

ABRAHA

TLB 1121 Il ciclo di Giuseppe

Facoltà	Teologia
Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
Disciplina	Denominazione in italiano: Ciclo di Giuseppe (Genesi 37-50)
	Denominazione in inglese: Joseph Story (Genesis 37-50)
Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
N. ore insegnamento	Tre ore settimanali
Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Teologia biblica
Crediti Formativi ECTS	3
Cognome e nome del docente	Abraha Tedros
Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il tema principale è l'analisi della tormentata dinamica delle relazioni tra fratelli e sorelle che è peraltro uno dei temi principali del libro della Genesi. L'obiettivo è di offrire una lettura pragmatica dei contenuti di questa grande sezione di Genesi.
	Inglese: The main theme is the analysis of the tormented dynamics of the relationships between brothers and sisters, which is also one of the main topics of the book of Genesis. The aim is to offer a pragmatic reading of the contents of this wide section of Genesis.
Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Buona volontà, impegno costante, frequentazione assidua delle lezioni. Conoscenza basilare dell'ebraico, essendo un testo narrativo (tranne il cap. 49) con pochissime difficoltà linguistiche. Inglese: Good will, constant commitment, assiduous attendance of lessons. Basic knowledge of Hebrew, being a narrative text (except for chap. 49) with very few linguistic difficulties.
Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il genere letterario del Ciclo di Giuseppe: le varie ipotesi. Il contesto della composizione: tentativi di datazione. Gli stili. Le contraddizioni interne. Le discese e le salite da Canaan all'Egitto: fra stabilità e itineranza. Lettura e commento di Gen 37; 45,4-5; 50,15-21. Inglese: The literary genre of the Joseph Cycle: the various hypotheses. The context of the composition: attempts at dating. The styles. The internal contradictions. The descents and ascents

	from Canaan to Egypt: between stability and itinerancy. Reading and commentary on Gen 37; 45,4-5; 50,15-21.
Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali. Distribuzione di note in cartaceo. Inglese: Lessons in person with employment of power point and notes on paper when necessary.
Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: è utile verificare la presenza regolare e attenta degli studenti a tutte le lezioni nelle quali il docente non fa un monologo ma cerca di coinvolgere gli studenti facendo domande. Alla fine del corso ci sarà un esame scritto per tutti. Inglese: it is useful to make sure the regular and attentive presence of the students at all the lessons in which the teacher does not make a monologue but tries to involve the students by asking questions. At the end of the course there will be a written exam for everyone.
Testi di riferimento/Reference Books	G. Borgonovo, <i>Genesi. Nuova versione, introduzione e commento</i> , Milano 2025. D. M. Carr, <i>Reading the Fractures of Genesis. Historical and Literary Approaches</i> , Louisville (KY) 1996. J. Cohen, "Early traditions on the kidnapping and sale of Joseph", part I, <i>Jewish Bible Quarterly</i> , Vol. 38 (April 2010), No. 2, 106-114. D. Nocquet, "Genèse 37 et l'épreuve d'Israël. L'intention du cycle de Joseph", in <i>Études théologiques et religieuses</i> 77 (2002), 13-35.
Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente deve dimostrare di aver assimilato tutti gli aspetti presi in considerazione durante le lezioni di questa pericope. Lingua, stile, teologia.
Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente è sollecitato a prendere una posizione, qualora fosse opportuno, delle varie possibilità interpretative riguardanti la pericope.
Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio	Lo studente deve dimostrare, con proprietà di linguaggio, di conoscere il racconto in tutti i suoi dettagli.

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Già risposto, nel n. 18.
Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Già risposto, nel n. 19.

TLB 2008 Critica del testo dell'Antico e del Nuovo Testamento

Facoltà	Teologia
Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
Disciplina	Denominazione in italiano: Introduzione alla Critica Testuale dell'Antico e del Nuovo Testamento.
	Denominazione in inglese: Introduction to Textual Criticism of the Old and New Testament.
Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre.
N. ore insegnamento	Due ore settimanali
Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Teologia biblica
Crediti Formativi ECTS	3
Cognome e nome del docente	Abraha Tedros
Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Conoscenza dei vari filoni testuali dell'Antico e del Nuovo Testamento.
	Inglese: Familiarity with the various textual families of the Old and New Testament.
Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Una buona conoscenza della lingua italiana e dell'inglese. Sono altresì necessarie almeno le lingue ebraico e greco.

Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Storia della trasmissione della Bibbia ebraica e di quella greca (LXX) e del Nuovo Testamento greco. Inglese: History of the transmission of the Hebrew and Greek Bibles (LXX) and the Greek New Testament.
Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali. Distribuzione di note in cartaceo. Esercitazioni in aula su come decifrare e leggere gli apparati critici delle Bibbie in ebraico e in greco. Inglese: Classroom exercises on how to decipher and read the critical apparatus of the Hebrew and Greek Bibles.
Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: è utile verificare la presenza regolare, puntuale, e attenta degli studenti. Inglese: It is useful to check the regular, punctual, and attentive presence of the students.
Testi di riferimento/Reference Books	BHS; BHQ; GNT 28; Paul D. Wegner, <i>A student's guide to textual criticism of the Bible: [its history, methods & results]</i> , Downers Grove (Ill.) 2006, traduzione italiana P.D. Wegner, <i>Guida alla critica testuale della Bibbia: storia, metodi e risultati</i> , Cinisello Balsamo 2009.
Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	La critica testuale è uno strumento imprescindibile per svolgere uno studio esegetico accurato dei testi biblici.
Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Fare tesoro dei procedimenti e delle regole per valutare un testo che presenta varianti.
Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente deve essere in grado di saper leggere correttamente gli apparati critici del testo masoretico e giudicarlo secondo le norme stabilite.
Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):	

Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Come da n. 18.

TPB 2000 L'ambiente della Bibbia: introduzione all'archeologia e sociologia biblica

Facoltà	Teologia
Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
Disciplina	Denominazione in italiano: L'ambiente della Bibbia: introduzione all'archeologia e alla sociologia biblica.
	Denominazione in inglese: The Environment of the Bible: An Introduction to Biblical Archaeology and Sociology.
Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre.
N. ore insegnamento	Due ore settimanali.
Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Teologia biblica.
Crediti Formativi ECTS	3
Cognome e nome del docente	Abraha Tedros.
Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: l'archeologia e la sociologia sono discipline laiche diverse, propedeutiche a una conoscenza basilare dell'aspetto fisico e dell'assetto umano lungo i secoli nel mondo biblico.
	Inglese: Archaeology and sociology are different lay disciplines, preparatory to a basic knowledge of the physical aspect and human structure throughout the centuries in the biblical world.
Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Una conoscenza adeguata della lingua italiana e di quella inglese.
Contenuti del corso /Course Contents	Italiano: Si studiano i metodi di conduzione dell'archeologia e la storia degli scavi anche con qualche esempio di sito archeologico. Per la sociologia biblica ci si concentra sui dati biblici relativi alla

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	materia così come sul patrimonio giudaico come il Talmud e letteratura affine. Inglese: The methods of conducting archaeology and the history of excavations are studied, also with some examples of archaeological sites. For biblical sociology, the focus is on the biblical data relating to the subject, as well as on the Jewish heritage such as the Talmud and related literature.
Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali. Si utilizza power point. Distribuzione di note in cartaceo. Inglese: Lessons in person and notes on paper when necessary. Power point will be used.
Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: è utile verificare la presenza regolare, puntuale, e attenta degli studenti. Inglese: It is useful to check the regular, punctual, and attentive presence of the students.
Testi di riferimento/Reference Books	E. Cline, <i>Archeologia biblica. Una breve introduzione</i>, Queriniana, Brescia 2021. T. L. Thompson, <i>The Mythic Past: Biblical Archaeology and the Myth of Israel</i>, New York 1999. J. Weingreen, <i>From Bible to Mishna: the continuity of tradition</i>, Manchester University Press, Manchester 1976.
Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Questi corsi sono utili a conoscere le civiltà del mondo biblico nelle loro varie declinazioni. I dati che emergono dalla scienza empirica molto spesso sono diversi da quelli che la Bibbia presenta: e.g. la caduta delle mura di Gerico. Occorre quindi la necessità di discernere e valutare il rapporto fra i due dati
Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Imparare a conoscere i metodi di ricerca dei contenuti biblici.
Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Che non si perda il bambino con il bagno. “Sapere” e conservare la fede.
Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Come da n. 18.

Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Come da n. 18.

TLB 2005 *Lettura corsiva: testi biblici in ebraico*

Facoltà	Teologia
Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
Disciplina	Denominazione in italiano: Lectio cursiva: testi biblici in ebraico
	Denominazione in inglese: Lectio cursiva: Biblical texts in Hebrew
Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre.
N. ore insegnamento	Due ore settimanali
Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Teologia biblica
Crediti Formativi ECTS	3
Cognome e nome del docente	Abraha Tedros
Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: lo scopo del corso è migliorare la conoscenza della sintassi e della stilistica ebraica in vista di un'integrazione fra sintassi, lo studio esegetico e teologico. Si studieranno i vari tipi di parallelismo, l'allitterazione, l'assonanza, la polisemia, l'ironia.
	Inglese: The aim of the course is to refine the knowledge of Hebrew syntax and stylistics in view of an integration between syntax, exegetical and theological study. The various types of parallelism, alliteration, assonance and polysemic words and concepts, irony.
Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	È necessaria una buona base dell'ebraico dei livelli precedenti. Si raccomanda l'iscrizione a questo corso soltanto di studenti che hanno la media del 9 nei corsi di lingua ebraica previi.
Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso analizza alcuni passi, come Giona 2; Numeri 21,14-18; Es 15,1.20-21; Giudici 3; Qohelet 12; Cantico dei Cantici 8; Giobbe 1-3.
	Inglese: The course analyzes some passages, such as Jonah 2; Numbers 21:14-18; Exodus 15:1,20-21; Judges 3; Qohelet 12; Song of Songs 8; Job 1-3.

Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali. Distribuzione di note in cartaceo. A tutti i partecipanti è richiesto di leggere a voce alta brani in ebraico in aula. Inglese: Lessons in person and notes on paper when necessary. Each student will be asked to read loudly in the classroom passages from the Hebrew Bible.
Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: è utile verificare la presenza regolare, puntuale, e attenta degli studenti. Il voto si basa sul rendimento dello studente, il quale dovrà leggere, tradurre e commentare un testo già visto durante il corso. Esame orale di 15 minuti. Inglese: It is useful to check the regular, punctual, and attentive presence of the students. The grade is based on the student's performance, who will have to read, translate and comment on a text already seen during the course. Oral exam of 15 minutes.
Testi di riferimento/Reference Books	H. Ewald, <i>Syntax of the Hebrew Language of the Old Testament</i>, T&T Clark, Edinburgh 1881; repr. Gorgias Press 2005. P. Joüon – T. Muraoka, <i>A Grammar of Biblical Hebrew</i>, Subsidia Biblica 27, Roma 2006. B. K. Waltke– M. O'Connor, <i>An Introduction to Biblical Hebrew Syntax</i>, Eisenbrauns, Winona Lake 1990. Wilfred G. E. Watson, <i>Classical Hebrew Poetry. A Guide to its Techniques</i>, Journal for the Study of the Old Testament. Supplement Series 26, JSOT Press, Sheffield 1986.
Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	È necessaria l'esercitazione costante a casa. È di grande aiuto per un apprendimento efficace l'ascolto di testi biblici registrati da rabbini di lingua madre ebraica.
Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Alla fine del semestre è importante avere una buona padronanza dei contenuti dei testi studiati e oltre, conoscerne la sintassi, lo stile e gli aspetti esegetici.
Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Aiutare i partecipanti ad affrancarsi dalla dipendenza dalle Bibbie ebraica e greca nei dispositivi elettronici dove un click dà le risposte grammaticali necessarie.

Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	I candidati devono saper leggere correttamente il testo, e riconoscere la scansione del medesimo in base al sistema di punteggiatura masoretico. Saper riconoscere prontamente le radici verbali.
Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Si richiede una buona conoscenza passiva di testi poetici e di prosa elevata dell'ebraico biblico, a partire da una lettura fluente e traduzione corretta dei testi.

TB1003 Sacra Scrittura AT: Libri storici e legali

Facoltà	Teologia
Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
Disciplina	Denominazione in italiano: Bibbia, Libri storici e legali
	Denominazione in inglese: Bible, historical and juridical Books
Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Annuale
N. ore insegnamento	Due ore settimanali
Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Teologia biblica
Crediti Formativi ECTS	3
Cognome e nome del docente	Abraha Tedros
Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Offrire ai partecipanti una buona base del testo e consapevolizzarli sulla complessità del medesimo. La conoscenza dei libri attribuiti a Mosè, l'interpretazione intra-testuale, l'ermeneutica giudaica e cristiana, e l'analisi critico testuale sono gli obiettivi principali del corso.
	Inglese: To provide participants with a good foundation on the text and its complexity. Knowledge of the books ascribed to Moses, intra-textual interpretation, Jewish and Christian hermeneutics, and critical textual analysis are the main objectives of the course.
Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Una buona conoscenza della lingua italiana e di quella inglese.
Contenuti del corso /Course Contents	Italiano: esposizione del significato di storia, mito, leggenda. Dati biblici sulla biografia di Mosè. La storicità di Mosè.

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Confronto dei contenuti del Pentateuco con testi del VOA, con particolare attenzione a: 1. Decalogo. 2. Codice dell'alleanza. 3. Codice di santità. 4. Le leggi cerimoniali o sacerdotali. Inglese: explanation of the meaning of history, myth, legend. Biblical data on the biography of Moses. The historicity of Moses. Comparison of the contents of the Pentateuch with texts of the VOA, with particular attention to: 1. Decalogue. 2. Covenant Code. 3. Code of Holiness. 4. The ceremonial or priestly laws.
Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Si predilige concentrarsi sui testi biblici piuttosto che sulle speculazioni oziose sulla formazione, e.g. del Pentateuco. Lezioni frontali anche con il supporto di power point. Distribuzione di note in cartaceo. Inglese: Priority is given to the knowledge of the biblical texts rather than to idle speculations on the formation, e.g. of the Pentateuch. Lessons in person with employment of power point and notes on paper when necessary.
Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: è utile verificare la presenza regolare e attenta degli studenti a tutte le lezioni nelle quali il docente non fa un monologo ma cerca di coinvolgere gli studenti facendo domande. Alla fine del corso ci sarà un esame scritto per tutti. Inglese: it is useful to make sure the regular and attentive presence of the students at all the lessons in which the teacher does not make a monologue but tries to involve the students by asking questions. At the end of the course there will be a written exam for everyone.
Testi di riferimento/Reference Books	Joel S. Baden, <i>The composition of the Pentateuch: renewing the documentary hypothesis</i>, Yale University Press, New Haven – London 2012. Gianantonio Borgonovo (e collaboratori), <i>Torah e storiografie dell'Antico Testamento</i>, Elledici, Torino 2012. Luciano Lepore, <i>Alle origini del Pentateuco: lineamenti per una storia della letteratura classica del popolo ebraico</i>, Sardini, Bornato in Franciacorta (BS) 2013. Thomas Römer (éd.), <i>La construction de la figure de Moïse = The construction of the figure of Moses</i>, Gabalda, Paris 2007.
Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione	Lo studente deve dimostrare di conoscere i contenuti dei testi biblici esaminati e le questioni esegetiche collegate ad esse.

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente deve dimostrare, con proprietà di linguaggio, di conoscere i principi ermeneutici nella lettura dei testi storici, il loro Sitz im Leben e la loro evoluzione.
Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Già risposto, nel n. 19.
Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Già risposto, nel n. 19.

TPB 1004 Lingua Ebraica (anno propedeutico) I

Facoltà	Teologia
Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
Disciplina	Denominazione in italiano: Lingua ebraica I
	Denominazione in inglese: Biblical Hebrew I
Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre.
N. ore insegnamento	Quattro ore settimanali
Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Teologia biblica
Crediti Formativi ECTS	6
Cognome e nome del docente	Abraha Tedros

Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Questo corso è la base per costruire gli studi della Bibbia Ebraica. Inglese: This course is crucial in laying the foundation for further study of the Hebrew Bible. The fundamentals of Hebrew morphology and syntax are studied, and a reasonable quantity of Hebrew terms is acquired.
Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Una buona conoscenza della lingua italiana e di quella inglese. Non si può interloquire con studenti che parlano solo la loro lingua madre. Questo non è un corso di lingua italiana. I candidati DEVONO iniziare il corso con una conoscenza previa delle 22 consonanti e delle vocali ebraiche.
Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Si studiano i fondamenti della morfologia, della sintassi ebraica e si acquisisce un discreto bacino lessicale dell'ebraico. PURTROPPO, bisogna sempre partire dall'alfabeto. Inglese: The fundamentals of Hebrew morphology and syntax are studied, and a good vocabulary of Hebrew is acquired. Unfortunately, a lot of time is burnt to assimilate the alphabet.
Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali. Distribuzione di note in cartaceo. Indicazioni di siti con lezioni (audio) basiche di ebraico. Esercitazioni con frasi ebraiche in ciascuna lezione. Inglese: Lessons in person and notes on paper when necessary. Indication of websites with (audio) classes of basic biblical Hebrew. Exercises with Hebrew sentences during each lesson.
Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: è utile verificare la presenza regolare, puntuale, e attenta degli studenti. Ogni lezione comincia con la verifica che i compiti a casa siano stati eseguiti. Gli studenti leggono le frasi degli esercizi. A intervalli regolari si danno test scritti, di un quarto d'ora. Inglese: It is useful to check the regular, punctual, and attentive presence of the students. Each lesson begins with making sure that the homework has been executed. The students read the sentences of the exercises. At regular intervals there are written tests, lasting a quarter of an hour.
Testi di riferimento/Reference Books	Jacob Weingreen, <i>A Practical Grammar for Classical Hebrew</i>, Oxford University Press, Oxford 1992 (versione italiana). Materiale supplementare messo a disposizione dal docente.
Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:

Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'apprendimento di una lingua si fonda su una costante esercitazione mnemonica. Lo studente deve memorizzare, seguendo una strategia razionale e proficua, suggerita dal docente.
Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Alla fine del semestre è importante avere una buona padronanza dei contenuti della grammatica di riferimento, e del materiale supplementare messo a disposizione dal docente.
Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Come da n. 17.
Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Come da n. 17.
Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Si richiede una conoscenza passiva dell'ebraico biblico, a partire da una lettura e traduzione corretta dei testi.

TLB 3069 Letture di approfondimento del documento della PCB "Il Popolo ebraico e le sue sacre scritture nella Bibbia Cristiana"

Facoltà	Teologia
Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
Disciplina	Denominazione in italiano: Letture di approfondimento del documento della PCB "Il Popolo ebraico e le sue sacre scritture nella Bibbia Cristiana".
	Denominazione in inglese: A close look at the document of the Pontifical Biblical Commission "The Jewish People and their Sacred Scriptures in the Christian Bible" of 2004.

Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre.
N. ore insegnamento	due ore settimanali
Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Teologia biblica
Crediti Formativi ECTS	3
Cognome e nome del docente	Abraha Tedros
Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Seminario mirato principalmente a conoscere l'ermeneutica giudaica.
	Inglese: Seminar aimed primarily at understanding Jewish hermeneutics.
Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Una buona conoscenza della lingua italiana e di quella inglese.
Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Si studia il rapporto fra l'Antico e il Nuovo Testamento. La questione delle citazioni e delle allusioni veterotestamentarie nel Nuovo Testamento. Metodi esegetici giudaici utilizzati nel Nuovo Testamento, e.g. le sette regole ermeneutiche attribuite a Rabbi Hillel, ravvisabili in vari passaggi del Corpo Paulino. Gli ebrei nel Nuovo Testamento.
	Inglese: The relationship between the Old and New Testaments is studied. The question of Old Testament quotations and allusions in the New Testament. Jewish exegetical methods used in the New Testament, e.g. the seven hermeneutical rules ascribed to Rabbi Hillel, found in various passages of the Pauline Corpus. The Jews in the New Testament.
Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Due lezioni introduttive iniziali. Assegnazione ai partecipanti delle varie tematiche contenute nel documento.
	Inglese: Two introductory lessons. Assignment to participants of the various topics contained in the document.
Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: è necessario garantire la presenza attiva a tutte le sessioni del seminario.
	Inglese: It is a must to be present and active at all sessions of the seminar.
Testi di riferimento/Reference Books	"Il Popolo ebraico e le sue sacre scritture nella Bibbia Cristiana", PCB, 2001. Michael Fishbane, <i>Biblical interpretation in Ancient Israel</i> , Oxford 1985; Michael Fishbane (ed.), <i>The Midrashic imagination : Jewish exegesis, thought, and history</i> , Albany 1993.

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: ogni partecipante elabora il testo presentato in aula secondo i criteri metodologici dell'università. L'elaborato non deve superare 15 pagine, bibliografia inclusa. Consegna: prima settimana di febbraio 2026. Inglese: each participant is supposed to produce a written paper of the text presented during the session. It must be composed according to the university's methodological rules. The paper must not exceed 15 pages, including the bibliography. Submission: first week of February 2026.
Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Acquisire un ulteriore strumento ermeneutico per arricchire le proprie conoscenze dell'ermeneutica biblica.
Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	È un'opportunità di esporre a un pubblico i frutti della propria ricerca e di saper affrontare anche eventuali contraddittori.
Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza di procedimenti ermeneutici che costituiscono l'ossatura del Nuovo Testamento, a partire dalle genealogie.
Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Apprezzare la portata dell'esegesi rabbinica e il suo influsso nel pensiero ermeneutico cristiano.
Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Questa domanda riguarda i criteri di ammissione di un candidato all'università.

ASCHERI

FB1001 Filosofia della natura

1. Facoltà	FILOSOFIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Filosofia della Natura
	Denominazione in inglese: Philosophy of Nature
5. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
6. N. ore insegnamento	48
7. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-FIL/01
8. Crediti Formativi ECTS	6
9. Cognome e nome del docente	Ascheri Valeria
10. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso presenta la riflessione filosofica sul mondo materiale naturale. Partendo dal senso comune, si studia la natura e si analizzano le questioni con rigore filosofico, in prospettiva metafisica, con continui riferimenti all'approccio, al metodo e ai risultati delle scienze contemporanee. Si spiegano le nozioni filosofiche fondamentali e si apre la riflessione alle questioni metafisiche ed epistemologiche che saranno tematicamente affrontate nei corsi dei semestri successivi.
	Inglese: The course presents philosophical reflections on the natural material world. Starting from common sense, nature is studied and questions are analyzed with philosophical rigor, from a metaphysical perspective, with constant reference to the approach, method, and results of contemporary science. Fundamental philosophical notions are explained and reflections are opened on the metaphysical and epistemological questions that will be thematically addressed in subsequent semester courses.
12. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della</i>	Conoscenza della lingua italiana. Knowledge of the Italian language.

Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.	
13. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: definizione e ambito della filosofia della natura. La nozione di natura e di sostanza corporea. Il problema del divenire. La sostanza e gli accidenti (in particolare: quantità e qualità; luogo e tempo). Gli esseri viventi. L'ordine naturale: le leggi di natura, le cause e la causa ultima trascendente. L'ordine e il disordine. Il caso e il problema del male naturale. Analisi filosofica di alcune questioni scientifiche contemporanee. Inglese: Definition and scope of natural philosophy. The notion of nature and corporeal substance. The problem of becoming. Substance and accidents (especially quantity and quality; place and time). Living beings. The natural order: the laws of nature, causes, and the transcendent ultimate cause. Order and disorder. Chance and the problem of natural evil. Philosophical analysis of some contemporary scientific issues.
15. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali e analisi di alcuni testi tratti dalla <i>Fisica</i> di Aristotele. Momenti di discussione in classe su alcuni argomenti selezionati e proposti negli <i>excursus</i> di approfondimento contenuti nel manuale di Congiunti (a scelta degli studenti o sulla base di novità e dibattiti nel campo scientifico contemporaneo). Inglese: Lectures and analysis of selected texts from Aristotle's <i>Physics</i>. Class discussions will be held on selected topics proposed in the in-depth study guides included in the Congiunti textbook (chosen by the students or based on new developments and debates in contemporary scientific research).
17. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Una prova scritta intermedia con domande aperte e a scelta multipla (vale come esonero per la prima parte di programma, se superata). Prova orale finale. Inglese: A midterm written exam with open-ended and multiple-choice questions (passing the exam will exempt students from the first part of the program). A final oral exam.
18. Testi di riferimento/Reference Books	L. Congiunti, <i>Lineamenti di filosofia della natura</i>, Città del Vaticano, Urbaniana University Press, 2016. Aristotele, <i>Fisica</i>, testo greco a fronte, a cura di R. Radice, Bompiani, Milano 2011 (passi scelti a cura della docente). L. Congiunti, <i>Outlines of Philosophy of Nature</i>, Città del Vaticano, Urbaniana University Press, 2020

19. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi	Italiano: --
di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Inglese: --
21. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Imparare a vedere e studiare il mondo naturale sotto la prospettiva filosofica e in particolare metafisica. Conoscere la natura secondo la metafisica aristotelico-tomista e saperla definire secondo i concetti e le categorie principali: sostanza-accidenti, potenza e atto, causalità, ordine-caos, struttura-dinamismo, ecc. Saper distinguere e spiegare l'approccio della filosofia da quello delle scienze empiriche, e riconoscere la necessità di un dialogo ispirato alla reciprocità e alla complementarità dei saperi, per raggiungere una conoscenza più ampia e profonda della natura e del rapporto tra uomo e natura (con riferimento anche al paradigma dell'ecologia integrale secondo il recente Magistero di Francesco e di Leone XIV).
22. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Comprendere e conoscere la natura e gli (enti) esseri viventi come parte dell'essere (in senso metafisico) e come ambiente proprio dell'uomo, in cui si vive e si agisce, in ottica anche antropologica e etica (compresa la dimensione ecologica). Comprendere la diversa prospettiva adottata dalla scienza e dalla tecnica e avere così un atteggiamento più consapevole e responsabile verso la natura nei suoi diversi aspetti.
23. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente deve essere in grado di spiegare il mondo naturale secondo le categorie filosofiche studiate, sapendo anche fare un confronto con l'approccio scientifico e illustrando quali sono i punti di somiglianza e di divergenza. Alla fine, lo studente deve saper proporre una visione di sintesi sullo studio della natura in modo che sia evidente come filosofia e scienza possono dare insieme una visione più profonda e completa, aperta al successivo studio della <u>teologia della creazione</u>.
24. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente deve essere in grado di presentare i contenuti studiati dando prova di saperli articolare in modo logico, con opportuni richiami alla filosofia antica e medioevale e, in particolare, alla filosofia della natura di Aristotele, e proponendo esempi concreti relativi al mondo naturale.
25. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente deve dimostrare di aver studiato e compreso i contenuti proposti a lezione e approfonditi nello studio del manuale e di saperli rielaborare in modo personale, facendo riferimento a questioni attuali in relazione ai risultati delle scienze e alle applicazioni tecnologiche odierne.

ATTILA

DL1022 L'azione missionaria della Chiesa

1. Facoltà	Facoltà di Diritto Canonico
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	L'Azione Missionaria della Chiesa
	The Missionary Action of the Church
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	Due ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	Tre
8. Cognome e nome del docente	Attila Yawovi Jean
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Presentare in prospettiva interdisciplinare l'azione missionaria della Chiesa
	The course presents the missionary action of the Church from an interdisciplinary perspective
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Nessuno
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Sintesi storica dell'azione missionaria della Chiesa dalle origini al Magistero missionario vigente passando dal Conc. Vat. II; Natura missionaria della Chiesa (can. 781); I soggetti dell'opera missionaria (cann. 782-785); Fini e modi dell'azione missionaria (cann. 786-787); Catecumeni e neofiti (cann. 788-789); Responsabilità dei Vescovi (can. 790); Mezzi finanziari e cooperazione missionaria (cann. 791-792).

	Historical summary of the missionary action of the Church from its origins to the current missionary Magisterium, passing from the Second Vatican Council; Missionary nature of the Church (can. 781); The subjects of missionary work (cann. 782-785); Purposes and methods of missionary action (cann. 786-787); Catechumens and neophytes (can. 788-789); Responsibilities of Bishops (can. 790); Financial means and missionary cooperation (cann. 791-792).
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Lezioni frontali Lectures
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Orale oral
14. Testi di riferimento/Reference Books	J.Y. Attila, <i>L'Azione Missionaria della Chiesa ieri e oggi</i> , Marcianum Press, Venezia, 2015.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Interesse critico per la tematica e solide basi tecnico-giuridiche in materia missionaria Critical interest in the topic and solid technical-legal foundations on the mission context.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza dei principali elementi relativi all'Azione missionaria della Chiesa, i diversi ministri per l'azione missionaria.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza delle principali problematiche connesse oggi alla missione nel mondo.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità critica sui problemi dell'azione missionaria.

19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di illustrare in modo giuridicamente convincente le questioni inerenti all'azione missionaria.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di reperire in modo autonomo soluzioni legate a problematiche emergenti all'azione missionaria.

DL1024 Prassi amministrativa nell'azione missionaria e diritto complementare delle Conferenze episcopali dei territori di missione

1. Facoltà	Facoltà di Diritto Canonico
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Prassi amministrativa nell'azione missionaria e diritto complementare nelle Conferenze Episcopali nei territori di missione
	Administrative practice in missionary action and complementary law in Episcopal Conferences in mission territories
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	Due ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	Tre
8. Cognome e nome del docente	Attila Yawovi Jean
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Presentare l'importanza dell'esercizio congiunto di certe funzioni pastorali da parte dei Vescovi nella Nazione e il diritto complementare delle Conferenze Episcopali
	The course presents the importance of the joint exercise of certain pastoral functions by Bishops in

	the Nation and the complementary right of Episcopal Conferences
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Nessuno
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il decreto generale delle conferenze episcopali; Le competenze per il Dicastero per l'Evangelizzazione nel diritto complementare delle conferenze episcopali sotto la sua giurisdizione; Inculturazione e diritto universale The general decree of the episcopal conferences; The competences for the Dicastery for Evangelization in the complementary law of the episcopal conferences under its jurisdiction; Inculturation and universal law
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Lezioni frontali Lectures
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Orale oral
14. Testi di riferimento/Reference Books	J.Y.Atila, <i>Le droit particulier et son inculturation au service de la mission</i> , in Ius Missionale XI (2017) 67-97.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Interesse critico per la tematica e solide basi tecnico-giuridiche in materia delle leggi particolari. Critical interest in the topic and solid technical-legal foundations in the field of particular laws.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza dei principali elementi relativi ai decreti generali.

17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza delle principali problematiche connesse all'esercizio congiunto di certe funzioni pastorali dai Vescovi.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità critica sui problemi concernenti al diritto complementare nelle Chiese sotto il Dicastero per l'Evangelizzazione
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di illustrare in modo giuridicamente convincente le questioni connesse ai decreti generali.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di reperire in modo autonomo soluzioni legate alle difficoltà d'emanare i decreti generali.

DL3008 Sfide delle giovani Chiese per l'autosufficienza economica

1. Facoltà	Facoltà di Diritto Canonico
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Sfide delle giovani Chiese per l'autosufficienza economica
	Challenges of young Churches for economic self-sufficiency
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	Due ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	Tre

8. Cognome e nome del docente	Attila Yawovi Jean
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Apprendere ad amministrare i beni temporali secondo i principi, come la sussidiarietà, la corresponsabilità.
	Learn to administer temporal goods according to principles, such as subsidiarity, co-responsibility.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Nessuno
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	I principi concernenti l'acquisto, l'amministrazione dei beni temporali. Saranno anche analizzati alcuni canoni sull'acquisizione dei beni.
	The principles concerning the purchase and administration of temporal goods. Some fees canons for the acquisition of goods will also be analysed.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Lezioni frontali
	Lectures
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Orale
	oral
14. Testi di riferimento/Reference Books	J. MIÑAMBRES – J-P. SHOUPPE, <i>Il diritto patrimoniale canonico</i> , Edizioni Santa Croce, Roma 2022.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Interesse critico sui principi importanti sui beni nelle diocesi.
	Critical interest on important principles on assets in dioceses.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione	Conoscenza dei principali principi relativi sull'amministrazione dei beni ecclesiastici.

Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	Conoscenza delle principali problematiche connesse all'amministrazione dei beni nelle diocesi.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	Capacità critica sui problemi riguardanti ai beni temporali nelle diocesi e parrocchie.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	Capacità di esporre in modo giuridicamente convincente le questioni connesse ai problemi sui beni nelle diocesi.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	Capacità di trovare in modo autonomo soluzioni alle difficoltà inerenti all'amministrazione delle diocesi.

DL1006 Funzione di insegnare della Chiesa

1. Facoltà	Facoltà di Diritto Canonico
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Funzione di insegnare della Chiesa
	Teaching function of the Church
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	Due ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	

7. Crediti Formativi ECTS	Tre
8. Cognome e nome del docente	Attila Yawovi Jean
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Apprendimento dei fondamenti giuridici della funzione di insegnare della Chiesa Learning the legal foundations of teaching function of the Church
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Nessuno
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Deposito della fede; Fondamenti teologico e giuridico; Diversi tipi di Magistero; Ministero della Parola di Dio; la Predicazione e l'istruzione catechetica; Educazione cattolica; Strumenti di comunicazione sociale e in specie i libri; La professione di fede. Deposit of faith; Theological and legal foundations; Different types of Magisterium; Ministry of the Word of God; Preaching and catechetical education; Catholic education; Social communication tools and especially books; The profession of faith.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Lezioni frontali Lectures
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Orale oral
14. Testi di riferimento/Reference Books	J.Y. Attila, <i>La Missione: Insegnare il deposito della fede dovunque e sempre</i> , Marcianum Press, Venezia, 2020
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Interesse critico per la tematica e solide basi tecnico-giuridiche in materia Critical interest in the topic and solid technical-legal foundations on the subject.

16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza dei principali elementi relativi al deposito della fede, i diversi ministri per l'annuncio della Parola di Dio; la protezione del deposito della fede.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza delle principali problematiche connesse oggi all'annuncio del deposito della fede nel mondo.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità critica sui problemi dell'annuncio della Parola di Dio.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di illustrare in modo giuridicamente convincente le questioni e possibili soluzioni legate all'annuncio della Parola di Dio
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di reperire in modo autonomo soluzioni legate a problematiche emergenti nell'evangelizzazione.

DL1036 Questioni sui beni temporali nelle giovani Chiese

1. Facoltà	Facoltà di Diritto Canonico
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Questioni sui beni temporali nelle giovani Chiese
	Questions on temporal goods in young Churches
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	Due ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	

7. Crediti Formativi ECTS	Tre
8. Cognome e nome del docente	Attila Yawovi Jean
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Redazione delle tesine di licenza nelle materie inerenti ai beni temporali.
	Drafting of term papers for license in subjects relating to temporal goods.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Nessuno
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Le questioni riguardanti l'acquisto, l'amministrazione dei beni temporali nelle giovani Chiese. Saranno anche affrontate alcune questioni per le loro autosufficienze.
	The course presents the issues regarding the purchase and administration of temporal goods in young Churches. Some issues regarding their self-sufficiency will also be treated.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Lezioni frontali
	Lectures
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Orale
	oral
14. Testi di riferimento/Reference Books	J.Y.Attila, <i>Péréquation Financière: un défi pour l'autosuffisance économique des jeunes Églises</i> , Marcianum Press, Venezia, 2011.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Interesse critico per la tematica e solide basi tecnico-giuridiche in materia dei beni temporali nelle giovani Chiese.
	Critical interest in the topic and solid technical-legal foundations in the matter of temporal goods in young Churches

16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza dei principali elementi relativi ai beni temporali nelle giovani Chiese.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza delle principali problematiche connesse all'acquisto e all'amministrazione dei beni.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità critica sui problemi concernenti ai beni temporali nelle giovani Chiese.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di illustrare in modo giuridicamente convincente le questioni connesse ai beni temporali.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di reperire in modo autonomo soluzioni legate alla dipendenza economica e problematiche emergenti sui beni temporali.

BALCIUS

TB1007 Teologia morale fondamentale

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Teologia morale fondamentale
	<i>Fundamental Moral Theology</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Annuale <i>Annual</i>

5. N. ore insegnamento	72 ore (I semestre 24; II semestre 48)
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	MODI.F1.01 TH/12 (CEI)
7. Crediti Formativi ECTS	9 ECTS
8. Cognome e nome del docente	BALČIUS Vidas
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso è destinato di introdurre allo studio della teologia morale fondamentale, assimilandone il metodo, le categorie e le strutture fondamentali necessari per operare un discernimento morale nell'orizzonte di fede cristiana in un contesto storico e pluriculturale. Tale discernimento aprirà al giudizio morale oggettivo grazie alla capacità di situarsi nei contesti e riconoscere le relazioni tra i valori moralmente rilevanti coinvolti. Inglese: <i>The course is intended to introduce the study of fundamental moral theology, assimilating the method, categories, and fundamental structures necessary to carry out moral discernment in the horizon of Christian faith in a historical and pluricultural context. This discernment will open to objective moral judgment thanks to the ability to situate oneself in contexts and recognize the relationships among the morally relevant values involved.</i>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Due anni di studi filosofici propedeutici oppure il baccalaureato di filosofia. <i>Two years of preparatory philosophical studies or a Bachelor Degree of Philosophy.</i> Conoscenza della lingua italiana. <i>Knowledge of the Italian language.</i>
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il quadro epistemologico iniziale. Le questioni fondanti: carattere originario della moralità, esperienza morale; adesione di fede come evento di coscienza. Fonti bibliche: l'esperienza morale vissuta nella fede; evento decisivo Esodo-Sinai; incontro radicale con Gesù Cristo. Teologia morale come vocazione "di apportare frutto nella carità per la vita del mondo" (OT 16) nella <i>sequela Christi</i>. Dinamismi morali decisionali. La legge morale naturale e la sua interpretazione cristiana. La coscienza morale: unità di libertà, consapevolezza, responsabilità. La coscienza morale cristiana. La norma morale: origine, rapporto con la coscienza,

	storicità, trasmissione. Discernimento. Moralità personale: rapporto tra persona e atti; interiorità dinamica alla luce delle virtù e dell'opzione fondamentale. L'esperienza del fallimento e della conversione: peccato e conversione, strutturazione della convivenza umana, vita morale come discepolato e conversione continua.
	Inglese: <i>The initial epistemological framework. The founding questions: the original character of morality, and moral experience; adherence to faith as an event of conscience. Biblical sources: the moral experience lived in faith; decisive event Exodus-Sinai; radical encounter with Jesus Christ. Moral theology as a vocation 'to bring fruit in charity for the life of the world' (OT 16) in the sequela Christi.</i> <i>Moral decision-making dynamics. The natural moral law and its Christian interpretation. Moral conscience: unity of freedom, awareness, and responsibility. The Christian moral conscience. Moral norms: origin, relationship with conscience, historicity, transmission. Discernment. Personal morality: the relationship between a person and actions; dynamic interiority in the light of the virtues, and the fundamental option. The experience of failure and conversion: sin and conversion, structuring of human coexistence, moral life as discipleship, and continuous conversion.</i>
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papaers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, libero confronto. Inglese: <i>Frontal lectures, free discussion.</i>
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame finale orale. Inglese: <i>Final oral examination.</i>
14. Testi di riferimento/Reference Books	C. ZUCCARO, <i>Teologia morale fondamentale</i>, Queriniana, Brescia 2013 [trad. inglese: <i>Fundamental Moral Theology</i>, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2015]. C. ZUCCARO, <i>Le dinamiche del discernimento. Verso la soluzione dei conflitti morali</i>, Queriniana, Brescia 2022.

	S. BASTIANEL, <i>Coscienza, onestà, fede cristiana. Corso fondamentale di etica teologica</i>, a cura di D. Abignente, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2018. E. CHIAVACCI, <i>Teologia morale fondamentale</i>, Cittadella, Assisi 2007. K. DEMMER, <i>Fondamenti di etica teologica</i>, Cittadella, Assisi 2004. V. BALCIUS, <i>L'agire. Tra virtù e opzione fondamentale</i>, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2016.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Non previsto.
	Inglese: <i>Not required.</i>
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente è in grado di: - elencare i principali temi della morale fondamentale; - comprendere le principali informazioni e gli argomenti studiati - illustrare lo sviluppo storico dei concetti principali e spiegare il punto di vista della teologia morale odierna (seguendo le indicazioni del Concilio Vaticano II: GS 16, OT 16); - ricordare e riconoscere le categorie e i principi della teologia morale fondamentale, e comprenderne il significato alla luce dell'insegnamento della Chiesa cattolica; - discutere le fonti bibliche e magisteriali relative al fenomeno morale; - definire la realtà della coscienza morale e il senso della sua centralità nel discorso etico e nella vita cristiana; - spiegare le dinamiche del discernimento etico e i criteri di valutazione morale oggettiva; - definire e classificare i concetti di legge naturale, norma morale, atto morale, opzione morale fondamentale, male morale e peccato (in una prospettiva etica e cristiana); - comprendere il rapporto tra la persona e le sue azioni nell'orizzonte dell'unità personale di vivere e agire; - definire e spiegare la strutturazione negativa e peccaminosa dell'interiorità personale e il suo contrario, cioè la strutturazione positiva in termini di conversione.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):	Lo studente è in grado - collegare il problema specifico da risolvere con il corrispondente argomento di morale fondamentale;

<i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	- riconoscere gli elementi eticamente rilevanti nella situazione concreta e stabilire la gerarchia tra loro; - applicare nella concretezza le categorie, i principi e le norme generali contestualizzandoli; - esprimere, alla luce dell'etica cristiana, il giudizio morale oggettivo argomentato sulla moralità della persona e la correttezza del suo agire; - valutare una implicazione della coscienza morale e il grado della responsabilità personale nell'ottica dell'opzione morale fondamentale positiva o negativa; - esporre, dal punto di vista biografico, il dinamismo originante il peccato personale e la peccaminosità come logica negativa operante nel vivere ed agire; - offrire la lettura della conversione in termini di strutturazione dell'interiorità personale come costruzione dell'opzione fondamentale positiva/cristiana.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente è capace - raccogliere e interpretare i dati relativi all'ambito di teologia morale fondamentale servendosi delle indicazioni magisteriali e delle nuove acquisizioni delle scienze umane; - fare una valutazione morale autonoma degli atti umani in rapporto con la persona agente proponendo un'argomentazione ragionata ed illuminata dalla fede cristiana - determinare giudizi autonomi tenendo conto della dimensione biografica della persona e delle sue manifestazioni nei vari contesti (personale, interpersonale, sociale, religioso) - riconoscere ed affrontare, in modo autonomo e da persona credente, le nuove problematiche etiche interpretandole alla luce del metodo di investigazione teologico-morale, con attenzione all'inter- e trans-disciplinarietà.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dimostra la capacità di - comunicare partecipando in modo attivo nei lavori del corso; - esprimersi nella prospettiva cristiana sugli argomenti studiati di morale fondamentale durante una prova orale;

	- comunicare le conoscenze e le competenze morali acquisite, attinenti al mondo della ricerca e della pastorale, a interlocutori specialisti e non specialisti; - confrontarsi con le opinioni e le argomentazioni diverse sulle questioni morali fondamentali durante il processo comunicativo.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dimostra abilità di - apprendere in modo personale, continuo e autonomo, le conoscenze necessarie per gli studi successivi; - discernere, nel campo della morale fondamentale, in modo ragionato tra le molteplici fonti d'informazione quelle pertinenti e scientificamente affidabili; - integrare in modo corretto le nuove acquisizioni sugli argomenti morali in ambito fondamentale; - migliorare la capacità di sostenere un confronto ragionato.

TB1016 Teologia morale speciale: vita fisica e sessualità

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Teologia morale speciale: vita fisica, sessualità, matrimonio.
	Special Moral Theology: Bioethics, Sexual Ethics, and Marriage.
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Annuale <i>Annual</i>
5. N. ore insegnamento	72 ore (I semestre 24; II semestre 48)
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	MODI.F3.01; MODI.F3.02 TH/13 (CEI)
7. Crediti Formativi ECTS	9 ECTS
8. Cognome e nome del docente	BALČIUS Vidas

9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/ Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Favorire una conoscenza di base del discorso di morale della vita fisica ed etica sessuale presentandone i principi fondamentali e i criteri di valutazione in rapporto con le problematiche odierne, considerate alla luce della fede cristiana. Inglese: <i>Promote basic knowledge of the moral discourse of bioethics and sexual ethics by presenting the fundamental principles and evaluation criteria related to today's problems, considered in the light of the Christian faith.</i>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Aver frequentato il corso di Teologia morale fondamentale. <i>Having attended the Fundamental Moral Theology course.</i>
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Morale della vita fisica: statuto epistemologico e rapporto con la teologia morale fondamentale, definizione, presupposti, fondamento biblico ed etico-teologico. Principi della bioetica odierna: dignità, rispetto della vita fisica, onestà dei fini, responsabilità per le conseguenze. Principi morali tradizionali e bioetica. Problemi etici relativi all'inizio della vita (concepimento, statuto etico-antropologico dell'embrione umano, fecondazione medicalmente assistita, aborto, sperimentazione e manipolazione umana, diagnosi prenatale, cellule staminali embrionali, clonazione) alla vita adulta (salute e malattia, rapporto medico-paziente, intervento medico, sterilizzazione, trapianto) e alla fine della vita (morire umano, criterio della morte, ortotanasia, eutanasia, distanasia). Riflessione conclusiva: per una cultura della vita. Morale sessuale e coniugale: natura e senso. Dimensioni della sessualità e sviluppo psico-affettivo. Fondamento biblico ed etico-teologico della morale sessuale. Formazione della persona verso una sessualità matura. Temi particolari: etica dell'incontro eterosessuale, autoerotismo, omosessualità, patologia sessuale. Stato di vita e sessualità: vita consacrata e vita coniugale. Matrimonio e sessualità. Genitorialità responsabile. Riflessione conclusiva: verso una affettività tendenzialmente matura. <i>Morality of physical life: epistemological status and relationship with fundamental moral theology, definition, presuppositions, and biblical and ethical-theological foundation. Principles of today's bioethics: dignity, respect for physical life, honesty of goals, and</i>

	responsibility for consequences. Traditional moral principles and bioethics. Ethical problems relating to the beginning of life (conception, ethical-anthropological status of the human embryo, medically assisted fertilization, abortion, human experimentation and manipulation, prenatal diagnosis, embryonic stem cells, and cloning), to adult life (health and illness, doctor-patient relationship, medical action, sterilization, and organ transplant), and to the end of life (human dying, death criterion, orthothanasia, euthanasia, and dysthanasia). Concluding reflection: for the culture of life. Sexual and matrimonial morality: nature and meaning. Dimensions of sexuality and psycho-affective development. Biblical and ethical-theological foundation of sexual morality. Education of the person towards a mature sexuality. Specific topics: ethics of heterosexual encounter, autoeroticism, homosexuality, and sexual pathology. State of life and sexuality: consecrated life and married life. Marriage and sexuality. Responsible parenting. Concluding reflection: towards mature affectivity.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali con la possibilità di una libera discussione in classe. Inglese: Frontal lectures; free open discussion in class.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: esame intermedio scritto; esame finale orale. Inglese: midterm written examination; final oral examination.
14. Testi di riferimento/Reference Books	C. ZUCCARO, <i>La vita umana nella riflessione</i>, Queriniana, Brescia 2000. G. RUSSO, <i>Bioetica: manuale per teologi</i>, LAS, Roma 2005. M. ARAMINI, <i>Bioetica per tutti</i>, Ed. Paoline, Milano 2018. L.S. CAHILL, <i>Theological Bioethics: Participation, Justice, and Change</i>, Georgetown University Press, Washington, D.C. 2005. F. NIESSEN – O. DE DINECHIN, <i>Repères chrétiens en bioéthique. La vie humaine, du début à la fin</i>, Salvator, Paris 2015.

	C. ZUCCARO, <i>Morale sessuale. Nuovo manuale di teologia morale</i>, EDB, Bologna 1097. S. LEONE, <i>Sessualità e persona. Un'etica sessuale tra memoria e profezia</i>, EDB. Bologna 2012. A. FUMAGALLI, <i>Amore sessuale. Fondamenti e criteri teologico-morali</i>, Queriniana, Brescia 2017. R. FASTIGGI, <i>Catholic Sexual Morality</i>, Wipf and Stock, Eugene (Oregon, USA) b2018. R.W. MCCARTY, <i>Sexual Virtue. An Approach to Contemporary Christian Ethics</i>, State University of New York (SUNY) Press, Albany 2015. X. LACOIX, <i>Le corps de chair: les dimensions éthique, esthétique et spirituelle de l'amour</i>, Cerf, Paris 2001.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Non previsto. Inglese: <i>Not required.</i>
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente è in grado di: - elencare i temi principali studiati della bioetica e della morale sessuale e coniugale; - catalogare e definire i principi morali pertinenti alla morale speciale: bioetica e sessualità (azione con duplice effetto, totalità, male minore, cooperazione e compromesso, rispetto della dignità, rispetto della vita fisico e salute, responsabilità per le conseguenze, relazione autentica con l'altro etc.); - spiegare il senso originario dei Comandamenti (V, VI, IX, X) e lo sviluppo storico del rapporto corretto ai valori protetti e promossi (Nuovo Testamento); - esporre i ragionamenti essenziali relativi ai temi concreti della morale della vita: inizio della vita (concepimento, fecondazione medicalmente assistita, aborto, sperimentazione e manipolazione della vita umana), etica bio-medica (salute/malattia, rapporto medico-paziente, intervento medico, trapianto, sterilizzazione), fine vita (morire umano, ortotanasia, eutanasia, accanimento terapeutico) - presentare i ragionamenti relativi all'etica sessuale-matrimoniale: antropologia sessuale, incontro eterosessuale autentico, autoerotismo, omosessualità, fenomeni para-matrimoniali, scelta di vita consacrata, scelta di vita coniugale; genitorialità responsabile; - conoscere i principali documenti magisteriali afferenti all'ambito studiato e comprenderne il significato alla luce della fede cristiana;

	- definire le dinamiche del discernimento etico e i criteri di valutazione morale oggettiva delle responsabilità corrispondenti riguardo agli argomenti particolari, con attenzione alla diversificazione dei fenomeni in questione.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente è in grado - collegare l'argomento specifico della morale speciale con il ragionamento appreso nel corso della morale fondamentale; - riconoscere gli elementi eticamente rilevanti relativi alla situazione concreta dell'ambito di bioetica o etica sessuale-coniugale valutando la relazione tra loro; - applicare nella concretezza le categorie, i principi e le norme generali contestualizzandoli e in modo personalizzato; - esprimere, alla luce dell'etica cristiana, il giudizio morale oggettivo riguardo i singoli argomenti trattati, tenendo conto del rapporto tra la moralità/immoralità della persona e la correttezza/scorrettezza del suo agire; - valutare alla luce dell'insegnamento della Chiesa il grado della responsabilità personale considerando i possibili limiti e condizionamenti presenti nella concretezza della vita delle persone; - proporre le vie principali di ottimizzazione di una esistenza turbata aprendo verso un vissuto umanamente autentico in rapporto al valore della vita umana e della condizione sessuata dell'essere umano.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente è capace - raccogliere e interpretare i dati relativi all'ambito di teologia morale speciale (bioetica e etica sessuale-coniugale) selezionando le indicazioni magisteriali pertinenti e le nuove acquisizioni delle scienze umane, con attenzione all'interdisciplinarietà; - svolgere una valutazione morale autonoma, ragionata ed illuminata dalla fede cristiana, dei fenomeni eticamente rilevanti tipici degli ambiti specifici della morale speciale, dimostrando la capacità di compiere il passaggio corretto tra un agire scorretto e la qualifica morale della persona agente; - determinare giudizi autonomi attinenti alla reale responsabilità tenendo conto della dimensione biografica-relazionale della persona e del dinamismo della maturazione della coscienza personale; - riconoscere ed affrontare, in modo autonomo e da persona credente, le nuove problematiche di bioetica e morale sessuale e coniugale con un approccio teologico-morale inter- e trans-disciplinare.

19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dimostra la capacità di - comunicare partecipando in modo attivo nei lavori del corso, esprimere la sua opinione in modo argomentato e confrontarsi con gli altri; - esprimersi nella prospettiva cristiana sugli argomenti studiati di morale speciale (bioetica e sessualità) durante una prova orale; - comunicare le conoscenze e le competenze morali acquisite, attinenti al mondo della ricerca e della pastorale, a interlocutori specialisti e non specialisti; - confrontarsi con le opinioni e le argomentazioni diverse sulle questioni di bioetica, morale sessuale e coniugalità durante il processo comunicativo.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dimostra abilità di - apprendere in modo personale, continuo e autonomo, le conoscenze necessarie per gli studi di teologia morale successivi; - discernere, nel campo della bioetica e dell'etica sessuale e coniugale, in modo critico e ragionato tra le molteplici fonti d'informazione quelle pertinenti e scientificamente affidabili; - integrare in modo corretto le nuove acquisizioni, soprattutto con attenzione alla necessità di aggiornamento inter- e transdisciplinare; - migliorare la capacità di sostenere un confronto ragionato, soprattutto sui temi urgenti propri dell'ambito della morale speciale.

TLC1036 Matrimonio: fra natura e cultura

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza-Dottorato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Matrimonio: tra natura e cultura
	Denominazione in inglese: Marriage: Between Nature and Culture
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre

5. N. ore insegnamento	24 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	BALČIUS Vidas
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	Italiano: Proporre un approfondimento antropologico ed etico-teologico del matrimonio, pensato dalla prospettiva del rapporto fra natura e cultura, in quanto scelta di vita irrevocabile e storia di responsabilità personale, interpersonale e sociale condivisa, riuscita o frammentata. Una speciale attenzione sarà volta verso le questioni pastorali complesse.
	Inglese: <i>The intention is to propose an in-depth anthropological and ethical-theological study on marriage. The study will be conceived from the perspective of the relationship between nature and culture and will explore marriage as an irrevocable life choice and a story of shared personal, interpersonal, and social responsibility, whether successful or fragmented. The complexities inherent in pastoral concerns will be given due attention.</i>
10. Prerequisiti/Prerequisites	Baccalaureato in teologia. Bachelor Degree in Theology.
11. Contenuti del corso /Course Contents	Italiano: Matrimonio: natura e/o cultura? Sezione I: Matrimonio: fra natura e cultura. 1) Concetto classico del matrimonio: eterosessuale, monogamico, inscindibile; una rilettura alla luce dell'antropologia relazionale; 2) Storia della responsabilità riuscita: realtà etica - il tematizzarsi dell'opzione fondamentale positiva; opzione preferenziale, opzione vitale, scelta irrevocabile di vita; realtà teologica-sacramentale. Sezione II: Matrimonio in confronto con la cultura moderna. 1) Storia presente frantumata: problemi intra-matrimoniali, famiglie monoparentali; 2) Spaccature come dopo-storia: separati e divorziati; cattolici divorziati e risposati; vedovato; 3) Storia fraintesa (para-storia): matrimonio civile, coabitazione, unioni di fatto fra persone dello stesso sesso. Sezione III. Riflessioni conclusive. Matrimonio e tradizioni in dialogo: possibilità di una nuova sintesi fra natura e cultura?
	Inglese: <i>The question of whether marriage is determined by nature or culture is a contentious one. Section I: Marriage: Between Nature and Culture. The</i>

	definition of the traditional concept of marriage: heterosexuality, monogamy and inseparability. A reinterpretation of this concept in the light of relational anthropology and a more nuanced understanding. The history of successful responsibility as an ethical reality: the theme of the positive fundamental option which is further categorised as a preferential, vital or irrevocable life choice, understood also within the theological-sacramental reality. Section II: Comparing Marriage to Modern Culture. 1) The fracturing of the present interpersonal history: intra-marital problems, and single-parent families; 2) Disintegration as post-history: separation and divorce; divorced and remarried Catholics, and the widowed; 3) Misunderstood history (para-history): civil marriage, cohabitation, and same-sex de facto unions. Section III. Concluding reflections. Marriage and traditions in dialogue: possibility of a new synthesis between nature and culture?
12. Metodo didattico/ Teaching Method	Italiano: Lezioni frontali con il confronto tra i partecipanti sui casi pastorali concreti.
	Inglese: Frontal lectures, with a subsequent discussion of concrete pastoral cases by the participants.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method	Italiano: Esame finale orale: presentazione di un tema scelto
	Inglese: Final oral examination: presentation on a chosen topic
14. Testi di riferimento/Reference Books	M.P. FAGGIONI, <i>Sessualità matrimonio famiglia</i>, EDB, Bologna 2010. Ph. BORDEYNE, <i>Éthique du mariage. La vocation social de l'amour</i>, Desclée de Brouwer, Paris 2010. E. LÓPEZ AZPITARTE, <i>Simbolismo de la sexualidad humana. Criterios para una ética sexual</i>, Sal Terrae, Santander 2001,161-244. T.A. SALZMAN – M.G. LAWLER, <i>Sexual Ethics: A Theological Introduction</i>, Georgetown University Press, Washington 2012. PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA FAMIGLIA, <i>Lexicon. Termini ambigui e discussi su famiglia, vita e questioni etiche</i>, EDB, Bologna 2003.

15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Non previsto Inglese: Not required
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>	Lo studente sarà capace: - comprendere le tappe principali nello sviluppo del concetto di matrimonio; - presentare le caratteristiche principali specifiche del matrimonio cristiano e la responsabilità per la testimonianza dell'attualità del Regno di Dio (cf. Lc 17, 21); - definire i concetti relativi al matrimonio: scelta preferenziale, scelta di vita, scelta irrevocabile; - descrivere le principali realtà relative al vissuto matrimoniale non riuscito o frainteso.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>	Lo studente sarà capace: - comprendere la complessità del vissuto matrimoniale fra ideale e reale; - indicare le principali esigenze per un vissuto matrimoniale autentico; - identificare gli elementi eticamente rilevanti, sia oggettivi che delle soggettività implicate, imprescindibili per una valutazione oggettiva dal punto di vista teologico-morale del vissuto matrimoniale; - proporre gli indirizzi principali verso una maggiore autenticazione del vissuto interpersonale, a partire dalla diversità di incompletezze possibili.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i>	Lo studente al livello pratico riuscirà: - gestire l'ampiezza della realtà riguardante il vissuto matrimoniale riuscito, tenendo conto della forza motivazionale dell'ideale e le vulnerabilità personali e interpersonali; - integrare le nuove acquisizioni sul tema grazie alla capacità della ricerca bibliografica selettiva e la lettura critica; - formulare le valutazioni oggettive dal punto di vista teologico-morali del vissuto matrimoniale partendo dalla concretezza delle persone sposate;

	- cercare, insieme con la coppia, le vie per una crescita e una sempre maggiore autenticazione dell'amore coniugale.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i>	Lo studente saprà comunicare correttamente e in modo realistico agli interlocutori il senso autentico della visione del matrimonio cristiano, sempre tenendo conto della categoria degli uditori.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i>	Lo studente avrà sviluppato - le capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare, per lo più in modo auto-diretto o autonomo, le questioni complesse relative alla realtà matrimoniale, prendendo in considerazione la velocità dei mutamenti socioculturali e politici sul tema; - abilità di promuovere l'attrattività fondata del vissuto matrimoniale in quanto una scelta di vita che apre verso l'esistenza umana e cristiana pienamente riuscita, nella effettività del reale che promuove gli stili di vita senza impegno e frammentari.

TLD3090 Verita' creduta - verita' vissuta?

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza-Dottorato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Seminario: <i>Verità creduta –verità vissuta?</i>
	Denominazione in inglese: Seminar: <i>Truth Believed – Truth Lived?</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	BALČIUS Vidas

9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	Italiano: Al centro di attenzione è la comprensione del rapporto fra verità di fede e verità morali, inteso in una doppia prospettiva di unico circolo ermeneutico: un approfondimento della rilevanza etica di fede in Gesù Cristo, seguito dall'analisi della valenza salvifica delle verità morali. Inglese: The focus is on understanding the relationship between truths of faith and moral truths, viewed from a dual perspective of a unified hermeneutic circle: an exploration of the ethical implications of faith in Jesus Christ, followed by an analysis of the salvific value of moral truths.
10. Prerequisiti/Prerequisites	Baccalaureato in teologia. Bachelor Degree in Theology.
11. Contenuti del corso /Course Contents	Attraverso una lettura dei testi scelti durante il seminario, si intende approfondire il rapporto tra le verità di fede e le verità morali capite nella prospettiva dell'unità nella continuità dell'esistenza cristiana, caratterizzata dalla vita secondo ciò in cui si crede. L'analisi di alcune verità di fede cristiana (la creazione, l'Uomo, <i>imago Dei</i>; il peccato 'originale'; antropologia teologica: l'uomo <i>capax Dei</i>; Cristo, <i>Perfectus Homo</i>; dono della salvezza e il destino ultimo dell'uomo), cercando di individuare il loro contenuto morale che obbliga in coscienza, costituisce la struttura portante sia del lavoro personalizzato, sia quello del gruppo. Il tema conduttore del lavoro seminariale, invece, rimarrà la reciprocità della vita di fede, che trova la verifica della sua autenticità nell'onestà del vissuto concreto, e la vita morale vissuta nella fede, con attenzione alla verità morale che assume anche il significato della verità di salvezza. <i>Through a reading of selected texts, this seminar intends to explore the relationship between the truths of faith and moral truths, as they are understood in the context of unity in the continuity of Christian existence. This unity is characterised by the practice of living according to one's beliefs. The analysis of some truths of Christian faith (creation, Man, imago Dei; 'original' sin; theological anthropology: man capax Dei; Christ, Perfectus Homo; gift of salvation and the ultimate destiny of man), trying to identify their moral content which obliges in conscience, constitutes the supporting structure of both personalized work and that of the group. Instead, the guiding theme of the seminar work remains the reciprocity of the life of faith, which finds the verification of its authenticity in</i>

	<i>the honesty of concrete activity, and the moral life lived in faith, with attention to the moral truth which also takes on the meaning of the truth of salvation.</i>
12. Metodo didattico/ Teaching Method	Italiano: Lavoro di gruppo e cooperative learning dopo la presentazione, frutto del lavoro personale con i testi scelti. Discussioni guidate.
	Inglese: Group work and cooperative learning after the presentation, fruit of personal work with the chosen texts. Guided discussions.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method	Italiano: Elaborato scritto.
	Inglese: Written Paper.
14. Testi di riferimento/Reference Books	Per ogni seduta del lavoro seminariale saranno proposti i testi scelti sui singoli argomenti.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Scelta dell'argomento tra quelli proposti durante il primo incontro.
	Inglese: Choice of topic from those proposed during the first meeting.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>	Lo studente sarà capace: - comprendere le nozioni “verità di fede” e “verità morali” - comprendere le fondamentali verità di fede e porre la domanda sul loro contenuto etico; - presentare la struttura della coscienza morale fondamentale del credente e capire rilevanza etica di fede; - capire l'unità di vita del credente, sia dalla prospettiva del credere che in quella di vivere.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>	Lo studente sarà capace: - analizzare le fondamentali verità di fede cristiana evidenziando la loro rilevanza etica per l'esistenza umanamente autentica; - operare i passaggi ermeneutici dalla verità di fede (per es., verità dell'uomo creatura come <i>immagine Dei</i>) al livello etico-antropologico (affermazione della pari dignità e il dovuto rispetto incondizionato ed imparziale);

	- spiegare l'unità intrinseca della vita del credente, distinguendo ma non separando le dimensioni di fede e quella morale; - analizzare coerenza o meno tra le due dimensioni inscindibili adoperando i concetti di teologia morale.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i>	Lo studente al livello pratico riuscirà: - spiegare l'unità personale interiore e formulare le valutazioni oggettive dal punto di vista teologico-morali dell'esistenza cristiana in quanto dinamica ed unitaria; - cercare, insieme con la persona credente/la comunità dei credenti, le vie più adatte per una crescita e una sempre maggiore autenticazione della vita in quanto <i>sequela Cristi</i>; - integrare le nuove acquisizioni sul tema grazie alla capacità della ricerca bibliografica selettiva e la lettura critica;
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i>	Lo studente saprà - comunicare correttamente il senso autentico dell'unità di vita, intesa nelle sue dimensioni di fede e morale; - trasmettere il senso di una reciprocità come istanza di verifica tra le verità creduta e le verità vissute.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i>	Lo studente avrà sviluppato - le capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare, per lo più in modo auto-diretto o autonomo, le questioni complesse relative alla realtà di vita cristiana, incluso il ruolo del magistero e della comunità dei credenti; - abilità di promuovere la visione unitaria della vita del credente in quanto testimone di fede in Gesù Cristo e dell'autenticità umana.

BASTA

TLB1210 2 Cor: un apostolato secondo la misura di Dio

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: 2 Corinti: un apostolato a misura di Dio
	Denominazione in inglese: 2 Corinthians: a God-sized apostolate
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Area biblica
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Basta Pasquale
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Attraverso una lectio cursiva di buona parte della lettera si vuole favorire una conoscenza generale di 2 Corinti. Non mancheranno però saggi esegetici di approfondimento con l'obiettivo di introdurre lo studente nei temi e nelle parti più salient della lettera.
	Inglese: Through a lectio cursiva of a large part of the letter, the aim is to foster a general knowledge of 2 Corinthians. However, there will be no lack of in-depth exegetical essays with the aim of introducing the student to the most salient themes and parts of the letter.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenza del greco biblico
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso parte con una introduzione generale alla lettera paolina. Poi vengono sviluppati dodici incontri, quante le settimane di lezione, ognuno dei quali centrato su una lettura cursiva del

	testo. Dopo l'apertura epistolare ed il lungo rendimento di grazie, si passa a vedere l'opposizione tra i due ministeri, quello della lettera e quello dello Spirito, il midrash sul velo di Mosè e la presenza del tesoro del vangelo in un vaso di creta. La prima parte si chiude con il tema della riconciliazione. A questo punto, dopo aver analizzato nel dettaglio i capp. 1-7 si passa al tema della colletta che occupa i capp. 8-9. In 10-13 è invece la volta dell'apologia che Paolo fa del proprio ministero con al centro il testo sulla spina nella carne, che tanta parte ha nell'elaborazione della mistica paolina. Inglese: The course starts with a general introduction to the Pauline letter. Then twelve encounters are developed, as many as the number of weeks of class, each centred on a cursory reading of the text. After the epistolary opening and the long thanksgiving, we move on to see the opposition between the two ministries, that of the letter and that of the Spirit, the midrash on the veil of Moses and the presence of the treasure of the gospel in a clay pot. The first part closes with the theme of reconciliation. At this point, after analysing chapters 1-7 in detail, we move on to the theme of the collection, which occupies chapters 8-9. In chapters 10-13, however, it is the turn of Paul's apology for his ministry with the text on the thorn in the flesh, which plays such a large part in the elaboration of Pauline mysticism, at its centre.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: L'insegnamento sarà svolto mediante lezioni frontali e la proiezione di slides con il sistema power points. Inglese: Teaching will be carried out through lectures and the projection of slides using the power point system.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: L'esame sarà orale per tutti alla fine del corso e consisterà nella lettura, traduzione e commento di 5 versetti della lettera. Inglese: The examination will be oral for all at the end of the course and will consist of reading, translating and commenting on five verses of the letter.

14. Testi di riferimento/Reference Books	A. PITTA, <i>La seconda lettera ai Corinzi</i> (Commenti biblici; Borla Roma 2006). F. BIANCHINI, <i>La seconda lettera ai Corinzi</i>. Introduzione, traduzione e commento (Nuovissima versione della Bibbia dai testi originali; San Paolo Edizioni Roma 2015). P. BASTA, <i>Seconda lettera ai Corinzi</i>. Un apostolato a misura di Dio (Collana Biblica; Edizioni Dehoniane, Bologna 2021).
A. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Lo studente dovrà dimostrare di essere in possesso di una adeguata bibliografia, che comprenda commentari, monografie ed articoli. E di essere inoltre in grado di presentare uno schema articolato del suo lavoro nella forma di una outline. Per il dottorato si richiede che lo studente abbia già anche elaborato uno status quaestionis sull'argomento che vorrà sviluppare. Inglese: The student must demonstrate that he/she is in possession of an adequate bibliography, which includes commentaries, monographs and articles. And also to be able to present an articulated outline of his work in the form of an outline. For the doctorate, the student is required to have already developed a status quaestionis on the topic he or she wants to develop.
B. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso mira a favorire la conoscenza di una lettera autoriale di Paolo per intero, partendo dalla struttura retorica e finendo ai suoi temi maggiori, apostolato e mistica paolina su tutti. Lo studente sarà aiutato nella sua capacità di comprensione imparando a muoversi con disinvoltura all'interno di tutto il testo di 2 Corinti. Al tempo stesso avrà strumenti sufficienti per confrontarsi con i vari commentari, le monografie e gli articoli dedicati a questa lettera di Paolo.
C. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente alla fine del corso dovrà essere in grado di applicare le sue conoscenze maturando l'abilità là dove richiesto di offrire una conferenza, una lectio divina, una catechesi su 2 Corinti. Al tempo stesso potrà far interagire le conoscenze maturate in questo corso con

	le altre informazioni ricevute nei corsi di esegesi biblica e di teologia.
D. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il percorso di studio di una lettera lunga fatto per intero permetterà allo studente di entrare in possesso di alcune chiavi di lettura che saranno poi fondamentali per la maturazione di un'autonomia di giudizio. In particolare si favorirà un adeguato discernimento esegetico in modo tale che lo studente sia in grado di valutare da sé la buona e la cattiva esegesi. Nel confronto con gli scholar si sarà così in grado di non prendere tutto in maniera acritica, ma di sapersi ben posizionare all'interno del dibattito esegetico.
E. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente a fine corso sarà in possesso di tutto un vocabolario esegetico che gli permetterà di comunicare a ragion veduta i contenuti di 2 Corinti. Oltre ai vocaboli italiani, saranno forniti anche i corrispettivi greci ed ebraici in modo tale che la padronanza del lessico paolino sia completa. L'ideale sarebbe che lo studente sia anche in grado a fine corso di poter dare in prima persona una conferenza, una lectio divina, una catechesi sui temi maggiori di Paolo, come la cristologia, l'ecclesiologia, l'escatologia, l'apostolato, la mistica e l'etica.
F. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso è solo un primo passo che introduce alla capacità di apprendere nello studente, che sarà sempre più in grado di muoversi all'interno della bibliografia paolina di migliore riferimento. Confrontandosi con i commentari di più valido riferimento sarà possibile continuare a crescere nella conoscenza della lettera, discernendo tra la letteratura di primaria importanza e quella di minor importanza. I contenuti del corso offriranno una chiave perché lo studente possa maturare una capacità di comprensione caratterizzata da un serio discernimento esegetico.

TLB1212 Efesini. Egesi e teologia di passi scelti

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
	Denominazione in italiano: Lettera agli Efesini

3. Disciplina	Denominazione in inglese: Letter to the Ephesians
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Area biblica
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Basta Pasquale
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Attraverso questo corso lo studente sarà introdotto alla conoscenza della lettera agli Efesini e quindi della cosiddetta scuola deuteropaolina . Oltre allo studio della lettera verranno tenute nella debita considerazione i risultati teologici a cui il testo permette di accedere, con particolare riferimento all'ecclesiologia, alla cristologia, all'escatologia e all'etica.
	Inglese: Through this course the student will be introduced to the Letter to the Ephesians and thus to the so-called Deuteropaoline school. In addition to the study of the letter, due consideration will be given to the theological results that the text provides access to, with particular reference to ecclesiology, Christology, eschatology and ethics.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenza del greco biblico
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Dopo una larga introduzione si passerà alla lettura cursiva del testo che sarà commentato versetto per versetto. Si darà spazio particolare al rendimento di grazie iniziale e ai codici domestici.
	Inglese: After a broad introduction, we will move on to the cursory reading of the text, which will be commented on verse by verse. Particular space will be given to the initial thanksgiving and the house codes.

12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Il corso si svolgerà principalmente mediante lezioni frontali, che saranno però sempre corredate da proiezione di slides di powerpoint. Inglese: The course will be conducted mainly through lectures, but these will always be accompanied by powerpoint slides.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: L'esame sarà orale per tutti. Lo studente dovrà leggere, tradurre e commentare 5 versetti della lettera. Il professore farà domande sulle restanti parti del corso. Inglese: The examination will be oral for all. The student must read, translate and comment on five verses of the letter. The professor will ask questions on the remaining parts of the course.
14. Testi di riferimento/Reference Books	R. Penna, La lettera agli Efesini: introduzione, versione, commento (Scritti delle origini cristiane; EDB Bologna 2000). J.-N. Aletti, Epître aux Ephésiens. Introduction, traduction e commentaire (Etudes bibliques 42; Gabalda 2001).
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Lo studente dovrà dimostrare di essere in possesso di una adeguata bibliografia, che comprenda commentari, monografie ed articoli. E di essere inoltre in grado di presentare uno schema articolato del suo lavoro nella forma di una outline. Per il dottorato si richiede che lo studente abbia già anche elaborato uno status quaestionis sull'argomento che vorrà sviluppare. Inglese: The student must demonstrate that he/she is in possession of an adequate bibliography, which includes commentaries, monographs and articles. And also to be able to present an articulated outline of his work in the form of an outline. For the doctorate, the student is required to have already developed a status quaestionis on the topic he or she wants to develop.

16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso mira a favorire la conoscenza di una lettera paolina per intero, partendo dalla dispositio retorica e finendo ai suoi temi maggiori, ecclesiologia, escatologia ed etica su tutti. Lo studente sarà aiutato nella sua capacità di comprensione imparando a muoversi con disinvoltura all'interno di tutto il testo di Efesini. Al tempo stesso avrà strumenti sufficienti per confrontarsi con i vari commentari, le monografie e gli articoli dedicati alla lettera.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente alla fine del corso dovrà essere in grado di applicare le sue conoscenze maturando l'abilità là dove richiesto di offrire una conferenza, una lectio divina, una catechesi sulla lettera agli Efesini. Al tempo stesso potrà far interagire le conoscenze maturate in questo corso con le altre informazioni ricevute nei corsi di esegesi biblica e di teologia.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il percorso di lettura di una lettera fatta per intero permetterà allo studente di entrare in possesso di alcune chiavi di lettura che saranno poi fondamentali per la maturazione di un'autonomia di giudizio. In particolare si favorirà un adeguato discernimento esegetico in modo tale che lo studente sia in grado di valutare da sé la buona e la cattiva esegesi. Nel confronto con gli scholar si sarà così in grado di non prendere tutto in maniera acritica, ma di sapersi ben posizionare all'interno del dibattito esegetico.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente a fine corso sarà in possesso di tutto un vocabolario esegetico che gli permetterà di comunicare a ragion veduta i contenuti della lettera agli Efesini. Oltre ai vocaboli italiani, saranno forniti anche i corrispettivi greci ed ebraici in modo tale che la padronanza del lessico sia completa. L'ideale sarebbe che lo studente sia anche in grado a fine corso di poter dare in prima persona una conferenza, una lectio divina, una catechesi sui temi maggiori di Efesini, come la cristologia, l'ecclesiologia, l'escatologia e l'etica.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso è solo un primo passo che introduce alla capacità di apprendere nello studente, che sarà sempre più in grado di muoversi all'interno della bibliografia su Efesini di migliore riferimento. Confrontandosi con i commentari di più valido riferimento sarà possibile continuare a crescere nella conoscenza della lettera, discernendo tra la letteratura di primaria importanza e quella di minor importanza. I contenuti del corso offriranno una chiave perché lo studente possa

	maturare una capacità di comprensione caratterizzata da un serio discernimento esegetico.

TB1001 Introduzione alla Sacra Scrittura

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Introduzione alla Sacra Scrittura
	Denominazione in inglese: Introduction to Holy Scripture
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Area biblica
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Basta Pasquale
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso mira ad introdurre gli studenti all'interno delle questioni maggiori che soggiacciono ad una lettura intelligente della Scrittura. L'obiettivo principale consiste nel fornire gli strumenti ermeneutici adeguati per poter poi affrontare i corsi di esegesi del triennio teologico. Inglese: The course aims to introduce students to the major issues that underlie an intelligent reading of Scripture. The main objective is to provide the appropriate hermeneutical tools to be able to deal with the exegesis courses of the three-year theological course.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della</i>	Conoscenza della lingua italiana

Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Si parte dalla teologia della rivelazione e dell'ispirazione quali principali oggetti di indagine relativi al libro sacro. In un secondo momento si passa ad esaminare il ruolo del soggetto lettore, con particolare attenzione ai temi della Tradizione, del Canone biblico, della Verità biblica e dei Sensi della Scrittura ispirata. Inglese: It starts with the theology of revelation and inspiration as the main objects of investigation related to the sacred book. In a second step, the role of the reader is examined, with particular attention to the themes of Tradition, the Biblical Canon, Biblical Truth and the Senses of Inspired Scripture.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Le lezioni saranno per lo più frontali e corredate dalla proiezione di testi e power point Inglese: The lectures will be mostly frontal and accompanied by the projection of texts and power points
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame orale di fine corso Inglese: Oral exam at the end of the course
14. Testi di riferimento/Reference Books	P. BASTA, <i>L'introduzione alla Sacra Scrittura nel dibattito teologico contemporaneo</i> (Manuali Teologia. Strumenti di studio e ricerca 67; Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2023).
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):	Obiettivo principale del corso è favorire la conoscenza delle principali istituzioni bibliche in modo tale che lo studente sia in grado di comprendere i principali

<i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	documenti della Chiesa sulla Sacra Scrittura. A questo livello sarà fondamentale la conoscenza e la comprensione della Costituzione Dogmatica Dei Verbum sulla divina rivelazione (1965), del documento della Pontificia Commissione biblica su L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa (1993), e dell'esortazione post-sinodale Verbum Domini (2010).
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Circa l'applicazione delle conoscenze maturate durante il corso, il primo campo di verifica sarà costituito dai quattro corsi di esegesi previsti dallo svolgimento curriculare e dal corso finale di teologia biblica. Senza una conoscenza solida delle questioni introduttive, è infatti impossibile accedere ai corsi superiori di esegesi ed attendere ad una loro piena comprensione.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Altro obiettivo del corso è dotare lo studente di una capacità autonoma di giudizio. In particolare ci sono campi del corso che saranno particolarmente adatti a tale scopo. Circa il problema dell'ispirazione si favorirà una presa di coscienza relativa alle derive fondamentaliste che compaiono soprattutto tra le pieghe dell'evangelismo americano, ma che si stanno diffondendo anche in Africa ed Asia. A questo livello lo studente verrà aiutato a prendere le distanze da una lettura fondamentalista della Bibbia. Inoltre ci si confronterà con le contestazioni al Canone cattolico che sono arrivate soprattutto da Dan Brown con il suo Codice da Vinci. Anche a questo livello lo studente sarà aiutato ad elaborare un giudizio sicuro su tali temi. Altri settori di interesse saranno il rapporto tra Bibbia e scienza e il campo attualissimo del rapporto tra Bibbia e storia. In particolare si esamineranno non solo i momenti in cui lo scontro tra Bibbia e scienza fu feroce, come nei giorni di Galileo e Darwin, ma anche ultimamente quando il problema è sembrato riemergere. Come è capitato con la revoca dell'invito a papa Benedetto XVI a parlare all'università romana de La sapienza. Infine si presterà profonda attenzione alla questione del rapporto tra Bibbia e storia, specie dopo le contestazioni alla storia biblica fatte da Garbini, Filkenstein e Liverani.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i>	Circa le abilità comunicative compito primario del corso sarà quello di introdurre lo studente nel vocabolario biblico in modo tale che possa padroneggiare anche a livello linguistico un ambito

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	così importante per la vita della Chiesa e la sua futura missione. Nutrito dal vocabolario biblico appreso, sarà possibile affrontare i corsi superiori di esegesi con maggiore dimestichezza. Se l'obiettivo sarà raggiunto, in futuro lo studente potrà essere capace di dare anche qualche piccolo corso biblico ai laici, ai catechisti che incontrerà nel corso della sua futura vita di apostolato.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Circa le abilità comunicative compito primario del corso sarà quello di introdurre lo studente nel vocabolario biblico in modo tale che possa padroneggiare anche a livello linguistico un ambito così importante per la vita della Chiesa e la sua futura missione. Nutrito dal vocabolario biblico appreso, sarà possibile affrontare i corsi superiori di esegesi con maggiore dimestichezza. Se l'obiettivo sarà raggiunto, in futuro lo studente potrà essere capace di dare anche qualche piccolo corso biblico ai laici, ai catechisti che incontrerà nel corso della sua futura vita di apostolato.

TLB1215 Personaggi del quarto Vangelo

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Personaggi del IV vangelo
	Denominazione in inglese: Characters from the Fourth Gospel
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Area biblica
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Basta Pasquale
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	Italiano: L'obiettivo del corso è duplice. Da un lato si vogliono presentare I personaggi del IV vangelo con particolare attenzione all'analisi narratologica. Dall'altro si vuole conoscere

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	attraverso I personaggi il IV vangelo nello sviluppo della sua trama e della sua teologia. Inglese: The aim of the course is twofold. On the one hand we want to present the characters of the Fourth Gospel with a focus on narratological analysis. On the other hand, the aim is to get to know the Fourth Gospel in the development of its plot and theology through the characters.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenza del greco biblico
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Dopo un'ampia introduzione al IV vangelo, saranno analizzati nel dettaglio i personaggi maggiori: Giovanni il Battista, Nicodemo, la Samaritana, il funzionario regio, Pietro, il discepolo amato, Pilato, Tommaso, Maria di Magdala. Inglese: After an extensive introduction to the Fourth Gospel, the major characters will be analysed in detail: John the Baptist, Nicodemus, the Samaritan woman, the royal official, Peter, the beloved disciple, Pilate, Thomas, Mary of Magdala.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: L'insegnamento sarà impartito mediante lezioni frontali, però sempre corredate dalla proiezione di slides con sistema powerpoint. Inglese: Teaching will be by means of lectures, but always accompanied by the projection of powerpoint slides.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: L'esame sarà orale per tutti e verterà sulla lettura, traduzione e commento di 5 versetti tra i testi analizzati in classe. Il professore passerà quindi a chiedere qualche altro punto sul corso. Inglese: The examination will be oral for all and will focus on the reading, translation and commentary of 5 verses from the texts analysed in class. The professor will then move on to ask a few more points about the course.

14. Testi di riferimento/Reference Books	R. Vignolo, <i>Personaggi del Quarto Vangelo</i>. Figure della fede in San Giovanni (Biblica; Glossa Milano 2003). A. Marchadour, <i>I personaggi del Vangelo di Giovanni</i>. Specchio per una cristologia narrativa (Collana biblica; Edizioni Dehoniane Bologna 2007). V. Mannucci, <i>Giovanni il vangelo narrante</i>. Introduzione all’arte narrativa del quarto vangelo (Reprint; Edizioni Dehoniane Bologna 2016).		
15. Criteri per l’assegnazione dell’elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	<table><tr><td> Italiano: Lo studente dovrà dimostrare di essere in possesso di una adeguata bibliografia, che comprenda commentari, monografie ed articoli. E di essere inoltre in grado di presentare uno schema articolato del suo lavoro nella forma di una outline. Per il dottorato si richiede che lo studente abbia già anche elaborato uno status quaestionis sull’argomento che vorrà sviluppare. </td></tr><tr><td> Inglese: The student must demonstrate that he/she is in possession of an adequate bibliography, which includes commentaries, monographs and articles. And also to be able to present an articulated outline of his work in the form of an outline. For the doctorate, the student is required to have already developed a status quaestionis on the topic he or she wants to develop. </td></tr></table>	Italiano: Lo studente dovrà dimostrare di essere in possesso di una adeguata bibliografia, che comprenda commentari, monografie ed articoli. E di essere inoltre in grado di presentare uno schema articolato del suo lavoro nella forma di una outline. Per il dottorato si richiede che lo studente abbia già anche elaborato uno status quaestionis sull’argomento che vorrà sviluppare.	Inglese: The student must demonstrate that he/she is in possession of an adequate bibliography, which includes commentaries, monographs and articles. And also to be able to present an articulated outline of his work in the form of an outline. For the doctorate, the student is required to have already developed a status quaestionis on the topic he or she wants to develop.
Italiano: Lo studente dovrà dimostrare di essere in possesso di una adeguata bibliografia, che comprenda commentari, monografie ed articoli. E di essere inoltre in grado di presentare uno schema articolato del suo lavoro nella forma di una outline. Per il dottorato si richiede che lo studente abbia già anche elaborato uno status quaestionis sull’argomento che vorrà sviluppare.			
Inglese: The student must demonstrate that he/she is in possession of an adequate bibliography, which includes commentaries, monographs and articles. And also to be able to present an articulated outline of his work in the form of an outline. For the doctorate, the student is required to have already developed a status quaestionis on the topic he or she wants to develop.			
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso mira a favorire la conoscenza del IV vangelo attraverso lo studio dei suoi personaggi maggiori. Lo studente sarà aiutato nella sua capacità di comprensione imparando a muoversi con disinvoltura all’interno di tutto il testo del vangelo di Giovanni. Al tempo stesso avrà strumenti sufficienti per confrontarsi con i vari commentari, le monografie e gli articoli dedicati al quarto vangelo.		
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>	Lo studente alla fine del corso dovrà essere in grado di applicare le sue conoscenze maturando l’abilità là dove richiesto di offrire una conferenza, una lectio divina, una catechesi sul vangelo di Giovanni. Al tempo stesso potrà far interagire le conoscenze maturate in questo		

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	corso con le altre informazioni ricevute nei corsi di esegesi biblica e di teologia.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il percorso di lettura di un vangelo lungo fatto per intero permetterà allo studente di entrare in possesso di alcune chiavi di lettura che saranno poi fondamentali per la maturazione di un'autonomia di giudizio. In particolare si favorirà un adeguato discernimento esegetico in modo tale che lo studente sia in grado di valutare da sé la buona e la cattiva esegesi. Nel confronto con gli scholar si sarà così in grado di non prendere tutto in maniera acritica, ma di sapersi ben posizionare all'interno del dibattito esegetico.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente a fine corso sarà in possesso di tutto un vocabolario esegetico che gli permetterà di comunicare a ragion veduta i contenuti del vangelo di Giovanni. Oltre ai vocaboli italiani, saranno forniti anche i corrispettivi greci ed ebraici in modo tale che la padronanza del lessico giovanneo sia completa. L'ideale sarebbe che lo studente sia anche in grado a fine corso di poter dare in prima persona una conferenza, una lectio divina, una catechesi sui personaggi maggiori del IV vangelo.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso è solo un primo passo che introduce alla capacità di apprendere nello studente, che sarà sempre più in grado di muoversi all'interno della bibliografia giovannea di migliore riferimento. Confrontandosi con i commenti di più valido riferimento sarà possibile continuare a crescere nella conoscenza del IV vangelo, discernendo tra la letteratura di primaria importanza e quella di minor importanza. I contenuti del corso offriranno una chiave perché lo studente possa maturare una capacità di comprensione caratterizzata da un serio discernimento esegetico.

TLB3071 Metodologia dell'esegesi paolina

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Seminario sull'analisi retorica

	Denominazione in inglese: Seminar on Rhetorical Analysis
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Area biblica
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Basta Pasquale
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Essendo un seminario e non un corso, obiettivo formative principale dell'insegnamento sarà l'acquisizione di una metodologia di studio. In particolare l'analisi retorica si applica e funziona bene con le parti discorsive della Scrittura. L'attenzione principale sarà data all'analisi retorica delle lettere paoline, luogo esegetico in cui sarà possibile reperire molteplici esempi di come gli autori antichi utilizzavano le tecniche persuasive. Allo studente sarà offerto un valido aiuto perchè possa imparare a comprendere il movimento retorico dei testi paolini. Inglese: Being a seminar and not a course, the main training objective of the teaching will be the acquisition of a study methodology. In particular, rhetorical analysis is applied and works well with the discursive parts of Scripture. The main focus will be on the rhetorical analysis of the Pauline letters, an exegetical place where it will be possible to find multiple examples of how the ancient authors used persuasive techniques. The student will be offered valuable assistance in learning to understand the rhetorical movement of the Pauline texts.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenza del greco biblico
11. Contenuti del corso /Course Contents	Italiano: Il seminario vuole introdurre all'analisi retorica. Si partirà dalla inventio del materiale su cui si vuole argomentare. A questo punto si passerà al momento centrale della dispositio con l'individuazione

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	di narrationes, propositiones, probationes e perorationes. Una volta stabiliti i principi si passerà ad esaminare la situazione retorica da cui prende piede il testo persuasivo. Parallelamente a questo lavoro di base si insisterà sulle prove che l'autore produce, in particolare al livello dell'ethos, del pathos e del logos. Senza trascurare l'appartenenza di ciascun testo ai tre generi della retorica antica: giudiziaria, deliberativa ed epidittica. Inglese: This seminar is an introduction to rhetorical analysis. It will start with the inventio of the material on which one wants to argue. At this point we will move on to the central moment of the dispositio with the identification of narrationes, propositiones, probationes and perorationes. Once the principles have been established, we will move on to examine the rhetorical situation from which the persuasive text takes its cue. Parallel to this groundwork, emphasis will be placed on the evidence that the author produces, particularly at the level of ethos, pathos and logos. Without neglecting the belonging of each text to the three genres of ancient rhetoric: judicial, deliberative and epideictic.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Il professore spiegherà ogni settimana in classe un aspetto dell'analisi retorica e chiederà agli studenti di studiare per iscritto una pericope dell'epistolario paolino in cui compaiono gli elementi presentati in classe. Gli elaborati degli studenti saranno poi corretti e studiati in classe la settimana successiva. Inglese: The teacher will explain one aspect of rhetorical analysis in class each week and ask students to study in writing a pericope from the Pauline epistolary in which the elements presented in class appear. The students' papers will then be corrected and studied in class the following week.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: La verifica dell'apprendimento sarà fatta in base alla valutazione settimanale dell'elaborato preparato a casa. Inglese: The verification of learning will be done on the basis of the weekly evaluation of the homework prepared.

14. Testi di riferimento/Reference Books	H. Lausberg, <i>Handbuch der literarischen Rhetorik</i>, 2 vol² 1973 (<i>Elementi di retorica</i>, Il Mulino Milano 1987) G.A. Kennedy, <i>The Art of Persuasion in Greece</i>, Princeton 1963. G.A. Kennedy, <i>The Art of Rhetoric in the Roman World</i>, Princeton 1972. G.A. Kennedy, <i>Classical Rhetoric and Its Christian and Secular Tradition from Ancient to Modern Times</i>, Chapel Hill 1980. Leggere specialmente il cap.7 (Judeo-Christian Rhetoric). G.A. Kennedy, <i>New Testament Interpretation through Rhetorical Criticism</i>, Chapel Hill 1984. C. Perelman & L. Olbrechts-Tyteca, <i>The New Rhetoric</i>, Notre Dame 1969 (1971). C. Perelman, <i>The Realm of Rhetoric</i>, Notre Dame 1982. W.J. Brandt, <i>The Rhetoric of Argumentation</i>, New York 1970. R. Barthes, <i>La Retorica Antica</i>, Bompiani, Milano 1972. J. Martin, <i>Antike Rhetoric. Technik und Methode</i>, München 1974.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Lo studente dovrà dimostrare di essere in possesso di una adeguata bibliografia, che comprenda commentari, monografie ed articoli. E di essere inoltre in grado di presentare uno schema articolato del suo lavoro nella forma di una outline. Per il dottorato si richiede che lo studente abbia già anche elaborato uno status quaestionis sull'argomento che vorrà sviluppare. Inglese: The student must demonstrate that he/she is in possession of an adequate bibliography, which includes commentaries, monographs and articles. And also to be able to present an articulated outline of his work in the form of an outline. For the doctorate, the student is required to have already developed a status quaestionis on the topic he or she wants to develop.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine del Seminario lo studente dovrà essere in grado di capire come si svolge un'argomentazione discorsiva. Dovrà cioè essere in grado di comprendere il movimento del testo. In particolare dovrà essere in grado di riconoscere una narratio, una propositio con relativa probatio e una peroratio.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):	La conoscenza della retorica classica dovrà favorire nello studente l'applicazione della teoria alla pratica di lettura di un testo persuasivo. Il riferimento sarà principalmente

<i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	all'epistolario paolino, anche se non mancheranno richiami alle sette lettere cattoliche del NT.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà essere in grado di formulare una sua personale dispositio del materiale, senza dipendere troppo dagli scholars che hanno già fatto questo lavoro in precedenza.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà essere in grado di presentare il movimento di un testo retorico-persuasivo all'interno di una conferenza, di una lezio divina o di una semplice catechesi.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Una volta introdotto lo studente nel metodo ci si aspetterà da lui che sia in grado di apprendere come funziona un testo persuasivo, con particolare attenzione al suo movimento retorico e alla situazione retorica soggiacente.

TB1022 Teologia biblica

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Teologia biblica
	Denominazione in inglese: Biblical theology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Area biblica
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Basta Pasquale
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	Italiano: Il corso di teologia biblica è posto alla fine del curriculum, all'altezza del terzo anno, dopo che si sono fatti i corsi di introduzione

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	alla Sacra Scrittura e i quattro corsi di esegesi dell'AT e del NT, perchè si presenta come un tentativo di sintesi generale. Il suo obiettivo principale consiste nel tentativo di fornire una visione d'insieme di tutta quanta la Scrittura a partire da quanto proposto dai più importanti teologi biblici degli ultimi tre secoli. Inglese: The course of biblical theology is placed at the end of the curriculum, at the height of the third year, after the introductory courses to Sacred Scripture and the four courses of exegesis of the Old Testament and the New Testament have been taken, because it presents itself as an attempt at general synthesis. Its main objective is to provide an overview of the whole of Scripture on the basis of what has been proposed by the most important biblical theologians of the last three centuries.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Si suppone che lo studente abbia già frequentato i quattro corsi di esegesi dell'AT e del NT previsti dal curriculum e il corso di introduzione alla Sacra Scrittura
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso si sviluppa in tre grandi momenti. Nel primo si fa la storia della teologia biblica dai primi padri apologeti fino ai contemporanei. A questo livello si insiste in particolare sugli storici della religione di Israele come De Wette e Wellhausen, sui concettualisti come Eichrodt, sugli storici della salvezza come Von Rad, sui canonisti come Childs, sui critici come Barr, sugli strutturalisti come Beauchamp, sui retori come Brueggemann. In un secondo momento si passano a studiare i principali modelli di teologia biblica relativi all'unità dei due testamenti: modello conflittuale, modello tipologico, modello promessa/compimento, modello storico/salvifico. Infine nel terzo momento si cercherà di offrire una visione sintetica dei principali temi biblici. Inglese: The course is divided into three main phases. The first section deals with the history of

	biblical theology from the first apologist fathers to his contemporaries. At this level, particular emphasis is placed on historians of the religion of Israel such as De Wette and Wellhausen, on conceptualists such as Eichrodt, on historians of salvation such as Von Rad, on canonists such as Childs, on critics such as Barr, on structuralists such as Beauchamp, on rhetoricians such as Brueggemann. Later, we move on to study the princes
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Le lezioni saranno principalmente frontali, ma sempre corredate dalla proiezione di files di testo e di power point. Inglese: The lectures will be mainly frontal, but always accompanied by the projection of text and power point files.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: L'esame sarà orale per tutti alla fine del corso. Lo studente dovrà presentare in maniera approfondita un autore di teologia biblica. Il professore lo interrogherà poi sulle parti rimanenti del corso. Inglese: The exam will be oral for everyone at the end of the course. The student will have to present in depth an author of biblical theology. The professor will then question him about the remaining parts of the course.
14. Testi di riferimento/Reference Books	H. Graf Reventlow, <i>Epochen der Bibelauslegung</i>. I. <i>Vom Alten Testament bis Origenes</i> (München: Beck, 1990); II. <i>Von der Spätantike bis zum ausgehenden Mittelalter</i> (München: Beck, 1994); III. <i>Renaissance, Reformation, Humanismus</i> (München: Beck, 1997); IV. <i>Von der Aufklärung bis zum 20. Jahrhundert</i> (München: Beck, 2001) = <i>Storia dell'interpretazione biblica</i>. 1: <i>Dall'Antico Testamento a Origene</i>; 2: <i>Dalla tarda antichità alla fine del Medioevo</i>; 3: <i>Rinascimento, Riforma,</i>

	<i>Umanesimo</i>; 4: <i>Dall'Illuminismo fino al XX secolo</i> (Casale Monferrato [AL]: Piemme, 1999, 2004) = <i>History of Biblical Interpretation</i>, Vol. 1: <i>From the Old Testament to Origen</i> (Resources for Biblical Study 50); Vol. 2: <i>From Late Antiquity to the End of the Middle Ages</i> (Resources for Biblical Study 61; Atlanta, GA: Society of Biblical Literature, 2010); Vol. 3: <i>Renaissance, Reformation, Humanism</i> (Resources for Biblical Study 62; Atlanta, GA: Society of Biblical Literature, 2010); Vol. 4: <i>From the Enlightenment to the Twentieth Century</i> (Resources for Biblical Study 63; Atlanta, GA: Society of Biblical Literature, 2010).
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso mira a favorire nello studente una visione di insieme e una capacità di comprensione olistica. Dopo il corso di introduzione alla Sacra Scrittura e i quattro corsi di esegesi biblica, la trattazione della teologia biblica costituisce un momento privilegiato di sintesi sull'intero percorso biblico del triennio curriculare. Lo studente viene così invitato a rileggere tutto quanto studiato a livello biblico, ma con l'invito a saper stabilire connessioni tra le parti in modo tale che la sua comprensione non risulti essere parcellizzata, ma uniforme, coerente e sintetica.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso di teologia biblica permette allo studente di rivisitare tutto l'iter esegetico del triennio, favorendo in lui una visione sintetica di insieme. Di conseguenza il corso ben si presta a sviluppare capacità di comprensione applicate. In primis in relazione ai corsi biblici svolti in precedenza, i quali possono essere ora collocati all'interno di un quadro teologico ben coerente e compaginato. Inoltre lo studente di teologia biblica può ora essere in grado di offrire una conferenza, una lectio divina, una catechesi su un tema biblico, che può preparare con l'ausilio di tutti quegli strumenti che gli sono stati presentati in classe, come i lessici e i dizionari. Saranno proprio questi due tipi di opere ad accompagnare il chierico o la suora nel suo apostolato nel momento in cui vorrà offrire un colloquio biblico.

18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente viene aiutato attraverso la lunga presentazione della storia della teologia biblica a maturare una propria personale autonomia di giudizio. In particolare egli viene sollecitato a prendere posizione tra approcci storico-critici e religionisti da un lato e lettura a maggior impatto teologico. In questa maniera gli viene presentata tutta la storia dell'esegesi nel suo continuo ondeggiare tra letture che pongono al centro l'autore sacro e punti di vista che insistono maggiormente sull'autore umano. Inoltre la presentazione dei vari modelli di teologia biblica per mette allo studente di vedere come sia possibile fare teologia biblica secondo diverse angolazioni. Infine la presentazione dei vari temi presenti nella Bibbia favorisce nello studente una visione sintetica di ciascun ambito dalla Genesi fino all'Apocalisse. In tal modo lo studente è fortemente stimolato a maturare una propria personale visione dell'intero quadro teologico-biblico.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso fornisce allo studente un vocabolario sintetico relativo alla Bibbia. Ciò permette di poter parlare di tutta intera la Scrittura con proprietà di linguaggio e con coerenza dottrinale. La speranza è che lo studente possa maturare anche delle abilità per poter comunicare a sua volta tutto quello che ha ricevuto nella forma di una piccola conferenza, di una lectio divina, di una catechesi. Facendo particolare riferimento alle sintesi di teologia biblica offerte nella terza parte del corso, oppure attingendo ai lessici ed ai dizionari più importanti così come presentati in classe.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Essendo un corso di sintesi alla fine di un percorso lungo tre anni, la teologia biblica ben si presta all'apprendimento futuro dello studente. In particolare egli potrà approfondire sulle varie storie dell'esegesi i nomi e le opere dei più grandi studiosi di Scrittura. Al tempo stesso l'essere entrato in contatto con i migliori lessici e dizionari potrà favorire l'approfondimento tematico e la capacità di percorrere e attraversare la Bibbia come un intero dalla Genesi fino all'Apocalisse. Il corso conosce uno dei suoi punti di forza proprio nel momento in cui dota lo studente di strumenti che saranno poi utili al chierico ed alla consacrata nel seguito della sua vita apostolica.

BETSCHART

TB1039 Antropologia teologica ed escatologia

1. Facoltà	TEOLOGIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	BACCALAUREATO
3. Disciplina TB1039	Denominazione in italiano: ANTROPOLOGIA TEOLOGICA ED ESCATOLOGIA
	Denominazione in inglese: THEOLOGICAL ANTHROPOLOGY AND ESCHATOLOGY
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	ANNUALE
5. N. ore insegnamento	2 ORE ANNUALI (48 ORE COMPLESSIVE)
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	DIPARTIMENTO DI TEOLOGIA DOGMATICA
7. Crediti Formativi ECTS	6 ECTS
8. Cognome e nome del docente	BETSCHART CHRISTOF, OCD
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Lo studente dovrà assimilare criticamente, secondo il percorso proprio della teologia dogmatica, gli elementi metodologici e contenutistici fondamentali dell'antropologia teologica e dell'escatologia cristiana.
	Inglese: The student should critically assimilate, according to the proper path of dogmatic theology, the methodological elements and basic contents of theological anthropology and Christian eschatology.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenza della lingua italiana.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso si propone di offrire, dopo una introduzione epistemologica generale, il quadro complessivo dell'antropologia teologica e dell'escatologia cristiana, così come si sono sviluppate a partire dai loro fondamenti biblici e lungo il successivo approfondimento storico-teologico. La proposta sistematica vede nell'immagine di Dio il

	principio architettonico della rilettura cristologica e storico-salvifica dell'umanità in quanto creata, caduta, redenta e glorificata. Inglese: The course aims to offer, after a general epistemological introduction, the overall framework of theological anthropology and Christian eschatology, as they have developed from their biblical foundations and along the subsequent historical-theological deepening. The systematic proposal sees in the image of God the architectural principle of the Christological and salvific-historical reinterpretation of humanity as created, fallen, redeemed and glorified.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali con possibilità di interazione tra studenti e docente. Inglese: Frontal lectures with possibility for interaction between students and teacher.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova scritta facoltativa alla fine del primo semestre; esame orale obbligatorio alla fine dell'anno accademico. Inglese: Optional written exam at the end of the first semester; compulsory oral exam at the end of the academic year.
14. Testi di riferimento/Reference Books	G. ANCONA, <i>Antropologia teologica. Temi fondamentali</i>, BTC 171, Queriniana, Brescia 2019³; G. ANCONA, <i>Escatologia cristiana</i>, NCTS 13, Queriniana, Brescia 2021⁵; C. BETSCHART, <i>L'umano, immagine filiale di Dio. Un'antropologia teologica in dialogo con l'esegesi</i>, BTC 213, Queriniana, Brescia 2022; F.G. BRAMBILLA, <i>Antropologia Teologica. Chi è l'uomo perché te ne curi?</i>, NCTS 12, Brescia 2009³; G. GRESHAKE, <i>Vita – più forte della morte. Sulla speranza cristiana</i>, Queriniana, Brescia 2009; L.F. LADARIA, <i>Antropologia teologica</i>, Theologia 3, GBP, Roma 2011; J. RATZINGER, <i>Escatologia. Morte e vita eterna</i>, Teologia saggi, Cittadella, Assisi 2008.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: — Inglese: —

16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	- Conoscenza soddisfacente degli elementi fondamentali e dei dibattiti principali dell'antropologia teologica e dell'escatologia cristiana dal punto di vista biblico, storico e nella rielaborazione postconciliare.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	- Comprensione e trasposizione dei contenuti studiati nei contesti culturali di provenienza degli studenti. - Capacità di dialogo critico con altre discipline antropologiche e visioni antropologiche vigenti nelle società rispettive.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	- Apprendimento con efficacia nel discernimento dottrinale e capacità di confronto con le diverse fonti (biblica, magisteriale, teologica, culturale).
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	- Capacità di esposizione comprensibile e credibile. - Assimilazione della terminologia disciplinare, capacità di collocarla e di riprenderla personalmente.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	- Capacità di mettere in relazione il corso con le letture complementari. - Elaborazione di una sintesi personale.

BIANCHINI

TB1012 Sacra Scrittura: Corpus Johanneum

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: <i>Corpus Johanneum</i>
	Denominazione in inglese: <i>Corpus Johanneum</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Annuale
5. N. ore insegnamento	2

6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	6
8. Cognome e nome del docente	Francesco Bianchini
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso si propone di introdurre lo studente allo studio della letteratura attribuita all'apostolo Giovanni. Inoltre come obiettivo finale si vuol rendere capaci i partecipanti al corso di accostarsi personalmente ai testi giovannei. Inglese:
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenza biblica di base.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Nel corso si partirà dallo studio del vangelo di Giovanni, cominciando dalla sua importanza nella storia, dalle caratteristiche letterarie, dal processo redazionale, dalla teologia e passando poi allo studio di alcuni testi. In un secondo momento ci si soffermerà sullo studio introduttivo delle tre lettere di Giovanni. Infine si approfondiranno le caratteristiche letterarie, simboliche e teologiche dell'Apocalisse con l'aggiunta della lettura di alcuni suoi testi. Inglese:
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Le lezioni saranno di tipo frontale. ma saranno opportunamente completate dalla partecipazione attiva degli studenti attraverso le loro domande. Inglese:
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame scritto finale con domande aperte. Inglese:
14. Testi di riferimento/Reference Books	NICOLACI, M., <i>La salvezza viene dai Giudei</i> . Introduzione agli Scritti giovannei e alle Lettere Cattoliche (Parola di Dio – II serie), San Paolo, Cinisello Balsamo 2014.

15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano:
	Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento lo studente avrà scoperto le caratteristiche fondamentali dei testi giovannei e potrà da solo leggerne e comprenderne altri, oltre a quelli analizzati durante il corso.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	

TB1021 Sacra Scrittura NT: Corpus Paulinum

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: <i>Corpus Paulinum</i>
	Denominazione in inglese: <i>Corpus Paulinum</i>

4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Annuale
5. N. ore insegnamento	3
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	8
8. Cognome e nome del docente	Francesco Bianchini
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso si prefigge di fornire una conoscenza di base della vita di Paolo, dei suoi scritti e del suo pensiero. L'obiettivo relativo a ciascun studente è che egli sia messo in grado di approfondire personalmente i testi paolini.
	Inglese:
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenza biblica di base
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: La prima parte del corso è introduttiva dedicandosi alla biografia, all'identità e agli scritti di Paolo. La seconda parte è esegetica e prenderà in considerazione alcune lettere paoline, dalle quali si leggeranno passi scelti. La terza parte è dedicata alla teologia di Paolo, con l'approfondimento di alcune tematiche derivanti dai suoi scritti.
	Inglese:
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Le lezioni saranno tipo frontale, ma saranno opportunamente completate dalla partecipazione attiva degli studenti attraverso le loro domande.
	Inglese:
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame scritto finale con domande aperte.
	Inglese:

14. Testi di riferimento/Reference Books	F. Bianchini, <i>L'Apostolo Paolo e le sue lettere</i> . Introduzione al Corpus Paulinum (Manuali), Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2019.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento lo studente avrà scoperto le caratteristiche fondamentali dei testi paolini e potrà da solo leggerne e comprenderne altri, oltre a quelli analizzati durante il corso.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	

TLB1216 "Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me". Esegesi e teologia della lettera ai Galati

1. Facoltà	Teologia

2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Egesi e teologia della lettera ai Galati
	Denominazione in inglese: Exegesis and Theology of the Letter to the Galatians
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Francesco Bianchini
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso si prefigge di far conoscere in maniera profonda la lettera ai Galati, interpretandone il testo e studiandone la teologia.
	Inglese: The aim of the course is to provide an in-depth understanding of the letter to the Galatians, interpreting its text and studying its theology.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenza del greco del NT
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso si divide sostanzialmente in tre parti. La prima parte è dedicata alle questioni storiche e letteraria di introduzione alla lettera. La seconda parte invece opera un'attenta esegesi del testo greco di Galati. La terza parte, che si configura come approfondimento dell'esegesi, si occupa della teologia della lettera.
	Inglese: The course is essentially divided into three parts. The first part is devoted to the historical and literary issues of introduction to the letter. The second part deals with a careful exegesis of the Greek text of Galatians. The third part, which is a deepening of the exegesis, deals with the theology of the letter.

12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali con pieno coinvolgimento dei partecipanti, già a partire dalla traduzione del testo greco di Galati. Inglese: Lectures with full involvement of the participants, starting with the translation of the Greek text of Galatians.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame orale Inglese: Oral examination
14. Testi di riferimento/Reference Books	BIANCHINI, F., <i>Lettera ai Galati</i> (Nuovo Testamento – commento esegetico e spirituale; Roma 2009). KEENER, C.S., <i>Galatians. A Commentary</i> (Grand Rapids, MI 2019).
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine del corso i partecipanti avranno le chiavi per l'interpretazione della lettera ai Galati e potranno valutare criticamente la teologia in essa sviluppata.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	

20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri,</i> <i>inclusi gli spazi</i>	

TLB3041 Analisi narrativa del Nuovo Testamento

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Seminario: Analisi narrativa del Nuovo Testamento
	Denominazione in inglese: Seminar: Narrative Analysis of the New Testament
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Francesco Bianchini
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il seminario si prefigge di far conoscere il metodo dell'analisi narrativa per lo studio del Nuovo Testamento.
	Inglese: The seminar aims to introduce the method of narrative analysis for the study of the New Testament.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di</i>	Conoscenza del greco del Nuovo Testamento.

lingue straniere o altro tipo di conoscenze.	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il seminario presenta tutti i vari possibili passaggi per lo studio narrativo di un testo del Nuovo Testamento. Inglese: The seminar presents all the various possible steps for the narrative study of a New Testament text.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Papers con presentazione ad ogni seduta del seminario. Inglese: Papers with presentation at every seminar session.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Elaborato finale Inglese: Final paper
14. Testi di riferimento/Reference Books	MARGUERAT, D. – BOURQUIN, Y., <i>Per leggere i racconti biblici</i>. La Bibbia si racconta. Iniziazione all'analisi narrativa (Roma ²2011) [orig. fr. ⁴2009]. ZAPPELLA, L., <i>Manuale di analisi narrativa biblica</i> (Strumenti-Biblica 65; Torino 2014).
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Elaborato finale basato su tutti i papers presentati. Inglese: Final paper based on all submitted papers.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine del seminario si attende che ciascun partecipante abbia appreso come utilizzare i diversi elementi dell'analisi narrativa applicandoli ai testi del Nuovo Testamento.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	

19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri,</i> <i>inclusi gli spazi</i>	
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri,</i> <i>inclusi gli spazi</i>	

BUSIELLO

MB1012 Teologia della pastorale missionaria

1. Facoltà	MISSIOLOGIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MB1012 Teologia della pastorale missionaria
	Denominazione in inglese: Theology of Missionary Pastoral
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	BUSIELLO Carlo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri,</i> <i>inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso si propone di offrire agli studenti una solida comprensione teologico-pastorale della missione, intesa come criterio fondamentale dell'agire ecclesiale. Alla luce della Sacra Scrittura e del magistero della Chiesa, vengono analizzati i luoghi, le modalità e i soggetti dell'azione missionaria, concepita non semplicemente come attività specifica rivolta ad ambiti particolari, ma come dimensione costitutiva della vita cristiana e dell'intera pastorale ecclesiale. In questa prospettiva, la pastorale missionaria

	si configura come forma ordinaria e, al tempo stesso, profetica dell'evangelizzazione nel contesto contemporaneo. Inglese: The course aims to provide students with a solid theological and pastoral understanding of mission, regarded as a fundamental criterion of ecclesial action. Considering Sacred Scripture and the Church's Magisterium, it examines the contexts, methods, and agents of missionary activity, understood not merely as a specific task addressed to particular areas, but as a constitutive dimension of Christian life and of the Church's entire pastoral ministry. From this perspective, missionary pastoral care emerges as both the ordinary and prophetic form of evangelization in today's world.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. Fondamenti biblici della pastorale; 2. Breve excursus storico; 3. Metodologia; 4. Teologia pastorale in prospettiva missionaria; 5. Conversione dell'azione pastorale; 6. Pastorale missionaria; 7. Caratteristiche; 8. Verso una pastorale dei segni dei tempi. Inglese: 1. Biblical Foundations of Pastoral Ministry; 2. Brief Historical Overview; 3. Methodology; 4. Pastoral Theology in a Missionary Perspective; 5. Conversion of Pastoral Action; 6. Missionary Pastoral Ministry; 7. Key Characteristics; 8. Towards a Pastoral Approach to the Signs of the Times.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, uso del PowerPoint, discussioni in aula. Inglese: Lectures, use of the PowerPoint, classroom discussions.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova intermedia (a scelta multipla). Esame orale finale Inglese: Midterm test (multiple choice). Final oral exam

14. Testi di riferimento/Reference Books	Dispensa del professore; BALDI C., <i>Riunire i dispersi. Lineamenti di pastorale missionaria</i>, Tab, Roma 2021; BIFET E. J., <i>Pastorale per una Chiesa missionaria</i>, PUU, Roma 1991; COLOMBO G., «Pastorale missionaria», in <i>Dizionario di Missiologia</i>, EDB, Bologna, 1993, 393-397; FRANCESCO, <i>Evangelii gaudium</i> (cap. I: “La trasformazione missionaria della Chiesa” nn. 20-49); GIGLIONI P., <i>Teologia pastorale missionaria</i>, LEV, Roma 1996; THEOBALD C., <i>Urgenze pastorali. Per una pedagogia della riforma</i>, EDB, Bologna 2019, 169-175; VILLATA G., <i>L’agire della Chiesa. Indicazioni di teologia pastorale</i>, EDB, Bologna 2014;
15. Criteri per l’assegnazione dell’elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di conoscere e comprendere l’evoluzione della teologia pastorale in chiave missionaria e le sue caratteristiche principali.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Collegare la riflessione teologica con le esperienze concrete della pastorale per rendere l’azione ecclesiale adatta e incisiva nel contesto in cui si opera. Acquisire la capacità di applicare in modo concreto i principi della teologia pastorale della missione nelle diverse realtà locali.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Essere capaci di utilizzare in modo consapevole e competente le conoscenze apprese, dimostrando abilità nel costruire e sostenere ragionamenti in forma autonoma e nel mettere in pratica strumenti e metodi specifici del proprio ambito di studio.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Essere in grado di analizzare e valutare in modo critico concetti, autori, contesti e correnti legati all’evoluzione della pastorale missionaria. Capacità dello studente di esprimere in modo chiaro ed efficace informazioni, idee, problemi e soluzioni, adattando la comunicazione sia a un pubblico esperto sia a interlocutori non specialisti.

20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Sviluppare competenze nell'ambito della pastorale missionaria, acquisendo le basi necessarie per proseguire studi più avanzati e per tradurre efficacemente le conoscenze acquisite nell'azione pastorale concreta.

MB1038 Introduzione pastorale

1. Facoltà	MISSIOLOGIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MB1038 Introduzione alla pastorale
	Denominazione in inglese:
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II Semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	BUSIELLO Carlo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso offre una visione generale della teologia pastorale come riflessione sull'azione della Chiesa nel mondo. Attraverso l'analisi dei fondamenti biblici, teologici e storici della pastorale, si introducono i principali ambiti dell'agire ecclesiale, con attenzione al rapporto tra fede e vita, Chiesa e mondo. L'obiettivo è fornire strumenti critici e metodologici per comprendere e orientare l'azione pastorale in modo consapevole, coerente e aperto alle sfide del tempo presente.
	Inglese: This course provides a general overview of pastoral theology as a theological reflection on the Church's action in the world. It explores the biblical, theological, and historical foundations of pastoral ministry, introducing the main areas of ecclesial action with particular attention to the relationship between faith and

	life, Church and world. The aim is to offer critical and methodological tools to understand and guide pastoral action in a conscious, coherent, and contextually responsive way.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. Excursus storico della teologia pastorale/pratica; 2. Itinerario metodologico; 3. Prassi e teologia pastorale; 4. Sviluppo dell'evangelizzazione; 5. La dimensione comunitaria della pastorale; 6. Responsabilità dell'azione pastorale; 7. Pastorale e contesto contemporaneo Inglese: 1. Historical Overview of Pastoral/Practical Theology; 2. Methodological Approach; 3. Practice and Pastoral Theology; 4. Development of Evangelization; 5. The Communal Dimension of Pastoral Ministry; 6. Responsibility in Pastoral Action; 7. Pastoral Ministry and the Contemporary Context.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, uso del PowerPoint, discussioni in aula. Inglese: Lectures, use of the PowerPoint, classroom discussions.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova intermedia (a scelta multipla). Esame orale finale. Inglese: Midterm test (multiple choice). Final oral exam
14. Testi di riferimento/Reference Books	LANZA S., <i>Introduzione alla teologia pastorale</i> , Queriniana, Brescia 1989; MIDALI M., <i>Teologia pratica, 1: Cammino storico di una riflessione fondante e scientifica</i> , LAS, Roma 2011; ID., <i>Teologia pratica, 2: Attuali modelli e percorsi contestuali di evangelizzazione</i> , LAS, Roma 2011; TORCIVIA C., <i>La parola nel regno. Un percorso di teologia pastorale</i> , Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2020; VILLATA G., <i>Teologia pastorale</i> , EDB, Bologna 2016.

15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Acquisire una solida conoscenza e una comprensione riflessiva dei principali concetti, orientamenti e questioni della teologia pastorale. Essere in grado di esaminare criticamente le radici bibliche, teologiche e storiche della pastorale, insieme ai riferimenti magisteriali rilevanti. Saper interpretare e confrontare i diversi modelli e approcci pastorali in relazione alle sfide ecclesiali e culturali contemporanee.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Essere capaci di utilizzare in modo consapevole, critico e competente le conoscenze acquisite, dimostrando abilità nell'elaborare e sostenere argomentazioni, affrontare problemi e applicare metodi e strumenti propri della teologia pastorale. Sviluppare la capacità di collegare la riflessione teologica alle situazioni concrete dell'agire ecclesiale, traducendo i principi studiati in scelte pastorali coerenti, creative e contestuali, per rispondere con efficacia alle sfide reali delle comunità cristiane.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Essere capaci di utilizzare in modo consapevole e competente le conoscenze apprese, dimostrando abilità nel costruire e sostenere ragionamenti in forma autonoma e nel mettere in pratica strumenti e metodi specifici del proprio ambito di studio.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Essere in grado di analizzare e valutare in modo critico concetti, autori, contesti e correnti legati all'evoluzione della teologia pastorale. Capacità dello studente di esprimere in modo chiaro ed efficace informazioni, idee, problemi e soluzioni, adattando la comunicazione sia a un pubblico esperto sia a interlocutori non specialisti.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i>	Acquisire competenze fondamentali nell'ambito della teologia pastorale, costruendo una solida base per eventuali approfondimenti accademici futuri e per un'applicazione consapevole e operativa delle conoscenze nell'azione ecclesiale concreta. Saper individuare ambiti di crescita

Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	personale e formativa, riconoscendo le proprie aree di miglioramento e sviluppando un atteggiamento di apprendimento continuo, al fine di accrescere l'efficacia, la responsabilità e la qualità del proprio servizio pastorale.

MLC1053 Teologia e prassi della comunità cristiana

1. Facoltà	MISSIOLOGIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MLC1053 Teologia e prassi delle comunità cristiane
	Denominazione in inglese: MLC1053 Theology and Practice of Christian Communities
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II Semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	BUSIELLO Carlo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso si propone di approfondire il fondamento teologico della comunità cristiana a partire dalla Rivelazione, con particolare attenzione al modello ecclesiologico neotestamentario e alla Tradizione della Chiesa. Analizzare le forme storiche e attuali di vita ecclesiale, individuando i principi che ne guidano l'organizzazione, la missione e la partecipazione dei fedeli laici.
	Inglese: To understand the theological foundation of the Christian community starting from Revelation, with particular attention to the New Testament

	ecclesiological model and the Tradition of the Church. To analyze the historical and contemporary forms of ecclesial life, identifying the principles that guide its organization, mission, and the participation of the lay faithful.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenze teologiche e pastorali fondamentali
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. Concetti di comunità e società; 2. La comunità domestica nel cristianesimo primitivo; 3. Excursus storico sulla parrocchia; 4. Incidenza della cultura odierna sulla parrocchia; 5. Riflessione teologica; 6. Gli agenti pastorali e gli organi di comunione; 7. I movimenti comunitari. Inglese: 1. Concepts of community and society; 2. The domestic church in early Christianity; 3. Historical overview of the parish; 4. Impact of contemporary culture on the parish; 5. Theological reflection; 6. Pastoral agents and communion structures; 7. Community movements
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, uso del PowerPoint, discussioni in aula. Inglese: Lectures, use of the PowerPoint, classroom discussions
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Presentazione in classe di un articolo o contributo indicato dal docente Inglese: Class presentation of an article or contribution assigned by the instructor.
14. Testi di riferimento/Reference Books	<i>Dispensa del docente; BOFF L., Ecclesiogenesi. Le comunità di base reinventano la chiesa, Borla, Roma 1986; BORRAS A., La parrocchia. Diritto canonico e prospettive pastorali, EDB, Bologna 1997; BRESSAN L., La parrocchia oggi, EDB, Bologna 2004; PENNA R., Le prime comunità cristiane, Carocci editore, Roma 2018; TÖNNIES F.,</i>

	<i>Comunità e società, Laterza, Roma 2011; VILLATA G. – CIAMPOLINI T., La parrocchia innovativa. Progettare la pastorale a partire dal territorio, EDB, Bologna 2016; ZULEHNER P. , Teologia Pastorale. Pastorale della comunità vol. 2, Queriniana, Brescia 1992.</i>
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di conoscere e comprendere l'evoluzione teologico-pastorale della comunità cristiana e approfondirne il rinnovamento missionario alla luce del magistero recente.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Collegare la riflessione teologica con le esperienze concrete delle comunità cristiane, dimostrando un approccio ampio e articolato ai temi trattati, con attenzione alle specifiche realtà e ai contesti pastorali.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Essere in grado di utilizzare in modo consapevole e competente le conoscenze acquisite, dimostrando autonomia nel formulare e sostenere argomentazioni, nonché nell'applicare strumenti e metodi specifici dell'ambito di studio relativo alla specializzazione prescelta.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Essere in grado di esprimere con chiarezza, sintesi e pertinenza le conoscenze acquisite, illustrando anche i percorsi che le hanno generate, e modulando il proprio linguaggio in base al tipo di interlocutore, sia esso specialista o non esperto.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare una crescente autonomia nello studio e nella riflessione, evidenziando la capacità di individuare collegamenti con altre discipline e di tradurre in modo efficace le conoscenze acquisite in prassi pastorali concrete.

1. Facoltà	MISSIOLOGIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MLE1043 Pentecostalismo moderno
	Denominazione in inglese: MLE1043 Modern Pentecostalism
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II Semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	BUSIELLO Carlo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso si propone di approfondire le origini storiche del pentecostalismo e di analizzarne le principali caratteristiche teologiche e spirituali. Particolare attenzione sarà dedicata alla diffusione globale del fenomeno e ai processi di inculturazione nei diversi contesti socio-culturali, in modo speciale nel Sud globale. Verranno inoltre esaminate le implicazioni pastorali, liturgiche ed etiche del pentecostalismo sulle dinamiche comunitarie e religiose contemporanee. L'insegnamento intende, ove possibile con alcune chiese pentecostali, promuovere anche un approccio ecumenico e dialogico.
	Inglese: The course aims to explore the historical origins of Pentecostalism and to analyze its main theological and spiritual characteristics. Particular attention will be given to the global spread of the movement and its inculturation within diverse socio-cultural contexts, especially in the Global South. The course will also examine the pastoral, liturgical, and ethical implications of Pentecostalism on contemporary community and religious dynamics. Whenever possible, it seeks to promote an ecumenical and dialogical approach.

10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenze teologiche e pastorali fondamentali
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. Origine remota del pentecostalismo: il movimento di Santità; 2. Origine prossima: Azusa Street; 3. Il p. “apostolico” del risveglio gallese; 4. Descrizione e caratteristiche principali del p.; 5. Le principali correnti; 6. Contenuti teologici; 7. Il neopentecostalismo; 8. Lo sviluppo del pentecostalismo in America Latina, in Africa e in Asia; 9. Valutazione critica del pentecostalismo; 10. Verso un quarto cristianesimo? 1. Remote origin of Pentecostalism: <i>the Holiness Movement</i> 2. Immediate origin: <i>Azusa Street</i> 3. The “apostolic” Pentecostalism of the Welsh Revival 4. Description and main characteristics of Pentecostalism 5. The main currents 6. Theological contents 7. Neo-Pentecostalism 8. The development of Pentecostalism in Latin America, Africa, and Asia 9. Critical evaluation of Pentecostalism 10. Toward a fourth form of Christianity?
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, uso del PowerPoint, discussioni in aula. Inglese: Lectures, use of the PowerPoint, classroom discussions

13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame orale Inglese: Oral examination
14. Testi di riferimento/Reference Books	<i>Dispensa del docente; Concilium, I movimenti pentecostali come sfida ecumenica 3/1996; DAYTON E., Le radici teologiche del movimento pentecostale, ADI Media, Milano 2024; GRIEU E., La Chiesa cattolica e il "cristianesimo di conversione", "La Rivista del Clero Italiano", 92, 2/2011, 177-130; INTROVIGNE M., I pentecostali, Elledici, Torino 2004; PACE E. – BUTTICCI A., Le religioni pentecostali, Carocci, Roma 2010; NASO P., Pentecostali, EMI, Bologna 2013.</i>
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di conoscere e comprendere le origini, lo sviluppo dei pentecostatismi e delle sue principali correnti.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Essere in grado di utilizzare in modo consapevole, critico e competente le conoscenze acquisite sul pentecostalismo. Sviluppare la capacità di connettere la riflessione teologica alle dinamiche concrete delle comunità cristiane, in particolare nei contesti in cui il pentecostalismo è una presenza viva e influente, traducendo i principi studiati in scelte pastorali coerenti, creative e adeguate al contesto.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Essere in grado di impiegare in modo consapevole e competente le conoscenze acquisite, mostrando autonomia nel formulare e sostenere argomentazioni, nonché nell'applicare con efficacia strumenti e metodi propri del proprio ambito disciplinare.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i>	Essere in grado di analizzare e valutare criticamente concetti, autori, contesti e correnti connessi all'evoluzione del pentecostalismo. Dimostrare la capacità di comunicare in modo chiaro, efficace e appropriato informazioni, idee, problematiche e

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	soluzioni, modulando il linguaggio in base al tipo di interlocutore, sia esso specialista sia non esperto.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Sviluppare le competenze necessarie per proseguire in modo autonomo e autodiretto lo studio dell'ambito specifico di riferimento, favorendo una disposizione personale all'apprendimento continuo. Coltivare, in particolare, una sensibilità alla formazione permanente nell'approfondimento del fenomeno pentecostale e delle sue implicazioni teologiche, storiche e pastorali.

CHUNG

MB1006 Teologia della spiritualità missionaria

1. Facoltà	Missiologia.
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato.
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Teologia della spiritualità missionaria.
	Denominazione in inglese: Theology of Missionary Spirituality.
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre.
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali per un totale 24 – 26 ore.
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-STO/07
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS.
8. Cognome e nome del docente	Chung Jaeho
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Obiettivo del Corso è approfondire la comprensione del concetto di spiritualità missionaria. In particolare, esso si propone di offrire agli studenti una prospettiva ampliata, secondo la quale spiritualità missionaria non va intesa come una virtù specifica riservata esclusivamente ai missionari, bensì come un elemento costitutivo della vita cristiana, accessibile e doverosa per ogni discepolo di Cristo. Tale impostazione si pone in

	continuità con l'attuale insegnamento della Chiesa sulla missionarietà. Per il raggiungimento di tale obiettivo, il corso si articolerà in due sezioni principali. In primo luogo, verrà esaminato il concetto di spiritualità inteso in senso antropologico – psicologico, ovvero come dimensione costitutiva dell'esperienza umana, delineando un quadro teorico della riflessione sulla spiritualità propria dell'essere umano. In secondo luogo, si procederà all'applicazione del contenuto della missione a tale quadro, inteso come mandato proveniente dal Dio Trinitario e, in modo particolare, da Gesù Cristo. Inglese: The objective of the course is to deepen the understanding of the concept of missionary spirituality. In particular, it aims to provide students with an expanded perspective, according to which missionary spirituality is not to be understood as a specific virtue reserved exclusively for missionaries, but rather as a constitutive element of the Christian life, accessible and dutiful for every disciple of Christ. This approach is in continuity with the Church's current teaching on mission. To achieve this goal, the course will be divided into two main sections. First, the concept of spirituality understood in an anthropological-psychological sense, that is, as a constitutive dimension of human experience, will be examined, outlining a theoretical framework of reflection on spirituality proper to human beings. Second, there will be an application of the content of mission to this framework, understood as a mandate coming from the God of Trinity, in a particular way, from Jesus Christ.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	È richiesta una conoscenza teologica di base, corrispondente al livello raggiunto nei primi due anni del curriculum di baccalaureato in Missiologia o in Teologia.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. Spiritualità umana – la riflessione sulla realtà della spiritualità dell'essere umano. 1.1. L'essere umano – essere spirituale che trascende se stesso. 1.2. Impossibilità della dicotomia tra materiale e spirituale.

1.3. Aspirazione verso l'Alto – l'essere umano dotato di potenzialità della trascendenza verso Dio.

1.4. Tre livelli della coscienza umana.

1.5. Spiritualità – principio cardine dell'integrazione dell'esistenza umana.

2. Spiritualità e religione.

2.1. La spiritualità religiosa come guida del cammino umano.

2.2. Il rapporto tra la spiritualità umana e la religione (o le religioni).

3. Spiritualità missionaria nell'aspetto specifico

3.1. Apostolo, vivere come missionario / missionaria.

3.2. Il mondo della missione in trasformazione.

3.3. I componenti della spiritualità missionaria specifica.

4. Che cos'è la spiritualità missionaria?

4.1. Spiritualità umana e orientamento alla trascendenza.

4.2. Spiritualità missionaria: definizione provvisoria.

4.3. Significato della missione.

4.4. Spiritualità missionaria: questione di tutti i seguaci di Gesù Cristo.

5. Perché vivere la spiritualità missionaria?

5.1. Invio nella prospettiva trinitaria.

5.2. Il mandato di Gesù Cristo – Gesù che è mandato e manda.

5.3. La spiritualità missionaria presentata nei documenti ecclesiali.

6. Come vivere la spiritualità missionaria?

6.1. In uscita

6.2. Hic et nunc

	6.3. Farsi tutto per tutti Inglese: 1. Human spirituality – reflection on the reality of the spirituality of human beings. 1.1. The human being – spiritual being that transcend itself. 1.2. Impossibility of the dichotomy between material and spiritual. 1.3. Aspiration toward the Higher – the human being endowed with the potentiality of transcendence toward God. 1.4. Three levels of human consciousness. 1.5. Spirituality – principle of the integration of human existence. 2. Spirituality and religion. 2.1. Religious spirituality as a guide of the human journey. 2.2. The relationship between spirituality and religion(s). 3. Missionary spirituality in the specific aspect. 3.1. Apostle, living as a missionary. 3.2. The changing world of mission. 3.3. The components of specific missionary spirituality. 4. What is missionary spirituality? 4.1. Human spirituality and orientation to transcendence. 4.2. Missionary spirituality: provisional definition. 4.3. Meaning of mission. 4.4. Missionary spirituality: issue of all followers of Jesus Christ. 5. Why live missionary spirituality? 5.1. Sending in the Trinitarian perspective.

	5.2. The mandate of Jesus Christ – Jesus who sent and sends. 5.3. Missionary spirituality presented in ecclesial documents. 6. How to live missionary spirituality? 6.1. Outgoing. 6.2. Hic et nunc. 6.3. To come all things to all people.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Le lezioni saranno di tipo frontale, con apertura al dialogo, sia in presenza durante le ore di lezione, sia in modalità virtuale attraverso la piattaforma (Microsoft Teams). Le slide come materiale didattico saranno fornite a disposizione degli studenti tramite la medesima piattaforma. Inglese: Lectures will be face to face, with openness to dialogue, both in presence during hours and in virtual mode through the platform (Microsoft Teams). Slides as lecture materials, will be provided for students through the same platform.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame orale o consegna di un elaborato scritto. Inglese: Oral examination or submission of a written report.
14. Testi di riferimento/Reference Books	CENCINI Amedeo, MANENTI Alessandro, <i>Psicologia e formazione – strutture e dinamismi</i>, EDB, Bologna 1985. CENCINI Amedeo, MANENTI Alessandro, <i>Psicologia e teologia</i>, EDB, Bologna 2015. BOSCH David Jacobus, <i>La trasformazione della missione - mutamenti di paradigma in missiologia</i>, Queriniana, Brescia 2000. DOLOTO Carmelo, <i>Teologia e postcristianesimo – Un percorso interdisciplinare</i>, Queriniana, Brescia 2017. SABETTA Gaetano, “Spiritualità del dialogo, dialogo delle spiritualità”, in SCAIOLA Donatella (ed.), <i>Percorsi di</i>

	<i>spiritualità – La missione nel mondo di oggi</i>, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2014. ESQUERDA BIFET Juan, <i>Teologia della evangelizzazione Spiritualità missionaria</i>, Urbaniana University Press, Roma 1992. LAUDAZI Carlo, “<i>Andate e portate frutto</i>” – <i>Elementi di Teologia Spirituale della Missione</i>, Teresianum, Roma 2017.
15. Criteri per l’assegnazione dell’elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti acquisiranno una comprensione approfondita della spiritualità missionaria in senso ampio e allargato, intesa come principio fondamentale della vita cristiana che coinvolge tutti i discepoli di Gesù Cristo.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti saranno capaci di comprendere il significato dell’espressione “Non diciamo più che siamo ‘discepoli’ e ‘missionari’, ma che siamo sempre ‘discepoli-missionari’, senza tuttavia abbandonare la concezione della spiritualità missionaria nel suo senso specifico.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti dovranno dimostrare la capacità di integrare la comprensione della spiritualità missionaria nel proprio contesto personale e nelle specifiche circostanze della propria vita.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti saranno in grado di comunicare le conoscenze acquisite durante il corso a interlocutori provenienti da differenti contesti e appartenenze, quali missionari, membri del clero, religiosi, laici cristiani, nonché i seguaci delle altre tradizioni religiose.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti saranno in grado di proseguire in modo autonomo l’approfondimento e la riflessione critica sulla spiritualità missionaria, così da ampliare progressivamente l’elenco degli elementi legati all’ultima tematica del corso: “Come vivere la spiritualità missionaria?”.

1. Facoltà	Missiologia.
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato.
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Spiritualità nelle religioni.
	Denominazione in inglese: Spirituality in religions.
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre.
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali per un totale 24 – 26 ore.
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-STO/06
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS.
8. Cognome e nome del docente	Chung Jaeho
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Con il termine spiritualità, si intende la dimensione profonda dell'essere umano nella quale si sperimenta il Mistero divino. La religione è, invece, la forma che esprime l'esperienza della spiritualità nel linguaggio simbolico, mitologico e rituale. Partendo da queste premesse concettuali, il seminario si prefigge i seguenti obiettivi: 1) studiare il significato della spiritualità; 2) ricercare la presenza della spiritualità nelle religioni non cristiane, al fine di costruire una visione positiva e accogliente nei confronti di queste ultime. Tale studio condotto dagli studenti mediante la preparazione di una propria presentazione potrà contribuire ad ampliare la loro prospettiva sul significato della missione, in particolare per quanto riguarda il rapporto con le religioni non cristiane.
	Inglese: The term “spirituality” means the deep dimension of human beings in which the divine Mystery is experienced. Religion, on the other hand, is the form that expresses the experience of spirituality in symbolic, mythological and ritual language. Starting from these conceptual premises, the seminar has the

	following objectives: 1) to study the meaning of spirituality; 2) to research the presence of spirituality in non-Christian religions in order to build a positive view towards them. The study undertaken by the students through the preparation of their own presentation may contribute to broadening their perspective on the meaning of mission, particularly in relation to the engagement with non-Christian religions.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	È richiesta una conoscenza teologica di base, corrispondente al livello raggiunto nei primi due anni del curriculum di baccalaureato in Missiologia o in Teologia.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. Riflessione iniziale sul concetto della missione. 2. Che cos'è la spiritualità? 2.1. La spiritualità come la dimensione fondamentale. 2.2. La spiritualità nella prospettiva cristiana: Via formativa; Spiritualità nell'aspetto ascetico, la teologia ascetica; Spiritualità nell'aspetto mistico; Spiritualità del tipo attivo-pratico; Spiritualità del tipo profetico-critico. 3. Spiritualità e religioni. 3.1. Il rapporto tra la spiritualità e le religioni: La spiritualità come il centro delle religioni; L'approccio antropologico alla spiritualità umana. 3.2. Rivelazione divina e religioni? 4. Le religioni – spiritualità. 4.1. Induismo: Il contenuto della credenza; Lo yoga – la disciplina dell'induismo; Gli aspetti da considerare dell'induismo. 4.2. Buddhismo: Buddha e la fondazione del buddhismo; La dottrina principale; Theravada e Mahayana; Bodhisattva. 4.3. Ebraismo: Il contenuto della credenza; La spiritualità ebraica – credenza realistica e pragmatica.

4.4. Islam: La fondazione della religione islamica; Scisma religioso dell'Islam; Corano; La spiritualità musulmana – sottomettersi, misericordia, timore di Dio, cinque pilastri.

Faranno seguito le presentazioni, da parte degli studenti, dei lavori individuali o di gruppo.

Inglese:

1. Initial reflection on the concept of mission.

2. What is spirituality?

2.1. Spirituality as the fundamental dimension.

2.2. Spirituality in the Christian perspective: Formative way; Spirituality in the ascetic aspect, ascetic theology; Spirituality in the mystical aspect; Spirituality of the active-practical type; Spirituality of the prophetic-critical type.

3. Spirituality and religions.

3.1. The relationship between spirituality and religions: Spirituality as the center of religions; The anthropological approach to human spirituality.

3.2. Divine revelation and religions?

4. Religions-spirituality.

4.1. Hinduism: the content of belief; Yoga-the discipline of Hinduism; Aspects to consider in Hinduism.

4.2. Buddhism: Buddha and the foundation of Buddhism; The main doctrine; Theravada and Mahayana; Bodhisattvas.

4.3. Judaism: The content to belief; Jewish spirituality – realistic and pragmatic belief.

4.4. Islam: The foundation of the Islamic religion; Religious schism of Islam; Coran; Muslim spirituality – submission, mercy, fear of God, five pillars.

	This will be followed by students' presentations of individual or group work.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Presentazione di un argomento scelto dagli studenti, seguita dalla redazione di un elaborato sul medesimo tema.
	Inglese: Presentation of a topic chosen by students, followed by writing a report on the same topic.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Partecipazione attiva alle discussioni in aula e consegna di un elaborato scritto.
	Inglese: Active participation in discussions and submission of a written report.
14. Testi di riferimento/Reference Books	1. Lo studio per la comprensione della Spiritualità. DOTOLO Carmelo, "Evangelizzazione, cultura e spiritualità – questioni introduttive", in SCAIOLA Donatella (ed.), <i>Percorsi di spiritualità – la missione nel mondo di oggi</i>, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2014. SABETTA Gaetano, "Spiritualità del dialogo, dialogo delle spiritualità", in SCAIOLA Donatella (ed.), <i>Percorsi di spiritualità – la missione nel mondo di oggi</i>, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2014. SCHNEIDERS Sandra Marie, "Spirituality in the Academy", in <i>Theological Studies</i> 50 (1989). SHELDRAKE Philip, <i>Spiritualità – Come coltivare l'anima</i>, Mulino, Bologna 2016. WAAIJMAN Kees, <i>La spiritualità – Forme, Fondamenti, Metodi</i>, Queriniana, Brescia 2007. 2. Buddismo COOMARASWAMY, SASSI Giuditta (ed.), <i>Buddha e la dottrina del buddhismo</i>, Mimesis, Milano – Udine 2016.

PANNIKAR Raimon, *Buddhismo*, (Opera omnia, 5), Jaca book, Milano 2019.

SABETTA Gaetano, “Prospettiva buddista sulla verità delle religioni”, in *Immaginare l'altro – Le religioni per un incontro indispensabile*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2016.

SCHUMANN Hans Wolfgang, *Il buddhismo – Un'analisi puntuale della dottrina buddhista: le origini e il presente*, Armenia, Cornaredo 2016.

WAAIJMAN Kees, *La spiritualità – Forme, Fondamenti, Metodi*, Queriniana, Brescia 2007.

3. Ebraismo

LEVY Moise (ed.), *Le 613 mitzvòt – estratto dal sèfer haMitzvòt di Maimonide*, Lamed Edizioni, Roma 2002².

NOJA Vincenzo, *Meditazione e contemplazione – secondo l'ebraismo, il cristianesimo e l'islam*, Paoline, Milano 2018.

SESTIERI Lea, *Ebraismo e spiritualità*, Stadium, Roma 1987.

STEFANI Piero, “‘Faremo e ascolteremo’: osservanza dei precetti e spiritualità ebraica”, in SCAIOLA Donatella (ed.), *Percorsi di spiritualità – la missione nel mondo di oggi*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2014.

WAAIJMAN Kees, *La spiritualità – Forme, Fondamenti, Metodi*, Queriniana, Brescia 2007.

4. Induismo

GAVIN Flood, *L'induismo: Temi, tradizioni, prospettive*, Einaudi, Torino 2006,

KANAKAPPALLY Benedict, “La spiritualità devozionale indù nei poemi degli Alvar – Una lettura fenomenologico-comparata a servizio del dialogo delle spiritualità”, in SCAIOLA Donatella (ed.), *Percorsi di spiritualità – la missione nel mondo di oggi*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2014.

KANAKAPPALLY Benedict, “Il ‘religiosamente altro’ nell'ottica induista”, in DOTOLLO Carmelo (ed.),

	<i>Pluralismo e Missione. Sfide e opportunità</i> [Euntes Docete 58 (2005) 1], Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2005. SABETTA Gaetano, “La visione hindu delle religioni”, in <i>Immaginare l’altro – Le religioni per un incontro indispensabile</i>, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2016. SABETTA Gaetano, <i>Sentieri dell’amore di Dio – Risonanze cristiane dal Bhakti Sūtra di Nārada</i>, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2020. WAAIJMAN Kees, <i>La spiritualità – Forme, Fondamenti, Metodi</i>, Queriniana, Brescia 2007. 5. Islam COTTINI Valentino, “Affidarsi all’uno – spiritualità nell’Islam”, in SCAIOLA Donatella (ed.), <i>Percorsi di spiritualità – la missione nel mondo di oggi</i>, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2014. DE VITRAY-MEYEROVITCH Eva, <i>La preghiera nell’Islam: la forma e l’essenza</i>, La Parola, Roma 2006. MOKRANI Adnane, <i>Leggere il Corano a Roma</i>, Icone, Roma 2010. NOJA Vincenzo, <i>Meditazione e contemplazione – secondo l’ebraismo, il cristianesimo e l’islam</i>, Paoline, Milano 2018. WAAIJMAN Kees, <i>La spiritualità – Forme, Fondamenti, Metodi</i>, Queriniana, Brescia 2007. NASR Abu Zayd, <i>Islam e storia. Critica del discorso religioso</i>, Bollati Boringhieri, Torino 2002.
15. Criteri per l’assegnazione dell’elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti acquisiranno una comprensione della dimensione spirituale dell’essere umano e applicheranno tale conoscenza a una riflessione approfondita sulle tradizioni religiose non cristiane. Questo percorso li aiuterà a maturare un atteggiamento

	teologico e spirituale non esclusivo né conflittuale nei confronti delle altre religioni.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studio contribuirà ad orientare gli studenti verso una prospettiva dialogica nei confronti dei credenti di altre religioni, risultando particolarmente significativo per coloro proveniente da contesti multireligiosi. Tuttavia, anche per gli studenti originari di regioni in cui il cristianesimo rappresenta la religione maggioritaria, il corso si rivelerà utile per acquisire una conoscenza più approfondita della dimensione spirituale presente nelle diverse tradizioni religiose.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti sono tenuti a conseguire due risultati principali attraverso un percorso di auto-ricerca. In primo luogo, un approfondimento della comprensione della spiritualità della fede cristiana; in secondo luogo, un ampliamento della propria prospettiva in merito alle espressioni spirituali presenti nelle altre religioni.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti saranno in grado di comunicare i risultati del proprio percorso di auto-ricerca a interlocutori provenienti da contesti e appartenenze differenti, con particolare attenzione al dialogo con i credenti delle religioni non cristiane.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti saranno in grado di proseguire in modo autonomo l'applicazione degli studi ai propri contesti di missione, promuovendo il dialogo interreligioso con le religioni presenti nei rispettivi ambienti.

CIRIELLO

MB1029 Il Concilio Vaticano II e i suoi documenti missionari

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Il Concilio vaticano II e i suoi documenti missionari
	Denominazione in inglese: The Second Vatican Council and its missionary documents

4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Ciriello Caterina
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Acquisire una comprensione approfondita del contesto storico, delle motivazioni e delle dinamiche che hanno portato alla convocazione del Concilio Vaticano II. - Studiare il ruolo chiave dei principali protagonisti del Concilio e le loro influenze sulle decisioni finali. Esaminare in dettaglio i principali documenti missionari prodotti dal Concilio, come il decreto <i>*Ad Gentes*</i>, che si focalizza sull'attività missionaria della Chiesa. - Comprendere il contenuto, gli obiettivi e le implicazioni di tali documenti per la missione della Chiesa nel mondo contemporaneo. Analizzare l'impatto che il Concilio Vaticano II ha avuto sulla teologia missionaria e sulla pratica missionaria della Chiesa Cattolica. - Esplorare come le linee guida missionarie delineate dal Concilio sono state recepite e implementate nelle diverse diocesi e comunità cattoliche globali. Sviluppare la capacità di valutare criticamente i documenti e le loro applicazioni pratiche, considerando sia i successi che i limiti. - Favorire una riflessione personale e comunitaria sulla propria partecipazione alla missione della Chiesa, alla luce degli insegnamenti del Vaticano II. Riflettere sulle sfide attuali e future dell'evangelizzazione e della missione della Chiesa in un mondo sempre più globalizzato e pluralista. - Esaminare come i principi delineati nei documenti del Vaticano II possono essere applicati e rinnovati nelle condizioni moderne Inglese: Gain a thorough understanding of the historical context, motivations and dynamics that led to the convocation of the Second Vatican Council. - Study the key role of the Council's main protagonists and their influences on the final decisions. Examine in detail the main missionary documents produced by the Council, such as the decree <i>*Ad Gentes*</i>, which focuses on the missionary activity of the Church. - Understand the content, goals and implications of these documents for the Church's mission in the contemporary world. Analyze the impact the Second Vatican Council had on the missionary theology and missionary practice of the Catholic Church. - Explore how the missionary

	guidelines outlined by the Council have been received and implemented in different dioceses and global Catholic communities. Develop the ability to critically evaluate the documents and their practical applications, considering both successes and limitations. - Foster personal and community reflection on one's participation in the Church's mission in light of the teachings of Vatican II. Reflect on the current and future challenges of evangelization and the Church's mission in an increasingly globalized and pluralistic world. - Examine how the principles outlined in the documents of Vatican II can be applied and renewed in modern conditions
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenza della Storia della Chiesa contemporanea
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Storia del Vaticano II nei contenuti essenziali; il ruolo di Congar nella elaborazione dell'Ad Gentes, il primo capitolo; I principi dottrinali del Decreto Ad Gentes: Approfondimento del documento: il contenuto, gli obiettivi e le implicazioni di tali documenti per la missione della Chiesa nel mondo contemporaneo. Riflessione sulle sfide attuali nella Chiesa. Inglese: History of Vatican II in its essential contents; Congar's role in the elaboration of Ad Gentes, the first chapter; The doctrinal principles of the Decree Ad Gentes: Deepening the document: the content, objectives and implications of these documents for the mission of the Church in the contemporary world. Reflection on current challenges in the Church.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: lezioni frontali, lavori di gruppo ed esposizioni personali Inglese: Lectures, group work and personal expositions
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: prova orale o lavoro scritto a scelta dello studente Inglese: oral test or written work of the student's choice

14. Testi di riferimento/Reference Books	P. Doria, Storia del Concilio Ecumenico Vaticano II, Tau, 2016; M. Faggioli, Vatican II. The Battle for Meaning, Paulist Press 2012; Ph. Chenu, Il Concilio Vaticano II, Carocci 2012; J. A. Barreda, Y. Congar il missiologo del Vaticano II, UUP 2023; S. Noceti-R. Repole (a cura di), Commentario ai documenti del Vaticano II. Vol. 6: Ad gentes. Nostra aetate. Dignitatis humanae, EDB, 2018;
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Comprensione dell'impatto dei documenti del Concilio sulla teologia missionaria e sulle pratiche missionarie della Chiesa. - Conoscenza degli sviluppi e delle applicazioni dei principi missionari del Vaticano II nelle varie comunità cattoliche globali. Riflettere su come i principi del Vaticano II possono essere applicati nel contesto moderno e nella propria vita personale e comunitaria.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di elaborare e implementare progetti missionari in linea con gli insegnamenti del Vaticano II. - Competenza nel promuovere un approccio missionario che rispetti la dignità e la diversità culturale. Comprensione delle sfide attuali per la missione della Chiesa e delle possibili risposte in linea con il Vaticano II. - Capacità di adattare le linee guida missionarie del Concilio alle condizioni contemporanee, mantenendo fedeltà agli insegnamenti originali.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Riguardo al Vaticano II e ai documenti missionari gli studenti devono avere la capacità di raccogliere e interpretare i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, e poter riflettere su temi ad essi connessi;
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di comunicare quanto appreso, e cioè sull'aspetto teologico-storico-missiologico del Vaticano II, i temi di riflessione riguardo ai documenti missionari, le nuove idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti;
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

MB1058 Temi fondamentali di teologia spirituale

1. coltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	MB1058 Temi fondamentali di teologia spirituale
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Il semestre
5. N. ore insegnamento	3
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	5
8. Cognome e nome del docente	CIRIELLO CATERINA
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Acquisire una conoscenza approfondita delle basi teologiche della spiritualità cristiana. Esaminare il rapporto tra teologia e spiritualità, comprendendo come la riflessione teologica può nutrire la vita spirituale e viceversa. Studiare le principali fonti bibliche, patristiche e magisteriali che informano la teologia spirituale. Riflettere sull'importanza dell'esperienza personale di Dio e del cammino spirituale individuale. - Approfondire le pratiche spirituali come la preghiera, la meditazione, e i sacramenti, e comprendere il loro ruolo nella crescita spirituale. Studiare la natura della vita interiore e il processo di crescita spirituale, inclusi i concetti di conversione, santificazione e unione mistica. - Analizzare il ruolo delle virtù teologali (fede, speranza e carità) nella vita spirituale. Imparare i principi e le pratiche del discernimento spirituale per riconoscere la volontà di Dio nella propria vita. - Approfondire la distinzione tra spiriti e l'importanza della guida spirituale. Analizzare le sfide spirituali contemporanee, come il secolarismo, il materialismo, e la frammentazione culturale. - Esplorare le risposte della teologia spirituale a queste sfide, promuovendo una spiritualità integrata e incarnata.
	Gain a thorough understanding of the theological basis of Christian spirituality. Examine the relationship between theology and spirituality, understanding how

	theological reflection can nourish spiritual life and vice versa. To study the main biblical, patristic and magisterial sources that inform spiritual theology. Reflect on the importance of personal experience of God and the individual spiritual journey. - Delve into spiritual practices such as prayer, meditation, and the sacraments, and understand their role in spiritual growth. Study the nature of the inner life and the process of spiritual growth, including the concepts of conversion, sanctification, and mystical union. - Analyze the role of the theological virtues (faith, hope and charity) in the spiritual life. Learn the principles and practices of spiritual discernment to recognize God's will in one's life. - Deepen the distinction between spirits and the importance of spiritual guidance. Analyze contemporary spiritual challenges, such as secularism, materialism, and cultural fragmentation. - Explore spiritual theology's responses to these challenges, promoting an integrated and embodied spirituality.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	La vita spirituale cristiana. La teologia spirituale come disciplina scientifica e il rapporto con la teologia morale e dogmatica. La comunicazione della vita divina. La vita nella Grazia e le virtù teologali. Il peccato. Il discernimento. L'accompagnamento spirituale. Christian spiritual life. Spiritual theology as a scientific discipline and the relationship with moral and dogmatic theology. The communication of the divine life. Life in Grace and the theological virtues. Sin. Discernment. Spiritual accompaniment.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Lezioni frontali, presentazioni, discussione in gruppi Frontal lectures, presentations, group discussion
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method	Esame finale orale

<i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	
14. Testi di riferimento/Reference Books	Ch. A. Bernard, teologia spirituale, san Paolo, 2006; M. Ruiz Jurado, Il discernimento spirituale. Teologia, storia, pratica, San Paolo 1997; P. Schiavone, Il discernimento. Teoria e prassi, Paoline 2009; D. Vitali (a cura di), Le virtù teologali. La vita cristiana nella fede, speranza, carità, San Paolo 2005; altri testi saranno dati in seguito
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano:
	Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Comprensione dei Fondamenti Teologici. Capacità di descrivere le basi teologiche della spiritualità cristiana, incluse le principali fonti bibliche, patristiche e magisteriali. Conoscenza dei concetti chiave della teologia spirituale, come la grazia, la virtù e la santità. Understanding of Theological Foundations. Ability to describe the theological foundations of Christian spirituality, including key biblical, patristic and magisterial sources. Knowledge of key concepts in spiritual theology, such as grace, virtue and holiness.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Abilità di riflettere criticamente sull'importanza dell'esperienza personale di Dio e del cammino spirituale individuale. - Capacità di applicare pratiche spirituali come la preghiera, la meditazione e i sacramenti nella propria vita, comprendendone il ruolo nella crescita spirituale. Capacità di valutare criticamente le proprie pratiche spirituali, identificando aree di crescita e sviluppo. - Abilità di adattare e personalizzare pratiche spirituali in base alle proprie esigenze e al proprio cammino di fede, mantenendo fedeltà ai principi teologici. Ability to critically reflect on the importance of personal experience of God and individual spiritual journey. - Ability to apply spiritual practices such as prayer, meditation and the sacraments in one's own life, understanding their role in spiritual growth. Ability to critically evaluate one's own spiritual practices, identifying areas for growth and development. - Ability to adapt and customize spiritual practices according to one's own needs and faith journey, maintaining fidelity to theological principles.

18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Sviluppo della capacità di interpretare testi teologici e spirituali in modo autonomo, applicando principi ermeneutici e contestuali. Capacità di formulare giudizi personali informati su questioni teologiche e spirituali, basati su una comprensione profonda delle fonti e delle tradizioni. Development of the ability to interpret theological and spiritual texts independently, applying hermeneutical and contextual principles. Ability to make informed personal judgments on theological and spiritual issues based on a deep understanding of sources and traditions.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Abilità di sviluppare una visione personale integrata della teologia spirituale, che coniughi riflessione teologica e pratica spirituale. - Capacità di articolare e difendere le proprie convinzioni spirituali in dialogo con altre prospettive teologiche e culturali. Capacità di contribuire in modo autonomo e critico al dialogo all'interno della comunità ecclesiale, offrendo prospettive informate e ponderate. Abilità di esercitare un ruolo di guida e supporto nella comunità, basato su un giudizio maturo e consapevole delle dinamiche spirituali. Ability to develop an integrated personal vision of spiritual theology, combining theological reflection and spiritual practice. - Ability to articulate and defend one's spiritual convictions in dialogue with other theological and cultural perspectives. Ability to contribute independently and critically to dialogue within the church community, offering informed and thoughtful perspectives. Ability to exercise leadership and support in the community, based on mature and informed judgment of spiritual dynamics.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia. have developed those learning skills that are necessary for them to undertake further studies with a high degree of autonomy.

MB3010 La preghiera, prima opera missionaria

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalauerato
3. Disciplina	MB 3010 La preghiera, prima opera missionaria
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	CIRIELLO CATERINA
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Acquisire una conoscenza approfondita del ruolo e del significato della preghiera nella vita cristiana e nella missione della Chiesa. - Studiare le basi bibliche, patristiche e magisteriali che definiscono la preghiera come elemento fondamentale dell'opera missionaria. Esplorare l'evoluzione storica delle varie forme e pratiche di preghiera nella tradizione cristiana. - Conoscere le figure chiave e i movimenti spirituali che hanno influenzato la comprensione e la pratica della preghiera missionaria. Riflettere sull'importanza della preghiera personale e comunitaria nella vita spirituale e nell'attività missionaria. - Approfondire come la preghiera individuale e quella comunitaria si intersecano e si rafforzano reciprocamente. Approfondire diverse metodologie e pratiche di preghiera, come la lectio divina, la contemplazione, il rosario e altre forme di devozione. - Comprendere come queste pratiche possono essere utilizzate per sostenere e ispirare l'opera missionaria. Esaminare come la preghiera può supportare e potenziare gli sforzi di evangelizzazione, preparare il terreno per la missione e sostenere i missionari. - Studiare casi storici e contemporanei in cui la preghiera ha avuto un impatto significativo sulle opere missionarie. . Gain a thorough understanding of the role and significance of prayer in the Christian life and mission of the Church. - Study the biblical, patristic and

	magisterial foundations that define prayer as a fundamental element of missionary work. Explore the historical evolution of various forms and practices of prayer in the Christian tradition. - Know the key figures and spiritual movements that have influenced the understanding and practice of missionary prayer. Reflect on the importance of personal and communal prayer in spiritual life and missionary activity. - Deepen how individual and community prayer intersect and reinforce each other. Deepen various prayer methodologies and practices, such as lectio divina, contemplation, the rosary and other forms of devotion. - Understand how these practices can be used to support and inspire missionary work. Examine how prayer can support and enhance evangelization efforts, prepare the ground for mission and support missionaries. - Study historical and contemporary cases where prayer has had a significant impact on missionary work.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	La preghiera come fattore antropologico universale. La preghiera nella vita del cristiano. Le fonti bibliche della preghiera. La preghiera di Gesù. le figure chiave e i movimenti spirituali che hanno influenzato la comprensione e la pratica della preghiera missionaria. Prayer as a universal anthropological factor. Prayer in the life of the Christian. The biblical furnaces of prayer. Jesus' prayer. Key figures and spiritual movements that have influenced the understanding and practice of missionary prayer.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Lezioni frontali ed esposizioni di elaborati

13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Esame finale orale Esame scritto
14. Testi di riferimento/Reference Books	Benedetto XVI, Catechesi sulla preghiera; H. Ott, la preghiera linguaggio dell'uomo, Marietti 1991; E. Lohse, Padre nostro, la preghiera dei cristiani, Paideia 2013; A. Lupo, La missionarietà della preghiera, Cittadella, Assisi 2016.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di descrivere il ruolo fondamentale della preghiera nella vita cristiana e nella missione della Chiesa, basandosi su fonti bibliche, patristiche e magisteriali. - Conoscenza delle diverse teorie teologiche che sostengono la preghiera come elemento essenziale dell'opera missionaria. Capacità di identificare e spiegare le principali forme e tradizioni di preghiera sviluppatesi nel corso della storia della Chiesa. - Comprensione delle influenze di figure chiave e movimenti spirituali sulla pratica della preghiera missionaria. Ability to describe the fundamental role of prayer in the Christian life and mission of the Church, drawing on biblical, patristic and magisterial sources. - Knowledge of the various theological theories that support prayer as an essential element of missionary work. Ability to identify and explain the main forms and traditions of prayer that have developed throughout Church history. - Understanding of the influences of key figures and spiritual movements on the practice of missionary prayer.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di riflettere sull'importanza della preghiera sia a livello personale che comunitario, e di spiegare come queste dimensioni si influenzano reciprocamente. - Abilità di integrare la preghiera personale e comunitaria nella vita quotidiana e nell'opera missionaria. - Abilità di utilizzare la preghiera come strumento di discernimento spirituale per comprendere la volontà di Dio e orientare le attività missionarie. Capacità di valutare le necessità spirituali e

	materiali delle comunità missionarie attraverso il discernimento guidato dalla preghiera. Capacità di organizzare e guidare momenti di preghiera nella comunità ecclesiale, incoraggiando la partecipazione attiva e consapevole. - Abilità di organizzare ritiri spirituali, incontri di preghiera e altre iniziative che mettano al centro la preghiera come opera missionaria. Ability to reflect on the importance of prayer at both the personal and community levels, and to explain how these dimensions affect each other. - Ability to integrate personal and community prayer into daily life and missionary work. - Ability to use prayer as a tool for spiritual discernment to understand God's will and direct missionary activities. Ability to assess the spiritual and material needs of missionary communities through prayer-led discernment. Ability to organize and lead moments of prayer in the church community, encouraging active and conscious participation. - Ability to organize spiritual retreats, prayer meetings and other initiatives that focus on prayer as a missionary work.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Possedere la capacità di raccogliere e interpretare criticamente i dati riguardanti la preghiera e l'opera missionaria riconoscendone i punti critici e di forza. Capacità di analizzare autonomamente le sfide contemporanee alla missione e formulare risposte basate sulla preghiera. Possess the ability to gather and critically interpret data regarding prayer and missionary work, recognizing its critical and strong points. Ability to independently analyze contemporary challenges to mission and formulate prayer-based responses.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di spiegare come la preghiera può supportare e potenziare gli sforzi di evangelizzazione, preparare il terreno per la missione e sostenere i missionari. - Conoscenza di casi storici e contemporanei in cui la preghiera ha avuto un impatto significativo sulle opere missionarie. Ability to explain how prayer can support and enhance evangelism efforts, prepare the ground for mission, and support missionaries. - Knowledge of historical and

	contemporary cases where prayer has had a significant impact on missionary works.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia. have developed those learning skills that are necessary for them to undertake further studies with a high degree of autonomy.

MLT2032 Missione e vocazione

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	MLT 2032 Missione e vocazione
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II semestre
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	CIRIELLO CATERINA
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso approfondisce il significato teologico e spirituale della vocazione cristiana e della missione della Chiesa, integrando riflessioni bibliche, magisteriali e carismatiche. Intende formare persone in grado di discernere la propria vocazione personale e di comprenderne le implicazioni pastorali e comunitarie, in continuità con i principi dell'ecclesiologia missionaria contemporanea. This course explores the theological and spiritual significance of Christian vocation and mission, integrating biblical, magisterial, and charismatic perspectives. It aims to form students capable of discerning their personal vocation and understanding its pastoral and communal implications, within the framework of contemporary missionary ecclesiology.

10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Teologia della vocazione: dimensione personale, comunitaria e permanente. Teologia della missione: evoluzione storica (da Ad gentes ad Evangelii gaudium). Vocazione e carismi: missione come azione dello Spirito. Discernimento vocazionale: metodo, strumenti e pratiche. Vocazione e missione nel contesto contemporaneo: interculturalità, giustizia, sostenibilità. Esperienze pastorali e comunitarie di vocazione e missione (esperienze di chiese particolari o movimenti). Theology of vocation: personal, communal, and lifelong dimensions. Theology of mission: historical development (ad gentes to Evangelii gaudium) Vocation and charisms: mission as an action of the Spirit. Vocational discernment: methods, tools, and practices. Mission and vocation in today's world: interculturality, justice, sustainability. Pastoral and community experiences of vocation and mission
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Lezioni frontali, lettura e studio guidato di testi, discussioni, laboratori di discernimento, testimonianze e lavori di gruppo, esperienze pratiche comunitarie o diocesane. Lectures, guided reading and study of texts, group discussions, discernment workshops, testimonies, and practical engagement with local or ecclesial initiatives.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Prova orale (capacità di esposizione e dialogo interdisciplinare). Partecipazione attiva a discussioni e laboratori. Oral examination (ability to engage in theological and interdisciplinary dialogue). Active participation in discussions and workshops.
14. Testi di riferimento/Reference Books	Evangelii gaudium (Papa Francesco, 2013) Redemptoris missio (San Giovanni Paolo II, 1990) C. Serrao, Il discernimento della vocazione religiosa. Formare per trasformare, OCD 2006, E altri testi indicati in seguito

15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà acquisire conoscenze approfondite su vocazione e missione, comprendendo genesi biblica, fondate teologiche e sviluppi magisteriali, con collegamento critico all'attualità ecclesiale. Students will acquire a deep understanding of vocation and mission from biblical, theological, and magisterial sources, critically relating them to current ecclesial contexts.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Sarà in grado di interpretare contesti vocazionali e missionari, applicando modelli pastorali e spirituali coerenti alle sfide contemporanee. Students will be able to apply theological and spiritual concepts of vocation and mission to real-life ecclesial and pastoral situations, especially in contemporary challenges.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dovrà sapere analizzare situazioni vocazionali e missionarie complesse, integrando riflessione teologica, discernimento etico e sociale Students will develop the ability to analyze complex vocational and missionary contexts, integrating theological reflection with ethical and spiritual discernment.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dovrà sapere esprimersi chiaramente su temi vocazionali e missionari, comunicando con efficacia in contesti accademici, ecclesiali e interculturali. Students will be able to communicate clearly and effectively on vocational and missionary themes in academic, ecclesial, and intercultural settings.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dovrà dimostrare autonomia nello studio e aggiornamento continuo, integrando fonti spirituali, teologiche e pastorali per uno sviluppo personale e comunitario coerente. Students will demonstrate autonomy in learning and the ability to integrate theological, spiritual, and pastoral sources to support personal growth and community engagement.

MB3016 La spiritualità missionaria in prospettiva carismatica

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	MB 3016 La spiritualità missionaria nella prospettiva carismatica
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II semestre
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	CIRIELLO CATERINA
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso intende approfondire la dimensione missionaria della vita cristiana alla luce della spiritualità carismatica, con riferimento ai doni dello Spirito Santo, alla vocazione battesimale e alla dinamica evangelizzatrice delle comunità cristiane. Verranno esaminati testi biblici, documenti magisteriali (in particolare Evangelii nuntiandi, Redemptoris missio e Evangelii gaudium), esperienze di movimenti ecclesiali e comunità carismatiche. Il corso guiderà gli studenti a discernere come il dinamismo carismatico possa alimentare una missione vissuta nello Spirito. The course aims to deepen the missionary dimension of Christian life in light of charismatic spirituality, with reference to the gifts of the Holy Spirit, baptismal vocation, and the evangelizing dynamic of Christian communities. Biblical texts, magisterial documents (Evangelii nuntiandi, Redemptoris missio, Evangelii gaudium), and the experiences of ecclesial movements and charismatic communities will be examined. Students will be guided in discerning how charismatic dynamics can nourish a Spirit-led mission.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della</i>	

<i>Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Fondamenti biblici della missione nello Spirito. La Pentecoste come paradigma della missione carismatica. La missione nella teologia carismatica: Spirito, carismi, comunità. Il rapporto tra spiritualità personale e missione ecclesiale. Magistero e missione carismatica: da Evangelii nuntiandi a Evangelii gaudium. Esperienze storiche e contemporanee di missione carismatica. Il discernimento spirituale missionario. Biblical foundations of Spirit-led mission. Pentecost as the paradigm of charismatic mission. Charismatic theology of mission: Spirit, charisms, community. The relationship between personal spirituality and ecclesial mission. Magisterial teaching on charismatic mission: from Evangelii nuntiandi to Evangelii gaudium. Historical and contemporary experiences of charismatic mission. Spiritual discernment for mission.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Lezioni frontali, lettura di testi, condivisione di esperienze, laboratori di discernimento, lavori di gruppo. Lectures, reading and discussion of key texts, experiential sharing, discernment workshops, group work.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Paper scritto individuale. Partecipazione attiva a discussioni e laboratori.
14. Testi di riferimento/Reference Books	Individual written paper. Active participation in discussions and workshops.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>	Comprensione dei Fondamenti Teologici. Capacità di descrivere le basi teologiche della spiritualità cristiana, incluse le principali fonti bibliche, patristiche e

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	magisteriali. Conoscenza dei concetti chiave della teologia spirituale, come la grazia, la virtù e la santità. Understanding of Theological Foundations. Ability to describe the theological foundations of Christian spirituality, including key biblical, patristic and magisterial sources. Knowledge of key concepts in spiritual theology, such as grace, virtue and holiness.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Abilità di riflettere criticamente sull'importanza dell'esperienza personale di Dio e del cammino spirituale individuale. - Capacità di applicare pratiche spirituali come la preghiera, la meditazione e i sacramenti nella propria vita, comprendendone il ruolo nella crescita spirituale. Capacità di valutare criticamente le proprie pratiche spirituali, identificando aree di crescita e sviluppo. - Abilità di adattare e personalizzare pratiche spirituali in base alle proprie esigenze e al proprio cammino di fede, mantenendo fedeltà ai principi teologici. Ability to critically reflect on the importance of personal experience of God and individual spiritual journey. - Ability to apply spiritual practices such as prayer, meditation and the sacraments in one's own life, understanding their role in spiritual growth. Ability to critically evaluate one's own spiritual practices, identifying areas for growth and development. - Ability to adapt and customize spiritual practices according to one's own needs and faith journey, maintaining fidelity to theological principles.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Sviluppo della capacità di interpretare testi teologici e spirituali in modo autonomo, applicando principi ermeneutici e contestuali. Capacità di formulare giudizi personali informati su questioni teologiche e spirituali, basati su una comprensione profonda delle fonti e delle tradizioni. Development of the ability to interpret theological and spiritual texts independently, applying hermeneutical and contextual principles. Ability to make informed personal judgments on theological and spiritual issues based on a deep understanding of sources and traditions.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i>	Abilità di sviluppare una visione personale integrata della teologia spirituale, che coniughi riflessione teologica e pratica spirituale. - Capacità di articolare e difendere le proprie convinzioni spirituali in dialogo con

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	altre prospettive teologiche e culturali. Capacità di contribuire in modo autonomo e critico al dialogo all'interno della comunità ecclesiale, offrendo prospettive informate e ponderate. Abilità di esercitare un ruolo di guida e supporto nella comunità, basato su un giudizio maturo e consapevole delle dinamiche spirituali. Ability to develop an integrated personal vision of spiritual theology, combining theological reflection and spiritual practice. - Ability to articulate and defend one's spiritual convictions in dialogue with other theological and cultural perspectives. Ability to contribute independently and critically to dialogue within the church community, offering informed and thoughtful perspectives. Ability to exercise leadership and support in the community, based on mature and informed judgment of spiritual dynamics.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia. have developed those learning skills that are necessary for them to undertake further studies with a high degree of autonomy.

TB1015 Teologia spiritual

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Teologia spirituale
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	5

8. Cognome e nome del docente	CIRIELLO CATERINA
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Acquisire una conoscenza approfondita delle basi teologiche della spiritualità cristiana. Esaminare il rapporto tra teologia e spiritualità, comprendendo come la riflessione teologica può nutrire la vita spirituale e viceversa. Studiare le principali fonti bibliche, patristiche e magisteriali che informano la teologia spirituale. Riflettere sull'importanza dell'esperienza personale di Dio e del cammino spirituale individuale. - Approfondire le pratiche spirituali come la preghiera, la meditazione, e i sacramenti, e comprendere il loro ruolo nella crescita spirituale. Studiare la natura della vita interiore e il processo di crescita spirituale, inclusi i concetti di conversione, santificazione e unione mistica. - Analizzare il ruolo delle virtù teologali (fede, speranza e carità) nella vita spirituale. Imparare i principi e le pratiche del discernimento spirituale per riconoscere la volontà di Dio nella propria vita. - Approfondire la distinzione tra spiriti e l'importanza della guida spirituale. Analizzare le sfide spirituali contemporanee, come il secolarismo, il materialismo, e la frammentazione culturale. - Esplorare le risposte della teologia spirituale a queste sfide, promuovendo una spiritualità integrata e incarnata. Gain a thorough understanding of the theological basis of Christian spirituality. Examine the relationship between theology and spirituality, understanding how theological reflection can nourish spiritual life and vice versa. To study the main biblical, patristic and magisterial sources that inform spiritual theology. Reflect on the importance of personal experience of God and the individual spiritual journey. - Delve into spiritual practices such as prayer, meditation, and the sacraments, and understand their role in spiritual growth. Study the nature of the inner life and the process of spiritual growth, including the concepts of conversion, sanctification, and mystical union. - Analyze the role of the theological virtues (faith, hope and charity) in the spiritual life. Learn the principles and practices of spiritual discernment to recognize God's will in one's life. - Deepen the distinction between spirits and the importance of spiritual guidance. Analyze contemporary spiritual challenges, such as secularism, materialism, and cultural fragmentation. - Explore spiritual theology's responses to these challenges, promoting an integrated and embodied spirituality.
10. Prerequisiti/Prerequisites	

<i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	La vita spirituale cristiana. La teologia spirituale come disciplina scientifica e il rapporto con la teologia morale e dogmatica. La comunicazione della vita divina. La vita nella Grazia e le virtù teologali. Il peccato. Il discernimento. L'accompagnamento spirituale. Christian spiritual life. Spiritual theology as a scientific discipline and the relationship with moral and dogmatic theology. The communication of the divine life. Life in Grace and the theological virtues. Sin. Discernment. Spiritual accompaniment.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Lezioni frontali, presentazioni, discussione in gruppi Frontal lectures, presentations, group discussion
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Esame finale orale
14. Testi di riferimento/Reference Books	Ch. A. Bernard, teologia spirituale, san Paolo, 2006; M. Ruiz Jurado, Il discernimento spirituale. Teologia, storia, pratica, San Paolo 1997; P. Schiavone, Il discernimento. Teoria e prassi, Paoline 2009; D. Vitali (a cura di), Le virtù teologali. La vita cristiana nella fede, speranza, carità, San Paolo 2005; altri testi saranno dati in seguito
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Comprensione dei Fondamenti Teologici. Capacità di descrivere le basi teologiche della spiritualità cristiana, incluse le principali fonti bibliche, patristiche e magisteriali. Conoscenza dei concetti chiave della teologia spirituale, come la grazia, la virtù e la santità. Understanding of Theological Foundations. Ability to describe the theological foundations of Christian spirituality, including key biblical, patristic and

	magisterial sources. Knowledge of key concepts in spiritual theology, such as grace, virtue and holiness.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Abilità di riflettere criticamente sull'importanza dell'esperienza personale di Dio e del cammino spirituale individuale. - Capacità di applicare pratiche spirituali come la preghiera, la meditazione e i sacramenti nella propria vita, comprendendone il ruolo nella crescita spirituale. Capacità di valutare criticamente le proprie pratiche spirituali, identificando aree di crescita e sviluppo. - Abilità di adattare e personalizzare pratiche spirituali in base alle proprie esigenze e al proprio cammino di fede, mantenendo fedeltà ai principi teologici. Ability to critically reflect on the importance of personal experience of God and individual spiritual journey. - Ability to apply spiritual practices such as prayer, meditation and the sacraments in one's own life, understanding their role in spiritual growth. Ability to critically evaluate one's own spiritual practices, identifying areas for growth and development. - Ability to adapt and customize spiritual practices according to one's own needs and faith journey, maintaining fidelity to theological principles.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Sviluppo della capacità di interpretare testi teologici e spirituali in modo autonomo, applicando principi ermeneutici e contestuali. Capacità di formulare giudizi personali informati su questioni teologiche e spirituali, basati su una comprensione profonda delle fonti e delle tradizioni. Development of the ability to interpret theological and spiritual texts independently, applying hermeneutical and contextual principles. Ability to make informed personal judgments on theological and spiritual issues based on a deep understanding of sources and traditions.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Abilità di sviluppare una visione personale integrata della teologia spirituale, che coniughi riflessione teologica e pratica spirituale. - Capacità di articolare e difendere le proprie convinzioni spirituali in dialogo con altre prospettive teologiche e culturali. Capacità di contribuire in modo autonomo e critico al dialogo all'interno della comunità ecclesiale, offrendo prospettive informate e ponderate. Abilità di esercitare un ruolo di guida e supporto nella comunità, basato su un

	giudizio maturo e consapevole delle dinamiche spirituali. Ability to develop an integrated personal vision of spiritual theology, combining theological reflection and spiritual practice. - Ability to articulate and defend one's spiritual convictions in dialogue with other theological and cultural perspectives. Ability to contribute independently and critically to dialogue within the church community, offering informed and thoughtful perspectives. Ability to exercise leadership and support in the community, based on mature and informed judgment of spiritual dynamics.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia. have developed those learning skills that are necessary for them to undertake further studies with a high degree of autonomy.

MLT2039 Spiritualità ecologica ed ecoteologica: la missione di curare il creato

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Spiritualità ecologica ed ecoteologia: la missione di curare il creato
	Denominazione in inglese: Ecological Spirituality and Ecotheology: The Mission of Caring for Creation
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Caterina Ciriello

9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso si propone di introdurre lo studente ai fondamenti della spiritualità ecologica e dell'ecoteologia, con particolare attenzione alla responsabilità dell'essere umano nella cura del creato alla luce della rivelazione cristiana. Verranno esaminati testi biblici, la riflessione teologica della tradizione e del magistero, con attenzione particolare all'enciclica Laudato si'. Lo studente sarà guidato a maturare un approccio critico e spiritualmente fondato alla questione ecologica. Inglese: The course aims to introduce students to the foundations of ecological spirituality and ecotheology, with special attention to the human responsibility in caring for creation in the light of Christian revelation. Biblical texts, theological tradition and magisterial teaching (especially Laudato si') will be examined. Students will be guided to develop a critical and spiritually grounded approach to ecological issues.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Fondamenti di spiritualità ecologica e sue radici bibliche. Lineamenti di ecoteologia: sviluppo storico e prospettive attuali. L'enciclica Laudato si': analisi tematica e teologica. L'ecologia integrale e il dialogo con le scienze. La dimensione contemplativa e mistica della cura del creato. Giustizia ambientale e missione cristiana nel mondo contemporaneo. Testimonianze e buone pratiche di spiritualità ecologica Inglese: Foundations of ecological spirituality and its biblical roots. Overview of ecotheology: historical development and current perspectives. The encyclical Laudato si': thematic and theological analysis. Integral ecology and dialogue with the sciences. The contemplative and mystical dimension of caring for creation. Environmental justice and the Christian mission in the contemporary world. Testimonies and best practices in ecological spirituality

12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, studio guidato di testi, discussioni seminariali, presentazioni di gruppo, elaborazione di un breve paper individuale. Inglese: Lectures, guided text study, seminar discussions, group presentations, and the writing of a short individual paper.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova orale finale. Presentazione di un elaborato scritto individuale (paper). Partecipazione attiva alle lezioni e ai laboratori. Inglese: Final oral exam.Submission of an individual written paper.Active participation in classes and workshops.
14. Testi di riferimento/Reference Books	Papa Francesco, Laudato si', Libreria Editrice Vaticana, 2015. AA.VV., Verso un'ecologia integrale, Pontificia Università Gregoriana, 2020. Celia Deane-Drummond, Eco-Theology, Darton, Longman & Todd, 2008. Ed altri testi indicati nelle lezioni
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente conoscerà i fondamenti teorici della spiritualità ecologica e dell'ecoteologia, e ne comprenderà i principali riferimenti biblici, teologici e magisteriali. Dovrà essere in grado di collocare tali conoscenze nel contesto della riflessione teologica contemporanea, con riferimento all'enciclica Laudato si'.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà applicare i principi della spiritualità ecologica a contesti ecclesiali e missionari concreti. Dovrà essere in grado di interpretare in chiave teologico-pastorale le sfide ambientali odierne e proporre cammini formativi e spirituali ispirati all'ecologia integrale.

18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente è chiamato a sviluppare un senso critico e una sensibilità etica nel discernere le implicazioni spirituali e teologiche della crisi ecologica. Dovrà essere capace di valutare e argomentare, in modo autonomo, le scelte personali e comunitarie legate alla cura del creato.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà essere in grado di esporre con chiarezza e coerenza i contenuti del corso, utilizzando un linguaggio teologico adeguato. E comunicare con efficacia in contesti ecclesiali e interculturali, promuovendo un dialogo rispettoso e fondato sul valore della creazione.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà dimostrare apertura all'approfondimento personale e capacità di studio autonomo, ed utilizzare le fonti indicate per elaborare un proprio percorso di crescita teologica e spirituale nell'ambito dell'ecologia, anche in vista di un impegno accademico o pastorale futuro.

CONGIUNTI

FB3012 Aristotele. 'Metafisica'

1. Facoltà	FILOSOFIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	BACCALAUREATO
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Aristotele, <i>Metafisica</i>
	Denominazione in inglese: Aristotle, <i>Metaphysics</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-FIL/07 Storia della filosofia antica
7. Crediti Formativi ECTS	4
8. Cognome e nome del docente	CONGIUNTI LORELLA
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	Italiano: Il corso intende guidare nella lettura e comprensione critica, in chiave storica e teoretica, del testo classico Metafisica di Aristotele

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Inglese: The course aims to guide the reading and critical understanding, in a historical and theoretical key, of the classic text <i>Metaphysics</i> by Aristotle.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Lineamenti di storia della filosofia antica
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Introduzione generale al testo e al suo contesto storico; introduzione all'autore; lettura di passi scelti del testo con commento storico e teoretico. Inglese: General introduction to the text and its historical context; introduction to the author; reading of selected passages of the text with historical and theoretical commentary
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lettura del testo, lezioni frontali Inglese: Reading of the text, Lectures.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Elaborato scritto. Esame orale finale Inglese: Written Essay. Final oral examination
14. Testi di riferimento/Reference Books	ARISTOTELE, <i>Metafisica</i>, con testo greco a fronte, a cura di G. Reale, Bompiani, Milano 2000 Lo studente può anche usare una traduzione autorevole in un'altra lingua Students can also use an authoritative translation in another language.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di	Italiano: esame superato

licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Inglese: passed examination
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza delle principali nozioni della metafisica; comprensione di un testo in prospettiva storica e teoretica.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di comprensione di un testo specifico; conoscenza di terminologia filosofica; capacità di contestualizzazione e di attualizzazione.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Autonomia nel giudicare il valore attuale di nozioni elaborate secoli fa.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Abilità nel comunicare le nozioni apprese; abilità nel comunicare con linguaggio moderno questioni espresse nel mondo classico, abilità nel trasmettere contenuti complessi in modo comprensibile.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di lettura di testi filosofici; capacità di apprensione di terminologie specifiche; capacità di apprensione della attualità di testi classici.

FL2052 Filosofia per la missione: il ruolo della Metafisica

1. Facoltà	FILOSOFIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	LICENZA (opzionale)
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Filosofia per la missione. Il ruolo della metafisica
	Denominazione in inglese: Philosophy for mission. The role of metaphysics
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali

6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-FIL/01 Filosofia teoretica
7. Crediti Formativi ECTS	4
8. Cognome e nome del docente	CONGIUNTI LORELLA
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso ha una parte istituzionale ed una monografica. La parte istituzionale imposta le nozioni fondamentali della metafisica, presentando diversi manuali; la parte monografica intende impostare una riflessione filosofica sul ruolo della metafisica per la formazione dei missionari, in prospettiva storica e teoretica.
	Inglese: The course consists of two parts: institutional and monographic. The institutional part presents the basic concepts of metaphysics; the monographic part aims to present a philosophical perspective on the importance of metaphysics in missionary education, tracing a historical and theoretical path.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Lineamenti di metafisica e di antropologia filosofica.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Parte istituzionale: i concetti fondamentali della metafisica; i manuali di riferimento. Parte monografica: Cosa significa missione; nozioni filosofiche utili per la missione (natura, cultura, dialogo, verità, persona); la prospettiva metafisica per una filosofia integrale e universale. .
	Inglese: Institutional part: the fundamental concepts of metaphysics; authoritative manuals. Monographic part: what mission means; philosophical notions useful for the mission (nature, culture, dialogue, truth, person); the metaphysical perspective for an integral and universal philosophy.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, lettura di testi, dialogo.
	Inglese: Lectures, reading of texts, dialogue.

13. Modalità di verifica dell'apprendimento/ Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Elaborato scritto. Esame orale finale Inglese: Written Essay. Final Oral Examination
14. Testi di riferimento/ Reference Books	INSTITUTIONAL PART: L. ROMERA, <i>L'uomo e il mistero di Dio. Corso di Teologia Filosofica</i>, EDUSC, Roma 2008 M. PEREZ DE LABORDA, <i>La ricerca di Dio. Trattato di teologia filosofica</i>, EDUSC, Roma 2011 L. CLAVELL - M. PEREZ DE LABORDA, <i>Metafisica</i>, Università della Santa Croce, Roma 2006 A. ALESSI, <i>Sui sentieri dell'essere. Introduzione alla metafisica</i>, Las, Roma 2004 S. VANNI ROVIGHI, <i>Elementi di filosofia</i>, La Scuola, Brescia 1964, vol. II B. MONDIN, <i>Ontologia e metafisica</i>, ESD, Bologna 2007 A. LEONARD, <i>Métaphysique de l'être. Essai de philosophie fondamentale</i>, Cerf, Paris 2006 J. GRONDIN, <i>Introduction à la métaphysique</i>, Presses de l'Université de Montréal, Montréal 2004; O. BLANCHETTE, <i>Philosophy of Being. A Reconstructive Essay in Metaphysics</i>, The Catholic University of America, Washington D. C. 2003. J. KONICKAL, <i>The Quest and the Question: A Guide to Natural Theology</i>, Jeevalaya, Bangalore 2008 MONOGRAPHIC PART: L. CONGIUNTI, <i>Filosofia per la missione. Appunti ed idee a margine del Magistero: dalla "Maximum Illud" alla "Evangelii Gaudium"</i>, in <i>Dalla Maximum Illud alla Evangelii Gaudium. Sull'urgenza della trasformazione missionaria della Chiesa</i>, a cura di F. Meroni – L. Sileo, Urbaniana University Press, Roma 2021, 257-304.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di	Italiano: esame superato

licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Inglese: passed examination
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza del significato etimologico e storico della parola “missione”, conoscenza di cosa si intenda con “metafisica”, conoscenza del rapporto tra missione e filosofia.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di comprensione dei manuali di metafisica; capacità di lettura di testi di diversa impostazione; comprensione della importanza della filosofia nel percorso formativo ecclesiastico, in una prospettiva globale.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Autonomia nel giudicare il valore esistenziale della ricerca filosofica.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Abilità nel comunicare le nozioni apprese; abilità nel dialogare con le istanze missiologiche contemporanee.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di lettura di testi filosofici; capacità di apprensione di terminologie specifiche; capacità nell'apprendere come affrontare in prospettiva metafisica questioni attuali di tipo missiologico.

FB1007 Filosofia dell'ente

1. Facoltà	FILOSOFIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	BACCALAUREATO
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Filosofia dell'ente
	Denominazione in inglese: Philosophy of being
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	4 ore settimanali

6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-FIL/01 Filosofia teoretica
7. Crediti Formativi ECTS	6
8. Cognome e nome del docente	CONGIUNTI LORELLA
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso intende approfondire la conoscenza razionale della realtà, nella prospettiva dell'essere in quanto essere. A partire dalle proprie esperienze personali e culturali, si approfondirà in prospettiva metafisica il significato e la causa di ciò che ci circonda.
	Inglese: The course aims to deepen the rational knowledge of reality, in the perspective of being as being. Starting from personal and cultural experiences, the meaning and cause of the surrounding world will be deepened in a metaphysical perspective.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Lineamenti di filosofia della natura.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Modelli di approccio alla metafisica. Natura, oggetto e metodo della metafisica. L'ente. La distinzione reale di essenza e atto di essere. Essere, partecipazione, atto: sensi dell'essere e analogia. La nozione metafisica di persona. Le proprietà trascendentali e i loro gradi. Partecipazione e causalità: la dottrina delle quattro cause. Il fine come causa delle cause. .
	Inglese: Models of approach to metaphysics. Nature, object and method of metaphysics. The entity. The real distinction of essence and act of being. Being, participation, act, meanings of being and analogy. The metaphysical notion of person. Transcendental properties and their degrees. Participation and causality: the doctrine of the four causes. The finality as the cause of causes.
12. Metodo didattico/ Teaching Method	Italiano: Lezioni frontali, lettura di testi, dialogo.

Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...	Inglese: Lectures, reading of texts, dialogue.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Test intermedio (facoltativo: se superato, vale come esonero per parte del programma). Elaborato scritto e colloquio d'esame finale Inglese: Intermediate test (optional: if passed, applies as an exemption for part of the program). Brief written essay and final oral exam
14. Testi di riferimento/Reference Books	L. CLAVELL - M. PEREZ DE LABORDA, <i>Metafisica</i>, Università della Santa Croce, Roma 2006 (disponibile anche in spagnolo e inglese / also available in Spanish and English) Oppure/or A. ALESSI, <i>Sui sentieri dell'essere. Introduzione alla metafisica</i>, Las, Roma 2004 Oppure/or B. MONDIN, <i>Ontologia e metafisica</i>, ESD, Bologna 2007 Antologia di testi classici, indicati durante il corso Selection of classical texts indicated during the course
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: esame superato Inglese: passed examination
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di comprendere diverse modalità di intendere il metodo metafisico; conoscenza delle principali nozioni dell'ontologia classica; capacità di riflettere in modo metafisico a partire dalla propria esperienza e dalla propria cultura.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di ragionamento; capacità di lettura di testi filosofici, capacità di comprendere linguaggio e terminologie specifiche.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):	Capacità di distinguere criticamente diverse metodologie di riflessione razionale; autonomia critica

Autonomia di giudizio Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	nei confronti di diverse proposte filosofiche; autonomia nel giudicare secondo verità.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	Abilità nel comunicare le nozioni apprese; abilità nel comunicare con linguaggio specifico; abilità nel formulare domande e cercare risposte in modo adeguato.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	Capacità di lettura di testi filosofici; capacità di apprensione di terminologie specifiche; capacità di apprensione del valore sapienziale della filosofia.

FB1012 Filosofia di Dio

1. Facoltà	FILOSOFIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	BACCALAUREATO
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Filosofia di Dio
	Denominazione in inglese: Philosophy of God
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II semestre
5. N. ore insegnamento	3 ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-FIL/01 Filosofia Teoretica
7. Crediti Formativi ECTS	5
8. Cognome e nome del docente	CONGIUNTI LORELLA
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	Italiano: Il corso di Filosofia di Dio ovvero di Teologia razionale, indaga il rapporto tra ragione e Fede; affronta come sia possibile impostare una riflessione razionale sulla esistenza di Dio, sui suoi attributi e la sua relazione con il mondo, in dialogo con il pensiero di epoche diverse. Mostra il volto sapienziale della Filosofia.
	Inglese: The course of Philosophy of God or Rational Theology, investigates the relationship between reason and Faith; it deals with how it is possible to set a rational reflection on the existence

	of God, on his attributes and his relationship with the world, in dialogue with the thought of different eras. It shows the sapiential face of Philosophy.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Lineamenti di filosofia dell'ente.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Ateismo, agnosticismo, deismo. La conoscibilità dell'esistenza di Dio. Argomento anselmiano e pensiero moderno. Prove a posteriori e argomentazioni antropologiche. Analogia e linguaggio. Nomi divini e attributi entitativi, conoscenza e amore. Dio e il mondo: creazione. conservazione. provvidenza e governo divino. Il problema del male. Inglese: Atheism, agnosticism, deism. The Knowledge of God's Existence. Anselmian Argument and Modern Thought. A <i>a posteriori</i> and Anthropological Arguments. Analogy and language. Divine names and entitative attributes, knowledge and love. God and the world: creation. conservation. providence and divine government. The problem of evil.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, lettura di testi, dialogo. Inglese: Lectures, reading of texts, dialogue.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Test intermedio (facoltativo: se superato, vale come esonero per parte del programma). Breve elaborato scritto e colloquio d'esame finale Inglese: Intermediate test (optional: if passed, applies as an exemption for part of the program). Brief written essay and final oral exam
14. Testi di riferimento/Reference Books	M. PEREZ DE LABORDA, <i>La ricerca di Dio. Trattato di teologia filosofica</i> , EDUSC, Roma 2011 Oppure/ or L. ROMERA, <i>L'uomo e il mistero di Dio. Corso di Teologia Filosofica</i> , EDUSC, Roma 2008 Oppure / or

	J. KONICKAL, <i>The Quest and the Question: A Guide to Natural Theology</i>, Jeevalaya, Bangalore 2008 Antologia di testi classici indicati durante il corso. Selection of classical texts indicated during the course
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: esame superato
	Inglese: passed examination
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Comprendere il rapporto tra ragione e fede; conoscere le nozioni fondamentali della teologia razionale, nella loro articolazione storica e teoretica.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper argomentare in modo metafisico a partire dalle esperienze comuni umane; saper valorizzare la ricerca di Dio propria delle varie culture e di ogni uomo.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di giudicare criticamente le posizioni atee e capacità di elaborare risposte argomentate alle domande su Dio in modo autonomo e fondato.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Abilità di esprimere quanto si è studiato e compreso; abilità di formulare domande e cercare risposte; abilità nell'uso di terminologie specifiche.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di comprendere testi filosofici, capacità di elaborare ragionamenti complessi dalla esperienza a ciò che la sorpassa e la spiega; capacità di apprendere nozioni proprie della teologia razionale.

1. Facoltà	FILOSOFIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	BACCALAUREATO / LICENZA (opzionale)
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Tommaso d'Aquino, <i>De ente et essentia</i>
	Denominazione in inglese: Thomas Aquinas, <i>De ente et essentia</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-FIL/08 Storia della filosofia medievale
7. Crediti Formativi ECTS	4
8. Cognome e nome del docente	CONGIUNTI LORELLA
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso intende guidare nella lettura e comprensione critica, in chiave storica e teoretica, del testo classico della filosofia medievale <i>De ente et essentia</i> di Tommaso d'Aquino
	Inglese: The course aims to guide the reading and critical understanding, in a historical and theoretical key, of the classic text of medieval philosophy <i>De ente et essentia</i> by Thomas Aquinas
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Lineamenti di storia della filosofia medievale
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Introduzione generale al testo e al suo contesto storico; introduzione all'autore; lettura integrale del testo con commento storico e teoretico.
	Inglese: General introduction to the text and its historical context; introduction to the author; full

	reading of the text with historical and theoretical commentary
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lettura del testo, lezioni frontali
	Inglese: Reading of the text, Lectures.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Test intermedio (facoltativo: se superato, vale come esonero per parte del programma). Esame orale finale
	Inglese: Intermediate test (optional: if passed, applies as an exemption for part of the program). Final oral examination
14. Testi di riferimento/Reference Books	TOMMASO D'AQUINO, <i>L'ente e l'essenza</i>, con testo latino a fronte, a cura di P. Porro, Bompiani, Milano 2002 Lo studente può anche usare una traduzione autorevole in un'altra lingua. Dispensa fornita dalla docente. Students can also use an authoritative translation in another language. Handout provided by the teacher.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: esame superato
	Inglese: passed examination
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza del significato terminologico, logico ed ontologico di "ente" ed "essenza"; comprensione di un testo medievale in prospettiva storica e teoretica.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>	Capacità di comprensione di un testo specifico; conoscenza di terminologia filosofica latina; capacità di contestualizzazione e di attualizzazione.

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Autonomia nel giudicare il valore attuale di nozioni elaborate secoli fa.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Abilità nel comunicare le nozioni apprese; abilità nel comunicare con linguaggio moderno questioni espresse in latino, abilità nel trasmettere contenuti complessi in modo comprensibile.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di lettura di testi filosofici; capacità di apprensione di terminologie specifiche; capacità di apprensione dell'attualità di testi classici.

D'AURIA

DL1000 Norme generali

1. Facoltà	DIRITTO CANONICO
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	LICENZA
3. Disciplina	Denominazione in italiano: NORME GENERALI
	Denominazione in inglese: GENERAL NORMS
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	ANNUALE
5. N. ore insegnamento	72 ORE
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	9
8. Cognome e nome del docente	D'AURIA ANDREA
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	Italiano: Il Corso ha come scopo quello di raggiungere un'adeguata conoscenza delle istituzioni del diritto canonico, dell'attività legislativa della

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Chiesa, nonché delle problematiche riguardanti la <i>Sacra Potestas</i>. Una parte adeguata del corso verrà riservata allo studio e all'approfondimento dei soggetti nell'ordinamento canonico e all'ufficio ecclesiastico. Inglese: The course aims to achieve an adequate knowledge of the institutions of canon law, of the legislative activity of the Church, as well as of issues concerning the <i>Sacra Potestas</i>. An appropriate part of the course will be devoted to the study of subjects in canon law and the ecclesiastical office.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	NESSUNO
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Le istituzioni di diritto canonico. L'attività legislativa nella Chiesa. L'interpretazione della legge. La consuetudine. Le persone fisiche e le persone giuridiche. L'atto giuridico. La potestà nella Chiesa. L'ufficio ecclesiastico. Inglese: The Institutions of Canon Law. Legislative activity in the Church. The interpretation of the law. Custom. Natural persons and legal entities. The juridic act. The <i>Sacra Potestas</i> in the Church. The Ecclesiastical Office.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: LEZIONI FRONTALI Inglese: LECTURES
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: PROVA ORALE Inglese: ORAL EXAM
14. Testi di riferimento/Reference Books	Andrea D'Auria – Velasio De Paolis, Le Norme Generali, Urbaniana University Press, Roma 2014.

	F.X. Urrutia, Les Normes Générales, ed. Tardy Paris.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Raggiungimento della votazione 24/30
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Capacità di ricerca e di precisa comprensione dei testi dottrinali. Adeguata conoscenza della lingua latina. Inglese: Ability to research and precise understanding of doctrinal texts. Adequate knowledge of the Latin language.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di comprensione di testi giurisprudenziali.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Si richiede la capacità di valutare criticamente Le principali posizioni emerse durante il percorso di studio.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Adeguata conoscenza della lingua italiana e conoscenza precisa dei termini giuridici. Capacità di articolare il discorso giuridico in modo compiuto e coerente.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di cogliere i nessi che legano le varie problematiche giuridiche.

DE MARTINO

FB5001 Lingua Latina I

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Lingua Latina I
	Denominazione in inglese: Latin language I
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Annuale
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	6
8. Cognome e nome del docente	DE MARTINO MANUEL
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Comprensione, acquisizione e assimilazione delle regole morfosintattiche di base della lingua latina. Saper utilizzare il vocabolario della lingua latina.
	Inglese: Understanding, acquisition and assimilation of the fundamental morphosyntactic rules of the Latin language. Know how to use the vocabulary of the Latin language.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Fondamenti di analisi grammaticale e logica: le parti del discorso e i principali complementi. Le cinque declinazioni. Le due classi di aggettivi. Congiunzioni e avverbi. Pronomi e aggettivi possessivi. Coniugazione verbale attiva e passiva del modo indicativo. Imperativo presente. Coniugazione del verbo <i>sum</i> . Primi rudimenti di sintassi:

	proposizione causale e temporale. Guida al corretto uso del vocabolario con esercitazioni di traduzione. Inglese: Fundamentals of grammatical and logical analysis: the parts of speech and the main complements. The five declinations. The two classes of adjectives. Conjunctions and adverbs. Possessive pronouns and adjectives. Active and passive verbal conjugation of the indicative mood. Present imperative. Conjugation of the verb sum. First rudiments of syntax: causal and temporal proposition. Guide to the correct use of vocabulary with translation exercises.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: La didattica si svolge in modalità mista: le lezioni frontali sono accompagnate e integrate da attività laboratoriali. Le lezioni in presenza sono integrate da esercizi domestici, assegnati di volta in volta. Inglese: Teaching takes place in a mixed mode: frontal lessons are accompanied and integrated by laboratory activities. The in-person lessons are integrated with home exercises, assigned from time to time.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame scritto articolato in due parti per valutare, rispettivamente, le conoscenze morfologiche e le competenze di traduzione. Per la seconda parte dell'esame è obbligatorio l'uso del vocabolario di latino. La valutazione tiene conto dei seguenti indicatori: a) conoscenza della morfologia del nome, dell'aggettivo e del verbo; b) individuazione dei complementi; b) comprensione del testo e completezza; c) resa traduttiva. Inglese: Written exam divided into two parts to evaluate, respectively, morphological knowledge and translation skills. For the second part of the exam, the use of Latin vocabulary is mandatory. The evaluation considers the following indicators: a) knowledge of the morphology of the noun, adjective and verb; b) identification of complements; b) understanding of the text and completeness; c) translation yield.
14. Testi di riferimento/Reference Books	1. F. Pirrone, Il Latino per le Università pontificie, 2022 Edusc ISBN: 979-12-5482-081-0. 2. Un vocabolario di Latino a scelta (edizioni consigliate: Zanichelli, Dante Alighieri, Loescher). 3. Schede didattiche integrative fornite durante il corso.

15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano:
	Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper riconoscere gli elementi essenziali della morfologia delle diverse parti del discorso. Saper comprendere gli elementi essenziali della sintassi della frase semplice.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper individuare e riconoscere le strutture morfosintattiche della frase semplice. Comprendere globalmente un testo latino di livello elementare con l'aiuto del vocabolario.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Per ogni parola (verbo, sostantivo, preposizione, ecc.) saper individuare, con il supporto del vocabolario latino, il significato adatto al contesto, allo scopo di arrivare a una traduzione fedele al testo originale.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper rendere in italiano (o in inglese) un testo latino in maniera chiara e fluida.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper affrontare autonomamente la lettura di un testo latino di livello elementare, analizzarlo e interpretarlo individuando i concetti chiave, tradurlo con l'aiuto del vocabolario. Al termine del corso, gli studenti avranno le basi necessarie per approfondire la sintassi latina.

FB5002 Lingua Latina II

1. Facoltà	FILOSOFIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Lingua Latina II
	Denominazione in inglese: Latin language II
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Annuale

5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	6
8. Cognome e nome del docente	DE MARTINO MANUEL
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Comprensione, acquisizione e assimilazione delle principali regole morfosintattiche propedeutiche alla corretta traduzione di testi latini di autori classici e cristiani. Inglese: Understanding, acquisition and assimilation of the main morphosyntactic rules preparatory to the correct translation of Latin texts by classical and Christian authors.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Aver frequentato il corso di Lingua Latina elementare o, in alternativa, conoscere i seguenti argomenti: declinazione del nome e dell'aggettivo. Coniugazione verbale: l'indicativo attivo e passivo e l'imperativo. Il verbo <i>sum</i> . Saper analizzare correttamente la frase semplice.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Comparativo e superlativo dell'aggettivo e dell'avverbio. I pronomi: personali, dimostrativi, determinativi, relativi, interrogativi, indefiniti. Completamento della coniugazione verbale attiva e passiva. Coniugazione deponente. Verbi anomali e irregolari (<i>Eo, Fio, Fero</i>). Sintassi: le congiunzioni subordinanti. Proposizione finale, consecutiva, concessiva, infinitiva, interrogativa, relativa; periodo ipotetico; ablativo assoluto; <i>cum</i> narrativo. Uso del
	gerundio e del gerundivo. Coniugazioni perifrastiche. Traduzioni guidate e autonome con l'ausilio del vocabolario. Inglese: Comparative and superlative of the adjective and the adverb. Pronouns: personal, demonstrative, determinate, relative, interrogative, indefinite. Completion of active and passive verb conjugation. Deponent conjugation. Anomalous and irregular verbs (<i>Eo, Fio, Fero</i>). Syntax: subordinating conjunctions. Final, consecutive, concessive, infinitive, interrogative, relative clause; hypothetical period; absolute ablative; <i>cum</i> narrative. Use of the gerund and the gerundive. Periphrastic conjugations. Guided and autonomous translations with the aid of the dictionary.

12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: La didattica si svolge in modalità mista: le lezioni frontali sono accompagnate e integrate da attività laboratoriali. Le lezioni in presenza sono integrate da esercizi domestici, assegnati di volta in volta. Inglese: Teaching takes place in a mixed mode: frontal lessons are accompanied and integrated by laboratory activities. The in-person lessons are integrated with home exercises, assigned from time to time.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame scritto: traduzione di un testo cristiano. La valutazione tiene conto dei seguenti indicatori: a) individuazione delle strutture morfosintattiche; b) comprensione del testo e completezza; c) resa traduttiva. Inglese: Written exam: translation of a Christian text. The evaluation considers the following indicators: a) identification of morphosyntactic structures; b) understanding of the text and completeness; c) translation yield.
14. Testi di riferimento/Reference Books	1.F. Pirrone, Il Latino per le Università pontificie, 2022 Edusc ISBN: 979-12-5482-081-0. 2.Un vocabolario di Latino a scelta (edizioni consigliate: Zanichelli, Dante Alighieri, Loescher). 3.Schede didattiche integrative fornite durante il corso.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:

16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscere la morfologia completa delle varie parti del discorso e la sintassi della frase complessa. Riconoscere le principali strutture morfosintattiche di un testo di difficoltà media. Saper tradurre il testo in maniera coerente e organica.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper analizzare e tradurre le strutture morfosintattiche riconosciute nel testo latino con il supporto del vocabolario.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Per ogni parola (verbo, sostantivo, preposizione, ecc.) saper scegliere, con il supporto del vocabolario latino, il significato adatto al contesto, allo scopo di arrivare a una traduzione fedele al testo originale.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper rendere in italiano (o in inglese) un testo latino in maniera chiara e fluida e sintetizzarlo nei punti salienti.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper affrontare autonomamente la lettura di un testo latino, analizzarlo e interpretarlo individuando i concetti chiave, tradurlo con l'aiuto del vocabolario. Al termine del corso, gli studenti avranno le basi per affrontare – anche autonomamente - ulteriori approfondimenti della sintassi latina.

TPB1003 Lingua Latina (anno propedeutico)

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Latino Propedeutico
	Denominazione in inglese: Propaedeutic Latin
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Annuale
5. N. ore insegnamento	4 ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	

7. Crediti Formativi ECTS	12
8. Cognome e nome del docente	DE MARTINO MANUEL
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Comprensione, acquisizione e assimilazione della morfologia e delle regole morfosintattiche fondamentali della lingua latina. Saper utilizzare il vocabolario per tradurre testi latini di difficoltà media e medio-alta. Inglese: Understanding, acquisition and assimilation of the morphology and fundamental morphosyntactic rules of the Latin language. Know how to use vocabulary to translate Latin texts of medium and medium-high difficulty.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Fondamenti di analisi logica e del periodo. Le cinque declinazioni. Le due classi di aggettivi. Avverbi e congiunzioni. Comparativo e superlativo dell'aggettivo e dell'avverbio. I pronomi: personali, possessivi, dimostrativi, determinativi, relativi, interrogativi, indefiniti. Coniugazione verbale attiva e passiva. Coniugazione deponente. Verbi anomali e

	irregolari (<i>sum, eo, fio, fero</i>). Sintassi: le congiunzioni subordinanti. Proposizione finale, consecutiva, concessiva, infinitiva, interrogativa, relativa; periodo ipotetico; ablativo assoluto; <i>cum</i> narrativo. Uso del gerundio e del gerundivo. Coniugazioni perifrastiche. Traduzioni guidate e autonome con l'ausilio del vocabolario.
	Inglese: Fundamentals of logical and period analysis. The five declinations. The two classes of adjectives. Adverbs and conjunctions. Comparative and superlative of the adjective and the adverb. Pronouns: personal, possessive, demonstrative, determinate, relative, interrogative, indefinite. Active and passive verb conjugation. Deponent conjugation. Anomalous and irregular verbs (<i>sum, eo, fio, fero</i>). Syntax: subordinating conjunctions. Final, consecutive, concessive, infinitive, interrogative, relative clause; hypothetical period; absolute ablative; <i>cum</i> narrative. Use of the gerund and the gerundive. Periphrastic conjugations. Guided and autonomous translations with the aid of the dictionary.

12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: La didattica si svolge in modalità mista: le lezioni frontali sono accompagnate e integrate da attività laboratoriali di traduzione. Le lezioni in presenza sono integrate da esercizi domestici, assegnati di volta in volta. Inglese: Teaching takes place in a mixed mode: frontal lessons are accompanied and integrated by translation laboratory activities. The in-person lessons are integrated with home exercises, assigned from time to time.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assesment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame scritto: traduzione di un testo cristiano. La valutazione tiene conto dei seguenti indicatori: a) individuazione delle strutture morfosintattiche; b) comprensione del testo e completezza; c) resa traduttiva. Inglese: Written exam: translation of a Christian text. The evaluation considers the following indicators: a) identification of morphosyntactic structures; b) understanding of the text and completeness; c) translation yield.
14. Testi di riferimento/Reference Books	1. F. Pirrone, Il Latino per le Università pontificie, 2022 Edusc ISBN: 979-12-5482-081-0. 2. Un vocabolario di Latino a scelta (edizioni consigliate: Zanichelli, Dante Alighieri, Loescher).

	3. Schede didattiche integrative fornite durante il corso.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza e individuazione delle principali strutture morfosintattiche della lingua latina. Comprendere un testo latino di difficoltà media o medio-alta, con il supporto del vocabolario di latino.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper analizzare e tradurre le strutture morfosintattiche riconosciute nel testo latino con l'aiuto del vocabolario.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Per ogni parola (verbo, sostantivo, preposizione, ecc.) saper scegliere, con il supporto del vocabolario latino, il significato adatto al contesto, allo scopo di arrivare a una traduzione fedele al testo originale.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper rendere in italiano (o in inglese) un testo latino in maniera chiara e fluida e sintetizzarlo nei punti salienti.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper affrontare autonomamente la lettura di un testo latino, analizzarlo e interpretarlo individuando i concetti chiave, tradurlo con l'aiuto del vocabolario. Al termine del corso, gli studenti avranno le basi per affrontare – anche autonomamente – ulteriori approfondimenti della sintassi latina.

DELL'ORTO

MB1020 Antropologia sociale e culturale

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MB1020 Antropologia sociale e culturale

	Denominazione in inglese: MB1020 Social and Cultural Anthropology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-DEA/01
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Dell'Orto Alessandro
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso intende offrire un'introduzione all'antropologia sociale e culturale attraverso una presentazione critica delle principali etnografie, teorie e metodologie che sono caratteristiche della disciplina. Le lezioni che compongono il corso non sono state pensate come un'introduzione comprensiva alla disciplina, ma piuttosto come un tentativo di offrire un senso di quello che è l'antropologia, presentando e analizzando gli argomenti e gli strumenti necessari per costruire la conoscenza antropologica degli studenti e delle studentesse. Questo corso, inoltre, ha l'obiettivo di porre le basi linguistiche, teoriche e metodologiche per ulteriori corsi a sfondo antropologico che saranno offerti nei successivi due anni della Licenza. Inglese: The objective of this course is to provide an introduction to social and cultural anthropology through a critical examination of the key ethnographies, theories, and methodologies that are characteristic of the discipline. The lessons that comprise the course have not been designed as a comprehensive introduction to the discipline; rather, they are intended to convey an understanding of anthropology, presenting and analysing the topics and tools necessary to build students' anthropological knowledge. Furthermore, this course also aims to lay the linguistic, theoretical and methodological foundations for subsequent anthropological courses to be offered in the following two years of the Licentiate.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Non ci sono prerequisiti per questo corso There are no prerequisites for this course
11. Contenuti del corso /Course Contents	Italiano: I contenuti del corso si svilupperanno in otto lezioni. Le prime tre lezioni, che sono le più importanti di tutto il corso, introdurranno gli studenti allo studio dell'antropologia sociale e

Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi

culturale attraverso la presentazione degli obiettivi e delle tre caratteristiche principali della disciplina: il lavoro di campo, la scrittura etnografica e le teorie antropologiche. In queste prime tre lezioni, particolare attenzione sarà data all'analisi critica del concetto di cultura/culture e della questione dell'etnocentrismo e del razzismo a partire dalle esperienze culturali degli studenti. Successivamente, saranno presentati brevemente i quattro temi fondamentali dell'antropologia sociale e culturale, evidenziandone soprattutto gli aspetti inerenti alla metodologia di ricerca: economia, scambio e dono; famiglia, matrimonio e parentela; potere e autorità: l'arte della politica; religione, ritualità e vita quotidiana. L'ottava lezione sarà dedicata ad una riflessione preliminare sul rapporto tra antropologi e missionari in quanto mediatori culturali, un tema che sarà sviluppato nel corso della Licenza: MLC1048 Antropologia e missiologia. Infine, per incoraggiare la formazione di un'attitudine alla ricerca antropologica, saranno presentate alcune linee guida per la preparazione di un progetto di ricerca in antropologia.

Inglese:

The course content will be developed in eight lessons. The first three lessons, which are the most important of the whole course, will introduce students to the study of social and cultural anthropology through the presentation of the objectives and the three main features of the discipline: fieldwork, ethnographic writing and anthropological theories. In these initial three lessons, particular attention will be given to the critical analysis of the concept of culture/cultures and the issue of ethnocentrism and racism from the students' own cultural experiences. Subsequently, the four fundamental themes of social and cultural anthropology will be briefly presented, with a particular focus on the aspects inherent to research methodology, namely economy, exchange and gift; family, marriage and kinship; power and authority: the art of politics; religion, rituality and everyday life. The eighth lesson will be devoted to a preliminary reflection on the relationship between anthropologists and missionaries as cultural mediators. This theme will be developed in greater depth in the Licentiate course, MLC1048 Anthropology and Missiology. Finally, in order to encourage the formation of an aptitude for anthropological research, some guidelines for the preparation of a research project in anthropology will be presented.

Italiano:

Alle lezioni del docente seguiranno dei momenti di discussione in classe e di approfondimento personale su alcuni temi importanti del corso. La visione di qualche documentario o film etnografico fornirà alcuni elementi chiave della storia dell'antropologia. Inoltre, per ogni lezione sarà presentato uno schema dettagliato della presentazione del docente.

Inglese:

The lectures will be followed by class discussion and personal exploration of some of the key themes of the course. The viewing of documentaries or ethnographic films will furnish some of the historical elements of anthropology. In addition, a detailed outline of each lesson will be provided.

12. Metodo didattico/ Teaching Method

Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...

13. Modalità di verifica dell'apprendimento/ Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: La modalità di verifica consiste in un elaborato di circa 5000 parole su cinque domande aperte proposte dal docente. La partecipazione attiva e regolare alle lezioni costituisce uno dei criteri per la valutazione finale. Inglese: The assessment method consists of a written assignment of approximately 5,000 words on five open questions proposed by the lecturer. Active and regular participation in the lessons is one of the criteria for the final assessment.
14. Testi di riferimento/Reference Books	Fabietti U., Malighetti R., Matera V. 2020. <i>Dal tribale al globale. Introduzione all'antropologia</i> (Terza Edizione). Pearson Italia, Milano-Torino. Fabietti, U. 2015. <i>Elementi di antropologia culturale</i> (Terza edizione). Milano: Mondadori Università. Barnard, A. 2002. <i>Storia del pensiero antropologico</i>. Bologna: il Mulino. (Titolo originale: 2000. <i>History and theory in anthropology</i>. Cambridge: University Press). Per ogni lezione sarà presentata una bibliografia specifica. A specific bibliography will be presented for each lesson.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: N/A Inglese: N/A
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>1) Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	La partecipazione al corso dovrà consentire agli studenti e alle studentesse che lo frequentano a: 1) dimostrare di aver acquisito le conoscenze fondamentali nel campo dell'antropologia sociale e culturale e di aver raggiunto un discreto livello di comprensione critica dei temi principali presentati durante le lezioni; conoscere gli antropologi e le etnografie più importanti che hanno contribuito alla nascita e allo sviluppo dell'antropologia.

17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): 2) <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	2) essere in grado di applicare le competenze acquisite per argomentare sulle questioni culturali, sociali e missiologiche del passato e soprattutto del mondo contemporaneo; offrire un contributo personale e di gruppo alla risoluzione di problematiche culturali, sociali e missiologiche con l’ausilio della ricerca etnografica e della riflessione teorica.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): 3) <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	3) sviluppare la capacità di interpretare in modo autonomo i dati raccolti attraverso la ricerca sul campo (<i>fieldwork</i>); essere consapevoli delle questioni etiche inerenti alla raccolta e all’uso di tali dati nella scrittura di articoli e monografie etnografiche.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): 4) <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	4) imparare a comunicare dati etnografici e idee antropologiche, problemi che nascono nell’incontro tra culture diverse e possibili soluzioni individuate, a interlocutori specialisti e non, facendo attenzione al linguaggio della comunicazione che dovrà essere il più possibile libero da gerghi e tecnicismi propri della disciplina antropologica.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): 5) <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	5) essere capaci di intraprendere studi successivi in autonomia e, per quanto possibile, in forma interdisciplinare e transdisciplinare.

MLC1048 Antropologia e Missiologia

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MLC1048 Antropologia e missiologia
	Denominazione in inglese: MLC1048 Anthropology and Missiology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	24

6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-DEA/01
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Dell'Orto Alessandro
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso intende riflettere sul rapporto tra antropologi e missionari in quanto mediatori culturali ed evidenziare convergenze e divergenze tra le discipline dell'antropologia e della missiologia. Saranno analizzati i temi e le metodologie fondamentali per la costruzione di una etnografia e antropologia della missione.
	Inglese: The course will examine the relationship between anthropologists and missionaries as cultural mediators, with a view to identifying both similarities and differences between the disciplines of anthropology and missiology. It will also analyse the fundamental themes and methodologies employed in the construction of an ethnography and anthropology of mission.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	È necessaria la previa partecipazione al corso MB1020 Antropologia sociale e culturale. Coloro che non hanno partecipato a MB1020, dovranno integrare il corso con alcune letture personalizzate dopo un colloquio con il docente. It is a prerequisite that students have previously participated in the course MB1020, entitled Social and Cultural Anthropology. Those who have not participated in the above-mentioned course must supplement this with some customised readings after an interview with the lecturer.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: I contenuti principali delle lezioni verteranno su: 1. Il rapporto tra antropologi e missionari in quanto mediatori culturali; 2. Alexandre Le Roy e il ruolo scientifico dei missionari; 3. Spazi condivisi tra antropologia e missiologia; 4. Acculturazione e inculturazione in antropologia e termini affini; 5. Percorsi dall'antropologia alla missiologia: Pierre Charles, Jacques Masson, Pedro Arrupe e Vittorio Callisto Vanzin; 6. Ridurre la distanza tra vangelo e culture: questioni antropologiche sull'inculturazione del vangelo; 7. Per un'etnografia e antropologia della missione.
	Inglese:

	The main contents of the lectures will focus on: 1. The relationship between anthropologists and missionaries as cultural mediators; 2. Alexandre Le Roy and the scientific role of missionaries; 3. Shared spaces between anthropology and missiology; 4. Acculturation and enculturation in anthropology and related terms; 5. Paths from anthropology to missiology: Pierre Charles, Jacques Masson, Pedro Arrupe and Vittorio Callisto Vanzin; 6. Reducing the distance between gospel and cultures: anthropological questions on the inculturation of the gospel; 7. For an ethnography and anthropology of mission.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Alle lezioni del docente seguiranno dei momenti di discussione e di approfondimento personale a partire dalle conoscenze culturali e missionarie delle studentesse e degli studenti. Inoltre, la proiezione di un film etnografico offrirà alcuni spunti importanti sul ruolo scientifico dei missionari e sul loro contributo allo sviluppo dell'antropologia. Inglese: The lectures will be followed by discussion and personal exploration based on the cultural and missionary knowledge of the students. In addition, the screening of an ethnographic film will offer insights into the scientific role of missionaries and their contribution to the development of anthropology.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: La modalità di verifica consiste in un elaborato di circa 5000 parole su cinque domande aperte proposte dal docente. La partecipazione attiva e regolare alle lezioni costituisce uno dei criteri per la valutazione finale. Inglese: The assessment method consists of a written assignment of approximately 5,000 words on five open questions proposed by the lecturer. Active and regular participation in the lessons is one of the criteria for the final assessment.
14. Testi di riferimento/Reference Books	BARNARD Alan, <i>Storia del pensiero antropologico</i>, Il Mulino, Bologna 2002. BURKE Peter, <i>Ibridismo, scambio, traduzione culturale. Riflessioni sulla globalizzazione della cultura in una prospettiva storica</i>, Qui Edit, Verona 2009. CASALEGNO Ugo (a cura di), <i>Antropologi e missionari a confronto</i>, LAS, Roma 1988.

	CUTURI Flavia (a cura di), <i>In nome di Dio. L'impresa missionaria di fronte all'alterità</i>, Meltemi Editore, Roma 2004. SERVAIS Olivier - VAN'T SPIJKER Gérard (éds.), <i>Anthropologie et missiologie XIXe-XXe siècles. Entre connivence et rivalité</i>, Éditions Karthala, Paris 2004. GASBARRO Nicola (a cura di), <i>Le culture dei missionari</i>, Bulzoni Editore, Roma 2009. GASBARRO Nicola (a cura di), <i>Le lingue dei missionari</i>, Bulzoni Editore, Roma 2009. MATTALUCCI-YILMAZ Claudia (a cura di), Missioni. Percorsi tra antropologia e storia, <i>Etnosistemi</i> 9 (2002), 1-154. WHITEMAN Darrel L., "Part I: Anthropology and mission: the incarnational connection", <i>International Journal of Frontier Missions</i> 20 (2003), 4, 35-44. WHITEMAN Darrel L., "Part II: Anthropology and mission: the incarnational connection", <i>International Journal of Frontier Missions</i> 21 (2004), 2, 79-88. DELL'ORTO Alessandro, "Antropologia, missiologia e questione dell'inculturazione. Evoluzione di un termine", in S. Mazzolini (ed.), <i>Vangelo e culture. Per nuovi incontri</i>, Urbaniana University Press, Roma 2017, 13-45. Per ogni lezione sarà presentata una bibliografia specifica. A specific bibliography will be presented for each lesson.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: I criteri principali per l'assegnazione dell'elaborato finale nelle sue varie forme sono i seguenti: aver raggiunto 1) un'approfondita conoscenza degli argomenti riguardanti il rapporto tra antropologia e missiologia; 2) una capacità critica e originale di sviluppare i temi trattati a partire dalle proprie conoscenze culturali; 3) le competenze linguistiche necessarie per lo studio del materiale bibliografico. Inglese: The main criteria for the assignment of the final dissertation in its various forms are as follows: having achieved 1) a thorough knowledge of the topics concerning the relationship between anthropology and missiology; 2) a critical and original ability to develop the topics from one's own cultural knowledge; 3) the necessary linguistic skills to study the bibliographical material.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): 1. Conoscenza e capacità di comprensione Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	La partecipazione al corso dovrà consentire agli studenti e alle studentesse che lo frequentano a: 1) dimostrare di aver raggiunto un avanzato livello di conoscenza nel campo dell'antropologia sociale e culturale e

	della missiologia; essere capaci di evidenziare e discutere criticamente i temi principali del corso attraverso un dialogo tra le discipline dell'antropologia e della missiologia; conoscere criticamente le idee e gli scritti di antropologi e missionari che hanno contribuito allo sviluppo dell'antropologia e della missiologia.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): 2. <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	2) essere in grado di applicare, in modo originale e creativo, le competenze acquisite per argomentare sulle questioni culturali, sociali e missiologiche del passato e soprattutto del mondo contemporaneo; offrire un contributo personale e di gruppo alla risoluzione di problematiche missiologiche attraverso le competenze acquisite in antropologia sociale e culturale.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): 3. <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	3) raggiungere una notevole capacità di autonomia nell'interpretazione dei dati missiologici e antropologici raccolti; essere capaci di individuare e analizzare i risvolti etici del lavoro missionario e antropologico.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): 4. <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	4) imparare a comunicare le questioni fondamentali del rapporto tra antropologia e missiologia in modo scientifico, imparando ad argomentare con un linguaggio comprensibile da qualsiasi interlocutore, specialista e non.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): 5. <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	5) essere capaci di progettare studi successi con un alto grado di autonomia e con un'attenzione particolare alle prospettive interdisciplinare e transdisciplinare.

MB2001 Introduzione al Confucianesimo e Taoismo

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato/Licenza/Dottorato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MB2001 Introduzione al Confucianesimo e Taoismo
	Denominazione in inglese: MB2001 Introduction to Confucianism and Taoism

4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	L-OR/20
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Dell'Orto Alessandro
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso offre un'introduzione agli aspetti cosmologici, etici e religiosi del Confucianesimo e del Taoismo. Attraverso la presentazione e l'analisi di testi filosofici e pratiche rituali di queste due tradizioni religiose della Cina, saranno messe in risalto alcune caratteristiche importanti della cultura e società cinese.
	Inglese: The course offers an introduction to the cosmological, ethical and religious aspects of Confucianism and Taoism. Through the presentation and analysis of philosophical texts and ritual practices from these two Chinese religious traditions, some important characteristics of Chinese culture and society will be highlighted.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Non ci sono prerequisiti per questo corso There are no prerequisites for this course
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Questioni e paradigmi nello studio delle religioni cinesi; introduzione al pensiero cosmologico cinese: aspetti filosofici, dimensioni etiche e pratiche rituali; Confucio e il Confucianesimo; temi centrali della tradizione confuciana; Laozi e il Taoismo; temi centrali della tradizione taoista; filosofia, etica e religiosità della Cina: quale dialogo con il Cristianesimo e le altre tradizioni religiose?
	Inglese: Issues and paradigms in the study of Chinese religions; introduction to Chinese cosmological thought: philosophical aspects, ethical dimensions and ritual practices; Confucius and Confucianism; central themes of the Confucian tradition; Laozi and Taoism; central themes of the Taoist tradition; philosophy, ethics and religiosity in China: what dialogue with Christianity and other religious traditions?

12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Alle lezioni del docente seguiranno dei momenti comuni di discussione e di approfondimento dei temi fondamentali del corso.
	Inglese: The lectures will be followed by group discussions and in-depth analysis of the fundamental topics covered in the course.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: La modalità di verifica consiste in un elaborato di circa 5000 parole su cinque domande aperte proposte dal docente. La partecipazione attiva e regolare alle lezioni costituisce uno dei criteri per la valutazione finale.
	Inglese: The assessment method consists of a written assignment of approximately 5,000 words on five open questions proposed by the lecturer. Active and regular participation in the lessons is one of the criteria for the final assessment.
14. Testi di riferimento/Reference Books	CONFUCIO, <i>Dialoghi</i>, a cura di Tiziana Lippiello, Piccola Biblioteca Einaudi, Torino 2003. LAOZI, <i>Daodejing. Il canone della Via e della Virtù</i> (a cura di Attilio Andreini), Piccola Biblioteca Einaudi, Torino 2018. BERTHRONG John H. - BERTHRONG Evelyn Nagai, <i>Confucianesimo. Una introduzione</i>, Fazi Editore, Roma 2004. MILLER James, <i>Daoismo. Una introduzione</i>, Fazi Editore, Roma 2005. AVANZINI Federico, <i>Confucianesimo e taoismo</i>, Editrice Queriniana, Brescia 2000. DELL'ORTO Alessandro, <i>Racconti di templi e divinità. La religione popolare cinese tra spazi sociali e luoghi dell'aldilà</i> (Collana Asia Orientale 13), Aracne Editrice, Roma 2014. LIPPIELLO Tiziana, <i>Il confucianesimo. L'etica sociale della civiltà cinese</i>, il Mulino, Bologna 2009.

	PAOLILLO Maurizio, <i>Il Daoismo. Storia, dottrine, pratiche</i>, Carocci Editore, Roma 2014. SCARPARI Maurizio, <i>Ritorno a Confucio. La Cina di oggi fra tradizione e mercato</i>, il Mulino, Bologna, 2015. Per ogni lezione sarà presentata una bibliografia specifica. A specific bibliography will be presented for each lesson.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: N/A Inglese: N/A
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	La partecipazione al corso dovrà consentire agli studenti e alle studentesse che lo frequentano a: 1) essere in grado di descrivere le caratteristiche fondamentali del Confucianesimo e del Taoismo; mettere in evidenza le connessioni che esistono tra aspetti cosmologici, etici e religiosi di queste due tradizioni religiose nel contesto della cultura e della società cinese.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	2) sviluppare e applicare le conoscenze necessarie, che sono state acquisite nello studio del Confucianesimo e Taoismo, nel campo del dialogo interculturale e interreligioso.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	3) interpretare autonomamente le conoscenze acquisite nello studio del Confucianesimo e Taoismo e confrontarle con quelle delle tradizioni religiose dei propri paesi di provenienza.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	4) riuscire a comunicare, a specialisti e non, i dati etnografici e le idee acquisiti nello studio del Confucianesimo e Taoismo.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	5) progettare studi successivi in autonomia, sviluppando le competenze necessarie per un approfondimento interreligioso, interdisciplinare e transdisciplinare.

TLP1015 Antropologia, culture e mobilità umana

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: TLP1015 Antropologia, culture e mobilità umana
	Denominazione in inglese: TLP1015 Anthropology, cultures and human mobility
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-DEA/01
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Dell'Orto Alessandro
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso intende esplorare alcune questioni teoriche e metodologiche nell'ambito dell'antropologia della mobilità umana. Attraverso la presentazione di ricerche etnografiche condotte nei diversi continenti, saranno individuate diverse aree tematiche collegate, in modo particolare, al rapporto tra mobilità umana e culture.
	Inglese: The course aims to explore some theoretical and methodological issues in the field of anthropology of human mobility. Through the presentation of ethnographic research conducted on different continents, various thematic areas will be identified, with a particular focus on the relationship between human mobility and cultures.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Non ci sono prerequisiti per questo corso There are no prerequisites for this course

11. Contenuti del corso /Course Contents

Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi

Italiano:

I contenuti del corso verteranno sulle seguenti unità didattiche e lezioni:

1. Antropologia, culture e mobilità umana. Un'introduzione al corso.

1.1 Breve presentazione degli studenti e del docente.

1.2 Syllabus del corso.

1.3 Letteratura antropologica sulla mobilità umana: testi e contesti.

1.4 È importante l'antropologia per comprendere il fenomeno della mobilità umana?

2. Percorsi dall'antropologia alla mobilità umana.

2.1 Cos'è l'antropologia? Temi e metodi dell'antropologia sociale e culturale.

2.2 Cosa fanno gli antropologi? Il lavoro di campo, l'analisi e la scrittura etnografica.

2.3 Breve percorso storico sullo studio della mobilità umana in antropologia.

2.4 Temi e termini antropologici fondamentali per lo studio della mobilità umana.

3. Culture in movimento e antropologie a confronto.

3.1 Cultura/culture. Una introduzione.

3.2 Antropologie a confronto: sulla pratica della comparazione culturale.

3.3 Culture, antropologie e identità in movimento.

3.4 Conversazione in classe.

4. Religioni e mobilità umana.

4.1 Religione/religioni. Una introduzione.

4.2 Antropologia delle religioni e antropologia della mobilità umana.

4.3 Mobilità umana e autocomprensione religiosa.

4.4 Conversazione in classe.

5. La Cina e la mobilità umana: un caso etnografico.

6. Percorsi dall'antropologia della mobilità umana alla teologia. Conclusioni.

6.1 Quale impatto dell'antropologia della mobilità umana sulla teologia?

6.2 Come preparare un progetto di ricerca antropologica sulla mobilità umana.

6.3 Conversazione in classe: retrospettive e prospettive.

6.4 Una nota sull'elaborato finale per questo corso.

Inglese:

The course content will focus on the following teaching units and lessons:

1. Anthropology, cultures and human mobility. An introduction to the course.

1.1 Brief presentation of students and lecturer.

1.2 Course syllabus.

1.3 Anthropological literature on human mobility: texts and contexts.

1.4 Is anthropology important for understanding the phenomenon of human mobility?

2. Pathways from anthropology to human mobility. 2.1 What is anthropology? Themes and methods of social and cultural anthropology.

2.2 What do anthropologists do? Fieldwork, analysis and ethnographic writing.

2.3 A brief history of the study of human mobility in anthropology.

2.4 Fundamental anthropological themes and terms for the study of human mobility.

3. Cultures in motion and anthropologies in comparison.

3.1 Culture/cultures. An introduction.

3.2 Anthropologies in comparison: on the practice of cultural comparison.

3.3 Cultures, anthropologies and identities in motion.

3.4 Class discussion.

4. Religions and human mobility.

	4.1 Religion/religions. An introduction. 4.2 Anthropology of religions and anthropology of human mobility. 4.3 Human mobility and religious self-understanding. 4.4 Class discussion. 5. China and human mobility: an ethnographic case study. 6. Pathways from the anthropology of human mobility to theology. Conclusions. 6.1 What impact does the anthropology of human mobility have on theology? 6.2 How to prepare an anthropological research project on human mobility. 6.3 Classroom discussion: retrospectives and perspectives. 6.4 A note on the final paper for this course.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Alle lezioni del docente seguiranno dei momenti di conversazione in classe e di approfondimento personale su alcune questioni fondamentali del corso. Inoltre, le sei unità didattiche saranno accompagnate da uno schema dettagliato delle lezioni, come anche da un'appropriata selezione bibliografica e percorsi di letture. Inglese: The lessons will be followed by classroom conversations and personal study of some fundamental issues covered in the course. In addition, the six teaching units will be accompanied by a detailed lesson plan, as well as an appropriate bibliography and reading list.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: La modalità di verifica consiste in un elaborato di circa 5000 parole su cinque domande aperte proposte dal docente. La partecipazione attiva e regolare alle lezioni costituisce uno dei criteri per la valutazione finale. Inglese: The assessment method consists of a written assignment of approximately 5,000 words on five open questions proposed by the lecturer. Active and regular participation in the lessons is one of the criteria for the final assessment.

14. Testi di riferimento/Reference Books	TESTO OBBLIGATORIO: CAPELLO C. – CINGOLANI P. – VIETTI F., <i>Etnografia delle migrazioni. Temi e metodi di ricerca</i>, Carocci Editori, Roma 2023 (Nuova edizione). ALTRI TESTI: RICCIO B. (a cura di), <i>Mobilità. Incursioni etnografiche</i>, Mondadori Università, Milano 2019. FAVOLE A., <i>Vie di fuga. Otto passi per uscire dalla propria cultura</i>, UTET, Milano 2018. DE HASS H. – CASTLES S. – MILLER M. J., <i>The Age of Migration. International Population Movements in the Modern World</i> (6th edition), Red Globe Press, London 2020. CHELAZZI G., <i>L'inquietudine migratoria. Le radici profonde della mobilità umana</i>, Carocci, Roma 2016. FABIETTI U., <i>Elementi di antropologia culturale</i> (Terza edizione), Mondadori Università, Milano 2015. FABIETTI U. - MALIGHETTI R. - MATERA V., <i>Dal tribale al globale. Introduzione all'antropologia</i> (Terza edizione), Pearson Italia, Milano - Torino 2020. HYLLAND ERIKSEN T., <i>Small Places, Large Issues. An Introduction to Social and Cultural Anthropology</i> (Third Edition), Pluto Press, 2010.
	Italiano: N/A

15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Inglese: N/A
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	La partecipazione al corso dovrà consentire agli studenti e alle studentesse che lo frequentano a: 1) dimostrare di aver raggiunto un avanzato livello di comprensione del rapporto tra antropologia, culture e mobilità umana; essere capaci di evidenziare e discutere criticamente i termini e gli argomenti principali del corso attraverso un dialogo tra le discipline dell'antropologia e della teologia pastorale; conoscere in modo critico le idee e gli scritti degli antropologi che hanno contribuito allo studio della mobilità umana.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	2) essere in grado di applicare, in modo originale e creativo, le competenze acquisite per argomentare sulle questioni culturali, sociali e religiose riguardanti la mobilità umana nel mondo contemporaneo; offrire un contributo personale e di gruppo alla risoluzione di problematiche sulla mobilità umana attraverso le competenze acquisite in antropologia sociale e culturale.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	3) raggiungere una notevole capacità di autonomia nell'interpretazione dei dati etnografici e antropologici raccolti sulla mobilità umana; essere capaci di individuare e analizzare i risvolti etici del lavoro missionario e antropologico sulla mobilità umana.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	4) imparare a comunicare le questioni fondamentali del rapporto tra antropologia, culture e mobilità umana in modo scientifico, imparando ad argomentare con un linguaggio comprensibile da qualsiasi interlocutore, specialista e non.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	5) essere capaci di progettare ricerche sulla mobilità umana con un alto grado di autonomia e con un'attenzione particolare alle prospettive interdisciplinare e transdisciplinare.

DOTOLO

MB1018 Teologia delle religioni

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MB 1018 Teologia delle religioni
	Denominazione in inglese: MB 1018 Theology of Religions
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Dotolo Carmelo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il Corso intende abilitare alla comprensione delle questioni centrali della teologia cristiana delle religioni. Saranno acquisite le competenze di: conoscenza dei modelli interpretativi della teologia delle religioni; acquisizione del metodo fenomenologico-comparativo; comprensione dei criteri di lettura delle prospettive teologiche
	Inglese: The course intends to enable the understanding of the central issues of the Christian theology of religions. The skills of: knowledge of the interpretative models of the theology of religions will be acquired; acquisition of the phenomenological-comparative method; understanding of the criteria for reading theological perspectives
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents	Italiano: 1 Identità e metodo della teologia de pluralismo religioso 2 Analisi dei modelli interpretativi dall'apologetica al Vaticano II 3 teologia biblica delle

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	religioni 4 L'evento Gesù Cristo e il pluralismo religioso 5 La particolare universalità religiosa del cristianesimo Inglese: 1 Identity and method of the theology of religious pluralism 2 Analysis of interpretative models from apologetics to Vatican II 3 biblical theology of religions 4 The event of Jesus Christ and religious pluralism 5 The particular religious universality of Christianity
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, lavori di gruppo e/o individuali Inglese: Lectures, group and/or individual work
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame orali; elaborati Inglese: oral exams; written portfolios
14. Testi di riferimento/Reference Books	C. Dotolo, <i>Teologia delle religioni</i>, EDB, Bologna 2021.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza dei concetti-chiave della teologia delle religioni
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Comprensione della relazione tra pluralismo religioso e percorsi di interculturalità
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper valutare il valore e la ricaduta del cristianesimo nelle pratiche di dialogo interreligioso
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Elaborazione di uno schema concettuale circa i punti chiave della teologia cristiana delle religioni
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Rielaborazione dei criteri interpretativi del rapporto cristianesimo-religioni

MB1035 Introduzione alla Teologia

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MB 1035 Introduzione alla teologia
	Denominazione in inglese: MB 1035 Introduction to theology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Dotolo Carmelo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il Corso intende abilitare alla comprensione degli elementi strutturali l'esercizio teologico. Saranno acquisite le competenze di: conoscenza delle parole-chiavi della teologia; acquisizioni delle dimensioni del metodo teologico.
	Inglese: The course intends to enable the understanding of the structural elements of the theological exercise. The skills of: knowledge of the key words of theology will be acquired; acquisitions of the dimensions of the theological method.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents	Italiano: 1. Cos'è la teologia e la teologia cristiana 2 Questione del metodo teologico prima e dopo il Vaticano II 3 Teologia e Bibbia 4 Il concetto di rivelazione e la sua

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	trasmissione 5 La categoria di fede e la relazione all'esperienza religiosa. Inglese: 1. What is theology and Christian theology 2 Question of theological method before and after Vatican II 3 Theology and the Bible 4 The concept of revelation and its transmission 5 The category of faith and the relationship to religious experience.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, lavori di gruppo e/o individuali Inglese: Lectures, group and/or individual work
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame orale; elaborati Inglese: oral exams; written portfolios
14. Testi di riferimento/Reference Books	M. Naro, <i>Introduzione alla teologia</i>, EDB, Bologna 2020
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza dei concetti-chiave della teologia
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Comprensione della relazione del sapere teologico con l'ambito della missiologia
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper valutare il valore e la ricaduta della riflessione teologica nelle pratiche di dialogo interreligioso
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Elaborazione di uno schema concettuale circa i nessi interni alla riflessione teologica
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Rielaborare le proprie prospettive teologiche

MB1041 Temi di filosofia dell' interculturalità

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MB 1041 Temi di filosofia dell'interculturalità
	Denominazione in inglese: MB 1041 Themes of philosophy of interculturality
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Dotolo Carmelo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il Corso intende abilitare comprensione del rapporto tra filosofie e intercultura. Saranno acquisite le competenze di: conoscere le chiavi interpretative della cultura quale condizione per l'interculturalità; acquisire l'ideale dell'intercultura come prospettiva dialogica; comparare le principali categorie del lessico interculturale
	Inglese: The course intends to enable understanding of the relationship between philosophies and interculture. The skills of: knowing the interpretative keys of culture as a condition for interculturality will be acquired; acquire the ideal of interculture as a dialogical perspective; compare the main categories of the intercultural lexicon
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1 La cultura come relazione e progetto di vita 2 Possibilità e limiti della multiculturalità 3 Concetti fondamentali: identità, pluralità, confine, complessità 4 Etica dell'interculturalità e beni comuni
	Inglese: 1 Culture as a relationship and life project 2 Possibilities and limits of multiculturalism 3 Fundamental

	concepts: identity, plurality, border, complexity 4 Ethics of interculturality and common goods
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, lavori di gruppo e/o individuali
	Inglese: Lectures, group and/or individual work
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: esame orale; elaborati
	Inglese: oral exams; written portfolios
14. Testi di riferimento/Reference Books	M. Ghilardi, <i>Filosofia dell'interculturalità</i>, Morcelliana, Brescia 2012.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano:
	Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza dei concetti-chiave dell'interculturalità
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Comprensione dei percorsi di interculturalità per un diverso modo di pensare
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper valutare la dimensione plurale delle culture e i suoi mutamenti
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Elaborazione di un lessico interculturale essenziale
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Rielaborazione dei criteri interpretativi del rapporto tra culture e cristianesimo

MB1039 Introduzione alla cristologia

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MB 1039 Introduzione alla cristologia
	Denominazione in inglese: MB 1039 Introduction to Christology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Dotolo Carmelo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il Corso intende abilitare alla comprensione della centralità della persona di Gesù Cristo per la riflessione teologica e missiologica. Saranno acquisite le competenze di: conoscenza dei ritratti neotestamentari di Gesù; acquisizione dell'orizzonte interpretativo della tradizione; comprensione delle categorie principali cristologiche
	Inglese: The course intends to enable the understanding of the centrality of the person of Jesus Christ for theological and missiological reflection. The skills of: knowledge of the New Testament portraits of Jesus will be acquired; acquisition of the interpretative horizon of tradition; understanding of the main Christological categories
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1 Le cristologie del Nuovo Testamento 2 La riflessione teologica sulla singolarità di Gesù 3 Categorie-chiave della cristologia: Regno, Incarnazione, evento pasquale, Messia 4 Il rapporto tra il Gesù della storia e il Gesù della fede 5 Excursus sulle letture cristologiche contemporanee

	Inglese: 1 The Christologies of the New Testament 2 Theological reflection on the singularity of Jesus 3 Key categories of Christology: Kingdom, Incarnation, Easter event, Messiah 4 The relationship between the Jesus of history and the Jesus of faith 5 Excursus on contemporary Christological readings
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, lavori di gruppo e/o individuali Inglese: Lectures, group and/or individual work
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: esame orale; elaborati Inglese: oral exams; written portfolios
14. Testi di riferimento/Reference Books	C. Duquoc, <i>Gesù, uomo libero. Abbozzo di cristologia</i>, Queriniana, Brescia 2019; M. Gronchi, <i>Gesù Cristo</i>, Cittadella Editrice, Assisi 2012.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza dei concetti-chiave della cristologia biblico-teologica
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Comprensione della relazione tra l'orizzonte cristologico e i percorsi di interculturalità
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper valutare il valore e la ricaduta delle categorie cristologiche per un paradigma di missione
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Elaborazione di una mappa concettuale circa contenuti della cristologia
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Rielaborazione dei criteri interpretativi del rapporto cristologia, religioni, culture

MLC3018 Rivelazione, fede, religione

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MLC 3018 Rivelazione, fede e religione
	Denominazione in inglese: MLC 3018 Revelation, faith and religion
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Dotolo Carmelo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il seminario intende mettere a tema il rapporto tra tre concetti-chiave dell'esperienza religiosa. Saranno acquisite le competenze: comprensione della problematica del rapporto fede-religione e del principio della rivelazione; acquisizione dei caratteri specifici di ogni categoria; elaborazione della prospettiva del cristianesimo in quanto religione
	Inglese: The seminar intends to focus on the relationship between three key concepts of religious experience. The following skills will be acquired: understanding the problematic of the relationship between faith and religion and the principle of revelation; acquiring the specific characteristics of each category; developing the perspective of Christianity as a religion.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. Analisi della categoria di religione; 2. Significati del termine fede nella sua dimensione teoretica e pratica; 3 interpretazione della rivelazione cristiana in asciolto delle altre rivelazioni

	Inglese: 1. Analysis of the category of religion; 2. Meanings of the term faith in its theoretical and practical dimension; 3 Interpretation of Christian revelation in absolution of other revelations
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, lavori di gruppo e/o individuali Inglese: Lectures, group and/or individual work
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: elaborati Inglese: written portfolios
14. Testi di riferimento/Reference Books	Verranno segnalati articoli, parti di libri, voci di Dizionari in base alla organizzazione didattica delle lezioni. Cf. C. Dotolo, <i>La rivelazione cristiana</i>, Paoline, Milano 2002. (versione anche in inglese)
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza delle dinamiche proprie dell'esperienza religiosa
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Comprensione dei criteri per una valutazione delle analogie tra differenti tradizioni religiose
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper valutare le priorità nella struttura dell'esperienza religiosa
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Elaborazione di una proposta di dialogo interreligioso
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i>	

Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi

MLT1029 Singolarità di Gesù e dibattito cristologico

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MLT 1029: Singolarità di Gesù e dibattito cristologico
	Denominazione in inglese: MLT 1029: Singularity of Jesus and Christological Debate
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Dotolo Carmelo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Consentire agli studenti di saper interpretare la centralità della mediazione di Gesù nel contesto interreligioso; individuare i tratti fondamentali del suo messaggio e stile di vita; ricomprendere la missione sulla singolarità della fenomenologia di Gesù.
	Inglese: To enable students to interpret the centrality of Jesus' mediation in the interreligious context; identify the fundamental traits of his message and lifestyle; understand the mission on the singularity of Jesus' phenomenology.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso intende presentare: 1 le linee fondamentali del dibattito cristologico nel contesto interreligioso circa la singolarità della mediazione di Gesù Cristo; 2 il significato del messianismo di Gesù come orizzonte storico del suo messaggio, 3 l'evento della <i>kenosis</i> come chiave interpretativa per una

	interpretazione cristologica dell'esperienza religiosa nel contesto contemporaneo Inglese: The course intends to present: 1 the fundamental lines of the Christological debate in the interreligious context about the singularity of the mediation of Jesus Christ; 2 the meaning of the messianism of Jesus as the historical horizon of his message, 3 the event of the kenosis as an interpretative key for a Christological interpretation of the religious experience in the contemporary context
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, lavori di gruppo e/o individuali Inglese: Lectures, group and/or individual work
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: esame orale; elaborati Inglese: oral exams; written portfolios
14. Testi di riferimento/Reference Books	Oltre ad una bibliografia selezionata per tematiche, cf. C. DOTOLLO, <i>Gesù Cristo e i diritti umani. Per un'etica della dignità</i>, EDB, Bologna 2025 (primi tre capitoli).
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza delle cristologie del Novecento
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Comprensione della particolarità della mediazione di Gesù Cristo in dialogo con altre figure mediatrici
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper valutare i contenuti del messaggio di Gesù per un adeguato paradigma di missione
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i>	Elaborazione di una 'sintesi' cristologica in vista di una prassi missionaria

Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	Rielaborazione dei processi di evangelizzazione nella prospettiva della teologia del Regno

MLT1049 Teologie del Novecento e paradigmi di missione

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MLT 1049: Teologie del Novecento e paradigmi di missione
	Denominazione in inglese: MLT 1049: Twentieth Century Theologies and Mission Paradigms
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Dotolo Carmelo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Consentire agli studenti di assumere una prospettiva interdisciplinare propria della teologia; di saper interpretare le correnti teologiche del Novecento in legame con i segni dei tempi: correlare tali correnti con i paradigmi di missione
	Inglese: Allow students to take on an interdisciplinary perspective specific to theology; to be able to interpret the theological currents of the twentieth century in connection with the signs of the times: to correlate these currents with the paradigms of mission
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	

11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso intende analizzare quale teologia e quali teologie sono attori dialogici nel contesto della postmodernità e postsecolarità. Dopo una introduzione al metodo teologico, si prenderanno in esame: teologia della secolarizzazione, teologia del pluralismo religioso, teologie della liberazione, teologia politica e pubblica Inglese: The course intends to analyze which theology and which theologies are dialogic actors in the context of postmodernity and postsecularity. After an introduction to the theological method, the following will be examined: theology of secularization, theology of religious pluralism, theologies of liberation, political and public theology.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, lavori di gruppo e/o individuali Inglese: Lectures, group and/or individual work
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: esame orale; elaborati Inglese: oral exams; written portfolios
14. Testi di riferimento/Reference Books	La bibliografia verrà segnalata durante le lezioni in base ai percorsi didattici. Cf. R. GIBELLINI (ed.), <i>Prospettive teologiche per il XXI secolo</i> Queriniana, Brescia 2003.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza delle teologie del Novecento
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Comprensione in vista di una correlazione con i paradigmi della missione
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i>	Saper valutare i modelli interpretativi e le categorie teologiche congrue ai <i>mission studies</i>

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Elaborazione di una tassonomia delle categorie teologiche in vista di una prassi missionaria
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Rielaborazione dell'idea e metodo per una corretta evangelizzazione

FORMICA

FB1003 Logica

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Logica
	Denominazione in inglese: Logic
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	PHIL-02/A
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	FORMICA, Giambattista
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Si presenteranno alcuni elementi di logica formale e di logica filosofica che, pur tenendo conto degli sviluppi più moderni, si rifà essenzialmente alla tradizione aristotelico-scolastica, al fine di fornire agli studenti gli strumenti necessari per iniziare gli studi filosofici e teologici.
	Inglese: Some elements of formal and philosophical logic will be presented. While taking into account the most modern developments, these elements will refer essentially to the Aristotelian-scholastic tradition. The aim is to provide students with the necessary tools to begin their philosophical and theological studies.

10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	--
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Che cosa intendere con “logica”. Inferenze deduttive e induttive. Logica deduttiva tradizionale (aristotelico-scolastica) e moderna. Alcune distinzioni generali circa il linguaggio: uso e menzione, linguaggio oggetto e metalinguaggio, <i>type</i> e <i>token</i>, enunciato e proposizione. I termini. Le proposizioni: singolari, universali, particolari, composte. Il quadrato delle opposizioni. Sillogismi: categorici e ipotetici. Schemi validi e argomenti convincenti. Inglese: What we mean by “logic”. Inductive and deductive inferences. Traditional (Aristotelian-scholastic) and modern deductive logic. Some general distinctions about language: use and mention, object language and metalanguage, <i>type</i> and <i>token</i>, sentence and proposition. Terms. Propositions: singular, universal, particular, complex propositions. Square of oppositions. Syllogisms: categorical and hypothetical syllogisms. Valid schemes and “convincing” arguments.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali ed esercitazioni. Inglese: Lectures and tutorials.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame scritto. Inglese: Written exam.
14. Testi di riferimento/Reference Books	L.F. TUNINETTI, <i>La ragione nei discorsi. Linguaggio, logica e argomentazione</i>, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2010. Altro materiale fornito dal docente.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: -- Inglese: --
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscere il significato di alcune nozioni logiche fondamentali proprie della tradizione aristotelico-scolastica e in particolare quelle riguardanti i tipi di termini, di proposizioni, di inferenze e di sillogismi.

17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Esser capaci di individuare esempi per distinguere le diverse nozioni apprese. Saper riconoscere eventuali relazioni logiche esistenti tra proposizioni e saper costruire proposizioni che intrattengono particolari relazioni logiche con altre proposizioni. Saper distinguere insiemi ordinati di proposizioni caratterizzabili come sillogismi ed essere in grado di costruirne di nuovi una volta noti gli schemi validi.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Esser capaci di iniziare una lettura più consapevole, oltre che più critica, dei testi filosofici e teologici che impiegano le nozioni della logica aristotelico-scolastica.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Aver migliorato la naturale capacità di costruire argomenti deduttivamente validi.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Poter iniziare a studiare da un punto di vista più specialistico (sia in senso storico che sistematico) gli ambiti della filosofia e della teologia che si servono delle nozioni della logica aristotelico-scolastica.

FB1014 Storia della filosofia contemporanea

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Storia della filosofia contemporanea
	Denominazione in inglese: History of contemporary philosophy
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II
5. N. ore insegnamento	48
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	PHIL-05/A
7. Crediti Formativi ECTS	6
8. Cognome e nome del docente	FORMICA, Giambattista

9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Con lo studio del pensiero espresso dai principali filosofi e dalle correnti più importanti durante l'Ottocento e la prima metà del Novecento, si intende fornire un quadro d'insieme della filosofia contemporanea e nel contempo porre le basi per ulteriori approfondimenti e per un confronto critico. Inglese: The philosophical reflection developed by the major philosophers within the main philosophical traditions between the 19th and the first half of 20th century will be studied. The aim is to provide students with an overview of contemporary philosophy and at the same time lay the foundations for further in-depth analyses and critical discussions.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenza della storia della filosofia antica, medievale e moderna.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: L'età del Romanticismo (periodizzazioni, motivi, dibattiti). I "sistemi" dell'idealismo tedesco: Fichte, Schelling, Hegel. La filosofia post-hegeliana: Schopenhauer, Kierkegaard, Marx. Il positivismo: la definizione e gli esponenti del positivismo. Nietzsche e il problema del nichilismo. Alcuni orientamenti nel Novecento: storicismo, neo-marxismo, esistenzialismo, pragmatismo, personalismo e neo-tomismo. La "prima" filosofia analitica: Wittgenstein e l'empirismo logico. Fenomenologia ed ermeneutica: Husserl, Heidegger, Gadamer. Inglese: The Romantic era (different periods, themes, debates). The "systems" of German idealism: Fichte, Schelling, Hegel. Post-Hegelian reflection: Schopenhauer, Kierkegaard, Marx. Positivism: definition and major thinkers. Nietzsche and the problem of Nihilism. Some traditions in 20th century: historicism, neo-Marxism, existentialism, pragmatism, personalism and neo-Thomism. The early analytic philosophy: Wittgenstein and logical empiricism. Phenomenology and hermeneutics: Husserl, Heidegger, Gadamer.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali e letture di testi. Inglese: Lectures and readings.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame orale. Inglese: Oral exam.
14. Testi di riferimento/Reference Books	

	C. ESPOSITO – P. PORRO, <i>Filosofia</i>, Voll. 2-3, Laterza, Roma-Bari 2009. Altro materiale forniti dal docente.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: -- Inglese: --
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà conoscere gli aspetti fondamentali della riflessione sviluppata dai principali filosofi dell'Ottocento e della prima metà del Novecento e dovrà essere in grado di collocarli all'interno del loro contesto storico-culturale e della più ampia discussione filosofica in età contemporanea.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Esser capaci di comprendere e commentare brani tratti dalle opere dei filosofi studiati. Esser capaci di confrontare i filosofi studiati individuando similitudini e differenze nelle loro rispettive posizioni. Esser capaci di distinguere le diverse correnti filosofiche studiate ed eventualmente di collocare al loro interno le posizioni di altri filosofi.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà mostrare di saper individuare punti di forza e di debolezza nelle posizioni dei diversi filosofi riconoscendo la loro compatibilità o incompatibilità con il pensiero cristiano.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Ci si attende l'acquisizione di un linguaggio filosofico appropriato nel presentare le correnti e le riflessioni dei pensatori studiati, oltre alla capacità di presentarle in modo semplice, conciso e ragionato.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Alla fine del corso lo studente dovrà aver acquisito le conoscenze necessarie per approfondire criticamente quanto studiato e dovrà possedere le nozioni storico-filosofiche di base per avviarsi verso gli studi teologici o verso gli studi filosofici specialistici.

FB1030 Logica moderna

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Logica Moderna
	Denominazione in inglese: Modern Logic

4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	PHIL-02/A
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	FORMICA, Giambattista
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Si intende introdurre gli studenti allo studio della logica deduttiva moderna (o del primo ordine) al fine di migliorare le loro capacità di ragionamento e di farli familiarizzare con gli strumenti formali utilizzati in alcune discipline filosofiche contemporanee.
	Inglese: The aim is to introduce students to the study of modern deductive logic (i.e. first-order logic) in order to improve their reasoning skills and to give them the basic formal tools necessary to deal with some contemporary philosophical disciplines.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Il corso presuppone che siano conosciute alcune delle nozioni presentate nel corso di logica aristotelico-scolastica.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Che cosa è la logica deduttiva moderna. Perché è formale, simbolica e matematica. Linguaggio formale della logica proposizionale. Connettivi vero-funzionali e tavole di verità. Strategie per controllare argomenti della logica proposizionale. Linguaggio formale della logica dei predicati del primo ordine (senza e con identità). Introduzione al calcolo della deduzione naturale. La semantica della logica dei predicati.
	Inglese: What modern deductive logic is. Why it is formal, symbolic and mathematical. The formal language of propositional logic. Truth-functional connectives and truth tables. Strategies to check arguments within propositional logic. The formal language of first-order predicate logic (with or without identity). Introduction to natural deduction. The semantics of first-order predicate logic.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali ed esercitazioni.
	Inglese: Lectures and tutorials.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame scritto.
	Inglese: Written exam.

14. Testi di riferimento/Reference Books	F. BERTO, <i>Logica da zero a Gödel</i> , Laterza, Roma-Bari 2007. Altro materiale fornito dal docente.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: -- Inglese: --
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscere il significato delle nozioni fondamentali della logica del primo ordine, i suoi linguaggi formali e (in generale) il suo calcolo logico.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper formalizzare argomenti, enunciati dichiarativi ed espressioni linguistiche in un linguaggio proposizionale o predicativo del primo ordine. Saper controllare la validità degli argomenti deduttivi formalizzabili nella logica proposizionale e (in parte) nella logica dei predicati del primo.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Esser capaci di iniziare una lettura più consapevole, oltre che più critica, dei testi filosofici che impiegano gli strumenti formali propri della logica deduttiva moderna.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Aver migliorato la naturale capacità di costruire argomenti deduttivamente validi.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Poter iniziare a studiare da un punto di vista più specialistico (sia in senso storico che sistematico) le discipline filosofiche contemporanee che si servono degli strumenti formali della logica deduttiva moderna.

FB1034 Filosofia della scienza

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Filosofia della scienza Denominazione in inglese: Philosophy of science

4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	PHIL-02/A
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	FORMICA, Giambattista
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Si intende introdurre gli studenti ad una comprensione filosofica delle scienze, mettendone in evidenza tanto le possibilità quanto i limiti. Lo si farà in particolare a) affrontando alcune questioni molto dibattute di carattere generale, b) considerando alcune questioni di confine e c) riflettendo sul rapporto tra filosofia, scienza e fede.
	Inglese: Students will be introduced to a philosophical understanding of the sciences, reflecting on their possibilities as well as their limits. In particular, will be considered a) some general issues, b) some boundary-crossing issues, and c) the relation between philosophy, science, and faith.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	--
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Filosofia della scienza, filosofia delle scienze, storia della scienza. Cosa sono le scienze modernamente intese? La questione del metodo scientifico. Inferenze e spiegazioni nelle scienze. Realismo vs. anti-realismo. Cambiamenti e rivoluzioni. Filosofia, scienza e fede. Due casi dibattuti oggi: la coscienza e l'intelligenza artificiale.
	Inglese: General philosophy of science, philosophy of the sciences, history of science. What exactly modern sciences are? The question about the scientific method. Inferences and explanations in the sciences. Realism vs. anti-realism. Changes and revolutions. Philosophy, science and faith. Two case studies in the contemporary debates: consciousness and artificial intelligence.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali e letture di testi.
	Inglese: Lectures and readings.
	Italiano: Esame orale.

13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Inglese: Oral exam.
14. Testi di riferimento/Reference Books	S. OKASHA, <i>Il primo libro di filosofia della scienza</i>, Einaudi, Torino 2006. G. BONIOLO <i>et alii</i>, <i>Filosofia della scienza</i>, Cortina, Milano 2002. Altro materiale fornito dal docente.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: --
	Inglese: --
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti dovranno mostrare di conoscere le questioni affrontate durante il corso e dimostrare di aver maturato una consapevolezza critica del significato e del valore delle scienze.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Esser capaci di presentare punti di forza e di debolezza degli argomenti considerati durante il corso circa le questioni trattate. Mostrare di aver compreso e saper commentare i testi presi in esame.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti dovranno inoltre mostrare di aver maturato una consapevolezza critica circa le possibilità e i limiti delle scienze modernamente intese e di aver capito l'importanza della filosofia per un dialogo fruttuoso tra scienza e fede.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Ci si attende l'acquisizione di un linguaggio filosofico appropriato nel presentare e nel discutere le questioni trattate.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Alla fine del corso gli studenti dovranno aver acquisito le conoscenze necessarie per approfondire il discorso filosofico sulle scienze durante gli studi filosofici specialistici o per svolgere gli studi teologici con un'adeguata consapevolezza critica delle possibilità e dei limiti delle scienze e di come poter sviluppare un dialogo fruttuoso tra scienza e fede.

FB1037 Wittgenstein, Tractatus logico-philosophicus

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Wittgenstein, <i>Tractatus logico-philosophicus</i>
	Denominazione in inglese: Wittgenstein, <i>Tractatus logico-philosophicus</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	PHIL-05/A
7. Crediti Formativi ECTS	4
8. Cognome e nome del docente	FORMICA, Giambattista
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso offre una introduzione alla lettura del <i>Tractatus</i> di Wittgenstein, un'opera in cui il filosofo austriaco si è interrogato sui limiti del linguaggio e del pensiero.
	Inglese: The course gives an introduction to Wittgenstein's <i>Tractatus</i> : the work in which the Austrian philosopher reflected on the limits of language and thought.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Il corso presuppone che siano conosciute alcune nozioni presentate nel corso di logica moderna e che si abbia una conoscenza d'insieme della storia della filosofia contemporanea
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Wittgenstein e il <i>Tractatus</i> . La struttura del testo. L'ontologia del <i>Tractatus</i> . La natura raffigurativa del pensiero e del linguaggio. L'atomismo logico. La semantica nel <i>Tractatus</i> . La distinzione dire-mostrare. Il compito della filosofia.
	Inglese: Wittgenstein and the <i>Tractatus</i> . Structure of the text. The <i>Tractatus</i> ' ontology. The pictorial nature of thought and language. Logical atomism. Semantics in the <i>Tractatus</i> . The say/show distinction. The task of philosophy.

12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali e letture di testi. Inglese: Lectures and readings.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Breve elaborato ed esame orale. Inglese: Short essay and oral exam.
14. Testi di riferimento/Reference Books	L. WITTGENSTEIN, <i>Tractatus logico-philosophicus e Quaderni 1914-1916</i>, Einaudi, Torino 2009. P. FRASCOLLA, <i>Il Tractatus logico-philosophicus di Wittgenstein</i>, Carocci, Roma 2006.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Gli studenti sceglieranno l'argomento dell'elaborato concordandolo con il docente durante il corso. Inglese: During the course students will choose the topic of the essay in agreement with the lecturer.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza della struttura e delle tematiche fondamentali dell'opera considerate durante il corso. Capacità di presentare gli argomenti su cui si basano le tesi fondamentali del <i>Tractatus</i>.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Mostrare di aver compreso e saper commentare le parti del testo considerate durante il corso.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti dovranno essere in grado di valutare gli argomenti che l'autore porta a sostegno delle tesi da lui sostenute.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dagli studenti si attende la capacità di spiegare in modo semplice, oltre che con esempi adeguati, i contenuti fondamentali del testo.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Alla fine del corso gli studenti avranno posto le basi per affrontare uno studio più specialistico del testo e per iniziare a studiare quegli autori contemporanei con cui Wittgenstein si confronta nel <i>Tractatus</i> o che si sono confrontati con il <i>Tractatus</i>.

FB1040 Heidegger, Essere e tempo

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Martin Heidegger, <i>Essere e tempo</i>
	Denominazione in inglese: Martin Heidegger, <i>Being and Time</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	PHIL-05/A
7. Crediti Formativi ECTS	4
8. Cognome e nome del docente	FORMICA, Giambattista
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso offre una introduzione alla lettura di <i>Essere e tempo</i> di Heidegger, un'opera in cui il filosofo tedesco si è interrogato sul rapporto tra Essere, esistenza del <i>Dasein</i> e temporalità.
	Inglese: The course gives an introduction to Heidegger's <i>Being and Time</i> : the work in which the German philosopher reflected on Being, <i>Dasein</i> 's existence and temporality.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Il corso presuppone che si abbia una conoscenza d'insieme della storia della filosofia.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Heidegger e <i>Essere e tempo</i> . Introduzione: L'analitica dell'esistenza come via per rispondere al problema dell'Essere. La struttura del testo. Parte I, Sezione I: Dall'essere-nel-mondo alla Cura come essere del <i>Dasein</i> . Parte II, Sezione II: <i>Dasein</i> e temporalità. L'essere-per-la-morte.
	Inglese: Heidegger and <i>Being and Time</i> . Introduction: The analysis of existence as a path toward answering the question of Being. Structure of the text. Part I, Section I: From being-in-the-world to Care as the being of <i>Dasein</i> . Part II, Section II: <i>Dasein</i> and temporality. Being-toward-death.

12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali e letture di testi. Inglese: Lectures and readings.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Breve elaborato ed esame orale. Inglese: Short essay and oral exam.
14. Testi di riferimento/Reference Books	M. HEIDEGGER, <i>Essere e tempo</i>, Longanesi, Milano 2015. C. ESPOSITO, <i>Introduzione a Heidegger</i>, il Mulino, Bologna 2017, in part. capp. 1-3.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Gli studenti sceglieranno l'argomento dell'elaborato concordandolo con il docente durante il corso. Inglese: During the course students will choose the topic of the essay in agreement with the lecturer.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza della struttura e delle tematiche fondamentali dell'opera considerate durante il corso. Capacità di presentare con esempi i diversi aspetti dell'analisi dell'esistenza considerati.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Mostrare di aver compreso e saper commentare le parti del testo considerate durante il corso.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti dovranno essere in grado di valutare sia l'importanza che i limiti dell'analisi heideggeriana dell'esistenza.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dagli studenti si attende la capacità di presentare con un linguaggio appropriato i contenuti fondamentali dell'opera.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Alla fine del corso gli studenti avranno posto le basi per affrontare uno studio più specialistico del testo e per iniziare a studiare quegli autori contemporanei che si sono confrontati con <i>Essere e tempo</i>.

MB1033 Introduzione alla filosofia teoretica

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Introduzione alla filosofia teoretica
	Denominazione in inglese: An introduction to theoretical philosophy
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I
5. N. ore insegnamento	36
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	
8. Cognome e nome del docente	FORNARI, Paolo – FORMICA, Giambattista
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso intende offrire una formazione filosofica di base su alcune questioni e su temi di importanza primaria, soprattutto in vista della missione e del dialogo interculturale, proponendo un percorso articolato in quattro sezioni tematiche, attraversando gli ambiti della metafisica, della filosofia del linguaggio, dell'ermeneutica e dell'etica.
	Inglese: The course aims at offering a basic philosophical teaching concerning major themes and main theoretical questions, with a special regard to the issues of mission and intercultural dialogue; the theoretical analysis will be developed in four stages, crossing the fields of metaphysics, philosophy of language, hermeneutics and ethics.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Nessuno
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Metafisica (Fornari): Statuto e oggetto della metafisica – L'ente e l'essenza – I livelli dell'essere, sostanze e accidenti – L'essere: principi e cause – Ente e valore: analogia, finitezza e dignità – L'uomo interprete dell'essere.

	Filosofia del linguaggio (Formica): Il linguaggio come facoltà umana. I diversi atti linguistici. Sintassi, semantica, pragmatica. Il linguaggio, i contesti e le forme di vita. Ermeneutica (Formica): Cosa significa comprendere. La circolarità del comprendere. La comprensione come mediazione. Il linguaggio come luogo della comprensione. Il dialogo come luogo di incontro. Etica (Fornari): La persona umana, portatrice di significato e di valore – L'esperienza morale: fenomenologia ed analisi strutturale – La libertà, fra natura e storia - Il fondamento della moralità: l'esigenza oggettiva del bene - Etica, Società e giustizia: principi fondamentali per un'etica del dialogo interculturale. Inglese: Metaphysics (Fornari): Statute and object of Metaphysics – Being and essence – Levels of being, substances and accidents – Being: principles and causes – Being and value: analogy, finiteness and dignity – Man, interpreter of being. Philosophy of language (Formica): Language as human faculty. Different speech acts. Syntax, semantics, pragmatics. Language, contests and forms of life. Hermeneutics (Formica): The meaning of 'to understand'. The circle of understanding. Understanding as mediation. Language: the place of understanding. Dialogue as encounter. Ethics (Fornari): The human person, bearer of meaning and value - Moral experience: phenomenology and structural analysis - Freedom, between nature and history - The foundation of morality: the objective need for good - Ethics, Society and justice: fundamental principles for an ethics of intercultural dialogue.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali Inglese: Lectures
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova orale Inglese: Oral Examination
14. Testi di riferimento/Reference Books	Brani e altro materiale forniti dai docenti. R. SPAEMANN, <i>Nozioni elementari di morale</i>, a cura di L.F. Tuninetti, Cantagalli, Siena 2022. M. FRIXIONE – M. VIGNOLO, <i>Filosofia del linguaggio</i>, Le Monnier, Milano 2018. J. GRONDIN, <i>Ermeneutica</i>, Queriniana, Brescia 2012.

15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Nessuno
	Inglese: None
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza dei concetti e delle problematiche fondamentali per una filosofia interculturale.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di riflessione e di interrogazione dell'esperienza umana, nei suoi risvolti metafisici, linguistici, ermeneutici e morali.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di valutazione di discernimento autonomo rispetto ai modelli offerti dal dibattito contemporaneo.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di argomentazione razionale e di confronto interculturale.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di elaborazione e di analisi filosofica del proprio vissuto personale.

FORNARI

FB1011 Filosofia politica

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Filosofia politica
	Denominazione in inglese: <i>Political Philosophy</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo Semestre

5. N. ore insegnamento	48
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	SPS/01
7. Crediti Formativi ECTS	6
8. Cognome e nome del docente	Fornari Paolo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Cosa è un corpo politico? Cosa significa governarlo? La filosofia politica si è sviluppata a partire da queste domande, come riflessione sull'esperienza sociale, che muove dall'indagine sull'uomo. Il corso vuole offrire una introduzione all'oggetto e al metodo proprio della disciplina, ai suoi temi e alle sue domande caratteristiche, nonché alle principali risposte offerte a loro riguardo. Con un'attenzione costante all'evoluzione storica delle dottrine, si cercherà di mostrare come la comprensione dell'agire umano e della sua regola naturale costituisca la sola prospettiva di esercizio adeguato di questa disciplina, oltre le riduzioni che, nel corso dell'evoluzione storica, sembrano infine aver condotto la filosofica politica contemporanea nell'incapacità di definire chiaramente il proprio statuto, lacerata fra la proiezione di astratti modelli organizzativi e le critiche materialistiche del dominio sociale. Inglese: What's a political body? What does it mean to govern it? Political philosophy developed from such questions, as a reflection on social experience moving from the investigation of human action. The course aims at offering an introduction to the object and method of political philosophy, its main issues and characteristic dilemmas, as well as to the major philosophical answers offered. With a constant regard to the historical evolution of doctrines, an attempt will be made at showing how understanding human action and its natural rules may be the only correct way of performing such a philosophical analysis, beyond the misleading notions that in the course of history, eventually led political philosophy to the present uncertainty about its own statute and mission, torn between expressing abstract organizational models and the materialistic criticism of social domination.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Storia della filosofia antica - Storia della filosofia moderna - Antropologia Filosofica / History of Ancient Philosophy – Medieval Philosophy – Philosophy of Man
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Panorama sulla filosofia politica contemporanea - Lo statuto specifico della filosofia politica: la scienza dell'uomo in società - La società umana e le sue cause: il problema della libertà. - Modelli di comprensione della socialità (approfondimento storico): il contratto e l'interesse reciproco, teorie del sentimento morale e dell'utilità generale. Il punto irrisolto fra le teorizzazioni liberali e le critiche materialistiche del dominio – Il modello tradizionale: la natura sociale e la ricerca razionale del bene - La complessità del

	bene umano e i livelli della socialità - La società politica e le sue finalità specifiche. Caratteri e condizioni del bene comune politico - Il problema della decisione: fra potere e legittimità. Il governo politico, le sue condizioni di possibilità e le sue virtù specifiche - La legge civile, i suoi scopi e i suoi vincoli strutturali - Le forme di governo e il problema della costituzione Inglese: A survey on contemporary political philosophy – The statute of political philosophy: a science of man in society – Human society and its origin: the problem of freedom – Models of explanation of human sociality (historical analysis): theories of contract and mutual interest, moral sentiments and general utility. The point between liberal theorizations and materialistic criticism of social domination – A traditional explanation: social nature and the rational quest for good – The complexity of human good, and the layers of sociality – Political society and its peculiar purposes. Elements and requirements of political common good - The problem of decision: between power and legitimacy. Political government, its conditions and its peculiar virtues – Civil law, its purposes and its essential limits – Forms of government and the problem of the constitution.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, analisi e commento di testi Inglese: Lectures, analysis and commentary of texts
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame Orale Inglese: Oral Exam
14. Testi di riferimento/Reference Books	Antologia di Testi e materiali forniti dal docente. L. STRAUSS "Che cos'è la filosofia politica", in ID., <i>Che cos'è la filosofia politica e altri saggi</i>, a cura di P.F. Taboni, Argalà, Urbino, 1977, 31-88. R. GATTI - L. ALICI, <i>Filosofia politica. Gli autori, i concetti</i>, Scholé, Brescia 2018. Altri manuali per l'approfondimento personale: B. CASALINI-L. CINI, <i>Giustizia uguaglianza differenza. Una guida alla lettura della filosofia politica contemporanea</i>, Firenze University Press 2012; L. CEDRONI -M. CALLONI, <i>Filosofia politica contemporanea</i>, Mondadori, Milano 2012; B. HENRY et alii, <i>Filosofia politica</i>, Mondadori, Milano 2020; S. MAFFETTONE, <i>Filosofia politica. Una piccola introduzione</i>, LUISS University Press, Roma 2014; V.

	MARZOCCHI, <i>Filosofia politica</i> , Storia, Concetti, Contesti, Laterza, Roma-Bari 2011; S. PETRUCCIANI, <i>Modelli di filosofia politica</i> , Einaudi, Torino 2003; S. VECA, <i>La filosofia politica</i> , Laterza, Roma-Bari 2011.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Superamento dell'esame con almeno 26/30 Inglese: Passing the exam with at least 26/30
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza dei concetti e delle problematiche fondamentali della filosofia politica, nelle sue principali correnti storiche.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Analisi e capacità di riflessione critica e di lettura filosofica dei fenomeni politici.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di valutazione critica e di discernimento autonomo rispetto alle problematiche di natura politica, e ai modelli di ordinamento civile
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di esposizione e giustificazione delle proprie tesi, nel confronto sul piano filosofico ed in vista del confronto interculturale.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di lettura e di analisi critica dei testi.

FB1039 Filosofia del Diritto

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Filosofia del diritto Denominazione in inglese: Philosophy of Law
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo Semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	IUS/20

7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Fornari Paolo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Scopo del corso è introdurre gli studenti alla riflessione filosofica sull'esperienza giuridica, per comprenderne l'essenza e i fondamenti, nelle variegate e multiformi espressioni che esso assume nei diversi contesti storici e culturali. Dopo una presentazione dello statuto proprio della filosofia del diritto, a confronto con le altre prospettive di indagine scientifica dell'esperienza giuridica, e una breve rassegna dei principali modelli di comprensione filosofica del diritto, si procederà nella terza sezione alla riflessione sui principi e gli elementi fondamentali dell'esperienza giuridica, e sul criterio e la misura adeguata di ogni diritto umano, l'opera personale di interpretazione dell'ordine delle cose. Inglese: The course is meant to introduce students to philosophical reflection on the juridical experience, in order to recognise its essence and foundations in the varied and multifaceted expressions it takes in different historical and cultural contexts. After considering the peculiar statute of the philosophy of law, in comparison with other scientific research perspectives, and a brief overview of the main models of philosophical understanding of law, the third section will proceed to reflect on the principles and fundamental elements of the juridical experience, as well as the criterion and appropriate measure of each human right, the personal work of interpreting the order of things.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Antropologia filosofica / Philosophy of man
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: INTRODUZIONE: Cos'è diritto? la lezione dell'esperienza. I caratteri dell'esperienza giuridica - Il paradosso del diritto fra positività e legittimazione eteronoma, l'impossibile "chiusura del cerchio" - L'analogicità del diritto - Lo statuto della filosofia del diritto: intellesione filosofica e metodo fenomenologico. Attualità di una riflessione SEZIONE STORICA: Il realismo classico e medievale - La rivoluzione volontarista, la positivizzazione della morale e la nascita del diritto soggettivo - Il giusnaturalismo moderno - Dal razionalismo al positivismo ottocentesco - Contemporaneità: formalismo e costituzionalismo, realismo giuridico e scuola sociologica, istituzionalismo ed esistenzialismo giuridico. Il neocostituzionalismo e la critica al positivismo.

	SEZIONE SISTEMATICA: I fondamenti del diritto – i principi dell’agire umano - la natura della legge, i suoi livelli di articolazione analogica. Diritto naturale e diritto positivo. I fini del diritto: l’armonia sociale e il bene dell’ordine giuridico. Il problema dell’autorità, fra coercizione e riconoscimento morale. Significato e scopo della giustizia penale. Il criterio del diritto: la persona e l’<i>opus iustitiae</i>. Sui diritti dell’uomo. Ragionevolezza, storicità e limiti del diritto umano. Diritto e vita morale. Inglese: INTRODUCTION: What is law? the teaching of experience - The characteristics of legal experience. The paradox of law between positivity and heteronomous legitimization, the impossible 'solution of the puzzle - The analogical nature of law - The statute of the philosophy of law: philosophical understanding and phenomenological method, its relevance. HISTORICAL SECTION: Classical and medieval realism - The voluntarist revolution, the “positivization of morals”, and the rise of subjective rights - Modern natural law - From rationalism to nineteenth-century positivism - The contemporary horizon: formalism and constitutionalism, legal realism and the sociology of law, institutionalism and legal existentialism. Neoconstitutionalism and the critique of positivism. SYSTEMATIC SECTION: The foundations of law – the principles of human action - the nature of law, its levels of analogical articulation. Natural law and positive law - The purposes of law: social harmony and the good of the legal order - The problem of authority, between coercion and moral recognition - The meaning and purpose of criminal justice -. The criterion of law: the person and the <i>opus iustitiae</i> - On human rights - Reasonableness, historicity and limits of human law - Law and moral life.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, dialogo personale e studio di casi Inglese: Lectures, face to face dialogue, case studying
13. Modalità di verifica dell’apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame orale Inglese: Oral Exam
14. Testi di riferimento/Reference Books	P. GROSSI, <i>Prima lezione di diritto</i>, Laterza, Roma-Bari 2007 C.J. ERRÁZURIZ, <i>Il diritto come bene giuridico. Un'introduzione sulla filosofia del diritto</i>, Edizioni della Santa Croce, Roma 2021.

15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Nessuno
	Inglese: None
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza dei concetti e delle problematiche fondamentali della filosofia del diritto, nelle sue principali correnti storiche.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di interrogazione filosofica della realtà del diritto, in dialogo con il vissuto personale e l'esperienza quotidiana.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di valutazione critica e di discernimento autonomo rispetto alle problematiche e alle sfide della cultura giuridica contemporanea.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di esposizione e giustificazione delle proprie tesi, nel confronto sul piano filosofico ed in vista del confronto interculturale.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di analisi e confronto critico con i testi e le proposte dei filosofi del diritto.

FB3001 Aristotele, 'Etica nicomachea'

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Aristotele, <i>Etica Nicomachea</i>
	Denominazione in inglese: Aristotle, <i>Nicomachean Ethics</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo Semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-FIL/07
7. Crediti Formativi ECTS	4
8. Cognome e nome del docente	Fornari Paolo

9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso offre una lettura guidata di uno dei testi fondativi dell'etica occidentale. Attraverso il confronto diretto con il testo aristotelico, si introdurranno gli studenti al metodo e alle questioni fondamentali della filosofia morale. Inglese: The course offers a guided reading of one of the founding texts of Western ethics. Through a direct approach to the Aristotelian text, students will be introduced to the method and fundamental questions of moral philosophy.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Storia della filosofia antica / History of ancient philosophy
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il significato di un'opera. Il gesto aristotelico, a confronto con l'eredità platonica – La struttura finalistica dell'agire umano – La felicità e i significati del bene – L'agire volontario e la scelta – Definizione generale di virtù: il catalogo delle virtù – Coraggio, temperanza, saggezza e giustizia – Vizio e incontinenza – La dimensione sociale del bene: l'amicizia e la vita politica. Inglese: The meaning of a work. The Aristotelian contribution and the platonic legacy – the end-oriented structure of human act – happiness and the meanings of good – voluntary action and choice – a general definition of virtue and the catalogue of virtues. Courage, temperance, [practical] wisdom and justice – Vice and incontinence – The social dimension of good: friendship and political life.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, lettura e commento del testo Inglese: Lectures, Front lessons, reading and commentary of the text
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame orale Inglese: Oral exam
14. Testi di riferimento/Reference Books	ARISTOTELE, <i>Etica nicomachea</i>, a cura di C. Mazzarelli, Bompiani, Milano 2000 (o altre traduzioni in lingua moderna, da concordare con il docente)
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Nessuno Inglese: None
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>	Conoscenza dei concetti e delle problematiche fondamentali dell'etica aristotelica, e del suo significato per la storia della filosofia morale.

Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	Capacità di riflessione e di interrogazione dell'esperienza umana, nei suoi risvolti antropologici e peculiarmente morali.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	Capacità di interrogazione e confronto critico con le principali teorie morali.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	Capacità di argomentazione razionale, e di esposizione secondo le esigenze e il linguaggio specifico della filosofia.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	Capacità di comprensione, interpretazione e analisi critica di un testo filosofico.

FB3013 Hegel, 'Fenomenologia dello spirito'

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Hegel, <i>Fenomenologia dello spirito</i>
	Denominazione in inglese: Hegel, <i>Phenomenology of Spirit</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo Semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-FIL/06
7. Crediti Formativi ECTS	4
8. Cognome e nome del docente	Fornari Paolo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	Italiano: Il corso offre una lettura guidata di uno dei testi fondamentali della filosofia contemporanea. Attraverso il confronto diretto con il testo hegeliano, si introdurranno gli

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	studenti al metodo e alle questioni fondamentali dell'idealismo, e alla comprensione del suo impatto sulla filosofia del 900. Inglese: The course offers a guided reading of one of the major texts of contemporary philosophy. Through a direct approach to the Hegelian text, students will be introduced to the method and fundamental questions of idealism, and to the understanding of its influence on 20th century philosophy.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Storia della filosofia moderna / History of Modern Philosophy
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Storia e genesi dell'opera – Breve storia del concetto di “spirito” – L'impresa hegeliana: il superamento della problematica kantiana fra romanticismo, scetticismo, e criticismo soggettivista – <i>Prefazione:</i> l'avvento dell'idealismo – <i>Introduzione:</i> La dialettica, e il metodo scientifico dell'esposizione – L'esperienza della coscienza: esposizione del processo fenomenologico (lettura di passaggi significativi) – Appendice: l'eredità hegeliana e le trasformazioni dell'hegelismo. Inglese: History and genesis of a work – A brief history of the concept of Spirit – Hegel's enterprise: overcoming Kantian dilemmas, between romanticism scepticism, and subjective criticism – <i>The Preface:</i> the advent of idealism – <i>Introduction:</i> the dialectic and the scientific method of exposition – the experience of consciousness, exposition of phenomenological process (reading meaningful texts) – Appendix: Hegel's legacy and the transformations of idealism.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, lettura e commento del testo Inglese: Lectures, reading and commentary of text
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame orale Inglese: Oral Exam
14. Testi di riferimento/Reference Books	HEGEL, <i>Fenomenologia dello spirito</i>, a cura di V. Cicero, Bompiani, Milano 2000 (o altre traduzioni concordate con il docente).
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Nessuno Inglese: None
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):	Conoscenza dei concetti e delle problematiche fondamentali dell'idealismo.

<i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Comprensione di alcuni sviluppi fondamentali della filosofia contemporanea, e individuazione delle sue implicazioni nella cultura odierna.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di confronto critico con il linguaggio e la visione dell'idealismo.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di argomentazione razionale, e di esposizione secondo le esigenze e il linguaggio specifico della filosofia.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di comprensione, interpretazione e analisi di un testo filosofico.

FL2053 Il bene comune nel pensiero politico di Tommaso d'Aquino

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Il bene comune nel pensiero politico di Tommaso d'Aquino
	Denominazione in inglese: The notion of Common Good in the Political Thought of Thomas Aquinas
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo Semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	SPS/01

7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Fornari Paolo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Principio fondamentale dell'etica sociale cattolica, il concetto di "bene comune" trova in Tommaso d'Aquino uno dei suoi principali interpreti. Il corso intende approfondirne le implicazioni teoriche, attraverso l'analisi dei testi politici dell'Aquinate, e segnatamente i <i>Commenti</i> ad Aristotele, il <i>De regno</i>, e brani scelti dalla <i>Prima Secundae</i>. Il corso sarà anche una occasione per confrontarsi con alcune interpretazioni principali emerse nel dibattito novecentesco. Inglese: The concept of the common good, being a fundamental principle of Catholic social ethics, finds in Thomas Aquinas one of its main interpreters. The course aims to delve into its theoretical implications, through the analysis of the political texts of Aquinas, particularly the <i>Commentaries</i> on Aristotle, the <i>De regno</i>, and chosen readings from the <i>Prima Secundae</i>. The course will also offer an opportunity to confront some major interpretations from the twentieth-century debate.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Storia della filosofia medievale- Filosofia Politica/ History of Medieval Philosophy - Political Philosophy
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Introduzione: Una filosofia politica in san Tommaso? - La struttura dell'agire umano – La comunicatività del bene – Il desiderio naturale di socievolezza – La natura della comunità - Il bene comune, causa formale e finale dell'ordine sociale – La teoria del governo – I requisiti del bene comune, le virtù politiche – Appendice: il dibattito novecentesco. Inglese: Introduction: A political philosophy in St. Thomas? - The structure of human action - The communicative nature of good - The natural desire for sociability - The nature of community - The common good, formal and final cause of the social order - The theory of government - The requirements of the common good, the political virtues – Appendix: the twentieth-century debate.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, analisi e discussione dei testi Inglese: Lectures, textual analysis and discussion
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method	Italiano: Esame orale Inglese: Oral exam

Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.	
14. Testi di riferimento/Reference Books	TOMMASO D'AQUINO, <i>Opuscoli politici</i>, a cura di L. Perotto, ESD, Bologna 1997 (brani scelti); ID., <i>Commento alla Politica di Aristotele</i>, a cura di L. Perotto, ESD, Bologna 1996 (brani scelti); ID., <i>Commento all'Etica Nicomachea di Politica di Aristotele</i>, 2 voll. a cura di L. Perotto, ESD, Bologna 1998 (brani scelti); ID., <i>Somma teologica</i>, 4 voll. a cura dei Padri Domenicani, ESD, Bologna 2014 (brani scelti). Testi per l'approfondimento: J. MARITAIN, <i>La persona e il bene comune</i>, Morcelliana, Brescia 2022 (o altre edizioni precedenti); S. RAMIREZ, <i>La dottrina politica di san Tommaso</i>, a cura di G. Franchi e P. Fornari, Edizioni Nuova Cultura, Roma 2023; Ch. DE KONINCK, <i>De la primauté du bien commun contre les personnalistes</i>, Ed. de l'Université Laval, Montréal, 1943 (consultabile anche online : salve-regina.com/images/a/a5/De_la_primauté_du_bien_commun_contre_les_personnalistes.pdf)
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Superamento dell'esame con almeno 26/30 Inglese: Passing the exam with at least 26/30
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza delle dottrine politiche di san Tommaso, approfondimento personale delle questioni, lettura e interrogazione filosofica dei testi
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di interrogazione filosofica della realtà politica, in dialogo con il vissuto personale e l'esperienza quotidiana. .
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di analisi e di sintesi personale, nel confronto critico con le principali interpretazioni della dottrina tommasiana.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Abilità di esposizione, esegesi ed elaborazione delle dottrine filosofiche esaminate.

20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di esame, analisi ed esegesi del testo filosofico.

FL3046 Seminario di metodologia filosofica

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Seminario di metodologia
	Denominazione in inglese: Methodological seminary
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo Semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	4
8. Cognome e nome del docente	Fornari Paolo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Oltre al consolidamento della formazione metodologica conseguita nel Primo Ciclo, il corso propone una riflessione sulla natura e gli scopi di un testo scientifico (Tesi di licenza), e sulle abilità e attitudini pratiche necessarie per la sua composizione, accompagnando gli studenti nel lavoro finalizzato alla presentazione di un progetto di ricerca e preparandoli alla scrittura di una dissertazione scientifica. Nel corso del Semestre, contestualmente alle ore di lezione, saranno organizzate sessioni di revisione e di autocorrezione del lavoro personale.
	Inglese: In addition to reinforcing the methodological training given in the First Cycle, the course aims at offering a reflection on the nature of a scientific text (License Thesis), its scopes, and the skills and attitudes necessary in order to write it, following the students in the work toward the presentation of a research project, and training them to write a scientific dissertation. During the Semester, revision and self-correction sessions of personal work will be organized alongside the ordinary lesson hours.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto;</i>	Nessuno / None

conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Sezione I: La ricerca e le sue fasi: La domanda iniziale e l'individuazione dell'oggetto. L'indagine preliminare: biblioteche, cataloghi, e archivi (in collaborazione con il personale della Biblioteca). Identificazione, classificazione e reperimento delle fonti. Testi a stampa e digitali. Il progetto di ricerca. Sezione II: Cos'è un testo? Testi argomentativi e testi scientifici. L'argomento rilevante: i criteri di rilevanza scientifica e le esigenze della disciplina. Sezione III: Doveri del ricercatore: deontologia, norme positive, standards internazionali e pratiche comuni. Le condizioni per una corretta condivisione scientifica: la "logica della citazione" e le <i>Norme comuni</i> dell'Urbaniana. Condizioni per una scrittura efficace: le "cortesie per il lettore", il layout tipografico e la "bella pagina". Sezione IV: Strumenti digitali a sussidio della ricerca: i software di scrittura digitale, le risorse elettroniche e le piattaforme per la ricerca (in collaborazione con il personale della biblioteca), strumenti di archiviazione digitale e <i>reference managers</i> Inglese: Section I: The research and its stages: The initial question and the identification of the object. Preliminary investigation: libraries, catalogues and archives, bibliographic resources (in collaboration with library staff). Identification, classification and retrieval of sources: printed and digital texts. The research project Section II: What's a text? Argumentative texts and scientific texts. The relevant topic, criteria of scientific relevance according to the needs of the discipline. Section III: The duties of the researcher: deontology, positive norms, international standards and common practices. The conditions for a correct scientific sharing: the "logic of quotation" and the PUU's <i>Common Norms</i>. The conditions for effective writing: "courtesies for the reader", the typographical layout and the "nice page". Section IV: Digital tools for the research: Writing softwares, electronic resources and new platforms for research (in collaboration with library staff), digital archiving tools and reference managers.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, discussione di casi, esercitazioni pratiche Inglese: Lectures, case studying, practical exercises
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Scritto a domande aperte e consegna di un progetto di ricerca (o facsimile) Inglese: Written examination (open questions) submission of a research project (or a facsimile).

14. Testi di riferimento/Reference Books	Testi per l'approfondimento: U. ECO, <i>Come si fa una tesi di laurea</i>, Bompiani, Milano 1993; P. FORNARI, <i>Lavorare con Microsoft word (pro manuscripto)</i>; R. LESINA, <i>Il nuovo manuale di stile: guida alla redazione di documenti, relazioni, articoli, manuali, tesi di laurea</i>, Zanichelli, Bologna 1994; JH. RIEDIGER, <i>Scrivere tesi, saggi e articoli: come documentarsi, preparare e organizzare un testo nell'epoca di internet</i>, Editrice Bibliografica, Milano 2009; G. SALMERI, "Piccolo manuale di stile", in <i>Dialeghetai. Rivista telematica di filosofia</i> 1 (199) (in https://mondodomani.org/mneme/gms.html); K.L. TURABIAN, <i>A Manual for Writers of Research Papers, Theses and Dissertation</i>, The University of Chicago Press, Chicago and London 2013 (https://pendbingikgs.files.wordpress.com/2016/12/a-manual-for-writers.pdf); D. VINCI, <i>Metodologia generale: strumenti bibliografici, modelli citazionali e tecniche di scrittura per le scienze umanistiche</i>, PFTS University Press, Cagliari 2013.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Nessuno Inglese: None
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza delle prassi e delle norme fondamentali della metodologia della scrittura scientifica.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di ricerca ed utilizzo delle fonti nella scrittura di una tesi di laurea.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di costruzione ed elaborazione autonoma di un testo scritto.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Abilità di comunicazione scritta efficace, con particolare riguardo alla produzione di una ricerca scientifica.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di investigazione e ricerca attraverso l'uso di archivi online, risorse digitali, <i>reference managers</i> .

MB1052 Temi della filosofia dei diritti umani

1. Facoltà	Missiologia

2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Temi di filosofia dei diritti umani
	Denominazione in inglese: Themes from the philosophy of human rights
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo Semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	IUS/20
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Fornari Paolo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il dibattito sui diritti è estremamente attuale fonte di sincero impegno morale, e talora di gravi contrapposizioni ideologiche. Il corso intende introdurre gli studenti alla riflessione filosofica sul fondamento dei diritti umani, guidandoli nell'esame dei diversi modelli di pensiero e a sviluppare autonome capacità di valutazione critica e di adeguata comprensione delle formulazioni presenti nelle principali Carte e Dichiarazioni contemporanee.
	Inglese: The debate on rights is extremely urgent, a source of sincere moral commitment, and sometimes of serious ideological conflicts. The course aims at introducing students to philosophical reflection on the foundation of human rights, guiding them in the analysis of different models of thinking and in developing autonomous skills of critical analysis and a proper understanding of the formulations proposed in the contemporary Charters and Declarations.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Nessuno / None
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Introduzione generale: Cos'è un diritto? - l'esperienza fondamentale e il problema dei diritti - Breve storia dei diritti umani
	I principali modelli storici di comprensione e fondazione filosofica dei diritti: il giusnaturalismo antico – il giusnaturalismo razionalistico moderno – I diritti come costruzione sociale: i positivismi, il formalismo, le teorie della reciprocità, il modello anarco-libertario, gli approcci sociologicistici e post-strutturalisti La fenomenologia dei diritti: Il diritto e il suo significato umano. - Il confronto fra le pretese e il mutuo riconoscimento - Il fondamento dei diritti: l'uomo, interprete della giustizia. –

	L'indagine razionale della natura, criterio adeguato della <i>iurisdictio</i>. Sezione analitica: analisi e commento di alcune significative formulazioni contemporanee. Inglese: <i>General introduction:</i> What is a right? the fundamental and the problem of rights - A brief history of human rights. <i>The main historical models of understanding and philosophical foundation of rights:</i> ancient natural law – modern rationalistic natural law – Rights as a social construction: positivisms, formalism, theories of reciprocity, the anarcho-libertarian model, sociological and post-structuralist approaches The phenomenology of rights: Law and its human meaning - The meeting of claims and mutual recognition - The foundation of rights: man, interpreter of justice. – The rational investigation of nature, an adequate criterion of <i>iurisdictio</i>. Analytical section: analysis and commentary on some significant contemporary formulations.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, analisi e commento di testi Inglese: Lectures, analysis and commentary of texts
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame orale Inglese: Oral Exam
14. Testi di riferimento/Reference Books	G. MAGLIO, <i>Lezioni di filosofia dei diritti umani</i>, Edizioni Messaggero di Padova, Padova 2021. P. GROSSI, <i>Prima lezione di diritto</i>, Laterza, Roma-Bari 2017.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Nessuno Inglese: None
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza dei concetti e delle problematiche fondamentali della filosofia dei diritti umani.

17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di riflessione e analisi delle prospettive emergenti dal dibattito contemporaneo.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di valutazione e di discernimento autonomo rispetto alle controversie contemporanee sui diritti.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di argomentazione razionale e di confronto culturale su questioni di rilievo giuridico-morale.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di elaborazione e di analisi critica dei testi.

GRIGNANI

MB1048 Storia della Chiesa

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	MB1048 Storia della Chiesa
	MB1048 History of the Church
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre, mercoledì, ore I-III
5. N. ore insegnamento	3
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	5
8. Cognome e nome del docente	Grignani Mario L.
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	Al termine dell'insegnamento, superato l'esame, la studentessa/lo studente: - è in grado di conoscere e comprendere il concetto di storia della Chiesa, dell'oggetto, del metodo e dello sviluppo della disciplina;

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	- è in grado di ricorrere alle principali fonti storiche segnalate, di impiegare la storiografia e di comprendere le periodizzazioni; - dispone di un background generale in cui collocare i principali avvenimenti e fenomeni della storia ecclesiale e del suo sviluppo con speciale attenzione alla dimensione missionaria; - è in grado di usare in modo critico e spiegare il significato delle proprie conoscenze attraverso terminologia adeguata, classificazioni e metodo; -ha maturato una maggiore consapevolezza e capacità di storicizzare i fenomeni ecclesiali alla luce dei rispettivi contesti. At the end of the course, passed the exam, the student: - is able to know and understand the concept of Church history, object, method and development of discipline; - is able to use the main historical sources reported, to use historiography and to understand periodisations; - has a general background in which to place the main events and phenomena of ecclesial history and its development with special attention to the missionary dimension; - is able to critically use and explain the meaning of their knowledge through appropriate terminology, classifications and method; -has developed a greater awareness and ability to historicize ecclesial phenomena in the light of their respective contexts.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Nessuna/None
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	1. Storia della Chiesa: definizione, oggetto e metodo, origine e sviluppo della disciplina. Esempi di storiografia ecclesiastica e di periodizzazione. 2. Chiesa primitiva di Gerusalemme. Predicazione di Pietro. Comunità di fedeli provenienti da giudaismo e da paganesimo e problematiche. Missioni di Paolo. 3. Persecuzioni dei cristiani nell'Impero romano. Svolta costantiniana. 4. Controversie, concili e sviluppi dottrinali, liturgici e morali. Organizzazione ecclesiastica. Successione apostolica e preminenza di Roma. 5. Monachesimo orientale e occidentale. 6. Medioevo e formazione dell'Europa cristiana. Papato e Sacro Romano Impero. Espansione dell'Islam. 7. Scisma d'Oriente. Oriente cristiano. 8. Riforma della Chiesa. Cluny. Lotta per le investiture. Ordini mendicanti. 9. Papato avignonese. Scisma d'Occidente. Concili e conciliarismo. 10. Riforma protestante. Riforma cattolica e controriforma. Concilio di Trento. 11. Assolutismo. Correnti religiose e politiche. 12. Illuminismo. Rivoluzione francese. 13. Chiesa, liberalismo. Concilio Vaticano I. Questioni romana e sociale. 14. Chiesa, nazionalismo, ideologie, totalitarismo, guerre mondiali.

	Martiri del sec. XX. 15. Chiesa, secondo dopoguerra, decolonizzazione, missioni, Chiese locali. Segni e attese: verso il Concilio ecumenico Vaticano II. 1. History of the Church: definition, object and method, origin and development of the discipline. Examples of ecclesiastical historiography and periodization. 2. Early Church of Jerusalem. Preaching of Peter. Community of faithful from Judaism and paganism and problematic. Missions of Paul. 3. Persecutions of Christians in the Roman Empire. Constantinian Breakthrough. 4. Controversies, councils and doctrinal, liturgical and moral developments. Ecclesiastical organization. Apostolic succession and pre-eminence of Rome. 5. Eastern and Western monasticism. 6. Middle Ages and formation of Christian Europe. Papacy and Holy Roman Empire. Expansion of Islam. 7. Schism of the East. Christian East. 8. Reform of the Church. Cluny. Struggle for investitures. Mendicant orders. 9. Avignon Papacy. Western Schism. Councils and Conciliarism. 10. Protestant Reformation. Catholic Reformation and Counter-Reformation. Council of Trent. 11. Absolutism. Religious and political currents. 12. Enlightenment. French Revolution. 13. Church, liberalism. Vatican Council I. Roman and Social questions. 14. Church, nationalism, ideologies, totalitarianism, world wars. Martyrs of the century. XX. 15. Church, after World War II, decolonization, missions, local Churches. Signs and expectations: towards the Ecumenical Second Vatican Council.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Lezione frontale, interattiva, con l'ausilio di mezzi multimediali. Lettura e analisi di fonti storiche. Eventuali attività didattiche delocalizzate (convegni, mostre, ecc.). Front lesson, interactive, with the help of multimedia. Reading and analysis of historical sources. Possible delocalised educational activities (conferences, exhibitions, etc.).
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Esame orale a fine corso che mira a verificare: - la conoscenza dei temi affrontati nel corso e/o trattati nella bibliografia assegnata; - la capacità di riflettere criticamente e relazionare gli eventi storici presentati a lezione e/o trattati nella bibliografia assegnata; - la competenza nell'uso del lessico della disciplina e la chiarezza espositiva. Oral exam at the end of the course that aims to verify: - knowledge of the topics covered in the course and/or dealt with in the assigned bibliography; - the ability to critically reflect and relate historical events presented in lectures and/or dealt with in the assigned bibliography;

	- competence in the use of the lexicon of discipline and clarity of presentation.
14. Testi di riferimento/Reference Books	Manuale: N.P. TANNER, <i>New short history of the Catholic Church</i>, London-New York, Burns & Oates 2011 [Nuova <i>breve storia della Chiesa cattolica</i>, Brescia, Queriniana 2012]. Bibliografia: J. COMBY, <i>Pour lire l'histoire de l'Église</i>, Paris, Du Cerf 2003 [Per leggere la storia della Chiesa, 2 vols., Roma, Borla 1996-1997; Para leer la historia de la Iglesia desde los orígenes hasta el siglo XXI, Estella, EVD 2007; How to read church history London, 2 vols., SCM Press Ltd. 1985-1989]; H. JEDIN, <i>Introduzione alla storia della Chiesa</i>, in ID. (ed.), <i>Storia della Chiesa</i>, I, Milano, Jaca Book 1992², 3-15 [<i>Handbuch der Kirchengeschichte</i>, I, Freiburg im Breisgau, Herder 1965]; L. MARTÍNEZ FERRER – P.L. GUIDUCCI (eds.), <i>Fontes. Documenti fondamentali di Storia della Chiesa</i>, Cinisello Balsamo (MI), Ed. San Paolo 2005; N.T. TANNER, <i>I concili della Chiesa</i>, Milano, Jaca Book 2007. Atlante geografico: H. JEDIN et Alii, <i>Atlante universale di storia della Chiesa: le Chiese cristiane ieri e oggi</i>, Casale Monferrato (AL) - Città del Vaticano, Piemme-LEV 1991. Per ogni tema si segnaleranno i riferimenti bibliografici.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	-
	-
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di conoscere gli argomenti illustrati nel corso, i contenuti dei testi previsti per l'esame segnalati durante il corso, le tematiche collegate alle eventuali istituzioni e/o mostre visitate.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di orientarsi tra le diverse età storiche, di conoscere e comprendere i principali fenomeni ecclesiali, i momenti di crisi e di rinnovamento ecclesiale, di slancio missionario per l'evangelizzazione dei popoli e le problematiche ed opportunità annesse ai relativi contesti.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di saper formulare giudizi volti a riassumere e interpretare i fatti e i fenomeni rilevanti con una attenzione particolare all'attività missionaria in vista dell'evangelizzazione.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di essere capace di trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee e informazioni a interlocutori specialisti e non specialisti.

20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di aver sviluppato le competenze necessarie per intraprendere studi successivi in un modo ampiamente autonomo.

MB1061 Storia della Chiesa missionaria

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	MB1061 Storia della Chiesa Missionaria
	MB1061 History of the Missionary Church
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre, venerdì, ore I-III
5. N. ore insegnamento	3
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	5
8. Cognome e nome del docente	Grignani Mario L.
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento, superato l'esame, la studentessa/lo studente: - è in grado di conoscere e comprendere il concetto di storia della Chiesa missionaria, dell'oggetto, del metodo e dello sviluppo della disciplina; - è in grado di ricorrere alle principali fonti storiche segnalate, di impiegare la storiografia missionaria e di comprendere le periodizzazioni; - dispone di un background generale in cui collocare i principali avvenimenti e fenomeni della storia delle missioni e dell'evangelizzazione principalmente cattolica considerati in rapporto alle istituzioni e alle vicende ecclesiastiche, politiche e sociali che ne hanno determinato l'attività; - è in grado di usare in modo critico e spiegare il significato delle proprie conoscenze attraverso terminologia adeguata, classificazioni e metodo; - ha maturato una maggiore consapevolezza e capacità di storicizzare i fenomeni missionari alla luce dei rispettivi contesti, dei modelli e delle esperienze che hanno influito sulla vita dei popoli e delle nascenti Chiese locali. At the end of the course, passed the exam, the student/student: - is able to know and understand the concept of the history of the missionary Church, the object, the method and the development of discipline;

	- is able to use the main historical sources indicated, to use missionary historiography and to understand periodisations; - has a general background in which to place the main events and phenomena of the history of the missions and of the mainly Catholic evangelization considered in relation to ecclesiastical institutions and events; policies and social policies that have determined its activity; - is able to critically use and explain the meaning of their knowledge through appropriate terminology, classifications and method; -has developed a greater awareness and capacity to historicize missionary phenomena in the light of their respective contexts, models and experiences that have influenced the lives of peoples and of the nascent local Churches.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Nessuno/None
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	1. Storia della Chiesa missionaria: definizione, oggetto e metodo, origine e sviluppo della disciplina. Esempi di storiografia missionaria e di periodizzazione. 2. Chiesa apostolica e prime missioni, viaggi di san Paolo, diffusione del cristianesimo nell'Impero romano e oltre i suoi confini. Attori, metodo missionario e risultati nei primi tre secoli. 3. Evangelizzazione della Gallia romana e dell'Irlanda. Missioni itineranti iro-scozzesi. 4. Evangelizzazione di anglosassoni, germani, slavi, metodi di evangelizzazione nell'Alto Medioevo. Espansione dell'Islam. Altre missioni in Europa e verso Oriente. 5. Papato, Impero, monachesimo, formazione dell'Europa cristiana. 6. Ordini mendicanti e missioni. Nascita di una dottrina e di una organizzazione missionaria. 7. Scoperte geografiche. Patronati portoghese e spagnolo. Missioni sulle coste dell'Africa. 8. Missioni nel Nuovo Mondo americano. 9. Missioni in Asia. 10. Protagonisti, metodologie, problemi di evangelizzazione. Questione dei riti cinesi e malabarici. 11. Fondazione di Propaganda Fide e Istruzione ai Vicari apostolici dell'Asia orientale. 12. Rinascita dell'idea di missione, Santa Sede, Imperi coloniali e Protettorati. Nuovi istituti e congregazioni religiose missionarie. Pontificie Opere Missionarie. 13. Missioni in Africa. Missioni in Nord America. Missioni in Oceania. Missioni protestanti. Missioni ortodosse. 14. Papato, attività missionaria e Guerre mondiali. Dalla Maximum Illud alla soluzione della Questione dei Riti. 15. Dalle missioni alle Chiese locali. Indipendenze e decolonizzazione. Viaggi papali e attività della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli nel post Concilio Vaticano II. Panorama missionario attuale. 1. History of the missionary Church: definition, object and method, origin and development of discipline. Examples of missionary historiography and periodization. 2. Apostolic Church and first missions, travels of Saint Paul, spread of

	Christianity in the Roman Empire and beyond its borders. Actors, missionary method and results in the first three centuries. 3. Evangelization of Roman Gaul and Ireland. Itinerant Iro-Scottish missions. 4. Evangelization of Anglo-Saxons, Germans, Slavs, methods of evangelization in the Early Middle Ages. Expansion of Islam. Other missions to Europe and the East. 5. Papacy, Empire, monasticism, formation of Christian Europe. 6. Mendicant orders and missions. Birth of a doctrine and a missionary organization. 7. Geographical discoveries. Portuguese and Spanish patronages. Missions on the coasts of Africa. 8. Missions in the New American World. 9. Missions in Asia. 10. Protagonists, methodologies, problems of evangelization. Question of Chinese and Malabaric rites. 11. Foundation of Propaganda Fide and Instruction to the Apostolic Vicars of East Asia. 12. Revival of the idea of mission, Holy See, Colonial Empires and Protectorates. New missionary religious institutes and congregations. Pontifical Mission Societies. 13. Missions in Africa. Missions in North America. Missions in Oceania. Protestant Missions. Orthodox Missions. 14. Papacy, missionary activity and World Wars. From Maximum Illud to the solution of the Question of Rites. 15. From missions to local Churches. Independence and decolonization. Papal journeys and activities of the Congregation for the Evangelization of Peoples in the post Vatican Council II. Current missionary panorama.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Lezione frontale, interattiva, con l'ausilio di mezzi multimediali. Lettura e analisi di fonti storiche. Eventuali attività didattiche delocalizzate (convegni, mostre, ecc.). Front lesson, interactive, with the help of multimedia. Reading and analysis of historical sources. Possible delocalised educational activities (conferences, exhibitions, etc.).
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Esame orale a fine corso che mira a verificare: - la conoscenza dei temi affrontati nel corso e/o trattati nella bibliografia assegnata; - la capacità di riflettere criticamente e relazionare gli eventi storici presentati a lezione e/o trattati nella bibliografia assegnata; - la competenza nell'uso del lessico della disciplina e la chiarezza espositiva. Oral exam at the end of the course that aims to verify: - knowledge of the topics covered in the course and/or dealt with in the assigned bibliography; - the ability to critically reflect and relate historical events presented in lectures and/or dealt with in the assigned bibliography;

- competence in the use of the lexicon of discipline and clarity of presentation.

14. Testi di riferimento/Reference Books

Manuale: J. COMBY – C. PRUDHOMME, *Deux mille ans d'évangélisation et de diffusion du christianisme*, Paris, Karthala 2022 [J. COMBY, *Due mila anni di evangelizzazione. Storia dell'espansione cristiana*, Torino, SEI 1994; *Para comprender dos mil años de evangelización*, Estella (Navarra), Editorial Verbo Divino 1994; *How to Understand the History of Christian Mission*, London, SCM Press Ltd 1996].

Bibliografia: G. FEDALTO, *Le Chiese orientali: sintesi storica*, Verona, Mazziana 2016; C. FERLAN, *Storia delle missioni cristiane. Dalle origini alla decolonizzazione*, Bologna, Il Mulino 2023; M. FORNO, *La cultura degli altri. Il mondo delle missioni e la decolonizzazione*, Roma, Carocci editore 2017; M.L. GRIGNANI, *Propaganda Fide, le missioni e le inchieste sulla schiavitù de facto degli indigeni in America Latina (1918-1922)*, Città del Vaticano, UUP 2022; A. HARNACK, *Die Mission und Ausbreitung des Christentums in den ersten drei Jahrhunderten*, Leipzig: J. C. Hinrichs 1906² [*Missione e propagazione del Cristianesimo nei primi tre secoli*, Torino-Milano-Roma, Bocca 1906]; K. KOSCHORKE et Alii (eds.), *A history of Christianity in Asia, Africa, and Latin America, 1450-1990 a documentary sourcebook*, Grand Rapids (Mich.)-Cambridge (U.K.), Wm.B. Eerdmans 2007; K.S. LATOURETTE, *A history of the Expansion of Christianity*, I-VII, Grand Rapids (Mich.), Zondervan Publishing House 1971²; M. MARCOCCHI, *Colonialismo, cristianesimo e culture extraeuropee. La Istruzione di Propaganda Fide ai vicari apostolici dell'Asia orientale (1659)*, Milano, Jaca Book 1981; G. MARTINA – U. DOVERE, *Il cammino dell'evangelizzazione. Problemi storiografici*, Bologna, Il Mulino 2001; J. METZLER (ed.), *Sacrae Congregationis de Propaganda Fide Memoria Rerum*, I-III (5 tomi), Rom - Freiburg - Wien, Herder 1971-1976; J. METZLER et Alii, *Storia della Chiesa dalle origini ai giorni nostri*, XXIV, Torino, San Paolo 1990; C. PRUDHOMME, *Missions chrétiennes et colonisation: XVIe-XXe siècle*, Paris, Éd. du Cerf 2004 [*Missioni cristiane e colonialismo*, Milano, Jaca Book 2007]; M. RUBBOLI, *I protestanti. Da Lutero alle chiese, ai movimenti evangelici del nostro tempo*, Bologna, Il Mulino, 2007; Á. SANTOS H., *Las misiones católicas*, Valencia, EDICEP 1978; J. SCHMIDLIN, *Katholische Missionsgeschichte*, Steyl, Missionsdruckerei Steyl 1924 [*Manuale di storia delle missioni cattoliche*, I-III, Milano, Pontificio Istituto Missioni Estere 1943²; *Catholic mission history*, Techny (Ill.), Mission Press S.V.D. 1933]; G.B. TRAGELLA, *Le missioni ieri e oggi*, Roma, Editrice Studium 1966; A. TREVISIOL, *Profilo storico delle Pontificie Opere Missionarie. Dalle differenti origini all'unione, al cammino in comunione*, in V. MOSCA, (ed.), *Le Pontificie Opere Missionarie. Storia-Legislazione-Prassi*, Città del Vaticano, UUP 2012, 15-36.

	Atlanti geografici: H. JEDIN et Alii, <i>Atlas zur Kirchengeschichte: die christlichen Kirchen in Geschichte und Gegenwart</i>, Freiburg: Herder 1987 [ed. it. <i>Atlante universale di storia della Chiesa: le Chiese cristiane ieri e oggi</i>, Casale Monferrato (AL), Piemme - Città del Vaticano, LEV 1991]; AGENZIA INTERNAZIONALE “FIDES” – ARCHIVIO DELLA S. CONGREGAZIONE DI PROPAGANDA FIDE (eds.), <i>Testo-Atlante illustrato delle missioni</i>, Roma-Novara-Parigi, Istituto Geografico De Agostini 1932. Per ogni tema si segnaleranno i riferimenti bibliografici.
15. Criteri per l’assegnazione dell’elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	-
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell’insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di conoscere gli argomenti illustrati nel corso, i contenuti dei testi previsti per l’esame segnalati durante il corso, le tematiche collegate alle eventuali istituzioni e/o mostre visitate.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell’insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di orientarsi tra le diverse epoche missionarie, di conoscere e comprendere i principali attori, problematiche e metodologie volte all’evangelizzazione dei popoli nei diversi contesti.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell’insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di saper formulare giudizi volti a riassumere e interpretare i fatti e i fenomeni rilevanti con una attenzione particolare ai contesti, alle istituzioni e alle vicende ecclesiastiche, politiche e sociali che hanno determinato l’attività missionaria in vista dell’evangelizzazione.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell’insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di essere capace di trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee e informazioni a interlocutori specialisti e non specialisti.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell’insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di aver sviluppato le competenze necessarie per intraprendere studi successivi in un modo ampiamente autonomo.

MLC1068 Archivi e fonti della storia della Chiesa missionaria

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
	MLC1068 Archivi e fonti della storia Chiesa missionaria

3. Disciplina	MLC1068 Archives and sources of the History of the Missionary Church
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre, giovedì, ore I-II
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-STO/08 – Archivistica, Bibliografia e Biblioteconomia
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Grignani Mario L.
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento, superato l'esame, la studentessa/lo studente: - è in grado di conoscere e comprendere gli elementi fondamentali dell'archivio quali la natura, la funzione, la formazione e lo sviluppo, l'ordinamento e la descrizione, la conservazione e la legislazione, anche in rapporto all'ente ecclesiastico di appartenenza; - è in grado di analizzare e comprenderne l'evoluzione storica e l'attuale modo di funzionare degli archivi ecclesiastici specialmente dell'archivio storico "de Propaganda Fide" per la storia della Chiesa missionaria; - dispone di un background generale in cui collocare lo sviluppo dei diversi archivi e le loro interazione con il contesto; - è in grado di usare in modo critico e spiegare il significato delle proprie conoscenze archivistiche storico-missionarie attraverso terminologia adeguata, classificazioni e metodo; -ha maturato una maggiore consapevolezza e capacità per conservare e valorizzare il patrimonio documentario archivistico e le pubblicazioni a stampa specialmente nell'ambito storico-missionario. At the end of the course, passed the exam, the student/student: - is able to know and understand the fundamental elements of the archive such as the nature, function, training and development, order and description, conservation and legislation, also in relation to the ecclesiastical body to which it belongs; - is able to analyze and understand the historical evolution and the current way of functioning of the ecclesiastical archives, especially the historical archives "de Propaganda Fide" for the history of the missionary Church; - have a general background in which to place the development of the different archives and their interaction with the context; - is able to use critically and explain the meaning of its historical-missionary archival knowledge through appropriate terminology, classifications and method; -has developed a greater awareness and capacity to conserve and enhance the archival documentary heritage and printed publications, especially in the historical-missionary sphere.

10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Nessuno/None
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso ha carattere teorico e pratico e si sviluppa come segue: 1. Memoria e trasmissione. Archivio, archivistica, archivista. 2. Fonte storica e tipologie. Materiali e forme per la scrittura nella storia; 3. Funzione pastorale e missionaria degli archivi ecclesiastici; 4. Visita guidata all'Archivio Storico Diocesano di Roma; 5. Archivio Storico "de Propaganda Fide" (Dicastero per l'Evangelizzazione). Antica Stamperia; 6. Visita guidata all'Archivio Storico "de Propaganda Fide"; 7. Collezioni di fonti storiche missionarie edite e storiografia missionaria; 8. Visita guidata alla Biblioteca della Pontificia Università Urbaniana e visione del "Fondo Missionario"; 9. Esercizio pratico su documenti d'archivio. The course has a theoretical and practical character and develops as follows: 1. Memory and transmission. Archive, archival, archivist. 2. Historical source and types. Materials and forms for writing in history; 3. Pastoral and missionary function of ecclesiastical archives; 4. Guided visit to the Diocesan Historical Archives of Rome; 5. Historical Archives "de Propaganda Fide" (Dicastery for Evangelization). Ancient Printing House; 6. Guided tour of the Historical Archives "de Propaganda Fide"; 7. Collections of historical missionary sources published and missionary historiography; 8. Guided tour of the Library of the Pontifical Urban University and vision of the "Missionary Fund"; 9. Practical exercise with archival documents.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	La didattica sarà organizzata attraverso l'integrazione di: - lezioni frontali, anche con l'ausilio di mezzi multimediali, volte innanzitutto all'acquisizione delle conoscenze, delle competenze e del linguaggio proprio della disciplina; - visite guidate a due archivi e ad una biblioteca (attività didattiche delocalizzate). Trascorsi circa due terzi del corso, verrà svolta un'esercitazione in aula con commenti e discussione (senza valutazione). The teaching will be organized through the integration of: - lectures, also with the help of multimedia means, aimed primarily at the acquisition of the knowledge, skills and language of the discipline; - guided tours of two archives and a library (outsourced educational activities).

	After about two thirds of the course, there will be an exercise in the classroom with comments and discussion (without evaluation).
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Esame orale a fine corso che mira a verificare: - la conoscenza dei temi affrontati nel corso e/o trattati nella bibliografia assegnata; - la capacità di riflettere criticamente e relazionare le tematiche presentate a lezione e/o trattate nella bibliografia assegnata e/o apprese nelle visite guidate; - la competenza nell'uso del lessico della disciplina e la chiarezza espositiva. Oral exam at the end of the course that aims to verify: - knowledge of the topics covered in the course and/or dealt with in the assigned bibliography; - the ability to critically reflect and relate the topics presented in lectures and/or dealt with in the bibliography assigned and/or learned in the guided tours; - competence in the use of the lexicon of discipline and clarity of presentation.
14. Testi di riferimento/Reference Books	G. BADINI, <i>Archivi e Chiesa. Lineamenti di archivistica ecclesiastica e religiosa</i>, Bologna, Pàtron Editore 2005³; BOAGA et Alii (eds.), <i>Consegnare la memoria. Manuale di Archivistica Ecclesiastica</i>, Firenze, Giunti Gruppo Editoriale 2003; L.M. CUÑA RAMOS, <i>L'Archivio Storico di Propaganda Fide: fonte per la storia delle missioni e per il diritto missionario</i>, in <i>Jus Missionale</i> 1 (2007), 209-224; M. CURSI, <i>Le forme del libro. Dalla tavoletta cerata all'e-book</i>, Bologna, Il Mulino 2016; W. HENKEL, <i>The Polyglot Printing-office of the Congregation</i>, in J. METZLER (ed.), <i>Sacrae Congregationis de Propaganda Fide memoria rerum: 350 anni a servizio delle Missioni. 1622-1972</i>, I/1, Rom-Freiburg-Wien, Herder 1971, 335-350; N. KOWALSKY – J. METZLER, <i>Inventory of the historical archives of the Congregation for the Evangelization of peoples or "De propaganda fide" – Inventario dell'archivio storico della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli o "De propaganda fide"</i>, Città del Vaticano, UUP 1988³; PONTIFICIA COMMISSIONE PER I BENI CULTURALI DELLA CHIESA, Lettera Circolare "La Funzione Pastorale degli Archivi Ecclesiastici", Città del Vaticano 1997; A. ROMITI, <i>Archivistica generale</i>, Lucca, Civita Editoriale 2011 (o altra edizione); SIMEONE DELLA SACRA FAMIGLIA, <i>Brevi appunti di Archivistica Generale ed Ecclesiastica</i>, Roma, Postulazione Generale O.C.D. 1986; G. ZITO (ed.), <i>Archivi ed evangelizzazione</i>, [<i>Archiva Ecclesiae</i> 53-55 (2010-2012)], Città del Vaticano, Associazione Archivistica Ecclesiastica, 2014. Per ogni tema si segnaleranno i riferimenti bibliografici.

15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	- -
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di conoscere gli argomenti illustrati nel corso, i contenuti dei testi previsti per l'esame segnalati durante il corso, le istituzioni visitate.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di orientarsi tra i diversi archivi sulla base della loro natura, funzione e ordinamento, tra i vari fondi dell'Archivio storico di Propaganda Fide e le principali collezioni di fonti edite per la storia della Chiesa missionaria.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di saper formulare giudizi volti alla conservazione e valorizzazione del materiale documentario in vista della memoria ecclesiale, dello studio della storia della Chiesa missionaria e delle dimensioni pastorale ed evangelizzatrice.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di essere capace di trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee e informazioni a interlocutori specialisti e non specialisti.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di saper riconoscere e analizzare le fonti storiche manoscritte conservate negli archivi e quelle riportate in collezioni stampate nell'ambito della disciplina del corso in un modo ampiamente auto-gestito o autonomo.

MLT2034 Storia della Congregazione per l'Evangelizzazione dei popoli o de Propaganda Fide

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	MLT2034 Storia della Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli o "de Propaganda Fide"

	MLT2034 History of the Congregation for the Evangelisation of Peoples or “de Propaganda Fide”
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre, martedì, ore I-II
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Grignani Mario L.
9. Obiettivi formativi dell’insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell’insegnamento, superato l’esame, la studentessa/lo studente: - è in grado di ricorrere alle principali fonti storiche segnalate, di impiegare la storiografia e di comprendere le periodizzazioni; - dispone di un background generale in cui collocare i principali avvenimenti e fenomeni della storia della Congregazione de Propaganda Fide moderna e contemporanea e del suo sviluppo; - è in grado di usare in modo critico e spiegare il significato delle proprie conoscenze attraverso terminologia adeguata, classificazioni e metodo; -ha maturato una maggiore consapevolezza e capacità di storicizzare i fenomeni istituzionali e missionari alla luce dei rispettivi contesti. At the end of the course, having passed the examination, the student - is able to make use of the main historical sources indicated, to employ historiography and to understand periodisation; - has a general background in which to place the main events and phenomena in the history of the modern and contemporary Congregation de Propaganda Fide and its development; - is able to critically use and explain the meaning of their knowledge through appropriate terminology, classifications and method; -has developed a greater awareness and ability to historicise institutional and missionary phenomena in the light of their respective contexts.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Nessuno/None
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	1. Fonti storiche e storiografia. Periodizzazione. 2. Contesto storico-missionario dei secoli XV-XVI. 3. Antecedenti e fondazione della Sacra Congregazione de Propaganda Fide da parte di Gregorio XV (1622). Figure e documenti delle origini.

	4. Missione, organizzazione, competenze e sviluppo. 5. Il palazzo di Propaganda, l'Archivio Storico, la Tipografia Poliglotta, il Collegio Urbano. 6. La Congregazione dalla fondazione alla Rivoluzione francese (sec. XVII-XVIII). 7. Propaganda Fide nel secolo della rinascita missionaria (sec. XIX). 8. La Congregazione e la sua attività dalla riforma della Curia Romana di Pio X al Concilio ecumenico Vaticano II e nei decenni seguenti alle riforme della Curia Romana di Paolo VI e Giovanni Paolo II (sec. XX). 9. Il discorso di Francesco all'Assemblea Plenaria della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli (2015) e il Dicastero per l'Evangelizzazione nella costituzione apostolica "Praedicate Evangelium" (2022). 1. Historical sources and historiography. Periodization. 2. Historical and missionary context of the 15th-16th centuries. 3. Antecedents and foundation of the Sacred Congregation de Propaganda Fide by Gregory XV (1622). Figures and documents from the origins. 4. Mission, organisation, competencies and development. 5. The Propaganda Palace, the Historical Archives, the Polyglot Printing House, the Urban College. 6. Propaganda Fide from its foundation to the French Revolution (17th-18th centuries). 7. The Congregation in the century of missionary rebirth (19th century). 8. The Congregation and its activities since the reform of the Roman Curia by Pius X to the Second Vatican Ecumenical Council and in the decades following the reforms of the Roman Curia by Paul VI and John Paul II (20th century). 9. Francis' address to the Plenary Assembly of the Congregation for the Evangelisation of Peoples (2015) and the Dicastery for Evangelisation in the Apostolic Constitution "Praedicate Evangelium" (2022).
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Lezione frontale, interattiva, con l'ausilio di mezzi multimediali. Lettura e analisi di fonti storiche. Eventuale visita alla sede della Congregazione de Propaganda Fide oggi Dicastero per l'Evangelizzazione ed altre attività didattiche delocalizzate (convegni, mostre, ecc.). Frontal, interactive, multimedia-assisted lecture. Reading and analysis of historical sources. Possible visit to the headquarters of the Congregation de Propaganda Fide today Dicastery for the Evangelisation and other delocalised educational activities (conferences, exhibitions, etc.).
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Esame orale alla fine del semestre che mira a verificare: - la conoscenza dei temi affrontati nel corso e/o trattati nella bibliografia assegnata; - la capacità di riflettere criticamente e relazionare gli eventi storici e istituzionali presentati a lezione e/o trattati nella bibliografia assegnata;

	- la competenza nell'uso del lessico della disciplina e la chiarezza espositiva. Oral examination at the end of the semester aimed at verifying: - the knowledge of the topics addressed in the course and/or treated in the assigned bibliography; - the ability to critically reflect on and relate historical and institutional events presented in the course and/or covered in the assigned bibliography; - competence in the use of the discipline's vocabulary and clarity of exposition.
14. Testi di riferimento/Reference Books	B. <u>ARDURA – F. BELLUOMINI – L. SILEO</u> (eds.), <i>Euntes in mundum universum. IV Centenario dell'istituzione della Congregazione di Propaganda Fide - 1622-2022</i>, Città del Vaticano, Urbaniana University Press 2023; BOGLIOLO, Luigi et Alii, <i>La Sacra Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli nel decennio del Decreto "Ad Gentes"</i>, Roma, SE.POM. 1975; <i>Compendio di storia della Sacra Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli o Propaganda Fide (1622-1972)</i>, Roma 1974 [<i>Euntes Docete</i> XXVI (1973), fasc. 1]; N. DEL RE, <i>Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli</i>, in ID., <i>La Curia Romana. Lineamenti storico-giuridici</i>, Città del Vaticano, LEV 1998, 146-160; FRANCESCO, <i>Costituzione apostolica Praedicate Evangelium sulla Curia Romana e il suo servizio alla Chiesa</i> (15 marzo 2022); M.L. GRIGNANI, <i>Propaganda Fide, le missioni e le inchieste sulla schiavitù de facto degli indigeni in America Latina (1918-1922)</i>, Città del Vaticano, Urbaniana University Press 2022; M.L. GRIGNANI, <i>Il progetto del cardinale Luigi Ercolani per l'unione delle Computisterie di Propaganda Fide e della Camera degli Spogli sotto il pontificato di Leone XII (1825)</i>, in A. GOTTSMANN – P. PIATTI – A.E. REHBERG (eds.), <i>Incorrupta Monumenta Ecclesiam Defendunt. Studi offerti a mons. Sergio Pagano prefetto dell'Archivio Segreto Vaticano</i>, II, Città del Vaticano, Archivio Segreto Vaticano 2018, 447-464; M.L. GRIGNANI, <i>L'attività della Congregazione di Propaganda Fide durante il pontificato di Leone XII alla luce degli Acta Sacrae Congregationis de Propaganda Fide e la missione nell'Indostan detta Tibetana</i>, in R. REGOLI – I. FIUMI SERMATTEI – M.R. DI SIMONE (eds.), <i>Governo della Chiesa, governo dello Stato. Il tempo di Leone XII</i>, Ancona, Quaderni del Consiglio Regionale delle Marche (n. 256) 2019, 85-114; F. INGOLI, <i>Relazione delle Quattro Parti del Mondo [1629-1633 ca.]</i>, a cura di F. TOSI, Città del Vaticano, Urbaniana University Press 1999; M. MARCOCCHI, <i>Colonialismo, cristianesimo e culture extraeuropee. La Istruzione di Propaganda Fide ai vicari apostolici dell'Asia orientale (1659)</i>, Milano, Jaca Book 1981; J. METZLER (ed.), <i>Sacrae Congregationis de Propaganda Fide memoria rerum: 350 anni a servizio delle Missioni: 1622-1972</i>, 3 voll., 5 tomi, Herder, Rom-Freiburg-Wien, 1971-1976; G. MORONI, <i>Congregazione di Propaganda fide</i>, in ID., <i>Dizionario di erudizione storico-ecclesiastica</i>, XVI, Venezia, Tipografia

	Emiliana 1842, 241-260; G. PIZZORUSSO, <i>De Propaganda Fide I. La congregazione pontificia e la giurisdizione sulle missioni</i> , Roma, Edizioni Storia e Letteratura 2022; ID., <i>Governare le missioni, conoscere il mondo nel XVII secolo la Congregazione pontificia De Propaganda Fide</i> , Viterbo, Edizioni Sette Città 2014; A. TREVISIOL, <i>Profilo storico delle Pontificie Opere Missionarie. Dalle differenti origini all'unione, al cammino in comunione</i> , in V. Mosca (ed.), <i>Le Pontificie Opere Missionarie. Storia-Legislazione-Prassi</i> , Città del Vaticano, Urbaniana University Press 2012, 15-36. Per ogni tema si segnaleranno i riferimenti bibliografici.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	- -
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di conoscere gli argomenti illustrati nel corso, i contenuti dei testi previsti per l'esame segnalati durante il corso, le tematiche collegate alle eventuali istituzioni e/o mostre visitate.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di orientarsi tra le diverse fasi storiche dell'istituzione, di conoscere e comprendere i principali fenomeni occorsi, i momenti di crisi e di rinnovamento istituzionale, di governo missionario per l'evangelizzazione dei popoli e le problematiche ed opportunità annesse ai relativi contesti.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di saper formulare giudizi volti a riassumere e interpretare i fatti e i fenomeni rilevanti con una attenzione particolare all'attività di governo missionario in vista dell'evangelizzazione.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di essere capace di trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee e informazioni a interlocutori specialisti e non specialisti.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di aver sviluppato le competenze necessarie per intraprendere studi successivi in un modo ampiamente autonomo.

MB3017 La chiesa missionaria nei secoli XIX-XX. Questioni scelte

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato

3. Disciplina	MB3017 La Chiesa missionaria nei secoli XIX-XX. Questioni scelte
	MB3017 The Missionary Church in the 19th-20th Centuries. Selected issues
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre, giovedì, ore IV-V
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Grignani Mario L.
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il seminario si prefigge: - di accompagnare la studentessa/lo studente nell'identificazione della tematica storico-missionaria di interesse motivata da una "ipotesi di lavoro"; - di orientare la ricerca bibliografica delle pubblicazioni generali inerenti al contesto, di quelle particolari pertinenti alla tematica, di altre proposte dalla studentessa/dallo studente; - di favorire un approccio storiografico alla tematica e di applicare la metodologia della ricerca storica.
	The seminar aims: - to accompany the student in identifying the historical-missionary topic of interest motivated by a "working hypothesis"; - to orientate the bibliographical research of general publications inherent to the context, of particular ones pertinent to the theme, of others proposed by the student; - to encourage a historiographical approach to the subject and to apply the methodology of historical research.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Nessuno/None
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il seminario, di indole storica, si articola come segue: 1) Dopo un'introduzione del docente dedicata alla presentazione di alcune tematiche inerenti alla Chiesa missionaria nell'età contemporanea ed alla metodologia della scienza storica, ogni studentessa/studente potrà scegliere la tematica di suo interesse motivandone la scelta; successivamente il docente realizzerà un'attività didattica delocalizzata presso la biblioteca presentando la bibliografia generale utile e fornirà la bibliografia pertinente al tema. 2) Secondo un calendario stabilito ogni studentessa/studente presenterà in classe il risultato della ricerca mettendo a disposizione dei presenti la traccia di quanto comunicherà (eventualmente anche con mezzi multimediale); a ciò seguirà la discussione di gruppo

	con i suggerimenti del docente. 3) Gli incontri del seminario si concluderanno con una lezione di sintesi svolta dal docente. The seminar, of a historical nature, is structured as follows: 1) After an introduction by the lecturer dedicated to the presentation of some themes inherent to the missionary Church in the contemporary age and to the methodology of historical science, each student will be able to choose the theme of his/her interest motivating his/her choice; subsequently the lecturer will provide the bibliography pertinent to the theme and will carry out a delocalised didactic activity at the library presenting the general useful bibliography. 2) According to an established timetable, each student will present the result of their research in class, making the outline of what they are going to communicate available to those present (possibly also by multimedia); this will be followed by group discussion with suggestions from the lecturer. 3) The seminar meetings will conclude with a summary lecture by the lecturer.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	La didattica sarà organizzata con l'integrazione di lezioni frontali, anche con l'ausilio di mezzi multimediali, presentazione in aula della tematica studiata e della "ipotesi di lavoro" verificata storiograficamente, discussione, consigli del docente. Teaching will be organised with the integration of frontal lectures, also with the aid of multimedia, classroom presentation of the topic studied and the historiographically verified "working hypothesis", discussion, teacher's advice.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	La valutazione terrà conto della partecipazione attiva alle sessioni, dell'esposizione del lavoro in aula e di un elaborato scritto sul tema scelto (max 30.000 caratteri spazi inclusi). The evaluation will take into account active participation in the sessions, the presentation of work in the classroom and a written paper on the chosen topic (max. 30,000 characters including spaces).
14. Testi di riferimento/Reference Books	<i>J. COMBY – C. PRUDHOMME, Deux mille ans d'évangélisation et de diffusion du christianisme, Paris, Karthala 2022 [J. COMBY, Duemila anni di evangelizzazione. Storia dell'espansione cristiana, Torino, SEI 1994; Para comprender dos mil años de evangelización, Estella (Navarra), Editorial Verbo Divino 1994; How to Understand the History of Christian Mission, London, SCM Press Ltd 1996]; K. KOSCHORKE et Alii (eds.), A history of Christianity in Asia, Africa, and Latin America, 1450-1990 a documentary sourcebook, Grand Rapids (Mich.)-Cambridge (U.K.), Wm.B. Eerdmans 2007; K.S. LATOURETTE, A history of the Expansion of Christianity, I-VII, Grand Rapids (Mich.), Zondervan Publishing House 1971²; G. MARTINA – U. DOVERE, Il cammino dell'evangelizzazione. Problemi storiografici, Bologna, Il Mulino 2001; J. METZLER</i>

	(ed.), <i>Sacrae Congregationis de Propaganda Fide Memoria Rerum</i>, I-III (5 tomi), Rom - Freiburg - Wien, Herder 1971-1976; J. METZLER et Alii, <i>Storia della Chiesa dalle origini ai giorni nostri</i>, XXIV, Torino, San Paolo 1990; C. PRUDHOMME, <i>Missions chrétiennes et colonisation: XVIe-XXe siècle</i>, Paris, Éd. du Cerf 2004 [<i>Missioni cristiane e colonialismo</i>, Milano, Jaca Book 2007]; Á. SANTOS H., <i>Las misiones católicas</i>, Valencia, EDICEP 1978. Atlanti geografici: H. JEDIN et Alii, <i>Atlas zur Kirchengeschichte: die christlichen Kirchen in Geschichte und Gegenwart</i>, Freiburg: Herder 1987 [ed. it. <i>Atlante universale di storia della Chiesa: le Chiese cristiane ieri e oggi</i>, Casale Monferrato (AL), Piemme - Città del Vaticano, LEV 1991]; AGENZIA INTERNAZIONALE "FIDES" – ARCHIVIO DELLA S. CONGREGAZIONE DI PROPAGANDA FIDE (eds.), <i>Testo-Atlante illustrato delle missioni</i>, Roma-Novara-Parigi, Istituto Geografico De Agostini 1932. Per ogni tema si segnaleranno i riferimenti bibliografici.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	-
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di conoscere la tematica studiata secondo la metodologia della scienza storica (metodo storico-critico) e alla luce della relativa storiografia.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine del seminario la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di conoscere le fasi del lavoro storico e della redazione secondo il metodo della scienza storica.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine del seminario la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di saper formulare giudizi volti a riassumere e interpretare il tema storico-missionario oggetto di studio.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine del seminario la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di essere capace di trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee e informazioni a interlocutori specialisti e non specialisti.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di aver sviluppato le competenze necessarie per intraprendere studi storici successivi in un modo ampiamente autonomo.

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	TB1014 Storia della Chiesa moderna e contemporanea
	TB1014 History of the modern and contemporary Church
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Annuale. Primo semestre, martedì, ore I-II Secondo semestre, martedì, ore III-IV e venerdì, ore IV-V
5. N. ore insegnamento	6
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	9
8. Cognome e nome del docente	Grignani Mario L.
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento, superato l'esame, la studentessa/lo studente: - è in grado di ricorrere alle principali fonti storiche segnalate, di impiegare la storiografia e di comprendere le periodizzazioni; - dispone di un background generale in cui collocare i principali avvenimenti e fenomeni della storia ecclesiale moderna e contemporanea e del suo sviluppo con speciale attenzione alla dimensione missionaria; - è in grado di usare in modo critico e spiegare il significato delle proprie conoscenze attraverso terminologia adeguata, classificazioni e metodo; -ha maturato una maggiore consapevolezza e capacità di storicizzare i fenomeni ecclesiali alla luce dei rispettivi contesti.
	At the end of the course, passed the exam, the student: - is able to use the main historical sources reported, to use historiography and to understand periodisations; - has a general background in which to place the main events and phenomena of modern and contemporary ecclesial history and its development with special attention to the missionary dimension; - is able to critically use and explain the meaning of their knowledge through appropriate terminology, classifications and method; -has developed a greater awareness and capacity to historicize ecclesial phenomena in the light of their respective contexts.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Nessuno/None

11. Contenuti del corso /Course Contents

Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi

1. Periodizzazione del corso, esempi di manualistica. 2. Umanesimo e Rinascimento. Papato avignonese. Scisma d'Occidente. Conciliarismo. Concili di Costanza, Basilea-Ferrara-Firenze-Roma, Lateranense V. 3. Riforma protestante. Riforme di Lutero, Zwingli, Calvino, riforme inglesi, riforme radicali. Pace di Augusta. 4. Riforma cattolica e Controriforma. Concilio di Trento. Santità e rinnovamento cattolico. 5. Missioni. Scoperte geografiche, Patronati portoghese e spagnolo. Attività missionaria di evangelizzazione in Africa, America, India, Giappone. 6. Guerre politico-religiose europee. Editto di Nantes e idea di tolleranza. Pace di Westfalia. 7. Disciplinamento e confessionalizzazione in pastorale, politica, cultura, spiritualità. Chiesa ed ebrei. 8. Correnti teologiche e politiche. Giansenismo. Quietismo. Gallicanesimo. Assolutismo. Regalismo. Giurisdizionalismo. 9. Missioni. Cina. Congregazione di Propaganda Fide, Istruzione ai Vicari apostolici in Estremo Oriente. Questione dei riti cinesi e malabarici. 10. Scoperte scientifiche. Chiesa e scienza. Età dei lumi. Chiesa e Illuminismo. 11. Rivoluzione francese e Impero napoleonico. 12. Congresso di Vienna. Restaurazione politica ed ecclesiastica. Regime liberale e separatismi. 13. Chiesa e Liberalismo. Cattolicesimo liberale. Ultramontanismo. Intransigenti. Gregorio XVI e la *Mirari vos*. 14. Nazionalismi e legittimismo. Chiesa e indipendenze latinoamericane. 15. Pio IX e il *Syllabus*. Politiche europee. 16. Concilio Vaticano I. 17. Missioni. Rinascita missionaria nell'Ottocento. Missioni in Africa. Chiesa, schiavitù, antischiavismo. 18. Questione Romana. 19. Questione sociale. Leone XIII e la *Rerum Novarum*. 20. Modernismo. Pio X e la *Pascendi*. 21. Diplomazia pontificia. Riforma della Curia romana. Codice di Diritto canonico. Patti Lateranensi. 22. Chiesa di fronte a ideologie, nazionalismo, totalitarismo. Papi da Benedetto XV a Pio XII e le Guerre Mondiali. Persecuzioni, martirio, santità. 23. Dalle missioni alle Chiese locali. Indipendenze e decolonizzazione. Dimensioni mondiali della Chiesa del Novecento. 24. Concilio Vaticano II. 25. Post-concilio. Rinnovamento e crisi. Guerra Fredda. Papi da Paolo VI a Benedetto XVI e viaggi apostolici. Francesco e la *Evangelii gaudium*.

1. Periodization of the course, examples of manuals. 2. Humanism and Renaissance. Avignon Papacy. Western Schism. Conciliarism. Councils of Constance, Basel-Ferrara-Florence-Rome, Lateran V. 3. Protestant Reformation. Reforms of Luther, Zwingli, Calvin, English reforms, radical reforms. Peace of Augsburg. 4. Catholic Reform and Counter-Reformation. Council of Trent. Holiness and Catholic renewal. 5. Missions. Geographical discoveries, Portuguese and Spanish Patronages. Missionary activity of evangelization in Africa, America, India, Japan. 6. European political and religious wars. Edict of Nantes and idea of tolerance. Peace of Westphalia. 7. Discipline and confessionalization in pastoral, politics, culture, spirituality. Church and Jews. 8. Theological and political currents. Jansenism. Quietism. Gallicanism. Absolutism. Regalism. Jurisdictionalism. 9. Missions. China. Congregation of

	Propaganda Fide, Instruction to Apostolic Vicars in the Far East. Question of Chinese and Malabaric rites. 10. Scientific discoveries. Church and science. Age of Enlightenment. Church and Enlightenment. 11. French Revolution and Napoleonic Empire. 12. Congress of Vienna. Political and ecclesiastical restoration. Liberal regime and separatism. 13. Church and Liberalism. Liberal Catholicism. Ultramontanism. Intransigents. Gregory XVI and the <i>Mirari vos</i>. 14. Nationalism and Legitimacy. Church and Latin American Independence. 15. Pius IX and the <i>Syllabus</i>. European policies. 16. Vatican Council I. 17. Missions. Missionary rebirth in the nineteenth century. Missions in Africa. Church, slavery, anti-slavery. 18. Roman question. 19. Social question. Leo XIII and the <i>Rerum Novarum</i>. 20. Modernism. Pius X and <i>Pascendi</i>. 21. Pontifical diplomacy. Reform of the Roman Curia. Code of Canon Law. Lateran Pacts. 22. Church faced with ideologies, nationalism, totalitarianism. Popes from Benedict XV to Pius XII and the World Wars. Persecution, martyrdom, holiness. 23. From missions to local Churches. Independence and decolonization. Worldwide dimensions of the Church of the twentieth century. 24. Vatican Council II. 25. Post-conciliar. Renewal and crisis. Cold War. Popes from Paul VI to Benedict XVI and apostolic journeys. Francis and the <i>Evangelii gaudium</i>.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Lezione frontale, interattiva, con l'ausilio di mezzi multimediali. Lettura e analisi di fonti storiche. Eventuali attività didattiche delocalizzate (visite, convegni, mostre, ecc.). Front lesson, interactive, with the help of multimedia. Reading and analysis of historical sources. Possible delocalised educational activities (visits, conferences, exhibitions, etc.).
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Esame orale alla fine del corso che mira a verificare: - la conoscenza dei temi affrontati nel corso e/o trattati nella bibliografia assegnata; - la capacità di riflettere criticamente e relazionare gli eventi storici presentati a lezione e/o trattati nella bibliografia assegnata; - la competenza nell'uso del lessico della disciplina e la chiarezza espositiva. Oral examination at the end of the course which aims to verify: - knowledge of the topics covered in the course and/or dealt with in the assigned bibliography; - the ability to critically reflect and relate historical events presented in lectures and/or dealt with in the assigned bibliography; - competence in the use of the lexicon of discipline and clarity of presentation.
14. Testi di riferimento/Reference Books	R. AUBERT et Alii, <i>Storia dei concili</i>, Cinisello Balsamo (MI), San Paolo 1995; K. BIHLMAYER – H. TUECHLE, <i>Storia della Chiesa</i>, III-IV, Brescia, Morcelliana 2000-2008¹¹ [<i>Kirchengeschichte</i>, III,

	Paderborn, (u.a.) 1996]; U. DELL'ORTO – S. XERES (eds.), <i>Manuale di storia della Chiesa</i>, III-IV, Brescia, Morcelliana 2022²; H. JEDIN (ed.), <i>Handbuch der Kirchengeschichte</i>, IV-X, Freiburg im Breisgau, Herder 1965-1979 [<i>Storia della Chiesa</i>, VI-X, Milano, Jaca Book 1992-1995²; <i>Manual de historia de la Iglesia</i>, IV-X, Barcelona, Herder 1986- 1987; <i>History of the Church</i>, IV-X, London, Burns & Oates 1980-1981]; B. LLORCA et Alii, <i>Historia de la Iglesia Católica</i>, III-IV, Madrid, BAC 1976; G. MARTINA, <i>Storia della Chiesa. Da Lutero ai nostri giorni</i>, I-IV, Brescia, Morcelliana 1993-1995; L. MARTÍNEZ FERRER – P.L. GUIDUCCI (eds.), <i>Fontes. Documenti fondamentali di Storia della Chiesa</i>, Cinisello Balsamo (MI), Ed. San Paolo 2005; P. PRODI, <i>Storia moderna o genesi della modernità?</i>, Bologna, Il Mulino 2012; J. METZLER (ed.), <i>Storia della Chiesa dalle origini ai giorni nostri</i>, XXIV, Torino, San Paolo 1990; C. PRUDHOMME, <i>Missions chrétiennes et colonisation: XVIe-XXe siècle</i>, Paris, Éd. du Cerf 2004 [<i>Missioni cristiane e colonialismo</i>, Milano, Jaca Book 2007]; L.J. ROGIER et Alii, <i>Nouvelle histoire de l'Eglise</i>, III-V, Paris, Seuil 1968-1975 (<i>Nuova storia della Chiesa</i>, III-V, Marietti, Genova-Milano 1976², varie rist.). Atlanti geografici: H. JEDIN et Alii, <i>Atlas zur Kirchengeschichte: die christlichen Kirchen in Geschichte und Gegenwart</i>, Freiburg: Herder 1987 [<i>Atlante universale di storia della Chiesa: le Chiese cristiane ieri e oggi</i>, Casale Monferrato (AL), Piemme - Città del Vaticano, LEV 1991]; AGENZIA INTERNAZIONALE "FIDES" – ARCHIVIO DELLA S. CONGREGAZIONE DI PROPAGANDA FIDE (eds.), <i>Testo-Atlante illustrato delle missioni</i>, Roma-Novara-Parigi, Istituto Geografico De Agostini 1932. Per ogni tema si segnaleranno i riferimenti bibliografici.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	-
	-
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di conoscere gli argomenti illustrati nel corso, i contenuti dei testi previsti per l'esame segnalati durante il corso, le tematiche collegate alle eventuali istituzioni e/o mostre visitate.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di orientarsi tra le diverse età storiche, di conoscere e comprendere i principali fenomeni ecclesiali, i momenti di crisi e di rinnovamento ecclesiale, di slancio missionario per l'evangelizzazione dei popoli e le problematiche ed opportunità annesse ai relativi contesti.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di saper formulare giudizi volti a riassumere e interpretare i fatti e i fenomeni rilevanti con una attenzione particolare all'attività missionaria in vista dell'evangelizzazione. Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di saper formulare giudizi volti a riassumere e

	interpretare i fatti e i fenomeni rilevanti con una attenzione particolare all'attività missionaria in vista dell'evangelizzazione.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di essere capace di trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee e informazioni a interlocutori specialisti e non specialisti.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di aver sviluppato le competenze necessarie per intraprendere studi successivi in un modo ampiamente autonomo,

IACOPINO

TB1026or Teologia dogmatica sacramentaria orientale

1. Facoltà	TEOLOGIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Teologia Dogmatica Sacramentaria Orientale (TB 1026or)
	Denominazione in inglese: Oriental Sacramentary Dogmatic Theology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Annuale
5. N. ore insegnamento	Primo Semestre: 4; Secondo Semestre: 2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	9
8. Cognome e nome del docente	IACOPINO Rinaldo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Approfondire la teologia sacramentaria orientale partendo dai testi eucologici per scoprire come la celebrazione liturgica sia la fonte primaria dello studio dei Sacramenti. L'attenzione privilegiata ai testi liturgici di ogni Chiesa (Bizantina, Siro-Orientale, Siro-Occidentale, Copta, Armana, etc.) farà emergere la <i>lex credendi</i> relativa ai diversi Sacramenti dal suo "habitat" naturale che è appunto la <i>lex orandi</i> .
	Inglese: To explore oriental sacramental theology starting from the euchological texts in order to discover how the liturgical

	celebration is the primary source of the study of the Sacraments. The privileged attention to the liturgical texts of each Church (Byzantine, Syrian-Oriental, Syrian-Western, Coptic, Armenian, etc.) will make the <i>lex credendi</i> relating to the various Sacraments emerge from its natural “habitat”, which is precisely the <i>lex orandi</i>.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Dopo uno sguardo generale sulle “fonti” della teologia sacramentaria orientale passeremo allo studio dei Sacramenti. Cominceremo dai Sacramenti dell’Iniziazione per approfondire poi quelli dell’Istituzione e quindi quelli Terapeutici. Analizzeremo i cosiddetti “sacramentali”, ossia la professione monastica, il rito delle esequie, la varie benedizioni e soprattutto l’icona: la teologia, il simbolismo, etc. Lo studio dei formulari liturgici con i quali le diverse Chiese Orientali celebrano i Sacramenti, ci permetterà di comprendere il Battesimo-Crismazione come nuova nascita nel Nome della Trinità; gli Ordini Sacri come partecipazione alla paternità spirituale; il Matrimonio come paternità-maternità naturale; la Professione Monastica come condizione di fecondità spirituale. Inglese: After a general look at the “sources” of oriental sacramental theology we will move on to the study of the Sacraments. We will begin with the Sacraments of Initiation and then delve into those of Institution and then the Therapeutic Sacraments. We will analyse the so-called “sacramentals”, the Monastic Profession, the Rite of obsequies, the various blessings and above all the Icon: the theology, the symbolism, etc. The study of the liturgical formularies with which the various Oriental Churches celebrate the Sacraments will enable us to understand Baptism-Chrismation as new birth in the Name of the Trinity; Holy Order as participation in spiritual paternity; the Marriage as natural paternity-maternity; Monastic Profession as a condition of spiritual fecundity.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali in classe con lettura e commento dei testi eucologici. Inglese: Frontal lessons in class with reading and commentary on the eucological texts.
	Italiano: Esame orale

13. Modalità di verifica dell'apprendimento/<i>Assessment Method</i> <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Inglese: Oral exam
14. Testi di riferimento/<i>Reference Books</i>	Rosso S., <i>La celebrazione della storia della salvezza nel Rito Bizantino. Misteri e Sacramentali. Feste e Tempi liturgici</i>, LEV, Città del Vaticano 2010; Rosso S., <i>Il Rito Copto. Sacramenti, Sacramentali, Feste e Tempi liturgici, Libri liturgici</i>, IF-Press, Roma 2016; Rosso S., <i>Il Rito Siro-Antiocheno. Sacramenti e Sacramentali, Tempi e Feste, Libri liturgici</i>, LEV, Città del Vaticano 2018; Dispensa del Docente.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/<i>Thesis assignment criteria</i>	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Comprendere i Sacramenti come “canali” della grazia, indispensabili nel processo di divinizzazione.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscere i diversi Sacramenti, i loro effetti, l'Autore, il ministro ordinario e i requisiti richiesti per la loro validità e liceità.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Essere in grado di distinguere la “sostanza” del Sacramento da ciò che possiamo definire “riti annessi e connessi”.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Elaborare una riflessione propria sui Sacramenti e la loro teologia insieme ad una chiarezza espositiva.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Apprendere in modo autonomo la teologia dei Sacramenti.

1. Facoltà	TEOLOGIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza/Dottorato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Teologia e Spiritualità della Vita Monastica Orientale (TLD 1267)
	Denominazione in inglese: Theology and Spirituality of Eastern Monastic Life.
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo Semestre
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	
8. Cognome e nome del docente	IACOPINO Rinaldo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Lasciandoci guidare dai maggiori rappresentanti del Monachesimo orientale, scopriremo ciò che caratterizza la spiritualità monastica dell'Oriente Cristiano e soprattutto quali sono I presupposti teologici su cui essa poggia e da cui scaturisce. Nella tradizione orientale non vi è distinzione fra "precetti" e "consigli" evangelici, pertanto, I monaci non sono considerati una categoria a parte di cristiani, ma dei semplici fedeli che hanno preso sul serio quanto promesso e ricevuto nel Battesimo. Ciò spiega perchè la Professione Monastica viene detta <i>Secondo Battesimo</i> .
	Inglese: By being guided by the major representatives of oriental Monasticism, we will discover what characterizes the monastic spirituality of the Christian Orient and, above all, what are the theological assumptions on which it is based and from which it flows. In the oriental tradition there is no distinction between precepts and evangelical counsels, therefore, monks are not considered a separate category of christians, but simple devotees who have taken seriously what they promised and received in Baptism. This explains why Monastic Profession is called <i>Second Baptism</i> .
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents	Italiano: Ciò che caratterizza la Vita Monastica (Monadikhv politeiva) dell'Oriente cristiano è la costante ricerca dell' <i>esichia</i> nella sua

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	dimensione esterna (cinque silenzi) ed interna (qewriva). Essa, quindi, ha una coloritura di mezzo, un mezzo però eccellente per raggiungere la vera preghiera e quindi l'unione con Dio. Partendo, pertanto, dall'<i>esichia</i>, considerata “<i>madre di tutte le virtù</i>”, hanno avvio le altre componenti della vita monastica come l'<i>obbedienza</i> (uJpakohv), l'<i>umiltà</i> (tapeivnwsìò), l'<i>ascesi</i> (a[skhsìò), etc. Esse trovano il loro fondamento nella vita del Cristo e nella comunità da Lui composta insieme ai Dodici Apostoli. Ciò che contraddistingue questa nuova <i>comunità</i> (famiglia riunita nel Nome del Signore) è la <i>Lavanda dei piedi</i> così come ci viene raccontata dall'apostolo ed evangelista Giovanni; da ciò anche la definizione della vita monastica quale <i>vita angelica</i> la cui essenza è <i>la misericordia, la pace, il sacrificio di lode</i>. Inglese: Wath characterises the monastic life (Monadikhv politeiva) of the Christian Orienti s the constant search for <i>hesychia</i> in its external (five silence) and internal (qewriva) dimensions. It therefore has a middle colouring, an exellent means, however, to achieve true prayer and thus union with God. Starting, therefore, from <i>hesychia</i>, considered the “<i>mother of all virtues</i>”, the other components of monastic life such as <i>obedience</i> (uJpakohv), <i>humility</i> (tapeivnwsìò), <i>asceticism</i> (a[skhsìò), etc. begin. They find their foundation in the life of Christ and especially in the community life composed, precisely, by Jesus and the Twelve Apostles. Wat distinguishes this new community (family united in the Name of the Lord) is the washing of the feet, as presented to us by the apostle and evangelist John; hence also the definition of monastic life that derives from it s an <i>angelic life</i> whose essence is <i>mercy, peace, sacrifice of praise</i>.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papaers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali in classe approfondite da lettura e commento di alcuni testi patristici Inglese: Frontal lessons in classe deepened by reading and commentary of some patristic texts.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame orale Inglese: Oral exam
14. Testi di riferimento/Reference Books	Špidlík T – Tenace M. – Cemus R., <i>Il Monachesimo secondo la tradizione dell'Oriente cristiano</i>, Ed. Lipa, Roma 2007; Bielawski M., <i>Il monachesimo bizantino</i>, Abbazia san Benedetto, Seregno 2003.
	Italiano:

15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscere la nascita e l'evoluzione del monachesimo e le dinamiche che lo hanno generato, in particolare le fondamentali teologiche che lo animano.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscere i diversi elementi della spiritualità monastica per integrarli con la cultura contemporanea.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Discernere i valori fondanti del monachesimo validi sempre da ciò che è invece improponibile, e/o modificabile, in quanto frutto di un determinato periodo storico.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscere, assimilare e trasmettere gli elementi portanti della spiritualità monastica e soprattutto del processo di introspezione elaborato dai maggiori rappresentanti del monachesimo orientale.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Apprendere in modo autonomo e al contempo critico la spiritualità monastica.

TLD3091 Evagrio Pontifico: il "filosofo" del deserto

1. Facoltà	TEOLOGIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza/Dottorato

3. Disciplina	Denominazione in italiano: Evagrio Pontico: il “filosofo” del deserto (TLD 3091)
	Denominazione in inglese: Evagrius Ponticus: the desert “philosopher”.
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo Semestre
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	
8. Cognome e nome del docente	IACOPINO Rinaldo
9. Obiettivi formativi dell’insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Introdurre alla conoscenza di uno dei più importanti monaci del deserto, Evagrio Pontico, conosciuto come il “filosofo” grazie alla specifica originalità del suo pensiero e la conseguente elaborazione di una teoria sulla vita spirituale cristiana, che possiamo riassumere nella seguente <i>Sentenza</i> da lui riportata nel <i>Praktikos</i> : «Il cristianesimo è la dottrina di Cristo, nostro Salvatore, consistente in <i>pratica, fisica e teologia</i> » (<i>Pr</i> 1). L’influsso del suo pensiero e delle sue Opere sulla teologia e la spiritualità rimane qualcosa di indiscusso, sia per quanto riguarda l’Oriente che l’Occidente, in quest’ultimo, grazie soprattutto alla mediazione di Giovanni Cassiano, discepolo dello stesso Evagrio.
	Inglese: This course introduces Evagrius Ponticus, one of the most significant Desert Fathers, known as the “Philosopher” due to the distinctive originality of his thought and his consequent development of a theory of Christian spiritual life. This theory can be summarized by his maxim recorded in the <i>Praktikos</i> : «Christianity is the teaching of Christ our Savior, consisting of <i>praktikê, physikê, and theologikê</i> » (<i>Pr</i> 1). The enduring influence of his thought and writings on theology and spirituality remains undisputed, both in the East and in the West, where his impact was mediated primarily through his disciple, John Cassian.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Evagrio nacque nel 345 c. nel Ponto, ciò che conosciamo della sua vita è dovuto alla <i>Historia Lausiaca</i> scritta nel 420 da Palladio, suo discepolo. Secondo questi, Evagrio ricevette l’Ordine minore del Lettorato da Basilio il Grande e l’Ordinazione diaconale da

	Gregorio il Teologo (Nazianzeno) del quale Evagrio oltre che discepolo sarebbe stato grande amico, come sottolinea lo stesso Gregorio nel <i>Testamento</i>. In seguito ad un'avventura amorosa con la moglie di un funzionario imperiale, Evagrio lascia il “saggio maestro” Gregorio e la città di Costantinopoli per recarsi a Gerusalemme dove viene amorevolmente accolto da Rufino e Melania. Da quest'ultima viene “convinto” ad intraprendere la vita monastica. Evagrio inizia così la sua avventura in Egitto, inizialmente a Nitria e poi alle Celle dove rimase fino al 399 anno della sua morte. Studieremo le diverse Opere di Evagrio: il <i>Trattato pratico</i>, lo <i>Gnostico</i>, il <i>Trattato sulla preghiera</i> e quello <i>Sulle basi della vita monastica</i>, etc. Il nostro studio si concentrerà maggiormente sul trattato <i>Sui diversi pensieri della malvagità</i> che si ricollega al <i>Trattato pratico</i> riprendendo quindi il tema dei <i>loghismoi</i> (logismoiv) o <i>pensieri malvagi</i>: gastrimargiva, porneiva, filarguriva, luvph. ojrghv, ajkhdiva, kenodoxiva, uJperifaniva) e il rimedio ad essi, costituito dall'<i>Antirrheticus</i>. Inglese: Evagrius was born in 345 AD in Pontus. Our knowledge of his life derives chiefly from the <i>Lausiac History</i> (c. 420 AD) written by his disciple Palladius. According to Palladius, Evagrius received the minor order of Lector from Basil the Great and was ordained a deacon by Gregory the Theologian (Nazianzen). Gregory himself emphasizes in his <i>Testament</i> that Evagrius was not only his disciple but also a close friend. Following an affair with the wife of a high imperial official, Evagrius left his “wise teacher” Gregory and the city of Constantinople for Jerusalem. There, he was received by Rufinus and Melania. The latter persuaded him to embrace the monastic life. Evagrius thus began his monastic journey in Egypt, first at Nitria and later at the Cells, where he remained until his death in 399 AD. We will examine Evagrius's principal works: the <i>Praktikos</i>, the <i>Gnostikos</i>, <i>On Prayer</i> and <i>Foundations of the Monastic Life</i>, among others. Our study will focus particularly on the treatise <i>On the Different Kinds of Evil Thoughts</i>, which elaborates upon themes introduced in the <i>Praktikos</i>. This treatise explores the eight <i>loghismoi</i> (logismoiv) <i>evil thoughts</i>: gastrimargiva, porneiva, filarguriva, luvph. ojrghv, ajkhdiva, kenodoxiva, uJperifaniva. It also introduces the remedy for them, presented in the <i>Antirrhetikos</i>.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Dopo la presentazione del Docente, ogni Studente sceglierà un <i>loghismós</i> sul quale lavorare per poi condividere. Inglese: Following the Instructor's presentation, each Student will select one <i>loghismós</i> for individual study and subsequent presentation.
	Italiano: Elaborato scritto

13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Inglese: Written work
14. Testi di riferimento/Reference Books	EVAGRIO PONTICO, <i>Gli otto spiriti della malvagità. Sui diversi pensieri della malvagità</i>, (edizione bilingue), Traduzione, introduzione e note di Francesca Moscatelli, Cinisello Balsamo 2023. EVAGRIO PONTICO, <i>Trattato Pratico. Cento capitoli sulla vita spirituale</i>, Introduzione, traduzione, commento e note a cura di Gabriel Bunge, Magnano 2008. EVAGRIO PONTICO, <i>Contro i pensieri malvagi. Antirrhethikos</i>, Introduzione di Gabriel Bunge, Traduzione e note a cura di Valerio Lazzeri, Magnano 2005.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Comprensione essenziale e al contempo precisa del pensiero di Evagrio Pontico.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Integrare le nozioni spirituali acquisite con la vita spirituale di oggi.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Essere in grado di valutare gli elementi positivi ed eventuali punti deboli del pensiero evagriano e del monachesimo del deserto.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Utilizzo del linguaggio specifico della spiritualità evagriana e monastica in generale e una maggiore chiarezza espositiva.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Apprendere in modo "critico" ed "autonomo" il pensiero del grande monaco Evagrio.

1. Facoltà	TEOLOGIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Storia delle Chiese Orientali (TB 1033 or)
	Denominazione in inglese: History of the Eastern Churches
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo Semestre
5. N. ore insegnamento	1
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	
8. Cognome e nome del docente	IACOPINO Rinaldo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Conoscere la nascita e l'evoluzione storica delle diverse Chiese Orientali, la loro vita, la loro formazione e organizzazione, nonché il proprio patrimonio teologico, liturgico e disciplinare, scaturito soprattutto in seguito alla riflessione teologica del quinto secolo e alle decisioni dei concili ecumenici.
	Inglese: This study concerns the origins and historical development of the diverse Eastern Churches, examining their life, formation, and organization, as well as their distinctive theological, liturgical, and disciplinary heritage. This heritage emerged principally from the theological reflection of the fifth century and the decisions of the Ecumenical Councils.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Dopo una breve presentazione dell'Impero Romano d'Oriente, ci soffermeremo sulla nascita e formazione della Pentarchia, ossia i grandi patriarcati orientali. Lo studio delle controversie teologiche avvenute soprattutto nel quinto secolo, ci permetterà di cogliere meglio l'originalità e le peculiarità di ciascuna Chiesa che in seguito ai concili di Efeso e di Calcedonia svilupparono un cammino proprio, indipendente e spesso in contrapposizione le une alle altre. Fra i diversi Patriarcati un ampio studio sarà riservato a quello Costantinopolitano, sia per l'importanza che esso ha ricoperto all'interno della cristianità, sia per i suoi rapporti particolari da

	sempre avuti con il Patriarcato Romano. Approfondiremo, quindi, la controversia tra la Chiesa di Roma e quella di Costantinopoli, nonché la nascita e l'evoluzione delle Chiese Orientali Cattoliche, il loro rapporto con le Chiese ortodosse e il problema della <i>praestantia ritus latini</i>. Inglese: Following a brief overview of the Eastern Roman Empire, particular attention will be given to the genesis and establishment of the Pentarchy – that is, the major Eastern Patriarchates. An examination of the theological controversies, particularly those occurring in the fifth century, will facilitate a deeper understanding of the originality and unique characteristics of each Church. These Churches, in the wake of the Councils of Ephesus and Chalcedon, embarked on distinct, independent trajectories, often in opposition to one another. Among the various Patriarchates, extensive consideration will be devoted to the Constantinopolitan Patriarchate. This focus is warranted both by its paramount significance within Christendom and its historically unique relationship with the Roman Patriarchate. Consequently, the controversy between the Church of Rome and the Church of Constantinople will be analyzed in depth. Furthermore, the emergence and evolution of the Eastern Catholic Churches, their relationship with the Orthodox Churches, and the question of the <i>praestantia ritus latini</i> will be explored.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali in classe Inglese: Frontal lessons in class.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame orale Inglese: Oral exam
14. Testi di riferimento/Reference Books	Carcione F., <i>Le Chiese d'Oriente. Identità, patrimonio e quadro storico generale</i>, Milano 1998; Ostrogorsky G., <i>Storia dell'Impero bizantino</i>, Torino 1977; Pane R., <i>La Chiesa Armena. Storia, Spiritualità, Istituzioni</i>, Bologna 2011; Dispensa del Docente.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>	Conoscenza della nascita ed evoluzione delle Chiese Orientali.

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	La conoscenza della Storia delle Chiese Orientali possa essere di aiuto per una maggiore comprensione delle diverse situazioni odierne vissuta dalle medesime Chiese.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Una maggiore conoscenza della storia dell'Impero Romano d'Oriente e l'influsso che esso ha esercitato nei confronti delle Chiese Orientali ed eventuali conseguenze presenti ancora oggi.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Utilizzare un linguaggio specifico e una chiarezza espositiva
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Rileggere la storia delle Chiese Orientali in modo critico ed autonomo.

TB1043 Teologia morale ortodossa

1. Facoltà	TEOLOGIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Teologia Morale Ortodossa (TB 1043 Or)
	Denominazione in inglese: Orthodox Moral Theology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo Semestre
5. N. ore insegnamento	1
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	
8. Cognome e nome del docente	IACOPINO Rinaldo

9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il Corso intende introdurre lo studente alla conoscenza della Teologia Morale della Chiesa Ortodossa. Nascita, evoluzione e soprattutto i due “capisaldi” che la costituiscono: la <i>Sacra Scrittura</i> e il <i>Libro dei sacri Canoni</i>, nonché i due principi che regolano tale “Magistero Ortodosso”, il principio di <i>Akribeia</i> e quello di <i>Oikonomia</i>. Inglese: This course aims to introduce students to Orthodox Moral Theology within the Orthodox Church. It will explore its origins, historical development, and particularly its two foundational pillars: <i>Sacred Scripture</i> and the <i>Book of Sacred Canons</i>. Furthermore, the course will examine the two principles governing this Orthodox doctrinal tradition: the principle of <i>Akribeia</i> and the principle of <i>Oikonomia</i>.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Studieremo la nascita e l'evoluzione della Teologia Morale Ortodossa, le fonti e in particolar modo il <i>Libro dei Sacri Canoni</i>: la nascita ufficiale e soprattutto il suo contenuto. Alla luce di questo importante testo, considerato come «la scrittura dopo la Scrittura», insieme alla sacra Scrittura vera e propria, affronteremo alcuni problemi etici e morali attuali e le loro soluzioni. Inglese: We will study the emergence and development of Orthodox Moral Theology, its sources, and especially the <i>Book of Sacred Canons</i>: its formal establishment and, crucially, its content. In light of this significant text, regarded as «the writing after Scripture» or a post-Scriptural sacred text, alongside Sacred Scripture itself, we will engage with contemporary ethical issues and the Orthodox approaches to addressing them.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali in classe Inglese: Frontal lessons in class.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame orale Inglese: Oral exam

14. Testi di riferimento/Reference Books	
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano:
	Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscere l'iter formativo della Teologia Morale Ortodossa per scoprire i punti fondamentali che la regolano.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Una volta conosciuti i principi costitutivi della Morale, saperli applicare poi alle diverse situazioni etiche.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Tale conoscenza deve portare lo studente a saper "giudicare" la ricchezza e al contempo gli eventuali limiti presenti nella riflessione morale ortodossa.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper confrontare la teologia morale ortodossa con quella cattolica, per valutare i punti in comune da quelli diversi.

TB1027or Liturgie dell'Oriente Cristiano

1. Facoltà	TEOLOGIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Liturgie dell'Oriente Cristiano (TB 10270r)

	Denominazione in inglese: Liturgies of the Christian Orient
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Annuale
5. N. ore insegnamento	Primo Semestre: 2; Secondo Semestre: 2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	6
8. Cognome e nome del docente	IACOPINO Rinaldo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Conoscere la Liturgia delle diverse Chiese Orientali avendo come filo conduttore l'Anno Liturgico. Coglieremo la ricchezza delle diverse tradizioni accostandoci allo studio dell'Anno Liturgico superando quella visione che farebbe di esso una successione di feste più o meno ben organizzate, per percepirlo come luogo teologico per eccellenza. Inglese: To get know the Liturgy of the different Oriental Churches having the Liturgical Year as a common thread. We will grasp the richness of the different traditions by approaching the study of the Liturgical Year, overcoming the vision that would make of it a succession of more or less well-organized feasts, in order to perceive it as a theological place par excellence.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Formazione delle diverse famiglie liturgiche orientali, gli attuali Riti, le loro origini e denominazioni. Delle diverse Chiese (Siro-Antiochena, Copta, Armena, Bizantina, etc.) analizzeremo le peculiarità: le vesti liturgiche, i vasi sacri, le lingue liturgiche, i libri, etc. Approfondiremo quello che possiamo definire la "carta d'identità" di ogni Chiesa, ossia l'Anno Liturgico: le "fonti", l'evoluzione storica, la Pasqua settimanale e la Pasqua annuale, ciclo mobile e il ciclo fisso, soffermandoci sulle feste più importanti e sulle caratteristiche principali. Lo studio dei testi liturgici concernenti tali feste ci permetterà di cogliere il loro intenso contenuto teologico e spirituale. Inglese: Formation of the different Oriental liturgical families, the current Rites, their origins and denominations. Of the different Churches (Syro-Antiochian, Coptic, Armenian, Byzantine, etc.) we will analyse the peculiarities: liturgical vestments, sacred vessels,

	liturgical languages, book, etc. We will explore wath we can call the “identity card” of each Church, namely the Liturgical Year: the “sources”, the historical evolution, the weekly Easter and the annual Easter, the mobile cycle and the fixed cycle, etc. Dwelling on the most important feasts and their main characteristics. The study of the liturgical texts concerning these feasts will enable us to grasp their intense theological and spiritual content.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papaers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali in classe approfondite da lettura e commento mistagogico-catechetico di alcune festività.
	Inglese: Frontal lessons in class followed by reading and mystagogical-catechetical commentary on certain festivities.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame orale.
	Inglese: Oral exam
14. Testi di riferimento/Reference Books	Rosso S., <i>La celebrazione della storia della salvezza nel Rito Bizantino. Misteri e Sacramentali. Feste e Tempi liturgici</i> , LEV, Città del Vaticano 2010; Rosso S., <i>Il Rito Copto. Sacramenti, Sacramentali, Feste e Tempi liturgici, Libri liturgici</i> , IF-Press, Roma 2016; Rosso S., <i>Il Rito Siro-Antiocheno. Sacramenti e Sacramentali, Tempi e Feste, Libri liturgici</i> , LEV, Città del Vaticano 2018; Dispensa del Docente.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano:
	Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Comprendere come la Liturgia sia il “luogo” privilegiato dell'incontro fra Dio e l'uomo.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Confrontare ed integrare le nozioni acquisite durante il Corso con la prassi liturgica e pastorale delle diverse tradizioni orientali.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Discernere ciò che è fondamentale all'interno della Liturgia da ciò che è invece conseguenza di una determinata cultura, del tempo, del luogo, etc., e di conseguenza modificabile. Nel contempo, alla luce di quanto appreso, valutare criticamente le prassi liturgiche esistenti ed elaborare un eventuale percorso di “riforma”.

19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Far proprie le conoscenze e al contempo essere in grado di viverle e di trasmetterle, utilizzando un linguaggio specifico della scienza liturgica e una chiarezza espositiva.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Apprendere in modo autonomo e al contempo critico le nozioni liturgiche.

ILYK

DL2001 Lingua latina II

1. Facoltà	Diritto canonico
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Lingua latina 2
	Denominazione in inglese: Latin language, 2
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Annuale
5. N. ore insegnamento	36+24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	7
8. Cognome e nome del docente	Vasyl Ilyk
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Capacità autonoma di orientamento all'interno della frase Latina, per tradurre la fraseologia propria dei canoni del Codice di Diritto canonico. Sviluppo di un bagaglio lessicologico sufficiente per affrontare il testo latino del CIC. Possesso delle strutture morfologiche e sintattiche di base per riconoscere le segmentazioni dell'enunciato in lingua Latina.
	Inglese: Autonomous ability to orient oneself within the Latin sentence, to translate the phraseology typical of the canons of the Code of Canon Law. Development of a sufficient lexical baggage to tackle the Latin text of the CIC. Possession of basic morphological and syntactic structures to recognize the segmentations of the statement in the Latin language.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenza delle 5 declinazioni nominali e del modo indicativo delle 4 coniugazioni verbali secondo la diatesi attiva; lessico latino ecclesiastico di base. – Si presuppone una buona conoscenza della lingua italiana.

11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Completamento della morfologia della lingua Latina: sistema pronominale (relativi, dimostrativi e determinativi); comparative e superlative, numerali; sistema verbale attivo, passivo e deponente nei modi dell'indicativo, congiuntivo, imperativo, infinito e participio, nomi e aggettivi verbali; individuazione delle strutture logiche del periodo; sintassi avanzata del periodo: ablativo assoluto, perifrastica attiva e passive, prop. oggettive, finali, consecutive, concessive e ipotetiche, uso di <i>videor</i> e dei verbi assolutamente impersonali. Esercitazioni pratiche su: canoni del Codice di Diritto canonico, documenti emanati dalla Curia Romana editi in <i>Acta Apostolicae Sedis</i>, come Motu Proprio, Costituzioni Apostoliche, Brevi di beatificazione, Decretali di canonizzazione. Lingua della Curia: uso dell'<i>Annuario Pontificio</i> e relativa nomenclatura in lingua Latina. Inglese: Completion of the morphology of the Latin language: pronoun system (relatives, demonstratives, and determinatives); comparatives and superlatives, numerals; active, passive, and deponent verbal system in the indicative, subjunctive, imperative, infinitive, and participle moods, verbal nouns and adjectives; identification of logical structures of the sentence; advanced syntax of the period: absolute ablative, active and passive periphrastic, objective, final, consecutive, concessive, and hypothetical clauses, use of <i>videor</i> and absolutely impersonal verbs. Practical exercises on: canons of the Code of Canon Law, documents issued by the Roman Curia published in <i>Acta Apostolicae Sedis</i>, such as Motu Proprio, Apostolic Constitutions, Decrees of beatification, Decretals of canonization. Language of the Curia: use of the <i>Annuario Pontificio</i> and relevant nomenclature in Latin.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: lezioni in presenza con esercitazioni di gruppo Inglese: lessons in presence with group exercises
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: esame scritto e orale Inglese: written and oral exam
14. Testi di riferimento/Reference Books	Dispense del professore; qualsiasi Grammatica normativa della lingua latina, in base alla madrelingua dei singoli studenti.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: non prevista Inglese: –
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza della morfologia e delle strutture logico-sintattiche della lingua Latina, con particolare riferimento alla <i>latintias iuris</i>.

17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità autonoma di orientamento all'interno della frase Latina e della fraseologia propria dei canoni del Codice di Diritto canonico.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	—
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	—
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Acquisizione di prime abilità deduttive rispetto al comportamento normativo della sintassi latina applicata al diritto.

KANAKAPPALLY

MB1045 Elementi di filosofia della religione

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Elementi di filosofia della religione
	Denominazione in inglese: Elements of Philosophy of Religion
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Kanakappally Benedict
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso mira a introdurre gli studenti ad una comprensione filosofica della religione presentandone alcuni elementi e temi caratteristici. Le lezioni cercheranno di presentare una breve storia di questa disciplina e chiarirne il metodo e lo scopo rispetto ad altre discipline che studiano la religione. Il corso indagherà sul fondamento razionale delle credenze e dei sistemi

	religiosi e sulle pretese veritative delle dottrine e fini umani generalmente proposti dalle religioni. Inglese: The course aims to introduce the students to a philosophical understanding of religion by presenting some of its characteristic elements and themes. The lectures will present a brief history of this discipline and clarify its method and purpose in contrast to other disciplines that study religion. The course will investigate the rational foundations of religious beliefs and systems and the truth claims generally advanced by religions with respect to their doctrines and goals.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Teologia filosofica nella storia; sintesi medioevale della filosofia e fede; l'emergere della moderna filosofia della religione; sistemi religiosi: politeismo, dualismo, panteismo (monismo), enoteismo, monoteismo; teodicea e il problema del male; gli argomenti per l'esistenza di Dio e gli attributi divini; la fede e la ragione; la religione e l'etica; la religione e la svolta linguistica della filosofia e il postmodernismo; il pluralismo religioso (John Hick); varietà delle esperienze religiose; critica della religione: ateismo, umanesimo, scientismo. Inglese: Philosophical theology in the history of thought; medieval synthesis of faith and philosophy; the birth of modern philosophy of religion; religious systems: polytheism, dualism, pantheism (monism), henotheism, monotheism; theodicy and the problem of evil; arguments for the existence of God; divine attributes; faith and reason; religion and ethics; religion and the linguistic turn of philosophy and postmodernism; religious pluralism (John Hick); varieties of religious experiences; critique of Religion: Atheism, Humanism, Scientism.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali Inglese: Lectures in presence
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova orale Inglese: Viva voce
14. Testi di riferimento/Reference Books	J. Habermas, <i>Una storia della filosofia. Per una genealogia del pensiero postmetafisico</i>, Feltrinelli, 2022; W.L. Rowe – W.J. Wainright, <i>Philosophy of Religion. Selected Readings</i>, Harcourt College Publication, 1997; B. Kanakappally, <i>Phenomenology of</i>

	<i>Belief and the Possibility of Inter-faith Dialogue in Karl Jaspers</i> , University Urbaniana Press, 2008.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano:
	Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza generale degli autori, temi ed argomenti afferenti alla filosofia della religione. Le problematiche che la "religione" presenta al pensiero critico. Comprensione della limitatezza della scienza (conoscenza oggettiva, linguaggio categoriale, verifica empirica) di fronte alla trascendenza.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper difendere/giustificare con argomentazioni la scelta che la maggior parte dell'umanità fa a favore della religione, cioè di credere nelle sue dottrine e proposte e di seguire le sue disposizioni per la vita.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper insegnare la disciplina della Filosofia della Religione a livello della scuola media/superiore.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	

MB2003 Introduzione al Buddismo

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Introduzione al Buddismo
	Denominazione in inglese: Introduction to Buddhism
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	24

6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Kanakappally Benedict
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Impartire una comprensione complessiva del Buddismo attraverso un esame critico della sua origine, del contesto della sua origine, della figura storica/leggendaria del suo fondatore e dei suoi principali insegnamenti. Una panoramica del monachesimo buddista, i primi sviluppi e la diffusione della religione; i suoi paesi, aderenti e forme odierne. Inglese: Impart a general understanding of Buddhism through a critical examination of its origin, context of its origin, history and legends regarding its founder and his principal teachings. An overview of Buddhist monasticism, early evolution and spread of the religion; Buddhist countries and the present-day adherents and forms of Buddhism.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: India del V secolo a.C.: cambiamenti socio-economici e nuovi movimenti religiosi; la figura storica di Buddha e passaggi salienti della sua vita quale insegnante religioso; l'Illuminazione, la predicazione delle Quattro Nobili Verità e dell'Ottuplice Sentiero; la fondazione della comunità religiosa buddista: le sue regole e le sue prime pratiche. Il Parinirvana di Buddha, i primi reliquiari e la venerazione di Buddha. I testi buddisti, la ramificazione del buddismo in diverse scuole e sette, in particolare in Theravada, Mahayana, Vajrayana. Il buddismo nel sud-est, nel nord-est e nell'Asia centrale. La penetrazione del buddismo in altri continenti. Inglese: Fifth Century BC India: socio-economic changes and new religious movements; the historical figure of Buddha and the highlights of his life as a religious teacher; Enlightenment, the preaching of the Four Noble Truths and the Eightfold Path; founding the Buddhist religious community; its rules and early practices. The <i>Parinirvana</i> of Buddha, the first reliquaries and the early veneration of Buddha. The Buddhist texts, the ramification of Buddhism into different schools and sects, especially Theravada, Mahayana, Vajrayana. Buddhism in South-East, North-East and Central Asia. Buddhism's inroads into other continents.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali Inglese: Class-room lectures

13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame orale
	Inglese: Viva voce
14. Testi di riferimento/Reference Books	B. KANAKAPPALLY, <i>Buddhismo. Siddharta il Buddha</i> , Edizioni Studio Domenicano, Bologna 2000; IDEM, <i>Buddhismo. Le Nobili Verità</i> , ESD, Bologna 2001; H.W. SCHUMANN, <i>Der Historische Buddha</i> , Eugen Diederichs Verlag GmbH & Co., 1982.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano:
	Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Una conoscenza generale del Buddhismo per quanto riguarda la sua origine, storia, fondatore, dottrine e pratiche. Capacità di capire ed esporre le caratteristiche distintive della religione e saper distinguere le più importanti forme del Buddhismo e le loro pratiche meditative.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Insegnare un corso di Buddhismo a livello di scuola media.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	

MLC3007 Linguaggio religioso

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
	Denominazione in italiano: Il linguaggio religioso

3. Disciplina	Denominazione in inglese: The religious language
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Kanakappally Benedict
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Consentire agli studenti di comprendere e valutare criticamente l'uso del linguaggio fatto nei testi e nei discorsi religiosi. Presentare una tipologia del linguaggio religioso da discutere durante la lezione
	Inglese: Enable the students to critically understand and assess the use of language done in the religious texts and in religious discourses. Present a typology of religious language for discussion during the class.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Introduzione del docente sulla questione del linguaggio religioso; la sua problematizzazione a partire della svolta linguistica della filosofia contemporanea. Presentazione da parte dei partecipanti del seminario alcuni testi scelti che tratta della problematica del linguaggio religioso.
	Inglese: Introduction of the question of religious language by the professor; its status in relation to ordinary language; its problematization since the linguistic turn of contemporary philosophy. Presentation by the participants of the seminar selected texts that exemplify and deal with the problem of religious language.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Seminar
	Inglese: Seminar
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Presentation and discussion in the group and the seminar paper.
	Inglese: Presentazione e discussione nel gruppo e lo scritto finale.
14. Testi di riferimento/Reference Books	Da scegliere e assegnare durante i primi incontri.

15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Elaborato scritto di circa 10 pagine sul tema presentato e discusso durante il seminario.
	Inglese: Written paper of about 10 pages on a topic presented and discussed during the seminar sessions.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di riconoscere e apprezzare le variegate forme di linguaggio che costituiscono le espressioni e le manifestazioni della religione.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di un utilizzo conscio ed appropriato del linguaggio nei discorsi circa la realtà e la pratica della religione.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	

MLR1023 Induismo: religione e spiritualità I parte

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Induismo: religione, etica, e spiritualità I
	Denominazione in inglese: Hinduism: religion, ethics and spirituality I
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	24

6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Kanakappally Benedict
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Introdurre lo studente ad una conoscenza sistematica ed approfondita della religione induista percorrendo la sua complessa storia, i suoi variegati testi, dottrine e pratiche e il suo pluralismo interno. Inglese: To introduce the students to a systematic and a deeper knowledge of the Hindu religion by going through its complex history, varied texts, doctrines and practices and its internal pluralism.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Un corso di Introduzione all'Induismo
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Persistenti difficoltà riguardante l'origine dell'induismo e la sua possibile connessione con la civiltà della valle d'Indo; la religione vedica e la rivoluzione operata dalle Upanishad; induismo religioso: gerarchia sociale indù, dottrina del karma-samsara, culto divino; la teologia vedanta e il devozionalismo. Induismo sotto il dominio islamico dell'India e sotto il colonialismo britannico; le riforme indù e la rinascita della religione nel XIX secolo. L'induismo contemporaneo e le sue tendenze: i guru moderni, la diaspora induista, l'omogeneizzazione della religione, la sua politicizzazione. Inglese: Persisting difficulties regarding the origin of Hinduism and its possible connection to the Indus Valley Civilization; the Vedic religion and the revolution brought about by the Upanishads; religious Hinduism: Hindu social hierarchy, doctrine of <i>karma-samsara</i>, divine worship; Vedanta theology and devotionism. Hinduism under the Islamic rule of India and under the British colonialism; Hindu reforms and the resurgence of the religion in the 19th century. Contemporary Hinduism and its trends: the modern gurus, Hindu diaspora, homogenization of the religion and its politicization.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali + elaborato scritto Inglese: Class-room lectures + written paper
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame orale e la valutazione dello scritto Inglese: Viva voce, plus the paper evaluation

14. Testi di riferimento/Reference Books	G. FLOOD, <i>An Introduction to Hinduism</i> , Cambridge University Press, Cambridge 1996; K.K. KLOSTERMAIER, <i>Hinduism. A Short History</i> , One World Publication, Oxford 2000.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Elaborato scritto di circa 10 pagine su un argomento scelto dallo studente in consultazione con il docente. Inglese: Written paper of about 10 pages on a topic chosen by the student in consultation with the professor.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di leggere e capire i libri e articoli accademici sull'induismo.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Insegnare un corso di introduzione all'induismo nelle scuole superiori.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	

MLR1024 Induismo: religione, etica e spiritualità II parte

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Induismo: religione, etica, e spiritualità II Denominazione in inglese: Hinduism: religion, ethics and spirituality II
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II smestre

5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Kanakappally Benedict
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Introdurre lo studente ad una conoscenza sistematica ed approfondita della religione induista tramite la lettura e analisi di alcuni suoi significativi testi religiosi. Inglese: To introduce the students to a systematic and a deeper knowledge of the Hindu religion by going through the reading and analysis of some of its important religious texts.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Un corso di Introduzione all'Induismo
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: La <i>Bhagavad Gita</i>. I suoi insegnamenti su Dio, sull'etica e sulla salvezza umana. Brani ed episodi scelti dal <i>Maha Bharata</i> e dal <i>Ramayana</i>. Una panoramica sulla spiritualità indù ed alcuni esempi tratti dalle poesie di Alvar e Nayanmars e dagli scritti di figure spirituali moderne. Inglese: The <i>Bhagavad Gita</i>. Its teachings on God, ethics and human salvation. Some readings from the <i>Maha Bharata</i> and <i>Ramayana</i>. An overview of Hindu spirituality and examples drawn from the poems of Alvars and Nayanmars and the writings of some modern spiritual figures.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali + elaborato scritto Inglese: Class-room lectures + written paper
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame orale e la valutazione dello scritto Inglese: Viva voce, plus the paper evaluation
14. Testi di riferimento/Reference Books	Verranno indicati nella classe.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Elaborato scritto di circa 10 pagine su un aspetto della etica o spiritualità dell'induismo. Inglese: Written paper of about 10 pages on an aspect of Hindu ethics or spirituality.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>	Capacità di leggere e capire i testi religiosi dell'induismo in traduzione.

Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	Insegnare un corso di introduzione all'induismo nelle scuole superiori. Partecipare nel dialogo interreligioso con gli induisti.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	

MB1013 Fenomenologia della religione

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Fenomenologia della religione
	Denominazione in inglese: Phenomenology of Religion
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Kanakappally Benedict
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso intende offrire agli studenti una comprensione adeguata della disciplina relativamente nuova che studia la religione e che va sotto il nome di "Fenomenologia della religione". Il corso cercherà di individuare e mettere in luce la natura specifica e il metodo proprio della fenomenologia in confronto con altre discipline scientifiche che studiano la religione. L'obiettivo del

	corso è quello di mettere gli studenti in grado di vedere, attraverso le variegate forme storiche, tipologie ed espressioni religiose, le strutture profonde e le esperienze comuni che caratterizzano fenomeni religiosi. Inglese: The course is meant to offer to the students a comprehensive understanding of the relatively new academic study of religion that goes by the name of ‘Phenomenology of Religion’. The course will seek to identify and highlight the specific nature and method of the discipline in comparison and in contrast to other scientific disciplines that study religion. The aim of the course is to enable the students to see through the varied historical forms, typologies and expressions of religions their underlying common structures and experiences.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	I requisiti per iscriversi al baccalaureato
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Religione: la questione della definizione e le discipline che la studiano; fenomenologia come metodo di studio delle religioni; la storia e gli autori di fenomenologia della religione; universalità del fenomeno religioso – il suo essere strutturale alla coscienza umana; le categorie descrittive dei fatti religiosi; affinità e differenze fra magia, scienza e religione; diverse tipologie e configurazioni del divino; il sacro: le sue esperienze e i suoi funzionari; simbolo, mito e rito; nuovi fenomeni religiosi. Inglese: Religion: question of its definition and methods of its study; phenomenology as a method for studying religions; history and authors of ‘phenomenology of religion’; universality of the religious phenomenon – its being natural to human beings and structural to their consciousness; the descriptive categories of religious facts; similarities and differences between magic, science and religion; different types of religions and configurations of the divine; the sacred: its experiences and its functionaries; symbol, myth and ritual; contemporary religious phenomena.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali Inglese: Lectures in presence
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova orale Inglese: Viva voce
14. Testi di riferimento/Reference Books	Dispense del docente.

	G. Van Der Leeuw, <i>Fenomenologia della religione</i> , Bollati Boringhieri, 1992; G. Widengren, <i>Fenomenologia della religione</i> , Edizioni Edb, 2020.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano:
	Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper riconoscere i fatti religiosi per ciò che sono, nella loro propria natura, cioè senza riduzionismi. Saper identificare e minimamente descrivere le strutture di fondo che spaziano le diverse religioni come espressioni ed esperienze.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Analizzare/descrivere in chiave fenomenologica qualche fatto o aspetto religioso che è di interesse allo studente.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Fare un a breve esposizione multimediale o pubblicare un articolo su un fatto religioso utilizzando il metodo fenomenologico di studio.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	

MLC1047 Missione e Religioni

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Missione e religioni
	Denominazione in inglese: Mission and Religions
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali

6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Kanakappally Benedict
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: L'acquisizione da parte dello studente una coscienza critica sull'evolversi di atteggiamenti, percezioni e rapporti cristiani in relazione ad altre religioni e culture a partire dall'età delle scoperte fino ai nostri giorni. Capacitare lo studente ad apprezzare l'attuale presa di posizione cattolica sulle altre religioni e culture nella sua genealogia di incontro cattolico con l'alterità nelle terre di missione. Inglese: Acquisition by the student of a critical knowledge as to how the Christian views, attitudes and relationships towards other religions and cultures have undergone changes from the "age of the discovery" to the present day. Enable the students to view the current Catholic stance towards other religions and cultures in its genealogical relationship to its history of encounter with otherness in mission lands.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Baccalaureato in missiologia
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Rinascimento e la riscoperta dei miti e religioni antichi in Europa; la conoscenza scientifica delle altre religioni in Occidente (il ruolo dei missionari nella scoperta e nella trasmissione della conoscenza delle tradizioni religiose non cristiane); la missione cristiana di fronte alle religioni americane nel periodo delle conquiste; la missione cristiana vis-à-vis le grandi religioni asiatiche: colonialismo portoghese a Goa, adattamenti culturali nelle missioni in India e Cina (Matteo Ricci e Roberto de Nobili), la missione cristiana nel Tibet (padri cappuccini e Ippolito Desideri), nel Vietnam (Alexandre de Rhodes), Filippine; la missione cristiana e le culture e religioni tradizionali africane; innovazioni teologiche riguardo alle religioni nella prima metà del ventesimo secolo; il concilio Vaticano Secondo: "Nostra Aetate" e dialogo con le altre religioni. Inglese: Renaissance and the rediscovery of ancient myths and religions of Europe; knowledge of other religions in the West (the role of missionaries in the discovery and transmission of knowledge about non-Christian religious traditions); Christian mission vis-à-vis the religions of America in the period of Spanish conquest; Christian mission vis-à-vis the Asian religions: Portuguese colonialism in Goa, cultural adaptations in the Catholic missions of India and China (Matteo Ricci and Roberto de Nobili),

	the Christian mission in Tibet (Capuchin Fathers and Ippolito Desideri), in Vietnam (Alexandre de Rhodes), Philippines; Christian mission and the traditional African cultures and religions; innovations in the Catholic theology regarding religions in the first half of the twentieth century; the Second Vatican Council: "Nostra Aetate" and dialogue with other religions.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali Inglese: Lectures in presence
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Written paper Inglese: Elaborato
14. Testi di riferimento/Reference Books	Dispense del docente. J. Ries, <i>I cristiani e le religioni. Cristianesimo, religioni e culture</i> , Jaca Book, 2006.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Studio critico di un contesto (a propria scelta) sotto il profilo dell'incontro missionario con la sua religione e/o sua cultura. Inglese: Critical study of a context (of one's own choice) from the point of view of the missionary encounter with its religion and/or culture.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza in linea di massima della storia e del metodo dell'evangelizzazione adoperato nei vari continenti in rapporto alle religioni e culture dei popoli. Comprensione del cambiamento nelle prospettive missionarie in contatto con le religioni e culture altre.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lettura della storia dell'evangelizzazione di un particolare contesto (ad es. del proprio paese) in chiave alle relazioni stabilitesi tra la missione cristiana e le religioni e culture del posto.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i>	Alla fine del corso l'alunno deve aver acquisito le conoscenze e gli strumenti (categorie, concetti, documenti, risorse bibliografiche) per offrire delle lezioni sulle interazioni tra la missione e religioni in un contesto a lui noto o che gli interessa.

Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	

LANDI

TB1031 Greco biblico

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Greco biblico
	Denominazione in inglese: Biblical Greek
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Semestrale
5. N. ore insegnamento	2 ore (settimanali)
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	LANDI ANTONIO
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Scopo del Corso è favorire l'apprendimento delle regole di base della lingua Greca (Koiné) che permettano di leggere, comprendere e interpretare i testi del Nuovo Testamento.
	Inglese: The aim of the course is to promote the learning of the basic rules of the Greek language (Koiné) that allow you to read, understand and interpret the texts of the New Testament.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Si richiede il superamento dei corsi di Lingua greca elementare e intermedia
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1) Nozioni di base di morfologia e sintassi 2) L'alfabeto, gli spiriti, gli accenti, i dittonghi, la pronuncia 3) I casi e le declinazioni 4) Le coniugazioni e i tempi verbali

	5) Gli aggettivi 6) Le congiunzioni e gli avverbi 7) Proposizioni principali e subordinanti
	Inglese: 1) Basics of morphology and syntax 2) The alphabet, spirits, accents, diphthongs, pronunciation 3) The cases and declensions 4) The conjugations and verb tenses 5) The adjectives 6) The conjunctions and adverbs 7) Main and subordinating propositions
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, con costante coinvolgimento degli studenti
	Inglese: Frontal lectures, with constant student involvement
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Non sono previste prove intermedie
	Inglese: There are no intermediate examinations
14. Testi di riferimento/Reference Books	1) B. CORSANI, <i>Guida allo studio del Greco del Nuovo Testamento</i>, Claudiana, Torino 2019. 2) NESTLE-ALAND, <i>Novum Testamentum Graece</i>, Deutsche Bibelgesellschaft 2012 (XXVIII edizione).
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Non è previsto elaborato finale
	Inglese: There is no final paper/dissertation
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscere e comprendere le regole basiche del greco neotestamentario, attraverso la lettura dei testi evangelici e l'apprendimento di un lessico dei termini più frequenti nella letteratura del Nuovo Testamento
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper leggere, analizzare e tradurre i testi narrativi del Nuovo Testamento, in particolare i Vangeli; riconoscere e distinguere le declinazioni e i casi dei sostantivi e degli aggettivi; riconoscere e distinguere le forme verbali.

18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Acquisire consapevolezza della necessità di apprendere e approfondire i principi fondamentali della lingua greca del Nuovo Testamento così da poter valutare lo stile e la forma letteraria dei documenti del Nuovo Testamento.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper esporre le regole apprese in maniera esaustiva in forma orale e scritta; capacità di applicare i principi sintattici, argomentando con chiarezza esplicativa e rigore metodologico.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Acquisire una capacità di apprendimento continua e dinamica, utilizzando con competenza le edizioni critiche del Nuovo Testamento.

TPB1000 Lingua Greca (anno propedeutico)

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Lingua greca
	Denominazione in inglese: Greek Language
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Annuale
5. N. ore insegnamento	4 ore (settimanali)
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	12
8. Cognome e nome del docente	LANDI ANTONIO
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Scopo del Corso è favorire l'apprendimento della lingua Greca (Koiné) e la memorizzazione di un vocabolario di base che consentano di leggere, comprendere e interpretare i testi del Nuovo Testamento.
	Inglese: The purpose of the Course is to encourage the learning of the Greek language (Koiné) and the memorization of a basic vocabulary that will enable them to read, understand and interpret New Testament texts.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della</i>	Non è richiesto alcun prerequisito di base

<i>Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1) Nozioni di base di morfologia e sintassi 2) L'alfabeto, gli spiriti, gli accenti, i dittonghi, la pronuncia 3) I casi e le declinazioni 4) Le coniugazioni e i tempi verbali 5) Gli aggettivi 6) Le congiunzioni e gli avverbi 7) Proposizioni principali e subordinanti Inglese: 1) Basics of morphology and syntax 2) The alphabet, spirits, accents, diphthongs, pronunciation 3) The cases and declensions 4) The conjugations and verb tenses 5) The adjectives 6) The conjunctions and adverbs 7) Main and subordinating propositions
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, con costante coinvolgimento degli studenti Inglese: Frontal lectures, with constant student involvement
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Quattro prove scritte intermedie e prova finale orale Inglese: Four intermediate written examinations and final oral examination
14. Testi di riferimento/Reference Books	1) F. SERAFINI, <i>Corso di Greco del Nuovo Testamento</i>, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2013 (V edizione). 2) NESTLE-ALAND, <i>Novum Testamentum Graece</i>, Deutsche Bibelgesellschaft 2012 (XXVIII edizione).
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Non è previsto elaborato finale Inglese: There is no final paper/dissertation

16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscere e comprendere le regole basiche del greco- <i>Koiné</i> , attraverso l'apprendimento di un lessico dei termini più frequenti nella letteratura del Nuovo Testamento
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper leggere, analizzare e tradurre i testi narrativi del Nuovo Testamento, in particolare i Vangeli; riconoscere e distinguere le declinazioni e i casi dei sostantivi e degli aggettivi; riconoscere e distinguere le forme verbali.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Acquisire consapevolezza della necessità di apprendere e approfondire i principi fondamentali della lingua greca <i>Koiné</i> così da poter valutare lo stile e la forma letteraria dei documenti del Nuovo Testamento.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper esporre le regole apprese in maniera esaustiva in forma orale e scritta; capacità di applicare i principi sintattici, argomentando con chiarezza esplicativa e rigore metodologico.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Acquisire una capacità di apprendimento continua e dinamica, utilizzando con competenza le edizioni critiche del Nuovo Testamento.

TLB2000 Lingua greco-biblica II livello

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Lingua greco-biblica II Livello
	Denominazione in inglese: Biblical-Greek Language II nd Level
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Annuale
5. N. ore insegnamento	4 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	6
8. Cognome e nome del docente	LANDI ANTONIO

9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Scopo del Corso è favorire l'approfondimento della sintassi del greco del Nuovo Testamento, per affinare la comprensione dei testi e apprendere le regole necessarie per la traduzione e l'interpretazione. Inglese: The purpose of the Course is to encourage in-depth study of the syntax of New Testament Greek in order to refine understanding of the texts and learn the rules necessary for translation and interpretation.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenza delle regole basilari della sintassi del Greco-Koiné
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1) La sintassi dei casi 2) I tempi verbali 3) La sintassi del periodo Inglese: 1) The syntax of cases 2) The verb tenses 3) The syntax of the period
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, con costante coinvolgimento degli studenti Inglese: Frontal lectures, with constant student involvement
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Due prove scritte intermedie e prova finale orale Inglese: Two intermediate written examinations and final oral examination
14. Testi di riferimento/Reference Books	1) F. POGGI, <i>Corso avanzato di Greco neotestamentario</i>, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2009. 2) NESTLE-ALAND, <i>Novum Testamentum Graece</i>, Deutsche Bibelgesellschaft 2012 (XXVIII edizione).
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Non è previsto elaborato finale Inglese: There is no final paper/dissertation
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>	Conoscere le regole della grammatica e della sintassi del Greco del Nuovo Testamento per comprendere l'intreccio espositivo dei testi narrativi e la dinamica argomentativa dei testi discorsivi

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper riconoscere le proposizioni principali e le secondarie, valutando il grado di subordinazione e il valore delle frasi subordinate in vista dell'esegesi e della comprensione dei testi del Nuovo Testamento.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Acquisire la capacità critica d'interpretare i testi sulla base dei principi e delle norme apprese, acquisendo la padronanza necessaria per adottare le ipotesi ermeneutiche più plausibili
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Esporre in maniera esaustiva l'interpretazione filologica ed esegetica dei brani studiati, argomentando in maniera logica e convincente l'ipotesi sostenuta.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Acquisire una capacità di apprendimento continua e dinamica, sforzandosi di applicare in maniera coerente e sistematica le regole apprese.

TLB1209 Il racconto della passione secondo Matteo

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Il pastore percosso e il gregge disperso e radunato: il racconto della passione, morte e risurrezione secondo Matteo
	Denominazione in inglese: The Shepherd beaten and the Flock scattered and gathered: the Account of the Passion, Death and Resurrection according to Matthew
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	LANDI ANTONIO

9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: L'obiettivo del corso è offrire agli studenti una dettagliata analisi del racconto della passione, morte e risurrezione di Gesù riportato nei capitoli 26–28 del Vangelo secondo Matteo. In particolare, si esamineranno lo sviluppo dell'intreccio narrativo e argomentativo, la caratterizzazione dei personaggi e l'impatto pragmatico sul lettore. Inglese: The objective of the course is to offer students a detailed analysis of the account of Jesus' Passion, Death, and Resurrection narrated in chapters 26–28 of Matthew's Gospel. In particular, the development of the narrative and argumentative plot, the making of the characters and the pragmatic impact on the reader will be examined.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenza della lingua greca del Nuovo Testamento
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1) Introduzione generale al Vangelo di Matteo 2) Presentazione della struttura del Vangelo di Matteo e descrizione della prassi metodologica 3) Analisi esegetica di Lc 26,1–28,20 4) La cristologia di Mt 26–28 5) Storicità e narrazione in Mt 26–28 Inglese: 1) General introduction to the Gospel of Matthew 2) Presentation of the Structure of Matthew's Gospel and Methodology 3) Exegetical Analysis of Matthew 26:1–28:20 4) Christology of Matthew 26–28 5) Historicity and narrative in Matthew 26–28
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali e presentazione di articoli, monografie e commentari da parte degli studenti Inglese: Lectures and presentation of articles, monographs and commentaries by students
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method	Italiano: Esame orale Inglese:

Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.	Oral Examination
14. Testi di riferimento/Reference Books	1) R.A. CULPEPPER, <i>Matthew. A Commentary</i>, WJK, Louisville, 2021; 2) W.D. DAVIES – D.C. ALLISON, <i>The Gospel according to Matthew. Voll. I-II</i>, ICC, T&T Clark, London – New York 1988; 1994; 3) J. GNILKA, <i>Das Matthäusevangelium. I Teil</i>, Verlag Herder, Freiburg im Breisgau 1986 (trad.: it); 4) D.A. HAGNER, <i>The Gospel of Matthew. Vol. II</i>, Word Books, Dallas, TX 1993; 5) D.J. HARRINGTON, <i>Il Vangelo di Matteo</i>, Elledici, Leumann, TO 2005 (orig. ingl.); 6) C. KEENER, <i>The Gospel of Matthew. A Socio-Rhetorical Commentary</i>, Eerdmans, Grand Rapids, MI – Cambridge U.K. 2009; 7) M. KONRADT, <i>Das Evangelium nach Matthäus</i>, Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 2015 (trad. in ingl. e fr.); 8) U. LUZ, <i>Da Evangelium nach Matthäus. Bd. I-II</i>, Benziger-Neukirchener, Zürich-Neukirchen 1985; 2008 (trad.: ingl.; fr.; ital.; spagn.). <i>Monografie e articoli saranno segnalati durante il corso</i>
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Non è previsto elaborato finale
	Inglese: There is no final paper/dissertation
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	La conoscenza dei racconti della passione, della morte e risurrezione è decisiva per la comprensione della teologia e della cristologia matteane. Il clima di ostilità da parte delle autorità d'Israele, che coinvolge il rappresentante imperiale e il popolo, così come il progressivo allontanamento dei discepoli, provocano il lettore ad una comprensione degli eventi che si radica nelle profezie scritturistiche e nel disegno provvidenziale divino.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Studiare il vangelo di Matteo concepito per una cristianità che è impegnata a definire la sua identità nel rapporto col giudaismo dopo la distruzione del Tempio di Gerusalemme (70 d.C.), ed è destinata all'evangelizzazione dei gentili su mandato del Risorto.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Acquisire consapevolezza della singolarità del racconto matteano della passione e risurrezione nell'ambito della letteratura del Nuovo Testamento. Discernere gli elementi di continuità e di novità rispetto al vangelo di Marco, senza trascurare il confronto con i testi di Luca e di Giovanni.

19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Esporre in maniera esaustiva e convincente il proprio giudizio maturato dal confronto tra gli esegeti del vangelo matteo, evidenziando le differenze emerse nel giudizio degli studiosi e assumendo una posizione personale, supportata da argomentazioni convincenti.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Acquisire una capacità di apprendimento continua e dinamica, utilizzando con senso critico e in piena autonomia la letteratura esegetica e teologica (articoli, commentari, monografie).

TLB1213 Pietro e Paolo nell'opera lucana

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Pietro e Paolo, figure identitarie per la cristianità lucana
	Denominazione in inglese: Peter and Paul, identity Characters for Luke's Christianity
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	LANDI ANTONIO
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Pietro e Paolo sono i principali protagonisti umani del racconto di Atti: il primo è il <i>leader</i> del gruppo apostolico, incaricato di testimoniare il vangelo ai giudei residenti a Gerusalemme (At 1–12); il secondo riceve il mandato di diffondere il messaggio della salvezza a Israele e alle nazioni (At 13–28).
	Inglese: Peter and Paul are the main human protagonists of the Acts account: the former is the leader of the apostolic group, charged with witnessing the gospel to the Jews living in Jerusalem (Acts 1-12); the latter is given the mandate to spread the message of salvation to Israel and the nations (Acts 13-28).
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenza della lingua greca del Nuovo Testamento

11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1) Introduzione generale all'opera lucana 2) La figura di Pietro nel vangelo di Luca e negli Atti 3) La figura di Paolo nel libro di Atti 4) La funzione identitaria di Pietro e Paolo per la cristianità lucana Inglese: 1) General introduction to the Gospel of Luke and Acts 2) Character of Peter in Luke–Acts 3) Character of Paul in Acts 4) The identity function of Peter and Paul for Luke's Christianity
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali e presentazione di articoli, monografie e commentari da parte degli studenti Inglese: Lectures and presentation of articles, monographs and commentaries by students
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame orale Inglese: Oral Examination
14. Testi di riferimento/Reference Books	1) C.K. BARRETT, <i>A Critical and Exegetical Commentary on the Acts of the Apostles I-II</i>, Edinburgh 1994, 1998; D.L. BOCK, <i>Acts</i>, Grand Rapids, MI 1997; 2) J.A. FITZMYER, <i>Gli Atti degli Apostoli. Introduzione e commento</i>, Queriniana, Brescia 2003; 3) A. LANDI, <i>Il vangelo fino ai confini della terra. Testimonianza e missione negli Atti degli Apostoli</i>, San Paolo, Cinisello Balsamo, MI 2020; 4) D. MARGUERAT, <i>Gli Atti degli Apostoli. Voll. 1–2</i>, EDB, Bologna 2011, 2015; 5) R.I. PERVO, <i>Acts. A Commentary</i>, Fortress Press, Minneapolis 2009; 6) G. ROSSÉ, <i>Atti degli Apostoli. Commento esegetico e teologico</i>, Città Nuova, Roma 1998. <i>Monografie e articoli saranno segnalati durante il corso</i>
	Italiano: Non è previsto elaborato finale

15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Inglese: There is no final paper/dissertation
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'obiettivo del corso è di evidenziare, sul piano narrativo-letterario, il percorso di caratterizzazione dei personaggi Pietro e Paolo; e, sul piano teologico, il messaggio che l'autore lucano intende veicolare al suo lettore attraverso i due personaggi che rappresentano le due figure identitarie della cristianità lucana.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Studiare le figura di Pietro e Paolo, protagonisti umani del libro degli Atti degli Apostoli, il secondo tomo dell'opera lucana, concepita per una cristianità che è impegnata a definire la sua identità nel rapporto col giudaismo dopo la distruzione del Tempio di Gerusalemme (70 d.C.), e si apre all'inclusione dei gentili, ai quali è stato destinato il messaggio di salvezza.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Acquisire consapevolezza della rilevanza che assumono le figure di Pietro e Paolo per il lettore implicito del dittico lucano.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Esporre in maniera esaustiva e convincente il proprio giudizio maturato dal confronto tra gli esegeti dell'opera lucana, evidenziando le differenze emerse nel giudizio degli studiosi e assumendo una posizione personale, supportata da argomentazioni convincenti.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Acquisire una capacità di apprendimento continua e dinamica, utilizzando con senso critico e in piena autonomia la letteratura esegetica e teologica (articoli, commentari, monografie).

TLB3070 Metodi storico-critici

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Seminario introduttivo ai Metodi storico-critici
	Denominazione in inglese: Introductory Seminar on Historical-Critical Methods
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3

8. Cognome e nome del docente	LANDI ANTONIO
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Lo scopo è introdurre gli studenti alla teoria e alla prassi dello studio diacronico dei testi biblici.
	Inglese: The purpose is to introduce students to the theory and practice of diachronic study of biblical texts.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenza della lingua greca-neotestamentaria
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1) Introduzione generale ai Metodi storico-critici (storia e prassi) 2) Le tappe del MSC: delimitazione del brano; critica testuale; critica delle tradizioni; critica delle forme; critica letteraria, critica della redazione
	Inglese: 1) General introduction to Historical-Critical Methods (history and practice) 2) The stages of the MSC: delimitation of the passage; textual criticism; tradition criticism; form criticism; literary criticism; redaction criticism
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali ed elaborati individuali discussi in classe
	Inglese: Lectures and individual papers discussed in class
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Elaborato scritto finale
	Inglese: Final written paper
14. Testi di riferimento/Reference Books	1) M. EGGER – P. WICK, <i>Metodologia del Nuovo Testamento. Introduzione allo studio scientifico dei testi biblici</i> , EDB, Bologna 2015; 2) R. J. ERICKSON, <i>Guida introduttiva all'esegesi del Nuovo Testamento. Come vincere la paura del metodo critico</i> , San Paolo, Cinisello Balsamo, MI 2007; 3) P. GUILLEMETTE – M. BRISEBOIS, <i>Introduzione ai metodi storico-critici</i> , Borla, Roma 1990; 4) J.A. FITZMYER, <i>The Interpretation of Scripture: In Defense of the Historical-Critical Method</i> , Paulist Press, New York – Mahwah, NJ 2008; 4) PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, <i>L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa</i> , LEV, Città del Vaticano 1993; 5) T. SÖDING – C. MÜNCH, <i>Breve Metodologia del Nuovo Testamento</i> , Paideia, Brescia 2018; 6) W. WERÉN, <i>Finestre su Gesù. Metodologia dell'esegesi dei Vangeli</i> , Claudiana, Torino 2001
	Italiano: Non è previsto elaborato finale

15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Inglese: There is no final paper/dissertation
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscere e comprendere i procedimenti che consentono di stabilire la preistoria della formazione del testo e la sua peculiare dimensione storica.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper valutare le scelte del redattore finale in ordine all'esposizione degli avvenimenti descritti nel brano e alla presentazione dei personaggi in vista del messaggio teologico che egli intende comunicare al lettore.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Maturare la capacità di giudicare gli elementi diacronici dei brani esaminati, per discernere le caratteristiche principali del testo finale alla luce della storia tradizionale individuata e del genere e della forma letteraria.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper esporre in maniera esaustiva e puntuale l'esegesi del racconto, applicando in modo coerente il metodo scelto.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Acquisire una capacità di apprendimento continua e dinamica, utilizzando con senso critico e in piena autonomia gli strumenti offerti dai metodi storico-critici.

LOMBARDI

FL3093 **Philos e philia in Aristotele, Etica Nicomachea VIII-IX e le sue risonanze**

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: FL3093 <i>Philos e philia in Aristotele Etica Nicomachea VIII-IX e le sue risonanze</i>
	Denominazione in inglese: FL3093 <i>Philos e philia in Aristotle's Nicomachean Ethics VIII-IX and its resonances</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-FIL/07 STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA

7. Crediti Formativi ECTS	4
8. Cognome e nome del docente	Lombardi Giulia
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Con questo seminario si intende esercitare gli studenti a lavorare su un duplice materiale come quello dei libri VIII-IX dell' <i>Etica Nicomachea</i> di Aristotele e quello degli studi degli storici della filosofia antica.
	Inglese: This seminar is intended to encourage students to work on such dual material as Aristotle's <i>Nicomachean Ethics</i> VIII-IX and the studies of historians of ancient philosophy.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Gli studi sui temi rilevanti dei libri VIII-IX dell' <i>Etica Nicomachea</i> di Aristotele: <i>philos</i> e <i>philia</i> , anima umana, bene, utile, piacere.
	Inglese: Studies on the relevant themes in Book VIII-IX of Aristotle's <i>Nicomachean Ethics</i> : <i>philos</i> e <i>philia</i> , human soul, good, useful, pleasure
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezione frontale introduttiva e successive sessioni di lavoro degli studenti in gruppo e individuali.
	Inglese: Introductory lecture and subsequent student work sessions in groups and individuals.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Elaborato scritto finale.
	Inglese: Final paper.
14. Testi di riferimento/Reference Books	Saranno fornite le indicazioni delle edizioni della <i>Etica Nicomachea</i> di Aristotele nelle varie traduzioni, a seconda della lingua madre degli studenti.
	Tutto il materiale degli studi e le indicazioni per condurre una ricerca saranno fornite all'inizio del seminario.
	Italiano:

15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Ci si attende che lo studente, consolidando la conoscenza degli studiosi di Aristotele, acquisisca in generale un metodo di lavoro per trattare in modo chiaro delle fonti primarie e della letteratura secondaria.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Ci si attende che lo studente sappia lavorare con competenza anche metodologica sul testo aristotelico, servendosi delle interpretazioni degli studiosi.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Ci si attende che lo studente sappia presentare uno studio su un testo aristotelico (o di altro filosofo antico) individuandone le argomentazioni che l'autore conduce.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Ci si attende che lo studente, in tutte le fasi seminariali, mostri precisione e competenza metodologica sia nell'esposizione orale sia nel lavoro scritto. Nell'interazione fra gli studenti, si richiede rispetto e senso comune di ricerca della verità nel porre domande o sollevando obiezioni.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Essendo un seminario di licenza, si richiede che tutti gli sforzi di apprendimento siano finalizzati a mostrare una migliore capacità di spiegazione, per acquisire un'abilità di insegnamento.

FL1143 La filosofia greca e la ripresa dei miti sul mandato divino al genere umano

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: FL1143 La filosofia greca e la ripresa dei miti sul mandato divino al genere umano
	Denominazione in inglese: <i>Philos e philia in Aristotle's Nicomachean Ethics VIII-IX and its resonances.</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-FIL/07 STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA

7. Crediti Formativi ECTS	4
8. Cognome e nome del docente	Lombardi Giulia
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Consolidare e approfondire lo studio della Storia della Filosofia Antica
	Inglese: To strengthen and deepen the study of the History of Ancient Philosophy
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il tema scelto per il corso obbligatorio mira a seguire il percorso della filosofia greca nella sua definizione e nel suo sviluppo nelle scuole attraverso il costante riferimento alle tradizioni e culture religiose precedenti che hanno messo in rilievo come gli dèi abbiano fatto dono al genere umano, affidando delle missioni che si trasmettano alle generazioni successive. In particolare, il mito che Platone fa esporre a Socrate nel <i>Filebo</i> 16 B-17, secondo cui Zeus offre agli uomini un dono che si svolge in un triplice mandato di indagare, imparare, insegnare gli uni gli altri, permette di riconoscere i tratti distintivi del filosofo come guida e mediatore tra gli dèi e gli uomini anche nel periodo dei presocratici e nei successivi periodi fino alla tarda antichità.
	Inglese: The theme chosen for the course aims to follow the course of Greek philosophy in its definition and development in schools through constant reference to earlier religious traditions and cultures that emphasized how the gods bestowed gifts on mankind, entrusting missions to be passed on to subsequent generations. In particular, the myth that Plato has Socrates expound in <i>Philebus</i> 16 B-17, according to which Zeus offers men a gift that unfolds in a threefold mandate to investigate, learn, and teach one another, allows us to recognize the distinctive traits of the philosopher as a guide and mediator between the gods and men also in the pre-Socratic period and in subsequent periods up to Late Antiquity.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezione frontale sul tema monografico e indicazioni di studio dei manuali.
	Inglese: Classroom lecture on the monographic topic and study guidelines for textbooks.

13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova orale finale dopo prove scritte intermedie di verifica della conoscenza della storia della filosofia antica Inglese: Final oral exam after intermediate written tests to assess knowledge of the history of ancient philosophy
14. Testi di riferimento/Reference Books	Saranno fornite le indicazioni dei tipi di manuale tra i quali scegliere e delle varie traduzioni, a seconda della lingua madre degli studenti. Tutto il materiale degli studi sarà fornito all'inizio del corso.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Ci si attende che lo studente, consolidando la conoscenza dei tipi di manualistica, acquisisca in generale un metodo di lavoro per trattare in modo chiaro del materiale della storia della filosofia antica.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Ci si attende che lo studente sappia lavorare con competenza anche metodologica sui testi classici, e sui manuali.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Ci si attende che lo studente sappia presentare uno studio su un testo aristotelico (o di altro filosofo antico) individuandone le argomentazioni che l'autore conduce.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Ci si attende che lo studente, in tutte le fasi del corso, mostri precisione e competenza metodologica sia nell'esposizione orale sia nei lavori scritti. Nell'interazione fra gli studenti, si richiede rispetto e senso comune di ricerca della verità nel porre domande o sollevando obiezioni.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Essendo un corso di licenza, si richiede che tutti gli sforzi di apprendimento siano finalizzati a mostrare una migliore capacità di spiegazione, per acquisire un'abilità di insegnamento.

FL1116 Terminologia e sintassi del greco

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: FL1116 Terminologia e Sintassi del greco
	Denominazione in inglese: FL1116 Terminology and Syntax of Ancient Greek Language
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-FIL/07 STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA
7. Crediti Formativi ECTS	4
8. Cognome e nome del docente	Lombardi Giulia
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Dare un inquadramento storico dello sviluppo della <i>technē grammatike</i> come conoscenza universale della sintassi delle parti del discorso derivante dalla filosofia. Fornire allo studente gli strumenti per orientarsi di fronte a un testo in greco, attraverso il riconoscimento delle radici di una parola, del loro valore, come di quello dei prefissi, infissi e affissi, imparando così a riunire le parole in famiglie e sapendo evidenziarne le differenze di significato.
	Inglese: To give a historical framework of the development of the <i>technē grammatike</i> as a universal knowledge of the syntax of parts of speech derived from philosophy. To provide the student with the tools to orient himself in front of a Greek text, through the recognition of the roots of a word, their value, as well as that of prefixes, infixes and affixes, thus learning to group words into families and knowing how to point out their differences in meaning.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Non ci sono prerequisiti
11. Contenuti del corso /Course Contents	Italiano:

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Rudimenti di morfologia e fonetica. La nozione di <i>logos</i>, come <i>phone semantike</i>. <i>logos</i> come parola e <i>logos</i> come frase. La nozione aristotelica di 'termine'. La radice e la famiglia di parole. Suffissi, prefissi e infissi. La frase e la sintassi delle parti del discorso. Nome e verbo come parti vitali. I tempi verbali e i loro aspetti, continuità, completezza e prontezza dell'azione. Inglese: Rudiments of morphology and phonetics. The notion of <i>logos</i>, as <i>phone semantike</i>. <i>logos</i> as word and <i>logos</i> as sentence. The Aristotelian notion of 'term'. The root and word family. Suffixes, prefixes and infixes. The sentence and the syntax of parts of speech. Noun and verb as vital parts. Verbal tenses and their aspects, continuity, completeness and readiness of action.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, letture ed esercizi in classe. Inglese: Classroom lectures, readings and exercises.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esercizi scritti in itinere senza valutazione e prova orale finale. Inglese: Ongoing written exercises without assessment and final oral test.
14. Testi di riferimento/Reference Books	Giulia Lombardi, <i>Connettere il discorso. Il trattato Peri syndesmon di Apollonio Discolo</i>, Vita e Pensiero, Milano 2016. Il materiale viene fornito durante il corso.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Non essendo un corso di lingua greca, si richiede piuttosto di comprendere e distinguere - i valori delle radici da cui si formano le parole, - i valori dei suffissi e prefissi - i valori dei vari tempi verbali
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Una capacità di riconoscimento in un testo - Di una certa radice - Delle varie derivazioni di parole - Della presenza di prefissi e suffissi - Delle parti invariabili del discorso, come connettori e avverbi.

18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Ricavare il significato di una parola dal riconoscimento delle sue varie componenti
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Acquisire la terminologia appropriata nella distinzione delle parti del discorso e nella morfologia
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Essere in grado di avere presente l'impianto teorico sulla sintassi delle parti del discorso sulla base filosofica e saperne spiegare l'applicazione.

FB3017 Platone, 'Simposio'

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: FB3017 Platone, <i>Simposio</i>
	Denominazione in inglese: FB3017 Plato, <i>Symposium</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-FIL/07 STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA
7. Crediti Formativi ECTS	4
8. Cognome e nome del docente	Lombardi Giulia
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Introdurre lo studente alla lettura di uno dei testi fondamentali del pensiero filosofico antico, guidandolo alla forma del dialogo, alle voci di vari personaggi, individuando delle parole chiave e approfondendo alcune delle principali tematiche platoniche, a supporto del corso di Storia della filosofia antica.
	Inglese: To introduce students to the reading of one of the fundamental texts of ancient philosophical thought, guiding them to the form of the dialogue, the voices of various characters, identifying key words and exploring some of the main Platonic themes, in support of the History of Ancient Philosophy course.
10. Prerequisiti/Prerequisites	

Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Introduzione generale ai dialoghi di Platone e al <i>Simposio</i> ; composizione e struttura dell'opera; il simposio nella società greca; il tema dell'amore; il tema del divino, del cosmo e dell'umano, la relazione discepolo-maestro e il percorso di apprendimento, Eros come filosofo.
	Inglese: General introduction to Plato's dialogues and the <i>Symposium</i> ; composition and structure of the work; the symposium in Greek society; the topic of love; the topic of the divine, the cosmos, and the human; the disciple-master relationship and the path of learning; Eros as the philosopher.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali e lettura in classe del dialogo.
	Inglese: Lectures and in-class reading of the dialogue.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esercizi scritti in itinere, senza valutazione, ma obbligatori e secondo i criteri stabiliti. Se si presentano segni di qualunque tipo di plagio, il lavoro sarà valutato negativamente ai fini dell'esame. Prova orale finale.
	Inglese: Ongoing written exercises, ungraded, but mandatory and according to the established criteria. If there are signs of any kind of plagiarism, the work will be graded negatively for examination purposes. Final oral examination.
14. Testi di riferimento/Reference Books	PLATONE, <i>Simposio</i> , con testo greco a fronte, a cura di G. Reale, Bompiani, Milano 2009.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano:
	Inglese:

16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza del <i>corpus</i> platonico, della tetralogia in cui è collocato il <i>Simposio</i> , comprensione del ruolo dei vari personaggi, le strutture proposte per i discorsi tenuti dai personaggi.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Analisi e comprensione delle varie parti del testo, capacità di collocarle all'interno di un certo contesto sociale di Atene e metterle in relazione con altre parti, specialmente tra un discorso e l'altro.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Imparare a citare gli studiosi che hanno commentato il <i>Simposio</i> seguendone le argomentazioni.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper presentare i vari personaggi e le caratteristiche dei loro discorsi, usare la terminologia appropriata.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Presentare gli argomenti, riconoscendo a quale personaggio attribuirli e perché.

FB1002 Storia della filosofia antica

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: FB1002 Storia della Filosofia Antica
	Denominazione in inglese: FB1002 History of Ancient Philosophy
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	4 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-FIL/07 STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA
7. Crediti Formativi ECTS	6
8. Cognome e nome del docente	Lombardi Giulia

9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso intende introdurre gli studenti alle coordinate storiche e geografiche, necessarie per esplorare la storia della filosofia antica. L'introduzione allo studio dei filosofi greci sarà data attraverso la presentazione di alcune parole-chiave: vedere come provengono dall'uso corrente e come poi si trasformano in termini tecnici. Il punto di partenza sarà il termine greco '<i>philosophia</i>' e i termini in esso contenuti di '<i>philos</i>' e di '<i>sophia</i>'. Inglese: The course aims to introduce students to the historical and geographical coordinates needed to explore the history of ancient philosophy. The introduction to the study of Greek philosophers will be given through the presentation of some key-words: seeing how they come from current usage and how they are then transformed into technical terms. The starting point will be the Greek term '<i>philosophia</i>' and the terms in it of '<i>philos</i>' and '<i>sophia</i>'.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Nessun prerequisito, se non una conoscenza dell'italiano necessaria alla comprensione delle lezioni
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Piano generale, storico e geografico, della filosofia antica e familiarizzazione nell'uso dei manuali. Per lo studio dei filosofi si comincerà da Socrate, Platone e Aristotele, lavorando attraverso i testi - sulla definizione di '<i>sophos</i>' e di '<i>philosophos</i>': - sulla differenza tra la relatività della sapienza umana e la sapienza assoluta divina, attraverso la lettura di Platone, <i>Apologia di Socrate</i>; - sull'amore dell'uomo per la '<i>sophia</i>', come movimento progressivo e relazionale (per es. relazione di discepolo-maestro) verso il fine ultimo, in Aristotele <i>Metafisica</i> A 1. Non mancheranno i riferimenti al dialogo platonico del SIMPOSIO, oggetto del corso di guida alla lettura. Alla luce dei chiarimenti ricavati da Socrate, Platone e Aristotele, vedremo come intendere l'appellativo di 'filosofi presocratici' e lavoreremo su una selezione dei frammenti e delle testimonianze di tali predecessori. Tratteremo anche delle scuole filosofiche ellenistiche: scettica, epicurea e stoica; e delle scuole neoplatoniche, nella loro produzione del genere dei commentari ad Aristotele, come fonti dei filosofi presocratici. Inglese:

	General, historical and geographical plan of ancient philosophy and familiarization in the use of textbooks. For the study of philosophers, we will begin with Socrates, Plato and Aristotle, working through the texts 1. on the definition of 'sophos' and 'philosophos': 2. on the difference between the relativity of human wisdom and divine absolute wisdom, through the reading of Plato, <i>Apology of Socrates</i>; 3. on human's love of 'sophia,' as a progressive and related movement (e.g., disciple-master relationship) toward the ultimate end, in Aristotle <i>Metaphysics</i> A 1. In the light of clarifications gleaned from Socrates, Plato and Aristotle, we will see how to understand the appellation of 'pre-Socratic philosophers' and work through a selection of the fragments and accounts of such predecessors. We will also treat the Hellenistic philosophical schools: Epicurean and Stoic as well as Skepticism; the Neoplatonic schools, in their production of the genre of commentaries to Aristotle, as sources for the pre-Socratic philosophers.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, letture in classe, partecipazione attiva degli studenti Inglese: Lectures, in-class readings, active student participation
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esercizi scritti in itinere, senza valutazione, ma obbligatori e secondo i criteri stabiliti. Se si presentano segni di qualunque tipo di plagio, il lavoro sarà valutato negativamente ai fini dell'esame. Prova orale finale. Inglese: Ongoing written exercises, ungraded, but mandatory and according to the established criteria. If there are signs of any kind of plagiarism, the work will be graded negatively for examination purposes. Final oral examination.
14. Testi di riferimento/Reference Books	Fulvia de Luise - Giuseppa Farinetti, <i>Lezioni di Storia della Filosofia, A Il Pensiero antico e medievale</i>, Zanichelli, 2014 Selezione di testi dei filosofi studiati consegnata durante il corso.

15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Aver maturato una capacità di orientamento storico e geografico delle varie fasi della filosofia, per saper collocare i vari filosofi e saperli mettere in relazione.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Aver maturato una capacità di riconoscimento di uso della terminologia acquisita tra i vari filosofi nella lettura dei testi sui quali è stato lavorato.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di rielaborare, senza ripetere a memoria, gli appunti e le letture del manuale.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di porre una domanda di chiarimento e docilità di rispondere in modo appropriato e puntuale alle domande.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Orientamento nella struttura di un testo, capacità di comprendere la terminologia, saper dare spiegazioni.

FB3024 PLATONE, la repubblica

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: FB3024 Platone, <i>Repubblica</i>
	Denominazione in inglese: FB3024 Plato, <i>Republic</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-FIL/07 STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA

7. Crediti Formativi ECTS	4
8. Cognome e nome del docente	Lombardi Giulia
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso propone una lettura guidata della <i>Repubblica</i> di Platone, con l'intento generale di riconsolidare la conoscenza del <i>corpus</i> Platonico nel suo insieme e del rapporto fra i vari dialoghi, secondo il raggruppamento antico in tetralogie e quello cronologico moderno. L'intento specifico sarà quello di familiarizzare con l'analisi di uno dei testi, in vista della scelta del Classico antico, che sarà oggetto dell'esame di grado. Inglese: The course offers a guided reading of Plato's <i>Republic</i>, with the general intent of reconsolidating knowledge of the Platonic <i>corpus</i> as a whole and of the relationship among the various dialogues, according to the ancient grouping into tetralogies and the modern chronological grouping. The specific intent will be to familiarize with the analysis of one of the texts, to the choice of the Ancient Classic, which will be the subject of the degree examination.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Istituzioni di Storia della filosofia antica
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Platone, la filosofia per la scuola e quella per i lettori dei dialoghi. Il genere letterario del dialogo e i tipi di classificazione dei dialoghi platonici. La <i>Repubblica</i> e la sua struttura. Il contenuto dei libri. La selezione di alcuni libri per la lettura guidata sui seguenti temi: l'indagine della <i>polis</i> come metodo, <i>paideia</i> e <i>techne</i>, le strutture tripartite e il loro valore simbolico, utile, piacere e bene, la natura del filosofo e il suo fine. Inglese: Plato, philosophy for the school and philosophy for readers of the dialogues. The literary genre of the dialogue and types of classification of Platonic dialogues. The <i>Republic</i> and its structure. The content of the books. The selection of some books for guided reading on the following topics: the investigation of the <i>polis</i> as method, <i>paideia</i> and <i>techne</i>, tripartite structures and their symbolic value, useful, pleasure and good, the nature of the philosopher and his end.

12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, lettura in classe del dialogo. Inglese: Lectures and in-class reading of the dialogue.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esercizi scritti in itinere, senza valutazione, ma obbligatori e secondo i criteri stabiliti. Se si presentano segni di qualunque tipo di plagio, il lavoro sarà valutato negativamente ai fini dell'esame. Prova orale finale. Inglese: Ongoing written exercises, ungraded, but mandatory and according to the established criteria. If there are signs of any kind of plagiarism, the work will be graded negatively for examination purposes. Final oral examination.
14. Testi di riferimento/Reference Books	Platone, <i>La Repubblica</i>, a cura di G. Reale e R. Radice, Bompiani Giovanni Casertano, <i>Una filosofia degli uomini per gli uomini. Venticinque studi su Platone</i>, Petite Plaisance, Pistoia 2021. Giulia Lombardi, <i>A scuola da Aristotele leggendo Platone. Su techne, sophia e vita del genere umano</i>, Studium, Roma 2016.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza del <i>corpus</i> platonico, della tetralogia in cui è collocata la <i>Repubblica</i>, la struttura in libri della <i>Repubblica</i>, comprensione del ruolo dei vari personaggi in dialogo.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Analisi e comprensione del testo, capacità di collocarlo all'interno di un certo contesto e metterlo in relazione con altri testi.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Imparare a citare gli studiosi che hanno commentato la <i>Repubblica</i> seguendone le argomentazioni.

19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper presentare il dialogo all'interno del corpus platonico e nella sua struttura generale, nei temi rilevanti e saper dare un'analisi del testo evidenziando e spiegando le parole chiave.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Presentare gli argomenti, riconoscendo a quale personaggio attribuirli e perché.

LONGHITANO

MB1000 Introduzione alla Missiologia

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Primo ciclo – Baccalaureato in Missiologia
	Denominazione in italiano: MB1000 Introduzione alla Missiologia
3. Disciplina	Denominazione in inglese: MB1000 Introduction to Missiology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I Semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali per 12 settimane
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Missiologia
7. Crediti Formativi ECTS	3 ETCS
8. Cognome e nome del docente	Longhitano Tiziana
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Formare gli studenti nella conoscenza delle origini storiche e teologiche della missione e della missiologia o scienza della missione. Chiarire natura, soggetti, relazioni, termini, scuole, ambiti e compiti della missione ecclesiale, alimentando il pensiero critico degli studenti. Inglese: To train students in the knowledge of the historical and theological origins of mission and missiology or mission science. To clarify nature, subjects, relationships, terms, school, areas and tasks of the ecclesial mission, nourishing students' critical thinking.

10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	I prerequisiti sono quelli previsti dall'iscrizione presso la Facoltà di Missiologia
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: il corso presenta 1) l'origine storico/biblico/teologica della missione e la nascita della missiologia in ambito protestante, ortodosso e cattolico, 2) i linguaggi e le diverse Scuole di missiologia con relativi cambiamenti paradigmatici della missione, 3) la missiologia come scienza teologica e il suo rapporto con le altre discipline teologiche. 4) il Magistero, il Concilio Vaticano II e i principali documenti sulla missione. 5) il pensiero teologico contemporaneo sulla missione. Inglese: the course covers: 1) the historical, biblical and theological origins of missions, and the emergence of missiology in Protestant, Orthodox and Catholic contexts. 2) Languages and different schools of missiology, as well as related paradigmatic changes in missions. 3) Missiology as a theological science and its relationship with other theological disciplines. 4) The Magisterium, the Second Vatican Council and the main documents on mission. 5) The contemporary theological thought on mission.
12. Metodo didattico/ Teaching Method 12. Metodo didattico/ Teaching <i>con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali con presentazione di mappe concettuali realizzate in power point, letture personali di approfondimento con esposizione e dialogo in aula. Inglese: Frontal lectures with presentation of concept maps made with PowerPoint, in-depth personal readings with classroom exposition and dialogue.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prove intermedie. Prova finale scritta o orale Inglese: Intermediate tests. Final written or oral test
14. Testi di riferimento/Reference Books	BARREDA J.-A., <i>Missionologia. Studio introduttivo</i> , San Paolo, Cinisello Balsamo 2003. BARREDA J.-A. (a cura di), <i>Formare alla Missione</i> , Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2012. BOSH D. J., <i>La trasformazione della Missione. Mutamenti di paradigma in missiologia</i> , Queriniana, Brescia 2000. Quaderni della Chiesa che soffre, Argomenti scelti dai Rapporti dal 2006-2023, Roma 2006-2024. TREVISIOL A. (a cura di), <i>Il cammino della missione. A cinquant'anni dal decreto Ad gentes</i> , Urbaniana University Press, Città del Vaticano,

15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):	Al termine del corso, gli studenti avranno acquisito le seguenti conoscenze:
Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	a) Una conoscenza storica delle origini e dello sviluppo della missione cristiana. b) Le basi teologiche della missiologia, con particolare attenzione alla missione nella prospettiva trinitaria, antropologica ed ecclesiologica. c) La familiarità con i principali concetti missiologici (missione, evangelizzazione, inculturazione, dialogo). d) Una comprensione dei documenti ecclesiali fondamentali sul tema della missione. Gli studenti saranno in grado di: a) Analizzare criticamente i diversi modelli di missione nel loro contesto storico e culturale. b) Interpretare e valutare le implicazioni teologiche, pastorali ed etiche della missione oggi. c) Distinguere e usare correttamente il linguaggio missiologico nei contesti accademici e ecclesiali. d) Sviluppare un pensiero critico e personale sulla natura, i soggetti e i compiti della missione ecclesiale contemporanea.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti potranno: Proseguire gli studi teologici o missionari, con una solida base concettuale. Analizzare criticamente testi e documenti ecclesiali, grazie a strumenti interpretativi maturati. Contribuire a ricerche interdisciplinari su dialogo, antropologia <i>teologico-missionaria</i> , teologia contestuale. Potranno inoltre applicare le conoscenze acquisite: - Nell'animazione missionaria e nelle comunità cristiane, con proposte formative e di sensibilizzazione alla missione. - Offrire servizi pastorali interculturali e interreligiosi in contesti multietnici, multi religiosi o di nuova evangelizzazione. - Elaborare progetti pastorali in chiave missionaria, inclusiva e dialogica.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti sapranno distinguere tra modelli di missione e valutarne criticamente i limiti e i punti di forza; riconoscere quando un'azione missionaria è coerente con il Vangelo e con la dignità delle culture locali, o quando rischia di tradirne i principi. Saranno in grado di interpretare documenti magisteriali. Saperanno esercitare discernimento tra fedeltà al messaggio cristiano e apertura alle culture, evitando sincretismi o fondamentalismi.

19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Potranno usare correttamente i termini tipici della missione e della missiologia e spiegarli in modo chiaro. Sapranno presentare in modo strutturato un tema missiologico, in contesti accademici, pastorali o interculturali con rispetto e competenza.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine del corso, gli studenti saranno in grado di: ☐ Organizzare in modo autonomo il proprio studio della missiologia, selezionando e approfondendo i contenuti rilevanti; ☐ collegare le conoscenze acquisite con altri ambiti teologici e con discipline umanistiche integrative quali la sociologia, la storia, l'antropologia teologica e culturale. ☐ Utilizzare fonti scientifiche e documenti ecclesiali, sviluppando lettura critica e autonomia di interpretazione. ☐ Rielaborare concetti e modelli missiologici, adattandoli a contesti culturali e pastorali differenti. ☐ Auto-valutare il proprio percorso di apprendimento, riconoscendo progressi e difficoltà. ☐ Progettare percorsi personali di approfondimento, individuando aree di interesse specifico per ulteriori studi e applicazioni pastorali.

MB1026 Metodologia del lavoro scientifico

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Primo ciclo – Baccalaureato in Missiologia
	Denominazione in italiano MB1026 Metodologia del lavoro scientifico I
3. Disciplina	Denominazione in inglese: MB1026 Methodology of scientific work I
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I Semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali per 12 settimane
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Missiologia
7. Crediti Formativi ECTS	3 ETCS
8. Cognome e nome del docente	Longhitano Tiziana
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri,</i>	Italiano: Conoscere le norme generali della metodologia della ricerca e del lavoro scientifico necessarie al fine di preparare elaborati scritti e dissertazioni utilizzando la metodologia dell'Università.

<i>inclusi gli spazi</i>	Inglese: To know the general rules of research methodology and scientific work necessary to prepare written papers and dissertations using the University's methodology.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Nozioni informatiche di base.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Significato di metodologia e presentazione di diversi metodi. Tappe nella preparazione di un lavoro scientifico. Ricerca bibliografica e citazioni. Stesura e presentazione di una relazione per il seminario. Lavori accademici. Recensioni di monografie. Esercitazioni personali scritte e orali con revisione della docente. Inglese: Meaning of methodology and presentation of different methods. Stages in the preparation of a scientific work. Bibliographic research and citations.
	Drafting and presentation of a report for the seminar. Academic works. Reviews of monographs. Personal written and oral exercises with review by the teacher.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: lezioni frontali con supporto di power point, esercitazioni pratiche, ricerche on line e visite in biblioteca. Inglese: lectures with power point support, practical exercises, online research and library visits.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Produzione di un breve scritto di carattere scientifico ed esposizione orale del contenuto di un articolo, di un contributo o parte di un testo (a scelta degli studenti). Inglese: Production of a short scientific paper and oral presentation of the content of an article, contribution or part of a text (chosen by the students).
14. Testi di riferimento/Reference Books	P. ITALIA - D. BENNATI, <i>Scrivere tesine e tesi all'università</i>, Mondadori Education / Le Monnier Università, Milano 2013. PRELLEZO J. M. - GARCIA J. M., <i>Invito alla ricerca. Metodologia e tecniche del lavoro scientifico</i>, LAS, Roma 2007. Norme per gli elaborati scientifici della PUU. VINCI. <i>Metodologia generale</i>. PFTS. Cagliari 2018.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi assignment criteria	Italiano: Studentesse e studenti sono invitate/i a preparare un elaborato scritto utilizzando la metodologia dell'Università Inglese: Students are invited to prepare a written paper using the University's methodology.

16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine del corso, gli studenti avranno acquisito: La conoscenza dei principali metodi utilizzati nella ricerca scientifica (sintetico, deduttivo, induttivo, comparativo, storico-critico, ecc.). La conoscenza delle tappe principali nella redazione di un lavoro scientifico, dalla scelta del tema alla struttura finale del testo. La conoscenza delle norme di citazione e uso delle fonti. Le nozioni di base per la sintesi e la stesura di lavori accademici, come relazioni seminariali, saggi, articoli e recensioni.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti saranno in grado di: 1. Distinguere diversi approcci metodologici, valutandone l'adeguatezza rispetto all'oggetto di studio. 2. Analizzare criticamente testi scientifici, identificandone argomento, struttura e metodo. 3. Evitare il plagio. 4. Comprendere l'importanza dell'accuratezza nella ricerca e nell'uso delle fonti, valorizzando il rigore accademico.
	5. Redigere correttamente una consegna accademica di ricerca o seminario.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Alla fine del Corso gli studenti potranno: - Valutare criticamente la pertinenza delle fonti, distinguendo tra fonti primarie e secondarie, accademiche e non accademiche, aggiornate o obsolete. - Scegliere il metodo di lavoro più adeguato per affrontare un tema o un problema, giustificando le proprie scelte e decidendo cosa includere, escludere, approfondire o sintetizzare. - Riconoscere la qualità scientifica di un testo, valutandone coerenza interna, correttezza metodologica e chiarezza espositiva. - Sviluppare uno spirito critico costruttivo individuando errori metodologici o incoerenze logiche in testi propri e altrui. - Assumere una responsabilità personale nella gestione del proprio lavoro accademico,
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti saranno in grado di: - Scrivere testi scientifici coerenti e ben strutturati, rispettando le norme accademiche (impaginazione, citazioni, bibliografia). - Argomentare in modo logico e documentato, distinguendo fatti, opinioni e interpretazioni sia in forma scritta che orale. - Usare un registro linguistico appropriato al contesto accademico, evitando approssimazioni, ripetizioni, ecc. - Riformulare concetti complessi in modo sintetico.

20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine del corso, gli studenti saranno in grado di organizzare il proprio studio, pianificando le fasi del lavoro (ricerca, analisi, scrittura, revisione) e gestendo il tempo in modo efficace. Potranno sviluppare e far proprio un atteggiamento di apprendimento permanente, comprendendo che il metodo scientifico non è solo una tecnica, ma un <u>habitus mentale</u> .

MB1037 Temi di teologia trinitaria

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Primo ciclo – Baccalaureato in Missiologia
	Denominazione in italiano MB1037 - Temi di Teologia Trinitaria
3. Disciplina	Denominazione in inglese: MB1037 - Topics of Trinitarian Theology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II Semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali per 12 settimane
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Missiologia – Ambito Teologia
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Longhitano Tiziana
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: il corso si propone di: - Approfondire la conoscenza del mistero di Dio-Trinità come centro della rivelazione cristiana e fondamento della fede, della teologia e della vita ecclesiale. - Conoscere le Fonti trinitarie e favorire una comprensione teologica organica delle tre Persone divine (Padre, Figlio e Spirito Santo) nella loro unità e distinzione, alla luce della Scrittura, della tradizione patristica e del Magistero. - Percorrere le fasi storiche e sistematiche della teologia trinitaria, con attenzione alle controversie, agli sviluppi dottrinali e alle formulazioni dogmatiche. - Conoscere la Terminologia della fede trinitaria, l'unità di Dio e la distinzione delle persone divine. Stimolare la capacità critica e riflessiva degli studenti, invitandoli a cogliere lo spessore teologico, spirituale, ecclesiale e antropologico del mistero trinitario. - Promuovere il dialogo tra la dottrina trinitaria e le sfide del pensiero contemporaneo.

Inglese: The course aims to:

- Deepen knowledge of the mystery of God-Trinity as the center of Christian revelation and the foundation of faith, theology and ecclesial life.

- To know the Trinitarian Sources and foster an organic theological understanding of the three divine Persons (Father, Son and Holy Spirit) in their unity and distinction, in the light of Scripture, patristic tradition and the Magisterium.

- Traverse the historical and systematic stages of Trinitarian theology, with attention to controversies, doctrinal developments and dogmatic formulations.

- To know the Terminology of the Trinitarian faith, the unity of God and the distinction of the divine persons.

To stimulate students' critical and reflective capacity, inviting them to grasp the theological, spiritual, ecclesial and anthropological depth of the Trinitarian mystery.

- To promote dialogue between Trinitarian doctrine and the challenges of contemporary thought.

10. Prerequisiti/Prerequisites

Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.

Lettura continua del NT, soprattutto del Vangelo e delle lettere di Giovanni.

11. Contenuti del corso /Course Contents

Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi

Italiano: Fonti trinitarie, percorso storico ecclesiale, documenti di maggior rilievo. Mandato missionario e termini trinitari tipici: Generazione, Processioni, Missioni trinitarie, Trinità immanente, Trinità economica, realtà proprie e appropriate, Natura/sostanza, Ipotesi, Pericorese, Agape, Kenosi. Apporto di alcuni autori del passato e del presente. Rivelazione e comprensione del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo con particolare riferimento alla missione.

Inglese: Trinitarian sources, ecclesial historical path, major documents. Missionary mandate and typical Trinitarian terms: Generation, Processions, Trinitarian missions, immanent Trinity, economic Trinity, proper and appropriate realities, Nature/substance, Hypostasis, Perichoresis, Agape, Kenosis. Contribution of some past and present authors. Revelation and understanding of the Father, Son and Holy Spirit with special reference to mission.

12. Metodo didattico/ Teaching Method

con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...

Italiano: Lezioni frontali con supporto di power point, esercizi di riflessione personale e in gruppo seguiti da dialogo in aula.

Inglese: Lectures with Power Point support, personal and group reflection exercises followed by classroom dialogue.

13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Test a risposte multiple e valutazione dello stesso con esame orale. Inglese: Multiple choice test and evaluation of the same with oral exam.
14. Testi di riferimento/Reference Books	CAMBÓN E., <i>Trinità modello sociale</i> , Città Nuova, Roma 1999. CODA P., <i>Dalla Trinità. L'avvento di Dio tra storia e profezia</i> , Città Nuova, Roma 2011; COZZI A., <i>Manuale di dottrina trinitaria</i> , Queriniana, Brescia 2009; LIEGGI J-P., <i>Teologia trinitaria</i> , EDB, Bologna 2019; LONGHITANO T., <i>Vita trinitaria e kenosi</i> , UUP, Città del Vaticano 2013.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Il tema deve rientrare chiaramente nell'ambito della teologia trinitaria in evidente collegamento con la missione della Chiesa e l'evangelizzazione. Dovrà inoltre collegarsi ad almeno uno dei nuclei tematici del corso in chiave missiologica. Inglese: The topic must clearly fall within the framework of Trinitarian theology in clear connection with church mission and evangelization. It should also connect to at least one of the thematic cores of the course from a missiological perspective.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	- Conoscenza delle principali fonti della teologia trinitaria: Scrittura, Tradizione, Magistero e riflessione teologica. - Familiarità con le categorie fondamentali della teologia trinitaria, come: generazione, processione, missioni trinitarie, Trinità immanente ed economica, natura/sostanza, ipostasi, appropriazioni, pericorese, agape, kenosi. - La conoscenza del contributo di autori significativi, antichi e contemporanei, alla riflessione sul mistero trinitario e sua diffusione tramite il Simbolo. - Comprensione del rapporto tra Trinità e missione, con riferimento al mandato missionario e alla rivelazione delle Persone divine nella storia della salvezza. - Comprendere il significato della missione cristiana come partecipazione alla comunione e all'agire delle Persone divine nel mondo.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti saranno in grado di: 1. Utilizzare correttamente il linguaggio teologico trinitario in contesti accademici e formativi. 2. Applicare le categorie trinitarie (missione, pericorese, kenosi, agape) all'interpretazione della missione della Chiesa e della vita cristiana.

	3. Evidenziare la centralità del mistero trinitario nella pastorale, nella catechesi, nella preghiera e nelle celebrazioni dei sacramenti. 4. Interpretare eventi e dinamiche ecclesiali o pastorali (es. sinodalità, comunione, missione) alla luce delle relazioni trinitarie. 5. Impostare brevi riflessioni scritte o orali che, partendo da un tema di evangelizzazione, dialogo interreligioso, cura del creato, ecc., evidenzino il fondamento trinitario.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Alla fine del Corso gli studenti potranno: - Individuare e analizzare le implicazioni ecclesiali, antropologiche, spirituali e missionarie della dottrina trinitaria. - Distinguere tra formulazioni dogmatiche essenziali e interpretazioni teologiche secondarie. - Argomentare con rigore e discernimento le proprie posizioni teologiche, attingendo a fonti
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti saranno in grado di: - Esprimere in modo chiaro e coerente concetti complessi della teologia trinitaria, utilizzando un lessico teologico chiaro ed appropriato. - Presentare oralmente un tema trinitario con ordine, e fedeltà alle fonti, in contesti missionari e formativi. - Redigere testi scritti teologici con logica, precisione e coerenza argomentativa. - Interagire in modo costruttivo nel dialogo teologico, con domande pertinenti, rispondendo con rispetto e arricchendo il confronto. - Tradurre i contenuti della teologia trinitaria in linguaggio accessibile, quando richiesto da contesti missionari, pastorali, catechetici o divulgativi.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine del corso, gli studenti saranno in grado di - Proseguire in modo autonomo lo studio della teologia trinitaria, sapendo individuare testi, autori e temi per eventuali approfondimenti. - Gestire in modo critico e personale il proprio processo di apprendimento, riconoscendo punti di forza e aree da migliorare. - Integrare le loro conoscenze per comprendere il mistero trinitario in modo sempre più articolato. - Utilizzare strumenti bibliografici e digitali per la ricerca di fonti, testi e contributi rilevanti in ambito trinitario. - Coltivare un atteggiamento di apprendimento permanente, riconoscendo la teologia trinitaria come cammino intellettuale e spirituale che si approfondisce nel tempo e nell'esperienza

MB1046 Antropologia teologica e missione

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Primo ciclo – Baccalaureato in Missiologia
	Denominazione in italiano MB1046 - Questioni scelte di escatologia
3. Disciplina	Denominazione in inglese: MB1046 - Selected questions of eschatology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I Semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali per 12 settimane
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Missiologia – Ambito Teologia
7. Crediti Formativi ECTS	3 ETCS
8. Cognome e nome del docente	Longhitano Tiziana
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: - Apprendimento di alcune questioni che il cristianesimo custodisce nel suo patrimonio biblico, teologico, spirituale e culturale del mistero della vita oltre la morte. - Ermeneutica del linguaggio escatologico in vista della missione. - Systematic reflection on the path that accompanies human race and entire creation towards fulfillment as a support for the evangelization of peoples. Inglese: - Learning some issues that Christianity holds in its biblical, theological, spiritual and cultural heritage of the mystery of life after death. - Hermeneutics of eschatological language in view of the mission. - Systematic reflection will examine the path that accompanies the human race and the entire creation towards fulfillment as a support for the evangelization of peoples.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle</i>	Sono gli stessi previsti dall'iscrizione presso la Facoltà di Missiologia

determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Definizioni generali Escatologia e culture Ermeneutica del linguaggio teo-antropologico La rivelazione biblica: Primo e Nuovo Testamento Il Regno di Dio La risurrezione e la seconda venuta del Signore Compimento e partecipazione trinitaria La tradizione e gli sviluppi teologici Magistero e Documenti Tematiche: il tempo, la speranza, morte, resurrezione e vita eterna, giudizio, inferno, purgatorio, paradiso. La creazione verso il Compimento Maria, donna del compimento.
	Inglese: General definitions Eschatology and cultures Hermeneutics of the theo-anthropological language Biblical revelation: First and New Testament The Kingdom of God The resurrection and the second coming of the Lord Tradition and theological developments Fulfillment and Trinitarian participation The Magisterium and the Documents Topics: Time, hope, death, resurrection and eternal life, judgment, hell, purgatory, paradise. Creation towards fulfillment Mary, woman of fulfillment.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali con supporto di power point, dialogo in aula.
	Inglese: Lectures with Power Point support, classroom dialogue.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova di esame orale con esposizione dei contenuti ricevuti.
	Inglese: Oral exam with presentation of the contents received.
14. Testi di riferimento/Reference Books	Dispensa della docente con bibliografia appropriata. Lecturer's handout with appropriate bibliography.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi	Italiano: Il tema deve rientrare chiaramente nell'ambito dei temi su elencati o collegarsi ad almeno uno dei nuclei tematici del corso considerandoli in chiave missiologica.

di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Inglese: The topic must clearly fall within the scope of the themes listed above or connect to at least one of the thematic cores of the course by considering them from a missiological perspective.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Tra le conoscenze e comprensioni: - Comprendere il nesso tra rivelazione cristiana e visione dell'essere umano nel suo compimento. - Cogliere le implicazioni missionarie dei temi escatologici. - Conoscere i principali fondamenti biblici dell'escatologia. - Comprendere i doni escatologici il tempo, la speranza, morte, resurrezione e vita eterna, Giudizio, inferno, Purgatorio, Paradiso, ecc. - Conoscere il contributo di alcuni Padri della Chiesa, della tradizione e dei Documenti della Chiesa.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti saranno in grado di: 1. Utilizzare i contenuti dell'escatologia per accompagnare la persona nei passaggi difficili della vita e della morte. 2. Comprendere e far propri i contenuti del corso: alcune questioni escatologiche custodite dal cristianesimo nel patrimonio biblico, teologico e culturale. 3. Comprendere l'ermeneutica del linguaggio escatologico in vista della missione. 4. Comprendere in profondità il percorso che accompagna il genere umano e l'intera creazione verso il compimento come supporto all'evangelizzazione dei popoli. 5. Distinguere tra visioni cristiane e non cristiane sulla vita e la morte. 6. Comunicare i temi escatologici con un linguaggio accessibile senza perdere profondità, soprattutto in contesti pastorali o interreligiosi. 7. Aumentare la capacità di lavoro interdisciplinare.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Poiché il corso offre uno sguardo ampio sul mistero che accompagna la vita umana verso il suo compimento, gli studenti potranno: - guadagnare la capacità di mettere a confronto e integrare diverse discipline teologiche, soprattutto ampliare capacità di giudizio e senso critico del reale in vista dell'incontro definitivo con Dio. - Cogliere quali elementi culturali sono ponti o ostacoli all'annuncio dei doni escatologici cristiani. - Affrontare tematiche escatologiche con spirito critico, apertura e rigore teologico.

19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	- Comunicare quanto appreso in questo corso utilizzando segni intelligenti e pertinenti con un linguaggio appropriato, chiaro e adatto alla gente del nostro tempo e ai contesti di provenienza. - Accompagnare le persone nei momenti di prova di vario genere fino a quella estrema della morte. - Esprimere in modo chiaro, coerente e teologicamente corretto i contenuti del corso. - Adattare il linguaggio escatologico a diversi contesti missionari e culturali senza perdere la precisione teologica. - Interagire e argomentare in modo rispettoso ma preciso, i temi delicati dell'escatologia
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine del corso, gli studenti saranno in grado di - Sapersi orientare autonomamente tra le fonti (Scrittura, Padri, Magistero, teologia contemporanea) per approfondire i temi che il corso ha proposto. - Le informazioni offerte sono sintetiche perciò, dopo aver frequentato il corso, a studentesse e studenti resta il desiderio di andare oltre le informazioni ricevute per approfondire i contenuti.

MB1047 Questioni di escatologia

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Primo ciclo – Baccalaureato in Missiologia
	Denominazione in italiano MB1047 - Antropologia Teologica e Missione
3. Disciplina	Denominazione in inglese: MB1047 - Theological Anthropology and Mission
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I Semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali per 12 settimane
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Missiologia – Ambito Teologia
7. Crediti Formativi ECTS	3 ETCS
8. Cognome e nome del docente	Longhitano Tiziana

9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: il corso si propone di: - formare giovani teologi ad una visione in grado di “leggere” la relazione tra il genere umano e il Signore in chiave missionaria; - dare centralità alla vicenda esistenziale e alla resurrezione di Gesù di Nazareth, vera immagine e somiglianza di Dio, fondamento dell’antropologia teologica e della missione dei cristiani; - individuare gli elementi essenziali e costitutivi dell’essere umano che permettono la relazione con se stesso, con gli altri con il Signore e con l’intera creazione. Inglese: The course aims to: - to train young theologians in a vision capable of “reading” the relationship between humankind and the Lord from a missionary perspective; - to give centrality to the existential story and resurrection of Jesus of Nazareth, the true image and likeness of God, the foundation of theological anthropology and the mission of Christians; - identify the essential and constitutive elements of the human being that allow the relationship with himself, with others with the Lord and with the whole creation.
10. Prerequisiti/Prerequisites	Sono gli stessi previsti dall’iscrizione presso la Facoltà di Missiologia
<i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: antropologia teologica cristiana in chiave missionaria: introduzione e metodo. Fondamenti biblici. Riflessione teologica sul genere umano. Gesù di Nazareth: umanità compiuta secondo il disegno del Padre. L’antropologia cristiana nelle catechesi dei Padri della Chiesa. Percorso storico del pensiero antropologico in chiave missiologica. La svolta antropologica in teologia come salto qualitativo nell’annuncio cristiano. Elementi costitutivi del discorso antropologico cristiano in contesti missionari. Inglese: Christian theological anthropology in a missionary key: introduction and method. The biblical foundations. Theological reflection on the human people. Jesus of Nazareth: humanity fulfilled according to the Father’s plan. Christian anthropology in the catechesis of the Church Fathers. The historical path of anthropological thought from a missiological perspective. The anthropological turn in theology as a qualitative leap in Christian proclamation. Constituent elements of Christian anthropological discourse in missionary contexts.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers</i>	Italiano: Lezioni frontali con supporto di power point, dialogo in aula.

<i>con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Inglese: Lectures with Power Point support, classroom dialogue.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method	Italiano: Prova di esame orale con esposizione dei contenuti ricevuti.
<i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Inglese: Oral exam with presentation of the contents received.
14. Testi di riferimento/Reference Books	Dispensa della docente con ricca bibliografia.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Il tema deve rientrare chiaramente nell'ambito dell'antropologia teologica in chiave missionaria e collegarsi ad almeno uno dei nuclei tematici del corso considerando gli sviluppi dell'antropologia in chiave missiologica. Inglese: The topic must clearly fall within the field of theological anthropology from a missionary perspective and connect to at least one of the thematic cores of the course considering developments in anthropology from a missiological perspective.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Tra le conoscenze e comprensioni: - Comprendere il nesso tra rivelazione cristiana e visione dell'essere umano. - Cogliere le implicazioni missionarie dell'antropologia cristiana (cioè come l'antropologia cristiana informa e orienta l'annuncio del Vangelo oggi). - Conoscere i principali fondamenti biblici dell'antropologia teologica (Genesi, Salmi, testi paolini, ecc.). - Comprendere i concetti chiave: immagine di Dio, peccato e redenzione, uomo nuovo in Cristo, vocazione alla comunione, ecc. - Conoscere il contributo di alcuni Padri della Chiesa all'elaborazione dell'antropologia cristiana (soprattutto Agostino, Ireneo, Gregorio di Nissa). - Avere un'idea dei principali snodi storici dell'antropologia in chiave missionaria (patristica, medioevo, modernità, concilio Vaticano II). - Comprendere il senso e le implicazioni della svolta antropologica in teologia.

17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti saranno in grado di: 1. Utilizzare i contenuti dell'antropologia teologica per argomentare in modo coerente il messaggio cristiano sulla persona umana. 2. Applicare categorie antropologiche cristiane per interpretare i fenomeni culturali contemporanei del nostro tempo. 3. Rielaborare contenuti biblico-teologici in chiave missionaria e preparare incontri di formazione sulla dignità della persona. 4. Progettare iniziative di primo annuncio o di catechesi partendo da una visione umana e cristiana. 5. Applicare la riflessione antropologica in strumenti educativi, catechetici, culturali in ogni fascia di età. 6. Leggere criticamente contesti culturali e religiosi alla luce dell'antropologia cristiana per favorire l'inculturazione del Vangelo. 7. Collaborare nella pastorale missionaria locale/globale con sensibilità antropologica aperta alle relazioni interpersonali. 8. Distinguere tra visioni cristiane e non cristiane sul genere umano, senza atteggiamenti polemici. 9. Comunicare la teologia con un linguaggio accessibile senza perdere profondità, soprattutto in contesti pastorali o interreligiosi. 10. Utilizzare capacità di lavoro interdisciplinare.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Alla fine del corso gli studenti potranno: - valutare criticamente le varie antropologie contemporanee alla luce dell'antropologia cristiana. - Formulare un pensiero personale ma teologicamente fondato sull'essere umano, la sua vocazione e il suo destino. - Distinguere e argomentare tra ciò che è compatibile con la visione cristiana e ciò che non lo è. - Cogliere quali elementi culturali sono ponti o ostacoli all'annuncio del Vangelo. - Affrontare tematiche antropologiche con spirito critico, apertura e rigore teologico.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti saranno in grado di: - Esprimere in modo chiaro, coerente e teologicamente corretto i contenuti del corso. - Comunicare i temi dell'antropologia cristiana in modo accessibile a non credenti, giovani, persone di altre fedi, ecc. - Adattare il linguaggio a diversi contesti missionari e culturali senza perdere la precisione teologica. - Interagire e argomentare in modo rispettoso ma deciso, soprattutto su temi riguardanti il genere umano.

20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine del corso, gli studenti saranno in grado di - Sapersi orientare autonomamente tra le fonti (Scrittura, Padri, Magistero, teologia e culture contemporanee) per approfondire un tema. - Sviluppare un metodo di studio critico e riflessivo, non solo ripetitivo. - Ricercare, selezionare e confrontare testi biblici, teologici, patristici e missiologici costruendo connessioni fra lo studio e la vita reale.

MB3008 Il Credo.Simboli della Fede ed evangelizzazione

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Primo ciclo – Baccalaureato in Missiologia
	Denominazione in italiano MB3008 - Credo. Simboli della fede ed evangelizzazione
3. Disciplina	Denominazione in inglese: MB3008 - I believe. Symbols of faith and evangelization
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II Semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali per 12 settimane
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Missiologia – Ambito Teologia trinitaria
7. Crediti Formativi ECTS	3 ETCS
8. Cognome e nome del docente	Longhitano Tiziana
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Conoscere il credo cristiano per evangelizzare con più competenza, cosicché le persone «glorifichino il Padre celeste», confessando Signore e Salvatore il Figlio suo, nella comunione dello Spirito Santo. Avviare gli studenti alla ricerca con la produzione di uno scritto di carattere universitario, rispettando la metodologia e applicando i criteri della ricerca teologica. Inglese: to know the Christian beliefs to evangelize with more competence, so that people “glorify the heavenly Father,” confessing his Son as Lord and Savior, in the communion of the Holy Spirit. To initiate students into research with the production of an undergraduate paper, respecting the methodology and applying the theological research criteria.

10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Frequentare corsi di teologia.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Fonti del simbolo – Fasi storiche – Sviluppi di contenuto del Simbolo Niceno-costantinopolitano e successivi ampliamenti. Inglese: Sources of the symbol – Historical phases – Content of the Nicene-Constantinopolitan developments Creed and subsequent expansions.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, laboratori, ricerca di documenti. Esercitazioni in gruppo e individuali, <u>produzione di un elaborato scritto.</u> Inglese: Lectures, labs, research papers. Group and individual exercises, production of a written paper.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Produzione di un elaborato scritto di livello accademico, con esposizione orale dei contenuti scaturiti dalla ricerca. Inglese: production of an academic-level written paper, with oral exposition of the content arising from the research.
14. Testi di riferimento/Reference Books	SABUGAL S., <i>Io credo. La fede della Chiesa</i>, Dehoniane Roma LONGHITANO T., <i>Vita trinitaria e kenosi</i>, UUP, Città del Vaticano 2013; LIEGGI J-P., <i>Teologia trinitaria</i>, EDB, Bologna 2019; CAMBÓN E., <i>Trinità modello sociale</i>, Città Nuova, Roma 1999.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Il tema deve rientrare chiaramente nell'ambito delle professioni di fede che la storia e le tradizioni ci hanno consegnato ed essere analizzati con criteri scientifici. Inglese: The topic must clearly fall within the scope of the professions of faith that history and traditions have handed down to us and analyzed with scientific criteria.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Tra le conoscenze e comprensioni: - Conoscere e approfondire il Simbolo della fede. - Cogliere le implicazioni missionarie dei Simboli che la storia ci ha lasciato. - Conoscere i principali fondamenti biblici che hanno dato vita alle professioni di fede. - Comprendere i concetti chiave del Simbolo. Comprendere il senso e le implicazioni dei Simboli nell'evangelizzazione.

17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti saranno in grado di: 1. Utilizzare i contenuti dei Simboli della fede per argomentare in modo approfondito il messaggio cristiano. 2. Rielaborare contenuti biblico-teologici in chiave missionaria e preparare incontri di formazione sui contenuti del Simbolo. 3. Progettare iniziative di primo annuncio o di catechesi partendo dalla spiegazione del Simbolo.
	4. Applicare la riflessione sul Simbolo della fede in ambienti educativi, catechetici, culturali per ogni fascia di età. 5. Esplicitare la fede cristiana per favorire l'inculturazione del Vangelo. 6. Collaborare nella pastorale missionaria locale/globale con chiarezza di fede e apertura di linguaggi per spiegare il Simbolo.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Alla fine del corso gli studenti potranno: - valutare criticamente le varie professioni di fede e le spiegazioni che nel corso del tempo sono state date. - Formulare un pensiero teologicamente fondato sul credo professato. - Distinguere e argomentare il Simbolo in tutte le sue parti. - Cogliere quali elementi culturali sono aiutano alla trasmissione della fede o la ostacolano. - Accostarsi alle formule di fede con spirito critico, apertura e rigore teologico.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti saranno in grado di: - Esprimere in modo chiaro, coerente e teologicamente corretto i contenuti del Simbolo. - Comunicare le formule della fede cristiana in modo accessibile a non credenti, giovani, persone di altre fedi, ecc. - Coordinare il linguaggio delle formule di fede con diversi contesti missionari e culturali senza perdere la precisione teologica. - Interagire e argomentare in modo rispettoso ma deciso, soprattutto su temi riguardanti il Simbolo della fede. - Scrivere formalmente su argomenti di fede rilevanti

20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine del corso, gli studenti saranno in grado di - Sapersi orientare autonomamente tra le fonti (Scrittura, Padri, Magistero, teologia contemporanea) per approfondire un tema che riguarda le formule della fede. - Sviluppare un metodo di studio critico e riflessivo, non solo ripetitivo. - Ricercare, selezionare e confrontare testi biblici, teologici, patristici e missiologici costruendo connessioni fra lo studio e la vita reale. Studentesse e studenti conoscendo la storia e i contenuti del Simbolo attiveranno e miglioreranno la capacità di comprensione, di approfondimento e di trasmissione della fede cristiana.

LUPO

MB1032 Introduzione alla Bibbia

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Introduzione alla Bibbia
	Introduction to the Bible
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	3
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	5
8. Cognome e nome del docente	Lupo Angela Maria
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Introdurre ad una lettura rispettosa della Bibbia che salvaguardi la sua unità e l'unicità dei singoli testi che sono al contempo rivelazione, letteratura, storia e altro ancora; far comprendere il significato dei testi come Parola attuale di Dio, affrontando questioni di natura storica, geografica, letteraria ed ermeneutica.
	To introduce to a respectful reading of the Bible that safeguards its unity and the uniqueness of individual texts that are at once revelation, literature, history and more; to make people understand the meaning of the texts as the current Word of God by addressing historical, geographical, literary and hermeneutical issues.
10. Prerequisiti/Prerequisites	Null

Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	1. Le fonti per lo studio della Bibbia; 2. La storia di Israele dalle origini fino all'epoca di Cristo. 3. Le istituzioni del popolo ebraico; 4. L'ispirazione; 5. Il concetto di "canone" e i criteri di canonicità; 6. La verità; 7. Le religioni dei popoli del Vicino Oriente Antico; 8. La formazione del Pentateuco; 9. I libri profetici e sapienziali; 10. Formazione dei testi del NT: I Vangeli e le lettere paoline. 11. Introduzione all'apocalittica: il libro di Daniele e dell'Apocalisse. 1. Sources for Bible study; 2. The history of Israel from its origins to the time of Christ. 3. The institutions of the Jewish people; 4. Inspiration; 5. The concept of "canon" and criteria of canonicity; 6. Truth of Bible; 7. The religions of the peoples of the Ancient Near East; 8. The formation of the Pentateuch; 9. The prophetic and wisdom books; 10. Formation of the NT texts: The Gospels and the Pauline letters. 11. Introduction to apocalyptic: the book of Daniel and Revelation.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Le lezioni saranno tenute con l'ausilio di presentazioni PowerPoint, incoraggiando la partecipazione degli studenti attraverso domande, e discussioni. Lectures will be given using PowerPoint slides encouraging the participation of students through questions and discussions.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Verifica <i>in itinere</i> mediante questionario; esame finale scritto con domande aperte sui temi affrontati. In-progress verification by questionnaire; final written examination with open-ended questions on topics covered.
14. Testi di riferimento/Reference Books	AA. VV., <i>Guida alla lettura dell'Antico Testamento</i> , EDB, Bologna 2007; DE VAUX R., <i>Le istituzioni dell'Antico Testamento</i> , Marietti, Genova 1998; FABRIS R., <i>Introduzione generale alla Bibbia</i> , Logos 1, LDC, Torino 1994; LUPO A.M., <i>A volo radente sulla Bibbia. Per riscoprire la vitalità della Parola</i> , Tau, Todi (PG) 2017; MAZZINGHI L., <i>Storia d'Israele. Dalle origini al periodo romano</i> , EDB 2008; PACOMIO L. – VANETTI P. (edd.), <i>Piccolo atlante biblico</i> , Piemme, Casale Monferrato 1985.
	Italiano:

15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine del corso lo studente avrà una visione generale della Bibbia e sarà in grado di accostarsi ad essa con rispetto e venerazione e leggerne i testi riconoscendo in essi la Parola vivente di Dio. Conoscerà il contesto storico, culturale e religioso in cui i testi biblici sono stati scritti; le diverse tradizioni e versioni della Bibbia.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente potrà utilizzare le sue conoscenze per interpretare i passi biblici in modo critico. Sarà in grado di riflettere sul significato dei testi biblici nel contesto della vita personale, della comunità e della società contemporanea.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente sarà in grado di formulare giudizi critici sulle questioni relative alla formazione dei libri della Scrittura. Riconoscerà e valorizzerà il ruolo della Bibbia nelle tradizioni religiose del suo Paese.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente sarà in grado di rispondere a vari interrogativi: In che modo la Bibbia è parola di Dio per noi oggi? In che modo ci tramette la volontà del Dio vivo adeguata alle circostanze della nostra esistenza personale? Potrà altresì comunicare in modo chiaro e coerente le conoscenze acquisite.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente sarà stimolato a proseguire l'approfondimento delle questioni riguardanti la formazione dei testi della Scrittura utilizzando risorse bibliografiche e strumenti di ricerca.

MB1063 Lectio divina in prospettiva interculturale

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Lectio divina in prospettiva interculturale
	Lectio Divina in an Intercultural Perspective
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3

8. Cognome e nome del docente	Lupo Angela Maria
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso intende introdurre gli studenti al metodo e alla profondità spirituale della <i>lectio divina</i>, e a esplorarne la rilevanza nei contesti interculturali. A partire dai fondamenti teologici e pastorali proposti in <i>Dalla lectio divina alla missio</i>, il corso favorirà la capacità di praticare una lettura contestualizzata e trasformativa della Scrittura. Gli studenti saranno guidati a sviluppare un'ermeneutica della Parola che coinvolga l'identità culturale, il contesto missionario e le realtà comunitarie di provenienza, integrando spiritualità biblica e teologia interculturale. The course aims to introduce students to the method and spiritual depth of <i>lectio divina</i>, and to explore its relevance in intercultural contexts. Building upon the theological and pastoral foundations outlined in <i>Dalla lectio divina alla missio</i>, the course will foster the ability to practice a contextualized and transformative reading of Scripture. Students will be guided to develop a hermeneutics of the Word that engages their cultural identity, missionary context, and community realities, thus integrating biblical spirituality with intercultural theology.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Familiarità con la Bibbia e le principali categorie teologiche. Non è richiesta una conoscenza pregressa della <i>lectio divina</i>.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	– Fondamenti e tappe della <i>lectio divina</i>: <i>lectio, meditatio, oratio, contemplatio, actio</i> – Ermeneutica biblica in chiave teologica e spirituale – Leggere la Bibbia in prospettiva interculturale: sfide e potenzialità – Dinamiche dell'ascolto e dell'inculturazione – Esercizi pratici di <i>lectio</i> in aula, in piccoli gruppi – Implicazioni pastorali e missionarie di una <i>lectio divina</i> contestuale – Elaborazione di una <i>lectio</i> personale su un brano biblico in rapporto al proprio contesto culturale – Lavori di gruppo con esposizione durante il semestre su temi interculturali (giustizia sociale, riconciliazione, creato, voce delle donne, marginalità, ecc.) – Foundations and stages of <i>lectio divina</i>: <i>lectio, meditatio, oratio, contemplatio, actio</i> – Biblical hermeneutics in theological and spiritual key – Reading the Bible interculturally: challenges and potential – The dynamics of listening and inculturation – Practical exercises of <i>lectio</i> in class, in group – Pastoral and missionary implications of a contextual <i>lectio divina</i> – Preparation of a personal <i>lectio</i> based on the cultural context of each student – Mid-semester group work and presentations, with thematic links

	(e.g., social justice, reconciliation, creation, women's voice, marginality, etc.)
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Lezioni frontali con momenti interattivi, esercitazioni comunitarie di <i>lectio</i>, discussione guidata su testi biblici e questioni interculturali. Gli studenti lavoreranno in gruppi preparando esposizioni orali durante il semestre e presenteranno un elaborato scritto personale a conclusione del corso, con una <i>lectio divina</i> applicata a un brano biblico e radicata nel proprio contesto culturale e pastorale. Lectures with interactive moments, group exercises of <i>lectio</i>, class discussions based on selected biblical texts and intercultural issues. Students will work in groups to prepare oral presentations on the practice of <i>lectio</i> in their own contexts. At the end of the course, each student will submit a final paper with a <i>lectio divina</i> applied to a biblical passage, with explicit reference to their cultural and pastoral context.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Esposizioni in gruppo durante il semestre. Elaborato finale individuale con una <i>lectio divina</i> strutturata, che integri riflessione biblica, contestualizzazione culturale e dimensione missionaria. La partecipazione attiva alle lezioni e agli esercizi sarà parte integrante della valutazione. Ongoing group presentations during the semester. Final individual paper with a structured <i>lectio divina</i> on a biblical passage, including cultural and missional application. Active participation in class and in practical sessions will contribute to the final evaluation.
14. Testi di riferimento/Reference Books	Lupo A.M., <i>Dalla lectio divina alla missio. Un cammino di autocomprendimento</i> , Cittadella, Assisi 2019. Ulteriore bibliografia sarà fornita durante il corso.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di laurea o dottorale/Thesis assignment criteria	Applicazione critica della <i>lectio divina</i> a un brano biblico, con attenzione al contesto culturale. L'elaborato dovrà includere fondamento teologico, riflessione interculturale e dimensione pastorale. Critical application of <i>lectio divina</i> to a biblical passage, reflecting the student's own context. The paper should include the theological rationale, cultural reflection, and pastoral dimension of the reading.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente acquisirà una conoscenza approfondita del metodo della <i>lectio divina</i> , dei suoi fondamenti biblici e teologici e del suo significato nella prassi pastorale e interculturale.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>	Sarà in grado di applicare la <i>lectio divina</i> a livello personale e comunitario, adattandola a diversi contesti culturali e alle esigenze della pastorale.

Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	Lo studente svilupperà la capacità di riflettere criticamente sulle dinamiche interpretative della Scrittura in chiave culturale, articolando intuizioni teologiche fondate sulla Parola e sull'esperienza vissuta.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	Sarà in grado di esporre in modo chiaro, teologicamente fondato e interculturalmente pertinente il frutto del proprio cammino di <i>lectio divina</i> .
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	Lo studente maturerà una competenza duratura nell'integrare studio biblico e discernimento culturale, utilizzando la <i>lectio divina</i> come metodo permanente di riflessione teologica e impegno pastorale.

MB1059 La missione nella Bibbia

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	La missione nella Bibbia
	Mission in the Bible
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	3
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	5
8. Cognome e nome del docente	Lupo Angela Maria
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso intende offrire una lettura teologica e unitaria della Bibbia a partire dalla categoria di missione, come dinamismo originario che attraversa la rivelazione. La Scrittura sarà letta come narrazione della chiamata e dell'invio, della benedizione e dell'apertura universale del disegno salvifico di Dio. Il percorso muove da Genesi fino all'Apocalisse, seguendo i grandi temi della vocazione, dell'elezione, della promessa, dell'esodo, della profezia, dell'incarnazione e della testimonianza apostolica. L'obiettivo è di evidenziare come la Bibbia stessa sia un

	libro missionario, che interpella il credente a vivere la Parola come parola in uscita. The course offers a theological and unified reading of the Bible through the lens of mission, understood as a foundational dynamic of God's revelation. Scripture will be read as a story of calling and sending, blessing and universal outreach. The journey moves from Genesis to Revelation, following major themes such as election, covenant, exodus, prophecy, incarnation, and apostolic witness. The aim is to show that the Bible itself is a missionary text, calling believers to live the Word as a word on the move.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenza di base della Bibbia e della sua struttura. Non è richiesta una formazione teologica avanzata.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	– Introduzione alla teologia biblica della missione – L'universalismo della creazione e la benedizione di Gen 1–12 – L'alleanza e la mediazione di Israele nella storia della salvezza – I profeti e la dimensione etica ed escatologica della missione – Gesù, il Regno e l'invio nel Nuovo Testamento – Gli Atti degli Apostoli e la Chiesa come soggetto missionario – La dimensione escatologica della missione nell'Apocalisse – Lettura e analisi dei principali testi biblici missionari – Attualizzazione del messaggio biblico in chiave ecclesiale e interculturale – Introduction to biblical theology of mission – The universal blessing of creation (Gen 1–12) – Covenant and Israel's mediating role – Prophetic mission: ethics and eschatology – Jesus, the Kingdom and sending in the New Testament – Acts and the Church as missionary subject – Eschatological mission in Revelation – Exegesis of key missionary texts – Actualization of biblical mission in ecclesial and intercultural contexts
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Lezioni frontali Lectures, accompanied by reading and interpretation of biblical texts.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	L'esame finale consisterà in una prova scritta, con domande aperte che richiedono la capacità di rielaborare in forma critica i contenuti del corso e di interpretare testi biblici in prospettiva missionaria. È prevista inoltre una prova <i>in itinere</i>, che consisterà in un test con domande a scelta

	multipla sugli argomenti trattati nella prima parte del corso. Saranno valutate anche la partecipazione attiva alle lezioni e la capacità di sintesi e rielaborazione teologica. The final exam will be a written test with open-ended questions, aimed at assessing the student's ability to critically elaborate on the course content and to interpret biblical texts from a missionary perspective. A midterm assessment is also scheduled, which will consist of a multiple-choice test on the topics covered in the first part of the course. Active participation and the ability to synthesize and reflect theologically will contribute to the final grade.
14. Testi di riferimento/Reference Books	FLEMMING D., <i>Recovering the Full Mission of God. A Biblical Perspective on Being, Doing and Telling</i>, IVP Academic, Madison (WI) 2013. GLASSER A.F., <i>Announcing the Kingdom: The Story of God's Mission in the Bible</i>, Baker Academic, Grand Rapids 2003. WRIGHT C.J.H., <i>The Mission of God's People: A Biblical Theology of the Church's Mission</i>, Zondervan Grand Rapids 2010.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Acquisizione di una visione organica della missione nella Bibbia, come categoria trasversale e generativa della rivelazione.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di leggere e interpretare i testi biblici missionari, cogliendone la portata per la vita della Chiesa e per la prassi evangelizzatrice.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Maturazione di una lettura personale e teologicamente fondata della Scrittura, capace di discernere le implicazioni ecclesiali e culturali della missione.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di esporre e trasmettere con chiarezza e rigore i contenuti biblico-missionari in contesti formativi, pastorali e accademici.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Sviluppo di competenze ermeneutiche e teologiche per continuare in autonomia l'approfondimento della missione nella Scrittura e nella tradizione ecclesiale.

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Le religioni nella Bibbia
	Religions in the Bible
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	3
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Lupo Angela Maria
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso si propone di esplorare in chiave biblica, teologica e missiologica la molteplicità delle espressioni religiose presenti nella Bibbia. L'attenzione si concentrerà tanto sulle religioni dell'Antico Vicino Oriente quanto sul pluralismo religioso nel contesto del Nuovo Testamento, evidenziando le dinamiche di incontro, conflitto e mediazione. Particolare rilievo sarà dato al discernimento teologico sul monoteismo biblico, sull'idolatria, sull'universalismo salvifico e sul dialogo con l'altro, nella prospettiva di una missione che sia insieme fedele e aperta. Il corso intende inoltre fornire strumenti per un confronto attuale tra Scrittura e contesto interreligioso contemporaneo.
	The course aims to explore, from a biblical, theological, and missiological perspective, the multiplicity of religious expressions present in the Bible. Attention will focus both on the religions of the Ancient Near East and on religious pluralism in the context of the New Testament, highlighting dynamics of encounter, conflict, and mediation. Special emphasis will be placed on theological discernment concerning biblical monotheism, idolatry, salvific universalism, and dialogue with the other, all in the perspective of a mission that is both faithful and open. The course also intends to provide tools for a contemporary comparison between Scripture and the interreligious context of today.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto;</i>	Conoscenza generale della Bibbia. Una preparazione di base in storia delle religioni o in esegesi biblica può agevolare il percorso.

<i>conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso si apre con una riflessione metodologica sul concetto di religione nella Bibbia e sull’approccio storico-religioso applicato al testo biblico. Si affrontano poi le religioni del Vicino Oriente Antico – in particolare Mesopotamia, Egitto, Ugarit e Canaan – mettendole in dialogo con i testi biblici che ne recepiscono, reinterpretano o contrastano le rappresentazioni cosmologiche, culturali e antropologiche. Si analizzano le dinamiche del monoteismo emergente, il problema dell’idolatria e la risposta dei profeti. Il periodo dell’esilio e del post-esilio introduce il confronto con la religione babilonese e persiana, fino alla fase ellenistica, in cui la cultura e la filosofia greca incontrano e sfidano la fede ebraica. Nella parte centrale del corso si esplora il contesto religioso del Nuovo Testamento: le correnti interne al giudaismo del I secolo (farisei, sadducei, esseni, samaritani), il confronto di Gesù con tali correnti, e l’apertura missionaria degli Atti degli Apostoli. Infine, si rifletterà sul pluralismo religioso in chiave teologica e missionaria, valorizzando la memoria biblica per un dialogo interreligioso nel contesto attuale. The course begins with a methodological introduction on the concept of religion in the Bible and the historical-religious approach to Scripture. It then explores the religions of the Ancient Near East – particularly Mesopotamia, Egypt, Ugarit, and Canaan – highlighting how biblical texts receive, reinterpret, or challenge their cosmological, cultic, and anthropological perspectives. Attention is given to the emergence of biblical monotheism, the problem of idolatry, and the prophetic response. The period of the exile and post-exilic era brings the encounter with Babylonian and Persian religions, including elements of Zoroastrian dualism. The Hellenistic phase introduces a new cultural and philosophical dialogue between Judaism and Greek thought. The core of the course addresses the religious context of the New Testament: intra-Jewish groups of the first century (Pharisees, Sadducees, Essenes, Samaritans), Jesus’ engagement with them, and the missionary expansion in Acts. The course concludes with a theological and missiological reflection on religious pluralism, drawing from biblical memory to inspire interreligious dialogue in today’s world.
12. Metodo didattico/ Teaching Method	Lezioni frontali, lettura e commento di testi biblici e paralleli antichi, presentazioni tematiche, discussioni guidate, collegamenti con l’attualità missiologica.

<i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Lectures, guided reading of biblical and ancient texts, thematic presentations, class discussion, and contextual applications.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/ <i>Assessment Method</i> <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Esame finale scritto, con domande aperte teologico-esegetiche Final written exam with open-ended questions
14. Testi di riferimento/ <i>Reference Books</i>	- ASSMANN JAN, <i>La distinzione mosaica ovvero Il prezzo del monoteismo</i>, Einaudi, Torino 2003. - ASSMANN JAN, <i>Of God and Gods. Egypt, Israel, and the Rise of Monotheism</i>, University of Wisconsin Press, Madison 2008. - HALBERTAL MOSHE, <i>On Sacrifice</i>, Princeton University Press, Princeton 2012. - JACOBS LOUIS, <i>The Jewish Religion: A Companion</i>, Oxford University Press, Oxford 1995. - MERLO PAOLO, <i>La religione dell'antico Israele</i>, Carocci, Roma 2009. - ODASSO GIOVANNI, <i>Bibbia e religioni. Prospettive bibliche per la teologia delle religioni</i>, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 1998. - THEISSEN GERD, <i>La religione dei primi cristiani. Una teoria sul cristianesimo delle origini</i>, Queriniana, Brescia 2003. - THEISSEN GERD, <i>The New Testament: History, Literature, Religion</i>, Fortress Press, Minneapolis 1992. - WALTON JOHN H., <i>Ancient Near Eastern Thought and the Old Testament. Introducing the Conceptual World of the Hebrew Bible</i>, Baker Academic, Grand Rapids 2006.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di laurea o dottorale/ <i>Thesis assignment criteria</i>	
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Acquisizione critica del contesto religioso della Bibbia
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lettura contestuale e interreligiosa dei testi biblici

18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Discernimento teologico su identità e alterità religiosa
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Esposizione argomentata di contenuti teologico-biblici
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Abilità di approfondimento e ricerca autonoma.

MB2009 Introduzione al Giudaismo

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Introduzione al Giudaismo
	Introduction to Judaism
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II semestre
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Lupo Angela Maria
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso si propone di introdurre lo studente alla conoscenza storica, teologica e culturale del giudaismo, presentato come una delle grandi tradizioni religiose dell'umanità, caratterizzata da continuità, dinamismo e pluralismo interno. Attraverso lo studio delle fonti scritturistiche e rabbiniche, il corso offrirà una comprensione strutturata del pensiero ebraico nei suoi snodi fondamentali: la rivelazione, l'alleanza, la <i>Tôrāh</i> , la mistica, l'etica, le pratiche liturgiche, l'evoluzione storica. Particolare attenzione sarà data alla dimensione dialogica con il cristianesimo e al valore contemporaneo della tradizione ebraica.
	The course aims to introduce students to the historical, theological, and cultural dimensions of Judaism, one of the major religious traditions in human history. Characterized by continuity, dynamism, and internal pluralism, Judaism will be approached through the study of scriptural and rabbinic sources. The course provides a structured understanding of Jewish thought, including revelation, covenant, Torah, mysticism,

	ethics, liturgical practice, and historical development. Special emphasis will be placed on the dialogical relationship with Christianity and the ongoing relevance of the Jewish tradition.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Non sono richieste conoscenze pregresse specifiche. È tuttavia auspicabile una familiarità di base con i testi biblici e la storia dell' Antico Israele.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso si articolerà in sezioni tematiche e cronologiche, secondo il seguente percorso: • fondamenti religiosi e identitari del giudaismo • struttura della Bibbia ebraica (<i>Tānāk</i>) e processo di canonizzazione • il concetto di alleanza e la centralità della <i>Tôrāh</i> • la spiritualità biblica e profetica • la trasformazione del giudaismo dopo il 70 d.C. e la nascita del rabbinismo • il <i>Talmûd</i> e l'<i>halākā</i> • la mistica e la <i>qabbālāh</i> • le feste, la preghiera, il calendario • il giudaismo moderno e contemporaneo, tra pluralismo, diaspora e dialogo interreligioso. The course follows a thematic and chronological structure, covering the following topics: – foundational religious and identity aspects of Judaism – the structure of the Hebrew Bible (<i>Tānāk</i>) and the canonization process – the concept of covenant and the centrality of the Torah – biblical and prophetic spirituality – post-70 CE transformations and the emergence of rabbinic Judaism – the <i>Talmud</i> and <i>halakhah</i> – Jewish mysticism and the <i>Qabbalah</i> – rituals, prayer, and the liturgical calendar – modern and contemporary Judaism, pluralism, diaspora, and interreligious dialogue
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Lezioni frontali, discussione di testi, analisi di fonti primarie, momenti di sintesi tematica. Sarà favorita la partecipazione attiva degli studenti, con eventuali approfondimenti individuali o di gruppo. Lectures, textual discussions, analysis of primary sources, thematic synthesis. Active student participation is encouraged through individual or group presentations.
	Prova orale finale. Eventuali verifiche scritte <i>in itinere</i> . Sarà valutata anche la partecipazione attiva al corso.

13. Modalità di verifica dell'apprendimento/ <i>Assessment Method</i> <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Final oral examination. Optional written assessments during the course. Class participation will also be considered in the final evaluation.
14. Testi di riferimento/ <i>Reference Books</i>	GOODMAN M., <i>Storia dell'ebraismo</i> , Einaudi, Torino 2019. HENGEL M., <i>Giudaismo ed Ellenismo. Studi sul loro incontro, con particolare riguardo per la Palestina fino alla metà del II secolo a.C.</i> , Paideia, Brescia 2001. YOMTOV N., <i>Understanding Judaism</i> , Lerner Publications, Minneapolis 2017. JACOBS S.L., <i>A Short History of Judaism and the Jewish People</i> , Bloomsbury Academic, London 2024.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/ <i>Thesis assignment criteria</i>	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente acquisirà una conoscenza solida e articolata delle principali tappe e categorie del giudaismo, e potrà interpretare in modo critico i testi fondamentali della tradizione ebraica.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite nell'ambito della ricerca biblica, teologica e interreligiosa, e di analizzare il contributo del giudaismo alla storia religiosa e intellettuale dell'umanità.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Svilupperà la capacità di valutare in autonomia il significato e la complessità delle fonti, nonché di distinguere tra approcci confessionali, storici e teologici al giudaismo.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Sarà in grado di esporre in modo chiaro, rigoroso e coerente i contenuti studiati, utilizzando correttamente il lessico specifico della tradizione ebraica.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Svilupperà le competenze necessarie per proseguire nello studio del giudaismo in contesti più specialistici, sapendo selezionare fonti e strumenti di approfondimento affidabili.

MB1036 Temi teologici fondamentali dei testi biblici

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Temi teologici fondamentali dei testi biblici
	Basic theological themes of biblical texts
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II semestre
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Lupo Angela Maria
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso intende condurre gli studenti ad una lettura rispettosa della Bibbia affrontando alcuni temi teologici fondamentali che faranno meglio comprendere la missione di Dio e dell'uomo nell'AT e nel NT, senza perdere di vista l'unità della Scrittura come Parola di Dio. A partire da ogni tema, gli studenti saranno interpellati a dare una risposta alla loro chiamata a partecipare alla missione di Dio con la consapevolezza di essere una missione in questo mondo.
	The course aims to lead students to a respectful reading of the Bible by addressing some fundamental theological themes that will make them better understand the mission of God and man in the OT and NT, without losing sight of the unity of Scripture as the Word of God. From each theme, students will be challenged to give a response to their call to participate in God's mission with an awareness of being a mission in this world.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Null
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	1) La Bibbia come Parola di Dio; 2) La creazione; 3) L'alleanza; 4) La fede; 5) La prova; 6) L'amore; 7) L'elezione; 8) La vocazione e la missione; 9) L'insegnamento; 10) Il peccato; 11) La redenzione; 12) la salvezza; 13) La giustizia.

	1) The Bible as God's Word; 2) Creation; 3) Covenant; 4) Faith; 5) Proof of faith; 6) Love; 7) Election; 8) Vocation and mission; 9) Teaching; 10) Sin; 11) Redemption; 12) Salvation; 13) Righteousness.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Le lezioni saranno tenute con l'ausilio di presentazioni PowerPoint, incoraggiando la partecipazione degli studenti attraverso domande, discussioni e riflessioni personali. Lectures will be given using PowerPoint slides encouraging the participation of students through questions, discussions, and personal reflections.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	La valutazione si baserà sulla partecipazione in classe e sull'esame finale orale relativo alle questioni fondamentali dei temi trattati. Assessment will be based on class participation and a final oral exam on the basic issues of the topics covered.
14. Testi di riferimento/Reference Books	BALDERMANN I. – WESTERMANN C. – GLOEGE G., <i>Introduzione alle Scritture. Interpretazione e temi teologici</i>, EDB, Bologna 2011. BENETTI S. – STEPHANUS I. – MEZZACASA F., <i>La Bibbia tematica. Guida alla lettura</i>, Messaggero, Padova 1997. FISHER G., <i>Conoscere la Bibbia. Una guida all'interpretazione</i>, EDB, Bologna 2013. PENNA R. – PEREGO G. – RAVASI G., <i>Temi teologici della Bibbia</i>, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2010.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine del corso lo studente acquisirà una conoscenza approfondita dei temi teologici fondamentali presenti nei testi biblici. Comprenderà il contesto storico, culturale e letterario in cui i temi sono stati elaborati.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente potrà utilizzare le conoscenze acquisite per interpretare testi biblici specifici e potrà collegare i temi teologici biblici alle questioni di altri corsi di missiologia.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i>	Lo studente potrà determinare la validità dei temi scelti e presentati dal professore e individuare e proporre altri temi biblici da lui ritenuti essenziali nel percorso di missiologia.

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Sarà altresì in grado di formulare giudizi sulla rilevanza e sull'applicabilità dei temi biblici nel contesto di provenienza.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente saprà utilizzare un linguaggio teologico appropriato per partecipare a discussioni e dibattiti su temi biblici in modo costruttivo. Potrà utilizzare il materiale del corso per preparare schede di catechesi o di formazione biblica di base per comunicare Dio all'uomo e alla donna del nostro tempo.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente sarà in grado di scoprire le relazioni tra i temi trattati senza perdere di vista l'unità della Scrittura e potrà collegare le conoscenze acquisite con altri ambiti della teologia e delle scienze umane, promuovendo un apprendimento interdisciplinare.

MB3009 Imparare l'arte del vivere attraverso i libri sapienziali

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Imparare l'arte del vivere attraverso i libri sapienziali
	Learning the Art of Living through the Wisdom Books
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II semestre
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Lupo Angela Maria
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il seminario si propone di introdurre gli studenti alla letteratura sapienziale della Bibbia, non come insieme di massime morali astratte, ma come proposta educativa, esistenziale e spirituale. A partire da un inquadramento teologico, letterario e antropologico dei testi sapienziali, il seminario invita a riconoscere in essi una "scuola di vita", in cui si riflette l'esperienza concreta dell'uomo di fronte al mistero di Dio, del tempo, del limite, della morte, della giustizia e della parola. Gli studenti saranno guidati a sviluppare capacità di lettura contestuale, discernimento teologico e rielaborazione personale, con l'obiettivo di cogliere la portata formativa e missionaria della sapienza biblica nel mondo contemporaneo.
	This seminar introduces students to biblical wisdom literature not as a collection of abstract moral precepts, but as a spiritual and existential pedagogy. Through a theological, literary, and

	anthropological framework, students will explore how the Wisdom Books present life as something to be learned—through relationships, questions, limits, and personal experience. Students will be encouraged to develop exegetical sensitivity, theological discernment, and contextual reflection, discovering how the biblical vision of wisdom can inspire personal formation and pastoral mission today.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Null
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dopo un'introduzione a cura della docente, centrata sul genere sapienziale, sui suoi tratti distintivi e sul significato del “vivere bene” secondo la Scrittura, gli studenti affronteranno alcune tematiche-chiave emerse dai libri di Giobbe, Qoèlet, Proverbi e Siracide. Il percorso includerà: – lettura e commento di testi selezionati – confronto con l'antropologia biblica della parola, della sapienza, della giustizia – discussione sul significato dell'esperienza, del tempo e del limite – attualizzazione del messaggio sapienziale in contesti ecclesiali, formativi o culturali diversi The seminar opens with a general introduction by the instructor, focusing on the features of wisdom literature and on the biblical idea of “learning to live well.” Students will then engage in close reading and thematic analysis of selected passages from Job, Proverbs, Qoheleth, and Sirach. Key topics include: – The theology of experience, speech, and human limitation – The search for meaning in time and suffering – The role of justice, fear of the Lord, and moral formation – The application of wisdom to diverse ecclesial and cultural contexts
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Seminario a metodologia partecipativa: introduzione frontale della docente, lettura e interpretazione condivisa dei testi biblici, confronto in aula, lavori individuali e in piccoli gruppi, sintesi comuni. Participatory seminar: introductory lectures by the instructor, shared reading and interpretation of biblical texts, classroom dialogue, individual and group work, collective synthesis.

13. Modalità di verifica dell'apprendimento/ Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	– Partecipazione attiva al lavoro seminariale – Valutazione dell'elaborato finale (con criteri: pertinenza, profondità, coerenza biblico-teologica, applicazione personale) – Active and regular participation in seminar activities – Evaluation of the final paper (based on criteria of relevance, depth, biblical-theological coherence, and contextual reflection) – Optional oral presentation of the paper in class
14. Testi di riferimento/Reference Books	CIRIELLO C. – LUPO A.M., <i>La mistica della sofferenza. Itinerario biblico-spirituale per ri-definire il volto di Dio e dell'uomo</i>, Messaggero, Padova 2024. LUPO A.M., <i>I libri sapienziali dell'AT. Un cammino di autocomprensione per imparare l'arte del vivere</i>, OCD, Roma 2011.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente acquisirà una comprensione articolata dei testi sapienziali e delle loro implicazioni teologiche, antropologiche e spirituali.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Sarà in grado di leggere criticamente e contestualizzare il messaggio sapienziale, applicandolo alla propria esperienza di vita, di studio o di missione.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Maturerà capacità di discernimento e valutazione critica di temi esistenziali e religiosi alla luce della tradizione biblica.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Sarà in grado di esprimere con chiarezza e rigore riflessioni personali e comunitarie, anche in contesti interculturali o pastorali.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente svilupperà un metodo personale di lettura spirituale e riflessione teologica, utile per ulteriori percorsi di formazione o accompagnamento.

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Metodologia biblica
	Biblical Methodology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Angela Maria Lupo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Orientare gli studenti perché riescano a svolgere una ricerca scientifica nelle sue tappe fondamentali per poter produrre lavori scritti accademici secondo le norme tipografiche dell'Università, utilizzando i vari strumenti di ricerca biblica.
	To guide students so that they can carry out scholarly research in its basic stages in order to be able to produce scholarly written work according to the University's typographical standards, using the various biblical research tools.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Null
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	1) Lo studio con metodo: vari tipi di lavoro scientifico; 2) Le principali fonti del testo biblico; 3) Gli strumenti di lavoro (Concordanze, Sinossi, Dizionari, Grammatiche, Enciclopedie); 4) Il problema del testo originale; 5) Le varie tappe del lavoro scientifico: la scelta del tema; la ricerca bibliografica, l'organizzazione del materiale; la preparazione dello schema; 6) Norme per la stesura; 7) Indicazioni per la revisione della forma; 8) Costruzione di una mappa concettuale; 9) Gli approcci alla Bibbia: diacronico e sincronico; 10) Interpretare la Bibbia:

	ermeneutica ed esegesi; 11) Visita guidata alla Biblioteca dell'Università. 1) Studying with method: various types of scholarly work; 2) The main sources of the biblical text; 3) Working tools (Concordances, Synopses, Dictionaries, Grammars, Encyclopaedias); 4) The problem of the original text; 5) The various stages of scholarly work: choosing the topic; bibliographical research; organizing the material; preparing the outline; 6) Standards for drafting; 7) Directions for revising the form; 8) Construction of a concept map; 9) Approaches to the Bible: diachronic and synchronic; 10) Interpreting the Bible: hermeneutics and exegesis; 11) Guided tour of the University Library.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Lezioni frontali ed esercitazioni in classe
	Lectures and classroom exercises
~~13.~~ Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Elaborato finale in cui lo studente applicherà la metodologia studiata per analizzare un tema biblico assegnato.
	Final paper in which the student will apply the methodology studied to analyse an assigned biblical theme.
14. Testi di riferimento/Reference Books	• AA.VV., <i>Lessico ragionato dell'esegesi biblica. Le parole, gli approcci, gli autori</i>, Queriniana, Brescia 2006. • BAZYLIŃSKI S., <i>Guida alla ricerca biblica</i> (SubBi 35), GBU, Roma 2009. • STENGERW., <i>Metodologia biblica</i> (GdT 205), Queriniana, Brescia 1991. • PRELLEZO J.M. – GARCÍA J.M., <i>Invito alla ricerca. Metodologie e tecniche del lavoro scientifico</i>, LAS, Roma 2007. • WEGNER P.D., <i>Guida alla critica testuale della Bibbia. Storia, metodi e risultati</i>, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2009.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano:
	Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento lo studente sarà in grado di affrontare qualsiasi ricerca in campo biblico e di

	procedere alla stesura e alla presentazione di un lavoro scientifico, sia esso tesi di licenza o di dottorato.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente sarà in grado di poter effettuare una ricerca biblica in biblioteca e di utilizzare le risorse on-line.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente potrà vagliare le informazioni reperite dalle varie fonti e riflettere criticamente su di esse, in vista della stesura dei lavori assegnati dai docenti delle varie discipline. Potrà altresì esprimere delle critiche costruttive al lavoro degli altri studenti e usare le critiche altrui per migliorare la sua ricerca.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente sarà in grado di lavorare con gli altri studenti alla co-produzione di un progetto assegnato.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente imparerà a criticare il proprio lavoro e dimostrerà un impegno per l'apprendimento continuo e la capacità di aggiornare le proprie conoscenze e competenze bibliche in modo autonomo.

TB3001B Seminario - Area della Teologia Biblica

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Seminario – Area della teologia biblica Itinerari di salvezza nella Scrittura
	Seminar – Area of Biblical Theology Itineraries of Salvation in Scripture
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II semestre
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Lupo Angela Maria
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	– Fornire conoscenze approfondite sul concetto biblico di “salvezza” nell’Antico e Nuovo Testamento; – Introdurre alla metodologia dell’analisi narrativa applicata ai testi sacri;

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	– Sviluppare competenze critico-esegetiche e capacità interpretative autonome. – To offer an in-depth understanding of the biblical notion of “salvation” in both Old and New Testament; – To introduce the narrative analysis method for sacred texts; – To develop critical-exegetical skills and autonomous interpretative competence.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenza di base di esegesi biblica e lingue originali (ebraico/greco). Basic knowledge of biblical exegesis and original languages (Hebrew/Greek).
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Definizione teologica e lessicale di “salvezza” (esodo, profezia, sapienza, escatologia, cristologia). Principi e fasi dell’analisi narrativa: delimitazione, segmentazione, struttura, personaggi, tempo/spazio, narratore, temi e simboli. Laboratorio applicativo su testi scelti della Scrittura. Sintesi teologica e prospettive pastorali. Theological and lexical definition of “salvation” (Exodus, prophecy, wisdom, eschatology, Christology). Principles and steps of narrative analysis: delimitation, segmentation, structure, characters, time/space, narrator, themes and symbols. Practical workshop on selected Scripture passages. Theological synthesis and pastoral perspectives.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Lezioni frontali per i fondamenti teologici e metodologici; ciascun partecipante sceglie un brano della Scrittura e ne espone personalmente l’analisi narrativa in aula. Lectures for theological and methodological foundations; each participant chooses a Scripture passage and personally presents its narrative analysis in class.
13. Modalità di verifica dell’apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	– Partecipazione attiva in classe; – Elaborato finale su un testo scelto sul tema della salvezza, applicando il metodo dell’analisi narrativa. – Active participation in class; – Final paper on a selected text themed on salvation, applying the narrative analysis method.
14. Testi di riferimento/Reference Books	BERNARDELLI A. – CESERANI R., <i>Il testo narrativo. Istruzioni per la lettura e l’interpretazione</i>, Il Mulino, Bologna 2005.

	BOVATI P., <i>Parole di libertà. Il messaggio biblico della salvezza</i>, EDB, Bologna 2012. BUZZETTI C., <i>“Estemeca”. Ermeneutica biblica completa</i>, LAS, Roma 2003. FOKKELMANN J.P., <i>Come leggere un racconto biblico. Guida pratica alla narrativa biblica</i>, EDB 2003. MARGUERAT D., – BOURQUIN Y., <i>Per leggere i racconti biblici</i>, Borla, Roma 2001. PARMENTIER E., <i>La Scrittura viva. Guida alle interpretazioni cristiane della Bibbia</i>, EDB 2007. PCB, <i>L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa</i>, LEV, Città del Vaticano 1993. SIMIAN-YOFRE H., (ed), <i>Metodologia dell'Antico Testamento</i>, EDB 1995. WRIGHT C.J.H., <i>La salvezza appartiene al nostro Dio. Il crescendo del messaggio biblico</i>, GBU, Roma 2013.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente acquisirà una conoscenza approfondita delle diverse declinazioni teologiche del concetto di salvezza (esodo-espiatorio, profetico, sapienziale, escatologico, cristologico) e comprenderà i fondamenti teorici dell'analisi narrativa (struttura del racconto, ruolo dei personaggi, dinamiche di spazio-tempo, funzione del narratore) applicati ai testi biblici.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente sarà in grado di applicare sistematicamente il metodo dell'analisi narrativa a brani scelti sul tema della salvezza, individuando con rigore struttura, personaggi, punto di vista narrativo, dinamiche spazio-temporali, temi e simboli.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente elaborerà interpretazioni teologiche autonome delle “storie di salvezza” analizzate, confrontando diversi modelli narrativi e valutandone le implicazioni per la fede e la prassi ecclesiale contemporanea.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente presenterà in modo chiaro e coerente, sia oralmente in aula sia per iscritto, i risultati dell'analisi narrativa, usando un lessico specialistico, schemi interpretativi e supporti visivi.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):	Lo studente dimostrerà di saper approfondire autonomamente nuovi testi biblici, estendere il metodo dell'analisi narrativa a contesti esegetici diversi, e integrare prospettive teologiche e

Capacità di apprendere Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	metodologiche attraverso lo studio critico della bibliografia specialistica.

MATTEO

TB1000 Introduzione alla teologia

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Introduzione alla teologia
	Denominazione in inglese: <i>Introduction to theology</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	
8. Cognome e nome del docente	Matteo Armando
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Cogliere lo specifico del sapere teologico rispetto ad altri ambiti del sapere
	Inglese: <i>Understanding the specific nature of theological knowledge in relation to other fields of knowledge</i>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Lo sviluppo della scienza teologica attraverso la conoscenza dei grandi teologi del passato e prima approssimazione al metodo teologico
	Inglese: <i>The development of theological science through knowledge of the great theologians of the past and a first approximation to the theological method</i>
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali
	Inglese: <i>Lectures</i>

13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova orale
	Inglese: Oral exam
14. Testi di riferimento/Reference Books	A. Matteo, <i>Evviva la teologia</i> , San Paolo Edizioni, Milano 2020.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano:
	Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza dei concetti-chiave della teologia
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Comprensione dello specifico del sapere teologico rispetto agli altri ambiti del sapere
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper apprezzare il valore del sapere teologico nella vita e nella missione della Chiesa
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Essere in grado di offrire ragionamenti teologici corretti e coerenti
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Riconfigurare la propria comprensione della teologia come sapere scientifico.

TLP2008 Presenza e partecipazione delle donne alla vita e alla guida della Chiesa

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Presenza e partecipazione delle donne alla vita e alla guida della Chiesa

	Denominazione in inglese: <i>The presence and participation of women in the life and leadership of the Church</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	
8. Cognome e nome del docente	Matteo Armando
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Confrontarsi con una delle tematiche di maggiore attualità nella vita della Chiesa
	Inglese: <i>Addressing one of the most pressing issues in the life of the Church</i>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il disagio delle donne nella Chiesa. Il contributo del magistero ecclesiale recente al tema della partecipazione delle donne alla vita e alla guida della Chiesa. La questione delle donne nel Sinodo sulla Sinodalità. Prospettive aperte.
	Inglese: <i>The discomfort of women in the Church. The contribution of recent ecclesial teaching to the issue of women's participation in the life and leadership of the Church. The question of women in the Synod on Synodality. Open perspectives.</i>
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali
	Inglese: <i>Lectures</i>
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: elaborato
	Inglese: <i>paper</i>
14. Testi di riferimento/Reference Books	A. Matteo, <i>La fuga delle quarantenni</i> , Rubbettino, Soveria Mannelli 2012; Documento finale del Sinodo sulla Sinodalità.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Ciascun studente concorderà con il docente un tema relativo al corso di suo particolare interesse sul quale scrivere il proprio elaborato

	Inglese: <i>Each student will agree with the teacher on a topic related to the course that is of particular interest to them, on which they will write their paper.</i>
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza delle questioni centrali connesse al tema del corso.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Comprensione dello specifico del ruolo della donna nella vita della Chiesa.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper apprezzare la connessione tra il tema proposto e il futuro della comunità credente.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Esprimere in modo oggettivo considerazioni sul tema della partecipazione e della guida nella vita della Chiesa.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Cogliere i risvolti concreti della riflessione ecclesiological nella storia concreta della Chiesa.

TB1005 Teologia fondamentale

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Teologia fondamentale
	Fondamental theology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	48
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	

8. Cognome e nome del docente	Matteo Armando
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: il corso intende introdurre gli studenti agli elementi portanti della teologia fondamentale e al suo ruolo centrale per la missione evangelizzatrice della Chiesa. Inglese: <i>The course aims to introduce students to the fundamental elements of theology and its central role in the Church's evangelising mission.</i>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Studi filosofici di base
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il concetto di credibilità. L'attenzione al destinatario dell'annuncio del Vangelo. Il tema fondante della Rivelazione. La struttura dell'aver fede. L'originarietà del legame ecclesiale nell'esperienza credente. Inglese: <i>The concept of credibility. Focus on the addressee of Gospel message. The fundamental theme of Revelation. The structure of faith. The originality of the ecclesial bond in the experience of faith.</i>
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali Inglese: <i>Lectures</i>
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova orale; prove intermedie. Inglese: <i>Oral exam; intermediate tests.</i>
14. Testi di riferimento/Reference Books	A. Toniolo, <i>Cristianesimo e verità. Corso di teologia fondamentale</i> , Edizioni Messaggero, Padova 2013; A. Matteo, <i>Il Dio mite</i> , Edizioni San Paolo, Milano 2017.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza dei concetti-chiave della teologia fondamentale
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>	Avere la capacità di condurre una riflessione di indole teologico-fondamentale corretta e coerente.

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper apprezzare la profondità teologica sottostante al tema urgenza della nuova evangelizzazione.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper fare le dovute connessioni tra le urgenze pastorali del proprio tempo e le questioni teologico-fondamentali relative all'evangelizzazione
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di tenere insieme lo sviluppo delle culture e la struttura fondamentale dell'annuncio del Vangelo

MAZZOLINI

MB1040 Elementi di ecclesiologia

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccellierato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Elementi di ecclesiologia
	Denominazione in inglese: Elements of Ecclesiology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	ECTS 3
8. Cognome e nome del docente	Mazzolini Sandra
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso si prefigge di introdurre temi ecclesiologici fondamentali nell'ottica della recezione del Concilio Vaticano II sulla Chiesa. Più specificatamente, lo scopo del corso è offrire agli studenti elementi basici che sono però rilevanti per gli studi sulla missione o per gli studi missiologici. I temi saranno presentati non soltanto considerando l'approccio conciliare, ma anche inquadrandoli negli odierni contesti.
	Inglese: The course aims to introduce some main ecclesiological issues through the lens of the acknowledgement of Vatican II's

	teaching on the Church. More specifically, its purpose is to provide students with those fundamental themes which are relevant both to mission studies and missiological studies. The issues will explain within the framework of the conciliar ecclesiological approach, as well as framing them in today's contexts.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenza sufficiente della lingua italiana
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. Contestualizzazione del Concilio Vaticano II; 2. Aspetti della storia redazionale di LG; 3. La fondazione trinitaria del modello ecclesologico conciliare; 4. La natura teandrica e relazionale della Chiesa; 5. I soggetti ecclesiali; 6. Chiesa universale e Chiesa locale Inglese: Contextualization of the Second Vatican Council; 2. Aspects of the drafting history of LG; 3. The Trinitarian foundation of the ecclesiological conciliar model; 4. The theandric and relational nature of the Church; 5. The ecclesial subjects; 6. Universal Church and local Church
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: lezioni frontali Inglese: lectures
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: prova orale Inglese: oral examination
14. Testi di riferimento/Reference Books	Note del docente; W. Kasper, <i>La Chiesa di Gesù Cristo. Scritti di ecclesiologia</i> , Queriniana, Brescia 2011, 231-465; G. Routhier, "Introduzione alla costituzione dogmatica <i>Lumen gentium</i> ", in S. Noceti-R. Repole (edd.), <i>Commentario ai documenti del Vaticano II</i> , vol. 2: <i>Lumen gentium</i> , EDB, Bologna 2015, 7-75
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di conoscere e comprendere correttamente il cambio di passo segnato dal Concilio Vaticano II anche in materia ecclesiologica; gli snodi fondamentali dell'approccio ecclesologico conciliare così come espresso in LG; gli aspetti essenziali del rapporto di LG con altri documenti conciliari, in particolare con AG; alcune linee attuali di sviluppo del pensiero conciliare.

17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di aver acquisito una capacità básica di lettura e interpretazione di LG e delle prospettive ecclesiologiche sottese; di comparazione tra quanto appreso e il contesto ecclesiale di appartenenza; di apertura ai cambiamenti occorsi e agli attuali trends.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di aver acquisito un'autonomia básica di giudizio, verificata e verificabile nell'impegno sia a superare la fase di uno studio mnemonico e ripetitivo, sia a formulare – per quanto realisticamente possibile – giudizi in forma autonoma su aspetti rilevanti della materia trattata.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di saper interagire con il docente e con gli altri studenti, comunicando informazioni e idee, segnalando problemi e formulando interrogativi circa eventuali possibili soluzioni.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di aver sviluppato le competenze necessarie per il proseguimento degli studi del ciclo di baccellierato.

MB1017 Chiesa e missione

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Chiesa e missione
	Denominazione in inglese: Church and Mission
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	ECTS 3
8. Cognome e nome del docente	Mazzolini Sandra
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso si prefigge di precisare questioni fondamentali attinenti all'essenziale relazione tra la Chiesa e la missione. Si propone pertanto di fornire agli studenti le nozioni base di tale rapporto, chiarificando la terminologia essenziale, interpretando le prospettive conciliari nella cornice della recezione teologicamente intesa, mettendo in risalto modelli ecclesiologici abbozzati dal Vaticano II e, infine, introducendo la categoria del plurale riconoscimento dell'alterità come chiave di volta della

	comprensione della natura essenzialmente missionaria della Chiesa. Inglese: The course aims to clarify main issues, which concern the relationship between the Church and mission. Therefore, its purpose is to provide students with the basics of the above-mentioned relationship, clarifying some its terms; interpreting the conciliar perspectives within the theological framework of the reception; focusing on main Church models sketched out by Vatican II, as well as on the plural recognition of the otherness as the key to understanding the ecclesial identity as essentially missionary.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenza di elementi ecclesologici di base
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. Il rapporto fra Chiesa e missione: chiarificazione terminologica e implicazioni; 2. La categoria teologica della recezione; 3. Il rapporto essenziale fra Chiesa e missione nella prospettiva di tre modelli ecclesologici (Chiesa mistero di comunione, sacramento universale di salvezza e popolo di Dio); 4. Il riconoscimento di una triplice alterità (soggetti ecclesiali, Chiese locali soggetto primario dell'evangelizzazione; altre tradizioni religiose). Inglese: 1. The relationship between the Church and mission: terminological clarification and implications; 2. A theological approach to category of reception; 3. The essential relationship between Church and mission according to the three ecclesiological models of the Church as mystery of communion, universal sacrament of salvations, and people of God; 4. The acknowledgment of the triple otherness of the ecclesial subjects, local Church as primary subjects of evangelization, and the other religious traditions.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali Inglese: Lectures
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova orale Inglese: Oral examination
14. Testi di riferimento/Reference Books	Note del docente; F.J. Andrades Ledo, <i>Misión y Ministerios eclesiales. Diversidad en la Comunión</i>, (Bibliotheca Salmaticenses. Estudios 325), Kadmos, Salamanca 2010; S.B. Bevans, <i>Decree on the Church's Missionary Activity Ad Gentes</i>, in Id.-J. Gros, <i>Evangelization and Religious Freedom, Ad Gentes, Dignitatis Humanae</i>, Orbis Books, Maryknoll (NY) 2009, 3-142;

	G. Colzani, <i>Storia e contenuti del decreto Ad Gentes</i> , in Id., <i>Pensare la missione. Studi editi e inediti</i> , a cura di S. Mazzolini, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2012, 113-143; S. Mazzolini, <i>La Chiesa è essenzialmente missionaria. Il rapporto “natura della Chiesa” – “missione della Chiesa” nell’iter della Costituzione de Ecclesia (959-1964)</i> , (Analecta Gregoriana 276), Pont. Univ. Gregoriana, Roma, 1999; S. Mazzolini (ed.), <i>Vangelo e culture. Per nuovi incontri</i> , Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2017.
15. Criteri per l’assegnazione dell’elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano:
	Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di conoscere e comprendere correttamente prospettive fondamentali e implicazioni salienti dell’identità essenzialmente missionaria della Chiesa; gli esiti fondamentali del riconoscimento dell’alterità come cifra delle relazioni fra i soggetti ecclesiali di ogni Chiesa, delle relazioni fra le Chiese locali e di quelle fra le diverse tradizioni cristiane, delle relazioni con gli universi culturali e religiosi dell’umanità.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di saper comparare conoscenze pregresse con gli sviluppi proposti, pervenendo all’acquisizione di un più aggiornato modo di comprendere e valutare le cose, un modo cioè più conforme con l’odierna temperie. Dimostrare di saper modificare eventuali pregiudizi o precomprensioni.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di aver acquisito un’autonomia sufficiente per valutare criticamente le conoscenze pregresse e spesso non aggiornate circa il rapporto fra Chiesa e missione; per modificare, laddove fosse necessario, il proprio approccio alle questioni in oggetto; per distinguere e concatenare tra loro aspetti fondamentali circa l’identità essenzialmente missionaria della Chiesa; per riconoscere elementi utili per una loro contestualizzazione.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di saper intervenire adeguatamente sulle questioni indagate, esprimendo un proprio punto di vista ragionato; condividere esperienze e approcci utili per una contestualizzazione dei temi indagati.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di aver sviluppato competenze necessarie per affrontare ulteriori e specifiche questioni ecclesiologico-missologiche e, dunque, di essere in gradi di proseguire gli studi nel ciclo di licenza.

MLC1052 Mediazione salvifica della Chiesa

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Mediazione salvifica della Chiesa
	Denominazione in inglese: The salvific mediation of the Church
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	ECTS 3
8. Cognome e nome del docente	Mazzolini Sandra
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso di propone di sviluppare la categoria della sacramentalità della Chiesa quale criterio ermeneutico ed espressivo della mediazione salvifica della Chiesa, di focalizzarne criticamente le implicazioni, di puntualizzarne il senso e le forme di attuazione nell'odierno contesto.
	Inglese: The course aims to develop the category of the Church's sacramentality, because it allows one, firstly, to explain properly the ecclesial salvific mediation; secondly, to focus on its implications in a critical manner; thirdly, to point out its meaning and forms of implementation in today's context.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenze ecclesiologiche fondamentali.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. Mediazione salvifica e sacramentalità della Chiesa: la ripresa dell'argomento nel Vaticano II; 2. Aspetti della tradizione biblico-patristica e dello sviluppo teologico della questione; 3. Il valore universale della sacramentalità della Chiesa: l'assioma <i>Extra Ecclesiam nulla salus</i> e le sue implicazioni per l'odierna riflessione e prassi; la professione di fede in Cristo e l'appartenenza alla Chiesa; 4. Mediazione salvifica della Chiesa e inculturazione: spunti per un approfondimento.
	Inglese: 1. The salvific mediation and the Church's sacramentality according to the Second Vatican Council; 2. Elements of the biblical-patristic tradition, as well as of the theological development of the theme; 3. The universal value of the Church's sacramentality: the axiom <i>extra Ecclesiam nulla salus</i> and its

	implications for today's reflection and praxis; the profession of faith in Christ and the meaning of the belonging to the Church; 4. The salvific mediation of the Church and inculturation: elements for deepening the issue.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali
	Inglese: Lectures
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame orale
	Inglese: Oral examination
14. Testi di riferimento/Reference Books	Note del docente (e correlata bibliografia); A. Dulles, <i>Modelli di Chiesa</i> , EMP, Padova 2005, 77-92; W. Kasper, <i>La Chiesa di Gesù Cristo. Scritti di ecclesiologia</i> , Queriniana, Brescia 2011, 231-350; S. Mazzolini, "La Chiesa sacramento del regno", in <i>Gregorianum</i> 86/3 (2005) 629-643; S. Piè-Ninot, "Sacramentalità", in G. Calabrese – Ph. Goyret – O.F. Piazza, <i>Dizionario di ecclesiologia</i> , Città Nuova, Roma 2010, 1242-1255 (e correlata bibliografia).
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano:
	Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di conoscere e comprendere il senso e il valore universale della mediazione salvifica della Chiesa in un contesto multiculturale e multireligioso. Dimostrare di conoscere e comprendere i contenuti e le implicazioni dell'assioma <i>Extra Ecclesiam nulla salus</i> , inquadrandolo nell'ottica dello sviluppo dottrinale e dogmatico. Dimostrare di conoscere e comprendere elementi essenziali del rapporto fra la mediazione salvifica della Chiesa e l'inculturazione dell'annuncio e della testimonianza evangelici.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di saper comparare conoscenze pregresse con quelle acquisite dalla frequenza del corso. Dimostrare di saper modificare eventuali pregiudizi o precomprensioni, nell'ottica di un approccio ai temi trattati che sia di più ampio respiro e con riferimento a specifiche realtà contestuali.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di saper valutare le conoscenze acquisite, considerandole in sé ed anche con riferimento ad altri corsi tenuti nella specializzazione prescelta. Dimostrare di saper gestire pure in modo autonomo la complessità delle questioni in oggetto, evitando semplificazioni indebite o scelte di campo unilaterali.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i>	Dimostrare di saper comunicare in modo chiaro, sintetico e pertinente le nozioni acquisite, essendo peraltro in grado di illustrare i processi che le hanno determinate.

Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	Dimostrare la propria capacità di studiare e di riflettere in modo sempre più autonomo, recependo indicazioni, spunti e suggerimenti dati da altri. Dimostrare di essere in grado di indicare possibili connessioni con altre discipline.

MLT2036 Modelli di Chiesa, modelli di missione

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Modelli di Chiesa, modelli di missione
	Denominazione in inglese: Ecclesial models and models of mission
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	ECTS 3
8. Cognome e nome del docente	Mazzolini Sandra
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso si prefigge di introdurre il rapporto fra Chiesa e missione, esaminando aspetti caratterizzanti tre modelli fondamentali di Chiesa missionaria. Si prefigge altresì di indagare, a partire dalla svolta del Vaticano II, ulteriori sviluppi di detto rapporto e le attuali prospettive in materia.
	Inglese: The course aims to introduce the relationship between the Church and its mission, analyzing elements, which configure a threefold model of the missionary Church. Receiving the perspectives of the Second Vatican Council, it also aims to focus on further developments of this relationship, as well as some current perspectives.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenze ecclesiologiche di base
11. Contenuti del corso /Course Contents	Italiano: 1. Rilievi preliminari: l'uso dei modelli; 2. Il modello dell'epoca antica; 3. Il modello dell'epoca moderna; 4. Il modello dell'epoca contemporanea; 5. Una chiesa sinodale ed

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	evangelizzatrice: spunti per un modello ecumenico di Chiesa missionaria. Inglese: 1. Preliminary remarks: the use of models; 2. The model of the ancient era; 3. The model of the modern era; 4. The model of the contemporary era; 5. A synodal and evangelising Church: hints for an ecumenical model of missionary Church.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: lezioni frontali Inglese: lectures
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: prova orale Inglese: oral examination
14. Testi di riferimento/Reference Books	A. Antón, <i>Evolución histórica de las ideas eclesiológicas</i>, vol. 1-2, BAC-Estudio Teológicos de san Ildefonso, Madrid-Toledo 1986-1987; S.B. Bevans-R.P. Schroeder, <i>Teologia per la missione oggi. Costanti nel contesto</i>, Queriniana, Brescia 2010; D.J. Bosch, <i>La trasformazione della missione. Mutamenti di paradigma in missiologia</i>. Queriniana, Brescia 2000; A. Dulles, <i>Modelli di Chiesa</i>. EMP, Padova 2005; M. Sievernich, <i>La missione cristiana. Storia e presente</i>, Queriniana, Brescia 2012.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di conoscere e comprendere il senso e il valore dello sviluppo del rapporto fra la Chiesa e la missione con riferimento a specifici modelli ecclesiológicos e missionari. Dimostrare di conoscere e comprendere correttamente il rapporto fra le costanti e i contesti di detto rapporto. Dimostrare di conoscere e comprendere prospettive essenziali.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di saper comparare conoscenze pregresse con quelle acquisite dalla frequenza del corso. Dimostrare di saper modificare eventuali pregiudizi o precomprensioni nell'ottica di un approccio ai temi trattati che sia di più ampio respiro e con riferimento a specifiche realtà contestuali.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di saper valutare le conoscenze acquisite, considerandole in sé ed anche con riferimento ad altri corsi tenuti nella specializzazione prescelta. Dimostrare di saper gestire pure in modo autonomo la complessità delle questioni in oggetto, evitando semplificazioni indebite o scelte di campo unilaterali.

19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di saper comunicare in modo chiaro, sintetico e pertinente le nozioni acquisite, essendo peraltro in grado di illustrare i processi che le hanno determinate.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare la propria capacità di studiare e di riflettere in modo sempre più autonomo, recependo indicazioni, spunti e suggerimenti dati da altri. Dimostrare di essere in grado di indicare possibili connessioni con altre discipline.

MLT1050 Missione dello Spirito Santo e missione della Chiesa

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Missione dello Spirito Santo e missione della Chiesa
	Denominazione in inglese: Mission of the Holy Spirit and mission of the Church
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	ECTS 3
8. Cognome e nome del docente	Sandra Mazzolini
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso si prefigge di chiarificare, nella prospettiva dell'economia salvifica, il rapporto tra lo Spirito Santo e Gesù Cristo, quello tra lo Spirito Santo e la Chiesa e, finalmente, quello tra lo Spirito Santo e la creazione. Si prefigge altresì di mettere a tema sia snodi tematici essenziali di tale triplice relazione, sia loro implicazioni missionarie.
	Inglese: From the viewpoint of the salvific economy, the course aims to clarify, firstly, the relationship between the Holy Spirit and Jesus; secondly, the relation between the Holy Spirit and the Church; thirdly, the relationship between the Holy Spirit and creation. The course also aims to focus on essential elements of the above-mentioned threefold relationship, as well as on their missionary implications.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenza di elementi teologico-ecclesiologici di base

11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. Fondamenti biblici e patristici; 2. Dati magisteriali e prospettive teologiche; 3. Questioni pneumatologiche essenziali: Spirito Santo come principio di unità; Spirito Santo e comunicazione della vita; Spirito Santo e ricerca della verità; 4. La Chiesa come sacramento dello Spirito Santo: missione di Cristo, dello Spirito e della Chiesa; 5. L'azione dello Spirito Santo nella creazione: implicazioni per la missione ecclesiale. Inglese: 1. Biblical and patristic foundations; 2. Magisterium teaching and theological perspectives; 3. Essential pneumatological issues: the Holy Spirit as the principle of unity; the Holy Spirit and the communication of life; the Holy Spirit and the search for truth; 4. The Church as sacrament of the Holy Spirit: the mission of Christ, of the Spirit, and of the Church; 5. The action of the Holy Spirit within the creation: implications for ecclesial mission.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: lezioni frontali Inglese: lectures
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: prova orale Inglese: oral examination
14. Testi di riferimento/Reference Books	B.J. Hilberath, <i>Pneumatologia</i>, Queriniana, Brescia 1996; F. Lambiasi, <i>Lo Spirito Santo: mistero e presenza. Per una sintesi pneumatologica</i>, EDB, Bologna 1987; J. Moltmann, <i>Lo Spirito della vita. Per una pneumatologia integrale</i>, Queriniana, Brescia 1984; V. Maraldi, <i>Lo Spirito e la sposa: il ruolo ecclesiale dello Spirito Santo dal Vaticano I alla Lumen Gentium del Vaticano II</i>, Piemme, casale Monferrato (Al) 2002.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di conoscere e comprendere il senso e il valore della missione dello Spirito Santo, considerata in se stessa e con riferimento alle relazioni intratrinitarie e alle implicazioni per la missione evangelizzatrice della Chiesa. Dimostrare di conoscere e comprendere implicazioni e prospettive dell'azione salvifica dello Spirito Santo nella Chiesa e oltre i confini visibili della Chiesa stessa.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>	Dimostrare di saper comparare conoscenze pregresse con quelle acquisite dalla frequenza del corso. Dimostrare di saper modificare eventuali pregiudizi o precomprensioni nell'ottica di un approccio ai temi trattati che sia di più ampio respiro e con riferimento a specifiche realtà contestuali.

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di saper valutare le conoscenze acquisite, considerandole in sé ed anche con riferimento ad altri corsi tenuti nella specializzazione prescelta. Dimostrare di saper gestire pure in modo autonomo la complessità delle questioni in oggetto, evitando semplificazioni indebite o scelte di campo unilaterali.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di saper comunicare in modo chiaro, sintetico e pertinente le nozioni acquisite, essendo peraltro in grado di illustrare i processi che le hanno determinate.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare la propria capacità di studiare e di riflettere in modo sempre più autonomo, recependo indicazioni, spunti e suggerimenti dati da altri. Dimostrare di essere in grado di indicare possibili connessioni con altre discipline.

MLE1042 La Chiesa locale, soggetto primario di evangelizzazione

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Testimoniare la speranza cristiana
	Denominazione in inglese: Witnessing the Christian hope
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	ECTS 3
8. Cognome e nome del docente	Mazzolini Sandra
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: il corso si prefigge di focalizzare alcuni elementi della vera speranza cristiana e delle sue implicazioni ecclesiologiche, ponendo una particolare attenzione alla dimensione storica e comunitaria della speranza che, considerata nel suo insieme, genera sempre storia.
	Inglese: the course aims to focus on aspects of the true Christian hope, as well as on its ecclesiological implications. It will especially pay attention to the historical and communal dimension of hope, which always originates history.
10. Prerequisiti/Prerequisites	conoscenze teologiche ed ecclesiologiche di base

Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. Aspetti essenziali della nozione cristiana di speranza; 2. La Chiesa come comunità di speranza che discerne i segni dei tempi e dialoga con il mondo; 3. La testimonianza ecclesiale della speranza nella storia come promozione della crescita personale e del progresso della creazione; 4. Implicazioni ecumeniche. Inglese: 1. Essential aspects of the Christian notion of hope; 2. The Church as a community of hope that discerns the signs of the times, and dialogues with the world; 3. The ecclesial witness of hope in history, understood as promotion of human growth, and progress of creation; 4. Ecumenical implications.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: lezioni frontali Inglese: lectures
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: prova orale Inglese: oral examination
14. Testi di riferimento/Reference Books	Note del docente. F.G. Brambilla, <i>Testimonianza</i>, in G. Calabrese - Ph. Goyret - O.F. Piazza (edd.), <i>Dizionario di Ecclesiologia</i>, Città Nuova, Roma 2010, 1443-1451; G. Colzani, «Evangelizzazione», in Id., <i>Pensare la missione. Studi editi e inediti</i>, a cura di S. Mazzolini, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2012, 231-252; <i>Commentario ai Documenti del Vaticano II</i>, a cura di S. Noceti – R. Repole, vol. 8: <i>Gaudium et spes</i>, EDB, Bologna 2020; S. Mazzolini, «La vera speranza cristiana che cerca il Regno escatologico, genera sempre storia (EG 181). Presupposti e implicazioni per l'identità missionaria della Chiesa», in Id. (ed.), <i>Evangelizzare il sociale. Prospettive per una scelta missionaria</i>, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2015, 35-55; S. Mazzolini, «Interfaith dialogue and the Duty to Serve Justice and Peace: Assessing Some Anthropological Perspectives of <i>Gaudium et Spes</i> and Their Implications», in V. Latinovic – G. Mannion – J. Wells (edd.), <i>Catholicism Engaging Other Faiths. Vatican II and its Impact</i>, Palgrave Macmillan, Cham 2018, 119-135; Pontifical Council for Interreligious Dialogue, <i>Christian Witness in a Multi-religious World</i>, a cura di I.J. Kodithuwakku K., LEV, Città del Vaticano 2022; K. Rahner, <i>Sulla teologia della speranza</i>, in Id., <i>Nuovi saggi III</i>, Paoline, Roma 1969, 627-652.
	Italiano:

15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di conoscere e comprendere la complessità del concetto di evangelizzazione, inquadrandolo negli sviluppi missiologici e missionari della stagione postconciliare. Dimostrare di conoscere e comprendere le varie e correlate dimensioni del concetto cristiano di speranza e delle sue implicazioni per la missione evangelizzatrice della Chiesa. Dimostrare di conoscere e comprendere le varie e correlate dimensioni del concetto di testimonianza e delle sue implicazioni, anche ecumeniche e interreligiose, nell'odierno contesto plurale.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di saper comparare conoscenze pregresse con quelle acquisite dalla frequenza del corso. Dimostrare di saper modificare eventuali pregiudizi o precomprensioni nell'ottica di un approccio ai temi trattati che sia di più ampio respiro e con riferimento a specifiche realtà contestuali.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di saper valutare le conoscenze acquisite, considerandole in sé ed anche con riferimento ad altri corsi tenuti nella specializzazione prescelta. Dimostrare di saper gestire pure in modo autonomo la complessità delle questioni in oggetto, evitando semplificazioni indebite o scelte di campo unilaterali.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di saper comunicare in modo chiaro, sintetico e pertinente le nozioni acquisite, essendo peraltro in grado di illustrare i processi che le hanno determinate.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare la propria capacità di studiare e di riflettere in modo sempre più autonomo, recependo indicazioni, spunti e suggerimenti dati da altri. Dimostrare di essere in grado di indicare possibili connessioni con altre discipline.

MURONI

TB1027 Liturgia

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Liturgia
	Denominazione in inglese: Liturgy
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Annuale
5. N. ore insegnamento	2 settimanali

6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	L-OR/06
7. Crediti Formativi ECTS	6 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Muroni Pietro Angelo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: ○ Fornire allo studente le basi necessarie per la giusta comprensione della scienza liturgica. ○ Proporre le tappe più importanti della storia della liturgia e del suo sviluppo. ○ Introdurre lo studente alla celebrazione cristiana e alla sua comprensione quale fede celebrata <i>per ritus et preces</i>. ○ Introdurre alla comprensione della riforma liturgica del Concilio Vaticano II.
	Inglese: ○ To provide the student with the necessary basis for the proper understanding of liturgical science. ○ To propose the most important stages in the history of the liturgy and its development. ○ To introduce the student to Christian celebration and its understanding as faith celebrated <i>per ritus et preces</i>. ○ To introduce to the understanding of the liturgical reform of the Second Vatican Council.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. Natura della liturgia cristiana; 2. Storia della liturgia; 3. Il Concilio Vaticano II: la <i>Sacrosanctum concilium</i> e la riforma liturgica; 4. La celebrazione liturgica; 5. Il linguaggio della liturgia; 6. L'assemblea liturgica e la ministerialità; 6. Inculturazione liturgica; 7. L'anno liturgico; 8. La liturgia delle ore; 9. Il luogo della celebrazione; 10. Iconografia e iconologia dell'arte sacra.
	Inglese: 1. Nature of the Christian liturgy;

	2. History of the liturgy; 3. The Second Vatican Council: <i>Sacrosanctum concilium</i> and the liturgical reform; 4. The liturgical celebration; 5. The language of the liturgy; 6. The liturgical assembly and ministeriality; 6. Liturgical inculturation; 7. The liturgical year; 8. The liturgy of the hours; 9. The place of celebration; 10. Iconography and iconology of sacred art.
2. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Presentazione dei vari argomenti, con l'ausilio del power-point e con il coinvolgimento degli studenti nell'analisi delle varie fonti liturgiche, dei diversi riti e nell'acquisizione e orientamento di esperienze di adattamento e di inculturazione liturgica.
3. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Inglese: Presentation of the various topics with the use of Power Point presentations and the involvement of students in the analysis of the various liturgical sources, the different rites and in the acquisition and orientation of experiences of liturgical adaptation and inculturation.
4. Testi di riferimento/Reference Books	MURONI P.A., <i>Il Mistero di Cristo nel tempo e nello spazio. La celebrazione cristiana</i> (Manuali Teologia. Strumenti di studio e di ricerca 38), Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2014; <i>edizione inglese:</i> MURONI P.A., <i>The Mystery of Christ in Time and Space. The Christian Celebration</i> (Manuali Teologia. Strumenti di studio e di ricerca 60), Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2020; CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, <i>Costituzione sulla Sacra Liturgia "Sacrosanctum Concilium"</i>, 1963; <i>Ordinamento delle letture della Messa</i>, 1983; <i>Ordinamento generale del Messale Romano</i>, 2000; <i>Principi e norme per la Liturgia delle Ore</i>, 1971.
	Italiano:

5. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Inglese:
6. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	A partire dagli strumenti, soprattutto bibliografici offerti, comprendano la dimensione misterica del celebrare cristiano, il suo sviluppo storico e sappiano approcciare alcune tematiche specifiche riguardanti il rito e la liturgia in genere.
7. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	A partire dall'analisi dei riti e dei libri liturgici, gli studenti sapranno sintetizzare i nuclei teologici, ecclesiologici e pastorali rilevanti. Saranno inoltre preparati non solo alla conoscenza intellettuale della materia, ma ad una vera <i>ars celebrandi</i> da vivere nel proprio ministero e alla dimensione mistagogica della liturgia.
8. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	In base anche agli altri corsi previsti dal <i>curriculum</i> di studi, lo studente avrà capacità di sintesi e saprà inserire la Liturgia nella vita della Chiesa come celebrazione del Mistero pasquale di Cristo, presentato nelle materie teologiche e dogmatiche. A ciò potrà contribuire anche l'esperienza celebrativa della Chiesa di origine dello studente nella quale è chiamato a declinare quanto appreso. Lo studente, inoltre, riconoscerà la liturgia quale sintesi delle discipline studiate nel triennio.
9. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper acquisire un linguaggio teologico e liturgico appropriato, capace di far percepire il passaggio dalla precomprensione e parziale concezione della liturgia come "cerimonia" alla liturgia come scienza teologica e manifestazione della sua dimensione teandrica. Avere la capacità, attraverso una immagine chiara di ciò che è la liturgia, di formare i ministri laici che svolgono un servizio nella liturgia.
10. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Sappiano acquisire le basi fondamentali per poter intraprendere studi successivi nei quali, inevitabilmente, tornerà il tema della liturgia, "culmine e fonte" della vita della Chiesa.

TB3001D Seminario - Area della Teologia Dogmatica

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: TB3002D Tematiche teologiche emergenti nella Lettera apostolica <i>Desiderio Desideravi</i> di Papa Francesco.
	Denominazione in inglese: TB3002D Emerging theological themes in Pope Francis' Apostolic Letter <i>Desiderio Desideravi</i> .

4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre.
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali.
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Muroni Pietro Angelo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: - Individuare i temi chiave della teologia liturgica espressi dal documento. - Far comprendere allo studente la necessità e l'urgenza della formazione liturgica del popolo di Dio. - Riscoprire il linguaggio simbolico e mistagogico della liturgia. - Introdurre lo studente alla liturgia quale celebrazione del Mistero di Cristo. - Fare sintesi del metodo e della metodologia del triennio del baccalaureato in teologia, applicandoli alla tematica del seminario.
	Inglese: - To identify the key themes of liturgical theology expressed by the document. - Make the student understand the necessity and urgency of the liturgical formation of the People of God. - To rediscover the symbolic and mystagogical language of the liturgy. - To introduce the student to the liturgy as a celebration of the Mystery of Christ. - To synthesis the method and methodology of the three-year baccalaureate in theology, applying them to the seminar theme.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Corso di Liturgia del baccalaureato.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Dopo una introduzione al documento da parte del docente, gli studenti saranno invitati allo studio della Lettera apostolica dalla quale trarre le tematiche teologiche portanti da presentare in aula.
	Inglese: After a theological-liturgical introduction to the document by the professor, students will be invited to study the Apostolic Letter from which they will draw theological themes for their classroom presentation.

12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Il seminario sarà suddiviso in tre tappe. Nella prima, il docente introdurrà gli studenti alla lettura ragionata e teologica della Lettera apostolica <i>Desiderio Desideravi</i>; nella seconda gli studenti, avendo individuato le tematiche teologiche portanti del documento, saranno chiamati a presentarle in classe con proprietà di linguaggio teologico; la terza tappa sarà dedicata a una sintesi di tutto il seminario. Gli studenti dovranno presentare un elaborato finale. Inglese: The seminar will be divided into three stages. In the first stage, the professor will introduce the students to the reasoned and theological reading of the <i>Desiderio Desideravi</i>; in the second stage the students, having identified the main theological themes of the document, will be asked to illustrate them in class; the third stage will be devoted to a summary of the entire seminar. The students will have to present a final paper.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Presentazione in aula ed elaborato scritto. Inglese: Classroom presentation and written paper.
14. Testi di riferimento/Reference Books	PAPA FRANCESCO, Lettera apostolica <i>Desiderio Desideravi</i>, 2022.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper individuare i temi teologico-liturgici principali del documento in relazione alla formazione liturgica, facendo tesoro anche di quanto appreso negli altri corsi di teologia.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	A partire dallo studio attento del documento, in particolare di alcuni paragrafi, saper trarre la teologia e gli elementi celebrativi fondamentali su cui fondare la formazione liturgica propria e del popolo di Dio. Capacità di comprensione del linguaggio simbolico, dinanzi a quella che Papa Francesco, richiamando il pensiero di Romano Guardini, identifica come l'incapacità dell'uomo di oggi di saper leggere il simbolo.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	A partire dalla riscoperta della necessità della formazione “alla” e “dalla” liturgia (<i>Desiderio Desideravi</i> n. 34), saper evidenziare i nuclei teologici, liturgici, ecclesiologici e pastorali per la formazione del popolo di Dio e sul quale poter improntare un progetto pastorale. Inoltre, all'interno del seminario, ci si aspetta che lo studente sappia esporre in maniera critica la propria

	tematica, intervenendo e contribuendo al dialogo e alla riflessione accademica.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper acquisire un linguaggio teologico e liturgico appropriato, in vista anche di un servizio di formazione liturgica nelle comunità cristiane. Capacità, dunque, di saper comunicare concetti complicati e teologici in maniera chiara e senza ambiguità.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Abbiano sviluppato quelle capacità di ascolto e apprendimento, oltre che un metodo di base, che gli permettano di affrontare eventuali studi successivi.

TLP3005 Omiletica

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza in Teologia Pastorale e Mobilità Umana
3. Disciplina	Denominazione in italiano: TLP 3005 Omiletica
	Denominazione in inglese: TLP 3005 Homiletics
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre.
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali.
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Muroni Pietro Angelo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: ○ Introdurre lo studente all'arte dell'omiletica. ○ Approfondire le dimensioni che qualificano il genere letterario "omelia": biblica, dottrinale, mistagogica, parenetica. ○ Riscoperta delle fonti dell'omelia: la Parola di Dio nel contesto liturgico; l'eucologia; l'assemblea. ○ Mettere in rilievo l'importanza dell'omelia nella pastorale e nella evangelizzazione della Chiesa.
	Inglese: ○ Introducing the student to the art of homiletics. ○ Deepening the dimensions that qualify the literary genre 'homily': biblical, doctrinal, mystagogical, parenetic. ○ Rediscovering the sources of the homily: the Word of God in the liturgical context; eucology; the assembly. ○ Highlighting the importance of the homily in the pastoral and evangelisation of the Church.

10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Corso di Liturgia del baccalaureato.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: genere letterario “omelia”; le dimensioni dell’omelia; l’OLM; esempi pratici nella preparazione dell’omelia.
	Inglese: literary genre “homily”; the dimensions of the homily; OLM; practical examples in the preparation of the homily.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Il docente introdurrà al genere letterario “omelia” e alle sue dimensioni. In seguito, affiderà a ciascuno studente una tematica inerente l’omiletica e un esercizio pratico che dovrà essere presentato prima in classe e infine con un elaborato scritto.
	Inglese: The professor will introduce the literary genre ‘homily’ and its dimensions. He will then assign each student a homiletic topic and a practical exercise to be presented first in class and finally in a written paper.
13. Modalità di verifica dell’apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Presentazione in aula ed elaborato scritto.
	Inglese: Classroom presentation and written paper.
14. Testi di riferimento/Reference Books	CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI, <i>Direttorio omiletico</i>, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2015; FRANCESCO, «Adhortatio apostolica <i>Evangelii gaudium</i> (24 novembre 2013)», AAS 105/2 (2013) 1019-1137; SACRA CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI, «Ordinamento delle letture della messa (21 gennaio 1981)», in <i>Enchiridion vaticanum</i>, vol. 7: <i>Documenti ufficiali della Santa Sede 1980-1981</i>, Dehoniane, Bologna 1982; P.A. MURONI, <i>L’omelia. Scrittura, liturgia e comunità</i>, EDB, Bologna 2018.
15. Criteri per l’assegnazione dell’elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano:
	Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Essere capaci di comprendere il genere letterario “omelia” con le sue dimensioni; acquisire le capacità di approfondimento delle fonti dell’omelia, in particolare la Parola di Dio contenuta nel Lezionario e l’eucologia del Messale romano.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Giungere alla preparazione di un testo omiletico che corrisponda alle caratteristiche e obiettivi che lo stesso possiede, in particolare nel suo carattere mistagogico ed evangelizzante. Lo studente acquisirà gli strumenti necessari per una corretta <i>ars celebrandi</i> e <i>praedicandi</i>.

18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il tema dell'omiletica pone necessariamente l'omileta dinanzi a delle scelte da operare, soprattutto in base all'assemblea che si trova dinanzi e al contesto storico e liturgico. All'interno del seminario, ci si aspetta che lo studente ponga in evidenza tale abilità e sappia esporre in maniera critica la propria tematica, intervenendo e contribuendo al dialogo e alla riflessione accademica. L'omelia, inoltre, è uno dei campi nei quali maggiormente l'autonomia di giudizio è messa alla prova.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper acquisire un linguaggio teologico e liturgico appropriato, in vista della predicazione. Capacità di mettere in rilievo sia il linguaggio verbale che quello non verbale, entrambi coinvolti nella predicazione.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Sviluppo delle capacità di ascolto e apprendimento, oltre che di un metodo di base, che permettano di affrontare eventuali studi successivi.

DL1047 Funzione di santificare della Chiesa I.

1. Facoltà	Diritto canonico
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: DL1047 Funzione di santificare della Chiesa I.
	Denominazione in inglese: DL1047 Sanctifying function of the Church I.
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre.
5. N. ore insegnamento	2 settimanali.
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Muroni Pietro Angelo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso intende introdurre al libro IV del Codice di Diritto Canonico e ai canoni che normano l'amministrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana (cann. 834-958) e approfondirne le tematiche principali emergenti.
	Inglese: The course intends to introduce Book IV of the Code of Canon Law and the canons that regulate the administration of the

	sacraments of Christian initiation (cann. 834-958) and to delve into the main themes that emerge.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. Introduzione: il Libro IV del CJC. 2. Canoni introduttivi: 834-839. 3. I sacramenti in genere: 840-848. 4. I sacramenti dell'iniziazione cristiana: battesimo, confermazione, eucaristia (849-958). 4.1. Il Battesimo: cann. 849-878. 4.2. La Confermazione: cann. 879-896. 4.3. La Santissima Eucaristia: cann. 897-958. Inglese: 1. Introduction: Book IV of the CJC. 2. Introductory Canons: 834-839. 3. Sacraments in general: 840-848. 4. The sacraments of Christian Initiation: Baptism, Confirmation, Eucharist (849-958). 4.1. Baptism: cann. 849-878. 4.2. Confirmation: cann. 879-896. 4.3. The Most Holy Eucharist: cann. 897-958.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali con l'uso di presentazioni power-point e analisi dei canoni. Inglese: Lectures with the use of Power-Point presentations and analysis of the canons.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova orale. Inglese: Oral examination.
14. Testi di riferimento/Reference Books	<i>Codice di Diritto canonico.</i> FRANK E., <i>I sacramenti dell'iniziazione, della penitenza e dell'unzione degli infermi. Commento ai canoni 834-1007 del Codice di Diritto Canonico</i> (Manuali Diritto. Strumenti di studio e ricerca 57), Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2018; MURONI P.A., <i>Iniziazione cristiana</i> (Le parole della fede),

	Cittadella, Assisi 2020; MURONI P.A., «Nell'unico mistero pasquale l'unica iniziazione cristiana. L'ordine dei sacramenti a partire dalle fonti bibliche», <i>Euntes docete</i> 64 (2011) 131-165; PONTIFICIUM INSTITUTUM UTRISQUE IURIS, <i>Il Diritto nel Mistero della Chiesa. III La funzione di santificare della Chiesa. I beni temporali – Le sanzioni – I processi. Chiesa e comunità politica</i> (Quaderni di Apollinaris 10), a cura del Gruppo Italiano Docenti di Diritto Canonico, Pontificia Università Lateranense, Roma 2004.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano:
	Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Tenendo conto delle acquisizioni pregresse, essere capaci dalla lettura dei canoni di affrontare e approfondire tematiche particolari, quali: rapporto liturgia-diritto; l'autorità dei libri liturgici in ordine alla celebrazione; il padrinate; il ministro della confermazione; le offerte per la celebrazione della Messa, ecc.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Essere capaci di affrontare questioni particolari, che emergeranno lungo il corso, sia in un'analisi di ricerca (come nell'ambito di una tesi), sia nella declinazione di quanto appreso in ambito pastorale e sacramentale.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Acquisire la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, soprattutto nella trattazione di tematiche e problematiche relative alle normative sui sacramenti. Siano in grado di offrire delle risposte dinanzi anche alle problematiche pastorali che possono emergere nella amministrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Avendo acquisito un linguaggio teologico, canonistico e liturgico appropriato, sappiano trasmettere quanto appreso e approfondito, in maniera chiara, senza ambiguità sia nel loro lavoro di ricerca e sia nel confronto con coloro verso i quali svolgeranno un servizio ecclesiale.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Avendo approfondito tematiche rilevanti riguardo l'amministrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana, siano capaci di continuare lo studio e la ricerca, stimolati anche dal confronto con la realtà e da quanto potrà emergere dalla concretezza dell'applicazione della normativa nelle comunità cristiane.

TLD1241 Dalla teologia dell'incarnazione alla prassi rituale. Inculturazione liturgica e missione

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza Teologia Dogmatica
3. Disciplina	Denominazione in italiano: TLD1241 Dalla teologia dell'incarnazione alla prassi rituale. Inculturazione liturgica e missione
	Denominazione in inglese: TLD1241 From the Theology of Incarnation to Ritual Praxis. Liturgical Inculturation and Mission
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre.
5. N. ore insegnamento	2 alla settimana.
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Muroni Pietro Angelo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: il corso intende introdurre alla storia della inculturazione liturgica, a partire dalle fonti bibliche, liturgiche e magisteriali. Studiando sia la <i>Sacrosanctum concilium</i> che i documenti successivi alla riforma del Concilio Vaticano II, si metteranno in rilievo i criteri per una corretta inculturazione liturgica e ci si soffermerà in modo particolare sulla teologia della inculturazione liturgica. Verranno presentati anche alcuni esempi che riguardano diverse Chiese particolari sparse nei cinque continenti. Verrà messa in rilievo la necessità della liturgia, quale realtà dinamica che rifiuta qualsiasi fissismo, di entrare in relazione con la cultura e le culture dei popoli.
	Inglese: the course aims to introduce the history of liturgical inculturation, starting from biblical, liturgical and magisterial sources. By studying both <i>Sacrosanctum concilium</i> and the documents following the reform of the Second Vatican Council, the criteria for proper liturgical inculturation will be emphasised, and the theology of liturgical inculturation will be a particular focus. Some examples of inculturation involving various particular Churches scattered across the five continents will also be presented. The need for the liturgy, as a dynamic reality that rejects any fixism, to relate to the culture and cultures of peoples will be emphasised.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della</i>	Corso di Liturgia del baccalaureato.

Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	1. Chiarificazione terminologica. 1.1. Cultura, culture, acculturazione, enculturazione, contestualizzazione, inculturazione. 2. L’“inculturazione liturgica” nella storia. 2.1. Dalle origini al Concilio di Trento. 2.2. Alcuni esempi: Cirillo e Metodio; Matteo Ricci; Roberto de’ Nobili. 3. La riforma liturgica del Concilio Vaticano II e la questione della inculturazione. 3.1. La <i>Sacrosanctum concilium</i> e l’“adattamento liturgico” (nn. 37-40). 3.2. L’inculturazione liturgica e la missione della Chiesa: SC e AG. 3.3. L’inculturazione liturgica e i Sinodi continentali. 3.4. La IV Istruzione per una corretta applicazione della Costituzione conciliare sulla Sacra Liturgia (nn. 37-40), <i>Varietates legitimae</i>. 4. La traduzione dei libri liturgici: <i>Comme le prévoit; Liturgiam Authenticam; Magnum principium</i>. 5. Alcuni esempi di inculturazione liturgica. 6. Teologia della inculturazione liturgica: il rapporto tra liturgia e cultura. 6.1. Incarnazione e liturgia. 6.2. Liturgia e linguaggi. 6.3. Liturgia “in uscita”. 1. Clarification of terminology. 1.1. Culture, cultures, acculturation, enculturation, contextualisation, enculturation. 2. “Liturgical enculturation” in history. 2.1. From the origins to the Council of Trent. 2.2. Some examples: Cyril and Methodius; Matteo Ricci; Robert de’ Nobili. 3. The liturgical reform of the Second Vatican Council and the question of inculturation. 3.1. <i>Sacrosanctum concilium</i> and ‘liturgical adaptation’ (nos. 37-40). 3.2. Liturgical inculturation and the mission of the Church: SC and AG. 3.3. Liturgical inculturation and the continental Synods. 3.4. The IV Instruction for a correct application of the Conciliar Constitution on the Sacred Liturgy (nn. 37-40), <i>Varietates legitimae</i>. 4. The translation of the liturgical books: <i>Comme le prévoit; Liturgiam Authenticam; Magnum principium</i>. 5. Some examples of liturgical inculturation. 6. Theology of liturgical inculturation: the relationship between liturgy and culture. 6.1. Incarnation and liturgy. 6.2. Liturgy and languages. 6.3. Outgoing liturgy.
12. Metodo didattico/ Teaching Method	Italiano:

Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...	Lezioni frontali con l'uso di presentazioni power-point. Si favorirà la partecipazione degli studenti. Inglese: Lectures with the use of Power-Point presentations. Student participation will be encouraged.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.	Italiano: Prova orale. Inglese: Oral examination.
14. Testi di riferimento/Reference Books	MURONI P.A., «A sessant'anni da Sacrosanctum Concilium: l'inculturazione liturgica oggi», <i>Rivista liturgica</i> 111 (2024) 57-89; ID., «Los principios de la inculturación litúrgica a la luz de la Instrucción "Varietates legitimae". Treinta años después de su publicación», <i>Phase</i> 375 (2025) 7-24; ID., «El "Ritual del Matrimonio" de la Iglesia Italiana», <i>Phase</i> 337 (2017) 64-75; ID., «Liturgia e cultura. Verso una conclusione», in <i>Atti dell'XI Congresso Internazionale di Liturgia del Pontificio Istituto Liturgico, Roma 9-11 maggio 2018: "Liturgia e cultura"</i>, edd. F. Bonomo-S. Geiger-D. Jurczak-F.M.T. Ryan, EDI, Napoli 2019, 343-362; ID., «Rinnovamento liturgico ed ecclesiologicalo nel post Concilio delle missioni», in <i>Il cammino della missione a cinquant'anni dal decreto Ad gentes</i> (Collana missiologia 20), ed. A. Trevisiol, Urbaniana University Press, Roma 2015, 199-226; ID., «Tra Tradizione e traduzione. Dalla dinamica della liturgia alla sua codificazione. Una riflessione da <i>Sacrosanctum concilium</i> a <i>Magnum principium</i>», <i>Urbaniana University Journal</i> 71 (2018) 35-72. SARR O.-M., «L'inculturazione liturgica», <i>Euntes docete</i> 68 (2015) 51-75. «Inculturazione liturgica: dai fondamenti alle esperienze in atto (1963-2023)», <i>Urbaniana University Journal</i> 76/3 (2023) 41-186.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	Lo studente acquisirà un insieme di conoscenze specifiche sul tema della inculturazione liturgica, a partire dal linguaggio teologico e liturgico proprio all'individuazione dei criteri atti a definire o progettare uno o più modelli di inculturazione liturgica.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate	Capacità dello studente di utilizzare le conoscenze e la comprensione acquisite per risolvere problemi, prendere decisioni e svolgere attività nel campo della inculturazione liturgica. In altre parole, si tratta di andare oltre la semplice memorizzazione di informazioni, contenuti e criteri per dimostrare una reale capacità

Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	di applicare le conoscenze acquisite nelle proprie Chiese locali o nelle commissioni liturgiche che si occupano dello studio e della messa in pratica di concrete forme di adattamento e inculturazione.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	Lo studente sarà in grado di utilizzare le conoscenze acquisite nel corso e di interpretarle, pur rispettandone i criteri generali, e rileggerle nel proprio contesto, nella propria cultura, secondo una certa autonomia di giudizio che lo porterà a formulare valutazioni e conclusioni autonome, anche considerando gli aspetti antropologici, sociali, scientifici o etici correlati e a scegliere i modi, gli strumenti e le modalità necessarie per giungere ad una inculturazione liturgica propria di un popolo.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	Lo studente, acquisendo un linguaggio tecnico e teologico appropriato alla materia studiata, sarà in grado di comunicare in modo chiaro ed efficace, sia oralmente che per iscritto, con interlocutori specialisti e non specialisti nel campo della inculturazione liturgica. Essendo l'inculturazione liturgica una realtà che deve partire dal basso, ossia da un popolo che intende esprimere la propria <i>lex credendi</i> attraverso una determinata <i>lex orandi</i> e <i>celebrandi</i> , colui che avrà seguito il corso sarà in grado di mettersi all'ascolto del popolo e di entrare in dialogo con esso in maniera chiara e comprensibile, priva di ambiguità.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	Avendo acquisito i contenuti, i criteri, il linguaggio e gli strumenti necessari inerenti l'inculturazione liturgica, lo studente sarà in grado di approfondire autonomamente il proprio studio e la propria ricerca in questo ambito per lo sviluppo della ricerca e contribuire alla riflessione scientifica riguardo l'inculturazione liturgica.

TDD3000 Seminario per dottorandi

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Dottorato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: TDD3000 Seminario per dottorandi
	Denominazione in inglese: TDD3000 Seminar for PhD students
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre.
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali.
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	

7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Muroni Pietro Angelo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso intende introdurre gli studenti ad individuare il metodo di ricerca e una metodologia di redazione per poter affrontare il lavoro dottorale, di modo da saper scegliere l'area di approfondimento, il tema e condurre scientificamente la propria ricerca redigendo la tesi di dottorato. Inglese: The course is intended to introduce students to the research method and writing methodology for doctoral research work, so that they will be able to choose their area of study, topic and conduct their research scientifically by writing their doctoral thesis.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Aver seguito il corso e superato l'esame di Metodologia generale.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. Individuazione dell'area di ricerca. 2. Individuazione del tema della ricerca. 3. <i>Status quaestionis</i>. 4. Metodo di ricerca. 5. Ricerca bibliografica. 6. Metodologia redazionale della tesi. 7. Implicazioni etiche nella redazione di un testo (plagio, ecc.). Inglese: a. Identification of the research area. b. Identification of the research topic. c. <i>Status quaestionis</i>. d. Research method. e. Bibliographical research. f. Thesis drafting methodology. g. Ethical implications of drafting a text (plagiarism, etc.).
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali introduttive da parte del docente; presentazione, in classe da parte di ciascuno studente e redazione e presentazione dell'elaborato scritto. Inglese: Introductory lectures by the professor; in-class presentation by each student and drafting and presentation of the written paper.
	Italiano: Prova orale e scritta.

13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Inglese: Oral and written examination.
14. Testi di riferimento/Reference Books	P.A. MURONI-O.-M. SARR, <i>Metodologia per la redazione di elaborati scritti, tesi di licenza, tesi di dottorato</i>, Aracne, Roma 2016. Norme per la redazione di elaborati e tesi riportate nel sito della Pontificia Università Urbaniana: https://www.urbaniana.va/content/dam/urbaniana/pdf/NormeMetodologiche.pdf
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Individuazione dell'area di ricerca e del tema per il lavoro di tesi, identificando un metodo di ricerca scientifico e una metodologia redazionale. Capacità di sviluppare un accurato <i>status quaestionis</i>.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dopo uno <i>status quaestionis</i> sulla propria area di ricerca, siano capaci di individuare il tema specifico della propria tesi di modo da garantire anche l'originalità del lavoro e il contributo alla scienza teologica. Abbiano la capacità di affrontare la ricerca bibliografica, necessaria per il lavoro scientifico, in maniera critica, garantendo un approccio internazionale, interdisciplinare e transdisciplinare. Acquisiscano la capacità di far riferimento diretto alle fonti primarie nella redazione del lavoro.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Acquisiscano la capacità di fare sintesi, attraverso un attento e scrupoloso <i>status quaestionis</i>, dello sviluppo della ricerca teologica sulla propria tematica. A partire da questo, la capacità di apportare un proprio contributo allo sviluppo della scienza teologica evitando la tentazione di ripetere quanto già detto negli studi pregressi. Capacità di saper prendere posizione nella espressione del proprio pensiero, aperto comunque ad eventuali ulteriori apporti scientifici utili e tenendo conto delle implicazioni che esso potrebbe avere in ambito teologico e non solo.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Acquisire la consapevolezza (trattandosi di un corso che prepara prevalentemente alla ricerca scientifica e alla redazione della tesi dottorale) della necessità di un linguaggio scientifico ed elaborato, proprio di una tesi di ricerca, che eviti un approccio banale e superficiale e che allo stesso tempo sia capace di chiarezza e sintesi nella espressione, evitando qualsiasi tipo di ambiguità.

20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	La coscientizzazione sulla necessità di acquisire un metodo di ricerca e una metodologia di redazione appropriati per la stesura di un elaborato scientifico; sarà utile anche per la produzione scientifica futura e per lo sviluppo del pensiero teologico attraverso pubblicazioni scientifiche.

NDIAYE

MLT2037 Diritto Missionario

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Diritto missionario
	Missionary Law
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	Ects 3
8. Cognome e nome del docente	Ndiaye Antoine Mignane
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Presentare la materia del diritto canonico come strumento per la società ecclesiale; sottolineare la dimensione missionaria del diritto.
	Present the subject of Canon law as the tool for the ecclesial community; emphasize the missionary dimension of Law.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenza dell'Italiano
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Sviluppo storico dell'ordinamento ecclesiale; particolari aspetti nell'ambito delle Giovane Chiese, dimensione della inculturazione del diritto, alcune problematiche per le sfide odierne
	Historical development of the ecclesiastical order; particular aspects within the field of Young Churches; dimension of the enculturation of law; some issues for today's challenges
12. Metodo didattico/ Teaching Method	Lezioni frontali

Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...	frontal lessons
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method	Prova orale
Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.	Oral exam
14. Testi di riferimento/Reference Books	D'AURIA. A., Il diritto missionario nella vita della Chiesa. Questioni problematiche aperte, in <i>Ius Missionale</i>, 2014, pp. 17-51. GARCIA MARTIN, J., La missionarietà della Chiesa nella nuova legislazione canonica, in AA.VV, Chiesa e Missione, Roma 1990, 117-198. MAMBE SHAMBA Y'OKASA, Inculturation et Évangélisation dans le Code de droit canonique, Paris 2007. SASTRE SANTOS, E., Perspetivas de derecho misionero despues de código del 1983, in <i>Euntes Docete</i>, 36 (1983) 296-310. A. SEPE., Il diritto missionario della Chiesa: evangelizzazione e dialogo interreligioso, in O. FUMIGALLI CARULLI, Il governo universale della Chiesa e i diritti della persona, Ed. Vita e Pensiero, Milano 2003.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	Conoscenza del contenuto del diritto missionario: padronanza degli aspetti storici e dello sviluppo della materia; portata attuale della dimensione missionaria del diritto
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	Applicazione concreta anche nel mondo della vita consacrata: Implemento del diritto proprio e padronanza del diritto missionario universale
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	Essere in grado di spiegare le opportunità offerte dal diritto missionario nella chiesa e nella vita consacrata; Saper distinguere la scienza giuridica dalle altre scienze; imparare la logica giuridica e i suoi caratteri propri...
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative	Saper valutare la portata del diritto missionario e campi da sviluppare nelle giovane chiese e nella vita consacrata.

Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	

DL2052 Il risarcimento del danno (ex.can. 128)

1. Facoltà	Diritto canonico
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Il risarcimento del danno (ex can. 128)
	Compensation for damage (ex can. 128)
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	Ects 3
8. Cognome e nome del docente	Ndiaye Antoine Mignane
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Presentare la normatività vigente sul risarcimento del danno in riferimento agli abusi sessuali nella Chiesa
	Present the current legislation in light of sexual abuse in the Church
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Concetto nel diritto romano; Sviluppi dottrinali e giurisprudenziali della <i>Lex Aquilia</i> ; Azione risarcitoria nel Cic'17 e nel Cic'83; Danno e risvolti sulla questione degli abusi sessuali
	Concept in Roman Law; Doctrinal and jurisprudential developments of <i>Lex Aquilia</i> ; Actions for damages in Cic'17 and Cic' 83; Damages and incidences on problematic of sexuals abuses
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Lezioni frontali con slides
	Frontal lessons with slides

13. Modalità di verifica dell'apprendimento/ Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Prova orale Oral exam
14. Testi di riferimento/ Reference Books	F. CACIOPPO, La disciplina della riparazione del danno nel diritto canonico del secolo XX, Roma 1996. P. CENDON, I danni risarcibili nella responsabilità civile, Utet, Torino 2005 L. DESANTI, La legge Aquilia. Tra verba legis e interpretazione giurisprudenziale, Giappichelli, Torino 2019. P. F MAXWELL, A comparison of the rationale Underlying unjust damage (torts) and allocation of liability in Church Law and American (USA) Law, PUG, Roma 1986.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/ Thesis assignment criteria	
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Distinguere tra normatività, prassi amministrativa e giurisprudenziale
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Comprendere la procedura del risarcimento del danno e la peculiarità dell'ordinamento ecclesiale confrontandolo con la legislazione statale
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Acquisire tutti gli elementi di giudizio per affrontare gli aspetti pratici della problematica al livello ecclesiale
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Distinguere le procedure di applicazione del canone 128 secondo le diverse situazioni giuridiche
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Identificare tutti gli aspetti della procedura e i criteri di applicazione del canone 128, mettendo in risalto i suoi elementi costitutivi.

DL2053 Didattica dell'insegnamento del Diritto nei seminari maggiori

1. Facoltà	Diritto canonico
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Didattica dell'insegnamento del diritto canonico nei seminari maggiori.
	Didactics of teaching Canon Law in the major seminaries
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	Ects 3
8. Cognome e nome del docente	Ndiaye Antoine Mignane
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Acquisire una scienza dell'insegnamento del diritto canonico per la formazione dei candidati al sacerdozio
	Acquire a science of teaching canon law in the formation of candidates for the priesthood
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Explicatio terminorum; campo della didattica e rapporto con la pedagogia; storia della pedagogia; Didattica come scienza autonoma; Indirizzi del magistero; Metodo di insegnamento del diritto canonico nella storia.
	Explanation of terms, Field didactics and relationship with pedagogy; Didactics: autonomous science; Addresses of the magisterium; Method of teaching Canon Law in the history.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Lezioni frontali con slides e esercitazioni
	Frontal lessons with slides and exercises
	Prova orale

13. Modalità di verifica dell'apprendimento/ Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Oral exam
14. Testi di riferimento/ Reference Books	LANEVE C, Manuale di didattica. Il sapere sull'insegnamento, Brescia 2011. FOGLIA A, Quale didattica per quale diritto? Una proposta tra teoria e didattica del diritto, Bellinzona 2003. VALDRINI P, Lo studio e l'insegnamento del diritto canonico e del diritto ecclesiastico in Italia, Cedam, Padova 2012. NEGRI S.C, Il lavoro di gruppo nella didattica, Roma 2015.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/ Thesis assignment criteria	
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza delle modalità di insegnamento di una materia specifica come quella giuridica
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Distinguere tra pedagogia, didattica e tecniche di apprendimento
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Essere in grado di sfruttare tutti i mezzi didattici per l'insegnamento del diritto canonico nei seminari maggiori
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	A partire delle esercitazioni, essere in grado di acquisire metodologia e esperienza
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Formazione di docenti capaci di stimolare nei candidati al sacerdozio una passione per la scienza canonica

DL1028 Metodologia giuridica

1. Facoltà	Diritto canonico
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Metodologia per la scienza canonica
	Methodology for canonical science
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II semestre
5. N. ore insegnamento	
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	Ects 3.
8. Cognome e nome del docente	Ndiaye Antoine Mignane
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Indirizzare gli studenti di diritto canonico a svolgere un lavoro scientifico: sia la ricerca sia la sua stesura. Più precisamente, fornire gli strumenti per scrivere la tesina, ed eventualmente la tesi di dottorato.
	Addressing students of Canon Law to carry out scientific work, both the research and its writing. More precisely, to provide the tools to write the thesis, and eventually, the doctoral thesis.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenza dell'Italiano
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Metodologia pratico-giuridica, Scelta del tema, Raccolta del materiale, Preparazione dello schema e modalità di approvazione, Elaborazione del testo, Documentazione e citazione Forma delle note a piè pagina Struttura della tesina/ tesi Struttura della bibliografia: fonti, opere e sitografia, Impostazione della pagina, Stampa, rilegatura e consegna della tesina, Bibliografia <i>Fonti Sentenze rotali Opere Tesi di dottorato</i> - a <i>Pagina di copertina</i> - b <i>Frontespizio</i> 2 Frontespizio della tesina di licenza 3 Elaborato di seminario Bibliografia In genere In specifico Sitografia Canonica

	Practical giuridical methodology; choice of topic; collection of material; Preparation of the plan and approval procedures, text processing, Documentatio and citation, Format of the footnotes, Structure of the thesis, structure of the bibliography; sources, Works and bibliography; page setup, Print, sentences works, Doctoral thesis; cover page, Title, canonical bibliography.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	lezioni frontali, lavori di gruppo frontal lessons; group works
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	prova scritta written test
14. Testi di riferimento/Reference Books	PONTIFICIA UNIVERSITÀ URBANIANA, <i>Norme comuni per gli elaborati accademici</i> (2020), <i>Norme Metodologiche.pdf</i> (urbaniana.edu) SASTRE SANTOS E., <i>Metodologia. La tesi e lo studio del diritto canonico</i> , EDIURCLA, Roma 2009 ³ . PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE (a cura della) <i>Norme redazionali e orientamenti metodologici per gli elaborati accademici</i> , Lateran University Press, Città del Vaticano 2020. FARINA RAFFAELLO, <i>Metodologia. Avviamento alla tecnica del lavoro scientifico</i> , Roma 1986.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Redigere un lavoro scientifico, padroneggiare la metodologia per la scienza canonica
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Citare in modo appropriato i documenti; sapere distinguere le fonti e la loro collocazione nell'apparato bibliografico
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Indagare la natura di ciò che è stato detto e riportarlo in modo sistematico: chi l'ha detto (concilio, papa, ecc.), il contesto in cui è stato detto (il tempo storico) dove si trova (libro storico, gazzettino, giornale, rivista, ecc.).

19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dove possiamo trovare i riferimenti bibliografici? I primi posti da consultare sono: enciclopedia giuridica, dizionario tematico, manuale scientifico (l'esposizione completa di una disciplina/materia), monografia, repertorio bibliografico/rivista bibliografica; ad es., <i>Canon law abstracts</i> ; <i>Bibliografia missionaria</i> .
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	C'è tantissimo materiale scritto e pubblicato, sia in forma stampata che digitale: enciclopedie, dizionari, giornali, libri, riviste e via dicendo. Tuttavia, non tutti hanno lo stesso valore né lo stesso scopo. Rimanendo nell'ambito giuridico-canonico, si potrà individuare il materiale che interessa allo studio specifico.

DL3010 La potestà dei superiori

1. Facoltà	Diritto canonico
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Potestà dei Superiori
	Authority of Superiors
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	Ects 3
8. Cognome e nome del docente	Ndiaye Antoine Mignane
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Acquisire strumenti per redigere una tesi di licenza in diritto canonico
	Acquire tools to write a thesis for a degree in Canon Law.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'origine del lavoro e la spiegazione del titolo: La scelta del tema di studio canonico, L'identità del lavoro da compiere: L'impostazione del tema del lavoro: Il modello di impostazione, La valutazione del materiale di lavoro: l'oggetto e i limiti; Lo stato della questione; lo schema: Le fonti e la bibliografia

	Origin of the work and explanation of the title; choice of the canonical study theme; identity of the work to be done; setting of the theme of work; setting model; Evaluation of the working material; object and limits, state of the question; scheme; sources and bibliography
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Esercitazioni, lezioni frontali con esposizione di slides
	Exercises; frontal lessons with the presentation of slides
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Prova scritta
	Written test
14. Testi di riferimento/Reference Books	
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Libera scelta di un tema per la licenza
	Free choice of the topic for the license
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Scopo della valutazione finale: presentare il lavoro; mettere in ordine le sue parti; poggiare l'argomento su un apparato tecnico.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscere la metodologia per avviare l'iter di redazione della tesina di licenza
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Poter individuare tutte le tappe per redigere una tesi di licenza
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare la capacità dell'allievo di svolgere e comunicare un tema canonico. L'elaborato della tesina dimostrerà che lo studente domina i temi fondamentali del tema scelto, li esprime mediante un linguaggio tecnico ed è in grado di farne la sintesi.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Acquisire il metodo di redazione di una tesi di licenza e gli strumenti utili.

DL1007 Teologia del diritto

1. Facoltà	Diritto canonico
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Teologia del Diritto
	Theology of Law
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	Ects 3
8. Cognome e nome del docente	Ndiaye Antoine Mignane
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Approfondire il rapporto tra Teologia e diritto; chiarire il significato dell'esperienza giuridica ecclesiale alla luce della fede
	To deepen the relationship between Theology and law; clarify the meaning of ecclesiastical juridical experience in the light of faith
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenza dell'Italiano
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Diritto canonico come <i>locus teologicus</i> , la rivelazione biblica; Chiesa delle origini e lo sviluppo del diritto ecclesiale; Diritto e carisma; Tentativi di una fondazione teologica del diritto ecclesiale; Gli autori e le scuole di diritto; Fondamenti del diritto canonico; Diritto divino, ecclesiologia del Vaticano II; Magistero e CIC; Diritto canonico e Concilio Vaticano II; Diverse immagini della Chiesa; Il nuovo codice di diritto canonico, esperienza giuridica umana e ecclesiale Flessibilità e/o elasticità del diritto canonico, Equità canonica Obiezione di coscienza, Pastoraltà del diritto. Riflessioni conclusive
	Canon law as a theological locus, the biblical revelation; Church of the origins and the development of ecclesiastical law; Law and

	charisms, attempts at a theological foundation of ecclesiastical law; The authors and the schools of law Fundamentals of Canon Law Divine law; Ecclesiology of Vatican II, Magisterium and Cic; Canon law and the Second Vatican Council; Various images of the Church; The new code of canon law, human and ecclesiastical legal experience; Flexibility and/or elasticity of canon law; Equity, Objection of conscience, Pastoral care of canon law; Conclusive reflections
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Lezioni frontali
	frontal lessons
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	esame orale e consegna di un elaborato
	oral exam and submission of a paper
14. Testi di riferimento/Reference Books	ELLUL J, Il fondamento teologico del diritto, Verona 2012; GEROSA L, Introduzione al diritto canonico. Vol I. Teologia del diritto ecclesiale, Libreria editrice vaticana, Città del vaticano 2012; GHERRI P, Lezioni di Teologia del diritto canonico, Lateran University Press, Roma 2004; GHIRLANDA G, Introduzione al diritto ecclesiale. Lineamenti per una teologia del diritto nella Chiesa, Roma 2013; DE PAOLIS V. Note di teologia del diritto, Marcianum, Venezia 2013....
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Comprendere in modo più appropriato la dimensione giuridica dell'esperienza cristiana alla luce della fede,
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	La natura del diritto come esperienza dell'uomo, mistero di comunione, sacramento di salvezza, Corpo mistico di Cristo, infine le istituzioni ecclesiastiche, che compongono la struttura fondamentale della Chiesa e i principi ecclesiali che caratterizzano l'ordinamento.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Riuscire a distinguere bene il criterio decisivo tra Filosofia e Teologia del diritto nell'ottica della disciplina nuova.

19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Poter descrivere la peculiarità del corso e mettere in risalto la sua pertinenza nel campo ecclesiale.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Collegare fede e diritto : fondare una dimensione teologica e pastorale del diritto ecclesiale

DL1049 La vita consacrata nel CIC' 1983: l'integrazione nel contesto missionario I

1. Facoltà	Diritto canonico
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	La vita consacrata nel Cic'1983: l'integrazione nel contesto missionario, I
	Consacrated life in Cic'1983: integration in the missionary context, I
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	Ects 3
8. Cognome e nome del docente	Ndiaye Antoine Mignane
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso verte sulle norme comuni attinenti a tutte le forme di vita consacrata.
	The course covers common norms for all forms of Consecrated life
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Vita consacrata e Chiesa, tipologia, fondazione, erezione, fusione, unione, sottomissione all'autorità, diritto proprio, giusta autonomia, patrimonio, elementi giuridici e teologici, esenzione, vincoli sacri...

	Consecrated life and Church, typology, founding, erection, fusion, union, submission to authority, proper law, right autonomy, patrimony, exemption, sacred bonds...
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Lezioni frontali con esposizione di slides
	Frontal lessons with slides
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Prova orale, riguardo ai temi del programma del corso.
	Oral exam, regarding the topics of the course programme.
14. Testi di riferimento/Reference Books	D. ANDRÉS, Le forme di vita consacrata. Commentario teologico-giuridico al Codice di diritto canonico, Roma 2014. J. BEYER, Il diritto della vita consacrata, Milano 1989. A. CALABRESE, Istituti di vita consacrata e Società di vita apostolica, Città del Vaticano, 1997. G. GHIRLANDA, V. DE PAOLIS, A. MONTAN, La vita consacrata, Bologna 1983. V. DE. PAOLIS, La vita consacrata nella Chiesa (a cura di V. Mosca), Marcianum Press, Venezia 2010. Fonti: Il testo originale di tutto il Codice (CIC 1917 e CIC 1983).
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Aiutare gli studenti a conoscere in teoria e pratica la normativa che regge tutte le forme di vita consacrata nella Chiesa.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capire le diverse problematiche che scaturiscono dalla situazione delle diverse forme di vita consacrata intorno ai seguenti elementi: fondazione, erezione, fusione, unione, sottomissione all'autorità, diritto proprio, giusta autonomia, patrimonio, elementi giuridici e teologici, esenzione, vincoli sacri, ecc...
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i>	Offrire i criteri necessari per crearsi un giudizio chiaro e completo sulla normativa comune, sfruttando anche il diritto proprio nel suo importante contributo.

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Poter discernere le questioni salienti ed essere in grado di proporre una risposta adatta nell'ambito giuridico.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Arrivare a sviluppare la capacità di comprensione della normativa comune per risolvere le questioni che si pongono nell'ambito della vita consacrata.

DL1050 La vita consacrata nel CIC' 1983: l'integrazione nel contesto missionario II

1. Facoltà	Diritto canonico
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	La vita consacrata nel Cic' 1983: l'integrazione nel contesto missionario, II
	Consecrated life in Cic'1983: integration in the missionary context, II
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	Ects 3
8. Cognome e nome del docente	Ndiaye Antoine Mignane
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Sono considerate le norme specifiche degli Istituti religiosi, delle Società di vita apostolica e degli Istituti secolari: case, regime giuridico delle persone e dei beni, ammissione e formazione, attività apostolica e relazione con i Vescovi diocesani, tipi di separazione e dimissione.
	They are considered to be specific norms of religious Institutes, Society of apostolic life, and secular Institutes: houses, juridical regime of persons and goods, admission and formation, apostolic activity and relationship with the diocesan bishop, types of separation and dismissal.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	

11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Normativa propria degli Istituti religiosi (cann. 607-640); Normativa propria degli Istituti secolari (cann. 710-730); Normativa propria delle Società di vita apostolica (cann. 731-746). Specific Norms of religious Institutes (cann. 607-640); Specific Norms of Society Apostolic life (cann. 731-746) and Specific Norms of secular Institutes (cann. 710-730)
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Lezioni frontali con esposizione di slides Frontal lessons with a slide presentation
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Prova orale Oral exam
14. Testi di riferimento/Reference Books	D. ANDRÉS, Le forme di vita consacrata. Commentario teologico-giuridico al Codice di diritto canonico, Roma 2014. J. BEYER, Il diritto della vita consacrata, Milano 1989. A. CALABRESE, Istituti di vita consacrata e Società di vita apostolica, Città del Vaticano, 1997. G. GHIRLANDA, V. DE PAOLIS, A. MONTAN, La vita consacrata, Bologna 1983. V. DE PAOLIS, La vita consacrata nella Chiesa (a cura di V. Mosca), Marcianum Press, Venezia 2010. Fonti: Il testo originale di tutto il Codice (CIC 1917 e CIC 1983).
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Aiutare gli studenti a conoscere in teoria e pratica la normativa propria degli Istituti religiosi, delle Società di vita apostolica e degli Istituti secolari.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capire gli aspetti specifici che riguardano le forme di vita consacrata, mettendo in risalto le peculiarità di ogni tipo: regime giuridico, vincoli sacri, disciplina interna, apostolato e forme di separazione.

18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Offrire i criteri necessari per crearsi un giudizio chiaro e completo sulla normativa propria, sfruttando anche il diritto proprio nel suo importante contributo.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Poter discernere le questioni salienti della questione e essere in grado di proporre una risposta adatta nell'ambito giuridico.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Arrivare a sviluppare la capacità di comprensione della normativa propria per trovare soluzioni alle questioni che si pongono a livello della vita consacrata.

NDRECA

FB 1009 Storia della Filosofia Moderna

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Storia della Filosofia Moderna
	<i>History of Modern Philosophy</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo Semestre <i>I Semester</i>
5. N. ore insegnamento	24 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	FB 1009 M-FIL/06
7. Crediti Formativi ECTS	6 ECTS
8. Cognome e nome del docente	NDRECA Ardian
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso analizzerà i principali autori e correnti del pensiero filosofico dall'Umanesimo rinascimentale a Kant. Si evidenzierà il rinnovamento del clima filosofico a partire dall'introduzione di metodi nuovi e di originali prospettive. Si valorizzerà l'importanza in sé del pensiero filosofico moderno e la sua necessità per comprendere il periodo successivo. Inglese: The course will analyse the main authors as well as schools of philosophical thought, ranging from Renaissance Humanism to Kant. The renewal of the philosophical climate will be highlighted starting with the introduction of new methods and original perspectives. The very quintessence of each philosophical thought and the necessity for understanding the subsequent period will be underscored.

10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Un anno di studi filosofici propedeutici. <i>One year of preparatory philosophical studies.</i> Conoscenza della lingua italiana. <i>Knowledge of Italian.</i>
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso introduce le problematiche filosofiche dell'Umanesimo e del Rinascimento per passare poi a trattare singoli autori scelti come Marsilio Ficino e Pico della Mirandola. Si analizza in modo particolare il platonismo e l'aristotelismo rinascimentale. Si studia la filosofia dei seguenti autori e correnti: N. Cusano; B. Telesio; G. Bruno; T. Campanella; N. Machiavelli; F. Bacone. G. Galilei; Th. Hobbes; B. Pascal; B. Spinoza; R. Descartes; J. Locke; G. W. Leibniz; D. Hume; G. Vico; Illuminismo; I. Kant. The course introduces the philosophical issues of Humanism and the Renaissance and then moves on to deal with selected individual authors such as Marsilio Ficino and Pico della Mirandola. Platonism and Renaissance Aristotelianism are particularly analyzed. The philosophy of the following authors and currents is studied: N. Cusano; B. Telesio; G. Bruno; T. Campanella; N. Machiavelli; F. Bacon. G. Galilei; Th. Hobbes; B. Pascal; B. Spinoza; R. Descartes; J. Locke; G. W. Leibniz; D. Hume; G. Vico; Enlightenment; I. Kant.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali. Inglese: <i>Frontal lectures.</i>
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame finale orale e un elaborato scritto. Inglese: <i>Final oral examination and a written paper.</i>
14. Testi di riferimento/Reference Books	AA.VV., <i>Dalla rivoluzione scientifica all'illuminismo</i>, Il Mulino, Bologna 2014. A. SUGGI, <i>La filosofia del Rinascimento. Una guida per temi</i>, Carocci, Roma 2023. F. COPLESTON, <i>A History of Philosophy</i>, vol. IV <i>Descartes to Leibniz</i>, Burns Oates and Washbourne, London 1958; <i>Id.</i>, <i>A History of Philosophy</i>, vol. V <i>Hobbes to Hume</i>, Burns and Oates, London 1961.

	AA.VV., <i>Questioni di storiografia filosofica</i>, Brescia 1976, vol. II. J. HIRSCHBERGER, <i>Historia de la filosofia</i>, Barcellona 1978, vol. II e III. P. MICCOLI, <i>Frontiere umane. Sui linguaggi dell'intelligenza senziente</i>, a cura di A. Ndreca, Marcianum Press, Venezia 2024.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Non previsto. Inglese: <i>Not required.</i>
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente sarà in grado di: - di comprendere criticamente ed analizzare problematiche storico-filosofiche legate al passaggio-frattura dal Medioevo alla modernità e di comprendere l'autolegittimazione dell'era moderna con l'aiuto anche della lettura di brani e un'opera scelta degli autori elencati nel syllabo. - fare in modo autonomo una ricerca che sarà oggetto dell'elaborato scritto. - ricordare e riconoscere le categorie e i dispositivi concettuali dei singoli autori studiati e delle correnti cui sono riconducibili. - discutere criticamente su temi importanti come la posizione della Chiesa nei confronti della scienza galileiana ecc. - definire il percorso della filosofia moderna dai suoi albori fino all'800; - spiegare le dinamiche del pensiero filosofico moderno e stabilire alcuni criteri per una giusta valorizzazione di tale percorso. - definire concetti chiave come: natura, uomo, progresso, rivoluzione copernicana, filosofia della storia, metodo matematico, scienza nuova, filosofia della conoscenza, soggetto-oggetto, illuminismo.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente sarà in grado - collegare il problema specifico che viene trattato all'interno del quadro generale della storia della filosofia moderna. - ricondurre i temi e le problematiche incontrate durante il corso ai filosofi che le hanno trattate e ricostruire i singoli percorsi; - contestualizzare il pensiero dei singoli autori; - esprimere un giudizio alla luce della filosofia cristiana; - valutare implicazioni di natura morale ed essere in grado di giungere ad una conclusione; - esporre didatticamente il pensiero dei singoli autori trattati;
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente sarà capace: - raccogliere e interpretare i dati relativi all'ambito studiato e ricostruire con rigore scientifico il pensiero filosofico dell'autore o di una data corrente filosofica.

	- pensare con la propria testa: giudicare in modo autonomo, avendo la libertà di discutere apertamente con il docente dei punti che non risultano convincenti. - contestare una determinata interpretazione filosofica negli autori studiati. - riconoscere in modo autonomo le implicanze etiche e morali nelle teorie e nelle correnti di pensiero.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dimostrerà la capacità di: - comunicare partecipando in modo attivo nei lavori del corso; - esprimersi liberamente durante la prova orale; - comunicare le conoscenze apprese sia con interlocutori specializzati sia con persone non specializzate; - confrontarsi criticamente con soggetti che sostengono e argomentano opinioni e posizioni diverse e/o contrarie rispetto a quelle della filosofia di orientamento cristiano.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dimostrerà abilità nel: - apprendere in modo personale, continuo e autonomo, le conoscenze necessarie per gli studi successivi; - integrare le conoscenze; - migliorare la capacità di discernimento.

FB1015 Estetica

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Estetica
	<i>Aesthetics</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I Semestre
5. N. ore insegnamento	24 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	FB1015 M-FIL/04
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	NDRECA Ardian
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/ Instructional goals	Italiano: Esaminare sia la natura del gesto produttivo della forma poetica, sia la fruizione dell'opera d'arte. Considerando l'arte una forma di realizzazione della natura umana, indagare la nascita e lo

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	sviluppo della scienza che si dedica allo studio del bello e il suo affermarsi come entità autonoma e come valore che permea l'intera esistenza umana. Inglese: Examining both the nature of the productive gesture of the poetic form and the fruition of the artwork. Considering art as a form of realization of human nature, the course investigates the birth and development of the scientific discipline devoted to the study of beauty and its establishment as an autonomous entity and value permeating the entire human existence.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Aver frequentato il primo anno di Filosofia. <i>Having attended the first year of philosophical studies.</i>
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	La nascita dell'estetica: la percezione della forma e il gusto; l'estetica come scienza e i suoi rapporti come il linguaggio, la semiotica, la sociologia, la psicologia; lo spazio simbolico e le risorse mitopoietiche; l'estetica dell'Illuminismo e l'estetica dell'idealismo tedesco; il rapporto tra l'estetica e la fenomenologia; l'estetica e il sacro; la verità dell'estetica. The birth of Aesthetics: the perception of form and taste; aesthetics as a science and its relations as language, semiotics, sociology, psychology; symbolic space and mythopoetic resources; the aesthetics of the Enlightenment and the Aesthetics of German Idealism; the relationship between aesthetics and phenomenology; aesthetics and the sacred; the truth of aesthetics.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali e visite a opere d'arte e musei. Inglese: <i>Frontal lectures and guided tours to museums.</i>
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: esame intermedio scritto; esame finale orale. Inglese: <i>Midterm written examination; final oral examination.</i>
14. Testi di riferimento/Reference Books	E. FRANZINI, M. MAZZOCUT-MIS, <i>Estetica. I nomi, i concetti, le correnti</i>, Mondadori, Milano 1996. P. MICCOLI, <i>Corso di estetica</i>, Urbaniana University Press, Roma 1995. AA.VV., <i>L'estetica dell'Encyclopédie. Guida alla lettura</i>, a cura di M. Modica, Editori Riuniti, Roma 1988. R. GUARDINI, <i>L'opera d'arte</i>, Morcelliana, Brescia 2008. S. GIVONE, <i>Storia dell'estetica</i>, Laterza, Roma-Bari 2017. E. FRANZINI, <i>Estetica e filosofia dell'arte</i>, Guerini, Milano 1999.

15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Non previsto. Inglese: <i>Not required.</i>
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente sarà in grado di: - fare una ricognizione critica nell'ambito dell'estetica moderna ma anche di delineare la nascita del bello nel pensiero antico e medioevale; - definire le principali categorie estetiche. - spiegare l'evolversi del pensiero estetico dal '700 al '900; - esporre criticamente il rapporto tra il "poiein" e lo spazio simbolico, compreso quello sacro; - conoscere le principali correnti di pensiero estetico moderno: estetica metafisica, estetica dell'illuminismo, estetica materialista, estetica scientifica, estetica fenomenologica ecc.; - definire l'esperienza estetica.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente sarà in grado: - contestualizzare le categorie estetiche nell'alveo delle filosofie che le hanno prodotto; - riconoscere gli elementi esteticamente rilevanti di un periodo di produzione artistica nei contesti studiati durante il corso; - applicare le categorie estetiche in concrete situazioni in cui si fruisce un'opera d'arte; - esprimere un giudizio estetico autonomamente ed argomentarlo dal punto filosofico;
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente sarà capace: - di riflettere e di analizzare un'opera d'arte dal punto di vista filosofico seguendo percorsi identificativi che permettono di riconoscere e di rappresentare l'oggetto; - svolgere una valutazione autonoma, argomentarla e esprimerla con un linguaggio appropriato; - orientarsi nel dibattito che vede come oggetto l'estetica e la filosofia dell'arte; - essere in grado di formulare un giudizio estetico.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dimostrerà la capacità di: - comunicare partecipando in modo attivo durante il corso, esprimere la sua opinione in modo argomentato e confrontarsi con gli altri; - presentare e discutere in aula l'oggetto delle lezioni e delle letture autonome; - comunicare le conoscenze e le competenze in materia; - profilare parallelismi e cercare analogie con la propria cultura.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dimostrerà l'abilità di - apprendere in modo autonomo le conoscenze necessarie per gli studi ulteriori nel campo dell'estetica filosofica;

	- affidarsi alle proprie capacità di discernimento e di intuizione nell'ambito estetico; - integrare correttamente dal punto di vista metodologico le conoscenze ottenuto nel campo della storia della filosofia con i registri propri dell'estetica. - migliorare la capacità di sostenere un confronto ragionato in discussioni sulla filosofia dell'arte, estetica e teorie del bello.

FL 3089 Friedrich Schelling, Lezioni sul metodo dello studio accademico

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Friedrich Schelling, <i>Lezioni sul metodo dello studio accademico</i>
	Friedrich Schelling, <i>On University Studies</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	24 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	FL 3089 M-FIL/01
7. Crediti Formativi ECTS	4 ECTS
8. Cognome e nome del docente	NDRECA Ardian
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/ Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il seminario ha come suo obiettivo principale l'analisi degli aspetti strutturanti del pensiero di Schelling per quanto riguarda il significato del sapere e l'organizzazione degli studi universitari. Inoltre mira a chiarire l'intreccio tra l'educazione e l'esposizione di quei motivi metafisici che Schelling andava cristallizzando insieme al suo definitivo distacco da Fichte.
	Inglese: The main objective of the seminary is the analysis of the structuring aspects of Schelling's thought regarding the meaning of knowledge and the organization of university studies. It also aims to elucidate the intertwining of education and the exposition of those metaphysical motifs that Schelling was crystallizing along with his final detachment from Fichte.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Aver frequentato il primo anno di Filosofia. <i>Students are required to have attended the first year of philosophical studies.</i>
11. Contenuti del corso /Course Contents	Italiano: 1. Schelling a Jena e il distacco da Fichte. 2. Il significato della scienza in Schelling.

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	3. Lo studio accademico e i presupposti etici. 4. Le scienze razionali puri: matematica e filosofia. 5. Studiare filosofia: necessità e obiezioni. 6. Il positivismo come sfida. 7. Il cristianesimo e la teologia come sintesi del sapere. 8. Il metodo e le scienze della natura. 9. L'arte. 1. Schelling in Jena and the detachment from Fichte. 2. The meaning of science in Schelling. 3. Academic study and ethical assumptions. 4. The pure rational sciences: mathematics and philosophy. 5. Studying philosophy: necessity and objections. 6. Positivism as a challenge. 7. Christianity and theology as synthesis of knowledge. 8. Method and the natural sciences. 9. Art.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali. Inglese: <i>Frontal lectures.</i>
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame finale orale. Inglese: <i>Final oral examination.</i>
14. Testi di riferimento/Reference Books	F.W.J. SCHELLING, <i>Lezioni sul metodo dello studio accademico</i>, a cura di F. Palchetti, Orthotes, Napoli-Salerno 2024. F.W.J. SCHELLING, <i>On University Studies</i>, trans. by E. S. Morgan, Ohio University Press, Athens, Ohio 1966. G. SEMERARI, <i>Introduzione a Schelling</i>, Laterza, Roma-Bari 1995². F. C. BEISER, <i>German Idealism: The Struggle against Subjectivism, 1781-1801</i>. Cambridge, MA. 2002. A. BOWIE, <i>Schelling and Modern European Philosophy: An Introduction</i>. London 1994. A. G. BRUNO (ed.), <i>Freedom, Nature and Systematicity: Essays on F.W.J. Schelling</i>. Oxford 2018.

	L. BELLATALLA, <i>Da Schelling alla Scienza dell'educazione: Le lezioni sul metodo di studio accademico</i>, in L. AMOROSO, A. FERRARIN, C. LA ROCCA, (a cura di), <i>Critica della ragione e forme dell'esperienza. Studi in onore di Massimo Barale</i>, ETS, Pisa 2011, 215-228. “Die bessere Richtung der Wissenschaft” Schellings “Vorlesungen über die Methode des akademischen Studiums” als Wissenschafts- und Universitätsprogramm, Herausgegeben von Paul Ziche und Gian Franco Frigo, Frommann-Holzboog, Stuttgart-Bad Cannstatt 2011. X. TILLIETTE, <i>Hegel in Jena als Mitarbeiter Schellings</i>, in <i>Hegel in Jena. Die Entwicklung des Systems und die Zusammenarbeit mit Schelling</i>, Hg. von D. Henrich und K. Düsing, Bouvier Verlag, Bonn 1980, pp. 11-24.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Non previsto. Inglese: Not required.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	Lo studente sarà capace: - comprendere il linguaggio filosofico schellinghiano e le problematiche legate al periodo jenese. - orientarsi nella lettura dell'opera; - analizzare l'opera e interpretare i vari passaggi; - presentare il pensiero di Schelling; - comprendere l'importanza del sapere nel periodo in questione. - creare una visione critica.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	Lo studente a livello pratico riuscirà - a leggere e comprendere l'opera di Schelling; - identificare il filo conduttore delle <i>Lezioni</i> schellinghiane. - condurre un'analisi autonoma e riuscire a spiegare il pensiero di Schelling.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	Lo studente dimostrerà la capacità di - orientarsi nel difficile contesto dell'idealismo di Schelling; - integrare le conoscenze precedenti con quelle del corso; - formulare giudizi ponderati ed essere in grado di argomentarli. - creare una visione schematica dell'opera per poi passare ad una visione organica del pensiero dell'autore; - cercare di attualizzare il pensiero sullo studio accademico.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative	- Lo studente riuscirà a presentare il pensiero di Schelling nelle <i>Lezioni sul metodo dello studio accademico</i>.

Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	- Ricostruire il contesto a partire dalla fase precedente del suo pensiero a quella successiva.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	Alla fine del corso lo studente avrà sviluppato: - le capacità di apprendimento e di lettura di un testo filosofico di notevole complessità, che gli consentirà di condurre analisi critiche nell'ambito della filosofia dell'idealismo tedesco; - sarà in grado di esporre con correttezza argomentativa il pensiero di Schelling del periodo jenesi.

FB 1038 Filosofia della storia

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Filosofia della storia <i>Philosophy of History</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	FB 1038
7. Crediti Formativi ECTS	4 ECTS
8. Cognome e nome del docente	NDRECA Ardian
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/ Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Approfondire i temi principali dello storicismo, con particolare attenzione alla sua forma assoluta espressa dalla filosofia hegeliana, ricostruire il percorso razionale che porta a vedere nella <i>Weltgeschichte</i> la realizzazione progressiva dello spirito. Stimolare la capacità di analisi e di sintesi nel palinsesto delle interpretazioni filosofiche della storia. Offrire un ampio panorama del pensiero filosofico sulla storia, tenendo presente il paradigma cristiano della storia e il suo ancorarsi alla trascendenza. Scandagliare in profondità il pensiero moderno e contemporaneo per ripensare la filosofia della storia al di là del discredito che ha gettato su di essa il pensiero contemporaneo. Inglese: Deepening the main topics of historicism; lending special focus to its absolute form expressed by Hegelian philosophy; reconstructing the rational path which leads to seeing the progressive realization of the spirit in <i>Weltgeschichte</i>; Stimulating the capacity for analysis and synthesis in the palimpsest of philosophical interpretations of history; Offering a broad view on the philosophical thought of history, keeping in mind the Christian paradigm of

	history and its anchoring in transcendence; Scanning modern and contemporary thought in depth in order to rethink the philosophy of history beyond the discredit that contemporary thought has cast on it.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Aver frequentato il primo anno di Filosofia. <i>Students are required to have attended the first year of philosophical studies</i>
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Presentare il modo in cui gli antichi e poi i medioevali consideravano la storia. La nascita della filosofia della storia nella modernità e il suo sviluppo nel Sette-Ottocento. La filosofia della storia in Kant, Schiller, von Humboldt, Herder, Fichte, Schelling e Hegel. Schede di approfondimento: senso della storia, comprensione storica, leggi della storia, finalismo storico, Provvidenza, storicismo, male, certezza storica, apocatastasi, epoca, eterno ritorno. Illustrate how the ancients and later the medievals regarded history. The birth of the philosophy of history in modernity and its development in the eighteenth to nineteenth centuries. The philosophy of history in Kant, Schiller, von Humboldt, Herder, Fichte, Schelling and Hegel. Fact sheets: sense of history, historical understanding, laws of history, historical finalism, providence, historicism, evil, historical certainty, apocatastasis, epoch, eternal return.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali. Inglese: Frontal lectures.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/ Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame finale orale e un elaborato scritto. Inglese: Final oral examination and a final written paper.
14. Testi di riferimento/ Reference Books	G.W.F. HEGEL, <i>Lezioni sulla filosofia della storia</i>, a c. di G. Bonacina e L. Sichirillo, Laterza, Roma-Bari 20083. W. VON HUMBOLDT, <i>Il compito dello storico</i>, in <i>Scritti storici</i>, UTET, Torino 2004. J.G. HERDER, <i>Idee per la filosofia della storia dell'umanità</i>, a cura di V. Verra, Laterza, Roma-Bari 1992. P. MICCOLI, <i>Ragione e storia</i>. Da Kant a Sartre, Borla, Roma 1990. A. NDRECA, <i>Lessico di filosofia della storia</i>, PUU, 2012.

	P. ROSSI, <i>Il senso della storia. Dal Settecento al Duemila</i> , Il Mulino, Bologna 2012.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Non previsto.
	Inglese: <i>Not required.</i>
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente sarà capace: - definire e comprendere i concetti fondamentali della filosofia della storia; - conoscere il senso cristiano della storia alla luce della filosofia agostiniana; - presentare il senso in cui il cristianesimo è una religione storica e come tale comunica storicamente con il mondo. - capire in modo critico i punti deboli della visione storicista.; - comprendere le categorie storiche necessarie per la filosofia teoretica ed essere in grado di rilevare lo sviluppo diacronico di tali categorie. - interpretare meglio il fenomeno della secolarizzazione.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente sarà capace di applicare - i concetti della filosofia della storia all'analisi filosofica dei testi; - creare una visione filosofico-cristiana della storia; - intendere in modo giusto la possibilità di esprimere giudizi storici sulla filosofia e giudizi filosofici sulla storia; - acquisire le dovute competenze per un'analisi approfondita dei testi filosofici sulla storia; - esplorazione l'universo storico con l'ausilio di categorie filosofiche e concetti critici.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dimostrerà la capacità di - formulare giudizi critici in maniera autonoma; - condurre analisi e sintesi critica; - coltivare una visione filosofica critica ed equidistante dal pessimismo, ma anche da un facile ingiustificato ottimismo positivistico; - valutare la responsabilità morale personale e collettiva all'interno del processo storico;
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i>	Lo studente sarà in grado: - di esporre oralmente e per mezzo di elaborati scritti il pensiero di autori e le tendenze di correnti specifiche che si sono occupate della filosofia della storia. - di sviluppare un'attitudine critica e costruttiva nei confronti della storia.

Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	- confrontare in modo positivo l'apporto della filosofia teoretica (metafisica) con quello della filosofia della storia. - orientarsi nell'ambito del pensiero moderno; - presentare la propria opinione argomentata in caso di confronto con posizioni contrarie o diverse in questo ambito.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	Lo studente avrà sviluppato: - la capacità di apprendimento che consente lo studio e la lettura di opere sulla filosofia della storia. - attitudine personale positiva nei confronti della storia, vista anche come “storia della salvezza” e la capacità di integrare elementi di varie prospettive filosofiche con la teologia cristiana della storia; - l'abilità di introdurre nelle spontanee riflessioni sulla storia, strumenti filosofici atti a garantire una migliore analisi delle dinamiche storiche e un ponderato giudizio in una materia dove chi si esprime è anche oggetto del proprio giudizio.

FB 3028 Kant, Critica del giudizio

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Kant, <i>Critica del giudizio</i>
	Kant, <i>Critique of Judgment</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	FB 3028 M-FIL/01
7. Crediti Formativi ECTS	4 ECTS
8. Cognome e nome del docente	NDRECA Ardian
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/ Instructional goals Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	Italiano: Si tratta di una lettura seminariale che intende da una parte fornire allo studente gli strumenti necessari per una comprensione piena del testo, e dall'altra mira ad arricchire la capacità di esposizione critica di un testo filosofico di notevole complessità come la terza <i>Critica</i> di Kant. Si cerca peraltro di approfondire il significato del giudizio riflettente e dell'ideale della libertà nonché di chiarire le nozioni: bellezza aderente, sublime, contemplazione estetica, natura, genio. Inglese: This is a reading course aiming, on the one hand, to provide the student with the necessary tools for a full understanding of the text, and, on the other, to

	enrich the capacity for critical exposition of a philosophical text of considerable complexity such as Kant's <i>Critique of Judgment</i>. It also seeks to deepen the meaning of reflective judgment and the ideal of freedom as well as to clarify notions such as: <i>adherent beauty, sublime, aesthetic contemplation, nature, genius</i>.
10. Prerequisiti/Prerequisite s <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Aver frequentato il primo anno di Filosofia. <i>Students are required to have attended the first year of philosophical studies.</i>
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Introduzione storico-teoretica alla “Critica del giudizio” e la sua contestualizzazione all’interno dell’economia del pensiero kantiano. Introduzione al lessico kantiano, approfondimento di concetti ricorrenti nel testo. Lettura e commento dell’opera. Presentazione da parte degli studenti delle problematiche fondamentali. Conclusioni generali. Historical-theoretical introduction to “Critique of Judgment” and its contextualization within the economy of Kantian thought. Introduction to Kantian vocabulary, in-depth study of recurring concepts in the text. Reading and commentary on the work. Student presentation of key issues. General conclusions.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali. Presentazione degli studenti in classe. Inglese: <i>Frontal lectures. Presentations by students.</i>
13. Modalità di verifica dell’apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame finale orale e un elaborato scritto. Inglese: <i>Final oral examination and a final paper.</i>
14. Testi di riferimento/Reference Books	I. KANT, <i>Critica del giudizio</i>, Laterza, Roma-Bari 1994. F. MENEGONI, <i>Critica del giudizio. Introduzione alla lettura</i>, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1995.

	L. PAREYSON, <i>Estetica dell'idealismo tedesco. I. Kant e Schiller</i>, Mursia, Milano 2005. JOHN H. ZAMMITO, <i>The Genesis of Kant's Critique of Judgement</i>, The University of Chicago Press, Chicago 1992. L. GUILLERMIT, "Critique de la faculté de juger esthétique" de Kant. <i>Commentaire</i>, Éditions Pédagogie Moderne, Paris 1981. <i>Kant's Critique of Aesthetic Judgment in the 20th Century. A Companion to Its Main Interpretations</i>, Edited by Stefano Marino and Pietro Terzi, Walter de Gruyter GmbH, Berlin 2021. K. DÜSING, <i>Beauty as the Transition from Nature to Freedom in Kant's Critique of Judgment</i>, in <i>Noûs</i>, Vol. 24, No. 1, <i>On the Bicentenary of Immanuel Kant's Critique of Judgement</i> (Mar., 1990), pp. 79-92.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Non previsto. Inglese: <i>Not required.</i>
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente sarà capace: - di definire e comprendere i concetti fondamentali e la struttura della <i>Critica del giudizio</i>; - di conoscere le dinamiche specifiche dell'estetica kantiana; - di presentare in maniera critica la struttura dell'opera. - comprendere l'evoluzione del pensiero kantiano;
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente sarà capace di contestualizzare: - i concetti dell'estetica moderna nell'ambito del testo kantiano; - di creare una visione più ampia sulla filosofia del '700; - acquisire le conoscenze necessarie per poter orientarsi nel pensiero kantiano; - usare le competenze ottenute per un'analisi approfondita dei testi kantiani; - far uso delle categorie filosofiche e dei concetti kantiani per una ricostruzione storica del problema estetico.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dimostrerà la capacità di - formulare giudizi critici in maniera autonoma; - condurre analisi e sintesi critica; - coltivare una visione filosofica critica; - valutare il progresso del pensiero kantiano all'interno del pensiero estetico; - cogliere le aporie e i punti deboli dell'Autore. - privilegiare una lettura che si basa sul testo piuttosto che sul contesto.

	- ottenere una percezione più realistica del panorama filosofico del '700.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente sarà in grado: - di esporre oralmente e per mezzo di elaborati scritti il pensiero di Kant in materia di estetica. - di sviluppare un'attitudine critica e costruttiva nei confronti dell'Autore. - orientarsi nell'ambito del pensiero moderno;
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente avrà sviluppato: - la capacità di apprendimento che gli consentirà di intraprendere la lettura di opere sull'estetica dell'idealismo tedesco. - la capacità di integrare la prospettiva filosofica dell'Autore con la visione cristiana; - l'abilità di condurre analisi e riflessioni sull'estetica del Settecento.

FL 2055 Max Scheler

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	L'uomo come un "sistema aperto" in Max Scheler Man as an "open system" in Max Scheler's Thought.
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	FL 2055 M-FIL/01
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	NDRECA Ardian
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/ Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Si intende approfondire l'ultima fase del pensiero di Max Scheler in merito alla struttura antropologica, dotata di capacità di affermazione di atti specifici ed esposta alla "fame dell'essere". Lo spirito ha capacità di identificazione con il mondo, e quest'ultimo diventa conoscibile in quanto correlato allo spirito. La categoria dello spirito è intesa come unità degli atti intenzionali in cui si coglie il mondo, da qui deriva che la persona nei suoi singoli atti rimane inoggettivabile ed è la ragion d'essere dell'esperienza fenomenologica. Il secondo momento consiste nell'individuare la natura etico-esistenziale della persona che porterà Scheler a scoprire l'importanza dell' <i>ordo amoris</i> . Scheler accentua l'indefinibilità dell'essenza umana, che nella sua unità sfugge ai tentativi

	di oggettivazione, ma allo stesso tempo si costituisce come un'apertura radicale al mondo. Inglese: The course explores the last phase of Max Scheler's thought regarding the anthropological structure, endowed with the capacity to affirm specific acts and exposure to the “hunger of being.” The spirit has capacity for identification with the world, and the latter becomes knowable insofar as it is related to the spirit. The category of spirit is understood as unity of intentional acts in which the world is apprehended. From here it is derived that the person in his individual acts remains <i>inobjectifiable</i> and is the <i>raison d'être</i> of phenomenological experience. The second moment consists in identifying the ethical-existential nature of the person, which led Scheler to the importance of the <i>ordo amoris</i>. Scheler accentuates the indefinability of human essence, which in its unity escapes attempts at objectification, but at the same time is constituted as a radical openness to the world.
10. Prerequisiti/Prerequisite s <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Aver conseguito il baccalaureato in filosofia. <i>Students are required to have attained a bachelor's degree in philosophy.</i>
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Presentazione dettagliata del pensiero di Scheler nell'opera “La posizione dell'uomo nel cosmo”. Inglese: Detailed presentation of Scheler's Thought in his “The Human Place in the Cosmos”.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali. Presentazione degli studenti in classe. Inglese: <i>Frontal lectures. Presentations by students.</i>
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Elaborato scritto. Inglese: <i>Final paper.</i>
14. Testi di riferimento/Reference Books	M. SCHELER, <i>La posizione dell'uomo nel cosmo</i>, a cura di G. Cusinato, Franco Angeli, Milano 2004. M. SCHELER, <i>Formare l'uomo. Scritti sulla natura del sapere, la formazione, l'antropologia filosofica</i>, Franco Angeli, Milano 2009. G. MANCUSO, <i>Introduzione a Max Scheler</i>, CLUEB, Bologna 2023. M. S. FRINGS, <i>Max Scheler. A Concise Introduction into the World of a Great Thinker</i>, Marquette University Press, 1996.

	G. CUSINATO, <i>La totalità incompiuta. Antropologia filosofica e ontologia della persona</i>, Franco Angeli, Milano 2008. P. MICCOLI, <i>Frontiere umane. Sui linguaggi dell'intelligenza senziente</i>, a cura di A. Ndreca, Marcianum Press, Venezia 2024.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Non previsto. Inglese: <i>Not required.</i>
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente sarà capace: - di creare un'idea del tentativo di superare il dualismo nell'ultimo Scheler. - di leggere ed analizzare i testi in questione. - seguire le diverse tracce interpretative del suo pensiero. - di giudicare circa le dinamiche editoriali del "Die Stellung..." e le questioni filologiche interconnesse. - giungere alla conoscenza dei tratti salienti dell'ultimo abbozzo di Scheler in materia di antropologia.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente sarà capace di: - applicare le conoscenze filosofiche all'analisi dei testi; - creare una visione più precisa sul pensiero di Scheler; - acquisire le conoscenze necessarie per poter orientarsi nell'ambito fenomenologico e antropologico; - usare le competenze ottenute per un'analisi approfondita del tema; - confrontarsi con autori come Plessner, Gehlen ecc.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dimostrerà la capacità di - formulare giudizi critici in maniera autonoma; - condurre analisi e sintesi critica sui testi analizzati; - coltivare una visione filosofica critica nell'ambito dell'antropologia filosofica; - valutare il progresso del pensiero contemporaneo riguardo la filosofia dell'uomo; - coltivare il senso critico. - intrecciare la lettura dei testi con l'analisi teoretica. - ottenere una percezione più realistica del panorama filosofico del Novecento.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente sarà in grado: - di esporre oralmente e per mezzo di un elaborato scritto il pensiero di Scheler. - di sviluppare un'attitudine critica e costruttiva nei confronti del pensiero moderno. - argomentare a partire dai testi analizzati in aula.

	- orientarsi nell'ambito del pensiero moderno; - presentare la propria opinione argomentata prendendo spunto dalla lettura critica di Scheler.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente avrà sviluppato: - capacità critiche di apprendimento atte a riflettere su opere complesse come quelle di Scheler. - la capacità di integrare la prospettiva filosofica con la ricerca empirica e il progresso delle scienze sociali; - l'abilità di condurre analisi e riflessioni sull'argomento, dimestichezza con i dispositivi concettuali della fenomenologia del XX secolo e capacità di formulare giudizi critici senza perdere di vista le fonti primarie.

OKONKWO

DL1014 Scioglimento del matrimonio

1. Facoltà	Facoltà di Diritto Canonico
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	DL 1014: Scioglimento del matrimonio
	DL 1014: Dissolution of marriage
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	OKONKWO Ernest Bonaventure Ogbonnia
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studio delle norme sostanziali e procedurali dello scioglimento del vincolo matrimoniale e saper applicare le procedure in casi concreti.
	The study of the substantive and procedural norms of dissolution of the marriage bond and knowing how to apply the procedures in concrete cases.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della</i>	Attestato di studi filosofici e teologici richiesti per la licenza in diritto canonico e, sebbene non formalmente richiesta, anche la previa conoscenza della lingua italiana.

Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	La disciplina si occupa dello scioglimento del vincolo matrimoniale nel magistero ecclesiastico: privilegio paolino, poligamia/poliandria, privilegio della fede nel caso del dubbio, scioglimento <i>in favorem fidei</i> e scioglimento del matrimonio rato non consumato. The discipline deals with the dissolution of the marriage bond in the ecclesiastical magisterium: Pauline privilege, polygamy/polyandry, privilege of faith in the case of doubt, dissolution in Favour of the Faith, and dissolution of ratified and non-consummated marriage.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Lezioni frontali e lavori di gruppo. Lectures and group assignments.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Esame orale Oral examination
14. Testi di riferimento/Reference Books	CONGREGATIO PRO SACRAMENTIS, Litterae circulares de processu super matrimonio rato et non consummato, 20 Decembris 1986, in <i>Communicationes XX</i> (1988), 78-84; CONGREGATIO PRO DOCTRINA FIDEI, Normae de conficiendo processu pro solutione vinculi matrimonialis in favorem fidei, LEV, Città del Vaticano 2001; W. KOWAL – W. H. WOESTMAN, <i>Special Marriage Cases and Procedures</i>, Saint Paul University Ottawa 2008⁴. ASSOCIAZIONE CANONISTICA ITALIANA (a cura di), <i>Lo scioglimento del matrimonio canonico</i>, coll. Studi giuridici, n. CI, LEV, Città del Vaticano 2013; L. SABBARESE – E. FRANK, <i>Scioglimento in favorem fidei del matrimonio non sacramentale Norme e procedura</i>, Urbaniana University press, Città del Vaticano 2016; E. FRANK, <i>The Dissolution of Marriage Bond in the Discipline of the Church and its Application</i>, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2017;

	CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, <i>Lo scioglimento del matrimonio in favorem fidei A vent'anni dall'istruzione potestas Ecclesiae (2001-2021) Norme e commenti</i> , LEV, Città del Vaticano 2022.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Ci vogliono per la tesina di licenza, l'interesse critico dello studente con adeguata capacità di orientamento dottrinale e di ricerca degli specifici temi in un seminario o in un campo dello studio approvati dal docente e poi l'assegnazione del voto in trentesimi. The licentiate thesis requires the critical interest of a student with adequate doctrinal orientation and research skills in the specific topics of a seminar or field of study approved by the lecturer and then the awarding of grade in 30-point scale.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza dei concetti fondamentali e capacità di capire le norme sostanziali e procedurali dello scioglimento del vincolo matrimoniale.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza e capacità di capire le varie fattispecie che riguardano lo scioglimento del vincolo in favorem in fidei e casi del matrimonio rato non consumato nonché saper applicare le procedure attinenti nei casi concreti.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di scegliere e analizzare le complessità delle fattispecie dello scioglimento del vincolo provenienti dalle diverse culture e interpretare i contesti canonicamente nella trattazione di ogni caso concreto applicando le procedure adatte.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conseguimento della capacità di analizzare e valutare criticamente le questioni pratiche riguardanti lo scioglimento del matrimonio e le loro fattispecie e saper distinguerle e comunicarle alle persone provenienti dalle culture diverse.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di acquisire, comprendere e applicare criticamente e autonomamente i principi, le norme e procedure riguardanti lo scioglimento del matrimonio nonché capacità di aggiornamento sul campo tramite apprendimento significativo.

DL1018 Il matrimonio canonico

1. Facoltà	Facoltà di Diritto canonico
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	DL 1018: Il matrimonio canonico
	DL 1018: The Canonical Marriage
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Annuale
5. N. ore insegnamento	60
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	7,5
8. Cognome e nome del docente	OKONKWO Ernest Bonaventure Ogbonnia
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Delineare i fondamenti dottrinali e le norme sostanziali del matrimonio canonico ed i loro rapporti con questioni matrimoniali multiculturali soprattutto nell'ottica dei canoni 1055-1165 del CIC 1983.
	To delineate the doctrinal foundations and the substantive norms of canonical marriage and their relationship with multicultural matrimonial questions in the light of canons 105-1165 of CIC 1983.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Attestato di studi filosofici e teologici richiesti per la licenza in diritto canonico e, sebbene non formalmente richiesta, la previa conoscenza della lingua italiana.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso esamina: natura, fini e proprietà del matrimonio canonico, requisiti della valida celebrazione, celebrazione del matrimonio, gli effetti giuridici della valida celebrazione, competenza della Chiesa e tutela giuridica del matrimonio, cura pastorale prematrimoniale, il consenso del matrimonio, capacità e vizi del consenso, gli impedimenti dirimenti in genere e in specie, forma canonica del matrimonio, i matrimoni misti, separazione dei coniugi, e convalidazione del vincolo matrimoniale, le situazioni matrimoniali difficili e irregolari.
	The course examines: the nature, purposes and properties of canonical marriage, requirements for a valid celebration of marriage, celebration of marriage, legal effects of a valid celebration, competence of the Church to protect marriage legally,

	premarital pastoral care, matrimonial consent, capacity and defects of matrimonial consent, diriment impediments in general and in particular, canonical form of marriage, mixed marriages, separation of spouses, validation of matrimonial bond, difficult and irregular matrimonial situations.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Lezioni frontali
	Lectures
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Prova orale
	Oral examination
14. Testi di riferimento/Reference Books	JAN HENDRIKS, <i>Diritto matrimoniale</i> commento ai canoni 1055-1165 del codice di diritto canonico, Ancora Editrice, Milano 1999.
	LUIGI SABBARESE, <i>Il matrimonio canonico nell'ordine della natura e della grazia</i> commento al codice di diritto canonico Libro IV, Parte I, Titolo VII, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2019.
	FRANCESCO CATOZZELLA – LUIGI SABBARESE (a cura di), <i>Il matrimonio nell'iter di revisione del codice di diritto canonico</i> Atti editi e inediti, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2021.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Ci vogliono per la tesina di licenza, l'interesse critico dello studente con adeguata capacità di orientamento dottrinale e di ricerca degli specifici temi in un seminario o in un campo dello studio approvati dal docente e poi l'assegnazione del voto in trentesimi.
	The licentiate thesis requires the critical interest of a student with adequate doctrinal orientation and research skills in the specific topics of a seminar or a field of study approved by the lecturer and then the awarding of grade in 30-point scale.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrazione delle conoscenze e capacità di comprensione dei fondamenti dottrinali e le norme sostanziali del matrimonio canonico che consentono di elaborare e/o applicare le conoscenze in un contesto di ricerca e di multiculturalismo.

17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di applicare le conoscenze e di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove inserite in contesti più ampi connessi al matrimonio canonico e multiculturalismo.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di integrare le conoscenze del matrimonio canonico e gestire la complessità, e di trarre proprie conclusioni sulle questioni matrimoniali religiose, sociali e culturali collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di comunicare le loro conoscenze del matrimonio canonico nel contesto multiculturale e le loro conclusioni senza ambiguità alle persone di ogni livello di comprensione.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Le capacità di apprendimento che consentano di continuare a studiare autonomamente il matrimonio canonico in vista della sua applicazione in un ambiente multiculturale.

DL1025 I processi matrimoniali

1. Facoltà	Facoltà di diritto canonico
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	DL 1025: I processi matrimoniali
	DL 1025: The Marriage processes
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	OKONKWO Ernest Bonaventure Ogbonnia
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Delineare la natura, tipologie e fasi dei processi matrimoniali.
	To delineate the nature, types and phases of marriage processes.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della</i>	Attestato di studi filosofici e teologici richiesti per la licenza in diritto canonico e, sebbene non formalmente richiesta, la previa conoscenza della lingua italiana.

Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso considera: natura e fini dei processi matrimoniali, Tipologie (Processi di nullità matrimoniali – ordinario, documentale e processo più breve – processo di separazione dei coniugi, processo di morte presunta del coniuge), L’indagine pastorale pregiudiziale, accenni sui capi di nullità matrimoniale, le fasi dei processi di nullità matrimoniale (introduttoria, istruttoria, dibattimentale, decisoria), Esecutività della sentenza di nullità matrimoniale, la fase dell’impugnazione (Appello, querela di nullità, nova causae propositio, ecc). The course considers: nature and purposes of matrimonial processes, types (matrimonial nullity processes - ordinary, documentary and shorter process - process of separation of the spouses, process of presumed death of the spouse), preliminary pastoral investigation, hints on the grounds of matrimonial nullity, the phases of the matrimonial nullity processes (introduction, instruction, discussion, decision), Execution of the matrimonial nullity sentence, the challenging phase (appeal, nullity complaint, nova causae propositio, etc).
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Lezioni frontali Lectures
13. Modalità di verifica dell’apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Prova orale Oral examination
14. Testi di riferimento/Reference Books	P. BIANCHI, <i>Quando il matrimonio è nullo?</i> Guida ai motivi di nullità matrimoniale per pastori, consulenti e fedeli, Ancora Editrice, Milano 1998. PONTIFICIO CONSIGLIO PER I TESTI LEGISLATIVI, <i>Istruzione Dignitas Connubii</i> da osservarsi nei Tribunali diocesani e interdiocesani nella trattazione delle cause di nullità del matrimonio, LEV, Città del Vaticano 2005. E.B.O. OKONKWO, <i>L’istruzione della causa di nullità matrimoniale fra il diritto e la prassi giudiziale</i>, Urbaniana University press, Città del Vaticano 2020. G.P. MONTINI, <i>De Iudicio contentioso ordinario de processibus matrimonialibus II Pars dinamica</i> Editio quinta, ad usum auditorium, Editrice Pontificia Università Gregoriana Romae 2020

15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Ci vogliono per la tesina di licenza, l'interesse critico dello studente con adeguata capacità di orientamento dottrinale e di ricerca degli specifici temi in un seminario o in un campo dello studio approvati dal docente e poi l'assegnazione del voto in trentesimi The licentiate thesis requires the critical interest of a student with adequate doctrinal orientation and research skills in the specific topics of a seminar or a field of study approved by the lecturer and then the awarding of grade in 30-point scale.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrazione delle conoscenze e capacità di comprensione dei processi matrimoniali che consentono di elaborare e saper applicare le procedure in un contesto di ricerca e di multiculturalismo.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di applicare le conoscenze e capacità di comprensione e abilità nel risolvere casi pratici di nullità matrimoniali e altri casi matrimoniali studiati e inseriti in contesti più ampi e multiculturali.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di integrare le conoscenze e gestire i casi dei processi matrimoniali più complicati e di trarre proprie conclusioni e giudizio sulla base degli studi fatti..
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di comunicare chiaramente le conoscenze, conclusioni proprie sui processi matrimoniali a tutti i livelli di comprensione di ogni interlocutore.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Padronanza dei processi matrimoniali che consenta consolidamento nella trattazione dei casi concreti di nullità matrimoniale e l'autonomia nel studiare e nel aggiornarsi nel campo.

DL2049 Procedura giudiziaria nelle cause di nullità matrimoniale

1. Facoltà	Facoltà di Diritto Canonico
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	DL 2049: Procedura giudiziaria nelle cause di nullità matrimoniale
	DL 2049: Judicial procedure in causes of marriage nullity
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre

5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	OKONKWO Ernest Bonaventure Ogbonnia
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso promuove l'acquisizione delle conoscenze e abilità per svolgere le principali funzioni dei ministri del tribunale ecclesiastico di nullità matrimoniale in primo o secondo grado. The course promotes the acquisition of the knowledge and skills to perform the main functions of the ministers of the ecclesiastical tribunal of marriage nullity in the first or second instance.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Attestato di studi filosofici e teologici richiesti per la licenza in diritto canonico e, sebbene non formalmente richiesta, la previa conoscenza delle lingue: italiana e latina.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso approfondisce in dottrina e giurisprudenza i capi di nullità matrimoniale sulla simulazione, e si concentra anche sulla modalità della redazione degli atti giudiziari in diverse fasi dei processi di nullità matrimoniale. The course exposes in doctrine and jurisprudence the grounds of marriage nullity on simulation and it focuses also on the modality for drafting judicial acts in different phases of the processes of marriage nullity.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Lezioni frontali e lavori di gruppo e/o individuali Lectures and group or individual assignments.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Prova scritta Written examination
14. Testi di riferimento/Reference Books	PONTIFICIO CONSIGLIO PER I TESTI LEGISLATIVI, Istruzione la dignità del matrimonio da osservarsi nei tribunali diocesani e interdiocesani nella trattazione delle cause di nullità del matrimonio, LEV, Città del Vaticano 2005. M. AGOSTO, <i>Il matrimonio canonico Guida alla scrittura giurisprudenziale in latino</i>, EUPRESS FTL, Lugano 2011.

	ROTAE ROMANAE TRIBUNAL, <i>Decisiones seu sententiae</i> (qualche volume) ROTAE ROMANAE TRIBUNAL, <i>Decreta</i> (Qualche volume)
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Ci vogliono per la tesina di licenza, l'interesse critico dello studente con adeguata capacità di orientamento dottrinale e di ricerca degli specifici temi in un seminario o in un campo dello studio approvati dal docente e poi l'assegnazione del voto in trentesimi. The licentiate thesis requires the critical interest of a student with adequate doctrinal orientation and research skills in the specific topics of a seminar or a field of study approved by the lecturer and then the awarding of grade in 30-point scale.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza e capacità di comprensione dei capi di nullità matrimoniale sulla simulazione e capacità di redigere gli atti giudiziari nelle cause di nullità matrimoniale.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di conoscere i casi pratici di nullità matrimoniale ed applicare le conoscenze per risolvere giudizialmente e giustamente le domande giudiziali presentate.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità dei casi di simulazione applicando le conclusioni proprie derivate dallo studio del corso.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di comunicare chiaramente agli altri la conoscenza dei capi di nullità matrimoniale sulla simulazione e la redazione degli atti giudiziari riguardanti i processi di nullità matrimoniale.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di apprendimento che consenta l'autonomia nel studiare la materia e nell'amministrare la giustizia in tribunali locali ecclesiastici.

DL2046 Procedura diocesana per lo scioglimento del vincolo matrimoniale

1. Facoltà	Facoltà di Diritto Canonico
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza

3. Disciplina	DL 2046: Procedura diocesana per lo scioglimento del vincolo matrimoniale
	DL 2046: Diocesan procedure for the dissolution of marriage bond
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	OKONKWO Ernest Bonaventure Ogbonnia
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il Corso mira ad abilitare gli studenti ad applicare con conoscenza e capacità le procedure richieste per lo scioglimento del matrimonio a livello diocesano.
	The course aims at enabling the students to apply with knowledge and skill the procedures required for the dissolution of marriage at the diocesan level.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Attestato di studi filosofici e teologici richiesti per la licenza in diritto canonico e, sebbene non formalmente richiesta, la previa conoscenza delle lingua italiana.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso si occupa delle procedure al livello diocesano: la procedura per lo scioglimento del matrimonio rato e non consumato, la procedura per lo scioglimento del matrimonio <i>in favorem fidei</i> secondo le norme <i>potestas ecclesiae</i> , la procedura da seguire nel privilegio paolino.
	The course deals with procedures at the diocesan level: the procedure for the dissolution of ratified and non-consummated marriages, the procedure for the dissolution of marriage <i>in favorem fidei</i> according to the norms of <i>potestas ecclesiae</i> , the procedure to be followed in the Pauline privilege.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Lezioni frontali e lavori di gruppo e/o individuali
	Lectures and group or individual assignments.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Prova scritta
	Written examination

14. Testi di riferimento/Reference Books	E. FRANK, <i>The Dissolution of Marriage Bond in the Discipline of the Church and Its Application</i>, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2017. L. SABBARESE – E. FRANK, <i>Scioglimento in favorem fidei del matrimonio non sacramentale Norme e procedura</i>, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2016. W. KOWAL – W. H. WOESTMAN, <i>Special Marriage Cases and procedures</i>, Saint Paul University, Ottawa 2008.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Ci vogliono per la tesina di licenza, l'interesse critico dello studente con adeguata capacità di orientamento dottrinale e di ricerca degli specifici temi in un seminario o in un campo dello studio approvati dal docente e poi l'assegnazione del voto in trentesimi The licentiate thesis requires the critical interest of a student with adequate doctrinal orientation and research skills in the specific topics of a seminar or a field of study approved by the lecturer and then the awarding of grade in 30-point scale.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrazione delle conoscenze e capacità di comprensione delle normative e procedure per lo scioglimento del matrimonio al livello diocesano.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di applicare le conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere i casi concreti dello scioglimento del matrimonio nel contesto multiculturale.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di trarre le proprie conclusioni nell'integrazione delle conoscenze e complessità riguardante lo scioglimento del matrimonio di un popolo multiculturale.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di condividere le conoscenze e trasmetterle agli altri chiaramente e ragionevolmente.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di aggiornarsi nello studio e nelle procedure del scioglimento del matrimonio al livello diocesano e negli altri studi affini.

DL1040 Diritto processuale: parte dinamica

1. Facoltà	Facoltà di diritto canonico
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	DL 1040: Diritto processuale: parte dinamica
	DL 1040: Procedural Law: dynamic part
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	36
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	4,5
8. Cognome e nome del docente	OKONKWO Ernest Bonaventure Ogbonnia
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studio sistematico dei canoni 1501-1670 del CIC 1983 delineando i fondamenti e le fasi del processo contenzioso ordinario nonché del contenzioso orale.
	The systematic study canons 1501-1670 of CIC 1983 delineating the foundations and phases of the ordinary contentious process as well as the oral contentious process.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Attestato di studi filosofici e teologici richiesti per la licenza in diritto canonico e, sebbene non formalmente richiesta, la previa conoscenza della lingua italiana.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Contenuti del corso sono: il libello introduttorio della lite, citazione e intimazione degli atti giudiziari, la contestazione della lite, l'istanza della lite, le prove in genere, le dichiarazioni delle parti, prova documentale, testi e testimonianze, i periti, accesso ed ispezione giudiziaria, le presunzioni, le cause incidentali, le parti che non si presentano in giudizio, l'intervento di un terzo nella causa, la pubblicazione degli atti, la conclusione in causa e la discussione in causa, i pronunciamenti del giudice, querela di nullità contro la sentenza, l'appello, la cosa giudicata, la restitutio in integrum, spese giudiziarie e gratuito patrocinio, l'esecuzione della sentenza e il processo contenzioso orale.
	The contents of the course are: the petition introducing the suit, the summons and the intimation of the judicial acts, the joinder of the issue, the instance of the issue, proof in general, the declarations of the parties, documentary proof, witnesses and testimony, experts, judicial access and inspection, presumptions, incidental matters, the non-appearance of parties, the intervention of a third party in a

	case, the publication of the acts, the conclusion in causa, the discussion of the case, the pronouncements of the judge, the plaint of nullity against the sentence, the appeal, adjudged matter, total reinstatement, judicial expenses and free legal aid, the execution of the sentence and the oral contentious process.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Lezioni frontali e lavori di gruppo
	Lectures and group assignments
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Prova orale
	Oral examination
14. Testi di riferimento/Reference Books	C. PAPALE, <i>I processi</i> commento ai canoni 1400-1670 del codice di diritto canonico, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2017. G.P. MONTINI, <i>De iudicio contentioso ordinario, de processibus matrimonialibus II Pars dinamica</i>, ad usum Auditorium, Editrice Pontifica Università gregoriana, Romae 2020⁵. M.J. ARROBA CONDE, <i>Diritto processuale canonico</i>, EDIURCLA, Roma 2020⁷.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Ci vogliono per la tesina di licenza, l'interesse critico dello studente con adeguata capacità di orientamento dottrinale e di ricerca degli specifici temi in un seminario o in un campo dello studio approvati dal docente e poi l'assegnazione del voto in trentesimi.
	The licentiate thesis requires the critical interest of a student with adequate doctrinal orientation and research skills in the specific topics of a seminar or a field of study approved by the lecturer and then the awarding of grade in 30-point scale.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrazione delle conoscenze e capacità di comprensione del processo contentioso ordinario e contentioso orale e le loro dinamiche in diverse fasi del processo.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di applicare le conoscenze, comprensione e abilità nel risolvere casi pratici e multiculturali, attinenti al processo contentioso ordinario o al processo contentioso orale.

18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di integrare le conoscenze e gestire autonomamente la complessità riguardanti i casi contentiosi applicando le procedure adatte in casi concreti.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di comunicare ai interlocutori specialisti o non specialisti le dinamiche sottese nelle fasi del processo contenzioso ordinario o del processo contenzioso orale.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	La capacità di apprendimento che consenta di studiare autonomamente e aggiornarsi soprattutto nelle dinamiche delle fasi del diritto processuale canonico.

DL3020 Nullità nella sentenza di nullità matrimoniale per negato diritto di difesa.

1. Facoltà	Facoltà di Diritto canonico
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	DL 3020:Nullità nella sentenza di nullità matrimoniale per negato diritto di difesa
	DL 3020: Nullity in the sentence of marriage nullity for denial of the right of defence
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semetre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	OKONKWO Ernest Bonaventure Ogbonnia
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il seminario si propone di abilitare gli studenti alla scelta dell'argomento della tesina di licenza soprattutto nel campo della nullità nella sentenza di nullità matrimoniale per negato diritto di difesa.
	The seminar aims at enabling students to choose the topic of their licentiate thesis especially in the area of nullity in marriage nullity sentences due to denial of the right of defence.
10.Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della</i>	Attestato di studi filosofici e teologici richiesti per la licenza in diritto canonico e, sebbene non formalmente richiesta, la previa conoscenza della lingua italiana.

Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il seminario si apre con l'introduzione sugli aspetti storici del concetto del diritto di difesa, e successivamente considera i criteri generali concernenti la negazione di diritto di difesa invalidante la sentenza di nullità matrimoniale, le fattispecie dello 'ius defensionis denegatum' attinenti alla statica e alla dinamica dei processi di nullità matrimoniale. The seminar begins with an introduction on the historical aspects of the right of defence, and then considers the general criteria concerning the denial of the right of defence invalidating the marriage nullity sentence, the cases of the 'ius defensionis denegatum' relevant to the statics and dynamics of the processes of marriage nullity.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Lezioni frontali e lavori di gruppo e/o individuali. Lectures and group and/or individual assignments.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Prova scritto Written examination
14. Testi di riferimento/Reference Books	G. ERLEBACH, <i>La nullità della sentenza giudiziale "ob ius defensionis denegatum" nella giurisprudenza rotale</i>, Coll. Studi giuridici, n. XXV, LEV, Città del Vaticano 1991. AA. VV, <i>Il diritto di difesa nel processo matrimoniale canonico</i>, Coll. Studi giuridici, LXXII, LEV, Città del Vaticano 2006.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Ci vogliono per la tesina di licenza, l'interesse critico dello studente con adeguata capacità di orientamento dottrinale e di ricerca degli specifici temi in un seminario o in un campo dello studio approvati dal docente e poi l'assegnazione del voto in trentesimi. The licentiate thesis requires the critical interest of a student with adequate doctrinal orientation and research skills in the specific topics of a seminar or a field of study approved by the lecturer and then the awarding of grade in 30-point scale.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrazione delle conoscenze e capacità di comprensione di una ricerca scientifica e redazione di essa in un argomento scelto che riguarda negazione di diritto di difesa nella sentenza di nullità matrimoniale o altro argomento critico e canonico.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):	Capacità di applicare le conoscenze, comprensione e abilità nel risolvere problemi concreti riguardanti le nullità delle sentenze dei

<i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	processi di nullità matrimoniale causate dalle questioni intorno alla negazione di diritto di difesa.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di valutare autonomamente casi pratici e integrare le conoscenze e le proprie conclusioni nelle ricerche scientifiche sulla negazione di diritto di difesa nella sentenza di nullità matrimoniale.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di comunicare chiaramente le conoscenze e conclusioni sulla negazione di diritto di difesa nella sentenza di nullità matrimoniale ad ogni livello di comprensione di un interlocutore.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Le capacità di apprendimento che consentano lo studio auto-diretto soprattutto nelle ricerche scientifiche su diversi argomenti e non solo sulla negazione di diritto di difesa nella sentenza di nullità matrimoniale.

OZIOKO

FB2002 Cristianesimo e filosofia

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Cristianesimo e filosofia
	Denominazione in Inglese: Christianity and Philosophy
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	Due ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	OZIOKO Johnson Uchenna
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso esamina il rapporto tra Cristianesimo e filosofia sotto il profilo sia storico che teoretico. Partendo dai dibattiti che hanno avuto luogo in Francia tra il 1931 e il 1935 sulla possibilità di una filosofia cristiana, esaminerà diverse articolazioni del rapporto tra Cristianesimo e filosofia. Alla fine, farà una proposta teoretica sulla condizione per il giusto rapporto tra cristianesimo e filosofia evidenziando il valore inestimabile della

	complementarità tra fede e ragione nella ricerca della verità. Inglese: The course examines the relationship between Christianity and philosophy from both a historical and theoretical perspective. Starting from the debates that took place in France between 1931 and 1935 on the possibility of a Christian philosophy, it will examine different articulations of the relationship between Christianity and philosophy. At the end it will make a theoretical proposal on the condition for the right relationship between Christianity and philosophy, highlighting the inestimable value of the complementarity between faith and reason in the search for truth.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Nessuno
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. I dibattiti francesi degli anni '30; 2. Sondaggi di ricognizione storica; 3. Interazione tra filosofia e religione; 4. Proposta teoretica: il significato del rapporto tra Cristianesimo e filosofia e la complementarità tra fede e ragione Inglese: 1. The French debates of the 1930s; 2. Investigations of historical recognition; 3. Interaction between philosophy and religion; 4. Theoretical proposal: the meaning of the relationship between Christianity and philosophy and the complementarity between faith and reason
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni dialogate con presentazione di Power point e indicazioni di letture e di ricerche da parte del docente e la partecipazione attiva attraverso interventi programmati relativi allo studio personale da parte degli studenti. Inglese: Dialogue lessons with Power point presentation and indications of readings and research by the teacher and active participation through planned interventions relating to personal study by the students.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method	Italiano: Esame finale orale. La valutazione sarà anche in base alla presenza e partecipazione degli studenti alle discussioni e agli approfondimenti durante le lezioni.

<i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Inglese: Oral final exam. The evaluation will also be based on the presence and participation of the students in the discussions and insights during the lessons.
14. Testi di riferimento/Reference Books	FLOUCAT, Y., <i>Per una filosofia cristiana. Elementi di un dibattito fondamentale</i>, Massimo, Milano 1987; MAZZOTTA, G., <i>Stupore della ragione</i>, Rubbettino, Soveria Mannelli (CZ) 1986; FABRO, C., <i>Per un progetto di filosofia cristiana</i>, M. D'Auria Editori, Napoli 1990; ID., <i>La crisi della ragione nel pensiero moderno</i>, Forum, Udine 2007; ID., <i>Søren Kierkegaard. Il problema della fede</i>, a cura di E. Fontana, oc 28, EDIVI, Segni 2014; GIOVANNI PAOLO II, <i>Fides et ratio</i>. Lettera Enciclica circa il rapporto tra fede e ragione, 14 settembre 1998; BENEDETTO XVI, «Fede, ragione e università», Discorso nell'Aula Magna dell'Università di Regensburg, 12 settembre 2006.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza e comprensione del rapporto tra il cristianesimo e la filosofia sia dal punto di vista storico che teoretico. Comprensione del giusto rapporto tra fede e ragione nella ricerca della verità. Lo studente sarà in grado di rielaborare quanto appreso in modo di trasformare le conoscenze acquisite in una riflessione che mostri dei tratti di originalità.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di applicare le conoscenze acquisite soprattutto riguardo al giusto rapporto tra fede e ragione nella loro ricerca filosofica e teologica. Lo studente sarà inoltre in grado di fare applicazione pratica di quanto appreso non solo nel proprio campo di interesse ma anche in altri ambiti dell'attività umana.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di entrare in dialogo critico con diverse opinioni sul rapporto tra il cristianesimo e la filosofia, teologia e filosofia, e fede e ragione. Valutare con spirito critico le diverse opinioni e poter rispondere con argomenti alle posizioni che negano un giusto rapporto tra l'ambito della fede e l'ambito della ragione. Lo studente sarà in grado di approfondire autonomamente quanto studiato, utilizzando le

	conoscenze di base come una “piattaforma” di partenza per arrivare a risultati ulteriori contraddistinti da una maturità sempre maggiore e da una autonomia di giudizio sempre più ampia.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di spiegare e presentare in maniera sistematica e comprensibile la conoscenza acquisita e difendere ragionevolmente le posizioni sostenute. Lo studente sarà in grado di trasmettere ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di approfondire le conoscenze acquisite con l'aiuto di studi ulteriori di letterature varie sul tema di interesse. Rendendosi progressivamente autonomo dal docente, lo studente sarà in grado di affinare ed approfondire quanto studiato attraverso un percorso di formazione senz'altro condivisibile con gli altri studenti, ma sempre con tratti di autonomia ed originalità.

FL3094 Rudolf Otto, Das Heilige

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: <i>Das Heilige</i> di Rudolf Otto
	Denominazione in Inglese: <i>Das Heilige</i> of Rudolf Otto
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	Due ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	OZIOKO Johnson Uchenna
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Questo corso seminariale propone una rilettura critica dell'opera ormai classica di Rudolf Otto, <i>Das Heilige</i> , in cui l'autore esplora a fondo il fattore non razionale dell'idea di divino e la sua relazione con il razionale. Offre una ricca opportunità di confrontarsi criticamente con il concetto di numinoso di Otto e le sue implicazioni per la comprensione dell'esperienza religiosa.
	Inglese: This seminar course proposes a critical rereading of Rudolf Otto's now classic work, <i>Das</i>

	<i>Heilige</i>, in which he deeply explores the non-rational factor in the idea of the divine and its relation to the rational. It offers a rich opportunity critically engage with Otto's concept of the <i>numinous</i> and its implications for understanding religious experience.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Nessuno
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Dopo un'introduzione generale da parte del professore, in cui verranno presentati il contesto storico, il retroterra intellettuale, le influenze e gli obiettivi di Otto nella stesura di <i>Das Heilige</i>, gli studenti procederanno individualmente ad approfondire, articolare e presentare vari aspetti salienti di portata filosofica nell'opera di Otto. Inglese: After a general introduction by the professor, in which Otto's historical context, intellectual background, influences and goals in the writing of <i>Das Heilige</i> will be presented, students will proceed individually to explore, articulate and present various salient aspects of philosophical scope in Otto's work.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Dopo la parte introduttiva del professore, che prevede anche discussioni con gli studenti, il seminario procederà con presentazioni individuali da parte degli studenti e discussioni sulle presentazioni secondo un programma che verrà stabilito all'inizio del semestre. Inglese: After the introductory part by the professor which will also entertain discussions with the students, the seminar will proceed by individual presentations by the students and discussions on the presentations following a schedule that will be established at the beginning of the semester.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Ogni studente è tenuto a leggere l'intero testo per poter partecipare e contribuire in modo significativo alle discussioni. Ogni studente dovrà poi preparare e presentare un tema in accordo con il docente e, successivamente, presentare il testo scritto arricchito dalle discussioni per la valutazione finale. Inglese: Every student is expected to read the whole text to be able to join and contribute meaningfully in the discussions. Then each student will be expected to prepare and present a theme in agreement with the lecturer and afterwards submit the written text enriched by the discussions for final evaluation.

14. Testi di riferimento/Reference Books	RUDOLF OTTO., <i>Das Heilige über das Irrationale in der Idee des Göttlichen und sein Verhältnis zum Rationalen</i> , Beck, München 2014; trad. it. Di Ernesto Buonaiuti, <i>Il sacro</i> , SE SRL, Milano 2009; A. Aguti – S. Bancalari, <i>Il Sacro a cento anni dalla pubblicazione di Das Heilige di Rudolf Otto</i> , Fabrizio Serra editore, Pisa 2019.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Esame superato
	Inglese: Passed examination
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza e comprensione del contesto storico, delle influenze intellettuali e degli obbiettivi di Otto nella stesura della sua opera nonché la conoscenza e comprensione dei temi salienti dal punto di vista filosofica che emergono dall'opera di Otto. Lo studente sarà in grado di rielaborare quanto appreso in modo di trasformare le conoscenze acquisite in una riflessione che mostri dei tratti di originalità.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di riflettere coerentemente sui temi chiave dell'opera di Otto, dimostrare la comprensione delle diverse tematiche, analizzare la tensione tra elementi razionali e non razionali del sacro e contribuire con profitto ai diversi dibattiti che assillano i filosofi contemporanei della religione. Lo studente sarà inoltre in grado di fare applicazione pratica di quanto appreso non solo nel proprio campo di interesse ma anche in altri ambiti dell'attività umana.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di entrare in dialogo critico con diversi correnti della filosofia della religione, confrontare effettivamente l'idea di Otto con altre opinioni sull'esperienza religiosa e l'essenza della religione, valutare oggettivamente diverse opinioni su temi di interesse, argomentare coerentemente le posizioni sostenute e assumere con autonomia e responsabilità le proprie posizioni. Lo studente sarà in grado di approfondire autonomamente quanto studiato, utilizzando le conoscenze di base come una "piattaforma" di partenza per arrivare a risultati ulteriori contraddistinti da una maturità sempre maggiore e da una autonomia di giudizio sempre più ampia.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di comunicare con chiarezza la conoscenza acquisita e applicarla con padronanza. Lo studente sarà in grado di trasmettere ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i>	Capacità di approfondire le conoscenze acquisite attraverso ulteriori esercitazioni con gli strumenti forniti. Rendendosi progressivamente autonomo dal

Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	docente, lo studente sarà in grado di affinare ed approfondire quanto studiato attraverso un percorso di formazione senz'altro condivisibile con gli altri studenti, ma sempre con tratti di autonomia ed originalità.

FB3025 Agostino d'Ippona, De civitate Dei

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Agostino d'Ippona. <i>De civitate Dei</i>
	Denominazione in Inglese: Augustine of Hippo: <i>De civitate Dei</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	Due ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	OZIOKO Johnson Uchenna
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso si propone la lettura guidata di uno dei capolavori più celebri di Sant'Agostino, il <i>De civitate Dei</i> , scritto in risposta ai pagani che incolpavano il cristianesimo per la conquista e il sacco di Roma da parte dei Visigoti. È l'opera in cui Agostino ha articolato e lasciato in eredità una complessa filosofia della storia. Partendo dalla presentazione del contesto dell'opera e della sua struttura, per mezzo della lettura e del commento di passi scelti, si approfondiranno le tematiche più emblematiche da un punto di vista filosofico.
	Inglese: The course offers a guided reading of one of Saint Augustine's most famous masterpieces, <i>De civitate Dei</i> , written in response to the pagans who blamed Christianity for the conquest and sack of Rome by the Visigoths. It is the work in which Augustine articulated and left as a legacy a complex philosophy of history. Starting from the presentation of the context of the work and its structure, through the reading and commentary of selected passages, the most emblematic themes will be explored in depth from a philosophical point of view.

10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Nessuno
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. Introduzione storica. 2. Struttura e sinossi dei libri 3. Lettura ed analisi dei testi scelti con riflessioni su alcuni temi: Le due città: città di Dio e città dell'uomo; Il problema dell'origine e della natura del male; La problematica della storia; La questione della provvidenza divina; I fallimenti della religione pagana; Le consolazioni del cristianesimo; La vera felicità; Il valore del corpo; il platonismo. Inglese: 1. Historical introduction. 2. Structure and synopsis of the books 3. Reading and analysis of the selected texts with reflections on some themes: The two cities: city of God and city of man; The problem of the origin and nature of evil; The problematic of history; The question of divine providence; The failures of the pagan religion; The consolations of Christianity; True happiness; The value of the body; Platonism.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lettura guidata ed esercitazioni da parte degli studenti Inglese: Guided reading and exercises by students
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Elaborato scritto su un tema scelto in consultazione con il docente e esame orale. Inglese: Written essay on a topic chosen in consultation with the teacher and oral exam.
14. Testi di riferimento/Reference Books	Testo base di riferimento: AGOSTINO, <i>La città di Dio</i> (Introduzione, traduzione, note e apparati di Luigi Alici), Giunti Editore S.p.A./Bompiani, Milano 2019. Testo di consultazione: S. PRETE, <i>Introduzione al "De civitate Dei"</i>, R. Pàtron, Bologna 1967.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza e comprensione del contesto storico della stesura dell'opera di Agostino, del metodo di Agostino e dei temi salienti affrontati dal punto di vista filosofico. Lo studente sarà in grado di rielaborare quanto appreso in modo di trasformare le conoscenze

	acquisite in una riflessione che mostri dei tratti di originalità.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di applicare le conoscenze acquisite soprattutto in relazione al contesto storico odierno. Lo studente sarà inoltre in grado di fare applicazione pratica di quanto appreso non solo nel proprio campo di interesse ma anche in altri ambiti dell'attività umana.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di entrare in dialogo critico con la dottrina di Agostino nell'opera, anche alla luce di dottrine divergenti, e argomentare ragionevolmente la propria opinione. Lo studente sarà in grado di approfondire autonomamente quanto studiato, utilizzando le conoscenze di base come una "piattaforma" di partenza per arrivare a risultati ulteriori contraddistinti da una maturità sempre maggiore e da una autonomia di giudizio sempre più ampia.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di presentare in maniera sistematica e comprensibile la conoscenza acquisita. Lo studente sarà in grado di trasmettere ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di analisi di opere classiche, capacità di approfondire le conoscenze acquisite e di applicarle in contesti attuali. Rendendosi progressivamente autonomo dal docente, lo studente sarà in grado di affinare ed approfondire quanto studiato attraverso un percorso di formazione senz'altro condivisibile con gli altri studenti, ma sempre con tratti di autonomia ed originalità.

FB3026 Agostino d'Ippona, De libero arbitrio

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Agostino d'Ippona. <i>De libero arbitrio</i>
	Denominazione in Inglese: Augustine of Hippo: <i>De libero arbitrio</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	Due ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	

7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	OZIOKO Johnson Uchenna
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso si propone la lettura guidata di una delle opere più importanti di Sant'Agostino, scritta nel periodo successivo al battesimo, il <i>De libero arbitrio</i>, in cui affronta in modo particolare il problema del male e della sua origine. Partendo dalla presentazione del contesto della stesura dell'opera nonché della sua struttura, si procederà con la lettura e l'analisi dell'opera, approfondendo i temi più salienti di carattere filosofico. Inglese: The course proposes a guided reading of one of the most important works of Saint Augustine, written in the period following his baptism, <i>De libero arbitrio</i>, in which he addresses in a particular way the problem of evil and its origin. Starting from the presentation of the context of the writing of the work as well as its structure, we will proceed with the reading and analysis of the work, delving into its most salient philosophical themes.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Nessuno
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. Introduzione generale al <i>De libero arbitrio</i>: genesi e struttura dell'opera; 2. Lettura guidata e commento di pagine scelte con riflessioni su alcuni temi: La libertà della volontà; L'origine del male; Prova dell'esistenza di Dio; Rapporto tra fede e ragione. Inglese: 1. General introduction to <i>De libero arbitrio</i>: genesis and structure of the work; 2. Guided reading and commentary of selected pages with reflections on some themes: Freedom of the will; The origin of evil; Proof of the existence of God; Relationship between faith and reason.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lettura guidata ed esercitazioni da parte degli studenti Inglese: Guided reading and exercises by students
	Italiano: Elaborato scritto su un tema scelto in consultazione con il docente e esame orale.

13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Inglese: Written essay on a topic chosen in consultation with the teacher and oral exam.
14. Testi di riferimento/Reference Books	Testo base di riferimento: SANT'AGOSTINO, <i>Il libero arbitrio</i>, a cura di Rira Melillo, Città Nuova, Roma 2011. Testo di consultazione: C. GIORGINI, <i>I grandi temi della filosofia cristiana nel "De libero arbitrio" di Sant'Agostino</i>, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2000.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Esame superato
	Inglese: Passed examination
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza e comprensione del contesto della stesura dell'opera di Agostino, del metodo di Agostino nell'opera e dei temi salienti affrontati dal punto di vista filosofica. Lo studente sarà in grado di rielaborare quanto appreso in modo di trasformare le conoscenze acquisite in una riflessione che mostri dei tratti di originalità.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di applicare le conoscenze acquisite soprattutto riguardo al rapporto tra fede e ragione nella ricerca della verità e in risposta alla questione perenne del male. Lo studente sarà inoltre in grado di fare applicazione pratica di quanto appreso non solo nel proprio campo di interesse ma anche in altri ambiti dell'attività umana.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di entrare in dialogo critico con le posizioni di Agostino nell'opera, anche alla luce di posizioni divergenti, e argomentare ragionevolmente la propria opinione. Lo studente sarà in grado di approfondire autonomamente quanto studiato, utilizzando le conoscenze di base come una "piattaforma" di partenza per arrivare a risultati ulteriori contraddistinti da una maturità sempre maggiore e da una autonomia di giudizio sempre più ampia.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di presentare in maniera sistematica e comprensibile la conoscenza acquisita. Lo studente sarà in grado di trasmettere ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità dell'analisi di opere classiche. Capacità di approfondire le conoscenze acquisite e applicarle ai contesti attuali. Rendendosi progressivamente autonomo dal docente, lo studente sarà in grado di affinare ed approfondire quanto studiato attraverso un

	percorso di formazione senz'altro condivisibile con gli altri studenti, ma sempre con tratti di autonomia ed originalità.

FB1010 Filosofia della religione

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Filosofia della religione
	Denominazione in Inglese: Philosophy of Religion
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	Quattro ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	6
8. Cognome e nome del docente	OZIOKO Johnson Uchenna
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso vuole introdurre gli studenti ad una comprensione filosofica della religione quale dato fondamentale dell'esperienza umana. Si parte dall'accettazione del problema religioso quale viene presentato dalla filosofia e dalle scienze moderne per indagare – attraverso la fenomenologia e l'analisi della coscienza religiosa e anche delle pratiche religiose – perché l'uomo sente bisogno dell'Assoluto, e perché quest'Assoluto interessa non tanto e soprattutto come l'ultimo anello o la conclusione di un ragionamento, ma come la conclusione e la speranza stessa della vita.
	Inglese: The course aims to introduce students to a philosophical understanding of religion as a fundamental fact of human experience. We start from the acceptance of the religious problem as presented by philosophy and modern sciences to investigate - through phenomenology and the analysis of religious conscience and also of religious practices - why man feels a need for the Absolute, and why this Absolute is of interest not so much and above all as the last link or the conclusion of a reasoning, but as the conclusion and the very hope of life.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della</i>	Nessuno

<i>Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. Questioni introduttive. 2. Dalla teologia alla filosofia della religione. 3. Momenti storici del pensiero moderno sul problema della religione. 4. Le grandi tappe delle scienze della religione. 5. Considerazione di alcune manifestazioni paradigmatiche del fatto religioso. 6. Riflessioni sull'essenza della religione. 7. L'oggetto della religione: l'uomo e il sacro. 8. L'esperienza religiosa e l'espressione del religioso. 9. Dialogo con alcuni fondamenti dell'atto religioso nel pensiero di San Tommaso. Inglese: 1. Introductory questions. 2. From theology to the philosophy of religion. 3. Historical moments of modern thought on the problem of religion. 4. The great stages of the sciences of religion. 5. Consideration of some paradigmatic manifestations of the religious fact. 6. Reflections on the essence of religion. 7. The object of religion: man and the sacred. 8. Religious experience and religious expression. 9. Dialogue with some foundations of the religious act in the thought of Saint Thomas.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni dialogate con presentazione di Power point e indicazioni di letture e di ricerche da parte del docente e la partecipazione attiva attraverso interventi programmati relativi allo studio personale da parte degli studenti. Inglese: Dialogue lessons with Power point presentation and indications of readings and research by the teacher and active participation through planned interventions relating to personal study by the students.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame finale orale. La valutazione sarà anche in base alla presenza e partecipazione degli studenti alle discussioni e agli approfondimenti durante le lezioni. Inglese: Oral final exam. The evaluation will also be based on the presence and participation of the students in the discussions and insights during the lessons.
14. Testi di riferimento/Reference Books	ALESSI, A., <i>Sui sentieri del sacro. Introduzione alla filosofia della religione</i>, LAS, Roma 1998; BUCARO, G., <i>Filosofia della religione. Forme e Figure</i>, Città Nuova, Roma 1986; SCHMITZ, J., <i>Filosofia della religione</i>, Queriniana, Brescia 1988; MONDIN, B., <i>Il problema di Dio. Filosofia della religione e teologia filosofica</i>, Edizioni Studio Domenicani, Bologna 2012; AGUTI, A., <i>Introduzione alla filosofia della religione</i>, Editrice La Scuola, Milano 2016; ID.,

	<i>Filosofia della religione. Storia, temi, problemi</i>, Editrice La Scuola, Milano 2013; BARTOLOMEI, M.C., <i>Filosofia della religione. Lineamenti introduttivi</i>, Mimesis Edizioni, Milano-Udine, 2015; TOMMASO D'AQUINO, <i>Summa Theologiae</i>, II-II.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Esame superato
	Inglese: Passed examination
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Comprensione e conoscenza dello statuto epistemico della filosofia della religione, il suo proprio e la sua specificità rispetto alle altre scienze della religione e alla teologia naturale. Comprensione dei dibattiti attuali affrontati nei diversi correnti della filosofia contemporanea della religione. Lo studente sarà in grado di rielaborare quanto appreso in modo di trasformare le conoscenze acquisite in una riflessione che mostri dei tratti di originalità.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di elaborare discorsi comprensibili e coerenti sulle nozioni e conoscenze acquisite in maniera personale e creativa. Lo studente sarà inoltre in grado di fare applicazione pratica di quanto appreso non solo nel proprio campo di interesse ma anche in altri ambiti dell'attività umana.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di riflessioni critiche sui dati forniti e formulare giudizi autonomi su diverse opinioni. Lo studente sarà in grado di approfondire autonomamente quanto studiato, utilizzando le conoscenze di base come una "piattaforma" di partenza per arrivare a risultati ulteriori contraddistinti da una maturità sempre maggiore e da una autonomia di giudizio sempre più ampia.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di comunicare chiaramente e coerentemente, in modalità orale o scritta, quanto appreso nelle lezioni e dalle ricerche personali di approfondimento. Lo studente sarà in grado di trasmettere ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di approfondire e ampliare la propria conoscenza e padronanza delle tematiche del corso attraverso ulteriori ricerche personali. Rendendosi progressivamente autonomo dal docente, lo studente sarà in grado di affinare ed approfondire quanto studiato attraverso un percorso di formazione senz'altro condivisibile con gli altri studenti, ma sempre con tratti di autonomia ed originalità.

FL1146 L'esperienza religiosa tra filosofia e teologia

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Filosofia della religione. Esperienza religiosa. Tra filosofia e teologia
	Denominazione in Inglese: Philosophy of Religion. Religious Experience: Between Philosophy and Theology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	Due ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	4
8. Cognome e nome del docente	OZIOKO Johnson Uchenna
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Quale riflessione filosofica sulla religione, la filosofia della religione ha il compito primario di rispondere alla domanda su cosa costituisca il significato essenziale della religione. Questo corso di specializzazione vuole approfondire le nozioni fondamentali della filosofia della religione e suscitare, promuovere ed orientare lo studio personale dello studente sugli aspetti più attuali della riflessione filosofica sulla religione. Strutturato in due parti, la prima parte istituzionale propone uno studio personale da parte dello studente di un manuale di filosofia della religione indicato dal docente. La seconda parte che è monografica propone un'indagine approfondita del fenomeno dell'esperienza religiosa, affrontandolo come punto cardine del dialogo tra filosofia e teologia.
	Inglese: As a philosophical reflection on religion, philosophy of religion has the primary task of answering the question of what constitutes the essential meaning of religion. This specialization course aims to deepen the fundamentals of philosophy of religion and to elicit, promote and orient the student's personal study of the most current aspects of philosophical reflection on religion. Structured in two parts, the first institutional part proposes a personal study by the student of a textbook on philosophy of religion

	indicated by the lecturer. The second part which is monographic proposes an in-depth investigation of the phenomenon of religious experience, addressing it as a pivotal point in the dialogue between philosophy and theology.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenza di base dei fondamenti di Filosofia della religione
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Parte istituzionale: concetti fondamentali della filosofia della religione; studio personale del manuale di riferimento. Parte monografica: Questioni introduttive; il significato generale dell'esperienza religiosa e vari tipi dell'esperienza religiosa; diversi approcci nell'interpretazione dell'esperienza religiosa; statuto epistemologico dell'esperienza religiosa; confini e intrecci tra filosofia e teologia nell'interpretazione dell'esperienza religiosa; l'esperienza religiosa e la sfida della diversità religiosa e del dialogo interreligioso. Inglese: Institutional part: the basic concepts of philosophy of religion; personal study of reference textbook. Monographic part: Introductory issues; the general meaning of religious experience and various types of religious experience; different approaches in the interpretation of religious experience; epistemological status of religious experience; boundaries and intertwining of philosophy and theology in the interpretation of religious experience; religious experience and the challenge of religious diversity and interreligious dialogue.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni dialogate con presentazione di Power point e indicazioni di letture e di ricerche da parte del docente e la partecipazione attiva attraverso interventi programmati relativi allo studio personale da parte degli studenti. Inglese: Dialogue lessons with Power point presentation and indications of readings and research by the teacher and active participation through planned interventions relating to personal study by the students.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method	Italiano: Elaborato scritto ed esame orale finale. La valutazione sarà anche in base alla presenza e partecipazione degli studenti alle discussioni e agli approfondimenti durante le lezioni.

<i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Inglese: Written essay and final oral exam. The evaluation will also be based on the presence and participation of the students in the discussions and insights during the lessons.
14. Testi di riferimento/Reference Books	Parte istituzionale: Manuale: A. AGUTI, <i>Filosofia della religione. Storia, temi, problemi</i>, Editrice La Scuola, Milano 2013. Parte Monografica: W. ALSTON, <i>Perceiving God: The Epistemology of Religious Experience</i>, Cornell University Press, Ithaca 1991; G. COLOMBO (a cura di), <i>Esperienza religiosa</i>, Vita e Pensiero, Milano 2011; P. DONOVAN, <i>Interpreting Religious Experience</i>, Seabury Press, New York 1979; W. JAMES, <i>The Varieties of Religious Experience</i>, Collins, London 1961; G. SALATIELLO, <i>L'esperienza religiosa e la grazia</i>, Chirico, Napoli 2008; D. VENTURELLI (a cura di), <i>Verità, esperienza religiosa e filosofia</i>, Il Melangolo, Genova 2013; K.E. YANDELL, <i>The Epistemology of Religious Experience</i>, Cambridge University Press, Cambridge 1993.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Esame superato
	Inglese: Passed examination
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza e comprensione di temi significativi ed attuali di filosofia della religione, e soprattutto della questione dell'esperienza religiosa. Conoscenza e comprensione di diversi approcci nell'interpretazione dell'esperienze religiose. Lo studente sarà in grado di rielaborare quanto appreso in modo di trasformare le conoscenze acquisite in una riflessione che mostri dei tratti di originalità.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di studiare con profitto un manuale della filosofia della religione. Capacità di analizzare coerentemente diversi pensieri contemporanei sull'esperienza religiosa e riflettere criticamente sull'intreccio tra filosofia e teologia nelle riflessioni di diversi filosofi, dimostrare la comprensione delle diverse opinioni e contribuire con profitto ai diversi dibattiti che assillano i filosofi contemporanei sull'esperienza religiosa. Lo studente sarà inoltre in grado di fare applicazione pratica di quanto appreso non solo nel proprio campo di interesse ma anche in altri ambiti dell'attività umana.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i>	Capacità di entrare in dialogo critico con diversi correnti della filosofia della religione, valutare oggettivamente diverse opinioni su temi di interesse, argomentare coerentemente le posizioni sostenute e

Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	assumere con autonomia e responsabilità le proprie posizioni. Lo studente sarà in grado di approfondire autonomamente quanto studiato, utilizzando le conoscenze di base come una “piattaforma” di partenza per arrivare a risultati ulteriori contraddistinti da una maturità sempre maggiore e da una autonomia di giudizio sempre più ampia.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	Capacità di elaborare la propria argomentazione in modo coerente e sistematica, esporla con linguaggio chiaro, puntuale ed efficace, e condividere il risultato della propria ricerca in modo competente ed idoneo. Lo studente sarà in grado di trasmettere ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	Capacità di indagine continua per approfondire le conoscenze acquisite ed esplorare con impegno anche orizzonti finora meno o non esplorati. Rendendosi progressivamente autonomo dal docente, lo studente sarà in grado di affinare ed approfondire quanto studiato attraverso un percorso di formazione senz'altro condivisibile con gli altri studenti, ma sempre con tratti di autonomia ed originalità.

PANDOLFI

MB1055 Comunicazione interculturale

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MB 1055 Comunicazione interculturale
	Denominazione in inglese: MB 1055 Intercultural Communication
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo Semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Pandolfi Luca

9. Obiettivi formativi dell'insegnamento / Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso intende fornire chiavi di lettura e modelli interpretativi dell'evento comunicativo come evento dialogico e interculturale. Si vuole abilitare l'allievo/a a percepire, leggere e decodificare e progettare la vita di una comunità multiculturale nel rispetto della complessità e della molteplicità delle forme, dei linguaggi e dei mezzi di comunicazione nei contesti di pluralismo culturale e religioso. English: <i>The course aims to provide keys to understanding and interpretative models of the communication event as a dialogic and intercultural event. It is intended to enable the student to perceive, read and decode and design the life of a multicultural community with respect to the complexity and multiplicity of forms, languages and means of communication in contexts of cultural and religious pluralism.</i>
10. Prerequisiti / Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenze base di Antropologia culturale e Psicologia della comunicazione <i>Basic knowledge of cultural anthropology and communication psychology</i>
11. Contenuti del corso / Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: a) Diversità e interazione tra le categorie di multiculturalità e intercultura. b) Diversità e interazione tra le categorie di comunicazione e trasmissione. c) La diversità culturale come diritto umano fondamentale nei testi dell'UNESCO. d) Diversità culturale, interscambio, contaminazione e interculturalità nell'esperienza personale e sociale. e) Le comunità di vita e le comunità di pratica di fronte alla sfida della multiculturalità. f) Dinamiche direttive e partecipative nella gestione della multiculturalità. g) La costruzione di un progetto formativo comunitario partecipativo dalla multiculturalità all'intercultura. h) le competenze interculturali. English: <i>a) Diversity and interaction between the categories of multiculturality and interculturality. b) Diversity and interaction between the categories of communication and transmission. c) Cultural diversity as a fundamental human right in UNESCO texts. d) Cultural diversity, interchange, contamination and interculturality in personal and social experience. e) Communities of life and communities of practice facing the challenge of multiculturality. f) Leadership and participative dynamics in the management of multiculturality. g) The construction of a participative community education project from multiculturality to interculturality. h) Intercultural skills.</i>
12. Metodo didattico / Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, laboratori con esposizione di elaborati, produzione di un lavoro finale in gruppo. English: <i>Lectures, workshops with exhibits in class and production of a final paper of group work.</i>
13. Modalità di verifica dell'apprendimento / Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: <i>Prova orale + Elaborato</i> English: <i>Oral test + Final paper</i>

14. Testi di riferimento / Reference Books	UNESCO, <i>Dichiarazione Universale sulla diversità culturale</i>, 2 novembre 2001. SANTERINI M., <i>Progettare l'intercultura</i>, in “Animazione Sociale” 10 (2001) 79-86. PANDOLFI L., <i>Animazione interculturale cooperativa</i>, in L. Pandolfi (ed.), <i>Interculturalidad cooperativa. Il Progetto /1</i>, Aracne ed., Roma 2010, 107-132. PANDOLFI L., <i>Formation in Multiculturality. Formation towards Interculturality. Challenges to Embrace^{SEP} and Necessary Transformations</i>, in E. OTTONE, L. PANDOLFI (edd) <i>Education in Multiculturality. EDUCATION to Interculturality</i>, Urbaniana University Press, Roma 2023, 33-68. E-Book in Open Access Articoli in più lingue dati in classe dal professore <i>Articles in several languages given in class by the teacher</i>
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale / Thesis assignment criteria	Italiano: English:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a: a) conosce e comprende la diversità e interazione tra le categorie di multiculturalità e intercultura, e quelle di comunicazione e trasmissione. b) Conosce i testi fondamentali dell'UNESCO sulla diversità culturale. c) Legge e comprende la diversità culturale e le dinamiche dell'intercultura nell'esperienza personale e sociale. d) Conosce e comprende la diversità tra comunità di vita e le comunità di pratica. e) Conosce e comprende la diversità tra dinamiche direttive e partecipative nella gestione della multiculturalità. f) Conosce e comprende gli elementi base per la costruzione di un progetto formativo comunitario partecipativo dalla multiculturalità all'intercultura. g) Conosce e comprende principali competenze interculturali. <i>The student: a) knows and understands the diversity and interaction between the categories of multicultural and intercultural and those of communication and transmission. b) He/She knows the basic UNESCO texts on cultural diversity. c) He/She reads and understands cultural diversity and the dynamics of interculturality in personal and social experience. d)</i>

	<i>He/She knows and understands the diversity between communities of life and communities of practice. e) He/She knows and understands the diversity between management and participatory dynamics in the management of multiculturalism. f) He/She knows and understands the basic elements for the construction of a participatory community education project from multiculturalism to interculturalism. g) He/She knows and understands the main intercultural skills.</i>
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a: a) sa leggere ed elaborare la propria storia personale come dinamica multiculturale e interculturale. b) Sa pensare e costruire un piccolo progetto comunitario formativo e partecipativo dalla multiculturalità all'interculturalità. c) Applica quanto studiato ad un piccolo gruppo di lavoro multiculturale. <i>The student: a) knows how to read and elaborate one's own personal history as a multicultural and intercultural dynamic. b) He/She knows how to think up and construct a small formative and participative community project from multiculturalism to interculturalism. c) Applies what has been studied to a small multicultural work group.</i>
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a è in grado di valutare criticamente le dinamiche della multiculturalità e interculturalità nella sua storia personale e nella vita comunitaria e sociale. <i>The student is able to critically evaluate the dynamics of multiculturalism and interculturalism in his or her personal history and in community and social life.</i>
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a è capace di presentare nel gruppo di lavoro l'analisi e la progettazione un piccolo progetto comunitario formativo e partecipativo dalla multiculturalità all'interculturalità. <i>The student is able to present in the working group the analysis and design of a small, formative and participative community project from multiculturalism to interculturalism.</i>
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a è capace di connettere le conoscenze e le abilità di analisi apprese durante il corso per l'attualizzazione e nella progettazione pastorale. <i>The student is able to connect the knowledge and analysis skills learnt during the course to actualisation and pastoral planning.</i>

MB1056 Secolarizzazione, post-modernità, globalizzazione e annuncio del Vangelo

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MB 1056 Secolarizzazione, globalizzazione, post-modernità e annuncio del vangelo
	Denominazione in inglese: MB 1056 Secularisation, globalisation, post-modernity and the proclamation of the gospel
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo Semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Pandolfi Luca
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento / Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso intende fornire chiavi di lettura e modelli interpretativi adeguati a comprendere l'attuale fenomeno della secolarizzazione, della globalizzazione e della post-modernità, quali sfide e segni dei tempi per l'annuncio del Vangelo. Si vuole abilitare l'allievo/a a percepire, leggere e decodificare queste dimensioni dentro e fuori la Chiesa e le chiese nei contesti di pluralismo culturale e religioso. Oltre posizioni apologetiche e polarizzate, il corso vuole essere un percorso di consapevolezza, conoscenza e abilitazione ad abitare la contemporaneità con empatia, senso critico e attitudine profetica.
	English: <i>The course intends to provide keys to understanding and interpretative models adequate to understand the current phenomenon of secularisation, globalisation and post-modernity, as challenges and signs of the times for the proclamation of the Gospel. The aim is to enable the student to perceive, read and decode these dimensions within and outside the Church and the churches in the contexts of cultural and religious pluralism. Beyond apologetic and polarised positions, the course aims to be a path of awareness, knowledge and qualification to inhabit contemporaneity with empathy, critical sense and prophetic attitude.</i>
10. Prerequisiti / Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenze base di scienze umane e teologiche <i>Basic knowledge of human and theological sciences</i>
11. Contenuti del corso / Course Contents	Italiano: a) I termini in gioco: secolarizzazione, globalizzazione, post modernità. b) Secolarizzazione, globalizzazione, post modernità all'interno della Chiesa e nei contesti in cui vive. c)

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Segni dei tempi e sfide per l’annuncio del Vangelo e la vita della Chiesa. d) Secolarizzazione, globalizzazione, post modernità nella spiritualità, nell’agire ecclesiale e nella riflessione teologica. e) Essere comunità missionaria nell’orizzonte della post-modernità. English: a) <i>The main words: secularisation, globalisation, post-modernity. b) Secularisation, globalisation, post-modernity within the Church and in the contexts in which it lives. c) Signs of the times and challenges for the proclamation of the Gospel and the life of the Church. d) Secularisation, globalisation, post-modernity in spirituality, ecclesial action and theological reflection. e) Being a missionary community in the horizon of post-modernity.</i>
12. Metodo didattico / Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, laboratori con esposizione di elaborati. English: <i>Lectures, workshops with exhibits in class.</i>
13. Modalità di verifica dell’apprendimento / Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: <i>Prova orale</i> English: <i>Oral test</i>
14. Testi di riferimento/Reference Books	PANDOLFI L., <i>Nuovi umanesimi e inculturazione. Transculture, comunicazione mass mediale e reti digitali</i>, in S. MAZZOLINI (a cura), <i>Vangelo e cultura. Un incontro sempre nuovo</i>, UUP, Città del Vaticano 2017, pp. 169-198. PANDOLFI L., <i>Pluralità e transculture nella comunicazione contemporanea</i>, in “Euntes Docete” 1 (2011) pp. 11-36. PANDOLFI L., <i>Vivere il pluralismo. Sfide e diritti di cittadinanza</i>, in “Rivista di Scienze dell’Educazione” – Dossier “Comprendere l’altro”, Anno XLVIII, 2 (2010) pp. 230-240. Articoli in più lingue dati in classe dal professore <i>Articles in several languages given in class by the teacher</i>
15. Criteri per l’assegnazione dell’elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale / Thesis assignment criteria	Italiano: English:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>	L’allievo/a: a) conosce e comprende le parole chiave del corso: secolarizzazione, globalizzazione, post modernità. b) Sa leggere questi fenomeni all’esterno e all’interno della Chiesa. c) È capace

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	di riflettere sulla presenza, al loro interno, di elementi definibili come segni dei tempi e sfide per l'annuncio del Vangelo e la vita della Chiesa. c) Conosce e comprende il loro significato per la spiritualità, l'agire ecclesiale e la riflessione teologica. <i>The student: a) knows and understands the key words of the course: secularisation, globalisation, post-modernity. b) He/She is able to read these phenomena outside and inside the Church. c) He/She is able to reflect on the presence, within them, of elements that can be defined as signs of the times and challenges for the proclamation of the Gospel and the life of the Church. c) He/She knows and understands their significance for spirituality, ecclesial action and theological reflection.</i>
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a sa elaborare percorsi spirituali, pastorali, ecclesiali e di riflessione teologica in dialogo critico e profetico con la secolarizzazione, la globalizzazione e la postmodernità. <i>The student can develop spiritual, pastoral, ecclesial and theological reflection paths in critical and prophetic dialogue with secularisation, globalisation and postmodernity.</i>
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a è in grado di valutare criticamente le dinamiche della secolarizzazione, della globalizzazione e della postmodernità nella sua storia personale e nella vita ecclesiale e sociale evitando dinamiche dissociative o di conflitto ideologico. <i>The student is able to critically evaluate the dynamics of secularisation, globalisation and postmodernity in his or her personal history and ecclesial and social life, avoiding dissociative dynamics or ideological conflict.</i>
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a è capace di presentare in aula e nella prova d'esame orale quanto elaborato durante il corso. <i>The student is able to present what he/she has worked on during the course in the classroom and in the oral exam.</i>
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a è capace di connettere le conoscenze e le abilità di analisi apprese durante il corso con altre discipline teologiche o pastorali del suo curriculum. <i>The student is able to connect the knowledge and analysis skills learnt during the course with other theological or pastoral disciplines in his or her curriculum.</i>

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MB 1065 Sociologia della Religione
	Denominazione in inglese: MB 1065 Sociology of Religion
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo Semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Pandolfi Luca
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento / Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso intende portare lo studente a conoscere l'obiettivo e il metodo delle scienze sociali sul versante dell'esperienza religiosa e del fenomeno sociale delle religioni. L'approccio sostanzialmente sociologico approfondirà anche aree d'interesse psico-sociale e antropologico culturale.
	English: <i>The course aims to bring the student to know the objective and the method of the social sciences on the side of religious experience and the social phenomenon of religions. The substantially sociological approach will also deepen areas of psycho-social and cultural anthropological interest.</i>
10. Prerequisiti / Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenze base di Storia e cultura generale <i>Basic knowledge of General Culture and History.</i>
11. Contenuti del corso / Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: A) L'esperienza religiosa e il suo studio sociologico. B) Lo studio sociologico del fenomeno religioso/1. Un quadro storico. Comte il positivismo, Durkheim e il funzionalismo. C) Lo studio sociologico del fenomeno religioso/3. La religione come conflitto e come cambiamento sociale: etica, religione ed economia in Max Weber e Karl Marx. D) Lo studio sociologico del fenomeno religioso/4. L'approccio fenomenologico. E) Lo studio sociologico del fenomeno religioso/5. La teoria dei sistemi e l'interazionismo simbolico. F) Metodologia quantitativa e qualitativa e studio del fenomeno religioso. G) C. Glock. Religione e religiosità: la credenza, la pratica, la conoscenza, l'esperienza e l'appartenenza. H) Dinamiche sociali della religione: la tradizione,

	l'organizzazione, i riti, la simbologia e la visione del mondo. I) Religione e società/1: la stratificazione sociale, l'etica, la politica, l'economia, il diritto. J) Religione e società/2: comunicazione e diversità culturale. K) La religione fuori delle religioni. L) Esperienze religiose, pluralismo, globalizzazione. English: A) <i>Religious experience and its sociological study.</i> B) <i>The sociological study of the religious phenomenon/1. A historical framework. Comte positivism, Durkheim and functionalism.</i> C) <i>The sociological study of the religious phenomenon/3. Religion as conflict and as social change: ethics, religion and economics in Max Weber and Karl Marx.</i> D) <i>The sociological study of the religious phenomenon/4. The phenomenological approach.</i> E) <i>The sociological study of the religious phenomenon/5. Systems theory and symbolic interactionism.</i> F) <i>Quantitative and qualitative methodology and study of the religious phenomenon.</i> G) <i>C. Glock. Religion and religiosity: belief, practice, knowledge, experience and belonging.</i> H) <i>Social dynamics of religion: tradition, organization, rites, symbolism and worldview.</i> I) <i>Religion and society/1: social stratification, ethics, politics, economics, law.</i> J) <i>Religion and Society/2: Communication and Cultural Diversity.</i> K) <i>Religion Outside Religions.</i> L) <i>Religious Experiences, Pluralism, Globalization.</i>
12. Metodo didattico / Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, Lettura articoli scientifici in diverse lingue. English: <i>Lectures, Reading scientific articles in different languages.</i>
13. Modalità di verifica dell'apprendimento /Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: <i>Prova orale</i> English: <i>Oral exam</i>
14. Testi di riferimento/Reference Books	Schede delle Lezioni <i>Course teaching sheets</i> <i>Per l'approfondimento</i> E. PACE, <i>Introduzione alla sociologia delle religioni</i>, (Nuova edizione), Carocci, Roma 2021 Articoli in più lingue dati in classe dal professore

	<i>Articles in several languages given in class by the teacher</i>
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale / Thesis assignment criteria	Italiano: English:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a: a) conosce e comprende L'esperienza religiosa e il perché del suo studio sociologico. b) Conosce i principali passaggi della storia europea moderna della Sociologia generale e della Sociologia della Religione. c) Conosce e comprende le principali scuole e i relativi principali approcci metodologici della Sociologia generale e della Sociologia della Religione. <i>The student: a) knows and understands the religious experience and the reasons for its sociological study. b) He/She knows the main passages of the modern European history of General Sociology and the Sociology of Religion. c) He/She knows and understands the main schools and the related main methodological approaches of General Sociology and the Sociology of Religion.</i>
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a: a) è capace di una prima analisi sociologica della propria realtà religiosa e ne comprende le dinamiche socioculturali e organizzative. <i>The student: a) is capable of an initial sociological analysis of his/her own religious reality and understands its socio-cultural and organizational dynamics.</i>
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a: sa leggere e comprendere il proprio contesto socioculturale e religioso sapendo riconoscere l'elemento sociale e organizzativo di ogni esperienza religiosa. <i>The student: knows how to read and understand his/her own socio-cultural and religious context, being able to recognize the social and organizational element of each religious experience.</i>
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a è capace di leggere e presentare in classe un articolo scientifico letto come esercizio di approfondimento tematico.

	<i>The student is able to read and present in class a scientific article read as an exercise in thematic study.</i>
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a è capace di connettere le conoscenze e le abilità di analisi apprese durante il corso per l'attualizzazione e la progettazione catechetica e pastorale. <i>The student is able to connect the knowledge and analytical skills learned during the course for updating and catechetical and pastoral planning.</i>

MB1066 Dottrina sociale della Chiesa in prospettiva missionaria

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MB 1066 Dottrina Sociale della Chiesa in prospettiva missionaria
	Denominazione in inglese: MB 1066 Social Doctrine of the Church in a Missionary Perspective
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo Semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Pandolfi Luca
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento / Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso intende portare lo studente a conoscere le questioni fondamentali circa l'esistenza e i contenuti della Dottrina Sociale della Chiesa (DSC) e al sua importanza per la presenza e l'azione missionaria. Vuole inoltre rendere capace lo studente nella conoscenza dei presupposti fondativi biblici e teologici della DSC e il suo sviluppo nella storia della Chiesa nei diverse contesti continentali.
	English: <i>The course aims to bring the student to know the fundamental questions about the existence and contents of the Social Doctrine of the Church (DSC) and its importance for the missionary presence and action. It also aims to enable the student to know the biblical and theological foundational presuppositions of the SDC and its development in the history of the Church in different continental contexts.</i>
10. Prerequisiti / Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della</i>	Conoscenze base di Studi biblici, di Teologia Fondamentale e di Teologia Morale

<i>Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	<i>Basic knowledge of Biblical Studies, Fundamental Theology and Moral Theology.</i>
11. Contenuti del corso / Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: a) Perché esiste un “insegnamento sociale della Chiesa”? Le ragioni teologiche ed ecclesiali della DSC. b) Le sue fonti: Rivelazione biblica, Tradizione, Padri e Magistero. c) Quali le sue prospettive nel dialogo con le fonti e con i contesti missionari: l’insegnamento sociale della Chiesa interpreta i valori della vita sociale. d) I diritti umani, la partecipazione e l’azione sociale, culturale e politica. e) L’economia, i beni comuni e la destinazione universale dei beni, il lavoro. f) La famiglia. g) La pace e la giustizia. h) L’ambiente e l’ecologia integrale. i) La promozione umana e il progresso dei popoli. j) La convivenza e la comunità politica locale, nazionale e internazionale. k) DSC e Missione, evangelizzazione e testimonianza, annuncio e Regno di Dio. English: a) <i>Why does a “social teaching of the Church” exist? The theological and ecclesial reasons for the SDC.</i> b) <i>Its sources: Biblical Revelation, Tradition, Fathers and Magisterium.</i> c) <i>What are its perspectives in the dialogue with the sources and missionary contexts: the social teaching of the Church interprets the values of social life.</i> d) <i>Human rights, participation and social, cultural and political action.</i> e) <i>The economy, common goods and the universal destination of goods, work.</i> f) <i>The family.</i> g) <i>Peace and justice.</i> h) <i>The environment and integral ecology.</i> i) <i>Human promotion and the progress of peoples.</i> j) <i>Coexistence and the local, national and international political community.</i> k) <i>SDC and Mission, evangelization and testimony, proclamation and the Kingdom of God.</i>
12. Metodo didattico / Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, laboratori con esposizione di elaborati, produzione di un lavoro finale. English: <i>Lectures, workshops with exhibits in class and production of a final paper of group work.</i>
13. Modalità di verifica dell’apprendimento / Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: <i>Prova orale + Elaborato</i> English: <i>Oral test + Final paper</i>
14. Testi di riferimento / Reference Books	CONCILIO VATICANO II, <i>Gaudium et spes</i>, in www.vatican.va (in varie lingue) <i>Le Encicliche Sociali</i>, Ed. Paoline, Milano 2004 PANDOLFI L., <i>Periferie. oltre gli slogan. Per un’analisi geopolitica e socioculturale con alcune note di Dottrina Sociale della Chiesa</i>, in T. LONGHITANO (a cura), <i>Misericordia dalle</i>

	<i>periferie. Un Giubileo in uscita</i>, UUP, Città del Vaticano 2017, pp. 23-52. <i>Per l'approfondimento</i> PONTIFICIO CONSIGLIO GIUSTIZIA E PACE, <i>Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa</i>, LAV, Città del Vaticano 2005 AA.VV., <i>Dizionario di Dottrina Sociale della Chiesa</i>, Ed. Vita e Pensiero, Milano 2004. G. FROSINI, <i>Il pensiero sociale dei padri</i>, Queriniana, Brescia 1996.. Articoli in più lingue dati in classe dal professore <i>Articles in several languages given in class by the teacher</i>
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale / Thesis assignment criteria	Italiano: English:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a: a) conosce e comprende la connessione tra la rivelazione biblica, la riflessione teologica e la Dottrina sociale della Chiesa. b) Conosce i principali testi della rivelazione biblica e dei Padri della chiesa per al fondazione della DSC. c) Conosce e comprende i principali testi della moderna DSC. <i>The student: a) knows and understands the connection between biblical revelation, theological reflection and the Social Doctrine of the Church. b) He/She knows the main texts of biblical revelation and of the Church Fathers for the foundation of the SDC. c) He/She knows and understands the main texts of the modern SDC.</i>
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a: a) sa leggere e comprendere la proposta della DSC nel contesto geografico e socioculturale di provenienza e di missione; b) Sa pensare e costruire per il proprio contesto pastorale un piccolo progetto comunitario formativo e partecipativo sulla DSC.

	<i>The student: a) knows how to read and understand the proposal of the DSC in the geographical and socio-cultural context of origin and mission. b) He/She knows how to think and build a small formative and participatory community project on the SDC for his/her own pastoral context.</i>
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a: sa leggere e comprendere il proprio contesto geografico e socioculturale di provenienza e di missione interpellato dalla proposta della DSC. <i>The student: knows how to read and understand his/her own geographical and socio-cultural context of origin and mission addressed by the SDC proposal</i>
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a è capace di presentare nel gruppo di lavoro l'analisi e la comprensione della proposta della DSC nel contesto geografico e socioculturale di provenienza e di missione. <i>The student is able to present in the working group the analysis and understanding of the SDC proposal in the geographical and socio-cultural context of origin and mission.</i>
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a è capace di connettere le conoscenze e le abilità di analisi apprese durante il corso per l'attualizzazione la progettazione catechetica e pastorale. <i>The student is able to connect the knowledge and analytical skills learned during the course for updating of catechetical and pastoral planning.</i>

MB3011 L'orizzonte interculturale nell'Antico e nel Nuovo Testamento

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MB 3011 L'orizzonte interculturale nell'Antico e nel Nuovo Testamento
	Denominazione in inglese: MB 3011 The Intercultural Horizon in the Old and New Testaments
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo Semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	

7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Pandolfi Luca
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento / Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il seminario intende coinvolgere il gruppo di studio e lavoro in una ricerca e analisi dei testi biblici presenti nell'AT e nel NT dove sia presente la dinamica della diversità culturale, della convivenza multiculturale e dell'intercultura come esperienza di scambio, arricchimento reciproco, conflitto, contaminazione e transizione semantica di elementi diversamente riconducibili all'esperienza ebraica e cristiana. English: <i>The seminar intends to involve the study and work group in a research and analysis of the biblical texts in the OT and NT where the dynamic of cultural diversity, multicultural coexistence and interculturality as an experience of exchange, mutual enrichment, conflict, contamination and semantic transition of elements in various ways related to Jewish and Christian experience.</i>
10. Prerequisiti / Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Corsi di Introduzione all'Antico Testamento e al Nuovo Testamento <i>Introduction to the Old Testament and New Testament Courses</i>
11. Contenuti del corso / Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: La dinamica della diversità culturale, della convivenza multiculturale e dell'intercultura come esperienza di scambio, arricchimento reciproco, conflitto, contaminazione e transizione semantica di elementi in vario modo riconducibili all'esperienza ebraica e cristiana. English: <i>The dynamic of cultural diversity, multicultural coexistence and interculturality as an experience of exchange, mutual enrichment, conflict, contamination and semantic transition of elements in various ways related to Jewish and Christian experience.</i>
12. Metodo didattico / Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, laboratori con esposizione di elaborati. English: <i>Lectures, workshops with exhibits in class.</i>
13. Modalità di verifica dell'apprendimento /Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova orale / Elaborato scritto English: Oral test / Final paper
14. Testi di riferimento/Reference Books	Articoli in più lingue dati in classe dal professore <i>Articles in several languages given in class by the teacher</i>

15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale / Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a: a) conosce e comprende il contesto di pluralismo religioso e culturale presente nell'AT e nel NT. b) Conosce e comprende le dinamiche di alterità, conflitto, comunione e scambio narrati nei testi biblici. c) Conosce gli elementi che caratterizzano le principali esperienze di incontro tra culture e di copresenza multiculturale. <i>The student: a) knows and understands the context of religious and cultural pluralism present in the OT and NT. b) He/She knows and understands the dynamics of otherness, conflict, communion and exchange narrated in the biblical texts. c) He/She knows the elements that characterise the main experiences of encounter between cultures and multicultural co-presence.</i>
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a: a) sa leggere e analizzare il testo biblico individuando la presente pluralità culturale. b) Sa attualizzare e correlare le esperienze narrate nei testi biblici con esperienze e situazioni attuali dell'annuncio e della catechesi. <i>The student: a) knows how to read and analyse the biblical text, identifying the present cultural plurality. b) Can actualise and correlate the experiences narrated in the biblical texts with current experiences and situations in the proclamation of the gospel and catechesis.</i>
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a è in grado di valutare le dinamiche della multiculturalità e interculturalità narrate nell'AT e nel NT elaborando percorsi di correlazione e attualizzazione adeguati. <i>The student is able to assess the dynamics of multiculturalism and interculturalism narrated in the At and NT by devising appropriate paths of correlation and actualisation.</i>
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a è capace di presentare nel gruppo di lavoro l'analisi di un testo biblico in chiave multiculturale e interculturale. <i>The student is able to present in the working group the analysis of a biblical text from a multicultural and intercultural perspective.</i>
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a è capace di connettere le conoscenze e le abilità di analisi apprese durante il seminario per l'attualizzazione e nella progettazione pastorale.

	<i>The student is able to connect the knowledge and analysis skills learnt during the seminar to actualisation and pastoral planning.</i>

MLE2038 Arte e simbologia religiosa. Un percorso di antropologia visuale

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MLE 2038 Arte e simbologia religiosa. Un percorso di antropologia visuale
	Denominazione in inglese: MLE 2038 Art and Religious Symbolism. A Journey of Visual Anthropology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo Semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Pandolfi Luca
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento / Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso si prefigge di rendere lo studente capace di comprendere relazione profonda tra la comunicazione sociale visuale, l'espressione artistica e la simbologia religiosa. Approfondendo i concetti di simbolo e di espressione artistica, lo studente apprenderà il ruolo dell'arte visuale e dell'architettura come forma di comunicazione sociale religiosa. Ne potrà così comprendere la dimensione pastorale e di evangelizzazione.
	English: <i>The course aims to make the student capable of understanding the profound relationship between visual social communication, artistic expression and religious symbolism. By deepening the concepts of symbol and artistic expression, the student will learn the role of visual art and architecture as a form of religious social communication. He will thus be able to understand its pastoral and evangelization dimension.</i>
10. Prerequisiti / Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenze base di scienze umane e teologiche <i>Basic knowledge of human and theological sciences</i>
11. Contenuti del corso / Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: A) La comunicazione umana: complessità di codici, strumenti e contenuti socio-culturali. B) Segno, simbolo e significato nella comunicazione verbale e visuale. C) La comunicazione visuale antica e contemporanea: disegno, pittura, scultura, architettura, urbanistica, fotografia, immagine digitale.

	D) La comunicazione visuale come relazione comunicativa sociale, culturale ed educativa. E) La comunicazione visuale antica e contemporanea nell'esperienza religiosa. F) Modelli di comunicazione visuale antica e contemporanea nelle religioni. G) Modelli di comunicazione visuale religiosa antica e contemporanea a Roma. H) Ipotesi e possibilità per una comunicazione sociale simbolica e artistica oggi nell'evangelizzazione e nella pastorale. English: A) <i>Human communication: complexity of codes, tools and socio-cultural contents.</i> B) <i>Sign, symbol and meaning in verbal and visual communication.</i> C) <i>Ancient and contemporary visual communication: drawing, painting, sculpture, architecture, urban planning, photography, digital image.</i> D) <i>Visual communication as a social, cultural and educational communicative relationship.</i> E) <i>Ancient and contemporary visual communication in religious experience.</i> F) <i>Models of ancient and contemporary visual communication in religions.</i> G) <i>Models of ancient and contemporary religious visual communication in Rome.</i> H) <i>Hypotheses and possibilities for a symbolic and artistic social communication today in evangelization and pastoral care.</i>
12. Metodo didattico / Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, lettura di testi e immagini, interazioni in classe, visite guidate e produzione di elaborati personali. English: <i>Lectures, reading of texts and images, classroom interaction, guides tours and production of personal papers.</i>
13. Modalità di verifica dell'apprendimento / Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: <i>Elaborato scritto</i> English: <i>personal paper</i>
14. Testi di riferimento / Reference Books	Altri articoli in più lingue dati in classe dal professore <i>Others articles in several languages given in class by the teacher</i>
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale / Thesis assignment criteria	Italiano: English:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a: a) conosce e comprende la relazione tra la comunicazione sociale visuale, l'espressione artistica e la simbologia religiosa. b) Conosce e comprende la diversità e la complementarietà tra segno, simbolo e significato nella comunicazione verbale e visuale. c) Conosce e comprende le principali forme di espressione e comunicazione visuale antica e contemporanea. d) Conosce e comprende le principali forme di

	espressione e comunicazione religiosa visuale antica e contemporanea. <i>The student: a) knows and understands the relationship between visual social communication, artistic expression and religious symbolism. b) He/She knows and understands the diversity and complementarity between sign, symbol and meaning in verbal and visual communication. c) He/She knows and understands the main forms of ancient and contemporary visual expression and communication. d) He/She knows and understands the main forms of ancient and contemporary visual religious expression and communication. e) He/She knows and understands possible paths and applications for contemporary religious visual communication.</i>
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a è capace di ipotizzare alcune possibili strade e applicazioni per la comunicazione visuale religiosa contemporanea. <i>The student is able to hypothesize some possible paths and applications for contemporary religious visual communication.</i>
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a è in grado di valutare criticamente i modelli ecclesiali e missionari contemporanei di arte e comunicazione visuale religiosa. <i>The student is able to critically evaluate contemporary ecclesial and missionary models of religious visual art and communication.</i>
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a è capace di presentare in aula studi di casi del proprio paese di provenienza dove ci sono esempi antichi e contemporanei di arte e comunicazione visuale religiosa. <i>The student is able to present in the classroom case studies from his/her country of origin where there are ancient and contemporary examples of religious art and visual communication.</i>
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a è capace di connettere le conoscenze e le abilità di analisi apprese durante il corso con altre discipline teologiche o pastorali del suo curriculum. <i>The student is able to connect the knowledge and analysis skills learnt during the course with other theological or pastoral disciplines in his or her curriculum.</i>

MLE4000 La comunicazione mass-mediale: nuovo areopago della missione

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MLT 4000 Comunicazione massmediale e digitale: nuovo areopago della missione
	Denominazione in inglese: MLT 4000 Mass media and Digital communication Mission: new Areopagus of the Mission
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo Semestre
5. N. ore insegnamento	18
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	2
8. Cognome e nome del docente	Pandolfi Luca
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento / Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il Tirocinio si prefigge di rendere lo studente capace di comprendere relazione profonda tra modelli di comunicazione e modelli di missione nella duplice dimensione di evangelizzazione dei non credenti e accompagnamento pastorale dei credenti e delle comunità locali. L'analisi della complessa dimensione antropologica, culturale e sociale dell'evento comunicativo offrirà un laboratorio di approfondimento circa le questioni ineludibili e le competenze richieste quando si accostano in modo serio la progettualità e la prassi pastorale con i molteplici linguaggi della comunicazione utilizzati nei mass media e nei social media.
	English: <i>The traineeship aims to make the student capable of understanding the profound relationship between communication models and mission models in the dual dimension of evangelization of non-believers and pastoral accompaniment of believers and local communities. The analysis of the complex anthropological, cultural and social dimension of the communication event will offer a laboratory for in-depth study of the unavoidable issues and skills required when planning and pastoral practice are seriously approached with the multiple languages of communication used in the mass media and social media.</i>
10. Prerequisiti / Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenze base di scienze umane e teologiche <i>Basic knowledge of human and theological sciences</i>

11. Contenuti del corso / Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: A) La comunicazione umana: complessità di codici, strumenti e contenuti socio-culturali. B) La comunicazione umana: diversità di relazioni e di posizioni. C) Modelli di comunicazione monologica, dialogica, partecipativa. D) L'evangelizzazione e la pastorale come relazione comunicativa ed educativa. E) Il contesto generale della comunicazione e il suo effetto sulla vita delle persone, soprattutto dei giovani e della relazione giovani/adulti. F) Modelli di pastorale, modelli di relazione, modelli di comunicazione. G) Dal <i>to send</i> al <i>to share</i>: comunicare attraverso esperienze partecipative. H) L'esperienza umana e i suoi linguaggi. L'esperienza credente e i suoi linguaggi. I) Comunicazione dell'esperienza di fede e del messaggio cristiano: le possibilità e limiti dei media: mass media, social media, ecc. J) Le competenze comunicative degli agenti pastorali. K) Ripensare la relazione comunicativa e la produzione di media nella realtà ecclesiale. L) Ripensare la pastorale della comunicazione e la produzione di media nei contesti di pluralismo religioso e culturale. English: A) <i>Human communication: complexity of codes, tools and socio-cultural contents.</i> B) <i>Human communication: diversity of relationships and positions.</i> C) <i>Models of monologic, dialogic, participative communication.</i> D) <i>Evangelization and pastoral care as a communicative and educational relationship.</i> E) <i>The general context of communication and its effect on people's lives, especially young people and the relationship between young people and adults.</i> F) <i>Pastoral models, relationship models, communication models.</i> G) <i>From sending to sharing: communicating through participatory experiences.</i> H) <i>Human experience and its languages. The believing experience and its languages.</i> I) <i>Communication of the experience of faith and the Christian message: the possibilities and limits of the media: mass media, social media, etc.</i> J) <i>The communicative skills of pastoral agents.</i> K) <i>Rethinking the communicative relationship and the production of media in the ecclesial reality.</i> L) <i>Rethinking the pastoral care of communication and the production of media in the contexts of religious and cultural pluralism.</i>
12. Metodo didattico / Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, lettura di testi, interazione in classe e produzione di elaborati personali. English: <i>Lectures, reading of texts, classroom interaction and production of personal papers.</i>
13. Modalità di verifica dell'apprendimento / Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: <i>Elaborato scritto</i> English: <i>personal paper</i>
14. Testi di riferimento / Reference Books	DOSSIER - Comunicare/Evangelizzare in "Evangelizzare", 1 (2009) 22-43.

	PANDOLFI L., <i>Sette passi sulla via di Emmaus. Arte della comunicazione, prima evangelizzazione e catechesi</i>, in AA.VV., <i>L'identità del Laico Catechista nell'evangelizzazione dei popoli</i>, EMI, Bologna 2010, 171-190. PANDOLFI L., <i>Complessità e interconnessioni. Educare la fede e formare i catechisti nei contesti pluriculturali</i>, in S. PALUZZI (a cura di), <i>Catechesi missionaria: bilancio e prospettive</i>, EMI, Bologna 2011, 25-38. PANDOLFI L., <i>Pluralità e transculture nella comunicazione contemporanea</i>, "Euntes Docete" 1 (2011) 11-36. PANDOLFI L., <i>Nuovi umanesimi e inculturazione. Transculture, comunicazione mass mediale e reti digitali</i>, in S. Mazzolini (a cura di), <i>Vangelo e cultura. Un incontro sempre nuovo</i>, UUP, Città del Vaticano 2017. Altri articoli in più lingue dati in classe dal professore <i>Others articles in several languages given in class by the teacher</i>
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale / Thesis assignment criteria	Italiano: English:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a: a) conosce e comprende la relazione tra comunicazione, evangelizzazione e missione. b) analizza e comprende i principali paradigmi comunicativi e di evangelizzazione e i principali modelli missionari. c) Comprende le fondamentali competenze comunicative degli agenti pastorali. d) È capace di un primo ripensamento della relazione comunicativa e della produzione di media nella realtà ecclesiale in un orizzonte partecipativo. e) È capace di considerare le competenze necessarie per una produzione di media nei contesti di pluralismo religioso e culturale. <i>The student: a) knows and understands the relationship between communication, evangelization and mission. b) He/She analyzes and understands the main communication and evangelization paradigms and the main missionary models. c) He/She understands the fundamental communication skills of pastoral agents. d) He/She is capable of an initial rethinking of the communication relationship and media production in the ecclesial reality in a participatory horizon. e) He/She is capable</i>

	<i>of considering the skills necessary for media production in contexts of religious and cultural pluralism.</i>
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a è capace di costruire una bozza di progetto comunicativo collaborativo e partecipativo di evangelizzazione. <i>The student is able to construct a draft of a collaborative and participatory communication project for evangelization.</i>
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a è in grado di valutare criticamente i modelli ecclesiali e missionari di comunicazione massmediale e social mediale. <i>The student is able to critically evaluate ecclesial and missionary models of mass media and social media communication.</i>
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a è capace di presentare in aula studi di casi del proprio paese di provenienza dove c'è stata o c'è tutt'ora attività di comunicazione sociale (massmediale e social mediale) da parte e con missionari. <i>The student is able to present in the classroom case studies from his/her country of origin where there has been or still is social communication activity (mass media and social media) by and with missionaries.</i>
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a è capace di connettere le conoscenze e le abilità di analisi apprese durante il corso con altre discipline teologiche o pastorali del suo curriculum. <i>The student is able to connect the knowledge and analysis skills learnt during the course with other theological or pastoral disciplines in his or her curriculum.</i>

PAPALE

DL1031 Corso intensivo sui Delicta graviora

1. Facoltà	Diritto canonico
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Corso intensivo sui delicta graviora
	Denominazione in inglese: Intensive course on delicta graviora
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	3 ore

6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Claudio Papale
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: L'obiettivo è quello di rendere gli studenti capaci di interpretare il testo delle <i>Normae de delictis reservatis</i>, sì da acquisire una capacità di valutazione critica autonoma. Inglese: The goal is to make students able to interpret the text of the <i>Normae de delictis reservatis</i>, so as to acquire an independent critical evaluation skill.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Studio approfondito di alcuni articoli delle <i>Normae de delictis reservatis</i>. Inglese: Thorough study of some of the articles of the <i>Normae de delictis reservatis</i>.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali Inglese: Face-to-face learning
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova orale Inglese: Oral examination
14. Testi di riferimento/Reference Books	C. Papale, <i>Il processo penale canonico. Commento al Codice di Diritto Canonico, Libro VII, Parte IV</i>, Città del Vaticano 2012; C. Papale, <i>Formulario commentato del processo penale canonico</i>, Città del Vaticano 2022; C. Papale, <i>Delicta reservata. 130 casi giuridici</i>, Città del Vaticano 2020.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione	Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare di conoscere sufficientemente gli argomenti trattati nel corso e di conoscere e spiegare adeguatamente le norme esaminate.

Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare di conoscere sufficientemente gli argomenti trattati nel corso e di conoscere e spiegare adeguatamente le norme esaminate. Dovrà inoltre essere in grado di far uso in modo adeguato della terminologia propria del settore penalistico canonico.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare di conoscere sufficientemente gli argomenti trattati nel corso e di conoscere e spiegare adeguatamente le norme esaminate. Dovrà inoltre essere in grado di far uso in modo adeguato della terminologia propria del settore penalistico canonico.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare di conoscere sufficientemente gli argomenti trattati nel corso e di conoscere e spiegare adeguatamente le norme esaminate. Dovrà inoltre essere in grado di far uso in modo adeguato della terminologia propria del settore penalistico canonico. Dovrà anche essere capace di esporre i vari aspetti e le relative problematiche proprie delle <i>Normae de delictis reservatis</i> utilizzando un corretto linguaggio giuridico-penale.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	In merito, oltre a quanto già <i>supra</i> indicato nei nn. 22-24, sarà importante una partecipazione attiva allo svolgimento del corso.

DD1003 I delicta graviora

1. Facoltà	Diritto canonico
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Dottorato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Delicta Graviora
	Denominazione in inglese: Delicta graviora
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Claudio Papale

9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: L'obiettivo è quello di rendere gli studenti capaci di interpretare il testo delle <i>Normae de delictis reservatis</i>, sì da acquisire una capacità di valutazione critica autonoma. Inglese: The goal is to make students able to interpret the text of the <i>Normae de delictis reservatis</i>, so as to acquire an independent critical evaluation skill.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Studio sistematico delle <i>Normae de delictis reservatis</i>. Inglese: Systematic study of the <i>Normae de delictis reservatis</i>.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali Inglese: Face-to-face learning
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova orale Inglese: Oral examination
14. Testi di riferimento/Reference Books	C. Papale, <i>Il processo penale canonico. Commento al Codice di Diritto Canonico, Libro VII, Parte IV</i>, Città del Vaticano 2012; C. Papale, <i>Formulario commentato del processo penale canonico</i>, Città del Vaticano 2022; C. Papale, <i>Delicta reservata. 130 casi giuridici</i>, Città del Vaticano 2020.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di conoscere sufficientemente la struttura e i principi fondamentali delle <i>Normae de delictis reservatis</i>. Dovrà altresì dare prova di conoscere e spiegare adeguatamente gli articoli studiati.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di conoscere sufficientemente la struttura e i principi fondamentali delle <i>Normae de delictis reservatis</i>. Conoscere e spiegare adeguatamente gli articoli studiati. Dovrà inoltre essere in grado di far uso in modo adeguato della terminologia propria del settore penalistico canonico.

18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di conoscere sufficientemente i principi fondamentali delle <i>Normae de delictis reservatis</i> . Conoscere e spiegare adeguatamente gli articoli studiati. Dovrà inoltre essere in grado di far uso in modo adeguato della terminologia propria del settore penalistico canonico.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di conoscere sufficientemente i principi fondamentali delle <i>Normae de delictis reservatis</i> . Conoscere e spiegare adeguatamente gli articoli studiati. Dovrà inoltre essere in grado di far uso in modo adeguato della terminologia propria del settore penalistico canonico. Dovrà anche essere capace di esporre i vari aspetti e le relative problematiche proprie delle suddette <i>Normae</i> utilizzando un corretto linguaggio giuridico-penale.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	In merito, oltre a quanto già <i>supra</i> indicato nei nn. 22-24, sarà importante una partecipazione attiva allo svolgimento del corso.

DL3000 L'impugnazione della sentenza

1. Facoltà	Diritto canonico
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: L'impugnazione della sentenza
	Denominazione in inglese: Challenge of the sentence
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	12 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Claudio Papale
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: L'obiettivo è quello di rendere gli studenti capaci di interpretare il testo del codice, sì da acquisire una capacità di valutazione critica autonoma.
	Inglese: The goal is to make students able to interpret the text of the code, so as to acquire an independent critical evaluation skill.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della</i>	

<i>Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Studio sistematico dei canoni 1619-1648 CIC.
	Inglese: Systematic study of canons 1619-1648 CIC.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali
	Inglese: Face-to-face learning
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova orale
	Inglese: Oral examination
14. Testi di riferimento/Reference Books	C. Papale, <i>I Processi. Commento ai canoni 1400-1670 CIC</i> , UUP, Città del Vaticano 2017.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano:
	Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di conoscere sufficientemente i principi giuridici fondamentali della fase impugnativa del processo canonico. Dovrà altresì dare prova di conoscere e spiegare adeguatamente i canoni studiati.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di conoscere sufficientemente i principi giuridici fondamentali della fase impugnativa del processo canonico. Conoscere e spiegare adeguatamente i canoni studiati. Dovrà inoltre essere in grado di far uso in modo adeguato della terminologia propria del settore processuale canonico.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di conoscere sufficientemente i principi giuridici fondamentali della fase impugnativa del processo canonico. Conoscere e spiegare adeguatamente i canoni studiati. Dovrà inoltre essere in grado di far uso in modo adeguato della terminologia propria del settore processuale canonico.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di conoscere sufficientemente i principi giuridici fondamentali della fase impugnativa del processo canonico. Conoscere e spiegare adeguatamente i canoni studiati. Dovrà inoltre essere in grado di far uso in modo adeguato della terminologia propria del settore processuale canonico. Dovrà anche essere capace di esporre i vari

	aspetti e le relative problematiche degli istituti processuali canonici analizzati, utilizzando un corretto linguaggio giuridico-processuale.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	In merito, oltre a quanto già <i>supra</i> indicato nei nn. 22-24, sarà importante una partecipazione attiva allo svolgimento del corso.

DL2047 Procedure penali

1. Facoltà	Diritto canonico
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Procedure penali
	Denominazione in inglese: Penal procedures
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Claudio Papale
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: L'obiettivo è quello di rendere gli studenti capaci di redigere atti penali.
	Inglese: The goal is to make students able to draw up penal acts.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Studio dei canoni 1717-1731 CIC.
	Inglese: Study of canons 1717-1731 CIC.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali
	Inglese: Face-to-face learning

13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova scritta
	Inglese: Written examination
14. Testi di riferimento/Reference Books	C. Papale, <i>Formulario commentato del processo penale canonico</i> , Città del Vaticano 2022.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano:
	Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di redigere i principali atti processuali penali.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di redigere i principali atti processuali penali.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di redigere i principali atti processuali penali.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di redigere i principali atti processuali penali. Dovrà anche essere capace di esporre i vari aspetti e le relative problematiche degli istituti processuali penali canonici utilizzando un corretto linguaggio giuridico-processuale.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	In merito, oltre a quanto già <i>supra</i> indicato nei nn. 22-24, sarà importante una partecipazione attiva allo svolgimento del corso.

DL1026 Il processo penale

1. Facoltà	Diritto canonico
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Il processo penale
	Denominazione in inglese: The penal process
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Claudio Papale
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: L'obiettivo è quello di rendere gli studenti capaci di interpretare il testo del codice, sì da acquisire una capacità di valutazione critica autonoma.
	Inglese: The goal is to make students able to interpret the text of the code, so as to acquire an independent critical evaluation skill.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Studio sistematico dei canoni 1717-1731 CIC.
	Inglese: Systematic study of canons 1717-1731 CIC.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali
	Inglese: Face-to-face learning
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova orale
	Inglese: Oral examination

14. Testi di riferimento/Reference Books	C. Papale, <i>Il processo penale canonico. Commento al Codice di Diritto Canonico, Libro VII, Parte IV</i> , Città del Vaticano 2012.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di conoscere sufficientemente i principi giuridici fondamentali del processo penale canonico. Dovrà altresì dare prova di conoscere e spiegare adeguatamente i canoni studiati.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di conoscere sufficientemente i principi giuridici fondamentali del processo penale canonico. Conoscere e spiegare adeguatamente i canoni studiati. Dovrà inoltre essere in grado di far uso in modo adeguato della terminologia propria del settore processuale penale canonico.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di conoscere sufficientemente i principi giuridici fondamentali del processo penale canonico. Conoscere e spiegare adeguatamente i canoni studiati. Dovrà inoltre essere in grado di far uso in modo adeguato della terminologia propria del settore processuale penale canonico.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di conoscere sufficientemente i principi giuridici fondamentali del processo penale canonico. Conoscere e spiegare adeguatamente i canoni studiati. Dovrà inoltre essere in grado di far uso in modo adeguato della terminologia propria del settore processuale penale canonico. Dovrà anche essere capace di esporre i vari aspetti e le relative problematiche degli istituti processuali penali canonici utilizzando un corretto linguaggio giuridico-processuale.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	In merito, oltre a quanto già <i>supra</i> indicato nei nn. 22-24, sarà importante una partecipazione attiva allo svolgimento del corso.

DL1052 Le sanzioni nella Chiesa. Profili missionari

1. Facoltà	Diritto canonico
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Le sanzioni nella Chiesa. Profili missionari

	Denominazione in inglese: Sanctions in the Church. Missionary profiles
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Claudio Papale
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: L'obiettivo è quello di rendere gli studenti capaci di interpretare il testo del codice, sì da acquisire una capacità di valutazione critica autonoma. Inglese: The goal is to make students able to interpret the text of the code, so as to acquire an independent critical evaluation skill.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Studio sistematico dei canoni 1311-1399 CIC. Inglese: Systematic study of canons 1311-1399 CIC.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali Inglese: Face-to-face learning
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova orale Inglese: Oral examination
14. Testi di riferimento/Reference Books	B.F. Pighin, <i>Il nuovo sistema penale della Chiesa</i> , Marcianum Press, Venezia 2021.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:

16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di conoscere sufficientemente i principi giuridici fondamentali del diritto penale canonico. Dovrà altresì dare prova di conoscere e spiegare adeguatamente i canoni studiati.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di conoscere sufficientemente i principi giuridici fondamentali del diritto penale canonico. Conoscere e spiegare adeguatamente i canoni studiati. Dovrà inoltre essere in grado di far uso in modo adeguato della terminologia propria del settore penalistico canonico.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di conoscere sufficientemente i principi giuridici fondamentali del diritto penale canonico. Conoscere e spiegare adeguatamente i canoni studiati. Dovrà inoltre essere in grado di far uso in modo adeguato della terminologia propria del settore penalistico canonico.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di conoscere sufficientemente i principi giuridici fondamentali del diritto penale canonico. Conoscere e spiegare adeguatamente i canoni studiati. Dovrà inoltre essere in grado di far uso in modo adeguato della terminologia propria del settore penalistico canonico. Dovrà anche essere capace di esporre i vari aspetti e le relative problematiche degli istituti penali canonici utilizzando un corretto linguaggio giuridico-penale.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	In merito, oltre a quanto già <i>supra</i> indicato nei nn. 22-24, sarà importante una partecipazione attiva allo svolgimento del corso.

PIETROSANTI

FB3027 **Descartes, Discorso sul metodo**

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Cartesio: <i>Discorso sul metodo</i>
	Denominazione in inglese: Descartes, <i>Discourse on the Method</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	2 settimanali (24 semestrali)

6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Pietrosanti Romano
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso si propone di introdurre alla conoscenza dettagliata del capolavoro cartesiano, attraverso la lettura ed il commento di brani selezionati dai sei capitoli del testo. Inglese: The course aims to introduce detailed knowledge of the Cartesian masterpiece, through the reading and commentary of passages selected from the six chapters of the text.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Sufficiente conoscenza della storia della Filosofia moderna (es. attraverso il corso istituzionale della Facoltà).
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Inquadramento storico-biografico di Cartesio. Esposizione d'insieme del progetto di ricerca cartesiano di una nuova fondazione del sapere. Le regole del metodo e il dubbio metodico. Le regole morali. Le prove dell'esistenza di Dio e dell'anima umana. La considerazione del mondo fisico. Inglese: Historical-biographical framework of Descartes. Overall exposition of the Cartesian research project of a new foundation of knowledge. The rules of the method and the methodical doubt. The moral rules. Proofs of the existence of God and the human soul. Consideration of the physical world.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali. Lettura di testi complementari Inglese: Lectures. Reading of complementary texts
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova orale Inglese: Oral examination
14. Testi di riferimento/Reference Books	Fonti primarie: R. DESCARTES, <i>Opere 1637-1649</i>, a cura di G. BELGIOIOSO et al., Bompiani Milano 2009; CARTESIO, <i>Discorso sul metodo</i>, testo francese a fronte e testo latino in appendice, commento di E. GILSON, a cura di E. SCRIBANO, San Paolo, Roma 2003; R. DESCARTES, <i>Discorso sul metodo</i>, testo francese a fronte, tr.it. di M. GARIN, intr. di T. GREGORY, Laterza, Roma-Bari 1998 (o altre edizioni in altre lingue basate sull'edizione critica Adam-Tannery); Fonti secondarie: I. AGOSTINI, <i>Descartes</i>, Scholé, Brescia 2024; G. CRAPULLI, <i>Introduzione a Descartes</i>, Laterza, Roma-Bari

	2013 ¹³ ; E. GARIN, <i>Vita e opere di Cartesio</i> , Laterza, Roma-Bari 2014; D. KAMBOUCHNER, <i>Cartesio non l'ha mai detto</i> , Carocci, Roma 2023; G. MORI, <i>Cartesio</i> , Carocci, Roma 2016.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano:
	Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà dimostrare di aver appreso le conoscenze e la capacità di comprensione relative all'opera <i>Discorso sul metodo</i> di Cartesio adatte ad un livello universitario di studi usando libri di testo e fonti secondarie appropriate in ordine alla comprensione di temi quali il rappresentazionismo della filosofia moderna, il razionalismo, la necessità di una rifondazione della filosofia, il nuovo contesto determinato dalla nascita delle scienze sperimentali galileiane, l'importanza del metodo, il dubbio metodico, il <i>cogito</i> e l'idea della mente come sostanza spirituale, l'idea di Dio, l'idea della sostanza materiale ecc.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà essere in grado di applicare la sua conoscenza e capacità di comprensione tale da mostrare un approccio professionale al suo campo di studio, inclusa la capacità di ideare e sostenere argomentazioni e risolvere problemi relativi alla materia di studio, come spiegare le nozioni fondamentali del <i>Discorso sul metodo</i> già citate, mostrare l'importanza di quest'opera e del pensiero cartesiano nella storia del pensiero della sua epoca e il suo duraturo influsso nei secoli successivi fino al presente, il suo rapporto con la visione galileiana della natura e del metodo scientifico sperimentale, la fondazione moderna del rapporto mente-corpo (<i>mind-body problem</i>), l'idea di sostanza spirituale e corporea, la dimostrazione dell'esistenza di Dio, ecc.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà mostrare di saper raccogliere e interpretare i dati rilevanti per il suo campo di studi, in ordine alla formazione di giudizi personali ed autonomi anche relativamente a temi sociali, etici e scientifici connessi alla materia, quali il ruolo delle scienze sperimentali nell'interpretazione dell'essere umano e delle sue facoltà, le premesse poste da Cartesio del pensiero come strumento di trasformazione tecnica del mondo, i possibili esiti idealisti e solipsisti della sua visione, ecc.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà dimostrare di aver imparato a comunicare a interlocutori specialisti e non specialisti nella materia le informazioni, le idee, i problemi e le soluzioni relative al suo studio sull'opera, al suo metodo e ai suoi contenuti.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà dimostrare che la sua capacità di apprendere gli consente di proseguire il suo programma di studi con la necessaria autonomia personale, specie per l'approccio alle opere classiche della Storia della Filosofia, quali il <i>Discorso sul metodo</i> .

FB1005 Antropologia Filosofica

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Antropologia filosofica
	Denominazione in inglese: Philosophical Anthropology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	4 settimanali (48 semestrali)
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	6
8. Cognome e nome del docente	Pietrosanti Romano
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso si propone d'introdurre alla conoscenza del ruolo dell'antropologia filosofica entro il curriculum di studi filosofici, di darne un'ampia ricognizione storica e di approfondirne i maggiori aspetti fenomenologici ed esperienziali in vista di una più approfondita riflessione teoretica sulla natura della persona umana.
	Inglese: The course aims to introduce the knowledge of the role of philosophical anthropology within the curriculum of philosophical studies, to give it a broad historical recognition and to deepen its major phenomenological and experiential aspects, in view of a more in-depth theoretical reflection on the nature of the human person.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Sufficiente conoscenza della lingua italiana secondo i livelli standard previsti dall'Università
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Introduzione all' antropologia filosofica nel quadro del corso di studi di filosofia sistematica. La domanda esistenziale sull'uomo. Oggetto e metodo dell'antropologia filosofica. Panorama storico sulle concezioni antropologiche dei maggiori filosofi. Riflessione filosofica sull'uomo: in quanto essere vivente; in quanto capace di conoscenza sensibile e intellettuale e di volontà libera. Spiritualità dell'atto intellettuale e dell'atto libero. Unità psicofisica, origine radicale e destino finale della persona umana (rapporto anima-corpo, creazione dell'anima umana, immortalità dell'anima umana).

	Inglese: Introduction to Philosophical Anthropology in the framework of the Systematic Philosophy Course. The existential question about man. Object and method of philosophical anthropology. Historical panorama on the anthropological conceptions of the major philosophers. Philosophical reflection on man: as a living being; as capable of sensible and intellectual knowledge and of free will. Spirituality of the intellectual act and the free act. Psychophysical unity, radical origin and destiny (soul-body relationship, creation of the human soul, immortality of the human soul).
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali. Lettura di testi complementari
	Inglese: Lectures. Reading of complementary texts
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova orale
	Inglese: Oral examination
14. Testi di riferimento/Reference Books	Fonti primarie: ARISTOTELE, <i>L'anima</i>, traduzione, introduzione e commento a cura di G. Movia, Loffredo, Napoli 1991; TOMMASO D'AQUINO, <i>Commentario al "De Anima"</i> di Aristotele, traduzione, studi introduttivi e note a cura di A. Caparello, Abete, Roma 1975; IDEM, <i>Lo specchio dell'anima. La sentenza di Tommaso d'Aquino su "De anima" di Aristotele</i>, a cura del Progetto Tommaso, San Paolo, Cinisello Balsamo 2012; IDEM, <i>Summa Theologica</i>, I, qq. 75-89. E. STEIN, <i>La struttura della persona umana.</i>, Roma, Città Nuova, 2000; Fonti secondarie: ; R. PIETROSANTI, <i>Elementi di antropologia filosofica</i>, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2021; B. MONDIN, <i>Antropologia filosofica</i>, ESD, Bologna 2012; C. FABRO, <i>L'anima</i>, EDI.VI., Segni 2018. S. MOBEEN, <i>Il contributo di Edith Stein per una antropologia filosofica</i>, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2016. Ulteriore bibliografia, specie in altre lingue, sarà indicata durante il corso.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano:
	Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà dimostrare di aver appreso le conoscenze e la capacità di comprensione relativamente all'Antropologia filosofica adatte ad un livello universitario di studi usando libri di testo e fonti appropriate, comprese quelli che affrontano i temi d'avanguardia in questo campo, come la visione antropologica dei principali filosofi, i concetti di vita, anima, corpo, conoscenza, volontà libera, persona, umano e transumano, genere, ecc.

17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà essere in grado di applicare la sua conoscenza e capacità di comprensione tale da mostrare un approccio professionale al suo campo di studio, inclusa la capacità di ideare e sostenere argomentazioni e risolvere problemi relativi alla materia di studio, come spiegare la nozione di vita, di anima come forma del corpo, di conoscenza sensibile e intellettuale, di libero arbitrio, persona, unità psicofisica, ecc.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà mostrare di saper raccogliere e interpretare i dati rilevanti per il suo campo di studi, in ordine alla formazione di giudizi personali ed autonomi anche relativamente a temi sociali, etici e scientifici connessi alla materia, quali la dignità della persona umana, il valore della socialità, l'importanza della responsabilità morale, l'interazione personale e sociale con l'ambiente e col mondo della tecnica, ecc.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà dimostrare di aver imparato a comunicare a interlocutori specialisti e non specialisti nella materia le informazioni, le idee, i problemi e le soluzioni relative al suo studio antropologico.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà dimostrare che la sua capacità di apprendere gli consente di proseguire il suo programma di studi con la necessaria autonomia personale.

FB1041 Filosofia della cultura

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Filosofia della cultura
	Denominazione in inglese: Philosophy of Culture
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	2 settimanali (24 semestrali)
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Pietrosanti Romano
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	Italiano: Il corso si propone d'introdurre alla conoscenza del ruolo dell'interpretazione filosofica della cultura, dimensione connaturata all'essere umano, nell'insieme delle discipline filosofiche esaminando alcuni importanti aspetti dell'attività umana.

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Inglese: The course aims to introduce knowledge of the role of the philosophical interpretation of culture, a dimension inherent to the human being, in the framework of the philosophical disciplines by examining some important aspects of human activity.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Sufficiente conoscenza della lingua italiana secondo i livelli standard previsti dall'Università
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il concetto di cultura e la sua formazione storica, specie nell'Ottocento. Contributo dell'antropologia culturale come disciplina empirica all'approfondimento della nozione di cultura. Alcune dimensioni antropologiche rilevanti per la comprensione della cultura: l'uomo e il suo corpo e la sua sessualità con una riflessione sui <i>gender studies</i>, l'uomo e la società; l'uomo soggetto produttore di cultura; l'uomo e la natura con una riflessione sulla crisi ecologica; l'uomo e la tecnologia, fino alle prospettive dell'IA e del postumano, transumano, ecc. Cultura e religione, cultura e cristianesimo, cultura e teologia. Inglese: The concept of culture and its historical formation, especially in the nineteenth century. Contribution of cultural anthropology as an empirical discipline to the deepening of the notion of culture. Some anthropological dimensions relevant to the understanding of culture: man and his body and his sexuality with a reflection on gender studies, man and society; man as a producer of culture; man and nature with a reflection on the ecological crisis; man and technology, up to the perspectives of AI and the posthuman, transhuman, etc. Culture and religion, culture and Christianity, culture and theology.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali. Lettura di testi complementari Inglese: Lectures. Reading of complementary texts
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova orale Inglese: Oral examination
14. Testi di riferimento/Reference Books	B. MONDIN, <i>Filosofia della cultura e dei valori</i>, Editrice Massimo, Milano 1995 (e successive edizioni); R. PIETROSANTI, <i>Elementi di antropologia filosofica</i>, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2021; U. FABIETTI, <i>Elementi di antropologia culturale</i>, Mondadori, Milano 2023⁴. Ulteriore bibliografia, specie in altre lingue, sarà indicata durante il corso.

15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà dimostrare di aver appreso le conoscenze e la capacità di comprensione relativamente alla Filosofia della Cultura adatte ad un livello universitario di studi usando libri di testo e fonti appropriate, comprese quelli che affrontano i temi tipici di questo campo, come l'evoluzione storica del concetto di cultura, specialmente con la sua caratterizzazione dall'Ottocento in poi con l'apporto decisivo dell'Antropologia culturale, il rapporto natura-cultura (cultura seconda natura, ecc.), l'uomo come soggetto culturale nelle varie espressioni del vivere personale, compresa la sessualità e i <i>gender studies</i>, e sociale, la relazione con l'ambiente (crisi ecologica), la valenza umana della tecnologia, sino all'IA e alle prospettive aperte dal postumano, transumano, l'apertura alla dimensione religiosa e specificamente cristiana, ecc.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà essere in grado di applicare la sua conoscenza e capacità di comprensione tale da mostrare un approccio professionale al suo campo di studio, inclusa la capacità di ideare e sostenere argomentazioni e risolvere problemi relativi alla materia di studio, come spiegare la nozione di cultura, gli apporti dell'Antropologia culturale, la valenza umana della corporeità, della sessualità, della socialità, del linguaggio, della tecnologia, dell'esperienza religiosa e tipicamente cristiana, ecc.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà mostrare di saper raccogliere e interpretare i dati rilevanti per il suo campo di studi, in ordine alla formazione di giudizi personali ed autonomi anche relativamente a temi sociali, etici e scientifici connessi alla materia, quali la dignità della persona umana, soggetto di cultura, il valore della corporeità-sessualità, della socialità e del linguaggio, l'importanza della responsabilità ecologica nella crisi climatica, l'importanza, ma anche l'ambiguità del mondo della ricerca scientifica e tecnologica, ecc.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà dimostrare di aver imparato a comunicare a interlocutori specialisti e non specialisti nella materia le informazioni, le idee, i problemi e le soluzioni relative al suo studio relativo alla Filosofia della Cultura.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà dimostrare che la sua capacità di apprendere gli consente di proseguire il suo programma di studi con la necessaria autonomia personale.

FB1022 Hume, trattato sulla natura umana

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Hume: <i>Trattato sulla natura umana</i>
	Denominazione in inglese: Hume: <i>Treatise on Human Nature</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	2 settimanali (24 semestrali)
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Pietrosanti Romano
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso si propone di introdurre alla conoscenza dettagliata del capolavoro humiano, attraverso la lettura ed il commento di brani selezionati ampiamente dal libro I e di alcuni brani dei libri secondo e terzo.
	Inglese: The course aims to introduce detailed knowledge of the Humean masterpiece, through the reading and commentary of passages largely selected from book I and some passages from the second and third books.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Sufficiente conoscenza della storia della Filosofia moderna (es. attraverso il corso istituzionale della Facoltà).
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Inquadramento storico-biografico di Hume. Esposizione d'insieme del <i>Trattato</i> nel quadro della produzione letteraria humiana. Concetti fondamentali quali l'empirismo della sua visione, le impressioni e le idee, le relazioni tra esse, le idee astratte, la causalità, l'interpretazione dell'io, lo scetticismo metafisico e la sua giustificazione e limitazione. Le passioni come impressioni riflesse ed alcuni esempi (amore-odio, ecc.). La morale, il senso morale, la separazione ragione
	Inglese: Hume's historical-biographical framework. Overall exposition of the <i>Treatise</i> in the context of Humean literary production. Fundamental concepts such as the empiricism of his vision, impressions and ideas, the relationships between them, abstract ideas, causality, the interpretation of the ego, metaphysical

	skepticism and its justification and limitation. Passions as reflected impressions and some examples (love-hate, etc.). Morality, the moral sense, the separation of reason and passions.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali. Lettura di testi complementari
	Inglese: Lectures. Reading of complementary texts
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova orale
	Inglese: Oral examination
14. Testi di riferimento/Reference Books	Fonti primarie: D. HUME, <i>A Treatise on Human Nature</i>, L.A. SELBY-BIGGE (ed.), , Clarendon Press, Oxford 1896 e successive ristampe. Edizioni dell'opera nelle varie lingue. In italiano si consiglia D. HUME, <i>Opere filosofiche</i>, vol. 1, a cura di E. LECALDANO, Laterza, Roma-Bari 2008. Fonti secondarie: F. LAUDISA, <i>Hume</i>, Carocci, Roma 2009; A. SANTUCCI, <i>Introduzione a Hume</i>, Laterza, Roma-Bari 2005; D.F. NORTON, <i>The Cambridge Companion to Hume</i>, Cambridge University Press, Cambridge 2009; D.C. AINSLIE-A. BUTLER (ed.), <i>The Cambridge Companion to Hume's Treatise</i>, Cambridge University Press, Cambridge 2015. Ulteriore bibliografia sarà indicata durante il corso.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano:
	Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà dimostrare di aver appreso le conoscenze e la capacità di comprensione relative all'opera <i>Trattato sulla natura umana</i> di David Hume adatte ad un livello universitario di studi usando libri di testo e fonti secondarie appropriate in ordine alla comprensione di temi quali il rappresentazionismo della filosofia moderna, l'empirismo, le nozioni di impressioni e idee e le loro suddivisioni (dirette, indirette, riflesse...), idee astratte, relazioni tra idee e impressioni, memoria, immaginazione, causalità, mente umana, io (<i>self</i>), passioni e relative suddivisioni, senso morale e rapporto ragione-passioni, ecc.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà essere in grado di applicare la sua conoscenza e capacità di comprensione tale da mostrare un approccio professionale al suo campo di studio, inclusa la capacità di ideare e sostenere argomentazioni e risolvere problemi relativi alla materia di studio, come spiegare le nozioni fondamentali del <i>Trattato sulla natura umana</i> già citate, mostrare l'importanza di quest'opera e del pensiero humiano nella storia del pensiero della sua epoca e dei secoli successivi fino al presente, il suo rapporto

	con la filosofia della natura newtoniana, con gli sviluppi del <i>mind-body problem</i> , della filosofia morale, ecc.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà mostrare di saper raccogliere e interpretare i dati rilevanti per il suo campo di studi, in ordine alla formazione di giudizi personali ed autonomi anche relativamente a temi sociali, etici e scientifici connessi alla materia, quali il ruolo delle scienze empiriche nell'interpretazione dell'essere umano e delle sue facoltà, la nuova visione della causalità, la fondazione di una psicologia associazionista, lo scetticismo moderato sostenuto da Hume, il ruolo del senso morale nella formazione dei giudizi morali, la coerenza tra le varie parti dell'opera, ecc.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà dimostrare di aver imparato a comunicare a interlocutori specialisti e non specialisti nella materia le informazioni, le idee, i problemi e le soluzioni relative al suo studio sull'opera, al suo metodo e ai suoi contenuti.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà dimostrare che la sua capacità di apprendere gli consente di proseguire il suo programma di studi con la necessaria autonomia personale, specie per l'approccio alle opere classiche della Storia della Filosofia, quali il <i>Trattato sulla natura umana</i> .

FL1144 La questione dell'unicità dell'intelletto da Aristotele a Tommaso d'Aquino

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: L'intelletto umano da Aristotele a Tommaso d'Aquino
	Denominazione in inglese: Human Intellect from Aristotle to Thomas Aquinas
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	2 settimanali (24 semestrali)
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Pietrosanti Romano
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	Italiano: Il corso introduce allo studio approfondito della problematica sull'intelletto umano partendo dall'esame dell'opera <i>De anima</i> di Aristotele per esaminare il suo grande influsso sulla filosofia antica e medievale per arrivare al XIII secolo, in specie a Tommaso d'Aquino

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Inglese: The course introduces the in-depth study of the problematic of the human intellect starting from the examination of the work <i>De anima</i> by Aristotle to examine its great influence on ancient and medieval philosophy up to the 13th century, in particular to Thomas Aquinas.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Titolo di Baccellierato in Filosofia riconosciuto dall'Università Urbaniana. Auspicabile conoscenza elementare delle lingue greca antica e latina.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: La problematica suscitata dal <i>De anima</i> Aristotele, specie relativamente all'intelletto (<i>intellectus possibilis</i> e <i>intellectus agens</i>) ha innescato un lungo e fecondo filone di riflessione filosofica che ha visto una lunga storia di interpretazioni. A partire dal testo aristotelico saranno esaminate le principali posizioni in merito di filosofi greci, islamici ed ebraici fino ad arrivare ai più importanti Autori latini del XIII secolo (Alberto, Bonaventura e Tommaso d'Aquino). Inglese: The problematic raised by Aristotle's <i>De anima</i>, especially in relation to the intellect (<i>intellectus possibilis</i> and <i>intellectus agens</i>) has triggered a long and fruitful line of philosophical reflection that has seen a long history of interpretations. Starting from the Aristotelian text, the main positions on the matter of Greek, Islamic and Jewish philosophers will be examined up to the most important Latin authors of the 13th century (Albert, Bonaventure and Thomas Aquinas).
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Studio personale ed esposizione orale in classe. Inglese: Personal study and oral presentation in classroom.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Elaborato scritto dopo presentazione orale. Inglese: Written essay after oral presentation.
14. Testi di riferimento/Reference Books	Fonti primarie: ARISTOTELE, <i>L'anima</i>, traduzione, introduzione e commento a cura di G. MOVIA, Loffredo, Napoli 1991 (o edizioni analoghe in altre lingue moderne, come Hicks, Ross, Tricot, Jannone-Barbotin, Valverde, ecc.); TOMMASO D'AQUINO, <i>Commentario al "De anima"</i>, 2 voll., traduzione, studi introduttivi e note di A. CAPARELLO; IDEM, <i>Lo specchio dell'anima. La sentenza</i>

	<i>di Tommaso d' Aquino su "De anima" di Aristotele</i>, a cura del Progetto Tommaso, San Paolo, Cinisello Balsamo 2012; IDEM, <i>Tractatus de unitate intellectus</i> in una delle edizioni in lingue moderne (in italiano Nardi, Ghisalberti; in inglese Zedler, McInerny; in francese de Libera). Fonti secondarie: B. NARDI, <i>Introduzione a TOMMASO D'AQUINO, Trattato sull'unità dell'intelletto contro gli averroisti</i>; FALCON A., <i>Aristotelismo</i>, Einaudi, Torino 2017; IDEM, (ed.), <i>Brill's Companion to the Reception of Aristotle in Antiquity</i>, Brill, Leiden-Boston 2016; <i>Storia della filosofia nell'Islam medievale</i>, a cura di C. D'ANCONA, 2 voll., Einaudi, Torino 2005; M. ZONTA, <i>La filosofia ebraica medievale. Storia e testi</i>, Laterza, Roma-Bari 2014; R. PIETROSANTI, <i>Elementi di antropologia filosofica</i>, (cap. III), Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2021.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà dimostrare di aver appreso le conoscenze e la capacità di comprensione relativamente al dibattito suscitato dal <i>De anima</i> di Aristotele specie quanto all'intelletto potenziale e produttivo (<i>intellectus possibilis</i> e <i>intellectus agens</i>).
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà essere in grado di applicare la sua conoscenza e capacità di comprensione tale da mostrare un approccio professionale al suo campo di studio: esplicitare le nozioni aristoteliche in una prospettiva storica, sia quanto ai predecessori che Aristotele critica, sia quanto alle controversie suscitate da alcuni suoi concetti, prima di tutto l'ermeneutica relativa all'intelletto, ma anche all'anima come forma e alla conoscenza anche sensibile oltre che intellettuale (astrazione), ecc.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà mostrare di saper raccogliere e interpretare i dati rilevanti per il suo campo di studi, in ordine alla formazione di giudizi personali ed autonomi anche relativamente a temi sociali, etici e scientifici connessi alla materia, quali la valenza comunitaria della concezione antropologica di Aristotele nel <i>De anima</i> , conoscenza intellettuale quali presupposti della moralità, <i>mind-body problem</i> contemporaneo, forma aristotelica e nozione contemporanea, di "informazione" in senso cibernetico ecc.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà dimostrare di aver imparato a comunicare a interlocutori specialisti e non specialisti nella materia le informazioni, le idee, i problemi e le soluzioni relative alla comprensione teoretica e storica del <i>De anima</i> quanto all'intelletto e alla storia ermeneutica che ne è conseguita.

20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà dimostrare che la sua capacità di apprendere gli consente di proseguire il suo programma di studi con la necessaria autonomia personale, sapendo confrontarsi con gli studi scientifici su Aristotele e la problematica sull'intelletto da lui aperta ed eventualmente inserirsi nelle tematiche trattate con personali contributi.

FB1000 Propedeutica Filosofica

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Propedeutica filosofica
	Denominazione in inglese: Philosophical Propaedeutics
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Pietrosanti Romano
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso introduce allo studio della filosofia, presentando la disciplina nelle sue caratteristiche generali, soprattutto metodologiche, evidenziando il rapporto con le altre forme di sapere (Teologia, scienze sperimentali) e con la dimensione esistenziale.
	Inglese: The course introduces the study of Philosophy, presenting the discipline in its general characteristics, especially methodological, highlighting the relationship with other forms of knowledge (Theology, experimental sciences) and with the existential dimension.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Sufficiente conoscenza della lingua italiana secondo gli standard previsti dall'Università.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Che cosa è la filosofia? Cristianesimo e Filosofia: tappe significative dell'incontro tra filosofia e cristianesimo. Filosofia e Teologia. Metodo della Filosofia.
	Inglese: What is philosophy? Christianity and Philosophy: significant stages of the encounter between philosophy and Christianity. Philosophy and Theology. Method of Philosophy.

12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali. Letture complementari. Inglese: Lectures. Reading of complementary texts.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame orale. Inglese: Oral examination.
14. Testi di riferimento/Reference Books	N. Warburton, <i>Il primo libro di filosofia</i>, a cura di D. Marconi, trad. di G. Bonino, Einaudi, Torino 2007. Enciclica <i>Fides et ratio</i> di Giovanni Paolo II; Enciclica <i>Aeterni Patris Filius</i> di Leone XIII; <i>lectio magistralis</i> "Fede, ragione, università. Riflessioni e ricordi" di Benedetto XVI, 12 settembre 2006, Ratisbona; Allocuzione (non pronunciata) per l'incontro con l'università per gli studi "La Sapienza" di Roma, 17 gennaio 2008.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà dimostrare di aver appreso le conoscenze e la capacità di comprensione relativamente alle nozioni basilari della filosofia: il significato della parola "filosofia", i temi più generali di cui essa si interessa: l'uomo, il mondo, Dio, il bene e il male, il giusto e l'ingiusto, la verità, la società, ecc.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà essere in grado di applicare la sua conoscenza e capacità di comprensione tale da mostrare un approccio professionale al suo campo di studio: riconoscere e valutare argomentazioni, saperle formulare e difenderle, saper rispondere ad argomentazioni contrarie, distinguendo il ragionamento filosofico dalle opinioni più comuni.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà mostrare di saper raccogliere e interpretare i dati rilevanti per il suo campo di studi, in ordine alla formazione di giudizi personali ed autonomi anche relativamente a temi sociali, etici e scientifici connessi alla materia, quali la necessità di una filosofia nel cambiamento d'epoca in corso, la valutazione personale di comportamenti e idee largamente diffusi o proposti come innovativi.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà dimostrare di aver imparato a comunicare a interlocutori specialisti e non specialisti nella materia le informazioni, le idee, i problemi e le soluzioni relative al suo approccio iniziale alla filosofia.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà dimostrare che la sua capacità di apprendere gli consente di proseguire il suo programma di studi con la necessaria autonomia personale.

POODA

MLR2037 Dialogo Cristianesimo-Religioni Tradizionali

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Dialogo Cristianesimo-Religioni Tradizionali
	Denominazione in inglese: Christianity-Traditional Religions Dialogue
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	26
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	MLR 2037
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	POODA Antoine de Padou
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso intende introdurre gli studenti allo studio delle religioni tradizionali e dei valori universali della spiritualità e del pensiero africano in modo da favorire un dialogo con il cristianesimo e il mondo postmoderno.
	Inglese: The course aims to introduce the students to the studies of traditional religions and the universal values of African spirituality and thought so as to foster a dialogue with the postmodern world and Christianity.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	---
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso affronterà alcuni fondamenti strutturali, espressioni e spiritualità del pensiero africano e delle Religioni Tradizionali Africane. Si soffermerà su qualche sfida del dialogo tra le Religioni Tradizionali Africane e il cristianesimo nell'odierno mondo globalizzato.
	Inglese: The course will present some structural foundations, expressions and spirituality of African thought and African Traditional Religions. It will touch on some challenges of dialogue between African Traditional Religions and Christianity in today's globalized world.

12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, lavori di gruppo e esposizione elaborati. Inglese: Lectures, group work and presentation papers.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Orale Inglese: Oral
14. Testi di riferimento/Reference Books	R. Bureau, <i>Anthropologie, religions africaines et christianisme</i>, Karthala, Paris 2002 ; Durkheim Émile, <i>Le forme elementari della vita religiosa. Il sistema totemico in Australia</i>, Newton Compton Italiana, Milano 1973; Eliade Mircea, <i>La nostalgia delle origini. Storia e significato nella religione</i>, Morcelliana, Brescia 1972; L.V. Thomas-R. Luneau ; <i>La terre africaine et ses religions; Traditions et changements</i>, Paris; Libraire Larousse 1975 ; Jacob K Olupona (Edit.), <i>African Traditional Religions in Contemporary Society</i>; New York; Paragon House; 1991; AA. VV., <i>Religions africaines et christianisme. Actes du colloque international de Kinshasa, 9-14 Janvier 1978</i>; Vincent Mulago, <i>Un visage africain du christianisme; L'union vitale bantu face à l'unité vitale ecclesiale</i>; Paris; Présence africaine; 1962 ; Cheikh Anta Diop, <i>L'unité culturelle de l'Afrique noire</i>; Paris; Présence Africaine; 1959; Cheikh Anta Diop, <i>L'Afrique Noire Précoloniale; étude comparée des Systèmes politiques et sociaux de l'Europe et de l'Afrique Noire, de l'antiquité à la formation des états modernes</i>; Paris; Présence Africaine, 1960 ; Joseph Ki-Zerbo, <i>Le monde africain noir. Histoire et civilisation</i>; Paris; Hatier; 1963
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano:--- Inglese:---
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti: - Hanno una conoscenza generale delle Religioni Tradizionali Africane, della spiritualità e del pensiero africano. - Conoscono i valori e controvalori delle Religioni Tradizionali Africane.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti sono in grado di: - Entrare in dialogo profetico con le Religioni Tradizionali Africane. - Svolgere lavori di ricerca sulla religione tradizionale del proprio contesto.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti: - Hanno una visione più critica e oggettiva delle Religioni Tradizionali Africane

	- Sono in grado di discernere i valori del Regno di Dio nelle Religioni Tradizionali Africane
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti imparano: - Ad ascoltare i fedeli delle Religioni Tradizionali Africane - A rispettare le Religioni Tradizionali Africane e i loro seguaci.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti sono in grado di: - Implementare progetti e processi di dialogo interreligioso - Animare incontri di dialogo interreligioso

MLT2026 Dono e missione

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Dono e missione
	Denominazione in inglese: The gift of mission
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	26
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	MLT 2026
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	POODA Antoine de Padou
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Obiettivo globale: mettere in risalto i legami tra il dono e la missione come sistemi di prestazioni totali allo stesso tempo sociali ed ecclesiali. Obiettivi specifici: ribadire il concetto delle <i>missiones Ecclesiae</i> come dono della <i>missio Dei</i> . Riscoprire il dono della salvezza come scopo ultimo del dono della missione.
	Inglese: Global objective: to highlight the links between gift and mission as total social and ecclesial performance systems. Specific objectives: to reaffirm the concept of the <i>missiones Ecclesiae</i> as a gift of the <i>missio Dei</i> . Rediscover the gift of salvation as the ultimate purpose of the gift of mission.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Aver seguito i corsi seguenti: Concetto di missione e evangelizzazione (MB 1031) e Teologia sistematica della missione (MB 1016).
11. Contenuti del corso /Course Contents	Italiano: Il corso inizierà con chiarimenti concettuali del binomio dono e missione, mettendo in rilievo i loro nodi e denominatori

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	comuni. Rileggerà poi i fondamenti teologici, socio-antropologici, pastorali, etico-morali, soteriologici ed ecclesiologici della missione attraverso il prisma del dono. Inglese: The course will begin with conceptual clarifications of the gift and mission binomial, highlighting their common nodes and denominators. It will then re-examine the theological, socio-anthropological, pastoral, ethical-moral, soteriological and ecclesiological foundations of mission through the prism of gift.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, laboratori Inglese: Lectures, workshops
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: orale Inglese: oral
14. Testi di riferimento/Reference Books	M. Mauss, <i>Essai sur le don: Forme et raison de l'échange dans les sociétés archaïques</i>. Introduction de Florence Weber, PUF, Paris 2022; A. Caillé, <i>Terzo paradigma: antropologia filosofica del dono</i>, Bollati Boringhieri, Torino 1998. J. T. Godbout, <i>Lo spirito del dono</i>, Bollati Boringhieri, Torino, 2002. J. Godbout, <i>Ce qui circule entre nous: Donner, recevoir, rendre</i>, Seuil 2011. J. Godbout, <i>Le don, la dette et l'identité: Homo donator vs Homo oeconomicus</i>, Le Bord de l'eau, Paris 2013; J.L. Marion, <i>Riduzione e donazione. Ricerche su Husserl, Heidegger e la fenomenologia</i>, Marcianum Press, Venezia 2010. A. Caillé, <i>Anthropologie du don</i>, La Découverte, Paris 2007. A. Caillé, <i>Anti-utilitarisme et paradigme du don. Pour quoi?</i>, Le Bord de l'Eau, Paris 2014. A. Caillé, <i>Don, intérêt et désintéressement</i>. Bourdieu, Mauss, <i>Platon et quelques autres</i>, Paris 2014. A. Caillé, <i>Théorie anti-utilitariste de l'action; fragments d'une sociologie générale</i>, La Découverte, Paris 2009. R. Lavatori, <i>Il dono di Dio: persona e missione dello Spirito Santo, Meditazioni</i>, Edizioni Dehoniane, Bologna 1991.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano:---- Inglese:---
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti: - Conoscono le generalità sull'antropologia del dono - Sanno i fondamenti teologici del dono - Conoscono il legame tra i concetti di missione e dono.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>	Gli studenti sanno: - Promuovere una prassi di pastorale missionaria alla luce del concetto del dono

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	- Implementare uno sviluppo umano integrale e solidale a partire dal prisma del dono
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti sono in grado di: - Discernere il dono virtuoso e il dono vizioso - Fare una critica costruttiva di qualsiasi attività missionaria e paradigma di missione alla luce del dono. - Mettere in risalto la reversibilità e la coestensività tra il dono e la missione.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti sono in grado di presentare oralmente o per scritto temi sul binomio concettuale dono e missione
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti sono capaci di: -Riconoscere in sé e negli altri, dentro e fuori della Chiesa i doni di Dio. -Valorizzare il dono nei suoi parametri polisemici e sistemici (socio-antropologico, economico, teologico, politico, ecologico, ecc.).

ROMANO

DL1027 La procedura nei ricorsi amministrativi e i processi speciali

1. Facoltà	Diritto Canonico
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: La procedura nei ricorsi amministrativi e i processi speciali. DL 1027
	Denominazione in inglese: The procedure in administrative appeals and special processes. DL 1027
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3 ect

8. Cognome e nome del docente	Romano Maria
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: L'obiettivo è quello di abilitare lo studente nella comprensione di un ricorso amministrativo previo, gerarchico, giudiziale e di alcuni processi speciali.
	Inglese: The goal is to enable the student in understanding prior, hierarchical, judicial appeal and some special processes.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Come da piano di studi.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Studio dei canoni 1732-1752 CIC; Applicazione procedurale dei canoni 694-703 CIC; Commento agli articoli 73-105 della <i>Lex Propria</i> della Segnatura Apostolica
	Inglese: Study of canons 1732-1752 CIC; Procedural application of canons 694-703 CIC; Commentary on articles 73-105 about <i>Lex Propria</i> of Apostolic Signatura
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali e utilizzo di <i>slide</i> esplicative
	Inglese: Frontal lesson with the use of explanatory slides
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova orale
	Inglese: Oral exam
14. Testi di riferimento/Reference Books	J. Miras - J. Canosa – E. Baura, «Compendio di diritto amministrativo canonico», EDUSC, Roma 2023; P. Montini, «I Ricorsi gerarchici (cann. 1732-1739)», GBP, Roma 2020; G. Parise, «Il Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica dopo la Costituzione PE», EDUSC, Roma 2023. Codice di diritto canonico aggiornato; <i>Lex propria</i> delle Segnatura Apostolica; Articoli di vari autori;

	Slide del Docente.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Partecipazione di almeno $\frac{3}{4}$ delle lezioni
	Inglese: Attendance at least $\frac{3}{4}$ of the lessons
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di conoscere i vari tipi di ricorso amministrativo e i processi speciali.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà essere in grado di utilizzare una adeguata terminologia giuridica.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà essere capace di valutare quale sia la procedura corretta da applicare al caso concreto.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà dimostrare l'abilità giuridica di esporre argomentazioni necessarie a sostegno del ricorso o del processo speciale scelto.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	In merito a quanto esposto è necessaria una partecipazione attiva dello studente alle lezioni per comprendere le varie procedure.

DL2044 La ratio institutionis: prospettive interdisciplinari

1. Facoltà	Diritto Canonico
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: <i>La ratio institutionis: prospettive interdisciplinari</i>
	Corso opzionale DL 2044
	Denominazione in inglese: <i>The ratio institutionis: interdisciplinary perspectives</i> Optional course

	DL 2044
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali/24 totali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3 ects
8. Cognome e nome del docente	Romano Maria
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Approfondire lo strumento canonico della <i>ratio institutionis</i> in prospettiva interdisciplinare
	Inglese: Deepening the canonical instrument of <i>ratio institutionis</i> about interdisciplinary perspectives.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	No
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Approfondimento interdisciplinare dei canoni: 659,660,661.
	Inglese: Interdisciplinary deeping of the canons: 659, 660, 661.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali con partecipazione attiva dello studente, supporto di slides
	Inglese: Frontal lessons with active student participation, and with slides
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Elaborato scritto
	Inglese: Written work
14. Testi di riferimento/Reference Books	Maria Romano, La ratio institutionis negli istituti religiosi apostolici. Prospettive interdisciplinari, UUP-LEV, Città del Vaticano, 2025.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Interesse per la materia
	Inglese: Subject matter interest

16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente deve dimostrare di aver compreso l'importanza di un approfondimento dei canoni in modalità interdisciplinare.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente, inoltre, deve dimostrare la capacità di applicazione del contenuto dei canoni alla <i>ratio institutionis</i> .
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Si auspica uno sviluppo critico dello studente riguardo ai processi formativi.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà dimostrare il corretto utilizzo della terminologia canonica e magisteriale.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà dimostrare di saper applicare ad una <i>ratio</i> il contenuto analizzato al corso.

DL3023 La dimissione dall'IVC con particolare attenzione ai territori di missione

1. Facoltà	Diritto Canonico
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: La dimissione dall' IVC con particolare attenzione ai territori di missione Seminario DL 3023
	Denominazione in inglese: Discharge from IVC with a focus on mission territories Seminary DL 3023

4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali/ 24 totali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3 ects
8. Cognome e nome del docente	Romano Maria
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Abilitare il giudizio critico canonico-pastorale dello studente, alla luce della specificità dei territori di missione, così da agevolarlo nella scelta del tema e della modalità di sviluppo di una tesina di Licenza.
	Inglese: Enable the student's canonical-pastoral critical judgment, considering the specificity of mission territories, to facilitate the student's choice of theme and mode of development of a Licentiate thesis.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Come da piano di studi
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Introduzione sulla modalità di scelta del tema e di stesura di una tesi di Licenza; Nozione e approfondimento della necessità di un diritto canonico missionario alla luce della Costituzione Ap. <i>Veritatis gaudium</i> ; <i>Focus</i> sul procedimento delle dimissioni in un IVC
	Inglese: Introduction on how to choose a topic and write a Licentiate thesis. Notion and exploration of the need for missionary canon law in view of the Constitution Ap. <i>Veritatis gaudium</i> ; <i>Focus</i> on the process of resignation in an IVC.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Una prima fase di lezioni frontali attive con utilizzo di <i>slides</i> , e una successiva fase di laboratorio culturale che vedrà gli studenti impegnati nella esposizione dei loro lavori, necessariamente in chiave canonico-missionaria.
	Inglese: Active frontal with use of <i>slides</i> ; and after cultural workshop that will see students engaged in the display of their work, necessarily from a canonical-missionary perspective
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method	Italiano: Elaborato scritto
	Inglese: Write works

<i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	
14. Testi di riferimento/Reference Books	Concilio Vaticano II, decr. <i>Ad gentes</i> (7 dicembre 1965); Francesco, Lettera Ap. m.p. <i>Communis Vita</i> (19 marzo 2019); Francesco, Costituzione Ap. <i>Veritatis gaudium</i> (8 dicembre 2017); Codice di diritto canonico aggiornato.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: partecipazione al seminario
	Inglese: participation in the seminar
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza dei vari tipi di procedura per le dimissioni da un IVC.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Riuscire ad applicare la corretta procedura delle dimissioni alla luce delle problematiche del proprio contesto culturale di riferimento
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di analizzare la fattispecie giuridica in modalità ampia: pastorale-canonica-missionaria.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Utilizzo corretto della terminologia canonica.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Comprensione dell'importanza di un diritto canonico-pastorale-missionario.

SABETTA

MB1019 Dialogo interreligioso

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato

3. Disciplina	Denominazione in italiano: Dialogo interreligioso
	Denominazione in inglese: Interreligious Dialogue
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo Semestre / Second Semester
5. N. ore insegnamento	3 ore settimanali per un totale di 36 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-STO-06
7. Crediti Formativi ECTS	5 ECTS; CFU 5
8. Cognome e nome del docente	Sabetta Gaetano
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso si propone di introdurre lo studente ad un'adeguata conoscenza dei fondamenti teorici e pratici dell'incontro e del dialogo tra le religioni. Inoltre, il corso ha lo scopo di chiarire la prospettiva cattolica del dialogo interreligioso offerta nei documenti magisteriali della Chiesa.
	Inglese: The course aims to introduce the student to an adequate knowledge of the theoretical and practical foundations of the encounter and dialogue among religions. In addition, the course aims to clarify the Catholic perspective of interreligious dialogue offered in the magisterial documents of the Church.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Titolo di accesso universitario del Paese di origine; altro titolo equivalente.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: L'incontro e il dialogo tra le religioni nella storia (Bibbia e storia); 2. L'emergere della coscienza dialogica; 3. Il Vaticano II e le sue prospettive teologiche; 4. Documenti post-conciliari sul dialogo; 5. Il Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso; 6. Il pluralismo religioso e i teologi del dialogo; 7. Il dialogo delle spiritualità; 8. Il dialogo interreligioso e l'annuncio cristiano.
	Inglese: The encounter and dialogue among religions in history (Bible and history); 2. The emergence of dialogical consciousness; 3. Vatican II and its theological perspectives; 4. Post-conciliar documents on dialogue; 5. The Pontifical Council for Interreligious Dialogue; 6. Religious pluralism and theologians of dialogue; 7. The dialogue of spiritualities; 8. Interreligious Dialogue and Christian Proclamation.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali. Gruppi di studio (cooperative learning). Laboratori in classe. Flipped classroom.
	Inglese: Lectures. Study groups. Classroom workshops (cooperative learning). Flipped classroom.

13. Modalità di verifica dell'apprendimento/<i>Assessment Method</i> <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame finale orale, oppure lavoro scritto approfondendo un argomento (max. 4.000 parole). Inglese: Final oral exam, or written work delving into a topic (max. 4,000 words).
14. Testi di riferimento/<i>Reference Books</i>	G. FAVARO, <i>Il dialogo interreligioso</i>, Brescia, Queriniana, 2002; G. SABETTA, <i>La Metodica dell'incontro tra religioni. Cristianesimo, induismo, buddismo</i>, Roma, UUP, 2014; M. FORWARD, <i>Inter-religious Dialogue: A Short Introduction</i>, Oxford, OneWorld Publications, 2001; F. GIOIA (a cura di), <i>Dialogo interreligioso nell'insegnamento ufficiale della Chiesa cattolica - (1963-2013)</i>, LEV, 2013. Note del docente. Letture e bibliografia specifiche saranno (eventualmente) rese disponibili durante il corso.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/<i>Thesis assignment criteria</i>	Italiano: nel caso di elaborati lo studente è invitato a contattare il docente. Inglese: In the case of written work, the student is asked to contact the teacher.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito fa riferimento alla capacità dello studente di rielaborare quanto studiato in modo da trasformare le conoscenze apprese in una riflessione che presenti dei tratti di originalità. Per tanto deve: - dimostrare conoscenze e capacità di comprensione della storia (biblica e non) nonché della teologia legata al fenomeno del pluralismo religioso così da trasformare le conoscenze apprese in una riflessione che mostri tratti di originalità; - mostrare la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nel campo delle competenze acquisite, anche in ottica multi e trans-disciplinare; - identificare, comprendere e leggere criticamente i documenti magisteriali relativi al tema del dialogo e del pluralismo religioso; - sviluppare capacità e competenze per svolgere attività pastorali, professionali e di ricerca negli ambiti del dialogo e della pluralità religiosa in contesti multiculturali e multireligiosi, favorendo la comprensione reciproca e il dialogo sociale.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito si riferisce alla capacità dello studente di fare applicazione pratica del sapere acquisito: ciò anche, e soprattutto, in ambiti diversi da quelli nei quali le conoscenze apprese vengono tradizionalmente utilizzate. Di conseguenza, lo studente deve: - essere in grado di applicare le conoscenze acquisite nello studio del dialogo e del pluralismo religioso, sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi; - poter seguire il metodo teologico induttivo dei segni dei tempi indicato dal concilio Vaticano II così da applicare le

	conoscenze tran-disciplinari e inter-disciplinari acquisite in ambito filosofico, storico e teologico all'ambito del dialogo e del pluralismo religioso e legarle ad altri campi di studio; - dimostrare una adeguata conoscenza e comprensione delle tematiche più attuali del dibattito sul pluralismo religioso e sul dialogo interreligioso così come presenti nel dibattito teologico e nei documenti del magistero; - approfondire gli scritti teologici e della tradizione recenti, dedicarsi all'analisi critica di testi, al loro approfondimento e alla valorizzazione della tradizione del pensiero cristiano in relazione agli altri mondi religiosi.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito si riferisce alla capacità dello studente di approfondire autonomamente quanto ha imparato, onde utilizzare le conoscenze di base quale punto di partenza per pervenire a risultati ulteriori contraddistinti da una maturità sempre maggiore e da una autonomia di giudizio sempre più ampia. Pertanto, lo studente deve: - avere la capacità di raccogliere e interpretare le competenze acquisite in ambito della riflessione sul dialogo interreligioso e sul pluralismo religioso così da offrire giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi religiosi, sociali, scientifici o etici ad essi connessi; - acquisire autonomia, in fedeltà all'insegnamento della Chiesa, nel sapere cogliere le problematiche legate al pluralismo religioso alla luce del metodo di investigazione teologico; - maturare la consapevolezza della ricchezza del pensiero cristiano sul pluralismo religioso quale prospettiva privilegiata per la comprensione del mondo attuale; comprendere i processi di trasmissione e inculturazione del pensiero cristiano sul pluralismo religioso nei contesti culturali differenti e nel divenire della storia della salvezza.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito si riferisce a chi, superato con profitto uno specifico insegnamento, deve acquisire la capacità di veicolare ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite. Pertanto, lo studente deve: - saper comunicare informazioni, idee, problemi e proporre soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti; - presentare le problematiche legate al dialogo interreligioso e al pluralismo religioso dal punto di visto cristiano, sia a specialisti della materia che al pubblico più vasto; consolidare attraverso la formazione continua l'apprendimento e la comunicazione dell'ambito di riferimento.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito intercetta la capacità dello studente di rendersi progressivamente autonomo dal docente, acquisendo la capacità di affinare ed approfondire le proprie conoscenze attraverso un percorso di formazione che, in condivisione con gli altri studenti e con il docente, non manchi di autonomia e originalità. L'impostazione del corso, nel suo metodo e in relazione ai contenuti, è indirizzato a favorire l'elaborazione

	personale e critica dei contenuti e delle competenze. Pertanto, lo studente deve: - sviluppare quelle capacità di apprendimento che sono necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia; - sviluppare la sensibilità per la formazione continua in ambito di pluralismo religioso e dialogo interreligioso; Lo studio individuale, il confronto in classe, la prova finale sia scritta che orale sono gli strumenti per verificare l'acquisizione di tale obiettivo.

MLC1070 Teologie interreligiose

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Teologie interreligiose
	Denominazione in inglese: Interreligious Theologies
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre / Second Semester.
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali per un totale di 24 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-STO-06
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS; CFU 3
8. Cognome e nome del docente	Sabetta Gaetano
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso si pone i seguenti obiettivi: approfondire gli sforzi teologici e magisteriali relativamente al pluralismo e al dialogo interreligioso. Tracciare il cammino della teologia delle religioni, da teologia della salvezza degli infedeli a teologia del pluralismo religioso per arrivare alla teologia interreligiosa. La percezione che gli altri mondi religiosi hanno del cristianesimo.
	Inglese: The course has the following objectives: to deepen theological and magisterial efforts about pluralism and interreligious dialogue. Trace the path of the theology of religions, from the theology of the salvation of infidels to the theology of religious pluralism to interreligious theology. It will also propose the perception of other religious worlds of Christianity.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Baccalaureato <i>cum laude</i> . Conoscenza introduttiva delle teologie delle religioni e dei fondamenti del dialogo interreligioso.

11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. I diversi pluralismi religiosi: origini e conseguenze; 2. Il cammino della teologia (generale) cristiana delle religioni; 3. La percezione dell'altro nel buddismo; 4. L'attitudine islamica verso le altre religioni; 5. La diversità hindu e le altre religioni; 6. Le teologie delle religioni ebraiche; 7. Dalle teologie delle religioni alle teologie interreligiose: alla ricerca di una metodica dell'incontro interreligioso. Inglese: 1. The different religious pluralisms: origins and consequences; 2. The path of the Christian (general) theology of religions; 3. The perception of the other in Buddhism; 4. The Islamic attitude towards other religions; 5. Hindu diversity and other religions; 6. From theologies of religions to interreligious theologies: in search of a methodology of interreligious encounter.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali. Gruppi di studio (cooperative learning). Laboratori in classe. Flipped classroom. Inglese: Lectures. Study groups. Classroom workshops (cooperative learning). Flipped classroom.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assesment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame orale oppure presentazione di un lavoro scritto (l'elaborato scritto deve essere compreso tra 3.500 e 4.000 parole su di un tema scelto in accordo col docente e con una bibliografia di riferimento). Inglese: Oral examination or submission of a written paper (the written paper must be between 3,500 and 4,000 words on a topic chosen in agreement with the lecturer and with a reference bibliography).
14. Testi di riferimento/Reference Books	G. SABETTA, <i>Immaginare l'altro. Le religioni per un incontro indispensabile</i>, UUP, Città del Vaticano 2016; PONTIFICIO CONSIGLIO PER IL DIALOGO INTERRELIGIOSO, F. GIOIA (a cura) <i>Dialogo Interreligioso nell'insegnamento ufficiale della chiesa cattolica dal Concilio Vaticano II a Giovanni Paolo II</i>, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2006; Note del docente, letture di approfondimento e ulteriore bibliografia saranno rese disponibili durante il corso.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Nel caso di lavori scritti lo studente è invitato a contattare il docente. Inglese: In the case of written work, the student is asked to contact the teacher.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito fa riferimento alla capacità dello studente di rielaborare quanto studiato in modo da trasformare le conoscenze apprese in una riflessione che presenti dei tratti di originalità. Per tanto deve: - dimostrare conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca nell'ambito del dialogo interreligioso e delle teologie delle religioni cristiane e di altre tradizioni religiose e teologie interreligiose;

	- mostrare la conoscenza di alcuni temi specifici d'avanguardia nel campo delle competenze acquisite, anche in ottica multi e trans-disciplinare; - identificare, comprendere e leggere criticamente alcuni degli scritti e gli studi classici cristiani e non relativi al tema delle teologie interreligiose.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito si riferisce alla capacità dello studente di fare applicazione pratica del sapere acquisito: ciò anche, e soprattutto, in ambiti diversi da quelli nei quali le conoscenze apprese vengono tradizionalmente utilizzate. Di conseguenza, lo studente deve: - essere in grado di applicare le proprie conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi relativi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio; - poter seguire il metodo teologico induttivo-contestuale così da applicare le conoscenze tran-disciplinari e inter-disciplinari acquisite in ambito filosofico, storico e teologico all'ambito delle teologie delle religioni cristiane e non e delle teologie interreligiose e creare nuovi legami con ambiti diversi; - dimostrare una adeguata conoscenza e comprensione delle tematiche più attuali relative all'ambito di riferimento così come presenti nel dibattito teologico cristiano e delle diverse religioni; - approfondire gli scritti teologici e della tradizione recenti, dedicarsi all'analisi critica di testi cristiani e di altre religioni, al loro approfondimento e alla valorizzazione della tradizione del pensiero cristiano in relazione alle altre tradizioni religiose non considerate nella loro generalità e genericità.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito si riferisce alla capacità dello studente di approfondire autonomamente quanto ha imparato, onde utilizzare le conoscenze di base quale punto di partenza per pervenire a risultati ulteriori contraddistinti da una maturità sempre maggiore e da una autonomia di giudizio sempre più ampia. Pertanto, lo studente deve: - avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità del pensiero cristiano sugli altri mondi religiosi e quello delle altre religioni sul cristianesimo, nonché formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi; - acquisire autonomia, nel sapere cogliere le problematiche legate al rapporto teologico tra cristianesimo e altre religioni dal punto di vista cristiano e non cristiano e alle relative implicazioni sociali; - maturare la consapevolezza della ricchezza della riflessione delle teologie interreligiose quale prospettiva per la comprensione del mondo attuale. - comprendere i processi di trasmissione e inculturazione delle diverse religioni nei contesti culturali differenti.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito si riferisce a chi, superato con profitto uno specifico insegnamento, deve acquisire la capacità di veicolare ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite. Pertanto, lo studente deve: - saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le proprie conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti.

	- consolidare, attraverso la formazione continua, l'apprendimento e la comunicazione dell'ambito di riferimento.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito intercetta la capacità dello studente di rendersi progressivamente autonomo dal docente, acquisendo la capacità di affinare ed approfondire le proprie conoscenze attraverso un percorso di formazione che, in condivisione con gli altri studenti e con il docente, non manchi di autonomia e originalità. Pertanto, lo studente deve: - sviluppare quelle capacità di apprendimento che consenta allo studente di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo l'ambito specifico di riferimento. - sviluppare la sensibilità per la formazione continua in ambito di conoscenza delle teologie interreligiose. - Lo studio individuale, il confronto in classe, la prova finale sia scritta che orale sono gli strumenti per verificare l'acquisizione di tale obiettivo.

MLR2008 Dialogo induismo e cristianesimo

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Dialogo cristianesimo- induismo
	Denominazione in inglese: Hindu-Christian Dialogue
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre / First Semester.
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali per un totale di 24 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-STO-06
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS; CFU 3
8. Cognome e nome del docente	Sabetta Gaetano
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Conoscere l'altro è una condizione essenziale per poter dialogare in modo cosciente, sereno e proficuo per entrambi. Il corso si propone di introdurre lo studente alla conoscenza del dialogo indu-cristiano seguendo le prospettive storica, teologico-filosofica e spirituale.
	Inglese: Knowing the other is an essential condition to be able to dialogue in a conscious, peaceful, and mutually beneficial way. The course aims to introduce the student to the knowledge of Hindu-Christian dialogue from historical, theological-philosophical and spiritual perspectives.

10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Baccalaureato <i>cum laude</i>/ Bachelor <i>cum laude</i>. Conoscenza introduttiva dell'induismo/ Introductory knowledge of Hinduism.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. Inquadramento storico del dialogo indù-cristiano; 2. Visione cristiana dell'induismo e induista del cristianesimo; 3. Il racconto del dialogo attraverso l'arte ed alcune figure di riferimento; 4. Punti teologici nodali nel dialogo indù-cristiano; 5. Spiritualità del dialogo indù-cristiano; 6. Contributo del dialogo indù-cristiano nel contesto del dialogo interreligioso.
	1. Historical framework of the Hindu-Christian dialogue; 2. Christian view of Hinduism and Hindu view of Christianity; 3. The dialogue narrative through art and some reference figures; 4. Nodal theological points in the Hindu-Christian dialogue; 5. Spirituality of the Hindu-Christian dialogue; 6. Contribution of the Hindu-Christian dialogue in the context of interreligious dialogue.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali. Gruppi di studio (cooperative learning). Laboratori in classe. Flipped classroom.
	Inglese: Lectures. Study groups. Classroom workshops (cooperative learning). Flipped classroom.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assesment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame finale orale, oppure lavoro scritto approfondendo un argomento (max. 15 cartelle).
	Inglese: Final oral exam, or written work exploring a topic in depth (max. 15 folders).
14. Testi di riferimento/Reference Books	G. SABETTA, <i>Sentieri diversi dell'amore di Dio. Risonanze cristiane dal Bakti Sutra di Narada</i>, UUP 2020; altra bibliografia (letture ed approfondimenti) sarà resa disponibile durante il corso.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Nel caso di lavori scritti lo studente è invitato a contattare il docente.
	Inglese: In the case of written work, the student is asked to contact the teacher.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito fa riferimento alla capacità dello studente di rielaborare quanto studiato in modo da trasformare le conoscenze apprese in una riflessione che presenti dei tratti di originalità. Per tanto deve: - dimostrare conoscenze e capacità di comprensione della storia del dialogo hindu-cristiano fino alla sua contemporaneità così da trasformare le conoscenze apprese in una riflessione che mostri tratti di originalità; - mostrare la conoscenza di alcuni temi specifici d'avanguardia nel campo delle competenze acquisite, anche in ottica multi e trans-disciplinare; - identificare, comprendere e leggere criticamente alcuni degli scritti e gli studi classici relativi al tema dell'introduzione allo studio dell'incontro tra cristianesimo e induismo;

	- sviluppare capacità e competenze per svolgere attività pastorali, professionali e di ricerca nell'ambito degli studi delle interazioni tra le due religioni in contesti multiculturali e multireligiosi, favorendo la comprensione reciproca e il dialogo sociale.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito si riferisce alla capacità dello studente di fare applicazione pratica del sapere acquisito: ciò anche, e soprattutto, in ambiti diversi da quelli nei quali le conoscenze apprese vengono tradizionalmente utilizzate. Di conseguenza, lo studente deve: - essere in grado di applicare le conoscenze acquisite nello studio in oggetto sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi; - poter seguire il metodo teologico induttivo dei segni dei tempi indicato dal concilio Vaticano II così da applicare le conoscenze tran-disciplinari e inter-disciplinari acquisite in ambito filosofico, storico e teologico all'ambito del dialogo induismo-cristianesimo e legarle ad altri campi di studio; - dimostrare una adeguata conoscenza e comprensione delle tematiche più attuali relative al dialogo hindu-cristiano così come presenti nel dibattito teologico cristiano e hindu; - approfondire gli scritti teologici e della tradizione recenti, dedicarsi all'analisi critica di testi, al loro approfondimento e alla valorizzazione della tradizione del pensiero cristiano in relazione all'induismo e viceversa.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito si riferisce alla capacità dello studente di approfondire autonomamente quanto ha imparato, onde utilizzare le conoscenze di base quale punto di partenza per pervenire a risultati ulteriori contraddistinti da una maturità sempre maggiore e da una autonomia di giudizio sempre più ampia. Pertanto, lo studente deve: - avere la capacità di raccogliere e interpretare le competenze acquisite in ambito del dialogo cristianesimo induismo così da offrire giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi religiosi, sociali, scientifici o etici ad essa connessi. - acquisire autonomia, in fedeltà al pensiero cristiano, nel sapere cogliere le problematiche legate al cristianesimo e all'induismo e alle reciproche relazioni alla luce del metodo di investigazione teologico e sociale. - maturare la consapevolezza della ricchezza del pensiero cristiano sull'induismo e dell'induismo sul cristianesimo quale prospettive per la comprensione del mondo attuale. - comprendere i processi di trasmissione e inculturazione del cristianesimo e dell'induismo attraverso le reciproche interazioni in contesti culturali differenti.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito si riferisce a chi, superato con profitto uno specifico insegnamento, deve acquisire la capacità di veicolare ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite. Pertanto, lo studente deve: - saper comunicare informazioni, idee, problemi e proporre soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti. - presentare le problematiche legate al dialogo hindu-cristiano nella sua storia e pratica religiosa sia a specialisti della materia che al pubblico più vasto. - consolidare, attraverso la formazione continua, l'apprendimento e la comunicazione dell'ambito di riferimento.

20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito intercetta la capacità dello studente di rendersi progressivamente autonomo dal docente, acquisendo la capacità di affinare ed approfondire le proprie conoscenze attraverso un percorso di formazione che, in condivisione con gli altri studenti e con il docente, non manchi di autonomia e originalità. L'impostazione del corso, nel suo metodo e in relazione ai contenuti, è indirizzato a favorire l'elaborazione personale e critica dei contenuti e delle competenze. Pertanto, lo studente deve: - sviluppare quelle capacità di apprendimento che sono necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia. - sviluppare la sensibilità per la formazione continua in ambito di conoscenza del dialogo hindu-cristiano. - Lo studio individuale, il confronto in classe, la prova finale sia scritta che orale sono gli strumenti per verificare l'acquisizione di tale obiettivo.

MLR2016 Induismo contemporaneo

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Induismo contemporaneo
	Denominazione in inglese: Contemporary Hinduism
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre / First Semester
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali per un totale di 24 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-STO-06
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS; CFU 3
8. Cognome e nome del docente	Sabetta Gaetano
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso si propone di introdurre lo studente alla conoscenza dell'induismo a partire dall' indipendenza del subcontinente indiano fino alla sua contemporaneità.
	Inglese: The course aims to introduce the student to the knowledge of Hinduism from the independence of the Indian subcontinent to its contemporary times.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Baccalaureato <i>cum laude</i> / Bachelor <i>cum laude</i> . Conoscenza introduttiva dell'induismo/ Introductory knowledge of Hinduism.

11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. inquadramento storico; 2. l'induismo tra secolarismo e estremismo; 3. la donna nell'induismo: libertà spirituale e rigidità sociale 4. l'induismo e le nuove classi borghesi indiane; 5. pensiero induista contemporaneo; 6. La diaspora induista. 1. Historical background; 2. Hinduism between secularism and extremism; 3. Women in Hinduism: spiritual freedom and social rigidity 4. Hinduism and the new Indian middle classes; 5. Contemporary Hindu thought; 6. The Hindu diaspora.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali. Gruppi di studio (cooperative learning). Laboratori in classe. Flipped classroom. Inglese: Lectures. Study groups. Classroom workshops (cooperative learning). Flipped classroom.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assesment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame orale o presentazione di un elaborato scritto (max. 4.000 parole e con una breve bibliografia). Inglese: Oral examination or submission of a written paper (max. 4,000 words and a short bibliography).
14. Testi di riferimento/Reference Books	Note del docente, articoli, bibliografia e letture saranno rese disponibili durante il corso.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Nel caso di lavori scritti lo studente è invitato a contattare il docente. Inglese: In the case of written work, the student is asked to contact the teacher.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito fa riferimento alla capacità dello studente di rielaborare quanto studiato in modo da trasformare le conoscenze apprese in una riflessione che presenti dei tratti di originalità. Per tanto deve: - dimostrare conoscenze e capacità di comprensione della storia dell'induismo dall'indipendenza dell'India e fino alla contemporaneità così da trasformare le conoscenze apprese in una riflessione che mostri tratti di originalità; - mostrare la conoscenza di alcuni temi specifici d'avanguardia nel campo delle competenze acquisite, anche in ottica multi e trans-disciplinare; - identificare, comprendere e leggere criticamente alcuni degli scritti e gli studi classici relativi al tema dell'introduzione allo studio dell'induismo contemporaneo; - sviluppare capacità e competenze per svolgere attività pastorali, professionali e di ricerca nell'ambito degli studi delle interazioni del pensiero hindu contemporaneo in contesti multiculturali e multireligiosi, favorendo la comprensione reciproca e il dialogo sociale.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito si riferisce alla capacità dello studente di fare applicazione pratica del sapere acquisito: ciò anche, e soprattutto, in ambiti diversi da quelli nei quali le conoscenze apprese vengono tradizionalmente utilizzate. Di conseguenza, lo studente deve: - essere in grado di applicare le conoscenze acquisite nello studio in oggetto sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi;

	- poter seguire il metodo teologico induttivo dei segni dei tempi indicato dal concilio Vaticano II così da applicare le conoscenze tran-disciplinari e inter-disciplinari acquisite in ambito filosofico, storico e teologico all'ambito della conoscenza critica dell'induismo contemporaneo e legarle ad altri campi di studio; - dimostrare una adeguata conoscenza e comprensione delle tematiche più attuali relative all'induismo contemporaneo così come presenti nel dibattito teologico e tra hindu cristiani e musulmani e nella realtà sociale dell'India contemporanea; - approfondire gli scritti teologici e della tradizione recenti, dedicarsi all'analisi critica di testi, al loro approfondimento e alla valorizzazione della tradizione del pensiero cristiano in relazione all'induismo contemporaneo e viceversa.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	Quest'ambito si riferisce alla capacità dello studente di approfondire autonomamente quanto ha imparato, onde utilizzare le conoscenze di base quale punto di partenza per pervenire a risultati ulteriori contraddistinti da una maturità sempre maggiore e da una autonomia di giudizio sempre più ampia. Pertanto, lo studente deve: - avere la capacità di raccogliere e interpretare le competenze acquisite in ambito della conoscenza dell'induismo contemporaneo così da offrire giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi religiosi, sociali, scientifici o etici ad essa connessi. - acquisire autonomia, in fedeltà al pensiero cristiano, nel sapere cogliere le problematiche legate all'induismo contemporaneo alla luce del metodo di investigazione teologico e sociale. - maturare la consapevolezza della ricchezza del pensiero cristiano e musulmano sull'induismo contemporaneo e dell'induismo contemporaneo sul cristianesimo e sull'islam quale prospettive per la comprensione del mondo attuale con specifico riferimento al contesto dell'Asia meridionale. - comprendere i processi di trasmissione e inculturazione del cristianesimo, dell'induismo e dell'islam attraverso le reciproche interazioni in contesti culturali differenti.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	Quest'ambito si riferisce a chi, superato con profitto uno specifico insegnamento, deve acquisire la capacità di veicolare ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite. Pertanto, lo studente deve: - saper comunicare informazioni, idee, problemi e proporre soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti. - presentare le problematiche legate all'induismo contemporaneo sia nella sua storia e pratica religiosa sia a specialisti della materia che al pubblico più vasto. - consolidare, attraverso la formazione continua, l'apprendimento e la comunicazione dell'ambito di riferimento.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	Quest'ambito intercetta la capacità dello studente di rendersi progressivamente autonomo dal docente, acquisendo la capacità di affinare ed approfondire le proprie conoscenze attraverso un percorso di formazione che, in condivisione con gli altri studenti e con il docente, non manchi di autonomia e originalità. L'impostazione del corso, nel suo metodo e in relazione ai

	contenuti, è indirizzato a favorire l'elaborazione personale e critica dei contenuti e delle competenze. Pertanto, lo studente deve: - sviluppare quelle capacità di apprendimento che sono necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia. - sviluppare la sensibilità per la formazione continua in ambito di conoscenza dell'induismo contemporaneo nei suoi aspetti religiosi, culturali e politici. - Lo studio individuale, il confronto in classe, la prova finale sia scritta che orale sono gli strumenti per verificare l'acquisizione di tale obiettivo.

MD3004 Seminario

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Dottorato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Seminario
	Denominazione in inglese: Seminar
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre / First Semester.
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali per un totale di 24 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	4 ECTS; CFU 4
8. Cognome e nome del docente	Sabetta Gaetano
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Acquisire conoscenze e competenze utili per elaborare un progetto di ricerca personale, per redigere lo schema della tesi dottorale, per la stesura della tesi dottorale.
	Inglese: Acquire knowledge and skills useful for drawing up a personal research project, drafting a doctoral thesis outline
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Licenza <i>magna cum laude</i> ; conoscenza di due lingue straniere (certificato B2); Licentiate <i>magna cum laude</i> ; knowledge of two foreign languages (B2 certificate).
11. Contenuti del corso /Course Contents	Italiano: 1. Analisi di un progetto di ricerca: presupposti, individuazione e sviluppo del tema, metodologia; 2. Analisi delle diverse parti di una dissertazione dottorale;

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	3. Partecipazione a convegni attinenti al progetto di ricerca o alla dissertazione dottorale. Inglese: 1. Analysis of a research project: assumptions, identification and development of the topic, methodology; 2. Analysis of the different parts of a doctoral dissertation; 3. Participation in conferences relevant to the research project or doctoral dissertation.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali. Presentazioni studenti. Lavoro personale di approfondimento. Inglese: Lectures. Student presentations. In-depth personal work.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assesment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: partecipazione e due convegni con preparazione di una relazione completa di commento personale da presentare in classe. Inglese: participation and two conferences with preparation of a report complete with personal commentary to be presented in class.
14. Testi di riferimento/Reference Books	I testi sono messi a disposizione dal docente a seconda delle esigenze di lavoro e studio.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Nel caso di lavori scritti lo studente è invitato a contattare il docente. Inglese: In the case of written work, the student is asked to contact the teacher.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito fa riferimento alla capacità dello studente di rielaborare quanto studiato in modo da trasformare le conoscenze apprese in una riflessione che presenti dei tratti di originalità. Per tanto deve: - dimostrare una sistematica comprensione di un settore di studio della missiologia e una padronanza del metodo di ricerca ad esso associato.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito si riferisce alla capacità dello studente di fare applicazione pratica del sapere acquisito: ciò anche, e soprattutto, in ambiti diversi da quelli nei quali le conoscenze apprese vengono tradizionalmente utilizzate. Di conseguenza, lo studente deve: - dimostrare capacità di concepire, progettare, realizzare e adattare un processo di ricerca con la competenza richiesta allo studioso. - svolgere una ricerca che amplia la frontiera della conoscenza in ambito missiologico, fornendo un contributo che, almeno in parte, merita la pubblicazione a livello nazionale e internazionale.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito si riferisce alla capacità dello studente di approfondire autonomamente quanto ha imparato, onde utilizzare le conoscenze di base quale punto di partenza per pervenire a risultati ulteriori contraddistinti da una maturità sempre maggiore e da una autonomia di giudizio sempre più ampia. Pertanto, lo studente deve: - Sviluppare capacità di analisi critica, di valutazione e sintesi di idee nuove e complesse nell'ambito di riferimento ed in chiave interdisciplinare e transdisciplinare.

19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito si riferisce a chi, superato con profitto uno specifico insegnamento, deve acquisire la capacità di veicolare ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite. Pertanto, lo studente deve: - essere capace di comunicare con i loro pari, con la più ampia comunità degli studiosi e con la società in generale nelle materie di propria competenza.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito intercetta la capacità dello studente di rendersi progressivamente autonomo dal docente, acquisendo la capacità di affinare ed approfondire le proprie conoscenze attraverso un percorso di formazione che, in condivisione con gli altri studenti e con il docente, non manchi di autonomia e originalità. Pertanto, lo studente deve: - essere capace di promuovere, in contesti accademici, professionali e pastorali, un avanzamento tecnologico, sociale, culturale e cristiano nella società basata sulla conoscenza.

MD3005 Laboratorio di ricerca e di scrittura accademica I

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Dottorato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Laboratorio di ricerca e scrittura accademica (I)
	Denominazione in inglese: Research and academic writing workshop (I)
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre / First Semester.
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali per un totale di 24 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	4 ECTS; CFU 4
8. Cognome e nome del docente	Sabetta Gaetano
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Consentire allo studente sia di integrare da un punto di vista pratico quanto appreso nel seminario, sia di esercitarsi in alcune forme di scrittura accademica.
	Inglese: Enable the student both to integrate what was learnt in the seminar from a practical point of view and to practise some forms of academic writing.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della</i>	Licenza <i>magna cum laude</i> ; conoscenza di due lingue straniere (certificato B2);

<i>Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Licentiate <i>magna cum laude</i> ; knowledge of two foreign languages (B2 certificate).
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. Analisi di un progetto di ricerca: presupposti, individuazione e sviluppo del tema, metodologia; 2. Analisi delle diverse parti di una dissertazione dottorale; 3. Partecipazione a convegni attinenti al progetto di ricerca o alla dissertazione dottorale. Inglese: 1. Analysis and explanation of some forms of academic writing; 2. Classroom presentation of the required work and its correction;
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali. Presentazioni studenti. Lavoro personale di approfondimento. Inglese: Lectures. Student presentations. In-depth personal work.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assesment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: 1. recensire due libri; 2. bibliografia ragionata di almeno 20 titoli pertinenti alla <i>Lectio Coram</i>; 3. scrittura di un articolo su di un tema a scelta completo di note e bibliografia finale secondo le indicazioni della PUU. Il testo deve essere compreso tra le 18 e le 20 pagine comprensivo della bibliografia finale. Inglese: 1. reviewing two books; 2. annotated bibliography of at least 20 titles relevant to the <i>Lectio Coram</i>; 3. writing a paper on a topic of your choice complete with notes and final bibliography according to the PUU's indications. The text must be between 18 and 20 pages including the final bibliography.
14. Testi di riferimento/Reference Books	I testi sono messi a disposizione dal docente e dai dottorandi a seconda delle esigenze di lavoro e studio.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Nel caso di lavori scritti lo studente è invitato a contattare il docente. Inglese: In the case of written work, the student is asked to contact the teacher.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito fa riferimento alla capacità dello studente di rielaborare quanto studiato in modo da trasformare le conoscenze apprese in una riflessione che presenti dei tratti di originalità. Per tanto deve: - dimostrare una sistematica comprensione di un settore di studio della missiologia e una padronanza del metodo di ricerca ad esso associato.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito si riferisce alla capacità dello studente di fare applicazione pratica del sapere acquisito: ciò anche, e soprattutto, in ambiti diversi da quelli nei quali le conoscenze apprese vengono tradizionalmente utilizzate. Di conseguenza, lo studente deve: - dimostrare capacità di concepire, progettare, realizzare e adattare un processo di ricerca con la competenza richiesta allo studioso. - svolgere una ricerca che amplia la frontiera della conoscenza in ambito missiologico, fornendo un contributo che, almeno in parte, merita la pubblicazione a livello nazionale e internazionale.

18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito si riferisce alla capacità dello studente di approfondire autonomamente quanto ha imparato, onde utilizzare le conoscenze di base quale punto di partenza per pervenire a risultati ulteriori contraddistinti da una maturità sempre maggiore e da una autonomia di giudizio sempre più ampia. Pertanto, lo studente deve: - Sviluppare capacità di analisi critica, di valutazione e sintesi di idee nuove e complesse nell'ambito di riferimento ed in chiave interdisciplinare e transdisciplinare.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito si riferisce a chi, superato con profitto uno specifico insegnamento, deve acquisire la capacità di veicolare ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite. Pertanto, lo studente deve: - essere capace di comunicare con i loro pari, con la più ampia comunità degli studiosi e con la società in generale nelle materie di propria competenza.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito intercetta la capacità dello studente di rendersi progressivamente autonomo dal docente, acquisendo la capacità di affinare ed approfondire le proprie conoscenze attraverso un percorso di formazione che, in condivisione con gli altri studenti e con il docente, non manchi di autonomia e originalità. Pertanto, lo studente deve: - essere capace di promuovere, in contesti accademici, professionali e pastorali, un avanzamento tecnologico, sociale, culturale e cristiano nella società basata sulla conoscenza.

MD3007 Laboratorio di ricerca e di scrittura accademica II

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Dottorato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Laboratorio di ricerca e scrittura accademica (II)
	Denominazione in inglese: Research and academic writing workshop (II)
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre / Second Semester.
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali per un totale di 24 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	4 ECTS; CFU 4
8. Cognome e nome del docente	Sabetta Gaetano

9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Consentire allo studente sia di esercitarsi ancora in alcune forme di scrittura accademica, sia di prepararsi per la presentazione del progetto di tesi dottorale (<i>Lectio Coram</i>). Inglese: Allow the student both to practise some forms of academic writing again and to prepare for the presentation of the dissertation project (<i>Lectio Coram</i>).
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Licenza <i>magna cum laude</i>; conoscenza di due lingue straniere (certificato B2); Licentiate <i>magna cum laude</i>; knowledge of two foreign languages (B2 certificate).
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. analisi e spiegazione di alcune forme di scrittura accademica; 2. presentazione dei lavori richiesti; 3. revisione del progetto di tesi dottorale; 4. preparazione <i>Lectio Coram</i>. Inglese: 1. analysis and explanation of some forms of academic writing; 2. presentation of required work; 3. revision of the dissertation project; 4. preparation of <i>Lectio Coram</i>
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali. Presentazioni studenti. Lavoro personale di approfondimento. Inglese: Lectures. Student presentations. In-depth personal work.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assesment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: 1. recensire due libri e presentazione dei lavori; revisione del progetto di tesi dottorale; messa a punto della <i>Lectio Coram</i>. Inglese: 1. review of two books and presentation of work; revision of doctoral thesis project; fine-tuning of <i>Lectio Coram</i>.
14. Testi di riferimento/Reference Books	I testi sono messi a disposizione dal docente e dai dottorandi a seconda delle esigenze di lavoro e studio.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Nel caso di lavori scritti lo studente è invitato a contattare il docente. Inglese: In the case of written work, the student is asked to contact the teacher.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito fa riferimento alla capacità dello studente di rielaborare quanto studiato in modo da trasformare le conoscenze apprese in una riflessione che presenti dei tratti di originalità. Per tanto deve: - dimostrare una sistematica comprensione di un settore di studio della missiologia e una padronanza del metodo di ricerca ad esso associato.

17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito si riferisce alla capacità dello studente di fare applicazione pratica del sapere acquisito: ciò anche, e soprattutto, in ambiti diversi da quelli nei quali le conoscenze apprese vengono tradizionalmente utilizzate. Di conseguenza, lo studente deve: - dimostrare capacità di concepire, progettare, realizzare e adattare un processo di ricerca con la competenza richiesta allo studioso. - svolgere una ricerca che amplia la frontiera della conoscenza in ambito missiologico, fornendo un contributo che, almeno in parte, merita la pubblicazione a livello nazionale e internazionale.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito si riferisce alla capacità dello studente di approfondire autonomamente quanto ha imparato, onde utilizzare le conoscenze di base quale punto di partenza per pervenire a risultati ulteriori contraddistinti da una maturità sempre maggiore e da una autonomia di giudizio sempre più ampia. Pertanto, lo studente deve: - Sviluppare capacità di analisi critica, di valutazione e sintesi di idee nuove e complesse nell'ambito di riferimento ed in chiave interdisciplinare e transdisciplinare.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito si riferisce a chi, superato con profitto uno specifico insegnamento, deve acquisire la capacità di veicolare ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite. Pertanto, lo studente deve: - essere capace di comunicare con i loro pari, con la più ampia comunità degli studiosi e con la società in generale nelle materie di propria competenza.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito intercetta la capacità dello studente di rendersi progressivamente autonomo dal docente, acquisendo la capacità di affinare ed approfondire le proprie conoscenze attraverso un percorso di formazione che, in condivisione con gli altri studenti e con il docente, non manchi di autonomia e originalità. Pertanto, lo studente deve: - essere capace di promuovere, in contesti accademici, professionali e pastorali, un avanzamento tecnologico, sociale, culturale e cristiano nella società basata sulla conoscenza.

MD3003 Lectio coram

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Dottorato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: <i>Lectio Coram</i>
	Denominazione in inglese: <i>Lectio Coram</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre / Second Semester.
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali per un totale di 24 ore

6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	18 ECTS; CFU 18
8. Cognome e nome del docente	Sabetta Gaetano
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Consentire allo studente presentare il proprio progetto di dottorato e di confrontarsi con dottorandi e professori. Inglese: Enable the student to present his or her doctoral project and exchange views with doctoral students and professors.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Licenza <i>magna cum laude</i>; conoscenza di due lingue straniere (certificato B2); Licentiate <i>magna cum laude</i>; knowledge of two foreign languages (B2 certificate).
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: La <i>Lectio coram</i>, consiste nella presentazione del progetto di dottorato a una commissione di professori, in vista di una valutazione e approvazione. Compito della commissione è approvare o meno il progetto, suggerire eventuali modifiche, nominare due docenti come correlatori. Soltanto dopo l'approvazione e, nel caso, dopo aver apportato le modifiche richieste dalla commissione e valutate dal moderatore, lo schema della tesi di dottorato può essere inoltrato alla segreteria didattica nelle opportune modalità. Inglese: The <i>Lectio coram</i> consists of presenting the doctoral project to a committee of professors for evaluation and approval. The committee's task is to approve or not approve the project, suggest possible modifications, and appoint two professors as co-rapporteurs. Only after approval and, if necessary, after making the changes requested by the committee and assessed by the moderator, can the outline of the doctoral thesis be forwarded to the teaching secretariat in the appropriate manner.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali. Presentazioni studenti. Lavoro personale di approfondimento. Inglese: Lectures. Student presentations. In-depth personal work.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assesment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova orale (Presentazione <i>Lectio Coram</i>). Inglese: Oral test (<i>Lectio Coram</i> presentation).
14. Testi di riferimento/Reference Books	Testo della <i>Lectio Coram</i> .
	Italiano: Nel caso di lavori scritti lo studente è invitato a contattare il docente.

15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Inglese: In the case of written work, the student is asked to contact the teacher.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito fa riferimento alla capacità dello studente di rielaborare quanto studiato in modo da trasformare le conoscenze apprese in una riflessione che presenti dei tratti di originalità. Per tanto deve: - dimostrare una sistematica comprensione di un settore di studio della missiologia e una padronanza del metodo di ricerca ad esso associato.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito si riferisce alla capacità dello studente di fare applicazione pratica del sapere acquisito: ciò anche, e soprattutto, in ambiti diversi da quelli nei quali le conoscenze apprese vengono tradizionalmente utilizzate. Di conseguenza, lo studente deve: - dimostrare capacità di concepire, progettare, realizzare e adattare un processo di ricerca con la competenza richiesta allo studioso. - svolgere una ricerca che amplia la frontiera della conoscenza in ambito missiologico, fornendo un contributo che, almeno in parte, merita la pubblicazione a livello nazionale e internazionale.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito si riferisce alla capacità dello studente di approfondire autonomamente quanto ha imparato, onde utilizzare le conoscenze di base quale punto di partenza per pervenire a risultati ulteriori contraddistinti da una maturità sempre maggiore e da una autonomia di giudizio sempre più ampia. Pertanto, lo studente deve: - Sviluppare capacità di analisi critica, di valutazione e sintesi di idee nuove e complesse nell'ambito di riferimento ed in chiave interdisciplinare e transdisciplinare.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito si riferisce a chi, superato con profitto uno specifico insegnamento, deve acquisire la capacità di veicolare ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite. Pertanto, lo studente deve: - essere capace di comunicare con i loro pari, con la più ampia comunità degli studiosi e con la società in generale nelle materie di propria competenza.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito intercetta la capacità dello studente di rendersi progressivamente autonomo dal docente, acquisendo la capacità di affinare ed approfondire le proprie conoscenze attraverso un percorso di formazione che, in condivisione con gli altri studenti e con il docente, non manchi di autonomia e originalità. Pertanto, lo studente deve: - essere capace di promuovere, in contesti accademici, professionali e pastorali, un avanzamento tecnologico, sociale, culturale e cristiano nella società basata sulla conoscenza.

SORY

DL1009 Diritto amministrativo

1. Facoltà	DIRITTO CANONICO
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	LICENZA (I anno)
3. Disciplina	Denominazione in italiano: DIRITTO AMMINISTRATIVO
	Denominazione in inglese: ADMINISTRATIVE LAW
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	Tre ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	5
8. Cognome e nome del docente	SORY Agnès
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso ha come obiettivi specifici: - Introdurre lo studente alle nozioni di base del diritto amministrativo canonico. - Fornire allo studente gli strumenti necessari per analizzare e comprendere i termini dei canoni 35-93, la portata giuridica di ogni norma e il valore teologico ed ecclesiologico che la sottende. - Offrire allo studente competenze specifiche per applicare i principi e le teorie apprese a esempi concreti della vita ecclesiale, in riferimento anche con altri libri del codice.
	Inglese:

	The specific objectives of the course are to: - Introduce the student to the basics of canon administrative law. - Provide the student with the necessary tools to analyze and understand the terms of canons 35-93, the juridical scope of each norm, and the theological and ecclesiological value behind it. - Provide the student with specific skills to apply the principles and theories learned to concrete examples from ecclesial life, in reference to other books of the code as well.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	NESSUNO
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Per raggiungere i suoi obiettivi, il corso è articolato in sei capitoli. Dopo una parte introduttiva, vengono dettagliatamente studiati i canoni del Titolo IV del primo Libro del <i>Codex iuris canonici</i> sugli atti amministrativi singolari (cann. 35-93). Caput I. Note di introduzione al diritto amministrativo canonico. Caput II: L'atto amministrativo singolare: norme comuni (cann. 35-47). Caput III: Il decreto e il precetto singolare (cann. 48-58). Caput IV: I rescritti (cann. 59-74) Caput V. I privilegi (cann. 75-84) Caput VI. Le dispense (cann. 85-93) Inglese: To achieve its objectives, the course is divided into six major chapters. After an introductory chapter, the canons of Title IV of the First Book of the <i>Codex iuris canonici</i> on singular administrative acts (cann. 35-93) are studied in detail. Caput I. Notes of introduction to canonical administrative law. Caput II. The singular administrative act (cann.35-47). Caput III. The singular decree and precept (cann.48-58).

	Caput IV. The rescripts (cann.59-74). Caput V. Privileges(cann. 75-84). Caput VI. Dispensations (cann. 85-93)
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali con l'utilizzo di slide espositive e simulate. Inglese: Frontal lectures with expository and simulate slides.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame orale Inglese: Oral exam
14. Testi di riferimento/Reference Books	• ANDREA D'AURIA – VELASIO DE PAOLIS, <i>Le Norme Generali</i>, Urbaniana University Press, Roma 2014. • EDOUARDO LABANDEIRA, <i>Trattato di diritto amministrativo canonico</i>, Giuffrè, Milano 1994. • ILARIA ZUANAZZI, <i>Praesis ut prosis. La funzione amministrativa nella diakonía della Chiesa</i>, Jovene, Torino 2005. • Jorge MIRAS – Javier CANOSA – Eduardo BAURA, <i>Compendio di diritto amministrativo canonico</i>, EDUSC, Roma 2018. • PAOLO GHERRI, <i>Introduzione al diritto amministrativo canonico. Fondamenti</i>, Giuffrè, Milano 2015. • JULIO GARCÍA MARTÍN, <i>Gli atti amministrativi nel Codice di Diritto Canonico</i>, Marcianum Press, Venezia 2018.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: ----- Inglese: -----
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente conosce e comprende i principi che regolano l'attività amministrativa della Chiesa, gli elementi essenziali all'interpretazione dei canoni sulle diverse tipologie di atti amministrativi singolari.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>	Lo studente è capace di applicare le norme sugli atti amministrativi singolari alle situazioni concrete della vita ecclesiale, in riferimento anche con altri libri del codice latino.

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dimostra la capacità di valutare la validità di un atto amministrativo singolare, di interpretarlo e portarlo ad esecuzione.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente ha acquisito in modo adeguato il lessico specialistico del diritto amministrativo canonico e sa esporre in modo efficace i concetti appresi.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente è in grado non soltanto di ripetere i contenuti appresi in classe ma di rielaborarli in esempi concreti.

DL1048 Funzione di santificare della Chiesa II

1. Facoltà	DIRITTO CANONICO
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	LICENZA (II° anno)
3. Disciplina	Denominazione in italiano: FUNZIONE DI SANTIFICARE DELLA CHIESA II
	Denominazione in inglese: SANCTIFYING FUNCTION OF THE CHURCH II
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	SORY Agnès
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	Italiano: Il corso intende:

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	- Offrire allo studente strumenti necessari per identificare gli aspetti giuridici essenziali del <i>munus sanctificandi</i> della Chiesa; - Studiare approfonditamente i canoni sul sacramento della penitenza, il sacramento dell'unzione degli infermi, nonché la normativa sugli altri atti del culto divino e sui luoghi e tempi sacri. - Affrontare questioni giuridico-pastorali emergenti del sacramento della penitenza, dell'unzione degli infermi, dei luoghi sacri e degli altri atti di culto, in prospettiva missionaria. Inglese: The course aims to: - Provide the student with tools necessary to identify the essential legal aspects of the Church's <i>munus sanctificandi</i>; - Study in depth the canons on the sacrament of penance, the sacrament of the anointing of the sick, as well as the norms on other acts of divine worship and sacred places and times. - Address emerging juridical-pastoral issues of the sacrament of penance, the anointing of the sick, sacred places and other acts of worship, from a missionary perspective.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Aver completato lo studio del corso sulla Funzione di santificare della Chiesa I.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: I. Aspetti giuridici dei canoni introduttori al Libro IV e dei sacramenti in genere (cann. 834-848): 1. Come la Chiesa adempie la funzione di santificare? 2. La doverosità del culto ecclesiale; 3. I sacramenti come diritti e fonti del diritto; 4. La valida e lecita celebrazione dei sacramenti (can. 840); 5. Il diritto e i doveri dei fedeli riguardo i sacramenti (cann. 213 e 843); II. Il sacramento della penitenza (cann. 959-997) 1. Gli elementi essenziali del sacramento (cann. 959-963) 2. La celebrazione del sacramento (cann. 960-964) 3. Il ministro del sacramento: la normativa sulle facoltà ministeriali (cann. 965-986) 4. Il penitente, la normativa sulle indulgenze (cann. 987-997)

III. Il sacramento dell'unzione degli infermi (cann. 998-1007)

1. Gli elementi essenziali del sacramento (can. 998)
2. La celebrazione del sacramento (cann. 999-1002)
3. Il soggetto destinatario del sacramento (cann. 1004-1006)

IV. Gli altri atti del culto divino (cann. 1166-1204)

1. La normativa sui sacramentali
2. L'esorcismo
3. Le esequie ecclesiastiche

V. I luoghi e tempi sacri (cann. 1205-1253)

1. Concetto, benedizione, dedicazione
2. Profanazione e dissacrazione
3. Riduzione di una chiesa ad uso profano

Inglese:

I. Legal aspects of the introductory canons to Book IV and of the sacraments in general (canons 834-848):

1. How does the Church fulfill its function of sanctification?
2. The obligation of ecclesial worship;
3. The sacraments as rights and sources of law;
4. The valid and lawful celebration of the sacraments (can. 840);
5. The rights and duties of the faithful with regard to the sacraments (cans. 213 and 843);

II. The sacrament of penance (cans. 959-997)

1. The essential elements of the sacrament (can. 959-963)
2. The celebration of the sacrament (can. 960-964)
3. The minister of the sacrament: the law on ministerial faculties (can. 965-986)
4. The penitent, the norms on indulgences (canons 987-997)

III. The sacrament of the anointing of the sick (canons 998-1007)

1. The essential elements of the sacrament (canon 998)
2. The celebration of the sacrament (canons 999-1002)
3. The recipient of the sacrament (canons 1004-1006)

IV. Other acts of divine worship (canons 1166-1204)

1. The law on sacramentals
2. Exorcism
3. Ecclesiastical funerals

	V. Sacred places and times (canons 1205-1253) 1. Concept, blessing, dedication 2. Profanation and desecration 3. Reduction of a church to secular use
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali Inglese: Frontal lectures
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame orale Inglese: Oral exam
14. Testi di riferimento/Reference Books	▪ A. S. SÁNCHEZ-GIL (ed.), <i>Sacramenti e diritto. I sacramenti come diritti e come sorgenti di diritto</i>: atti del XXVI Convegno di studio della Facoltà di Diritto canonico, Edusc, Roma 2022. ▪ Franck ELIAS, <i>I sacramenti dell'iniziazione, della penitenza e dell'unzione degli infermi. Commento ai canoni 834-1007 del Codice di Diritto Canonico</i>, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2018. ▪ T. RINCÓN-PÉREZ, <i>La liturgia e i sacramenti nel diritto della Chiesa</i>, Edusc, Roma 2018². ▪ EDUARDO BAURA – MASSIMO DEL POZZO (a cura di), <i>Diritto e norma nella liturgia</i>, Giuffrè, Milano 2016 ▪ GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (ed.), <i>Il sacramento della penitenza</i>, Ed. Glossa, Milano 2010. ▪ BRUNO FABIO, <i>Diritto sacramentale</i>, Marcianum Press, Venezia 2006. ▪ E. MIRAGOLI (ED.), <i>Il sacramento della penitenza. il ministro del confessore: indicazioni canoniche e pastorali</i>, Ancora, Milano 1999.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: ----- Inglese: -----
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente conosce e comprende gli aspetti giuridici del <i>munus sanctificandi</i> della Chiesa.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente è in grado di identificare e affrontare le questioni giuridiche essenziali dei sacramenti in genere e in particolare quelli della penitenza, dell'unzione degli inferni, degli altri atti di culto, dei luoghi e tempi sacri.

18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente sa valutare correttamente la validità di un sacramento e trovare soluzioni possibili alle questioni giuridico-pastorali legate ai sacramenti della penitenza, dell'unzione degli inferni, ai luoghi e tempi sacri.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente è in grado di presentare correttamente le nozioni apprese e approfondito sul <i>munus sanctificandi</i> della Chiesa, con esempi concreti di applicazione.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dimostra una capacità a studiare e approfondire autonomamente tematiche particolari della funzione di santificare della Chiesa.

DL2038 I processi partecipativi nel governo degli Istituti di vita consacrata

1. Facoltà	DIRITTO CANONICO
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	LICENZA (opzionale per II e III anno)
3. Disciplina	Denominazione in italiano: I PROCESSI PARTECIPATIVI NEL GOVERNO DEGLI ISTITUTI DI VITA CONSACRATA
	Denominazione in inglese: PARTICIPATORY PROCESSES IN THE GOVERNANCE OF INSTITUTES OF CONSECRATED LIFE
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	SORY Agnès
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Inserendosi nell'ambito degli approfondimenti della normativa sugli Istituti di vita consacrata e nell'attuale contesto ecclesiale marcato dalla riscoperta della sinodalità, il corso opzionale DL 2038 intende: ▪ Offrire una disamina delle disposizioni canoniche sui meccanismi e sui processi di partecipazione nel governo di un Istituto di vita consacrata;

	▪ Trattare degli organismi collegiali e consultivi nell'ambito specifico della vita consacrata e le diverse questioni giuridiche e pratiche legati alla loro costituzione e buon funzionamento, nonché le possibili soluzioni; ▪ Offrire agli studenti uno spazio propizio alla ricerca personale, la riflessione e la discussione di gruppo su argomenti specifici del governo negli istituti di vita consacrata, mettendo in evidenza il ruolo specifico del diritto proprio per il buon esercizio del governo. Inglese: Inserting itself within the framework of the in-depth studies of the norms on Institutes of Consecrated Life and in the current ecclesial context marked by the rediscovery of synodality, the optional course DL 2038 intends to: ▪ Offer an examination of the canonical provisions on the mechanisms and processes of participation in the governance of an Institute of Consecrated Life; ▪ Dealing with collegial and consultative bodies in the specific area of consecrated life and the various legal and practical issues related to their establishment and proper functioning, as well as possible solutions; ▪ Provide students with a space conducive to personal research, reflection and group discussion on specific topics of governance in institutes of consecrated life, highlighting the specific role of law proper for the proper exercise of governance.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Aver già completato il corso istituzionale delle norme generali del CIC e il diritto della vita consacrata. Avere una conoscenza sufficiente dell'italiano.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: L'intero corso sarà suddiviso in tre grandi parte articolate in diversi capitoli. • La prima parte inizia con delle note introduttive sulla sinodalità quale dimensione costitutiva della Chiesa. In seguito, dopo aver ricordato le coordinate teologiche e carismatiche della presenza dei consacrati nella vita ecclesiale, si delinea alcuni elementi che attestano che la vita consacrata è <i>naturaliter</i> sinodale e il suo apporto specifico alla sinodalità della Chiesa. • La seconda parte offrirà una panoramica storico-giuridica sull'evoluzione delle forme di partecipazione, ossia di sinodalità, nella vita religiosa: il capitolo generale, i consigli del superiore, l'obbligo di chiedere il parere o ottenere il consenso, la rappresentatività, le forme di sussidiarietà; • L'ultima parte del corso sarà costituita da un'analisi della normativa in vigore sui meccanismi attuativi della partecipazione nel governo: i consigli del superiore ex can. 627, gli altri organismi di partecipazione, le diverse

	problematiche legate alla loro costituzione e funzionamento, il rapporto tra il governo personale e gli organismi di consultazione, l'autorità personale e l'autorità collegiale, il rapporto tra governi provinciali e generali; • Nell'intero svolgimento del corso, un ampio spazio sarà riservato al ruolo del diritto proprio in relazione alla costituzione ed al funzionamento delle diverse strutture di governo e di partecipazione, con esercitazioni pratiche. Inglese: The entire course will be divided into three major parts divided into different chapters. • The first part begins with introductory notes on synodality as a constitutive dimension of the Church. Then, after recalling the theological and charismatic coordinates of the presence of consecrated persons in ecclesial life, it will outline some elements that attest that consecrated life is <i>naturaliter</i> synodal and its specific contribution to the synodality of the Church. • The second part will offer a historical-legal overview of the evolution of forms of participation, i.e., synodality, in religious life: the general chapter, councils of the superior, the obligation to seek advice or obtain consent, representativeness, and forms of subsidiarity; • The last part of the course will consist of an analysis of the current legislation on the implementation mechanisms of participation in government: the councils of the superior ex can. 627, the other bodies of participation, the different problems related to their constitution and functioning, the relationship between personal government and consultation bodies, personal authority and collegial authority, the relationship between provincial and general governments; • Throughout the course, ample space will be devoted to the role of proper law in relation to the constitution and functioning of the various structures of government and participation, with practical exercises.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni interattive con uso di slide espositive; spazi di dialogo su argomenti specifici attinenti al tema del corso. Inglese: Interactive lectures with use of expository slides; space for dialogue on specific topics pertaining to the course theme.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Elaborati per la modalità pratica di verifica delle conoscenze che vertono su un argomento scelto dallo studente attinente alla materia del corso (lavoro scientifico con bibliografia sommaria), colloquio col docente. Inglese: Papers for the practical mode of knowledge testing dealing with a topic chosen by the student relevant to the course

	subject (scientific work with summary bibliography), interview with the lecturer.
14. Testi di riferimento/Reference Books	15. Andrea ZANOTTI, <i>Rappresentanza e voto negli istituti religiosi</i>, G. Giappichelli Editore, Torino 1997. 16. Domingo ANDRÈS, <i>Le forme di vita consacrata. Commento teologico-giuridico al codice di diritto canonico</i>, Edurcla, Roma 2008⁶ 17. Jean BEYER, <i>Il diritto della vita consacrata</i>, Àncora, Milano 1989. 18. Simona PEREIRA DE ARAÚJO, <i>Il Consiglio dei Superiori nella storia e nella legislazione attuale</i>, Marcianum Press, Venezia 2019. 19. G. CANOBBIO (ed.), <i>Libertà di parola e sinodalità, Tra diritto e reponsabilità</i>, Quaderni di Dialoghi 9, Ave, Roma 2019. 20. Velasio DE PAOLIS, <i>La vita consacrata nella Chiesa. Edizione rivista e ampliata (a cura di Vincenzo Mosca)</i>, Marcianum Press, Venezia 2010. 21. Maurizio Bevilacqua (ed.), <i>Condivisione, partecipazione, missione. Cammino sinodale e vita consacrata</i>, Ancora, Milano 2024.
22. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: ----- Inglese: -----
23. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente conosce le diverse dinamiche e fasi del processo decisionale e dimostra di aver una esatta comprensione della distinzione tra forme di collegialità e di consultazioni, nell'ambito della vita consacrata.
24. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dimostra la sua abilità a discernere le questioni concrete delle forme di collegialità, di consultazione e di rappresentanza nel governo dell'istituto e a proporre risposte adeguate in ambito giuridico-pratico.
25. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dimostra la capacità a una lettura critica del diritto proprio, tenuto conto del suo ruolo importante al buon funzionamento dei diversi organismi di partecipazione in un istituto di vita consacrata, e di reperire in modo autonomo soluzioni giuridiche per il miglioramento del diritto proprio.
26. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente è in grado di illustrare in modo giuridicamente convincente le questioni connesse alla consultazione, alla collegialità e rappresentatività nel governo dell'istituto.

27. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dimostra la sua abilità nell'applicare le teorie apprese ad esempi concreti.

DL3024 La tutela dei diritti soggettivi nell'attività amministrativa canonica

1. Facoltà	DIRITTO CANONICO
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	LICENZA
3. Disciplina	Denominazione in italiano: LA TUTELA DEI DIRITTI SOGGETTIVI NELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA CANONICA
	Denominazione in inglese: THE PROTECTION OF SUBJECTIVE RIGHTS IN CANONICAL ADMINISTRATIVE ACTIVITY
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	SORY Agnès
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Questo seminario ha un triplice obiettivo: - Come gli altri seminari, il suo scopo principale e diretto è di aiutare lo studente ad acquisire gli strumenti utili della metodologia scientifica per la stesura e presentazione della tesina di licenza; - Inoltre, vuole consentire agli studenti di comprendere le principali dinamiche del procedimento amministrativo a tutela dei diritti dei fedeli; - Aiutare lo studente a individuare i possibili abusi dell'attività amministrativa e gli strumenti necessari e adeguati a ottenere una soddisfacente difesa delle posizioni giuridiche individuali.
	Inglese:

	This seminar has a threefold objective: - Like the other seminars, its main and direct purpose is to help the student acquire the useful tools of scientific methodology for writing and presenting the licentiate paper; - In addition, it aims to enable students to understand the main dynamics of the administrative procedure to protect the rights of the faithful; - To help the student identify the possible abuses of administrative activity and the necessary and appropriate tools for obtaining a satisfactory defense of individual legal positions.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Aver già completato il corso istituzionale sul diritto amministrativo e sul popolo di Dio. Avere una conoscenza sufficiente dell'italiano e del latino.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Si affronterà con gli studenti diverse tematiche attinenti al titolo del corso in modo da orientargli nella riflessione e nella scelta eventuale del titolo della tesi di licenza: 1. Aspetti specifici per la stesura del progetto di tesina e metodologia giuridico-canonica. 2. Le norme a tutela dei diritti nel procedimento amministrativo: la procedura di formazione dell'atto amministrativo (esigenze pastorali e giuridiche); la legalità dell'attività amministrativa a garanzia dei diritti; l'esigenza di un esercizio prudente della discrezionalità amministrativa; La partecipazione dei fedeli alla funzione amministrativa. 3. La tutela dei diritti in alcune materie amministrative: individuare i possibili abusi nei provvedimenti riguardanti gli "stati di vita", gli uffici ecclesiastici, le associazioni dei fedeli, le soppressioni di parrocchie. 4. Le modalità procedurali e processuali della difesa dei diritti. Inglese: Several issues relevant to the course title will be addressed with students to guide them in their reflection and eventual choice of thesis title: 1. Specific aspects of writing the thesis project and legal-canonical methodology. 2. The norms for the protection of rights in the administrative procedure: the procedure for the formation of the administrative act (pastoral and legal requirements); the legality of administrative activity as a guarantee of rights; the need for a prudent exercise of administrative discretion; The participation of the faithful in the administrative function.

	3. The protection of rights in certain administrative matters: identify the possible abuses in measures concerning “states of life,” ecclesiastical offices, associations of the faithful, and suppressions of parishes. 4. The procedural and procedural modalities of the defense of rights.
▪ Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni interattive; ricerche affidate agli studenti che devono riferire. Ogni capitolo del corso si conclude con un lavoro individuale. Inglese: Interactive lectures; research assigned to students to report. Each chapter of the course concludes with individual work.
▪ Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova scritta: Presentazione di ricerche fatte sulle tematiche del corso. Stesura dello schema e di una breve descrizione dell'eventuale tesi di licenza sulla tematica scelta dal singolo studente. Inglese: Written test: Presentation of research done on the topics of the course. Writing of the outline and a brief description of the possible licentiate thesis on the topic chosen by the individual student.
▪ Testi di riferimento/Reference Books	▪ Paolo MONETA, <i>La tutela dei diritti dei fedeli di fronte all'autorità amministrativa</i>, in “Fidelia iura” 3 (1993), 281-307. ▪ Ilaria ZUANAZZI, <i>Praesis ut prosis. La funzione amministrativa nella diakonia della Chiesa</i>, Napoli 2005. ▪ Juan Ignacio ARRIETA (a cura di), <i>Discrezionalità, e discernimento nel governo della Chiesa</i>, Maricanum, Venezia 2008, 187-214. ▪ GIDDC, <i>Il diritto nel mistero della Chiesa. IV. Prassi amministrativa e procedure speciali</i>, Lateran University Press, Città del Vaticano 2014. ▪ William L. DANIEL, <i>The art of good governance. A guide to the administrative procedure for just decision making in the Catholic Church</i>, Montreal, Wilson & Lafleur, 2015. ▪ Constantin Yatala Nsomwe Ntambwe, <i>Le contrôle de l'activité administrative en droit canonique</i>, Artège Lethielleux, Paris 2016. ▪ G. BONI, <i>Il buon governo nella Chiesa. Inidoneità agli uffici e denuncia dei fedeli</i>, Mucchi Editore, Bologna 2019. ▪ G. Paolo MONTINI, <i>I ricorsi gerarchici (cann. 1732-1739)</i>, Gregorian & Biblical Press, Roma 2020.
	Italiano: -----

▪ Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Inglese: -----
▪ Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente conosce e comprende bene i diversi fasi del procedimento amministrativo, le regole a tutela dei diritti e gli strumenti per far valere e ottenere una soddisfacente difesa delle proprie posizioni giuridiche. È inoltre capace di avviare una ricerca scientifica su temi giuridici (nell'ambito del titolo del corso).
▪ Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente sa identificare i possibili abusi nell'attività amministrativa, in riferimento soprattutto agli atti riguardanti gli "stati di vita" nella Chiesa, e gli strumenti per far valere e ottenere una soddisfacente difesa delle posizioni giuridiche individuali.
▪ Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente è stato in grado di scegliersi un tema di ricerca e di elaborare un progetto di ricerca per la tesina di licenza, definendo le problematiche da affrontare, gli obiettivi del lavoro, il metodo scientifico da usare e proponendo uno schema e una bibliografia adatta.
▪ Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente è in grado di presentare una breve descrizione dell'eventuale tesi di licenza e di illustrare in modo giuridicamente convincente le questioni connesse al tema scelto.
▪ Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dimostra una capacità ad elaborare un lavoro scientifico su temi giuridici in modo ampiamente autonomo.

TEDESCHI

MB1050 Temi patristici

1. Facoltà	MISSIOLOGIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: <i>Temi Patristici</i>
	Denominazione in inglese: <i>Topics of Patristic</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	ANT-LET/01

7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	TEDESCHI Francesco
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso ha come obiettivo di fornire le conoscenze della Teologia e del pensiero dei Padri della Chiesa e del cristianesimo delle origini dal punto di vista del suo sviluppo missionario nella società antica. La riscoperta della tradizione patristica come esempio di prima inculturazione del Vangelo è una prospettiva missionaria feconda. In particolare, il confronto del cristianesimo primitivo con il pensiero e la cultura di matrice ellenistica, ma anche con aree linguistiche e culturali alternative all'ellenismo e che hanno saputo mediare la fede in contesti particolari e che oggi, in Asia e Africa, rappresentano un'importante porzione di mondo cristiano che vive la propria fede in una tensione tra sforzo missionario e spinte identitarie e che, proprio lo studio del pensiero patristico può aiutare a sciogliere in una dimensione spirituale più profonda. Inglese: The course aims to provide the knowledge of the theology and thought of the Fathers of the Church and Christianity of the origins from the point of view of its missionary development in ancient society. The rediscovery of the patristic tradition as an example of first inculturation of the Gospel is a fruitful missionary perspective. In particular, the confrontation of primitive Christianity with the thought and culture of Hellenistic matrix, but also with linguistic and cultural areas alternative to hellenism and who have been able to mediate faith in particular contexts and which today, in Asia and Africa, represent a The important portion of the Christian world who lives one's faith in a tension between missionary effort and identity thrusts and who, precisely the study of patristic thought can help melt in a deeper spiritual dimension.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenze culturali di base di un ciclo di studi superiore per accedere al ciclo di baccellierato
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. “Quelli della Via”: autocoscienza e paradigma missionario del cristianesimo delle origini. La missione Apostolica nella storiografia patristica 2. Cultura ellenistica e cultura cristiana nella tradizione apologetica. Atene vs Gerusalemme: Giustino e Taziano un confronto tra “Occidente” e “Oriente”. 3. L'universalismo cristiano dalla Lettera a Diogneto a Giovanni Crisostomo. 4. La Scuola catechetica di Alessandria: un modello di formazione missionaria dell'antichità. 5. “Il sangue dei martiri è seme di cristiani”: l'esperienza del martirio e la fecondità della fede. 6. I Concili ecumenici del IV secolo: ortodossia ed eterodossia nella missione. 7. I padri Cappadoci: la fede diventa cultura. 8. Il IV secolo e la missione monastica, dai Padri del deserto all'Etiopia cristiana. 9. Nestorianesimo e la prima evangelizzazione dell'Asia. 10. Calcedonia e un

	nuovo paradigma missionario: “senza separazione e senza confusione”. 11. Tarda antichità in occidente: Gregorio Magno e l’Europa dei “barbari”, declino o opportunità? 12. Tarda antichità in oriente: Giovanni Damasceno e l’Asia, visioni cristiane sull’Islam e il Buddhismo. Inglese: 1. "Those of the street": self -awareness and missionary paradigm of Christianity of the origins. The apostolic mission in patristic historiography 2. Hellenistic culture and Christian culture in the apologetic tradition. Athens vs Jerusalem: Giustino and Taziano a comparison between "West" and "East". 3. The Christian universalism from the Epistle to Diognetus to Jhon Chrysostom. 4. The Catechetical School of Alessandria: a model of missionary training of antiquity. 5. The blood of the martyrs is seed of Christians: the experience of martyrdom and the fruitfulness of faith. 6. Ecumenical councils of the 4th century: Orthodoxy and Heterodoxy in the mission. 7. The fathers of Cappadocia: the faith becomes culture. 8. The 4th century and the monastic mission, from the fathers of the desert to Christian Ethiopia. 9. Nestorianism and the first evangelization of Asia. 10. Calcedonia and a new missionary paradigm: "Without separation and without confusion". 11. Late antiquity in the West: Gregory the Great and the Europe of the "barbarians", decline or opportunity? 12. Late antiquity in the East: Giovanni Damasceno and Asia, Christian visions about Islam and Buddhism.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali Inglese: Frontal lessons
13. Modalità di verifica dell’apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova orale Inglese: Oral exam
14. Testi di riferimento/Reference Books	Giustino, Apologia per i Cristiani (ed.C.Munier), Ed. Studio Domenicano, Bologna 2011. A.Hamman, Per leggere i Padri della Chiesa, Borla, Roma 1993. G.Bardy, La conversione al Cristianesimo nei primi secoli, JakaBook, Milano 2002. J.Ratzinger, L’unità delle nazioni – una visione dei Padri della Chiesa, Morcelliana, Brescia 2009. P.Jenkins, La storia perduta del Cristianesimo, EMI, Verona 2016.
15. Criteri per l’assegnazione dell’elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Completamento del piano di studi Inglese: Completion of the study plan
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):	Conoscenza generale dei Padri della Chiesa e del loro pensiero nel contesto della storia missionaria. Conoscenza di alcuni aspetti del linguaggio dei Padri attraverso la lettura

Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	di un testo patristico. Approfondimento di uno dei temi sviluppati nel corso, attraverso la lettura di almeno uno dei testi proposti.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di applicare la conoscenza della tradizione patristica allo studio della Missiologia.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper utilizzare le fonti patristiche e la metodologia delle edizioni critiche nel lavoro di ricerca.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di traduzione dei concetti teologici dei Padri nelle questioni teologiche poste dalla missione nei contesti dell'attualità.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Uso delle fonti patristiche e degli strumenti di studio e di ricerca per ulteriori approfondimenti e per integrare lo studio dei Padri alla Missiologia.

MB1053 Temi di teologia sacramentaria

1. Facoltà	MISSIOLOGIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: <i>Temi di Teologia Sacramentaria</i>
	Denominazione in inglese: <i>Topics of Sacramental Theology</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	TH/8
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	TEDESCHI Francesco

9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso ha come obiettivo di fornire quelle conoscenze di Teologia Sacramentaria che arricchiscono e sostengono la dimensione missionaria della Chiesa. Si vuole offrire agli studenti un percorso di tipo storico e teologico dello sviluppo dei Sacramenti a partire da uno studio antropologico dei segni e dei linguaggi che costituiscono il vocabolario di riferimento per inculturare la dimensione sacramentale della vita cristiana nel mondo contemporaneo. Il corso affronterà anche i temi connessi alle problematiche catechetiche e pastorali connesse alla realtà dei sacramenti nella società post-moderna. Inglese: The course aims to provide those knowledge of sacramental theology that enrich and support the missionary dimension of the Church. We want to offer students a historical and theological path of the development of the sacraments starting from an anthropological study of the signs and languages that constitute the reference vocabulary to incult the sacramental dimension of Christian life in the contemporary world. The course will also address the themes connected to the catechetical and pastoral problems related to the reality of the sacraments in post-modern society.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenze culturali di base di un ciclo di studi superiore per accedere al ciclo di baccellierato
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. Chiesa “sacramento universale” di salvezza. 2. Misteri pagani e mistero cristiano. 3. Il paradigma catecumenale dalla Tradizione Apostolica al RICA. 4. Il Battesimo come da “porta dei sacramenti” a “porta della missione”. 5. Confermazione: il dibattito teologico su un sacramento “missionario”. 6. Eucarestia e fraternità: edificare la comunità. 7. Misericordia e perdono: ambasciatori di riconciliazione. 8. Cura pastorale dei malati: una sfida missionaria. 9. Matrimonio e famiglia: un sacramento per il mondo. 10. Sacramento dell'Ordine e servizio alla Chiesa: ripensare i ministeri alla luce della missione. 11. Sacramenti ed ecumenismo. 12. Problemi di teologia sacramentaria nella missione. 1. Church, Universal Sacrament of Salvation. 2. Pagan mysteries and Christian mystery. 3. The catechumenal paradigm from the apostolic tradition to RICA. 4. The baptism from "The Door of the Sacraments" to "The Door of the Mission". 5. Confirmation: the theological debate on a "missionary" sacrament. 6. Eucharist and fraternity: build the community. 7. Mercy and forgiveness: reconciliation ambassadors. 8. Pastoral care of the sick: a missionary challenge. 9. Marriage and family: a sacrament for the world. 10. Sacrament of order and service to the Church: rethink the ministries in the light of the mission.

	11. Sacraments and Ecumenism. 12. Problems of sacrament theology in the mission.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali
	Inglese: Frontal lessons
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova orale
	Inglese: Oral exam
14. Testi di riferimento/Reference Books	<i>B. Sesboué, Invito a credere, S.Paolo, Cinisello Balsamo 2011.</i> <i>F.Courth, I Sacramenti, Queriniana, Brescia 1999.</i> <i>P.J.Rosato, Introduzione alla Teologia dei Sacramenti, Piemme, Casale Monferrato 1992.</i> <i>G.Padoin, Molti altri segni fece Gesù, EDB, Bologna 2006.</i> <i>G.Mazzanti, I Sacramenti, simbolo e teologia, EDB, Bologna 1997.</i>
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Completamento del piano di studi
	Inglese: Completion of the study plan
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza generale della Teologia dei Sacramenti nella dimensione missionaria della Chiesa e la sua interpretazione alla luce dell'affermazione del Concilio Vaticano II che definisce la Chiesa come "Sacramento universale di salvezza". Approfondimento di uno dei temi sviluppati nel corso, attraverso la lettura di almeno uno dei testi proposti.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di articolare la dimensione simbolica dei Sacramenti ai contesti sociali attuali nella prospettiva di un'inculturazione.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Raccolta e confronto dei dati emersi dallo studio con la possibilità di un'applicazione interdisciplinare.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di sintesi e di approfondimento e maturazione di un dialogo con le questioni aperte e sollevate dallo studio svolto.

20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper utilizzare gli strumenti di studio e di ricerca per ulteriori approfondimenti e per integrare la Teologia Sacramentaria alla Missiologia

MB1064 Elementi di Liturgia.

1. Facoltà	MISSIOLOGIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: <i>Elementi di Liturgia</i>
	Denominazione in inglese: <i>Topics of Liturgy</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	TH/8
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	TEDESCHI Francesco
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso ha come obiettivo di fornire gli elementi di base per inquadrare la scienza liturgica nelle dinamiche della missione nel contesto contemporaneo, alla luce della riforma liturgica del Concilio Vaticano II, dei documenti magisteriali, dallo sviluppo storico della liturgia nelle varie epoche culturali e in diversi contesti missionari, e da una prospettiva che tenga conto dell'antropologia liturgica e dagli apporti sociologici con un particolare attenzione al tema della pietà popolare e dell'inculturazione.
	Inglese: The course aims to provide the basic elements to frame liturgical science in the dynamics of the mission in the contemporary context, in light of the liturgical reform of the Vatican Council II, of the magisterial documents, from the historical development of the liturgy in the various cultural eras and in several Missionary contexts, and from a perspective that takes into account liturgical anthropology and sociological contributions with particular attention to the theme of popular piety and inculturation.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenze culturali di base di un ciclo di studi superiore per accedere al ciclo di baccellierato

11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. Definizione di liturgia: tra mondo sacro e mondo profano. 2. L'assemblea liturgica 3. Riti e simboli 4. Il tempo e la festa 5. Lo spazio liturgico 6. Bibbia e Liturgia 7. Sviluppo storico 8. Il Movimento Liturgico 8. La Riforma liturgica del Concilio Vaticano II 9. La domenica cristiana e l'Eucarestia 10. I sacramenti 11. La preghiera 12. Pastorale liturgica. Inglese: 1. Definition of liturgy: between the sacred world and the profane world. 2. The Liturgical Assembly 3. Rites and symbols 4. Time and festival 5. Liturgical space 6. Bible and Liturgy 7. Historical development 8. Liturgical movement 8. The liturgical reform of the Vatican Council II 9. The Christian Sunday and the Eucharist 10. The sacraments 11. Prayer 12. Liturgical pastoral.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali Inglese: Frontal lessons
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova orale Inglese: Oral exam
14. Testi di riferimento/Reference Books	<i>R.Guardini, Lo spirito della liturgia e i Santi Segni, Morcelliana, Brescia 1996.</i> <i>A.Grillo - C. Valenziano, L'uomo della Liturgia, Cittadella editrice, Assisi 2008.</i> <i>J.A. Chupungco, Liturgie del futuro, Marietti, Genova 1991.</i> <i>P.A.Muroni, Il mistero della Liturgia nel tempo e nello spazio, UUP, Roma 2014.</i> <i>AA.VV, La liturgie dans les cultures, La Maison Dieu n.278 (giugno 2014)</i> <i>L.M.Renier (cur.), Exultet. Encyclopédie pratique de la liturgie, Cerf, Paris 2000.</i> <i>K.Pecklers, Liturgy in a post modern World, Bloomsbury Publ, 2006.</i> <i>AA.VV, La Liturgia en Latinoamerica y en la Nueva Evangelizacion, Revista de Pastoral Liturgica n.315 (2013)</i>
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Completamento del piano di studi Inglese: Completion of the study plan
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza generale e introduttiva della materia liturgica. Approfondimento di uno dei temi sviluppati nel corso, attraverso la lettura di almeno uno dei testi proposti.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):	Capacità di applicare il sapere acquisito alla realtà e alle sfide della Missione attuale della Chiesa, e di collegare tale conoscenza in un quadro multidisciplinare.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper enucleare i dati rilevanti dello studio effettuato e ordinarli secondo una mappa concettuale.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di sintesi e di approfondimento e maturazione di un dialogo con le questioni aperte e sollevate dallo studio svolto.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper utilizzare gli strumenti di studio e di ricerca per ulteriori approfondimenti e per integrare la scienza liturgica alla Missiologia

MB3018 Mistagogia : catechesi biblica e liturgica in prospettiva missionaria

1. Facoltà	MISSIOLOGIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	BACCALAUREATO
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Mistagogia catechesi biblica e liturgica in prospettiva missionaria
	Denominazione in inglese: Mystagogy Biblical and Liturgical Catechesis in a Missionary Perspective
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II semestre
5. N. ore insegnamento	24 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Tedeschi Francesco
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il seminario vuole dotare gli studenti delle conoscenze teoriche e pratiche legate alla mistagogia come forma particolare di catechesi pastorale
	Inglese: The seminar aims to provide students with theoretical and practical knowledge related to mystagogy as a particular form of pastoral catechesis.
10. Prerequisiti/Prerequisites	Conoscenze culturali di base di un ciclo di studi superiore per accedere al ciclo di baccellierato

<i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. Introduzione alla Mistagogia 2. Concetto di “Mistero” nei tempi antichi e oggi 3. Mistagogia e Iniziazione Cristiana 4. La Mistagogia nella Bibbia 5. La mistagogia dei Padri della Chiesa 6. Liturgia e Santi Segni 7. Mistagogia e Formazione Liturgica 8. Mistagogia e vita sacramentale 9. Mistagogia e catechesi biblica 10. Mistagogia e inculturazione 11. Mistagogia e missione Inglese: 1. Introduction to Mystagogy 2. Concept of “Mystery” in ancient times and today 3. Mystagogy and Christian Initiation 4. The Mystagogy in the Bible 5. The Mystagogy of the Church Fathers 6. Liturgy and Holy Signs 7. Mystagogy and Liturgical Formation 8. Mystagogy and sacramental life 9. Mystagogy and biblical catechesis 10. Mystagogy and inculturation 10. Mystagogy and mission
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papaers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali Inglese: Frontal Lessons
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Elaborato Scritto Inglese: Written papers
14. Testi di riferimento/Reference Books	G.Ruppi, Mistagogia dei Sacramenti, EDUSC 2017; E.Lodi, Segni e vita nella Liturgia, EDB 2013; E.Mazza, Catechesi liturgiche della fine del IV secolo e il loro metodo, CLV 1989; AA.VV. Mystagogie pensée liturgique d'aujourd'hui et liturgie ancienne CLV 1993; J.P. Kalongise Munini, Mystagogie comme pédagogie et hermneutique liturgique, Connassiances & Savoirs 2016; D.Regan, Experience the Mystery Pastoral Possibilities for Christian Mystagogy, Liturgical Press 1994.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Apprendimento dei concetti fondamentali legati alla mistagogia, come “mistero”, “azione liturgica”, “iniziazione cristiana”
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate	Attualizzare il metodo della mistagogia nei contesti missionari e la loro applicazione

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Nel corso del seminario sarà richiesto un lavoro di elaborazione di catechesi mistagogica nei rispettivi contesti missionari di provenienza o destinazione
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Esposizione del progetto mistagogico
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso porta a lavorare su testi antichi e a ricontestualizzarli nel mondo contemporaneo, e il seminario mira a dotare gli studenti di capacità di sintesi e attualizzazione.

MLC1054 Metodologia di studio e ricerca in Missiologia

1. Facoltà	MISSIOLOGIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	LICENZA
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Metodologia di studio e ricerca in Missiologia
	Denominazione in inglese: Study and Research Methodology in Missiology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Tedeschi Francesco
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso si propone di: - Identificare e chiarire i tipi e le fasi del lavoro scientifico; - Sperimentare la metodologia utilizzata nella ricerca in missiologia; - Aiutare lo studente nella stesura e nella presentazione di un lavoro scientifico, sia esso tesi di licenza o lavoro di dottorato.
	Inglese: The course aims to:

	- Identify and clarify the types and steps of scientific work; - Experience the methodology used in missiology research; - Assist the student in writing and presenting a scientific paper, be it a licentiate thesis or doctoral research.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Completamento del piano di studi
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Caratteristiche del lavoro scientifico e i tipi di ricerca scientifica nei diversi ambiti disciplinari; le diverse tappe di preparazione del lavoro scientifico in missiologia; la stesura e la presentazione del lavoro scientifico in missiologia; la struttura e le norme redazionali; alcuni esempi di ricerca. Inglese: Scientific characteristics of academic work and types of scientific research in various disciplinary areas; different stages of preparation of scientific work in missiology; writing and presentation of scientific work in missiology; editorial structure and academic norms; some examples of research.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, lavoro individuale e di gruppo. Inglese: Lectures, individual and group work.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esercitazioni ed elaborato scritto finale Inglese: Exercises and final written paper
14. Testi di riferimento/Reference Books	D. Vinci, Metodologia Generale. Strumenti bibliografici, modelli citazionali e tecniche di scrittura per le scienze umanistiche, Cagliari, PFTS University Press, 2013; J.M. Prellezo-Jesus M. Garcia', Invito alla Ricerca. Metodologia e tecniche del lavoro scientifico, Roma, LAS, 2007. G. Lorzio-N. Galantino (edd.), Metodologia teologica. Avviamento allo studio e alla ricerca pluridisciplinari, San Paolo, Cinisello Balsamo, 2004; A. Fanton, Metodologia per lo studio della teologia. Desidero intelligere veritatem tuam, Edizioni Messaggero Padova, Padova 2016. B. Bergami, Metodologia generale, Antonianum, Roma 2013; Pontificia Università Lateranense, Norme redazionali e orientamenti metodologici per gli elaborati accademici.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:

16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà dimostrare che: - Conosce la teoria della metodologia del lavoro scientifico; - È in grado di applicare le norme e i principi metodologici allo sviluppo dell'argomento scelto.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà dimostrare che: - conosce le diverse fasi di preparazione del lavoro scientifico in missiologia; - ha il controllo della stesura e della presentazione del lavoro scientifico in missiologia; - Sa scegliere il metodo opportuno per raggiungere risultati scientifici qualitativi.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente è abilitato a: - Valutare la scientificità di un lavoro in missiologia - Identificare il carattere missiologico di una ricerca scientifica.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente è capace di: - spiegare i concetti-chiavi della metodologia di un lavoro scientifico in missiologia; descrivere le fasi di elaborazione di una ricerca scientifica in missiologia
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente è in grado di: - utilizzare in modo efficace e critico la terminologia e la metodologia di ricerca in missiologia. elaborare in modo autonomo un progetto di ricerca e stesura di una tesi di licenza e di dottorato

MLE2039 Liturgia e antropologia

1. Facoltà	MISSIOLOGIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	LICENZA
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Liturgia e Antropologia
	Denominazione in inglese: Liturgy and Antropology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Tedeschi Francesco

9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Approfondimento delle dimensioni antropologiche della Scienza Liturgica Inglese: Study and research in the anthropological dimensions of Liturgical Science
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. Il rapporto tra il culto e la cultura 2. L'antropologia culturale e lo studio delle religioni 3. Dal mito del "buon selvaggio" all'orientalismo di E. Said 4. Il ruolo dei riti (es. Il sacrificio secondo la teoria di R.Girard) 5. Il culto e la liturgia come linguaggio: simboli e metalinguaggi 6. L'uomo della liturgia: non è un uomo ad una dimensione 7. Le dimensioni del tempio le prospettive dell'uomo 8. L'ampiezza: il noi della Comunità (liturgia e democrazia) 9. Lunghezza: il tempo 10. L'altezza: lo spazio 11. La profondità: il linguaggio spirituale 12. La liturgia nel tempo dell'individualismo Inglese: 1. The relationship between worship and culture 2. Cultural anthropology and the study of religions 3. From the myth of the "noble savage" to the orientalism of E. Said 4. The role of rites (e.g. Sacrifice according to the theory of R. Girard) 5. Worship and liturgy as language: symbols and metalanguages 6. The man of the liturgy: he is not a one-dimensional man 7. The dimensions of the temple: the perspectives of man 8. The breadth: the we of the Community (liturgy and democracy) 9. Length: time 10. Height: space 11. Depth: spiritual language 12. Liturgy in the age of individualism
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali Inglese: Frontal lessons
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame Orale Inglese: Oral exam

14. Testi di riferimento/Reference Books	C.Valenziano, <i>Liturgia e Antropologia</i> , EDB 1997; S.Tomelleri – M.Doni, <i>Sociologie del Sacro</i> , Morcelliana 2009; G.Bonaccorso, <i>Il corpo di Dio</i> , Cittadella 2006.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano:
	Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Attivare le connessioni tra Scienza Liturgica e conoscenze antropologiche
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Interpretare i fenomeni rituali e liturgici in chiave antropologica nei contesti di provenienza
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Analisi critica delle interpretazioni antropologiche della dimensione liturgico-rituale
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Esporre e analizzare criticamente testi e programmi rituali
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di ricerca interdisciplinare

MLE4012 Arte liturgica e interculturazione

1. Facoltà	MISSIOLOGIA

2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	LICENZA
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Arte Liturgica e Inculturazione
	Denominazione in inglese: Liturgical Art and Inculturation
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	2
8. Cognome e nome del docente	Tedeschi Francesco
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Applicazione della comunicazione artistica alla Liturgia e alla Missione
	Inglese: Application of Artistic Communication to Liturgy and Mission
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenze culturali di base di un ciclo di studi superiore per accedere al ciclo di Licenza
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. L'arte liturgica e l'inculturazione 2. Inculturazione liturgica: Definizione 3. Obiettivo: Riconoscere e valorizzare la cultura locale, rendendo la liturgia più accessibile e significativa per le persone che vi partecipano. Arte liturgica e inculturazione: • L'arte liturgica, in tutte le sue forme (architettura, pittura, scultura, musica, ecc.), può essere un potente strumento per l'inculturazione. • Quando l'arte liturgica tiene conto della cultura locale, può aiutare a creare un ambiente più familiare e accogliente per la celebrazione, favorendo la partecipazione attiva e la comprensione del mistero celebrato. • Ad esempio, l'arte sacra che utilizza materiali e stili locali, o la musica che incorpora melodie e ritmi tradizionali, può rendere la liturgia più autentica e significativa per la comunità. Sfide e discernimento: • L'inculturazione liturgica richiede un discernimento attento e una profonda comprensione sia della liturgia romana che della cultura locale. • È importante evitare che l'inculturazione porti a una frammentazione della liturgia o a una perdita della sua universalità.

	• La Chiesa, nel corso degli anni, ha promosso diversi progetti di inculturazione liturgica in varie parti del mondo, riconoscendo la sua importanza per una liturgia autentica e pastorale. Inglese: 1. Liturgical Art and Inculturation 2. Liturgical Inculturation: Definition 3. Objective: Recognize and value the local culture, making the liturgy more accessible and meaningful for the people who participate in it. Liturgical Art and Inculturation: • Liturgical art, in all its forms (architecture, painting, sculpture, music, etc.), can be a powerful tool for inculturation. • When liturgical art takes into account the local culture, it can help create a more familiar and welcoming environment for the celebration, encouraging active participation and understanding of the mystery celebrated. • For example, sacred art that uses local materials and styles, or music that incorporates traditional melodies and rhythms, can make the liturgy more authentic and meaningful for the community. Challenges and Discernment: • Liturgical inculturation requires careful discernment and a deep understanding of both the Roman liturgy and the local culture. • It is important to avoid that inculturation leads to a fragmentation of the liturgy or a loss of its universality. • The Church, over the years, has promoted several projects of liturgical inculturation in various parts of the world, recognizing its importance for an authentic and pastoral liturgy.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali e laboratori artistici Inglese: Frontal lessons and artistic workshops
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Elaborato scritto Inglese: Written Paper
14. Testi di riferimento/Reference Books	Y.M. Blanchard, <i>Ars Liturgica</i>, Ed Qiqajon 2012; AA.VV., <i>Liturgia e Arte la sfida della contemporaneità</i>, Ed Qiqajon 2011; M.A. Couturier, <i>Un'avventura per l'arte Sacra</i>, Jaka Book 2012.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>	Comprensione dei linguaggi artistici di base

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Traduzione dei linguaggi artistici nei contesti culturali
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di interpretazione artistica e teologica
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Esposizione e spiegazione dei modelli artistici nei contesti liturgici
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Apprendimento dei linguaggi teologici nell'arte e nella missione.

TUNINETTI

FB1004 Filosofia della conoscenza

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Filosofia della conoscenza
	Denominazione in inglese: Philosophy of Knowledge
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I
5. N. ore insegnamento	48
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	PHIL-01/A
7. Crediti Formativi ECTS	6
8. Cognome e nome del docente	Tuninetti, Luca

9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Mentre la logica esamina la questione del rapporto tra la verità di una proposizione e la verità di altre proposizioni la filosofia della conoscenza considera che cos'è la verità e come la si conosce ovvero come si giustifica la pretesa di conoscerla. Inglese: While logic deals with the relationship between the truth of one proposition and the truth of other propositions, philosophy of knowledge discusses what is truth and how we know it, or how the claim to know it can be justified.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Il corso presuppone che siano conosciute alcune delle nozioni presentate nel corso di logica.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: La pretesa di conoscere tra sfida scettica e riduzione naturalista. L'indagine scientifica sull'attività cognitiva. L'indagine filosofica sull'attività cognitiva: gli atti cognitivi di ordine sensoriale; gli atti cognitivi di ordine intellettuale: apprensione concettuale e giudizio. La riflessione sul giudizio nel dialogo epistemologico. Certezza, dubbio e opinione. La verità. La giustificazione dei giudizi. Modi di giustificare i giudizi: evidenza, esperienza, inferenza, testimonianza. Il senso della riflessione epistemologica. Inglese: The claim to know between skeptical challenge and naturalist reductionism. The scientific inquiry on cognition. The philosophical inquiry on cognition: cognitive acts of sensitive kind; cognitive acts of intellectual kind: concept formation and judgement.. Reflection on judgement in the epistemological dialogue. Certitude, doubt, and opinion. Truth. The justification of judgements. La giustificazione dei giudizi. Ways for justifying judgments: self-evidence, experience, inference, testimony. The meaning of epistemological reflection.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali. Inglese: Lectures.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame orale. Inglese: Oral exam.
14. Testi di riferimento/Reference Books	L. F. TUNINETTI, <i>Persone che giudicano: Lineamenti di epistemologia</i>, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2016. Pagine scelte di sant'Agostino, san Tommaso d'Aquino e John Henry Newman relative alle tematiche del corso.
	Italiano: --

15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Inglese: --
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscere diversi modi in cui la conoscenza è stata studiata e comprendere l'opportunità di considerare come la domanda sulla conoscenza sorge nel dialogo tra una persona che esprime un giudizio e coloro che lo devono accettare o rifiutare.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	La consapevolezza della dimensione epistemologica del dialogo può aiutare a sviluppare l'attenzione a tale dimensione nelle relazioni interpersonali.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente deve essere in grado di riconoscere e valutare gli argomenti proposti dai filosofi.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente deve essere in grado di presentare il pensiero di altri e di esprimere le proprie considerazioni giustificando con argomenti le tesi proposte.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrebbe essere in grado non soltanto di ripetere i contenuti proposti a lezione, ma di rielaborarli usando i testi indicati.

FB1006 Storia della filosofia medievale

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Storia della filosofia medievale
	Denominazione in inglese: History of Medieval Philosophy
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II
5. N. ore insegnamento	48
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	PHIL-05/C
7. Crediti Formativi ECTS	6
8. Cognome e nome del docente	Tuninetti, Luca

9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso intende mostrare come la riflessione filosofica si sia sviluppata in particolare nel Medioevo latino grazie all'incontro del pensiero antico con il cristianesimo, senza poter ignorare lo sviluppo parallelo avvenuto nel mondo islamico e nel mondo bizantino. Inglese: The course wants to make listeners acquainted with the ways in which philosophy developed especially in Latin-speaking Europe during the Middle Ages when ancient thought encountered the Christian faith, even if it cannot ignore what happened in the Byzantine and Islamic world.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenza della filosofia antica.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: L'incontro di cristianesimo e filosofia nel mondo tardo-antico: Agostino. Dall'antichità al medioevo: Boezio. La filosofia nel mondo islamico: Avicenna, Averroè, Mosè Maimonide. Dialettica e teologia nei monasteri e nelle scuole tra XI e XII secolo: Anselmo, Abelardo. La nascita delle Università nel XIII secolo: Alberto Magno, Bonaventura di Bagnoregio, Tommaso d'Aquino. I maestri delle Arti. La condanna del 1277. Logica, teologia e metafisica nel XIV secolo: Giovanni Duns Scoto, Guglielmo di Ockham, Giovanni Buridano, Meister Eckhart. Il pensiero politico nel XIV secolo. La "fine" della filosofia medievale. Italiano: The encounter of Christianity and philosophy in late Antiquity: Augustine. From the ancient world to the Middle Ages: Boethius. Philosophy in the Islamic world: Avicenna, Averroes, Moses Maimonides. Dialectic and theology in monasteries and schools in XI and XII century: Anselm, Abaelard. The rise of universities in the XIII century: Albert the Great, Bonaventura of Bagnoregio, Thomas Aquinas. The 1277 condemnation. Logic, theology, and metaphysics in the XIV century: John Duns Scotus, William of Ockham, John Buridan, Meister Eckhart. Political thought in the XIV century. The "end" of medieval philosophy.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali. Inglese: Lectures.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame orale. Inglese: Oral exam.
14. Testi di riferimento/Reference Books	G. CATAPANO, <i>Filosofie medievali: dalla tarda antichità all'Umanesimo</i>, Carocci, Roma 2024; J. MARENBO, ...

	<i>Medieval philosophy: an historical and philosophical introduction</i> , Routledge, London 2007.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà conoscere il contesto culturale all'interno del quale la filosofia viene praticata in diversi momenti dello sviluppo del pensiero medievale e, al tempo stesso, comprendere alcuni aspetti fondamentali del pensiero degli autori più significativi.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	La comprensione di alcuni momenti fondamentali del pensiero medievale sembra essenziale in vista dei successivi studi teologici e, più in generale, per l'acquisizione di una certa consapevolezza critica delle esigenze che la fede cristiana pone alla riflessione razionale.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà saper cogliere la specificità delle posizioni dei diversi pensatori interrogandosi sulle motivazioni che le giustificano e sugli argomenti che le sostengono.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà essere in grado di esporre gli aspetti fondamentali del pensiero degli autori studiati rendendone intelligibili le tesi e presentandone gli argomenti.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente deve essere in grado di integrare e rielaborare le informazioni ottenute a lezione attraverso lo studio di uno dei testi indicati.

FB3007 Tommaso d'Aquino. 'Summa contra Gentiles'

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Tommaso d'Aquino, <i>Summa contra Gentiles</i> Denominazione in inglese: Thomas Aquinas, <i>Summa contra Gentiles</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	PHIL-05/C

7. Crediti Formativi ECTS	4
8. Cognome e nome del docente	Tuninetti, Luca
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso offre una introduzione alla lettura della <i>Summa contra Gentiles</i>, un'opera che tra gli scritti in cui Tommaso d'Aquino ha esposto il contenuto della dottrina cristiana ha un posto insostituibile sia per la forma dell'argomentazione sia per i risultati raggiunti. Inglese: The course gives an introduction to <i>Summa contra Gentiles</i>. Among the works in which Aquinas has presented the content of Christian doctrine, this one is especially relevant both for the form of the arguments and for the claims it makes.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	La conoscenza del latino dovrebbe permettere quanto meno di aver accesso al testo originale.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Dopo alcuni chiarimenti sulle questioni storiche e filologiche che il testo pone il corso procederà con uno sguardo ai capitoli introduttivi (in cui l'autore precisa il proprio metodo) e alla struttura complessiva dell'opera; si potranno poi esaminare più attentamente alcuni brani del secondo libro in cui si parla del rapporto delle creature con Dio. Inglese: After some clarifications on the historical and philological questions the text raises, the course will consider the chapters at the beginning of the work in which Aquinas lays out the method of the inquiry and the overall structure of the work. On this basis, it will be possible to discuss more closely a few passages from book II in which Aquinas discusses the relationship between God and His creatures.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali; lettura e commento di brani della <i>Summa contra Gentiles</i>. Inglese: Lectures; reading of and commentary to a few passages from <i>Summa contra Gentiles</i>.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame orale su <i>Summa contra Gentiles</i> I, capp. 1-9 e II, capp. 1-45. Inglese: Oral exam on <i>Summa contra Gentiles</i> I, ch. 1-9 and II, ch. 1-45.
14. Testi di riferimento/Reference Books	TOMMASO D'AQUINO, <i>La Somma contro i Gentili</i> , 3 voll., a cura di Tito Sante Centi, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 2000-2001. L'edizione indicata (di cui si leggeranno solo alcune parti) riproduce il testo latino di edizioni precedenti e ripropone «rivista e corretta» la traduzione italiana che fu pubblicata per la prima volta nel 1975 da UTET, Torino.
	Italiano: --

15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Inglese: --
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza della struttura e delle caratteristiche generali dell'opera; conoscenza della dottrina della creazione presentata nel libro II; capacità di comprendere le modalità di esposizione e gli argomenti del testo.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Comprensione di un testo filosofico-teologico medievale e, più generalmente, di un testo di carattere argomentativo.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente deve essere in grado di riconoscere e valutare gli argomenti che l'autore porta a sostegno delle tesi da lui sostenute.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente deve essere in grado di esporre il contenuto complessivo del testo e di presentarne un passaggio nel contesto.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente deve essere in grado non soltanto di ripercorrere il percorso fatto durante le lezioni, ma anche di usare gli strumenti acquisiti per affrontare nello studio personale parti del testo non direttamente considerate durante le lezioni.

FD3001 Seminario di metodologia per dottorandi

1. Facoltà	
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Seminario di metodologia per dottorandi Denominazione in inglese: Methodological Seminar for graduate students
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Cinque blocchi di 4 ore nel primo semestre e un blocco di 4 ore nel secondo semestre.
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	--
7. Crediti Formativi ECTS	4

8. Cognome e nome del docente	Tuninetti Luca
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: I partecipanti devono prendere coscienza della natura del lavoro di ricerca che sono chiamati a compiere nel terzo ciclo. Inglese: Participants will gain a deeper understanding of the nature of research they are required to do in the third cycle.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Familiarità con l'uso di un programma di scrittura e con le nozioni basilari della metodologia (per es. raccolta di informazioni bibliografici ecc.).
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: L'obiettivo del lavoro di ricerca. Gli strumenti del lavoro di ricerca: tipi di testo; l'uso dei testi per la raccolta del materiale. Le fasi del lavoro di ricerca: definizione del tema, ricerca sul tema, stesura della tesi: struttura e parti della tesi, il plagio, scrivere e rivedere. Inglese: The purpose of doing research. The tools for doing research: kinds of texts; using texts to collect material. The stages in doing research: choosing a topic, researching the chosen topic, writing the thesis, addressing plagiarism, writing and revising.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Il docente introduce i temi attraverso esempi tratti dalla propria esperienza e invita i partecipanti a condividere le proprie esperienze di lavoro di ricerca. Inglese: The lecturer will present the points to be discussed, referring to his own experience, and invite all participants to share their own experiences in research.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: I partecipanti dovranno presentare un esempio di progetto di ricerca e di bibliografia orientativa. Inglese: The participants are requested to present an example of a research project and bibliography.
14. Testi di riferimento/Reference Books	All'inizio del seminario verranno presentati alcuni testi utili rispetto ad alcuni dei temi trattati o per colmare eventuali lacune nella metodologia di base.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di laurea o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Per la valutazione potrà essere presentata una bozza del progetto che lo studente sta preparando sotto la guida del proprio tutor. Inglese: As the required final work, participants can present a draft of the project they are preparing under the supervision of their tutor.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	I partecipanti dovranno capire le esigenze di un lavoro che è ricerca di una risposta fondata a una domanda interessante.

17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo scopo essenziale del seminario è di aiutare lo studente nello sviluppo del lavoro di ricerca nelle sue diverse fasi, a partire dalla definizione del tema alla revisione della tesi.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti dovranno essere in grado di riflettere sulla propria esperienza passata di lavoro di ricerca per progettare la propria attività futura.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti dovranno imparare a formulare in modo appropriato il proprio progetto di ricerca per poi esporre adeguatamente i risultati del lavoro fatto.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo scopo del seminario è di sviluppare le capacità richieste per il lavoro a una tesi dottorale.

FL1147 Atti linguistici e condivisione della conoscenza

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Filosofia della conoscenza: Atti linguistici e condivisione della conoscenza.
	Denominazione in inglese: Philosophy of knowledge: Speech acts and shared knowledge.
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	PHIL-01/A
7. Crediti Formativi ECTS	4
8. Cognome e nome del docente	Tuninetti Luca
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Cogliere il rapporto tra attività linguistica e conoscenza alla luce del contributo che viene dalla riflessione filosofica sul linguaggio nel XX secolo.
	Inglese: Grasping the relation between linguistic activity and knowledge based on the contribution given by the philosophical reflection on language in the 20th century.

10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenza basilare della storia della filosofia contemporanea.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: John Austin (1911-1960) ha attirato l'attenzione di filosofi e linguisti sul fatto che parlando noi compiamo diversi atti. Se fin da subito in Austin l'attenzione alla dimensione pragmatica del linguaggio è legata alla riflessione sulla conoscenza, nel dibattito successivo ci si è concentrati sul rapporto che ha con la conoscenza l'atto linguistico dell'asserzione. Lo scambio dialogico in cui ogni asserzione si colloca è stato studiato attentamente da Hans-Georg Gadamer (1900-2002). Considerando il suo contributo, si potrà vedere come la condivisione di una lingua non è soltanto un presupposto necessario per la condivisione della conoscenza ma è essenziale perché la conoscenza stessa possa essere acquisita e, più ancora, la stessa partecipazione a una comunità linguistica è in quanto tale condivisione di conoscenza. Inglese: John Austin (1911-1960) directed the attention of both philosophers and linguists to the fact that in speaking we perform different acts. While in Austin, such an attention to the pragmatic dimension of language was already linked to a reflection on knowledge, subsequent debates focused more specifically on the relationship to knowledge of the speech act of assertion. The dialogical exchange in which every assertion takes place has been investigated by Hans-Georg Gadamer (1900-2002). Considering his contribution will enable us to realize how sharing a language is not only a condition for sharing knowledge, but is essential to acquire knowledge. Moreover, those who belong to a linguistic community for this very reason participate in shared knowledge.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali per la parte monografica; studio personale per la parte generale. Inglese: Lectures on the special part of the program; personal work of each student for the special part.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Lo studio dei temi del corso con le relative letture verrà verificato in un colloquio orale; la parte generale sulla filosofia della conoscenza potrà essere verificata in una prova intermedia o nel colloquio finale; prima della prova orale dovrà essere consegnato un breve elaborato scritto. Inglese: Understanding of the course topics and related assigned readings will be verified in the oral exam; acquaintance with basic contents in the philosophy of knowledge will be verified either in an intermediate test or the final exam; before the final exam, each student must submit a short paper.
14. Testi di riferimento/Reference Books	<i>Parte generale:</i> L. F. TUNINETTI, <i>Persone che giudicano: Lineamenti di epistemologia</i>, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2016.

	<i>Parte monografica:</i> J. A. AUSTIN, <i>Philosophical Papers</i>, ed. J.O. URMSON - G.J. WARNOCK, Oxford University Press, Oxford 1979³ (trad. it. a cura di P. LEONARDI, <i>Saggi filosofici</i>, Guerini, Milano 1993); H.-G. GADAMER, <i>Wahrheit und Methode</i>, Mohr, Tübingen 1986 (trad. it. di G. VATTIMO, <i>Verità e metodo</i>, Bompiani, Milano 2020).
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Durante il corso verrà fornita una lista dei temi sui quali gli studenti dovranno scrivere il loro elaborato. Inglese: During classes, the lecturer will provide a list of topics about which students must write their papers.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Oltre ad avere una conoscenza generale delle questioni fondamentali della filosofia della conoscenza (sulla base di un tesario distribuito all'inizio del corso), gli studenti dovranno arrivare a conoscere alcuni momenti della riflessione filosofica sul linguaggio nel XX secolo.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Comprensione di un testo filosofico e, più generalmente, di un testo di carattere argomentativo.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente deve essere in grado di riconoscere e valutare gli argomenti che gli autori considerati portano a sostegno delle tesi da loro sostenute.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente deve essere in grado di entrare in dialogo con il docente sui temi del corso sia nella forma del colloquio orale sia nella forma dell'elaborato scritto.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente deve essere in grado non soltanto di ripercorrere il percorso fatto durante le lezioni, ma anche di usare gli strumenti acquisiti per affrontare nello studio personale testi o temi non direttamente considerati durante le lezioni.

VALERO CARDENAS

MB1030 Documenti magisteriali missionari dalla *Maximum illud* a oggi

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Primo Ciclo – Baccalaureato in Missiologia
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MB1030 Documenti magisteriali dalla <i>Maximum Illud</i> a oggi

	Denominazione in inglese: MB1030 Magisterial documents from <i>Maximum Illud</i> to today
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I Semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali, per 12 settimane
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Missiologia
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Valero Cárdenas Mary Yolanda
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Offrire gli elementi storici del processo di inculturazione del messaggio cristiano nella realtà dei diversi contesti per comprendere il perché della riflessione fatta dalla Missiologia nel percorso del suo sviluppo. Realtà che porta ad approfondire analiticamente il contributo dato dalla Chiesa in missione e di questo movimento missionario, specialmente a partire dal XIX secolo. Inoltre, conoscere e studiare particolarmente i documenti sull'argomento di studio, dalla <i>Maximum Illud</i> a oggi per trarne di esse le luci che continuano ancora, a dare un contributo agli studi missiologici negli attuali contesti culturali in cui la Chiesa vive e realizza la sua missione. Inglese: The course offer the historical elements of the process of inculturation, the Christian message in the reality of different contexts to understand the reason for the reflection made by Missiology in the path of development. A reality that leads to an analytical study of the contribution given by the Church on mission and missionary movement, especially 19th century. Furthermore, know and study particularly the documents <i>Maximum Illud</i> to today. Draw from them the lights that continue, to give a contribution to missiological studies in the current cultural contexts in which the Church lives and carries out its mission.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Quelli previsti dall'iscrizione presso la Facoltà di Missiologia
11. Contenuti del corso /Course Contents	Italiano: Il corso intende studiare, a modo introduttorio, alcuni argomenti basici sulla missiologia e l'importanza che ha in essa l'inculturazione del messaggio cristiano lungo la storia della missione nella Chiesa, come: 1. Gli elementi terminologici inerenti al corso.

	2. Il problema missiologico di fondo, specialmente nello sviluppo del XIX secolo. 3. Documenti magisteriali missionari preconciliari 4. Il documento missionario del Concilio vaticano II: “<i>ad gentes</i>”. 5. Documenti magisteriali missionari post- Concilio 6. Contributi missionari del magistero dei diversi contesti 7. Le correnti di pensiero missionario contemporaneo Inglese: The course intends to study, an introductory way, some basic topics on missiology and the importance that the inculturation of the Christian message has in it throughout the history of the mission of the Church. Such as: 1. The terminological elements inherent to the course. 2. The basic missiological problem, especially in the development of the 19th century. 3. Pre-conciliar missionary magisterial documents 4. The missionary document of the Second Vatican Council: “<i>ad gentes</i>”. 5. Post-conciliar missionary magisterial documents 6. Missionary contributions of the magisterium of different contexts 7. The currents of contemporary missionary thought.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali con presentazione di slide e mappe concettuali, letture di approfondimento con discussione in aula, lavori individuali Inglese: Lectures with presentation of slide and concept maps, in-depth readings with classroom discussion, individual work
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova intermedia. Prova finale scritta o orale. Inglese: Intermediate test. Final written or oral test.
14. Testi di riferimento/Reference Books	BEVANS S.B. – SCHROEDER R.P., <i>Teologia per la missione oggi. Costanti nel contesto</i>, Queriniana, Brescia 2010. MERONI F. – SILEO L. (a cura di), <i>Dalla Maximum Illud alla Evangelii gaudium. Sull'urgenza della trasformazione missionaria della Chiesa</i>, UUP, Città del vaticano 2021.

	PONTIFICIE OPERE MISSIONARIE-DIREZIONE NAZIONALE ITALIANA (a cura di), <i>Enchiridion della Chiesa missionaria</i>, EDB, Bologna 1997. OBORJI F.A., <i>Teologia della missione. Storia e nuove sfide</i>, Tipografia Leberit, Roma 2002. TREVISIOL A., <i>Il camino della missione. A cinquant'anni dal decreto Ad gentes</i>, UUP, Città del Vaticano 2015.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>	Gli studenti potranno appropriarsi dei seguenti argomenti: 1. La fede cristiana esiste in quanto incarnata in una cultura, perché essa si riqualifica evangelicamente nell'oggi della storia prendendo in considerazione le novità epocali. 2. Il rinnovato dinamismo missionario del secolo scorso diventa motivo per riconoscere come le giovani Chiese siano il frutto dell'impegno apostolico di innumerevoli missionari (preti, laici, donne e uomini consacrati). 3. La chiara consapevolezza che tutti i cristiani sono chiamati a promuovere la missione della Chiesa in virtù del battesimo ricevuto e del comandamento dell'amore. Coscienza che ci viene offerta dal ricco magistero della Chiesa sulla missione dalla <i>Maximum Illud</i> a oggi. 4. La Chiesa in missione oggi riesce a realizzare il suo impegno grazie all'ascolto reciproco, al camminare insieme e al sostenerci l'un l'altro come discepoli missionari dell'unico Signore Gesù, in mezzo alle grandi sfide che i nuovi contesti mondali pongono alla missione evangelizzatrice della Chiesa: le culture, le religioni, i poveri, i conflitti, le tecnologie dell'informatica e la comunicazione, l'educazione, le relazioni sociali e il lavoro.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>	I risultati potranno essere applicati in diversi ambiti: Dal punto di vista pedagogico, introduce a una visione più critica dell'attuale impegno missionario. Dal punto di vista pastorale, offre elementi per una lettura più consapevole della storia e del movimento missionario fino a oggi, facilitando le competenze per un approccio teorico e metodologico attraverso cui contribuire a una coscienza missionaria più efficaci per le attuali situazioni socioculturali e religiosi nelle proprie Chiese locali.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i>	Il corso prevede uno sguardo missiologico ed ecclesiologico, da ciò, gli studenti dovranno dimostrare un atteggiamento critico di fronte a questa realtà ecclesiale, impegnandosi, senza

	paura, a gestire spazi di dialogo e lasciandosi guidare per le intuizioni profetiche che solo possono essere affrontate recuperando il senso della missione come frutto di una fede matura che viene donata, perché “la fede si rafforza donandola!” (RM 2; cf. EG 10)
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i>	Le abilità comunicative che il corso offre aiuta agli studenti a costruire i propri sintesi e a comunicare quanto hanno presso delle conoscenze in modo più chiaro e adatto nei luoghi relazionali contemporanee in cui svolgeranno la loro missione evangelizzatrice.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i>	Il corso presenta spunti introduttivi e sintetici alla comprensione della missione della Chiesa lungo il percorso della storia e del movimento missiologico dal XIX secolo a oggi, perciò, offre molte possibilità per un approfondimento più esaustivo negli studenti che vogliono continuare una ricerca autonoma in questo campo; sia a livello dei contenuti come a livello ecclesiologico, metodologico pastorale e bibliografico.

MB1034 Introduzione alla catechesi. Via trasversale nell'evangelizzazione

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Primo Ciclo – Baccalaureato in Missiologia
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MB1034 Introduzione alla catechesi. Via trasversale nell'evangelizzazione.
	Denominazione in inglese: MB1034 Introduction to catechesis. Transversal path in evangelization.
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I Semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali, per 12 settimane
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Missiologia
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Valero Cárdenas Mary Yolanda

9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Studiare il significato della trasversalità della catechesi nel processo dell'evangelizzazione per collocarla in relazione alle altre vie della missione evangelizzatrice della Chiesa in una forte interazione tra fede e vita, come tra teologia e antropologia, in cui si riscopre l'agire di Dio nei processi antropologici. Realtà che porta a comprendere che il compito della catechesi di far risuonare la proposta cristiana, dall'ascolto al cuore della persona, compie il suo processo dinamico quando viene interiormente assimilata dando spazio alla trasformazione della persona, abilitando in essa il processo di acquisizione di competenze necessarie alla vita cristiana. Inoltre, affronta la catechesi come processo educativo che accompagna il compito della accoglienza e interiorizzazione della fede. Tale prospettiva disegna una organizzazione del cammino di fede con l'obiettivo di favorire la sua risposta perché sia orientamento della vita. Ciò implica la complementarità che deve esistere tra la catechesi per la <i>fides quae</i> e la catechesi per la <i>fides qua</i>. Cammino di fede che richiede riprendere la categoria pedagogica della competenza cristiana, in cui il credente può attualizzare e attuare la vocazione ricevuto nel battesimo. Inglese: Studying the meaning of the transversality of catechesis in the process of evangelization to place it in relation to the other paths of the mission of the Church in a strong interaction between faith and life, theology, and anthropology, in which the action of God rediscovered in anthropological processes. A reality that leads to understanding the task of catechesis. Making the Christian proposal resonate from listening to the heart of the person, completes its dynamic process when it is internally assimilated, giving space to the transformation of the person, enabling the process of acquiring the necessary skills for Christian life. Furthermore, it addresses catechesis as an educational process that accompanies the task of welcoming and internalizing the faith. This perspective designs organization of the journey of faith with the aim of encouraging and response so that it becomes an orientation for life. This implies the complementarity that must exist between the catechesis for the <i>fides quae</i> and the <i>fides qua</i>. A journey of faith that requires taking up the pedagogical category of Christian competence, in which the believer can actualize and implement the vocation received in baptism.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Quelli previsti dall'iscrizione presso la Facoltà di Missiologia.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Dalla comprensione di alcuni elementi terminologici, il corso fornisce argomenti base sulla catechesi e dell'interazione tra fede e vita, come un processo dinamico che accompagna al credente dall'ascolto della Parola

	all'interiorizzazione del suo messaggio perché si realizzi la trasformazione della vita. Presenta l'identità della catechesi e la sua evoluzione nel recente magistero della Chiesa. L'interdipendenza o interdisciplinarietà con le altre dimensioni dell'evangelizzazione: biblica, liturgica/ sacramentale, ecclesiologica, Caritativa, educativa e pastorale. Uno sguardo viene dato ai suoi compiti e all'educare a una consapevole risposta di fede; come all'importanza della catechesi e la persona in una prospettiva educativa oggi. La questione pedagogica e del metodo viene affrontata come impegno particolare per attuare una formazione cristiana integrale. Inglese: From the understanding of some terminological elements, the course provides basic topics on catechesis and the interaction between faith and life, as a dynamic process that accompanies the believer from listening to the Word, as internalization of its message as transformation of life. It presents the identity of catechesis and its evolution in the recent magisterium of the Church. Interdependence or interdisciplinary with the other dimensions of evangelization: biblical, liturgical/sacramental, ecclesiological, pastoral, educational and charitable. A look given to its tasks and to educating towards a conscious response of faith; as well as the importance of catechesis and the person in an educational perspective today. The pedagogical and methodological question addressed as a particular commitment to implement an integral Christian formation.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali con presentazione di slide e mappe concettuali, letture di approfondimento con discussione in aula, lavori individuali Inglese: Lectures with presentation of concept maps, in-depth readings with classroom discussion, individual work
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova intermedia. Prova finale scritta o orale. Inglese: Intermediate test. Final written or oral test.
14. Testi di riferimento/Reference Books	ALBERICH E., <i>La catechesi oggi. Manuale di catechetica fondamentale</i>, Elledici, Leumann (To) 2001.

	CARVAJAL BLANCO J. C., <i>Dios dialoga con el hombre. Misión de la Palabra y catequesis</i>, PPC, Madrid 2014. FORTE B., <i>La trasmissione della fede</i>, Queriniana, Brescia 2014. MEDDI L., <i>Catechesi oltre al catechismo. Saggi di catechetica fondamentale</i>, UUP, Città del Vaticano 2017. -----, <i>Catechetica</i>, EDB, Bologna 2022. PALUZZI S. (a cura di), <i>Catechesi missionaria. Bilancio e prospettive</i>, EMI, Bologna 2011. PLACIDA F., <i>Comunicare Gesù. La catechesi oggi</i>, UUP, Città del Vaticano 2015. PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PROMOZIONE DELLA NUOVA EVANGELIZZAZIONE, <i>Direttorio per la catechesi</i>, san Paolo, Milano 2020. VALERO Y., <i>Catequesis urbana. Orientaciones para la catequesis de adultos en un contexto urbano</i>, Ed. Paulinas, Bogotá (Col) 2007. VALLABARAJ J., <i>Educazione catechetica degli adulti. Un approccio multidimensionale</i>, LAS, Roma 2009.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>	Gli studenti potranno appropriarsi dei seguenti argomenti: - La catechesi una via trasversale nell' evangelizzatrice in cui esiste una forte interazione tra fede e vita e tra teologia e antropologia. - Il compito della catechesi di far risuonare la proposta cristiana dall'ascolto al cuore della persona compie il suo processo dinamico quando viene interiormente assimilata, dando spazio alla trasformazione della persona, abilitando in essa il processo di acquisizione di competenze necessarie alla vita cristiana. - La catechesi favorisce la risposta di fede perché sia orientamento della vita. Ciò implica la complementarità che deve esistere tra la catechesi per la <i>fides quae</i> e la catechesi per la <i>fides qua</i>. - Tale processo di assimilazione, interiorizzazione e trasformazione esige processi formativi/itinerari adeguati agli attuali cambiamenti a cui le persone e le comunità sono coinvolte. - L'interagire della catechesi con tutti le vie e dimensione della missione evangelizzatrice della Chiesa.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):	I risultati potranno essere applicati in diversi ambiti:

<i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>	Dal punto di vista pedagogico, introduce a una visione più critica dell'attuale proposta educativa della fede e ad assumere un impegno più efficace in questo campo. Dal punto di vista pastorale, offre elementi per una proposta formativa, facilitando le competenze per un approccio metodologico per contribuire che la catechesi sia più organica, sistematica e graduale nella Chiesa locale.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso prevede uno sguardo missiologico e pedagogico, da ciò, degli studenti ci si attende un atteggiamento critico che li permetta impegnarsi più consapevolmente e a prendere scelte pedagogici e metodologici adeguati per avviare processi educati di vita cristiana accordi alla propria realtà.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Le abilità comunicative che il corso offre, in quanto la catechesi viene anche definita come "atto comunicativo", aiuta agli studenti a costruire i propri sintesi e a comunicare quanto hanno presso delle conoscenze in modo più chiaro e adatto nei luoghi relazionali contemporanee in cui svolgeranno la loro missione evangelizzatrice.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso presenta spunti sintetici e introduttivi alla comprensione della catechesi nel processo di evangelizzazione; perciò, offre molte possibilità per un approfondimento più esaustivo negli studenti che vogliono continuare una ricerca autonoma in questo campo; sia a livello dei contenuti come a livello pedagogico e bibliografico.

MB1051 Evangelizzazione e formazione per lo sviluppo umano integrale

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Primo Ciclo – Baccalaureato in Missiologia
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MB1051 Evangelizzazione e formazione per lo sviluppo umano integrale
	Denominazione in inglese: MB1051 Evangelization and training for integral human development
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II Semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali, per 12 settimane

6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Missiologia
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Valero Cárdenas Mary Yolanda
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	Italiano: Studiare l'intima relazione che esiste tra annuncio del Vangelo e la promozione umana, per cui il compito dell'evangelizzazione implica una formazione alla promozione umana integrale di ogni essere umano (EG 182). Da ciò, l'importanza di comprendere che del mistero cristologico/ incarnazione, deriva la sua preoccupazione, per lo sviluppo integrale dei più abbandonati e vulnerabili della società (EG 186). Presenta la formazione per lo sviluppo umano come un impegno di tutti nella Chiesa, in cui si pone al centro la persona umana per stabilire un nuovo progetto educativo di cura verso sé stesso, gli altri e il creato, rispondendo a stanze antropologiche secondo una prospettiva teologica orientata verso valori come quali la giustizia, la pace, la solidarietà, la dignità umana e la libertà. Progetta una formazione per lo sviluppo umano integrale considerando i diversi ambiti della vita, nel segno dell'ecologia integrale perché ogni persona possa crescere in umanità. Inglese: Studying the intimate relationship that exists between the proclamation of the Gospel and human promotion, for which the task of evangelization implies training in the integral human promotion of every human being (EG 182). From this, the importance of understanding that from the Christological mystery / incarnation derives his concern for the integral development of the most abandoned and vulnerable in society (EG 186). It presents training for human development as a commitment of everyone in the Church, which the human person is placed at the center to establish a new educational project of care for oneself and others. Creation, responding to anthropological rooms according to a theological perspective oriented towards values such as justice, peace, solidarity, human dignity, and freedom. It designs training for integral human development by considering the different areas of life, in the name of integral ecology so that each person can grow in humanity.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Quelli previsti dall'iscrizione presso la Facoltà di Missiologia
11. Contenuti del corso /Course Contents	Italiano: Dalla odierna realtà contemporanea, si affronta la complessa problematica della persona e il come contribuire dalla prospettiva evangelizzatrice a una formazione per lo sviluppo umano integrale. Viviamo in un continuo cambio e

	ogni cambiamento bisogna un cammino educativo solido per creare una nuova umanità più accogliente, solidale e fraterna. Presenta una formazione che prepara persone consapevoli che dare testimonianza di gratuità e di solidarietà, di servizio per l'altro e per la vita del pianeta stesso, è irrinunciabile per costruire insieme un “<i>umanesimo vero</i>, autentico e integrale, in cui si promuovano società inclusive, solidali e generative nella prospettiva del bene comune. Inglese: From today's contemporary reality, the complex problem of the person is addressed and how to contribute from an evangelizing perspective to training for integral human development. We live in constant change and every change requires a solid educational path to create a new fraternity and supportive humanity. It presents a training that prepares people aware that giving testimony of generosity, solidarity, service for others and for the life of the planet, itself is essential to building together a "true, authentic and integral humanism, in which an inclusive society is promoted, supportive and generative in the perspective of the common good.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali con presentazione di slide e mappe concettuali, letture di approfondimento con discussione in aula, lavori individuali Inglese: Lectures with presentation of slide and concept maps, in-depth readings with classroom discussion, individual work
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prove intermedie, Prova finale scritta o orale. Inglese: Intermediate test. Final written or oral test.
14. Testi di riferimento/Reference Books	BOZZOLO A. – CARELLI R., <i>Evangelizzazione e educazione</i>, LAS, Roma 2011. CARLOTTI P. – TOSSO M. (a cura di), <i>Umanesimo degno dell'amore. Compendio della Dottrina sociale della Chiesa</i>, LAS, Roma 2005. CEI, <i>Evangelizzazione e testimonianza della carità</i>, EDB, Bologna 2000 DICASTERO PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, Dichiarazione sulla dignità umana <i>Dignitas infinita</i>, 25 marzo 2024, LEV, Città del Vaticano 2024.

	DOTOLO C., <i>Cristianesimo e interculturalità</i>, Cittadella, Assisi 2011. HENDRY L. – KLOEP M., <i>Lo sviluppo nel ciclo della vita</i>, Il Mulino, Bologna 2003. MAZZOLINI S. (a cura di), <i>Evangelizzare il sociale. Prospettive per una scelta missionaria</i>, UUP, Città del Vaticano 2015. PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, <i>Compendio della dottrina sociale della Chiesa</i>, LEV, Città del Vaticano 2005. SAVAGNONE G., <i>Quel che resta dell'uomo. È davvero possibile un uovo umanesimo?</i> Cittadella, Assisi 2015
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>	Gli studenti dovranno comprendere che la persona è al centro dell'annuncio del Vangelo; perciò, la promozione umana è inseparabili da essi. È irrinunciabili orientare la persona ad un impegno etico per sviluppare conoscenze e responsabilità consapevoli per elaborare strategie e azioni per interpretare dalla fede la realtà in cui vive oggi l'umanità. Inoltre, che: 1. La formazione allo sviluppo umano integrale considera situazione concrete, come: dignità della persona, la promozione della pace, l'attenzione alla vulnerabilità delle persone, la violazione a ogni tipo di libertà, l'emergenza ecologica, il dialogo interculturale e interreligioso, la solidarietà e la ricerca alla fratellanza universale, la sfida educativa nell'era digitale e dell'intelligenza artificiale. 2. Progettare una formazione per lo sviluppo umano integrale implica considerare i diversi ambiti della vita delle persone per stabilire una nuova forma educativa nel segno dell'ecologia integrale perché ogni persona possa crescere in umanità 3. Promuovere processi formativi secondo un modello di sviluppo solidale che favorisca una crescita inclusiva, sostenibile e generativa.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>	I risultati potranno essere applicati in diversi ambiti: Dal punto di vista pedagogico, introduce a una visione più critica della realtà complessa che vive oggi l'umanità e l'urgenza di una formazione che porti allo sviluppo umano integrale. Dal punto di vista pastorale, offre elementi per formare persone disponibili a mettersi al servizio della comunità per generare una cultura dell'incontro.

18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i>	Il corso prevede uno sguardo missiologico e pastorale che porta a un dialogo aperto con queste realtà, dagli studenti ci si attende un atteggiamento critico che li permetta confrontarsi e anche prendere scelte pastorali adeguate ad aiutare in ogni contesto ad iniziare processi formativi di sviluppo integrale che rispondano alle attese dell'umanità oggi.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i>	Le abilità comunicative che il corso offre potranno abilitare agli studenti a costruire le proprie sintesi e comunicare quanto hanno presso delle conoscenze in modo chiaro e adatto nei luoghi relazionali contemporanee in cui svolgeranno la loro missione evangelizzatrice.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i>	Il corso presenta spunti sintetici e introduttivi ad un'evangelizzazione attenta alla formazione per lo sviluppo umano integrale, nella realtà concreta del mondo odierna; perciò, offre molte possibilità per un approfondimento più esaustivo negli studenti che vogliono continuare una ricerca autonoma in questo campo; sia a livello dei contenuti come a livello pastorale e bibliografico.

MB1057 Evangelizzazione e formazione della comunità cristiana. La sfida di vivere insieme

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Primo Ciclo – Missiologia
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MB1057 Evangelizzazione e comunità cristiana. La sfida di vivere insieme
	Denominazione in inglese: MB1057 Evangelization and Christian community. The challenge of living together
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II Semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali, per 12 settimane
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Missiologia
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Valero Cárdenas Mary Yolanda
	Italiano: Studiare e comprendere la comunità cristiana come soggetto portante dell'educare alla fede, in cui le diverse espressioni comunitarie ecclesiali: Parola, liturgia, carità,

9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	comunione e servizio si intrecciano e sono chiamati a trovare la loro unità e corresponsabilità. Affronta, anzitutto, l'importanza delle relazioni che in essa si generano e le sfide che emergono, offrendo un percorso di formazione, in modo che diventino lo stile che deve caratterizzare l'ambiente vitale della comunità come luogo di accoglienza in cui si ascolta e si vive la comunione fraterna nella testimonianza della carità e la solidarietà. Inglese: Studying and understanding the Christian community as the cornerstone of teaching the faith, in which the different ecclesial community expressions: Word, liturgy, charity, communion and service intertwine are called to find their unity and co-responsibility. It addresses first, the importance of the relationships that generated in it and the challenges that emerge, offering a training path, so that they become the style that must characterize the vital environment of the community as a place of welcome where one listens and lives fraternal communion in the testimony of charity and solidarity.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Quelli previsti dall'iscrizione presso la Facoltà di Missiologia
11. Contenuti del corso /Course Contents	Italiano: A partire dalla comprensione del recuperare la singolarità del nostro essere cristiano e del nostro essere Chiesa, quale obiettivo primario su cui lavorare insieme, il corso affronta l'importanza della conversione pastorale come via essenziale per l'agire pastorale della Chiesa, che porta all'esperienza di una vita comunitaria che richiede di itinerari differenziati di formazione e spiritualità di comunione. Presenta la comunità cristiana luogo in cui si promuove la vocazione "ministeriale" di tutti i suoi membri e per cui sa aprire spazi per la partecipazione di ogni battezzato sulla via della santità e del servizio. Una particolare attenzione verrà data alle concrete possibilità di fare esperienza di Dio e del suo mistero attraverso la parola, la liturgia, la preghiera, la testimonianza della carità e la solidarietà dentro il vissuto personale e comunitario. Inglese: Starting from the understanding of recovering the singularity of our Christian being and of our being Church, as a primary objective on which to work together. The course addresses the importance of pastoral conversion as an essential path for the pastoral action of the Church, which leads to experience of community life that requires differentiated itineraries of formation and spirituality of communion. It presents the Christian community as a place in which the "ministerial" vocation of all its members promoted and for which it knows how to open spaces for the participation of every baptized person on the path of holiness and service. Particular attention given to the concrete possibilities of experiencing God and his mystery through the Word, the

	Liturgy, Prayer, the testimony of charity and solidarity within personal and community experiences.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali con presentazioni di slide e mappe concettuali, Approfondimenti personali, Interazioni in aula. Inglese: Lectures with presentations of slide and concept maps, personal insights, and classroom interactions.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Lettura critica di una opera sull'argomento; Prova finale scritta o orale. Inglese: Critical reading of a work on the topic; Final written or oral test.
14. Testi di riferimento/Reference Books	BATTOCCHIO R. – TONELLO L. (a cura di), <i>Sinodalità dimensione della Chiesa, pratiche nella Chiesa</i> , Messaggero – FTTR, Padova 2020. CUCCI G. <i>Fraternità impossibile? Risvolti psicologici</i> , Cittadella, Assisi 2022. DICASTERO PER IL CLERO, <i>Istruzione la conversione pastorale della comunità parrocchiale al servizio della missione evangelizzatrice della Chiesa</i> , 20 luglio 2020, LEV, Città del vaticano 2020. DOTOLO C. – MEDDI L., <i>Evangelizzare la vita cristiana. Teologia e pratiche di Nuova Evangelizzazione</i> , Cittadella, Assisi 2012. FAVALE A., <i>Segni di vitalità nella Chiesa. Movimenti e nuove comunità</i> , LAS, Roma 2009. MEDDI L. (a cura di), <i>Formazione e comunità cristiana. Un contributo al futuro itinerario</i> , UUP, Roma 2006. MERLOS F., <i>Pastoral en crecimiento</i> , Palabra ediciones, México 2002. NARDELLI F., <i>La Chiesa popolo missionario, per una ecclesiologia battesimale e sinodale</i> , Cittadella, Assisi 2023. RUCCIA A., <i>Sinodalità e missione per una Nuova Evangelizzazione</i> , Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2022. TORCIVIA C., <i>la parola edifica la comunità</i> . Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2008. ZULLEHNER P. M., <i>Teologia pastorale 2: pastorale della comunità</i> , Queriniana 1992. ZUPPA P., <i>Apprendere nella comunità cristiana</i> , Elledici, Leumann (To) 2012.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione	Gli studenti saranno in grado di comprendere e valutare i seguenti contenuti: 1. La singolarità del nostro essere cristiano e del nostro essere Chiesa, quale obiettivo primario su cui lavorare insieme. 2. L'importanza della conversione pastorale che porta all'esperienza di una vita comunitaria che richiede una serie di itinerari differenziati di formazione e spiritualità di comunione.

	3. Le concrete possibilità di fare esperienza di Dio e del suo mistero attraverso la Parola, la Liturgia, la Preghiera, la Testimonianza della carità e la solidarietà dentro il vissuto personale e comunitario. 4. La comunità cristiana promuove la vocazione “ministeriale” e per cui sa aprire spazi per la partecipazione di ogni battezzato sulla via della santità e del servizio. 5. La comunità cristiana in permanente collaborazione e alleanza educativa con le altre realtà sociali e culturali del territorio nella verità e libertà responsabile e solidale. 6. Una comunità cristiana in divenire che mai cessa di rinnovarsi sotto la spinta dello Spirito, che la sorregge e guida
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>	I risultati potranno essere applicati in diversi ambiti: Dal punto di vista pedagogico, offre agli studenti una visione più critica delle possibilità che la Chiesa offre per vivere con consapevolezza l’esperienza della vita comunitaria nel segno della corresponsabilità. Dal punto di vista pastorale propone agli studenti elementi pedagogici e metodologici per avviare percorsi o itinerari differenziati di formazione alla vita comunitaria, in modo di far fronte alle sfide del vivere insieme.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i>	Dagli studenti ci si attende un atteggiamento critico che li permetta confrontarsi e anche prendere scelte pastorali adeguate ad aiutare in ogni contesto a provocare relazioni accoglienti e aperte che facilitino la formazione all’esperienza comunitaria e alla corresponsabilità per superare le sfide del vivere insieme in comunione e sinodalità ecclesiale.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i>	Le abilità comunicative che il corso offre potranno abilitare agli studenti a comunicare quanto hanno presso delle conoscenze in modo chiaro e adatto nei luoghi relazionali e comunitarie in cui svolgeranno la loro missione evangelizzatrice.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i>	Il corso presenta spunti sintetici della Evangelizzazione e la formazione della comunità cristiana; perciò, offre molte possibilità per un approfondimento più esaustivo negli studenti che vogliono continuare una ricerca autonoma in questo campo; sia a livello dei contenuti come a livello pedagogico e bibliografico.

MB3012 Evangelizzazione e catechesi di fronte agli scenari culturali contemporanei

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Primo Ciclo – Baccalaureato in missiologia
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MB3012 Evangelizzazione e catechesi di fronti agli scenari culturali contemporanei
	Denominazione in inglese: MB3012 Evangelization and catechesis in the face of contemporary cultural scenarios

4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II. Semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali, per 12 settimane
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Missiologia
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Valero Cárdenas Mary Yolanda
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	Italiano: Il Seminario Offre elementi teorici e pastorali/ catechistici sulla realtà della cultura contemporanea, riconoscendo le principali espressioni/ fenomeni che in essa si manifestano, analizzando le loro cause e conseguenze nella vita concreta dell'umanità. Intende anche, risvegliare la consapevolezza delle sfide che l'evangelizzazione affronta da una tale realtà, provocando il desiderio di un impegno più serio e approfondito di educare la fede delle persone e delle comunità cristiane oggi. Il seminario offre una lettura critica alle proposte fatte dal Direttorio per la Catechesi sull'argomento per trarne di essa la possibilità di avviare percorsi formativi/ itinerari di fede e conversione che portino ad una integrazione tra fede – vita, vangelo – cultura.
	Inglese: The seminar Offers theoretical and pastoral/catechistic elements on the reality of contemporary culture. Recognizing the main expressions/phenomena that manifest themselves in it analyzing their causes and consequences in the concrete life of humanity. It also intends to awaken awareness of the challenges that evangelization faces from such a reality. Provoking the desire for a more serious and in-depth commitment to educate the faith of people and Christian communities today. The seminar offers a critical reading of the proposals made by the <i>Directory for Catechesis</i> on the topic to draw from it the possibility of starting training courses/itineraries of faith and conversion that lead to an integration between faith, life, Gospel, and culture.
10. Prerequisiti/Prerequisites	• Metodologia del lavoro scientifico
11. Contenuti del corso /Course Contents	Italiano: Dall'analisi degli attuali scenari culturali e del chiarimento dei termini dell'antropologia culturale sull'argomento, il corso affronta attraverso il metodo vedere, giudicare e agire le sfide che questi fenomeni/ segni dei tempi pongono alla missione della Chiesa come opportunità per l'annuncio di Cristo verso un dialogo interdisciplinare e pluriculturale.

	Una attenzione speciale verrà data agli orientamenti dal <i>Direttorio per la catechesi</i> sull'argomento, evidenziando che la catechesi ha una intrinseca dimensione culturale e sociale, in quanto si colloca in una Chiesa inserita nella comunità umana. La catechesi partecipa alla sfida ecclesiale di opporsi a processi centrati sull'ingiustizia, sull'esclusione dei poveri, sul primato del denaro per farsi invece segno profetico di promozione e di vita piena per tutti. Questi non sono solo temi a cui dare spazio, ma attenzioni costitutive della catechesi e della pastorale ecclesiale; sono segni di una catechesi pienamente a servizio dell'inculturazione della fede. Inglese: From the analysis of current cultural scenarios and the clarification of the terms of cultural anthropology on the topic. The course addresses, through the method of seeing, judging, and acting. The challenges that these phenomena/signs of the times pose to the mission of the Church as an opportunity for announcement of Christ towards an interdisciplinary and pluricultural dialogue. Special attention given to the guidelines from the <i>Directory for Catechesis</i> on the topic, highlighting that catechesis has an intrinsic cultural and social dimension, as it placed in a Church inserted in the human community. Catechesis participates in the ecclesial challenge of opposing processes centred on injustice, on the exclusion of the poor, on the primacy of money to instead become a prophetic sign of promotion and full life for all. These are not just themes to given space to, but constitutive attentions of catechesis and ecclesial pastoral care; they are signs of a catechesis fully at the service of the inculturation of the faith.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali con presentazione di slide e mappe concettuali, letture di approfondimento con discussione in gruppo. Inglese: Lectures with presentation of slide and concept maps, in-depth readings with group discussion
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Letture con verifica attraverso mappe concettuali. Nella Prova finale dovranno scrivere un elaborato 6-8 pagine con una mappa concettuale su un argomento correlato di loro scelti, che dovrà essere approvato dal professore. Presentazione orale al gruppo.

	Inglese: Readings with verification through concept maps. In the Final Exam they will have to write a 6-8 page essay with a concept map on a related topic of their choice, which will have to be approved by the professor. Oral presentation to the group.
14. Testi di riferimento/Reference Books	AMALADOSS M., <i>Oltre l'inculturazione</i>, EMI, Bologna 2000; ARANGUREN L. – PALAZZI F. (edd.), <i>Nuevos signos de los tiempos. Dialogo teologico ibero-latino-americano</i>, San Pablo, Madrid 2018; CACCIATO C. (a cura di), <i>Catechesi e segni dei tempi</i>, Elledici, Leumann (To) 2018; GIMÉNEZ A. – KRUSE J. M. – KERAMIDAS D., <i>L'evangelizzazione nel villaggio globale. Le teologie cristiane di fronte alle sfide della contemporaneità</i>, San Paolo, Milano 2023. MARCHESELLI M. (a cura di), <i>Un «pensiero aperto» sull'evangelizzazione. Il percorso teologico compiuto a Bologna</i>, EDB, Bologna 2019. MAZZOLINI S. (a cura di), <i>Vangelo e culture. Per nuovi incontri</i>, UUP, Città del Vaticano 2017; PANDOLFI L. (a cura di), <i>Evangelizzazione e dialogo con il mondo</i>, UUP, Città del Vaticano 2021. PONTIFICIA COMMISSIONE PER LA PROMOZIONE DELLA NUOVA EVANGELIZZAZIONE, <i>Direttorio per la catechesi</i>, san Paolo, Milano 2020. TONIOLO A., <i>Cristianismo e mondialità. Verso nuove inculturazioni?</i> Cittadella, Assisi 2023.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano:
	Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>	Gli studenti dovranno essere in grado di comprendere e rispondere alle seguenti interrogativi: 1. Cosa si intende per cultura contemporanea e come si manifesta nella realtà concreta? Attraverso le diverse forme di pensiero sull'argomento in dialogo interdisciplinare per capire il fenomeno -pluralismo culturale e interculturalità- e riconoscere i filoni culturali più significativi oggi, e come essi stanno modificando la realtà stessa della persona e le società. 2. Come illumina la Chiesa questa realtà e con quali criteri dobbiamo ripensare tutta l'azione catechistica? Il pensiero della Chiesa sull'argomento a partire del

	Concilio Vaticano II al Magistero di Papa Leone XIV, sottolineando i criteri per un'autentica azione catechistica e le indicazioni del Direttorio per la Catechesi. 3. Come agire in un tale contesto in cui i cristiani vengono sfidati ad una vera conversione e al ritorno alla verità del vangelo? La consapevolezza dell'importanza di una seria riflessione su questo campo della cultura e allo stesso tempo impegnarsi ad avviare processi d'iniziazione cristiana e mistagogica che rispondano anche a un processo d'inculturazione nell'evangelizzazione della propria Chiesa Locale.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>	Dal punto di vista pedagogico, introduce allo studente a una visione più critica della realtà multiculturale in cui si pretende annunciare il Vangelo. Dal punto di vista pastorale offre elementi per un dialogo aperto con queste realtà culturale contemporanee d'evangelizzare per aprirsi a nuove prospettive pastorali per l'evangelizzazione oggi.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso prevede uno sguardo missiologico e pastorale che porta a un dialogo con queste realtà, perciò, da studentesse e studenti ci si attende un atteggiamento critico che li permetta confrontarsi con questa realtà pluriculturale e anche prendere scelte pastorali adeguate ad aiutare in ogni contesto a iniziare processi d'inculturazione che rispondano alle attese dell'umanità oggi.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Le abilità comunicative che il corso offre potranno abilitare a studentesse e studenti a costruire i propri sintesi attraverso mappe concettuali e comunicare quanto hanno presso delle conoscenze in modo chiaro e adatto nei luoghi relazionali contemporanee in cui svolgeranno la loro missione evangelizzatrice.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso presenta spunti sintetici e introduttivi al dialogo interculturale contemporaneo; perciò, offre molte possibilità per un approfondimento più esaustivo negli studenti che vogliono continuare una ricerca autonoma in questo campo; sia a livello dei contenuti come a livello bibliografico.

MLT1027 Animazione e cooperazione missionaria: fondamenti teologici e orientamenti pastorali

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Primo Ciclo – Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MTL1027- Animazione e cooperazione missionaria: Fondamenti teologici e orientamenti pastorali
	Denominazione in inglese: MTL1027- Missionary animation and cooperation: Theological foundations and pastoral orientations
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II. Semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali, per 12 settimane
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Missiologia
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Valero Cárdenas Mary Yolanda
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	Italiano: Offrire elementi teorici e pratici sull'Animazione e cooperazione missionaria della Chiesa, sottolineando l'importanza dei suoi obiettivi e la responsabilità sull'etica e sui principi della cooperazione, affinché, questi due aspetti dell'azione missionaria siano considerati fondamentali e strettamente connessi tra essi. Pretende, inoltre, suscitare una viva consapevolezza della natura missionaria della Chiesa, sia a livello locale che universale in cui tutti i battezzati si sentano coinvolti a realizzare questo compito, specialmente nella cooperazione solidale al servizio della comunità locale e della Chiesa universale.
	Inglese: The course offers theoretical and practical elements on the Animation and missionary cooperation of the Church. Emphasizing the importance of its objectives and responsibility on ethics and principles of cooperation, so that these two aspects of missionary action are considered fundamental and closely connected to each other. It also aims to arouse a lively awareness of the missionary nature of the Church. Both at the local and universal levels in which all the baptized feel involved in carrying out this task, especially in solidarity and

	cooperation at the service of the local community and the universal Church.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Quelli previsti dall'iscrizione presso la Facoltà di Missiologia.
11. Contenuti del corso /Course Contents	Italiano: Dall'analisi e chiarimento dei termini correlati all'animazione e cooperazione missionaria, il corso affronta questi argomenti: 1. I fondamenti biblici e teologici dell'animazione e cooperazione missionaria. 2. L'animazione missionaria come <i>diakonia</i> della pastorale missionaria. 3. La POM come strumento dell'animazione e cooperazione missionaria 4. Chi è l'animatore nell'animazione missionaria 5. Comunione e solidarietà nella missione della Chiesa 6. La corresponsabilità come servizio ecclesiale 7. La cooperazione uno scambio di risorse, persone e sostegno tra le chiese. Lasciando anche spazio all'analisi e interpretazione delle nuove forme di animazione e cooperazione missionaria avviate dal mondo digitale. Inglese: From the analysis and clarification of the terms related to missionary animation and cooperation, the course addresses these topics: 1. The biblical and theological foundations of missionary animation and cooperation. 2. Missionary animation as <i>diakonia</i> of missionary pastoral care. 3. The Pontifical Missionary Works (PMW) as an instrument of missionary animation and cooperation. 4. Who is the animator in missionary animation? 5. Communion and solidarity in the mission of the Church. 6. Co-responsibility as an ecclesial service. 7. Cooperation as an exchange of resources, people and support between churches. Also leaving room for the analysis and interpretation of the new forms of missionary animation and cooperation initiated by the digital world.

12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali con presentazione di slide e mappe concettuali, letture di approfondimento con discussione in gruppo Inglese: Lectures with presentation of slide and concept maps, in-depth readings with group discussion
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Letture con verifica e mappe concettuali, Prova finale scritta o orale. Inglese: Readings with verification and concept maps, final written or oral test.
14. Testi di riferimento/Reference Books	ARENA D., <i>La missione crea comunione. Dall'Africa un nuovo paradigma per l'annuncio</i>, EMI, Bologna 2016. CONGAR Y., <i>Per una chiesa serva e povera</i>, Traduzione italiana: LANZARINI V., Edizioni Qiqajan, Magnano (Bi) 2014. CONGREGAZIONE PER LA EVANGELIZZAZIONE DEI POPOLI, Istruzione sulla cooperazione missionaria <i>Cooperatio missionalis</i>, 01 ottobre 1998, EDB, Bologna 1999. MOSCA V. (a cura di), <i>Le pontificie opere missionarie. Storia- legislazione-prassi</i>, UUP, Città del Vaticano 2012. RIGON A., <i>Abbracciamo il mondo per una nuova stagione dell'animazione missionaria</i>, EMI, Bologna 2006.. VALERO Y., «Nuevos espacios y ámbitos de la misión hoy», in <i>Evangelizzazione e dialogo con il mondo. La missione della Chiesa dalla Redemptoris missio a oggi</i>, a cura di PANDOLFI L., UUP, Città del Vaticano 2021, 167-204.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>	Gli studenti saranno in grado di comprendere e rispondere alle seguenti interrogativi: 4. Cosa si intende per animazione e cooperazione missionaria? Due aspetti fondamentali della missione della Chiesa che dovranno sapere distinguere e allo stesso tempo, crearne le loro connessioni. 5. Come illumina la Chiesa questa comunione solidale tra le chiese locali e la Chiesa universale? Il Magistero della Chiesa sull'argomento a partire dal Concilio Vaticano II al Magistero di Papa Leone XIV, sottolineano i criteri

	per un'autentica comunione e cooperazione missionaria tra le chiese. 6. Come agire con corresponsabilità nell'animazione e cooperazione missionaria tra le chiese? La consapevolezza dell'importanza di una seria riflessione su questo campo dell'animazione e cooperazione missionaria rispondano anche alla dinamica di una Chiesa sinodale al servizio dell'intera umanità.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>	Dal punto di vista pedagogico, introduce allo studente a una visione più universale della Chiesa, consapevole dei bisogni e delle problematiche delle diverse chiese locali in cui si pretende annunciare il Vangelo. Dal punto di vista pastorale offre elementi per avviare una dinamica e vivace animazione missionaria e in conseguenza raggiungere una efficace cooperazione missionaria tra le chiese locali.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i>	Poiché il corso prevede uno sguardo missiologico e pastorale che porta a una comunione solidale con queste realtà, da studentesse e studenti ci si attende un atteggiamento critico che li permetta confrontarsi con queste situazioni e anche prendere scelte pastorali adeguate a costruire insieme una rete di cooperazione più stabile e generosa.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i>	Le abilità comunicative che il corso offre potranno abilitare agli studenti a costruire i propri sintesi attraverso mappe concettuali e comunicare quanto hanno presso delle conoscenze in modo chiaro e adatto nei luoghi relazionali contemporanee in cui svolgeranno la loro missione evangelizzatrice.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i>	Il corso presenta spunti sintetici sull'animazione e cooperazione missionaria, perciò, offre molte possibilità per un approfondimento più esaustivo negli studenti che vogliono continuare una ricerca autonoma in questo campo; sia a livello dei contenuti come a livello metodologico.

ZHAO

MLR2022 La Cina e il cristianesimo: storia, questioni, prospettive

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza

3. Disciplina	Denominazione in italiano: La Cina e il cristianesimo: storia, questioni, prospettive
	Denominazione in inglese: China and Christianity: History, Issues, Perspectives
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	MLR 2022
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	ZHAO Hongtao
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso intende illustrare, dal punto di vista storico, le tappe fondamentali dell'introduzione e dello sviluppo del cristianesimo in Cina e approfondire alcune tematiche, storiche e attuali, sull'incontro tra cristianesimo e cultura cinese.
	Inglese: The course aims to provide a historical overview of the key stages in the introduction and development of Christianity in China, and to examine both historical and contemporary issues arising from the encounter between Christianity and Chinese culture.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Questo corso richiede che gli studenti abbiano una conoscenza di base della storia del cristianesimo in Europa, anche una conoscenza di base della storia e della cultura cinese.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1) Cristiani sirio-orientali nella Cina Sui-Tang (secc. VI-IX). Focus: "La Via radiosa"; 2) Francescani tra i mongoli (secc. XIII-XIV). Focus: Giovanni da Montecorvino; 3) Ordini religiosi e missionari di Propaganda Fide nelle dinastie Ming e Qing. Focus: la questione dei riti; 4) Cattolici e protestanti nel XIX secolo. Focus: breve rassegna di famosi laici e religiosi del cristianesimo cinese; 5) La Chiesa cinese nella Cina repubblicana (1911-1949) e il suo improvviso declino. Focus: le donne e il cristianesimo in Cina; 6) Il cristianesimo nel mondo cinese contemporaneo. Focus: vita nelle parrocchie cinesi, ieri e oggi; 7) Conclusioni e prospettive di ricerca
	Inglese: 1) East Syriac Christians in Sui-Tang China (6th–9th centuries). Focus: "The Luminous Way"; 2) Franciscans among the Mongols (13th–14th centuries). Focus: Giovanni da Montecorvino; 3) Religious orders and Propaganda Fide missionaries during the

	Ming and Qing dynasties. Focus: the Chinese Rites Controversy; 4) Catholics and Protestants in the 19th century. Focus: a brief overview of notable laypeople and clergy in Chinese Christianity; 5) The Chinese Church in Republican China (1911–1949) and its sudden decline. Focus: women and Christianity in China; 6) Christianity in the contemporary Chinese world. Focus: life in Chinese parishes, past and present; 7) Conclusions and research perspectives
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Gli studenti seguono le lezioni del docente e approfondiscono la comprensione dei contenuti attraverso immagini in PPT e brevi video in classe; Discussione durante la lezione; gli studenti leggono libri di consultazione dopo le lezioni. Inglese: The students follow the teacher's lessons and deepen their understanding of the content through images in PPTs and short videos in class; discussion during the lesson; the students read reference books after the lessons.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Per quanto riguarda la modalità d'esame, gli studenti possono scegliere una tra due modalità: scrivere un testo di circa 3.000 parole, oppure sostenere un esame orale di circa 15 minuti. Il contenuto dovrebbe essere correlato al corso. Inglese: As for the exam format, students can choose one of two formats: writing an essay of about 3,000 words, or taking an oral examination of about 15 minutes. The content should be related to the course.
14. Testi di riferimento/Reference Books	CHARBONNIER Jean, <i>Christians in China: A.D. 600 to 2000</i>, San Francisco (Calif.), Ignatius Press, 2007; LAURENTIN, René. <i>Cina e cristianesimo: al di là delle occasioni mancate</i>. Roma: Città Nuova, 1981; GERNET, Jacques. <i>Cina e cristianesimo: azione e reazione</i>. Casale Monferrato (AL): Marietti, 1984; ROBERTS, John A. G. <i>Storia della Cina</i>. Bologna: Il Mulino, 2007; NICOLINI-ZANI Matteo, <i>La via radiosa per l'Oriente: i testi e la storia del primo incontro del cristianesimo con il mondo culturale e religioso cinese</i>, Magnano (BI), Qiqajon 2006; NICOLINI-ZANI Matteo, <i>The Interpretation of Tang Christianity in the Late Ming China Mission: Manuel Dias Jr. 's Correct Explanation of the Tang "Stele Eulogy on the Luminous Teaching" (1644)</i>, Brill, Leiden; Boston (Mass.) 2023;

	STANDAERT, N. <i>Handbook of Christianity in China</i> . Volume One. Leiden; Boston: Brill, 2001; TIEDEMANN, R. G. <i>Handbook of Christianity in China</i> . Volume Two. Leiden; Boston: Brill, 2001.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: N/A
	Inglese: N/A
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Acquisire una conoscenza approfondita dello sviluppo storico e degli scambi intellettuali del cattolicesimo in Cina dalle dinastie Sui e Tang fino ai giorni nostri. Comprendere le dinamiche culturali, politiche e teologiche alla base della diffusione della religione, nonché le figure e gli eventi chiave dei diversi periodi storici. Valutare la tensione e le strategie di riconciliazione tra religione e cultura locale (come confucianesimo, taoismo e buddismo).
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Utilizzando gli strumenti teorici della storia religiosa, della storia missionaria e della ricerca interculturale, questo articolo analizza il complesso percorso della diffusione del cattolicesimo in Cina e le ragioni del suo fallimento e del suo successo. Essere in grado di leggere e interpretare in modo critico vari testi storici, lettere missionarie e documenti della chiesa locale. Applicare le lezioni storiche derivanti dalla comunicazione religiosa al dialogo religioso contemporaneo e alla ricerca politica.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Valutare criticamente le "strategie di adattamento" cattoliche, i conflitti e il loro impatto culturale nei diversi periodi storici. Formare opinioni indipendenti su questioni quali la politica religiosa, l'identità e i ruoli di genere negli scambi culturali tra Cina e Occidente. Analizzare la condizione dei singoli credenti e dei gruppi cattolici nella struttura sociale dal punto di vista della chiesa, del governo, dei credenti e delle donne.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Essere in grado di esprimere idee in modo chiaro in articoli accademici, seminari e discorsi, utilizzando un linguaggio accademico religioso professionale. Ad esempio, le istituzioni della Chiesa cattolica, i termini teologici, le idee e le usanze culturali locali, ecc. Capacità di comunicare in modo efficace la complessa storia religiosa e le questioni attuali a un pubblico interdisciplinare e interculturale.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare la capacità di condurre ricerche storiche indipendenti, leggere e analizzare documenti storici e materiali d'archivio cinesi e occidentali e formulare teorie. Essere in grado di sollevare questioni innovative basate sulla ricerca e gettare le basi accademiche per studi di dottorato o lavoro pratico.